* Anno 116 - Numero 28 *

A PAGINA 4

Missili

Breznev propone di ridurre a un terzo entro il decennio le testate in Europa

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pta. 85; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.005 - Tariffe: modulo mm 42×45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo, Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 2130 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

* Venerdì 5 Febbraio 1982 *

A PAGINA 15

Guerra del vino

La Cee processerà la Francia: deciso il deferimento d'urgenza alla Corte europea

di Renato Proni

Diminuisce da oggi dopo vent'anni di rialzi ininterrotti

La benzina 35 lire in meno primo successo sull'inflazione

I nuovi prezzi: 960 lire la super, 910 la normale - Invariato il gasolio da trazione e da riscaldamento - Il costo del petrolio cala su tutti i mercati per la riduzione dei consumi

Ribassi dimenticati

Sul fronte della guerra all'inflazione è passata la colomba con il ramoscello d'ulivo nel becco: il ribasso delle benzine alle pompe. Non è certo l'annuncio che il diluvio si sta ritirando. Però, è un segnale di tregua, tanto più se si fa coincidere la grande offensiva dei prezzi nel mondo con l'inizio della crisi petrolifera, nell'inverno 1973-'74. Il ribasso, infatti, è dovuto al ritorno del mercato petrolifero nelle mani dei Paesi consumatori, cioè alla domanda, che non aumenta come vorrebbe l'offerta, se addirittura non diminuisce, per due motivi, uno positivo, l'altro negativo. Il primo è la politica di risparmio di greggio, messa in atto da quasi un decennio, con l'aumento della produttività del petrolio stesso e con il maggior uso di altre fonti di energia. Il secondo motivo, più recente e negativo, è la crisi economica mondiale, che si riflette, immediatamente, sui consumi energetici.

In Italia, per esempio, nel 1981 abbiamo consumato il 3,5 per cento di petrolio in meno del 1980, anche se l'abbiamo pagato il 30-40 per cento di più, a causa dei rincari del greggio all'origine e, soprattutto, della corsa del dollaro (con il quale lo paghiamo) sui mercati dei cambi delle valute. Non solo, ma con 85 milioni 230 mila tonnellate, siamo rimasti sotto i livelli di dieci anni fa, del 1972, quando ne consumammo esattamente due milioni di più.

In attesa di vederci più chiaro, anche per quanto riguarda il comportamento del dollaro, prendiamo atto, quindi, di questa tregua, con tutti i suoi effetti positivi, diretti e indiretti, psicologici e speculativi, sull'aumento interno dei prezzi. Forse, il ribasso della benzina indurrà le massaie a informarsi del perché un prodotto è rincarato, invece di domandare, come fanno da anni, perché «non» è aumentato. Tanto più che da oltre vent'anni, dal febbraio 1961, il prezzo della benzina è stato sempre al rialzo (per un rincaro totale di oltre nove volte). Escludiamo, ovviamente, il balletto dei decretoni che, nella seconda metà del 1980, fece salire e scendere il prezzo della «super» da 700 a 750 lire, poi di nuovo a 700, quindi a 775, base di partenza per il rilancio che doveva portarla fino alle 995 lire dell'ottobre scorso, nuovo — e speriamo ultimo — primato assoluto, per l'Italia e per l'Europa.

Il ramoscello d'ulivo della nostra colomba non riguarda, però, solo l'inflazione. E' un segnale di tregua nella politica, certo non favorevole né all'automobile né al turismo, svolta nell'ultimo decennio in Italia. Lo dimostrano, per la prima, i consumi di benzina, che dal 1973 a oggi sono cresciuti appena del 7 per cento (e l'anno scorso sono scesi dell'1 per cento), benché il parco automobilistico sia aumentato, malgrado tutto, del 33 per cento: da 13 milioni e mezzo a 20 milioni di autovetture circa. Ed è inutile ricordare, per il turismo, la flessione, in termini relativi e assoluti, al netto dell'inflazione, del suo giro d'affari.

Ai milioni di occupati, direttamente e indirettamente, nei due settori, automobile e turismo, la decisione di ieri offre qualche motivo per sperare in un 1982 meno incerto e difficile dell'anno scorso.

Mario Salvatorelli

Marcora: «Non illudiamoci»

ROMA — Da oggi la benzina è meno cara: di 35 lire il litro la «super», che scende da 995 a 960 lire; di 50 lire la «normale», che passa da 960 a 910 lire. Insieme con la benzina, è stato ribassato anche il prezzo dell'olio combustibile fluido, da 300 mila a 287 mila 350 lire la tonnellata, mentre sono rimasti invariati i listini degli altri prodotti petroliferi, gasolio compreso.

La «storica» decisione (per trovare un analogo precedente bisogna risalire al '60-'61, se non si tiene giustamente conto dell'«involontario» ribasso di 50 lire dell'ottobre '80 in seguito alla bocciatura del decretone Cossiga e durato pochi giorni) è stata presa ieri dal Cip, Comitato interministeriale prezzi. Dopo tante stangate a ripetizione, ultime il bollo-auto e l'assicurazione, per gli automobilisti è finalmente un lieto weekend.

L'annuncio è stato accolto con soddisfazione dall'Automobile Club. «*Ne siamo felici* — ha dichiarato il presidente, Filippo Carpi de' Resmini — *da tempo andavamo chiedendo non già la liberalizzazione invocata dai petrolieri, ma la puntuale applicazione del metodo per la fissazione dei prezzi petroliferi. Siamo grati al governo*».

Decisamente polemico, al contrario, il commento dell'Unione petrolifera: «*Il ribasso è stato applicato immediatamente; quando invece l'allineamento alla media europea richiedeva aumenti, il metodo è stato applicato con sistematici ritardi (in media 45 giorni). Ciò ha comportato per le aziende, nel solo 1981, perdite di varie centinaia di miliardi*». Prudenti i giudizi dei sindacati, timorosi di movimenti verso l'alto sul gasolio, e dei gestori di pompe.

Nonostante la «giornata del silenzio», per la mancanza di giornali e di notiziari radiotelevisivi, la notizia si è rapidamente diffusa ed i centralini dei quotidiani sono stati sommersi da telefonate di increduli cittadini. Già nel pomeriggio i benzinai romani sono rimasti praticamente a braccia conserte, salvo rifornimenti d'emergenza. Non sono mancati anche casi di mini-speculazione da parte di autotrasportatori che ieri hanno affrettato le consegne dei

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

ROMA — Ecco, dal 1960 ad oggi, tutte le variazioni del prezzo della «super»:

Data	Prezzo	Data	Prezzo
22-5-60	110	28-7-79	550
1-2-61	105	15-9-79	600
25-2-64	120	30-12-79	655
10-11-66	130	19-3-80	680
16-2-69	140	14-6-80	700
28-7-70	162	2-7-80	750
30-8-73	165	1-10-80	700
23-11-73	200	1-11-80	775
21-2-74	260	21-12-80	850
8-7-74	300	28-2-81	870
21-11-75	315	30-4-81	900
13-3-76	350	19-7-81	930
18-3-76	400	31-10-81	995
9-10-76	500	4-2-82	960

Al congresso del pc francese, nessun incontro finora tra delegato italiano e sovietico

Marchais, duro attacco a Berlinguer

Senza mai nominarlo - «I popoli che costruiscono il socialismo non devono ricevere lezioni da noi» - Mitterrand trattato come un marginale compagno di strada

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Nell'aprire il XXIV Congresso del pc francese, Georges Marchais ha parlato 8 ore, superando la proverbiale oratoria di Fidel Castro. Tuttavia non ha chiarito né perché il suo partito continua a proclamarsi eurocomunista, né perché faccia parte del governo di Parigi.

Due caratteristiche che sembravano essenziali nella strategia del pcf. Era logico aspettarsi che Marchais consacrasse un'attenzione particolare ai due personaggi che proprio oggi dovrebbe considerare più vicini al suo ambizioso disegno di «*costruire il socialismo con i colori della Francia*» (slogan che domina la sala congressuale). I personaggi sono ovviamente Mitterrand e Berlinguer. Facendo parte con i suoi 4 ministri del governo di Mitterrand il *leader* del pcf si trova per certi versi già avviato sulla «terza via» berlingueriana verso la grande «sinistra europea». Invece Marchais nella sua relazione-fiume non ha trovato opportuno consacrare neanche una frase ai suoi alleati naturali. Non li menziona semplicemente. E là dove i giudizi sembrano riferirsi implicitamente ai due, lo fa per negarli o contrastarli.

Di fronte ai più autorevoli esponenti del comunismo mondiale, convenuti a Saint-Ouen per giudicare e influenzare la posizione del pcf nella disputa scoppiata fra Berlinguer e Breznev, Marchais si è schierato con il sovietocomunismo e contro l'eurocomunismo. Spesso fumoso e sfuggente, il suo discorso non lascia dubbi in proposito. Prima di tutto contesta al *leader* italiano ogni diritto di esprimersi sui Paesi dell'Est: «*I popoli che costruiscono il socialismo non hanno lezioni da ricevere da noi*». Poi respinge il giudizio fondamentale di Berlinguer: «*Nulla può portarci a negare a questi Paesi la loro qualità di Stati che costruiscono il socialismo*». Possiamo dire, si chiede poi Marchais, ricalcando le valutazioni di Berlinguer, che in questi Paesi non esiste democrazia e che «*tutti i mali provengono da questo fatto*»? Risponde decisamente: «*No*». Affermare il contrario, cioè quello che dice il segretario italiano, significa accettare la «*caricatura apocalittica*» disegnata dai nemici. I quali tendono a togliere la prospettiva al movimento comunista sostenendo che il socialismo non esiste e quindi risulta impossibile.

Un rimprovero che al pci ha rivolto anche la *Pravda*. Negare il carattere socialista e democratico dei Paesi dell'Est, dice Marchais sempre in polemica nemmeno tanto mascherata con Berlinguer, significa adottare una posizione «*suicida*» in quanto «*la lotta di classe è mondiale e in questa lotta i Paesi socialisti giocano un ruolo essenziale*».

Quanto ai famosi modelli, esistono pur sempre «*criteri fondamentali e universali del socialismo*», espressi appunto nella realtà di quei Paesi. Chi invece non può sostituirli né metterli in dubbio è proprio l'eurocomunismo: «*Noi non vediamo nulla che possa indurci a pensare che l'Europa occidentale possa erigersi a modello della rivoluzione mondiale*». Tutto l'eurocomunismo (menzionato nella relazione una sola volta) si riduce alla «*iniziativa convergente*» di alcuni partiti dei Paesi capitalisti «*fra i quali il nostro*». Una iniziativa, però, che deve partire dal valore universale del socialismo realizzato all'Est. In questo modo la stessa iniziativa di Marchais riduce la pattuglia dell'eurocomuni-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Durante l'assemblea dei Consigli delle tre confederazioni

Dirigente della Uil e la moglie arrestati a Firenze: sono bierre?

Luigi Scricciolo si occupavà della sezione esteri della Uil - E' stato subito sospeso dal sindacato in attesa che la sua posizione sia chiarita - Stupore e incredulità dei colleghi - Un cugino (arrestato) avrebbe detto che faceva parte dell'ala militarista delle Brigate rosse

ROMA — «*Preoccupazione, sbalordimento, totale e completa collaborazione con la magistratura*». Alla Uil sono perplessi e stupiti. Le inchieste sul terrorismo hanno portato all'arresto di un dirigente sindacale: Luigi Scricciolo, 35 anni. «*Un collaboratore dell'ufficio esteri*», dice Pietro Larizza, segretario organizzativo. Ma il 13 gennaio, pagina 5 de *il manifesto*, un articolo sui fatti di Polonia era firmato così: «*Luigi Scricciolo - responsabile esteri Uil*». Esperto in questioni di politica economica, di Cee, di Polonia. Conosciuto, stimato, autorevole.

Luigi Scricciolo

L'hanno arrestato a Firenze, al Palazzo dei congressi, durante l'assemblea dei consigli generali Cgil, Cisl, Uil. «*Cerchiamo Scricciolo, dobbiamo accompagnarlo a Roma per un interrogatorio urgente*», ha detto un ufficiale dei carabinieri. Non era vero. Per Scricciolo e la moglie Paola Elia, da mercoledì sera era pronto un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Domenico Sica. Le accuse parlano di «*partecipazione a banda armata e associazione sovversiva*»: Brigate rosse. Una storia di contatti e di traffici d'armi. Oggi gli interrogatori.

Un responsabile sindacale oppure un semplice collaboratore? Per Vincenzo Mattina «*se dovesse essere provato un coinvolgimento di Scricciolo, allora vuol dire che non ci si può fidare di nessuno*». Per Silvano Miniati «*anche se per principio è bene non metter mai la mano sul fuoco per nessuno, in dieci anni che conosco Scricciolo posso dire con franchezza che non ha mai dato adito a sospetti né ha mostrato atteggiamenti ambigui o, men che meno, inclinazioni verso il terrorismo*». In ogni caso, Scricciolo è stato «*sospeso in via cautelativa*».

Le accuse del giudice Sica partono dall'inchiesta romana avviata dopo gli arresti di Giovanni Senzani ed altri brigatisti delle fazioni «movimentiste» e «militariste». Scricciolo e la moglie sarebbero del gruppo «militarista». A loro, secondo quanto si è saputo, sarebbero arrivati dopo le ammissioni di un altro arrestato, Loris Scricciolo, 20 anni, disoccupato, cugino del sindacalista. Un racconto lungo, quello di Loris Scricciolo. E spesso il nome del cugino Luigi e della moglie. Una storia di contatti con le Brigate rosse, di armi, di informazioni.

Nato a Pisa, laurea in statistica, a Roma da anni, Luigi Scricciolo e la sua barba folta sono molto noti negli ambienti del Manifesto, di Democrazia Proletaria, di Lotta Continua. Ha anche collaborato con Radio Città Futura. Da tre anni si era avvicinato alla Uil, e con la moglie era impegnato nella sezione esteri. Paola Elia (nessuna parentela con il presidente della Corte Costituzionale) è torinese, laurea in medicina, ha scritto sul Quotidiano dei Lavoratori e sull'*Avanti!*. La loro abitazione in via Adalberto 6, a Roma, è stata perquisita ieri all'alba. Con quelli di Scricciolo e Paola Elia, il numero degli arrestati arriva a 11. Nove nei giorni scorsi, e tra questi i perugini Federico Ceccantini e Daniela Bricca. Nella loro villetta a Città della Pieve sono state trovate armi e, addirittura, missili e granate. Un'indagine che pare abbia preso le mosse dalle ammissioni di Massimiliano Corsi, lo studente romano che avrebbe partecipato al ferimento del vice capo della Digos Nicola Simone. Un attentato rivendicato dalla colonna «militarista» delle Brigate rosse, quella ripudiata da Senzani.

Difficile ricostruire i passaggi seguiti dalla magistratura di Roma. L'arresto di Scricciolo e Paola Elia è avvenuto davanti ai mille sindacalisti riuniti al Palazzo dei congressi di Firenze. Giorgio Benvenuto, subito informato, ha chiesto chiarimenti al questore fiorentino Umberto Catalano. Poi ha spedito a Roma Pietro Larizza, per coordinare notizie e comunicati. Ore imbarazzanti per la Uil. Questa mattina la segreteria discuterà la questione.

L'ufficio stampa della Uil ha precisato che il ruolo di Scricciolo non è quello di responsabile della sezione esteri. «*Un collaboratore*», ha insistito Pietro Larizza. Ha smentito la voce secondo la quale «*era il braccio destro di Benvenuto per le vicende di politica internazionale*». Per Larizza e per la segreteria Uil «*in una organizzazione di massa, con 8 milioni di iscritti, è bene non generalizzare...*». In serata era previsto un incontro con i responsabili della procura della Repubblica di Roma. Per capire, per conoscere le accuse, per sapere se al vertice Uil davvero c'era un brigatista.

Giovanni Cerruti

A PAGINA 7

Ha rischiato di schiantarsi l'aereo che portava Dozier in Usa

Il «professorino» del caso Saronio

Scarcerato Fioroni il primo «pentito»

Carlo Fioroni

MATERA — Carlo Fioroni, il primo pentito della storia del terrorismo italiano, ha lasciato ieri sera alle 20 il carcere di Matera per ordine della Procura generale di Milano.

Carlo Fioroni, insegnante di Settala (Milano), fu condannato in primo grado a 27 anni di reclusione per il sequestro, l'uccisione e l'occultamento del cadavere dell'ing. Carlo Saronio, episodio avvenuto il 14 aprile 1974.

Tra un grado e l'altro della causa, Fioroni, che aveva fatto parte di un gruppo eversivo della sinistra extraparlamentare, subì un profondo trauma psichico e decise di staccarsi dalla lotta armata e dai movimenti illegali. Cominciò a parlare e le sue dichiarazioni riempirono migliaia di pagine di verbali chiamando in causa parecchie altre persone accusate di aver fatto parte di gruppi armati. Tra coloro che Fioroni accusò c'è anche il docente padovano Toni Negri.

Nel processo d'appello la pena gli fu ridotta a dieci anni, due dei quali già condonati per uno sconto sulla pena relativo a un decreto del 1978. A questo punto Fioroni sarebbe dovuto rimanere in carcere fino al maggio del prossimo anno, ma grazie all'applicazione della «legge Cossiga» per coloro che dissitono dalla lotta armata, ha potuto usufruire di un ulteriore condono di un anno, tre mesi e undici giorni.

(Altri servizi a pag. 7)

A cinquanta giorni dal golpe, la testimonianza del nostro inviato sulla drammatica realtà della Polonia di Jaruzelski

Isolata dal mondo, Varsavia vive il suo inverno più lungo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Sono fluidi, sfumati i contorni di questa Polonia anno zero. Sulla centralissima via Nowy Swiat (nuovo mondo), tra l'andirivieni di mezzogiorno, militari con mitra e colbacco controllano i documenti, sotto la neve, con i gesti impacciati di un orso educato. Pensi che siano i miliziani impietosi ed efficaci del golpe del 13 dicembre. E invece no, sono semplici soldati, mi spiegano gli amici tutt'altro che favorevoli al generale Jaruzelski. Sono magari proprio quei coscritti che si pensava non avrebbero mai partecipato a una repressione. Adesso quei figli del popolo controllano con zelo il popolo. E' la disciplina, mi dicono comprensivi i miei accompagnatori. E allora mi chiedo se la «maggioranza silenziosa», che vuole il burro nei negozi, gli autobus in orario e la bandiera nazionale alta sui pennoni, si stia veramente allargando a macchia d'olio, inconsciamente, come dicono con toni sarcastici, un po' da cosacco, gli ufficiali al potere. Ma anche se si sta allargando non è ancora una vera maggioranza.*

E poi Varsavia si è adattata alla nuova realtà prima di Poznan, di Danzica, di Wroclaw, di Leopoli, di Katowice. Per questo è stata giudicata «vile» dagli uni e «saggia» dagli altri. Non la Varsavia operaia però, dove la notte, durante il coprifuoco, la polizia continua a perquisire alla ricerca di Zbigniew Bujak, l'operaio trentenne che dirigeva il sindacato varsaviese e che si è dato alla clandestinità. L'avevo lasciata a fine novembre, questa Polonia, in bilico tra angoscia e speranza, e l'ho ritrovata a fine gennaio militarizzata. Ma nonostante le immagini fluide, opache, ambigue, sulla Nowy Swiat e altrove nella capitale, lo «stato di guerra» non è riuscito a imporre il silenzio che segue il tonfo della pietra tombale. Non ancora. Anche se è difficile capire se il sussulto di Danzica (205 arrestati e 14 feriti, sabato sera, durante una manifestazione) o lo sciopero che sarebbe stato tentato invano alla fabbrica Ursus di Varsavia (per protestare, lunedì, contro l'aumento dei prezzi) sono stati ictus che precedono la rassegnazione, oppure fremiti, scosse annuncianti nuovi fermenti, nuove esplosioni. E' come se una foschia grigiastra, estranea all'inverno nordico, psicologica, politica, avvolgesse il Paese. La vista è opaca, l'incertezza di rigore.

Le notizie filtrano lentamente. Nessuno sapeva a Varsavia, domenica sera, quel che era accaduto 36 ore prima a Danzica, e il laconico, reticente dispaccio ufficiale dell'agenzia Pap, che aveva informato i corrispondenti stranieri bloccati nella capitale, tre giorni dopo non era stato arricchito da altri particolari. La Polonia è un mosaico composto da vasi non comunicanti, quasi impermeabili l'uno all'altro, ritagliato con un'esemplare tecnica della repressione. I telefoni interurbani non funzionano (il 10 febbraio dovrebbero essere ripristinati), e soltanto i pensionati, coloro che hanno più di sessant'anni, possono andare da una città all'altra senza permesso. Chi lavora è sospetto.

Come tutti i militari del mondo, gli ufficiali polacchi sono sbrigativi nel decidere: per punire la solita Danzica insubordinata, indomabile, hanno imposto il coprifuoco alle otto di sera (mentre a Varsavia comincia alle undici), hanno interrotto di nuovo i telefoni urbani e è proibito la circolazione delle automobili private. E' vero, questo è il primo colpo militare in un Paese comunista dell'Europa Orientale, ma non si distingue troppo dagli altri. E se si distingue è per l'ampio uso dell'informatica: i computer sono serviti e servono per schedare i colpevoli, i sospetti, i quasi sospetti. E sono stati utilizzati mezzi sofisticati come le cellule fotoelettriche per controllare (fotografare) il via vai nelle strade abitate da dirigenti di «Solidarietà».

Varsavia. Un plotone di soldati in tenuta da combattimento pattuglia una via del centro (Upi)

La psicologia non viene trascurata: appena composto un numero telefonico si sente una voce metallica che ripete con insistenza: «La conversazione è controllata», così anche se si tratta di un disco, e nessuno ascolta veramente, si modera il linguaggio, ci si comporta come se un orecchio invisibile fosse lì a raccogliere i vostri pensieri.

Cinquanta giorni dopo la presa del potere, il regime militare applica una repressione autolimitata, si presenta come un «assolutismo illuminato»: non usa l'accetta, ma il bisturi. Di sangue ne è stato versato. Nella miniera Wujek, in Slesia, i «supermen» della milizia (zomo) hanno sparato e ucciso abbastanza da consentire tra qualche anno, o chissà quando, di aggiungere un'altra croce accanto alle tre innalzate nell'inverno dell'80, davanti ai cantieri Lenin di Danzica, per ricordare le vittime delle ormai rituali repressioni. Ma Jaruzelski ha cercato di evitare il massacro: tenendo conto dell'ampiezza e della durata dell'operazione, c'è quasi riuscito.

Autolimitandosi, voleva recuperare tuttavia una parte di «Solidarietà» e non c'è riuscito. Il regime militare, al cinquantesimo giorno, è isolato: ed è un isolamento che rivela quanto sia superficiale il silenzio della maggioranza, spesso citato dal regime come prova del suo successo. Del resto, la riluttanza della Chiesa cattolica ad avviare una trattativa è significativa. Il clero interpreta lo stato d'animo del Paese. «Ma non si preoccupi troppo — mi dice un consigliere di Jaruzelski —, siamo condannati a vivere insieme», e così spiega l'ineluttabilità, se non proprio di un'intesa imminente, perlomeno di un dialogo autentico, «costruttivo», con l'episcopato.

I militari contavano su un cedimento di Lech Walesa. Lo dimostra il decreto d'internamento, firmato il 12 dicembre, prima del golpe, ma applicato formalmente soltanto il 26 gennaio, quando ogni speranza di recuperare il presidente di «Solidarietà» era crollata. I rappresentanti del Wron (consiglio militare di salvezza nazionale) affermano tuttavia di avere «una cinquantina» di sindacalisti disposti ad accettare le nuove regole del gioco, anche se per ora protetti dall'anonimato, per loro espressa volontà. Quei nomi potrebbero essere resi pubblici tra pochi giorni, quando il Wron e il governo avranno deciso che tipo di sindacato autorizzare. Nonostante la disciplina, il regime è diviso su questo ed altri problemi.

E' comunque da escludere che in quella «cinquantina» vi siano esponenti autorevoli di «Solidarietà»: quelli che contano sono tra i 4000-5000 internati (la contabilità ufficiale è fluttuante, per l'andirivieni nei campi) e finora non c'è stata l'ombra di un cedimento. Questo muro del rifiuto costringerà il generale Jaruzelski a conservare a lungo il carattere militare del regime; e attraverso la militarizzazione dell'economia non si vede come possa essere varata la riforma, che dovrebbe essere basata su tre «a»: autogestione, autonomia aziendale, autofinanziamento. Tre principi inconciliabili con lo stato di guerra. Tecnicamente, il colpo del 13 dicembre è stato un successo, ma cinquanta giorni dopo risulta politicamente incompiuto.

Bernardo Valli

Il capo dello Stato ascolta i responsabili dei partiti

Berlinguer a Pertini: ora il pci vuole responsabilità di governo

«Non appoggeremo dall'esterno nessuna coalizione, neppure se guidata da Craxi» - Lungo colloquio di Piccoli con Spadolini: il segretario dc teme che la verifica si tramuti in crisi - Fanfani offeso da una battuta di Donat-Cattin

ROMA — Berlinguer ha detto ieri a Pertini che non appoggerà nessun governo che escluda il pci dalla maggioranza. Neanche un governo guidato da Craxi. Secondo Berlinguer (che è stato invitato dal Presidente della Repubblica a colazione al Quirinale) il pci, dopo la rottura con Mosca, ha più che mai le carte in regola per entrare a far parte, a pieno titolo, di un governo della Repubblica. Ogni e qualsiasi discriminazione, e soprattutto ogni tatticismo o sotterfugio politico, verranno giudicati inaccettabili e, quindi, respinti senza mezzi termini. Il leader del pci è stato altrettanto drastico sulla minaccia di elezioni anticipate: non solo siamo contrari, ma daremo battaglia a chiunque intenda provocarle.

Berlinguer è il terzo leader politico ricevuto da Pertini dall'inizio di questa settimana politica carica di tensione e di nervosismo. Il primo è stato il segretario del psi Craxi; il secondo il presidente della dc Forlani. Al di là di tanti problemi specifici sui quali il Capo dello Stato ha voluto essere informato direttamente (con Berlinguer, per esempio, ha parlato molto a lungo della situazione nel pci dopo la clamorosa svolta con i sovietici) il tema centrale dei tre colloqui è stato la «verifica» politica e le sue possibili conseguenze sul governo.

Berlinguer ha detto a Pertini che il pci è completamente indifferente al contrasto in corso nella maggioranza sui tempi della verifica: se farla cioè, prima o dopo il congresso dc di aprile. Se verifica significa crisi di governo ed elezioni anticipate, allora la posizione del pci cambia radicalmente: Berlinguer ritiene che non debba essere lasciato nessuno spazio ad «avventure» che sbocchino in un quarto, drammatico scioglimento delle Camere.Non ha detto «no» alla crisi, anche se ha espresso giudizi positivi sul governo per i successi nella lotta al terrorismo; ha detto niente avventure e, per quanto riguarda il pci, ha confermato una dura opposizione, in Parlamento, sia alla legge finanziaria sia ad altri provvedimenti del pentapartito.

Il problema «verifica» domina dunque il dibattito politico. Dal psdi, il partito, con il psi, più favorevole a un chiarimento politico prima del congresso democristiano, è venuto, ieri, un colpo di freno teso a ridimensionare una linea tutta all'attacco.

Il ministro Nicolazzi sottolinea infatti sull'«Umanità» di oggi *«l'insidia»* della verifica e denuncia *«il timore di fondo che alcuni possano profittarne per innescare una crisi dagli sbocchi pericolosi e che quasi certamente potrebbe condurre allo scioglimento anticipato delle Camere»*. Il ministro dei Lavori Pubblici respinge quello che definisce *«il meccanismo di una inevitabile e programmata successione di tre eventi come "verifica - crisi - elezioni"»* e precisa: *«Per chiarezza interna ed esterna è meglio subito dire che il psdi rifiuta un tale rovinoso percorso, né accetta che gli venga attribuito il ruolo di chi svolge preliminare "azione di disturbo"»*.

Con queste ultime parole, il ministro polemizza con quanti attribuiscono al psdi il ruolo di «rompighiaccio» per aprire il varco a una presidenza Craxi. Lascia capire che una presidenza socialista va benissimo, ma non al prezzo di nuove elezioni anticipate. E' una linea un po' diversa da quella emersa negli ultimi interventi di Longo, del quale Nicolazzi è alleato

Anche Piccoli teme che la verifica possa tramutarsi in una crisi di governo; il segretario dc è all'opera per placare le acque e consigliare cautela, dentro e fuori il suo partito. Ieri si è incontrato con Spadolini, Biasini, Zanone e Longo; oggi dovrebbe avere un colloquio con Craxi. Ha preso quindi parte alla riunione della direzione dc, dove c'è stato uno scontro tra Fanfani e Donat-Cattin.

Il presidente del Senato si è risentito pubblicamente con il leader di «Forze nuove» per una sua battuta rilasciata all'ultimo Consiglio nazionale dell'altro venerdì. Questa: *«Se fosse stata lanciata una bomba Fanfani non se ne sarebbe accorto perché ci sarebbe passato sotto»*. *«Non è colpa mia se sono alto un metro e sessanta, mentre non è merito di Donat-Cattin se è alto un metro e 80. Di bombe non parlo, per umanità»*, ha affermato Fanfani. Donat-Cattin ha spiegato che la sua è stata solo una battuta.

Mentre i dc discutevano sull'ipotesi di una verifica «guidata» dal loro partito (proposta di Vittorino Colombo) dalla Camera giungeva una nuova brutta notizia per il governo, dopo quella dell'altra notte sul «ticket» dei medicinali: la maggioranza si è spaccata — alle commissioni riunite Affari Costituzionali e Interni — nel corso delle votazioni sugli istituti di assistenza e beneficenza di ispirazione cattolica. I socialisti, insieme ai partiti di opposizione, hanno votato contro le modifiche proposte dalla dc e sostenute anche dai socialdemocratici (erano assenti repubblicani e liberali). Uno dei relatori del provvedimento, Bassanini, socialista ai tempi della nomina e poi passato al gruppo degli indipendenti di sinistra, si è dimesso perché gli emendamenti della dc hanno *«stravolto il testo su un punto fondamentale»*.

Luca Giurato

Nata una figlia a Walesa (è la 7ª)

VARSAVIA — La moglie di Lech Walesa, Danuta, ha dato alla luce lo scorso 27 gennaio una bambina. Lo si è appreso soltanto ieri. Il lieto evento è avvenuto a Danzica.

La coppia aveva già sei figli. A quanto pare all'ultima nata non è stato ancora dato un nome.

La Corte costituzionale spiega i motivi di due clamorose sentenze

Le nozze «annullate» dalla Chiesa vanno approvate in Corte d'appello

Non saranno più trascritte automaticamente con effetti civili - Non più validi per lo Stato i matrimoni «religiosi» fra minorenni - Il prof. Paolo Rossi: «Mancano pochi marginali problemi e il nuovo concordato potrà dirsi concluso»

ROMA — Da ieri, gli annullamenti di matrimonio concessi dalla Sacra Rota non saranno automaticamente riconosciuti dallo Stato italiano, né, per l'Italia, risulteranno regolarmente sposati i minori di diciotto anni che avranno contratto matrimonio in Chiesa: con il deposito delle motivazioni delle due sentenze emesse giorni fa dalla Corte Costituzionale, il Concordato fra il nostro Paese e la Chiesa cattolica ha ricevuto, a cinquantatré anni esatti dalla firma (febbraio 1929), uno scrollone.

La Consulta, infatti, sulla base del dettato costituzionale, ha reintrodotto l'efficacia di tre principi sino a ieri disattesi, per lo meno in questo campo: quello del rispetto dei diritti dell'Italia, dei singoli cittadini italiani, e dell'altro, fondamentale, dell'eguaglianza giuridica di tutti dinanzi alla legge.

Secondo la legislazione sino a ieri operante, le sentenze della Sacra Rota dovevano avere effetti civili nel nostro ordinamento senza che si potesse accertare se erano stati praticamente rispettati i diritti sia dell'Italia sia dei cittadini italiani. Tali diritti, invece, secondo la Corte, devono essere inderogabilmente tutelati. *«La sovranità appartiene al popolo»*, dice infatti la Costituzione, aggiungendo che *«lo Stato e la Chiesa sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani»*. Non solo. Un altro *«principio supremo»* è quello del diritto del cittadino alla tutela giurisdizionale.

Sebbene questo principio *«non risulti vulnerato nella sua essenza»* dalla «riserva» accordata alla giurisdizione ecclesiastica (la quale pur sempre garantisce un giudice e un giudizio anche se per certi aspetti difformi da quelli statali), è sufficiente ciò a far dichiarare incostituzionali le norme che attribuivano effetti civili alla nullità del matrimonio concordatario, derivante non da un provvedimento giurisdizionale, sia pure ecclesiastico, ma semplicemente amministrativo, quale la «dispensa dal matrimonio rato e non consumato».

Da oggi, in sostanza, gli annullamenti concessi dalla Sacra Rota dovranno passare all'esame e all'approvazione delle corti d'appello italiane, indicate come le uniche legittimate a poter giudicare.

La seconda sentenza riguarda i matrimoni fra minori. E' stata considerata illegittima l'automatica trascrizione nei registri dello stato civile del matrimonio religioso contratto da chi aveva l'età sufficiente per la Chiesa (16 anni l'uomo e 14 la donna) ma non per lo Stato italiano (18 anni per entrambi). Ciò, per i giudici della Consulta, veniva a violare il principio dell'eguaglianza giuridica dei cittadini perché consentiva ai minori di 18 anni di sposarsi validamente in Italia (con la trascrizione sui registri dello stato civile) a differenza di quanto è consentito a chi sceglie, invece, il semplice rito civile.

Alla luce della decisione presa dalla Consulta, si potranno impugnare i matrimoni già trascritti perché chi li ha contratti non aveva in quel momento, secondo la legge italiana, la capacità di agire, condizione inderogabile per la libera scelta tra matrimonio religioso e rito civile.

«Chi vuole sciogliere il matrimonio — dice il professor D'Avack, giurista, già rettore dell'Università di Roma — *dovrà, in sostanza, assoggettarsi d'ora in poi alla sola legislazione italiana e attendere i cinque anni previsti dal momento della separazione. A meno che non proponga civilmente il "rato e non consumato", previsto dalla legge 1970. In tal caso bisognerà seguire tutta una istruttoria ex novo dinanzi alle autorità civili arrivando ad una sentenza di "rato e non consumato" emessa da tale autorità»*.

«Le sentenze di annullamento della Chiesa — spiega ancora il prof. D'Avack — *dovranno inoltre essere sottoposte, come stabilisce l'articolo 796 del codice di procedura civile, ad un giudizio di delibazione, analogo a quello cui vengono sottoposte le sentenze straniere. Devono, in pratica, superare un esame di controllo da parte delle varie corti d'appello affinché non risultino in ciascuna loro parte contrarie al nostro ordinamento»*.

Una situazione, per certi versi curiosa, verrà a presentarsi a chi, nonostante tutto, non avendo compiuto i diciotto anni previsti dalla legge, continuerà a sposarsi in Chiesa. Saranno marito e moglie solo per la Chiesa risultando scapoli per lo Stato. Se vorranno regolarizzare la loro posizione, alla scadenza del diciottesimo anno dovranno risposarsi con il rito civile.

Quali riflessi porteranno le due sentenze della Corte Costituzionale sui lavori della commissione incaricata di rivedere il Concordato? Dice il prof. Paolo Rossi, subentrato ad Arturo Carlo Jemolo nell'équipe di giuristi incaricati di studiarne le variazioni: *«La Corte, in sostanza, ha svolto il compito che ci era stato affidato. Adesso mancano da risolvere solo pochi e marginali problemi, dopo di che il nuovo Concordato potrà dirsi concluso, anche per il buon senso dimostrato dalla Chiesa»*.

Ruggero Conteduca

Conso entra alla Corte Costituzionale

ROMA — Il prof. Giovanni Conso da ieri è entrato a far parte della Corte Costituzionale prestando giuramento davanti al capo dello Stato Pertini. La cerimonia si è svolta in Quirinale alla presenza del presidente del Consiglio, Spadolini, e dei presidenti del Senato e della Camera, Fanfani e Jotti. Per la Corte Costituzionale c'era il presidente prof. Elia.

Dal momento del giuramento il prof. Conso ha cessato la sua attività di docente all'Università di Torino e per nove anni sarà collocato fuori ruolo dopo quasi trent'anni di insegnamento. La prima udienza cui prenderà parte è quella di mercoledì prossimo.

La mancata approvazione del decreto ha rimesso in vigore le vecchie tariffe

Ticket più leggero per i farmaci Ora si cercano altri 400 miliardi

ROMA — Dalla mezzanotte di ieri i valori dei tickets sui farmaci sono ritornati ai livelli stabiliti dalla legge 5 agosto 1978 n. 484: è la conseguenza della mancata approvazione del decreto legge 25 gennaio 1982, n. 15. Chi si reca in farmacia dovrà pagare 200 lire per ogni confezione di specialità medicinale di prezzo fino a mille lire; 400 lire per ogni confezione di specialità medicinale di prezzo superiore a mille lire e fino a tremila lire; 600 lire per ogni confezione di prezzo superiore a tremila lire.

Il ministro Altissimo ha ricordato che *«le nuove norme, quelle bocciate, erano migliori delle precedenti: infatti non si limitavano a prevedere l'aumento del ticket, ma estendevano l'esenzione dal pagamento ad un numero maggiore di cittadini, per un complesso di circa 10 milioni di persone»*. Rimangono infatti in vigore soltanto esenzioni limitate, mentre i pensionati sociali riceveranno dall'Inps a fine d'anno (con la tredicesima) un rimborso di 10 mila lire.

Con il provvedimento decaduto invece potevano essere esentati gli assistiti che nell'anno precedente avessero dichiarato un reddito personale ai fini dell'Irpef non superiore a 4 milioni di lire o appartenessero a famiglie i cui componenti, compreso l'assistito, avessero dichiarato (sempre per l'anno precedente) redditi imponibili per un importo complessivo non superiore a lire 3.600.000, aumentato di 500 mila per ogni componente oltre il dichiarante. Oltre a questi, erano esentati i grandi invalidi di guerra e di servizio, i grandi invalidi del lavoro e gli invalidi civili di cui all'art. 12 della legge 20 marzo 1981 n. 38.

Negli ambienti dei ministeri finanziari si fa invece notare che la bocciatura del decreto impedisce allo Stato di introitare circa 400 miliardi, che dovevano contribuire al finanziamento del Fondo sanitario nazionale. Gli esperti sono già al lavoro per riempire questo nuovo buco, ben sapendo però che ogni nuova proposta dovrà essere valutata nel quadro della legge finanziaria.

Circa le soluzioni, il ministro Altissimo, dopo aver espresso la sua perplessità nel ripresentare un nuovo decreto su una materia che ha già suscitato tanta ostilità fra i deputati, ha aggiunto: *«Potremmo anche decidere di seguire un'altra strada: per esempio mettere le mani sul prontuario dei farmaci e stabilire che soltanto trecento di essi siano forniti gratuitamente mentre gli altri dovranno essere pagati per intero»*.

I farmacisti e gli industriali farmaceutici hanno fatto sapere, attraverso alcuni portavoce di categoria, che se un ticket sui medicinali ci dev'essere, è opportuno che venga esteso a tutti i prodotti, nessuno escluso. Esentandone una certa parte si corre il rischio di creare disguidi e filoni di comparaggio. Secondo Leopardi, presidente nazionale della Federazione dei farmacisti, se lo scopo di queste misure è quello di ridurre il consumo eccessivo dei farmaci — qualora fosse però dimostrato che in Italia se ne consumano di più che negli altri Paesi industrializzati — bisognerebbe operare sul prontuario farmaceutico oppure mettere il ticket su tutte le sue voci.

Chi sosteneva il decreto legge decaduto spiega che la bocciatura del provvedimento non si riferisce al suo contenuto ma soltanto alla sua forma. Il voto contrario avrebbe cioè avuto un chiaro significato di protesta contro il troppo frequente ricorso ad uno strumento legislativo — il decreto legge — che la Costituzione prevede soltanto in un ristretto numero di casi eccezionali e che deve essere ampiamente giustificato da motivi d'urgenza. Il decreto bocciato era invece privo di queste caratteristiche e proprio per questo è stato respinto.

La tesi non sembra trovare molti sostenitori.

Bruno Ghibaudi

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Quel buco non ha fondo

Venerdì 29, resoconto di speleologi. — «Noi sottoscritti fondatori del Gruppo speleologico di alta burocrazia, riuniti a Roma in seduta plenaria, abbiamo ponderato attentamente la risposta da dare al quesito che Lei, signor Ministro, ci ha rivolto per le vie gerarchiche. La prima parte del quesito verteva su questo punto: il buco dell'Inps è di mille o di cinquemila miliardi? La seconda parte era: quanti miliardi in totale può contenere il buco e dove si trova esattamente? Ci sembra che una risposta ragionevole debba capovolgere l'ordine delle domande. Nei giorni scorsi, dopo varie discese in buchi non pertinenti (il buco delle Saub, il buco dei Comuni, il buco dell'industria di Stato) abbiamo localizzato presso la sede della Previdenza sociale il famoso buco dell'Inps o delle pensioni. Una prima esplorazione ha messo in rilievo pareti ripide e sdrucciolevoli, mancanza assoluta di attrezzatura di discesa e risalita, umidità fastidiosa, assenza di tacche segnalatrici dei miliardi.

«A un dipresso abbiamo valutato la profondità a seimila miliardi, ma un ardimentoso, calatosi con carrucole speciali per toccare il punto più basso e riferirne la consistenza (si temeva un'insidia tellurica o una sabbia mobile) non è ancora tornato, cagionandoci, come il signor Ministro può agevolmente capire, non poca preoccupazione. E se il buco delle pensioni fosse senza fondo? E se dovessimo rinunciare per sempre a rivedere il nostro coraggioso amico? E se la fondazione del Gruppo speleologico di alta burocrazia dovesse coincidere con una sconfitta sul campo, anzi nel buco?».

Sabato 30, lode di Spadolini. — Non capita tutti i giorni né in tutti i giornali di avere il Presidente del Consiglio in apertura di prima pagina e in apertura di terza. Alla prima pagina Spadolini è abituato, non si può dire che la sua presidenza sia avara di notizie, ma alla terza pagina provvede direttamente con una fatica parallela a quella di governo. Ha scritto sulla *Stampa* un elzeviro per raccontare come la sua raccolta di documenti garibaldini sia diversa (probabilmente più ricca) di quella vantata da Craxi.

Per conto nostro, non è sorprendente che la polemica tra il Capo del governo e il segretario socialista sia arrivata a Garibaldi (arriverà più in là); è stupefacente la serenità professionale di Spadolini che scrive articoli saggi come se avesse il tempo libero degli accademici. Scopriamo attraverso l'esempio di Spadolini che il tempo di lavoro può allargarsi a piacere, secondo la tempra del lavoratore e in diretta proporzione alle responsabilità politiche. Ne siamo un poco sgomenti, ma soprattutto ammirati. Con Spadolini il governo diventa il secondo lavoro.

Domenica 31, l'ammiraglio è tutt'altro che pazzo. — Il vecchio ammiraglio americano Rickover, l'uomo che ha dotato la flotta Usa delle più moderne armi nucleari, è andato in pensione tra le polemiche. Ha detto press'a poco: *«Sono assolutamente pentito di quello che ho fatto, se stesse in me affonderei tutte le navi con i loro dannati missili»*. E' un clamoroso attacco di saggezza senile.

Lunedì 1, titoli di merito. — I titolisti sono nelle redazioni gli uomini di punta, debbono dire tutto in poco. Bisognerebbe compilare settimanalmente una classifica dei titoli migliori. Questa volta noi assegneremmo il primo posto al titolista di *Paese Sera*. Su un denso articolo dedicato ad Armando Verdiglione, lo psicoanalista italiano noto per la pubblicità e la problematicità (è di ieri il congresso del Movimento Freudiano), ha installato questo titolo: *«Che cosa pensare di Verdiglione? Tutto sommato, nulla»*.

Martedì 2, Milano umanitaria. — Si sta rilanciando la Società Umanitaria che ha prodotto frutti culturali incalcolabili a Milano. Il benemerito presidente Livolsi ha convocato un conferenza di organizzazione. E' piacevole che tutto avvenga pubblicamente e anzi solennemente. Negli anni scorsi, quando a Milano e altrove è stata rilanciata la Società Disumanitaria, non ci sono state conferenze pubbliche, ce ne siamo accorti solo dai risultati.

Mercoledì 3, Modena cinematografica. — Se continuerà a Modena la serie di piccoli festivals, rassegne, personali, mostre a soggetto, retrospettive, se Modena continuerà ad invadere il mondo con decine di bellissime pubblicazioni cinematografiche realizzate dal Comune, dovremo supporre (in mancanza d'altre notizie meno splendide) che la città si sia trasformata poco per volta in una grande invenzione, in un film continuo dell'Italia più schiva e studiosa dal quale esca soltanto (sul punto d'essere inghiottita) la cima della Ghirlandina.

Giovedì 4, Verona civile. — La conclusione del sequestro Dozier ha dato tranquillità a Verona, dopo lo stato d'assedio sopportato con una pazienza impaziente che a qualcuno è sembrata indifferenza. Se non avesse anche queste qualità di autodifesa, di scetticismo positivo, Verona sarebbe sprofondata da secoli nella sua storia di stati d'assedio e non ci sarebbe nel panorama italiano quel suo profilo inconfondibile di città civile nonostante tutto.

Marchais, duro attacco a Berlinguer

(Segue dalla 1ª pagina)

zione da tre a due, con un Carrillo già dimezzato.

E la terza via? Anche se non viene esplicitamente menzionata, doveva scaturire dalla stessa strategia di Marchais. Perché il pcf avrebbe mandato i suoi ministri nel gabinetto Mitterrand se non per imboccare appunto la terza via, fra esperienza socialdemocratica e esperienza comunista? Invece Marchais si guarda bene dal tracciarne alcun percorso o programma intermedio. Nel governo delle sinistre, secondo la relazione, l'unica componente di sinistra risulta essere la presenza dei comunisti. La maggioranza Mitterrand è una sbandata casuale dell'elettorato di sinistra. Lo si deve ad un *«ritardo strategico»* del pcf che ha *«fatto nascere l'opinione* (ovviamente sbagliata) *secondo cui un'eclisse del pcf a profitto del ps era necessaria alla vittoria»*. Il ritardo strategico non pesa su Marchais ma sui suoi predecessori, Thorez e Waldeck-Rochet e lo stesso Marchais si è addossato il compito di colmarlo. Al termine dell'operazione s'intravede il capovolgimento dei rapporti di forza fra comunisti e socialisti in quanto, malgrado lo sprovveduto trasbordo dei voti francesi, è stato Marchais e non Mitterrand il vero architetto della vittoria delle sinistre.

A seguire i sillogismi del segretario comunista non si capisce bene a che tipo di governo partecipino i suoi ministri: *«La nostra strategia non ha nulla a che vedere con la cloroformizzante evoluzione graduale»*. A smuovere il gradualismo socialista sarà, secondo i disegni di Marchais, un *rassemblement* maggioritario che vede all'avanguardia la solita classe operaia con il pcf in testa.

Al ps non viene assegnato altro ruolo che quello di un marginale compagno di strada, i cui i rapporti coi lavoratori sono indiretti, mediati appunto dal pcf. Non si spiega da dove derivi a Mitterrand la schiacciante maggioranza e a Marchais lo smacco storico, malgrado Marchais avesse accomunato, nell'ultima campagna elettorale, Mitterrand a Giscard e a Chirac nella «banda dei tre capitalisti» (episodio, però, strategico, su cui la relazione ha preferito sorvolare). Invece di aprire la terza via, Marchais apre piuttosto il problema di che cosa succederà al governo delle sinistre se Mitterrand incomincia a non accorgersi di Marchais come questi, con meno motivi e forza, finge di non accorgersi di Mitterrand.

Una volta uscito dal governo, il pcf non potrà che far ritorno a Mosca a tutti gli effetti. Concettualmente Marchais lo ha già riportato, non trovando migliore rifugio di fronte alle sonore sconfitte che quello del cripto-eurocomunismo che non è altro se non un neostalinismo riverniciato *«con i colori della Francia»*: la prepotenza di Marchais infatti se non è quella di Stalin è quella di De Gaulle.

Come questi Marchais pretende di avere sempre ragione (pregio dei francesi quanto dei sovietici). Anche nelle poche righe consacrate alla Polonia Marchais ha sostenuto che gli avvenimenti hanno confermato la sua posizione *«giusta e ragionevole»*. Quella cioè di aver dato prima l'appoggio a Walesa e poi a Jaruzelski. A confermarglielo sarebbe poi stata paradossalmente una recente lettera di Jaruzelski.

Di fronte all'incredibile personaggio ci si chiede soltanto come un partito possa seguirlo ed eleggerlo per la quarta volta. Invece si scopre che è fatto a sua misura e immagine: un applausometro ha misurato gli umori del congresso. Il più lungo applauso è andato ai rappresentanti polacco e cubano (28 secondi), segue il sovietico (con 24 secondi) e all'ultimo posto si piazzano gli italiani e gli jugoslavi (con 10 secondi), preceduti addirittura dall'afghano (che ha ottenuto 12 secondi di applausi).

Con queste predisposizioni gli ospiti francesi si sono assunti il compito di far incontrare nella *buvette* della sala del congresso, diventata sede degradata del mitico *Komintern*, il rappresentante del pci Minucci e il secondo della delegazione sovietica Zagladin. Finora i due si sono evitati. L'italiano non vuol dare l'impressione di essere riassorbito alla disciplina moscovita, mentre il sovietico non vuole dare l'impressione di legalizzare in qualche modo gli attacchi polemici contro l'infallibile pcus. Così, a quanto pare, l'incontro avverrà solo alla scena conclusiva in cui Marchais ha previsto alla propria destra Cernenko e alla propria sinistra Minucci.

Frane Barbieri

Carrillo attacca pcf e Mosca

PARIGI — Santiago Carrillo ha parlato di *«rottura essenziale»* tra l'ideale socialista come inteso dal pc spagnolo e l'ideologia ufficiale dell'Urss, in un'intervista al quotidiano parigino *France-Soir*.

Il capo del pc spagnolo ha ribadito che l'allontanamento da Mosca, anche se con il passare degli anni, vi è *«una storia comune abbastanza lunga»*, è cominciato con l'invasione della Cecoslovacchia nell'agosto del 1968, approfondendosi sempre più fino alla *«rottura essenziale»*.

Marcora: «Non illudiamoci»

(Segue dalla 1ª pagina)

carburanti, in tempo utile cioè per non subire le conseguenze del ribasso e scaricarle sulle stazioni di servizio.

Negli ambienti governativi si tiene a sottolineare che la decisione del Cip rientra nella manovra diretta a contenere i prezzi e a bloccare l'inflazione al 16 per cento. Il ribasso, comunque, si spiega ufficialmente con il fatto che, nonostante l'aumento del dollaro, nei cinque Paesi della Comunità ai quali il metodo italiano per la fissazione dei prezzi dei prodotti petroliferi fa riferimento, il ricavo delle compagnie operanti in Italia è salito mediamente del 4,30 per cento. Di qui l'obbligo del ritocco verso il basso. Ma, ammonisce il ministro dell'Industria, Marcora, *«non ci sono illusioni da farsi perché qualora i rincari in Europa per circostanze diverse dovessero crescere, anche il prezzo in Italia dovrà aumentare riallineandosi al livello europeo»*.

Marcora, parlando nella commissione Industria del Senato sui risultati dell'indagine conoscitiva relativa al mercato dei prodotti petroliferi, ha aggiunto che erano *«prevedibili le proteste delle compagnie petrolifere»*. Il ribasso, infatti — ha aggiunto — *«è doveroso e immediato, ma i rincari, quando è stato il caso, hanno ritardato di mesi, il che può comportare, da parte delle compagnie, la perdita di fiducia nel nostro Paese»*.

Qualche perplessità sta suscitando l'esclusione dal ribasso del gasolio, sia per riscaldamento, sia per autotrazione. Eppure, osserva qualche esperto, questo combustibile gioca un ruolo fondamentale nella corsa dei prezzi, dal momento che nessuno può fare a meno del riscaldamento e che quasi il 80 per cento del trasporto merci si svolge su strada e su mezzi che vanno a gasolio. Proteste pure degli automobilisti che hanno vetture Diesel e che sono costretti a pagare il superbollo. Ma la riduzione della benzina è di per sé un evento clamoroso. Il prezzo del carburante in 32 anni è stato aumentato 27 volte e diminuito 7; gli ultimi ribassi furono decisi tra il 1958 e il 1961.

Con l'odierno ribasso, il costo di gestione dell'automobile diminuirà di almeno 30 mila lire l'anno per le piccole cilindrate e di circa 50 mila lire per quelle della fascia medio-alta, sulla base del costo chilometro calcolato dall'Aci. Sempre che il «metodo» non dia a breve sorprese negative.

Emilio Pucci

UNA NUOVA FORMA DI MECENATISMO

Arte in cassaforte

Qualche anno fa, parlando con l'editore (e amico) Neri Pozza mi accorsi che anche lui, per via del tutto indipendente, aveva maturato un progetto che mi stava, e mi sta tuttora, a cuore: la pubblicazione di un catalogo di quei libri che, nel gergo comune, vengono denominati *bancari*. Non si tratta né di resoconti né di bilanci, ma dei volumi editi a cura di Banche o di altri Istituti, e che vengono distribuiti quali strenne ad azionisti o correntisti, a uomini politici o a personaggi del sistema di potere, qualche volta anche a chi si interessa davvero del loro contenuto.

La pubblicazione di tali libri è quasi sempre avvolta nel mistero e spesso è per puro caso che si viene a sapere della loro esistenza, in genere attraverso una copia che il destinatario, non sapendo che farsene, ha venduto al più vicino negozio di libri vecchi; oppure accade di vederli, quali *coffee-table books*, nel salotto di una qualche signora imparentata con il mondo industriale, e la cui conversazione esclude senza scampo che le possa davvero interessare il contenuto di tali libri.

Una delle serie più importanti di tipo bancario è certamente quella edita a cura della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, e dedicata agli affreschi di Lombardia; io ne appresi l'esistenza in una villa di Bordighera, dove la figlioletta del proprietario ritagliava con le forbici le tavole dei magnifici volumi al fine di costituire, con le figure, una *storia sacra* che le era stata richiesta dalla maestra come *argomento di ricerca*. Ma anche se i casi di analoghi scempi saranno (auguriamocelo) rari resta il fatto che tali libri rimangono rarità bibliografiche, e che è ben difficile reperirli nelle pubbliche biblioteche.

E' vero che in taluni casi l'edizione *privata* viene seguita, dopo un certo periodo, da una seconda edizione destinata al commercio: così infatti avvenne, tra l'altro, per la collana dedicata alle arti minori italiane, che la Electa stampò molti anni fa (con testi di specialisti altamente qualificati e con un superbo corredo di illustrazioni) per la Banca Nazionale del Lavoro. Ma è altrettanto vero che talune tra le pubblicazioni più riuscite e di livello scientifico più alto sono rimaste patrimonio degli *happy few*, e, quando una copia ne appare sul mercato, viene disputata a suon di cifre assai alte, persino superiori al milione e mezzo; è questo il caso della meravigliosa edizione in facsimile di una scelta dei disegni antichi del Codice Resta della Biblioteca Ambrosiana, pubblicata nel 1955 dal Credito Italiano, e stampata in modo superlativo da Amilcare Pizzi.

Non so dire se libri del genere, magari in veste più modesta, vengono pubblicati anche fuori Italia; mi sembra di aver visto qualche titolo apparso nella Svizzera Italiana, e, per la Francia, rammento (per l'argomento e per la buona veste editoriale) *Les Tapisseries du Château de Cracovie*, edito a cura della Banque de Paris et des Pays-Bas, e dedicato agli arazzi del Wawel di Cracovia; qualche esemplare in polacco ne veniva offerto non molto tempo fa (ma a prezzi proibitivi) dalla Libreria Polacca in Faubourg Saint-Germain a Parigi.

* *

Ad ogni modo, è da noi che il libro *bancario* ha sortito il suo terreno privilegiato, che lo ha condotto a raffinamenti e a vertici di sfarzo tipografico ben rari nelle pubblicazioni destinate ai comuni mortali. Né si tratta di un fenomeno recente: l'esempio più antico a mia conoscenza è la serie che apparve tra il 1891 e il 1925 a cura del Monte dei Paschi di Siena, nove volumi, redatti da Nicolò Mengozzi su progetto del Conte Niccolò Piccolomini, e intitolati *Il monte dei Paschi di Siena e le Aziende in esso raccolte*. Sono libri oggi rari, gremiti di notizie che talvolta interessano anche l'arte senese e altri aspetti della storia locale. Ai tempi della sua apparizione, tale serie costituiva forse un avvenimento eccezionale; oggi volumi fuori commercio vengono pubblicati un po' dovunque, anche in centri tra i più impensati, e su argomenti tra i più vari.

In certi casi, il testo non conta, ma il materiale illustrativo costituisce un'opera d'arte vera e propria, che mai più apparirà altrove. E' quanto è avvenuto, ad esempio, con la ristampa di *Conversazione in Sicilia* di Elio Vittorini, pubblicata nel 1973 dalla Olivetti: il testo (che a me è sempre parso sopravvalutato, e di molto) vi è accompagnato da una trentina di stupende fotografie in bianco e nero e a colori, dovute a quell'autentico genio dell'obiettivo che è Enzo Ragazzini.

E sarebbe possibile citare altri casi di volumi la cui conoscenza entro un raggio più ampio è impedita dal concetto stesso di libro-omaggio; ma l'aspetto più deplorevole della faccenda è che, a quanto sembra, non esiste una raccolta completa di pubblicazioni del genere, neppure presso la Banca d'Italia (riferisco qui quel che mi è stato detto). Ma non basta: testi di storia dell'arte, che riproducono materiale anche di grande rilievo e mai illustrato altrove, non vengono inviati (come pure sarebbe doveroso) alle grandi biblioteche specializzate di Roma, Firenze e Venezia. Anche gli studiosi più informati ne ignorano l'esistenza: appare dunque ovvio che un catalogo di questo tipo di pubblicazioni (un indice cioè che oltre ai dati anagrafici di autore, titolo, numero di pagine e di illustrazioni includesse anche un breve riassunto del testo) verrebbe a costituire uno strumento di lavoro indispensabile a più discipline storiche. Mi auguro che Neri Pozza trovi modi di realizzare il suo progetto.

* *

Sul livello oggi raggiunto dai libri *bancari* pubblicati in Italia due titoli, apparsi da pochi giorni, forniscono tutti gli elementi di giudizio. Il primo è *Ichnussa*, apparso all'ombra del Credito Italiano, e che costituisce il quarto volume della collana *Antica Madre* che quell'Istituto promuove da vari anni, sotto la direzione di Giovanni Pugliese Carratelli. Ichnussa è il nome dato alla Sardegna dai Greci che la frequentarono per i loro commerci, e che la menzionano già nel VI secolo avanti Cristo; e il libro tratta della Sardegna dalle origini sino all'età classica, dell'isola cioè il cui nome, secondo lo scrittore greco Pausania, sarebbe derivato dal suo contorno, simile a quello dell'orma (*ichnos*) di un piede umano.

Non c'è dubbio che il massiccio volume (edito dalla Libri Scheiwiller, e di cui un'ulteriore edizione sarà posta sul commercio) costituisce un cardine fondamentale per gli studi sull'argomento, e tale resterà per molto tempo. Nelle 698 pagine (ricche di 766 illustrazioni a colori e di un centinaio tra piante e disegni) alcuni tra i più qualificati specialisti dell'archeologia sarda espongono i più recenti e aggiornati punti fermi dell'indagine sul misterioso mondo dei *nuraghi* e dei suoi rapporti con l'ambiente esterno, soprattutto con quello miceneo, sulla Sardegna preistorica e su quella di età romana.

La trattazione, molto ardua, è condotta secondo un equilibrio tra alta specializzazione e divulgazione, senza mai cadere nella piattezza verso cui quest'ultima scende assai spesso nei testi italiani destinati ad un pubblico non accademico. E' proprio tale equilibrio, così difficile a realizzarsi, che costituisce il grande pregio del libro, che nell'eccezionale repertorio illustrativo fornisce, passo per passo, il commento visuale a quanto viene esposto a parole. Di particolare rilievo sono le fotografie dei bronzetti nuragici, presentati secondo angolature che non hanno nulla delle capziose sofisticazioni di sapore avanguardistico, con cui in precedenza erano stati riprodotti, ad esempio in un celebre volume di Christian Zervos, del 1954.

Del secondo libro *bancario*, apparso in questi giorni, sarebbe necessario a parlarne in modo esauriente, non già un articolo di quotidiano, ma un saggio di grande lunghezza. E' *Il Palazzo Farnese di Caprarola*, edito dalla Sear, il saggio critico spetta a Italo Faldi, la prefazione a Mario Praz, mentre le splendide fotografie, tutte a colori, sono opera di Gian Casale. E in questa occasione le Arti Grafiche Amilcare Pizzi hanno superato ogni precedente prova, anche tra le più ardue.

Ne è risultato un volume di enorme fascino, degno dell'importanza del monumento, che è uno dei capisaldi dell'arte del Cinquecento, non già romano o italiano, bensì europeo. Il Palazzo di Caprarola è infatti una delle fonti dello stile che la storiografia chiama *Manierismo Internazionale*, e che nella seconda metà del secolo si diffuse a Monaco come a Fontainebleau, a Praga come a Haarlem; d'ora in poi sarà impossibile studiare questo capitolo della storia dell'arte senza ricorrere alla inaudita ricchezza di immagini offerte dal volume, e studiate in tutti i loro aspetti, di stile, di iconologia, di simbolismo, persino nelle decorazioni secondarie.

E' difficile citare un altro monumento che abbia avuto in sorte una trattazione analoga, altrettanto ricca, esauriente e accompagnata da un commento storico-artistico sotto l'aspetto visivo altamente specializzato e profondo. Purtroppo, questa gemma editoriale rimarrà senza una seconda edizione; ma i nomi di chi l'ha realizzata, specie quelli di Italo Faldi e del fotografo Casale, ne ricevono un merito che durerà a lungo.

Federico Zeri

TRADITO DAL MONDO MINERALE, L'UOMO RISCOPRE QUELLO VEGETALE

Mettiamo una quercia nel motore

Foreste, praterie, distese di alghe marine si rivelano un serbatoio di ricchezze: se ne ricavano proteine, carburante, gas metano - Dovunque, tranne che in Italia, si investe nella ricerca per creare nuove specie - Negli Stati Uniti il legno fornisce il doppio dell'energia prodotta dalle centrali nucleari - Anche la medicina si rivolge con fiducia alle piante officinali

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Riscopriamo il mondo dei vegetali dopo aver creduto ciecamente in quello dei minerali. Nei Paesi industriali più avanzati genetica e chimica si alleano alla botanica, all'agronomia, alla micologia, per esplorare e sfruttare lo sterminato serbatoio di ricchezze rinnovabili (dalle foreste alle praterie di alghe marine) che avevamo trascurato quando l'umanità galoppava a petrolio. «E' in atto una rivoluzione paragonabile a quella dell'elettronica. E come avvenne per l'elettronica l'Italia si trova in ritardo. Tra noi e gli Stati Uniti corre una distanza paragonabile a quella tra la Terra e il Sole. Giappone e Germania sono la Luna», mi dice il professor Marrè, dell'Istituto Milanese di Scienze Botaniche, personaggio di statura internazionale.

I vegetali sono fabbriche di amidi, zuccheri, proteine, vitamine. Dalle biomasse, termine ermetico che vale per i residui legnosi come per le patate e la frutta di scarto, si estrae alcol in forma di etanolo, utilizzabile come materia di base nella chimica, al posto dell'etilene derivato dal petrolio. Dalla pula del grano si arriva al nylon e al dacron, dalle patate e dalle barbabietole alla gomma sintetica, alle materie plastiche. L'etanolo è già utilizzato su scala commerciale, negli Stati Uniti e in Brasile, come carburante in sostituzione della benzina. In Italia i primi dieci distributori di alcol distillato da barbabietole da zucchero verranno aperti entro il 1982 dalla IP, in via sperimentale.

Grano e mais

Abbandonato il sogno pericoloso di un'umanità sfamata attraverso la catena del petrolio con le famose bioproteine, si ricavano nuovi mangimi dagli scarti della produzione agricola; i laboratori scientifici aprono nuovi orizzonti per l'estrazione di proteine da vegetali e microrganismi. L'Istituto Nazionale di Cerealicoltura ha scoperto nuove varietà di grano e di mais. Tra i progetti finalizzati del Consiglio Nazionale delle Ricerche è quello del miglioramento di diverse specie vegetali attraverso l'ingegneria genetica, per accrescerne la capacità produttiva. Ma negli Stati Uniti e nei Paesi europei tecnologicamente più avanzati si lavora ancor più nel campo dell'energia: metano da rifiuti agricoli, alcol, e persino legna da ardere.

«I Paesi che hanno adottato per primi grandi programmi di ricerca e di sfruttamento nel campo vegetale faranno la parte del leone sui mercati internazionali», dice Lester R. Brown, del «Worldwatch Institute» (Washington). E offre una informazione stupefacente: «Negli Stati Uniti il legno fornisce il doppio dell'energia prodotta da centrali nucleari». La vendita di stufe e caldaie a legna è balzata da 160 mila unità nel 1972 a a 1 milione nel 1980. Una delle più grandi industrie della carta, la «Scott Paper» ha convertito il suo stabilimento nel Maine dal petrolio alla legna da ardere. Secondo Lester R. Brown «la forestazione darà milioni di nuovi posti di lavoro in tutto il mondo».

Gli effetti del ritorno al legno come combustibile (ritorno criticato da ecologi e economisti, ma per ora inarrestabile) già si delineano negli Stati Uniti e nei Paesi del Terzo Mondo più strettamente condizionati dall'economia americana: spostamenti di popolazioni verso grandi aree boscose, grandi investimenti nella creazione di nuove foreste e nella ricerca di nuove piante di rapida crescita.

Si potrebbe immaginare una rinascita delle scienze naturali paragonabile a quella che caratterizzò i secoli XVI e XVII, con le scuole di Aldrovandi e Malpighi, con la fioritura di orti botanici celebri in Europa, come quello di Padova. «Purtroppo si fa poco, se non pochissimo», mi dice il professor Rambelli, dell'Orto Botanico di Roma. «Lavoriamo prevalentemente nel settore dei farmaci. La gente si rivolge sempre più alle erbe officinali. L'industria comincia a sostituire i farmaci sintetici con quelli naturali. Noi ci stiamo occupando anche delle esperienze di popolazioni africane che si curano con erbe e funghi. Il Centro Studi di Medicina tradizionale, presieduto dal professor Marini Bettolo, lavora al recupero e alla trascrizione di ricette africane che venivano tramandate oralmente». Una curiosità: lo strofanto è una pianta usata in Africa per avvelenare le frecce ma anche, in dosi appropriate, come cardiotonico. Se ne ricava appunto la strofantina.

«C'è una corsa alle erbe officinali, in gran parte importate dall'estero», mi dice il professor Franco Pedrotti, dell'Università di Camerino. «Potrei parlare di arrembaggio ai nostri corsi di erboristeria. Si moltiplicano le cooperative per la produzione e la raccolta di timo, genziana, rosmarino, e mi limito ai casi più comuni. In Piemonte si sviluppa la coltivazione del «genepì», divenuto rarissimo. Occorre però avvertire il pubblico impreparato: la moda delle erbe può causare danni alla salute, se porta a consumi eccessivi, incontrollati».

E' fortissima la richiesta da parte di privati che seminano in giardino o sulla terrazza, familiarizzandosi con l'acetosella diuretica, l'altea emolliente, la borragine depurativa, la passiflora calmante, la cedronella antispasmodica, il finocchio e il cumino digestivi, lo stramonio antiasmatico, la valeriana; senza dimenticare salvia, menta, origano, timo, che avevamo ridotto a sussidiari della buona cucina benché i greci e i romani ne conoscessero le virtù terapeutiche. Oggi dieci grammi di semi di timo sono venduti a 8-10 mila lire.

Se tornano di moda gli erbari antichi, da quelli arabi a quelli di Linneo e degli acquarellisti del Settecento, si fa poco nei settori di avanguardia, che promettono sconvolgimenti nel modo di produrre alimenti e materie energetiche. In Italia si intravede da lontano la «fantabotanica» di cui parla Jean-Marie Pelt, professore di biologia vegetale all'Università di Metz, nel suo affascinante saggio «Le piante, vita, amori, problemi», pubblicato da Laterza. Pelt immagina «un'altra civiltà vegetale... Piante di cui i nostri discendenti mangeranno i frutti colmi a loro volta di altri frutti, ciascuno dei quali conterrà i semi». Piante ottenute con nuovi sistemi di produzione.

«In Italia abbiamo buoni gruppi di ricerca, ma la ricerca di base rimane divisa da quella applicata, per scarsità di forze. Nel campo della fotosintesi si lavora molto bene a Milano e a Bologna. Per la biomassa a Pavia. La genetica è ben sviluppata. Ma è difficile arrivare alle applicazioni pratiche», mi dice il professor Marrè. Il professor Rambelli conferma: «Non mancano le idee e gli studiosi, mancano i mezzi. Abbiamo dovuto fermare la ricerca sui funghi che creano condizioni ambientali favorevoli per le piante». I finanziamenti per la ricerca di nuove fonti proteiche superano di poco i 2 miliardi, sommando quelli di università, industrie, organismi del Cnr. Ha avuto 12 miliardi il progetto «energetica», del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che però abbraccia molte fonti diverse, attribuendo al carburante da vegetali una parte limitata.

«In teoria potremmo raggiungere l'autosufficienza, non importando più petrolio da trasformare in benzina. In pratica dovremmo produrre alcol in quantità enormi, a costi competitivi. Siamo ben lontani da queste condizioni» mi dice l'ingegner Zanoni, responsabile dell'Agip per il settore. Il libro bianco del Cnr, «Etanolo per via fermentativa» (in corso di aggiornamento) arriva a queste conclusioni: 350 mila ettari a barbabietola da zucchero darebbero un raccolto di 10 milioni di tonnellate, con produzione di 900 mila tonnellate di alcol (etanolo), equivalenti a 580 mila tonnellate di petrolio. Utilizzando anche gli scarti dell'agricoltura si potrebbe salire a 2.300.000 tonnellate di etanolo l'anno, equivalenti a 1.350.000 tonnellate di petrolio trasformato in benzina (consumo attuale: 11 milioni di tonnellate).

La Fiat a alcol

«Le speranze italiane sono limitate da due fattori: il costo del raccolto della barbabietola, il costo energetico della trasformazione», dice ancora l'ingegner Zanoni. La sostituzione della benzina con etanolo è molto più avanzata in Brasile, dove si può contare sulla canna da zucchero raccolta da mano d'opera a basso costo e trasformata in alcol utilizzando la parte legnosa della canna stessa, con costo energetico zero. La «Fiat 147» (la 127 brasiliana) può essere alimentata con solo alcol, e va benissimo. Traguardo del piano brasiliano «proalcol»: un milione di automobili a etanolo entro il 1983, con risparmio di benzina pari a 4000 miliardi di lire. Ben 285 nuove raffinerie sono sorte col contributo dello Stato; nelle nuove piantagioni di canna da zucchero sono stati investiti 1200 miliardi di lire. La corsa alla canna per etanolo porta con sé la minaccia di aumento dei prezzi alimentari e l'aggravamento della denutrizione dei poveri, come ha già denunciato monsignor Camara.

La Francia ha un piano dell'alcol fondato in parte sulla manioca e sull'agave di Paesi africani dove il raccolto costa poco. Gli Stati Uniti, dove già si vende «gas-hol» a minor prezzo della benzina (si tratta di una miscela al 10 per cento) puntano sul mais e su nuove varietà di sorgo, una graminacea caduta in abbandono e un tempo utilizzata dai neri per fare acquavite. Anche il Centro Ricerche Eni di Monterotondo si occupa del sorgo e di piante da legno che possono dare il butanolo, un alcol superiore miscelabile con la benzina. La scienza dovrebbe darci piante adatte al nostro clima, da cui estrarre a costi competitivi un carburante «vegetale» capace di sostituire la benzina. E' possibile arrivarci prima che il petrolio raggiunga prezzi insostenibili, ma a condizione di spendere di più nella ricerca.

Mario Fazio

Il regista che amava Bach

Eisenstein. Bach in un disegno del 1944: la sua musica «entusiasmava» il regista

Eisenstein, maestro di contrappunto

Nel suo trattato di estetica ha esposto la teoria di «spettacolo globale», in cui l'immagine si trasforma in musica, suono e visione si compenetrano fino ad attingere il regno supremo dell'ineffabile

Il 21 novembre 1940, sette mesi prima che le truppe hitleriane invadessero l'Unione Sovietica, al Teatro Bolscioi di Mosca fu rappresentata *La Walkiria* di Wagner con la regia di Sergej Eisenstein, che ne aveva anche disegnato scenografie e costumi (eseguiti da Peter Williams). Non so quale accoglienza abbia riservato il pubblico moscovita alla grandiosa messinscena, né se essa costituì nella storia del teatro lirico una tappa significativa, e neppure quale significato politico abbia potuto assumere in un momento in cui tra Germania e Unione Sovietica vigeva il patto di non aggressione firmato poco più d'un anno prima. Ma certamente questo spettacolo fu per Eisenstein al tempo stesso un punto d'arrivo e un punto di partenza nella sua carriera di regista cinematografico: significò una sorta di spartiacque all'interno della sua teoria e pratica del cinema come spettacolo totalizzante.

I suoi film precedenti, da *Sciopero* ad *Aleksandr Nevskij*, e i suoi molti scritti teorici e programmatici avevano a più riprese affrontato e spesso risolto intelligentemente le varie questioni concernenti i rapporti fra immagine e suono, fra struttura ritmica del linguaggio musicale e struttura narrativa del linguaggio cinematografico. Ma solo ora, a contatto diretto con un'opera musicale da rappresentarsi sul palcoscenico, il problema centrale della interrelazione dei linguaggi sonoro e visivo si poneva in tutta la sua complessità, in una prospettiva di assoluto rigore temporale e spaziale.

Come giustamente ricorda Pier Marco De Santis nel suo bel libro *I disegni di Eisenstein* (ed. Laterza), in cui pubblica alcuni schizzi per *La Walkiria* quale anticipazione di altri disegni analoghi che accompagneranno l'edizione degli scritti musicali di Eisenstein, fu lo stesso regista a dire che «*il proprio riesame del rapporto musica-visione-parola, mediante l'accostamento diretto alla messa in scena della* Walkiria *ed alla teoria wagneriana, costituì un evento maieutico di incalcolabile importanza per il suo futuro linguaggio cinematografico applicato all'*Ivan».

Non pare infatti possibile comprendere appieno la struttura compositiva di questo film straordinario — un trittico di ampie proporzioni, appunto «wagneriano», di cui Eisenstein riuscì a realizzare soltanto le prime due parti — se non ci si richiama al concetto di opera d'arte globale che deriva direttamente dall'estetica di Wagner. Un concetto che, già presente nei primi film di Eisenstein e diversamente elaborato in vari scritti teorici, trovò in seguito una più ampia e articolata formulazione in un vero e proprio trattato di estetica, che il regista andò componendo negli ultimi anni della sua vita.

Si tratta di un testo non del tutto compiuto, affascinante e misterioso come il suo stesso titolo, *La natura non indifferente*, che, uscito in Unione Sovietica a metà degli Anni Sessanta, quindici anni dopo la sua morte, e successivamente tradotto in francese, esce ora in edizione italiana a cura di Pietro Montani, che vi premette un'illuminante introduzione (ed. Marsilio). Ed è un testo, proprio per i continui rimandi e riferimenti alla letteratura, alla pittura, alla musica, che va considerato sia come un compendio di teoria generale dell'arte, sia soprattutto come una *summa* della speculazione teorica di Eisenstein sul linguaggio cinematografico e sulla propria opera come pratica applicazione di questo linguaggio.

Che cos'è la «*natura non indifferente*»? E' lo «*sconfinamento dell'immagine nella musica*». Eisenstein parla infatti di «*quella intrinseca "musica plastica" che, nel cinema muto, la stessa composizione plastica del film recava in sé. Il più delle volte questo ruolo acustico era svolto dal paesaggio. Ora, proprio tale paesaggio emozionale, che agisce nel film come un componimento musicale, è ciò che io chiamo "natura non indifferente"*». In altre parole, è la potenzialità semantica della stessa immagine cinematografica, in particolare l'immagine paesaggistica, «naturale», che, opportunamente montata con altre analoghe immagini secondo un ritmo rigoroso, musicale appunto, riesce ad esprimere l'ineffabile.

In questa prospettiva estetica, il discorso sulla musica, sul rapporto tra melodia e armonia, l'analisi del contrappunto — Eisenstein parla del suo «entusiasmo» per Bach — si sviluppano e si approfondiscono a mano a mano che egli si addentra nello studio dei caratteri peculiari del montaggio cinematografico nel passaggio dal muto al sonoro, sino alla «polifonia» audiovisiva dell'*Ivan*, a quella «sinestesia» totale e totalizzante che in quel film, come certamente anche nella messinscena della *Walkiria*, egli aveva sperimentato sino alle estreme conseguenze formali. Un percorso estetico e artistico che Eisenstein vuol far risalire già agli anni del *Potemkin*, addirittura al suo primo scritto teatrale sul «*montaggio delle attrazioni*», forse con qualche forzatura. Certamente un percorso di grande suggestione e di notevole stimolo che si va costruendo di anno in anno sull'idea-base dell'arte come sintesi organica di *pathos* e di *estasi*.

Attingendo abbondantemente all'arte e all'estetica romantica, ma superandole in una visione materialistica del rapporto fra uomo e natura e fra uomo e storia, Eisenstein va alla ricerca dei meccanismi di produzione dell'emozione artistica, del linguaggio «*patetico*», e scopre gli elementi che producono l'estasi, l'«*uscire fuori di sé*». Se l'arte deve scuotere, sconvolgere e coinvolgere lo spettatore, questa «scossa» deve essere al tempo stesso razionale e irrazionale, intellettuale e sentimentale. Il cinema, per la sua stessa natura tecnologica, consente di produrre e di analizzare contemporaneamente i due aspetti complementari della produzione artistica. Come la musica, la letteratura, la pittura — ma più di esse per la compresenza dei diversi linguaggi —, esso è, e deve essere per Eisenstein, «*patetico*» ed «*estatico*».

Oggi che queste qualità — sia pure nell'accezione eisensteiniana estremamente rigorosa e «formalistica» — paiono assenti nella produzione artistica contemporanea; e in quella cinematografica, la lettura della *Natura non indifferente* risulta oltremodo interessante, persin provocatoria. Non è già un andare contro corrente, un ancorarsi a pochi solidi concetti contro il dilagare delle incertezze teoriche, ma piuttosto un'occasione per rivedere criticamente talune posizioni. Ma soprattutto è uno strumento indispensabile per entrare nel «laboratorio Eisenstein», cogliendo dall'interno le potenzialità artistiche ed estetiche di un'opera che sempre più ci appare tra le massime della storia del cinema.

Gianni Rondolino

Minicomputer bene o male?

VIENNA — La questione dei riflessi sociali della microelettronica viene dibattuta a Salisburgo dal «Club di Roma».

«Nel bene e nel male» — questo il titolo del rapporto — l'umanità è legata all'inarrestabile sviluppo dei minuscoli computer. Resta da vedere se ciò sarà una benedizione ovvero una maledizione.

Il presidente Aurelio Peccei si è chiesto se si va incontro ad una disoccupazione strutturale di dimensioni catastrofiche oppure se l'umanità si accinge ad affrancarsi dal quotidiano lavoro manuale, se i microscopici strumenti del sapere verranno utilizzati per l'emancipazione sociale o invece come mezzi di oppressione e dominio.

Gianni Merlini presidente Gelc

MILANO — L'assemblea del gruppo editori di libri della Comunità Europea (Gelc), nel corso della riunione tenutasi a Copenaghen, ha eletto presidente del gruppo per il biennio 1982-83 il dottor Gianni Merlini, presidente dell'Associazione italiana editori e della editrice Utet.

Manifestando per la prima volta «apprensione» sui negoziati di Ginevra

Breznev propone di ridurre a un terzo entro il decennio i missili in Europa

Parlando ad un incontro con la «Consulta per il disarmo» dell'Internazionale Socialista - Il capo del Cremlino rilancia anche l'offerta di un'immediata moratoria - Zagladin: l'Urss ha sospeso l'installazione degli SS-20

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il negoziato di Ginevra sugli euromissili non procede bene, dice Leonid Breznev nel primo pronunciamento ufficiale su una questione finora avvolta dal massimo riserbo. Per rilanciarlo propone — dando per scontata un'attuale parità strategica non riconosciuta da Washington, ma esprimendosi per la prima volta con dati concreti — di eliminare entro il 1990 i due terzi dei missili a medio raggio. Per buona misura ripropone anche un'immediata moratoria, già scartata dagli Usa in quanto «congelerebbe» a loro avviso una superiorità sovietica sul teatro europeo: e da Bonn gli fa eco un deputato tedesco al quale Vadim Zagladin avrebbe dichiarato pochi giorni fa che l'Urss ha recentemente sospeso l'installazione degli SS-20 puntati contro le città europee.

E' una svolta nel difficile negoziato fra le superpotenze, oppure l'indicazione di un pericoloso stallo? La recrudescenza della polemica di Mosca con gli Stati Uniti, accusati ieri dalla *Pravda* anche di voler fare naufragare la conferenza di Madrid, avvalorerebbe la seconda ipotesi; ma l'enunciazione di tempi e di numeri — per la prima volta — sulla riduzione dei missili a medio raggio indica chiaramente che il Cremlino è ansioso di raggiungere un'intesa con la Casa Bianca.

Breznev ha parlato mercoledì nel corso di un incontro con la «Consulta per il disarmo» dell'Internazionale Socialista, riunitasi in questi giorni a Mosca. «*La fase iniziale del negoziato* — ha detto Breznev rompendo il rigido silenzio sul quale Usa e Urss si erano accordati fin da quando gli incontri ginevrini si avviarono nel novembre scorso — *dà motivo di apprensione per l'ovvia riluttanza americana a cercare la base di un accordo reciprocamente accettabile. L'«opzione zero» suggerita da Washington, che significherebbe l'eliminazione unilaterale dei missili sovietici a medio raggio, non può essere considerata una proposta seria perché contraddice il principio dell'uguaglianza e dell'uguale sicurezza*». Da questo antefatto nasce la nuova controproposta del Cremlino.

L'Unione Sovietica, ha detto Breznev, è disposta ad accordarsi sulla rinuncia a tutte le armi a medio raggio puntate contro l'Europa. «*Possiamo andare oltre* — ha detto il capo del Cremlino —. *Possiamo liberare completamente l'Europa dalle armi nucleari, sia quelle a medio raggio sia quelle tattiche. Quella sarebbe davvero un'«opzione zero» sulla quale la causa della pace in Europa — e forse in tutto il mondo — troverebbe fondamenta sicure*». Se l'Occidente non è ancora pronto ad adottare decisioni radicali, ha aggiunto il capo del Cremlino, l'Urss è disposta ad accordarsi su «*una riduzione di portata molto ampia, relativa a centinaia di unità*». Per esempio, ha aggiunto Breznev, «*sarebbe possibile ridurre a un terzo o anche meno, entro il 1990, gli attuali armamenti nucleari a medio raggio, in fasi successive*». Ma il Cremlino va oltre: entro quella data, ha detto Breznev, si potrebbe ridurre di un terzo l'intero arsenale delle superpotenze, «e poi continuare».

La proposta di ridurre di due terzi gli euromissili, si osserva in ambienti diplomatici occidentali, era già stata indicata in contatti informali fra Mosca e Washington. Incoraggiante sulla carta, rischia di essere «bruciata» nella trattativa, perché si basa sul presupposto di un'attuale equivalenza delle forze: una conclusione sulla quale i sovietici insistono includendo nel conteggio i missili francesi e inglesi, oltre agli *Fbs* (sistemi a base avanzata) americani. Washington sostiene invece che l'installazione degli *SS-20* ha decisamente alterato il precedente equilibrio.

Sarebbe interessante, a questo punto, una conferma sovietica dell'alt agli *SS-20*. Il deputato socialdemocratico tedesco Ottmar Schreiner, riferendo la comunicazione di Zagladin, si è detto sorpreso del silenzio di Breznev al riguardo. «*Zagladin* — ha precisato il deputato — *ha affermato che già da alcune settimane l'Urss ha interrotto l'installazione degli SS-20*». Esperti militari occidentali osservavano ieri a Mosca che la notizia potrebbe anche essere vera: i sovietici ne hanno già 270, di cui 180 rivolti verso l'Europa, e le previsioni Nato sullo spiegamento definitivo si aggiravano sulle 300 unità. Più che di una sospensione, dicono, potrebbe trattarsi di una conclusione del programma.

Breznev ha anche respinto l'ipotesi americana del *linkage*, cioè l'interdipendenza fra il negoziato di Ginevra e il «comportamento» di Mosca in altri settori. «*La diplomazia* — ha detto — *richiede soluzioni e non linkages*». f. gal.

Presto il processo per il tentato golpe in Spagna

MADRID — La data del processo per il tentativo di colpo di Stato del 23 febbraio 1981 si avvicina. Secondo le versioni più accreditate, il processo potrebbe cominciare il 18 febbraio, in un'installazione militare alla periferia di Madrid, appositamente preparata per poter ospitare questo avvenimento di evidente importanza politica.

La capienza è limitata, e quindi sono state imposte alcune restrizioni alla presenza del pubblico. In particolare, sono stati ammessi solo 60 giornalisti, un terzo dei quali stranieri.

Reagan risponde: martedì a Ginevra abbiamo formalizzato l'opzione zero

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno presentato all'Urss martedì scorso, ai negoziati di Ginevra, una bozza di trattato sulla riduzione delle armi di teatro in Europa. Si tratta della formalizzazione della cosiddetta «opzione zero», che prevede lo smantellamento dei missili sovietici in cambio della rinuncia americana a installare i *Pershing* e i *Cruise*. Lo ha annunciato il presidente Reagan, dicendo che «*Il trattato costituisce un contributo essenziale alla pace, la stabilità e la sicurezza dell'Europa e del mondo intero*». «*Rivolgo un appello a Breznev* — ha continuato — *affinché* [illegible] *primo passo per ridurre l'ombra del disastro atomico che pesa sull'umanità*». Il Presidente ha reso pubblica l'iniziativa in risposta all'offerta di Breznev di eliminare i due terzi degli euromissili esistenti.

Il Capo dello Stato Usa ha ricordato il suo discorso del novembre scorso, che prospettava l'«opzione zero» per la prima volta. «*Martedì* — ha precisato — *abbiamo sottoposto ai sovietici la bozza del trattato che la incorpora, per consentire ai negoziati di procedere il più rapidamente possibile*». Reagan ha evitato di entrare in polemica con il leader del Cremlino, ma l'irritazione del suo governo era già stata tradita da una critica del Dipartimento di Stato alla proposta di Breznev, e da un attacco reciso del Pentagono. Quest'ultimo aveva accusato l'Urss di continuare a montare gli SS-20 a testata multipla, per fare della propaganda antiamericana presso gli europei. «*Il loro numero* — aveva detto un portavoce — *è salito da 250 a 285 negli ultimi mesi: i due terzi sono puntati contro l'Europa*».

Gli Stati Uniti non escludono di rispondere a Breznev in modo più concreto «*nell'imminente futuro*». La risposta riguarderebbe soprattutto la crisi polacca, considerata ormai il termometro dei rapporti Washington-Mosca. A questo proposito, il governo Reagan sembra spaccato in due. Le «colombe», capeggiate dal segretario di Stato Haig, vogliono evitare una rottura: l'altro ieri, sono riuscite a far pagare alle banche americane 71 milioni di dollari dalla Tesoreria, dovuti loro dalla Polonia, evitando un ricorso in tribunale per la proclamazione del dissesto. Adesso, le «colombe» si propongono anche di accedere alle istanze europee circa le forniture per il gasdotto siberiano: darebbero via libera alla General Electric, i cui prodotti condizionano quelli della Cee.

I «falchi», invece, guidati dal ministro della Difesa Weinberger, si battono strenuamente per il fine contrario, ossia perché la Polonia dichiari bancarotta e perché si congeli a tempo indeterminato la costruzione del gasdotto siberiano. Affermano che questo danneggerebbe gravemente non la Polonia, ma l'Urss.

Egitto e America cercano una piattaforma di principio sull'autonomia

Mubarak esorta gli Usa al dialogo con l'Olp, pronta reazione d'Israele

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Accentuando il suo graduale distacco dalla linea di Sadat, il presidente egiziano Mubarak ha propugnato alla Casa Bianca il riconoscimento dei palestinesi come «un'entità nazionale». Al brindisi del banchetto di Stato in suo onore, l'ex braccio destro del *Raiss*, alla sua quarta visita negli Stati Uniti, ma la prima col supremo potere, ha colto di sorpresa l'intero governo Reagan. «*Dobbiamo raddoppiare gli sforzi per una pace giusta e completa nel Medio Oriente*», ha dichiarato, «*e la chiave della pace e della stabilità è la soluzione del problema palestinese*». Tale soluzione, ha aggiunto Mubarak, non può prescindere «*dal diritto di esistere e funzionare come un'entità nazionale, libera dalla dominazione e dalla paura. L'autodeterminazione non può essere negata ai palestinesi: essa anzi è la migliore garanzia della sicurezza di Israele*».

Il Presidente egiziano non ha precisato che cosa intende per «*entità nazionale*» e come pensa che debba essere raggiunta. Ma ha esortato il governo Reagan «*al dialogo coi palestinesi*», per consentirne l'attuazione. Riferendosi implicitamente all'Olp ha aggiunto che «*nessuna parte può essere esclusa dal dialogo*». Già Sadat, lo scorso agosto, nella sua ultima visita prima dell'assassinio, aveva invitato la superpotenza ad aprirsi ai palestinesi, ma senza accennare all'Olp. Il Raiss era inoltre rimasto fermo al principio dell'autonomia limitata per la Cisgiordania e Gaza, come previsto dagli accordi di Camp David per un periodo transitorio di cinque anni. Mubarak si è spinto ben oltre: egli è parso delineare o uno Stato palestinese indipendente, o una federazione con la Giordania.

La ferma presa di posizione del Presidente egiziano, che nel discorso non ha parlato una sola volta di Camp David, ha indotto Reagan a un secondo incontro con lui ieri, contrariamente a quanto previsto. I due uomini sono emersi da mezz'ora di colloquio con un compromesso che non apre però la strada a un trattato con Israele. Mubarak ha detto di essere deciso «*a proseguire gli sforzi di pace sinché non sia concluso un accordo concreto sulla base di Camp David*». Reagan ha affermato di condividere con lui «*l'impegno a una soluzione pacifica della disputa tra gli israeliani e gli arabi*». In altre parole, in cambio dell'assenso del Presidente egiziano a non abbandonare i negoziati in corso, anche se senza garanzia di arrivare a un esito felice, il Presidente americano acconsente ad avvicinare gli altri Paesi mediorientali.

Un'ombra scende pertanto sull'ultima fase delle trattative tra Il Cairo e Tel Aviv per l'autonomia limitata dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza. La reazione israeliana è infatti stata immediata e negativa: «*Non possiamo accettare*» — ha detto un portavoce — *che si prospetti uno Stato palestinese indipendente, per di più attraverso negoziati con l'Olp*». Non è ancora chiaro se, in caso di crescenti difficoltà, Israele rifiuterebbe di completare il ritiro dal deserto del Sinai entro il 25 aprile, come stabilito da Camp David. La Casa Bianca afferma di no.

La superpotenza non ha comunque alternative. Teme di alienarsi Mubarak, che nei suoi confronti viene rivelandosi assai più distaccato di Sadat, e di spingerlo verso l'Urss. Teme anche di perdere la sua possibile mediazione, e quella dell'Arabia Saudita, con gli arabi moderati. A questo scopo, sta preparando un aumento degli aiuti militari ed economici all'Egitto. Nei suoi colloqui con il segretario di Stato Haig e con il ministro della Difesa Weinberger, il Presidente egiziano ha cercato di dissipare queste inquietudini. Ha assicurato che i 60 tecnici sovietici da lui invitati al Cairo rimarranno meno di un anno e che le frontiere con la Libia non verranno riaperte sinché la situazione mediorientale non si sarà chiarita.

Ennio Caretto

Un militare presidente della Serbia

BELGRADO — Il generale d'armata Nikola Ljubicic, 66 anni, finora ministro della Difesa sarà il presidente della presidenza della Repubblica di Serbia.

Nuovo ministro della Difesa sarà l'ammiraglio Branko Mamula. Il nuovo governo federale che sarà presieduto dalla signora Milka Planinc, avrà come ministro dell'Interno Stane Dolanc.

La scelta di Ljubicic indica che alla guida della Repubblica di Serbia (agitata dalla rivolta degli albanesi nella regione del Kossovo e dalle richieste di più effettiva autonomia nella regione della Vojvodina) si sia voluto porre un «uomo forte».

Israele mette in cantiere l'aereo da guerra «Lavie»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministero della Difesa ha dato il via alla costruzione in Israele dell'aereo da combattimento «Lavie», la cui realizzazione era stata decisa due anni fa ma che negli ultimi tempi era stata messa in dubbio per ragioni tecniche ed economiche. La decisione è salutata con favore in tutti gli ambienti, non solo perché è un impulso per l'industria aeronautica del Paese ma anche perché darà lavoro a ventimila operai.

Una commissione di esperti è subito partita per gli Stati Uniti, dove avrà contatti con le industrie specializzate americane «McDonnel Douglas» e «General Dynamic» per una possibile partecipazione all'impresa che dovrebbe consistere nell'invio di esperti e tecnici americani per alcune parti dell'aereo, il quale però sarà interamente costruito in Israele, compresi i motori a reazione, che saranno fabbricati nelle officine dei turboreattori di Beth Shemesh, presso Gerusalemme.

g.r.

Liquidato in 9 minuti il responsabile degli Esteri di Varsavia

A Parigi un ministro polacco messo alla porta da Cheysson

Ricevuto «per cortesia» al Quai d'Orsay, cercava una legittimazione per il regime di Jaruzelski - Come si è svolto il colloquio con il collega francese - Cernenko da Mauroy

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La diplomazia è fatta di cortesie e di scortesie. L'incontro tra il ministro degli Esteri francese Cheysson e quello polacco Czyrek entrerà nella storia della diplomazia sia per la cortesia sia per la scortesia. Cheysson ha accettato per pura cortesia di ricevere Czyrek, venuto a Parigi per assistere al congresso del pcf. Poi è ricorso alla scortesia per mettere alla porta l'invadente ospite, quando questi ha cercato di montare un incontro di «reciproca comprensione». Il Quai d'Orsay si è visto costretto a svelare tutto l'andamento del colloquio per offrire le prove che Cheysson non aveva solidarizzato con il regime militare né era caduto nel tranello tesogli abilmente da Varsavia con l'invio di Czyrek a Parigi nella sua duplice carica di capo della diplomazia e segretario del partito. Così si è potuto ricostruire il curioso dialogo.

Cheysson: «*Signor ministro, lei ha chiesto d'incontrarmi. L'ascolto*».

Czyrek: «*Ho avuto l'ordine dal mio governo di spiegarle le ragioni che hanno portato allo stato di guerra. Siamo stati costretti a queste misure, che neanche a noi piacciono, per bloccare le azioni di un'opposizione estremista, fra cui anche quella di Walesa*».

Cheysson: «*Walesa estremista? Questa è una incongruenza che non possiamo seguire. Piuttosto, vogliamo rilevare che le intenzioni espresse ufficialmente dal generale Jaruzelski non sono state tuttora attuate. Al contrario, la maggior parte delle misure prese recentemente in Polonia contrastano con lo spirito e la lettera dell'Atto di Helsinki*».

Czyrek: «*Il nostro governo ha l'intenzione di applicarli appena sarà possibile*».

Cheysson: «*Sin dall'inizio, per riprendere i normali rapporti, abbiamo chiesto l'abolizione dello stato di guerra, la liberazione degli internati e la ripresa delle libertà sindacali. Quali nuove informazioni può darci in proposito?*».

Czyrek: «*Malgrado le nostre buone intenzioni, non posso dire quando lo stato di guerra e alcune misure conseguenti potranno essere tolti. Non in tempi brevi, di nuovo a causa degli estremisti...*».

Cheysson: «*In questo caso, sono costretto ad interrompere la conversazione...*».

Tutto l'incontro è durato 35 minuti, da quando il ministro polacco è entrato dalla porta del Quai d'Orsay a quando vi è riapparso. Detratti i minuti spesi per le traduzioni, l'effettivo colloquio ha coperto nove minuti. Con dei rumori di sottofondo, anche se l'incontro è stato anticipato per evitare manifestazioni ostili: un folto gruppo ha fatto, comunque, in tempo a protestare davanti al palazzo per la concessione fatta al «militare travestito da civile».

Chi ha guadagnato e chi ha perso? Czyrek non poteva, almeno non ancora, ottenere il cambiamento della posizione di «deplorazione» francese. Poteva però creare in patria l'impressione che i governi occidentali stessero legittimando il colpo militare. Le fotografie mute sull'incontro, trasmesse dalla televisione polacca, con il commento addomesticato dello speaker in uniforme, hanno ottenuto questo effetto. Cheysson a sua volta, per difendersi di fronte ai francesi, ha dovuto dare le inusitate prove della sua durezza. Tutto sommato, Czyrek qualche punto lo porta a Jaruzelski, anzitutto se si contano anche le ovazioni tributategli al congresso comunista.

Visto l'esito di Czyrek, anche Cernenko ha preso coraggio. Ha presentato a Mitterrand la richiesta di visitarlo all'Eliseo. Ha mirato troppo in alto, essendo solo il secondo nella gerarchia sovietica. Gli è stato suggerito di rivolgersi a Mauroy. Cambiato l'indirizzo, la richiesta di Cernenko è stata subito esaudita. Potrà incontrare Mauroy oggi. Il sovietico non corre il rischio di essere messo alla porta dopo pochi minuti, né il colloquio sarà reso pubblico. Si tratta pur sempre dello «zarevitch» di tutte le Russie, l'ultimo impero che la Francia è disposta a sfidare.

f. b.

Il Vaticano vede pochi spiragli per riaprire il dialogo

Rapporto di Glemp al Papa

ROMA — Il primate di Polonia Josef Glemp è da ieri in Vaticano, accompagnato dal card. Macharski, arcivescovo di Cracovia, e dall'arcivescovo di Breslavia, monsignor Gulbinowicz. E' il primo incontro di Giovanni Paolo II con i maggiori esponenti dell'episcopato del suo paese dopo il golpe del 13 dicembre; ed ha luogo forse nel momento più difficile della crisi polacca: gli spiragli di una ripresa del dialogo, sempre incerti, ora sembrano sparire. Né si può prevedere quanto tempo ancora durerà lo stato d'assedio. La Radio vaticana ha «aperto» il suo programma con la notizia del viaggio, seguito da un breve riassunto dell'editoriale de «*La civiltà cattolica*», non a caso in tema di Polonia.

«*Dopo quanto è avvenuto in Polonia*» fa notare il quindicinale dei gesuiti, è emersa chiaramente «*la natura imperialistica dell'Urss e del regime comunista sovietico, e in secondo luogo, il fallimento del regime comunista polacco e, più in generale, del comunismo quale si è realizzato in Russia e nei paesi dell'Est*».

Giovanni Paolo II ha ricevuto il primate polacco e gli altri due arcivescovi verso le 13,30, al termine di una mattinata fitta di udienze. Ha pranzato con loro: in tutto l'incontro non è durato più di un'ora e mezzo. Solo il cardinale Macharski è alloggiato in Vaticano, nel palazzo che ospita anche il suo connazionale Deskur.

Glemp e Gulbinowicz invece risiedono in due diversi istituti religiosi polacchi. I tre presuli hanno mantenuto anche con i loro compatrioti il massimo riserbo sul colloquio e sulla situazione attuale del paese, definita assai «delicata», da varie fonti vaticane.

E' incertezza anche la durata della permanenza a Roma: chi dice quattro giorni, chi una settimana. Certo Glemp, Macharski e Gulbinowicz, che rappresenterebbero rispettivamente tre crescenti gradi di «durezza» nell'affrontare gli avvenimenti di questi mesi, oltre che con il Pontefice dovranno discutere della futura linea da tenere con il cardinale Casaroli, segretario di Stato, e con monsignor Achille Silvestrini, segretario della Commissione per gli affari pubblici della Chiesa (il ministero degli Esteri). Il loro viaggio avrebbe dovuto svolgersi una decina di giorni fa, prima dei nuovi incidenti di Danzica.

Marco Tosatti

Schmidt mette con le spalle al muro i critici del suo partito

Il Cancelliere, sicuro di vincere ha posto la questione di fiducia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il cancelliere Helmut Schmidt ha posto al parlamento di Bonn la questione di fiducia. Per la prima volta nella storia della Germania Federale un capo di governo ricorre a questa misura, se si fa eccezione per un voto di fiducia chiesto da Willy Brandt nel 1972 per venire bocciato e poter in tal modo ottenere nuove elezioni, dato che allora i socialdemocratici erano sulla cresta dell'onda.*

Ora la situazione è diametralmente opposta. I partiti della coalizione (socialdemocratico e liberale) sono in disaccordo, e la socialdemocrazia, scossa da lotte intestine, è al limite inferiore della popolarità: se si dovesse votare uscirebbe sconfitta. Helmut Schmidt è ricorso a questo passo eccezionale (definito «drammatico» da diversi giornali) per ricondurre all'ovile le pecore nere nel proprio partito e per impegnare i liberali, alleati di governo.

In un momento di debolezza e di paura, il Cancelliere fa un atto di forza, quasi un ricatto, ben sapendo che gli riuscirà. Infatti il voto, per appello nominale, è palese, e soltanto un deputato suicida potrebbe azzardarsi a mettere nell'urna una scheda rossa, che significa «no». Con una solida falange di 269 voti [illegible] *più della maggioranza semplice dei 249 necessari Helmut Schmidt non rischia.*

L'inattesa iniziativa del Cancelliere, venuta pochi giorni dopo la sua minaccia di dimissioni nel caso che il programma di riassorbimento della disoccupazione non venisse varato, ha lo scopo specifico di far approvare dal parlamento il programma stesso. Si tratta di un compromesso, per molti deludente, che prevede un impegno governativo di 12,5 miliardi di marchi (circa 6500 miliardi di lire), per il rilancio dell'economia. E' stato approvato, dopo settimane di liti al governo proprio nel giorno in cui l'Ufficio del lavoro annunciava le nuove cifre primato della disoccupazione: 1 milione 950 mila senza lavoro (8,2 per cento) e 539 mila persone in cassa integrazione.

Si lamentano i sindacati, protestano i partiti dell'opposizione, mugugnano molti deputati della coalizione di governo (anche perché Schmidt li ha messi dinanzi al fatto compiuto, senza consultarli, per giunta con la minaccia di informare prima la stampa). «O prendere o lasciare» è la sostanza della mossa — peraltro abilissima — di Helmut Schmidt, sicuro di uscire vincitore. E' certo anche — lo hanno ammesso diversi maggiorenti socialdemocratici — che Schmidt pensa non soltanto agli effetti immediati, ma anche ai futuri.

Schmidt mette in guardia i suoi critici all'interno del partito anche per votazioni future, in politica estera e soprattutto sul discusso problema dell'installazione dei missili nucleari in Germania. D'ora innanzi, quando si sentisse in pericolo, Schmidt potrebbe ripetere la sua minaccia. E non rischierebbe mai, perché l'articolo 68 della Costituzione prevede che qualora il Cancelliere non ottenga la fiducia, «il presidente della Repubblica può, su proposta del Cancelliere, sciogliere il parlamento». Può, non deve: in sostanza, una decisione che porti a elezioni anticipate è esclusivamente nelle mani del capo del governo.

La votazione avverrà oggi alle 17,02. Un'ora strana (soprattutto di venerdì, quando solitamente i parlamentari hanno già abbandonato precipitosamente Bonn) dovuto a un incidente tecnico. Infatti soltanto alle 17,02 di mercoledì, era terminata la distribuzione del testo della mozione di fiducia, chiesta da Schmidt già alle 14,26. E, siccome la Costituzione impone «48 ore tra la mozione e la votazione» i deputati si sono piegati, a denti stretti. E a denti stretti «dovranno» oggi votare per Schmidt anche parlamentari socialdemocratici e liberali (e non sono pochi) che ben diversamente vorrebbero esprimersi: affinché quello odierno non sia (come dice Strauss) «l'ultimo tango a Bonn».

Tito Sansa

Bonn. Il Cancelliere federale Helmut Schmidt

Per impedire ulteriori infiltrazioni nel Salvador di armi e consiglieri militari castristi

Haig minaccia il blocco di Cuba e Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano ha ammonito che gli Stati Uniti «*faranno tutto il necessario*» per impedire che il Salvador cada in mano comunista. Haig ha adombrato il blocco aereo e navale di Cuba e del Nicaragua, asserendo che i due Paesi stanno riarmando i guerriglieri salvadoregni, e forse inviano consiglieri militari. Non ha inoltre escluso un intervento diretto delle forze armate americane a El Salvador. In risposta a un giornalista che gli chiedeva un commento alle dichiarazioni di Haig, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha detto: «*Il presidente Reagan non ha per ora in programma l'invio di truppe in nessuna parte del mondo*». Speakes ha annunciato un importante discorso di politica estera di Reagan, «*in particolare su Cuba*», per i prossimi giorni.

La durezza di Haig e l'ambiguità del portavoce della Casa Bianca hanno confermato l'ipotesi del Congresso che Reagan si prepara a bloccare l'offensiva scatenata dai guerriglieri nel Salvador in previsione delle elezioni del 28 marzo prossimo. Il Congresso considera significativo il condizionale usato da Speakes per smentire parzialmente il segretario di Stato: «*Quel "per ora"* — ha dichiarato il senatore Gary — *significa che tra qualche giorno il presidente potrebbe avere pronto un piano per una nostra azione militare in Centro America*». I segni premonitori, secondo Gary, sono lo stanziamento, da parte della Casa Bianca di 55 milioni di dollari in aiuti bellici di emergenza a El Salvador, e di 100 milioni di dollari in aiuti economici.

La televisione Abc, che in passato ha spesso colto il segno sulla politica Usa verso El Salvador, ha affermato che l'intervento potrebbe avvenire nella fase iniziale «*tramite terzi*». Il governo Reagan starebbe convincendo l'Argentina a mandare reparti specializzati nell'antiterrorismo a El Salvador. Questi reparti, in guisa di combattenti della libertà latino americani, dovrebbero sgominare i guerriglieri. Se non riuscissero nel loro compito, interverrebbero direttamente le forze armate statunitensi. La Casa Bianca si è rifiutata di commentare la notizia. Sinora, Washington ha inviato solo una trentina di consiglieri e tecnici militari. Altri potrebbero essere necessari per l'addestramento nell'uso dei nuovi aerei, elicotteri e carri armati in partenza.

Rovesciando il rapporto che si è stabilito col ministro della Difesa Weinberger, Haig interpreta nella vicenda salvadoregna la parte del falco, anziché la sua abituale della colomba. Egli è convinto che se El Salvador cadesse in mano comunista, dopo il Nicaragua, gli altri Stati dell'America Centrale farebbero la stessa fine, e ne andrebbero di mezzo la sicurezza del Messico e quella degli Stati Uniti.

Il segretario di Stato ha incoraggiato la formazione di una «Comunità democratica centroamericana» tra El Salvador, il Costa Rica e l'Honduras, e quella di un piano per lo sviluppo e la difesa dei Caraibi. Ma teme che entrambe le iniziative vengano vanificate dall'Urss, attraverso l'azione destabilizzatrice di Castro nell'intera regione.

Al Congresso, i democratici sono in maggioranza contrari alla strategia latino-americana del presidente. Essi paventano un altro Vietnam, e si accingono a frenare Haig. Sennonché una consistente minoranza del loro partito e quasi tutti i repubblicani vedono nel Salvador «*l'ultima trincea*» della democrazia nel Golfo del Messico. Il segretario sostiene che non si può paragonare la situazione salvadoregna a quella vietnamita, e che la posta in gioco è troppo alta per «*restare osservatori neutrali*». Egli respinge tutte le accuse di violazioni dei diritti umani rivolte alla giunta civile militare. La giunta può migliorare, ha detto: un altro regime castrista o sandinista sarebbe peggiore per la libertà.

e. c.

Henry Kissinger in ospedale

BOSTON — Henry Kissinger è in ospedale. L'ex segretario di Stato è stato ricoverato mercoledì sera tardi nell'ospedale del Massachusetts, dopo essere giunto in aereo da Washington.

Secondo quanto scrive l'*Herald American* di Boston, Kissinger avrebbe accusato dei dolori a una spalla e a un braccio e sarebbe curato da un cardiologo.

Lo stesso giornale rivela che Kissinger, 58 anni, figura sotto falso nome nel registro dei degenti.

Dibattito in vista della Conferenza europea a Madrid

Colombo sul «caso polacco» alla Fondazione Casalegno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *I quindici ministri degli Esteri della Nato andranno a Madrid per discutere il problema polacco alla riapertura della conferenza per la sicurezza e cooperazione in Europa in programma martedì prossimo. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Colombo a un dibattito organizzato dalla Fondazione culturale Carlo Casalegno, mercoledì sera, sul tema «Madrid, la conferenza dimenticata».*

«Ritenlamo che in Polonia — *ha detto Colombo* — vi sia stata se non formalmente, almeno sostanzialmente una limitazione di sovranità in quanto la repressione è stata ispirata dall'Urss. Quindi vi è stata una violazione degli accordi di Helsinki». *Ma alla discussione degli avvenimenti polacchi si opporranno i sovietici e gli stessi polacchi, presidenti di turno della Conferenza, che considerano ogni verifica relativa agli inadempimenti come «interferenza negli affari interni». Colombo ha infine auspicato che tra gli alleati occidentali si superino i dissidi interni.* «Sarebbe un regalo dell'Occidente — *ha detto* — offrire ai sovietici su un piatto d'argento la propria divisione».

Al dibattito, giornalisti ed esperti di politica estera hanno cercato di fare il bilancio della situazione internazionale a sette anni dall'Atto Finale di Helsinki. Cesare Merlini, presidente dell'Istituto affari internazionali, si è detto ottimista che la conferenza possa funzionare come una tribuna di denuncia contro le violazioni dei principi sanciti ad Helsinki. Più pessimista, Aldo Rizzo, direttore del Gr 1, ha constatato come dal 1975, anno dell'Atto Finale di Helsinki, il processo distensivo sia andato via via deteriorandosi. Il problema della Turchia è stato ricordato da Giuseppe Boffa, commentatore dell'Unità, che ha rilevato l'inopportunità per il ministro degli Esteri turco di protestare contro il governo militare polacco.

I problemi militari infine sono stati affrontati dall'ammiraglio Micali Brattelli.

Viaggio sulla «nuova frontiera» siberiana dove Mosca costruisce il futuro

Bajkal, lago dei fossili viventi

E' la più grande riserva d'acqua dolce del mondo - L'Angarà, suo emissario, è sbarrato da enormi dighe per la produzione di energia elettrica - Una nicchia ecologica intatta per migliaia di specie quasi estinte - Ma ora c'è la minaccia della rapida e indiscriminata industrializzazione: non basta neppure il «carbone bianco»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRATSK — Cammino sulle onde, accanto a un peschereccio piegato sul fianco, e sprofondo nelle anse di neve — improvvise e invisibili — di questo immenso «mare di Bratsk»: più avanti, oltre l'immensa distesa ghiacciata, una sottile linea azzurra rivela la grande diga e la centrale idroelettrica sul fiume Angarà, orgoglio della Siberia e del Cremlino, la più grande del mondo finché non costruirono quella sul fiume Enisej, ma anche protagonista dell'epopea «siberiana» che negli Anni Cinquanta mobilitò una generazione. Il «mare» su cui cammino, sotto un sole luminoso ma con improvvise folate di vento che accrescono il disagio di una temperatura già «siberiana», è il bacino creato artificialmente da quella diga. Sotto il ghiaccio e sotto l'acqua ci sono intere valli e i resti di numerosi villaggi: l'agonia d'uno di essi, Matera, fu la protagonista di uno fra i più noti romanzi di Valentin Rasputin, che s'intitola appunto *Il villaggio sommerso*.

Nel 1967, quando finirono di costruirla, la centrale idroelettrica di Bratsk era la più potente del mondo, con 4,1 milioni di kilowatt. A tutt'oggi è stata superata (6 milioni di kw) soltanto da quella di Krasnojarsk, sull'Enisej. Il bacino che la alimenta è secondo soltanto a quello della diga di Kariba, sullo Zambesi. Ma in una cosa rimane in testa: la produzione effettiva di elettricità, oggi attestata sui 22,6 miliardi di kw/h l'anno (contro i 21,9 a Ust-Ilimsk e i 20,4 a Krasnojarsk). Ha finora prodotto, e lo indica un tabellone luminoso nella sala delle turbine, 381.253 milioni di kw/h. Il «sistema» idroelettrico dell'Angarà, formato appunto dalle dighe di Bratsk e di Ust-Ilimsk, oltre che da quella più piccola di Irkutsk, produce ogni anno 48 miliardi di kw/h, un trentesimo della totale produzione sovietica di energia elettrica, e la percentuale aumenterà quando sarà pronta anche la quarta diga sull'Angarà, quella di Boguchansk attualmente in costruzione (sono stati invece abbandonati — pare definitivamente — i progetti per altre due centrali fra Irkutsk e Bratsk).

E' la ricchezza che viene dal lago Bajkal, quella «specie di miracolo» senza il quale questa vasta zona della Siberia non sarebbe quello che è.

«*Con i suoi 25 milioni di anni* — mi aveva detto qualche giorno prima Grigorij Galazj, direttore dell'Istituto limnologico presso Listvjanko, dove l'Angarà nasce dal lago — *il Bajkal è il più vecchio contenitore d'acqua dolce del mondo. Raggiunge i 1620 metri, che ne fanno il lago più profondo del mondo*». I siberiani lo chiamano «*la perla azzurra*», ma più che una perla o un lago è un mare. Ha una superficie di 31 mila chilometri quadrati, contiene il 20 per cento dei 124 mila chilometri quadrati d'acqua dolce esistenti al mondo, con una massa (23 mila chilometri cubi) che è superiore a quella del Baltico. Ed è acqua pulita: «*potabile allo stato naturale*», insiste Galazj.

Sebbene abbia un solo emissario — l'Angarà, che dopo 1876 chilometri verso Nord si getta nello Enisej — il Bajkal è continuamente alimentato da 336 fiumi grandi e piccoli. Una favola mongola racconta che il Bajkal ebbe 336 figli e una sola figlia, vezzeggiata, che sperperò da sola l'apporto dei fratelli per un matrimonio improvvisato. I 336 figli sono i fiumi che riversano acqua nel lago. La figlia è il fiume Angarà, l'unico che nasce da un lago e si getti in un altro fiume (lo Enisej). In questo complesso sistema idrografico entrano ed escono, ogni anno, fra 50 e 60 chilometri cubi d'acqua, con una portata costante tutto l'anno, a una temperatura che ha uno sbalzo minimo fra inverno ed estate. Ho visto il Bajkal «fumare» per la condensazione di superficie (l'acqua a un grado, l'aria circostante a —45), e mi dicono che anche d'estate non supera mai i 12 gradi, con un effetto climatico — può riscaldare o raffreddare la zona circostante di 7-8 gradi — che si fa sentire fino a Irkutsk distante una cinquantina di chilometri. Il suo bacino equivale più o meno alla superficie della Francia: «*Se le sue acque fossero trasformate in cubetti di ghiaccio di un chilometro cubo* — dice Galazj — *ce ne sarebbe abbastanza per unire con un'ininterrotta catena di ghiaccio il Polo Nord e il Polo Sud, e ne avanzerebbero ancora tremila*».

E' una ricchezza che va difesa: non per i 180 mila turisti (25 mila dall'estero) che ogni anno lo visitano, e neppure per motivi ecologici fini a se stessi (vivono nel Bajkal e attorno al Bajkal 2500 specie animali e vegetali, delle quali due terzi esistono soltanto qui), ma perché la vita del grande lago è la vita della Siberia. C'è uno stupendo e quasi microscopico crostaceo — me lo fanno vedere: una massa di puntini bianchi in una provetta di laboratorio — che si chiama *Epishura* e che provvede a filtrare ogni anno un chilometro cubo e mezzo d'acqua. Ma non basta, occorre anche l'attenzione dell'uomo.

Nel 1959 fu progettato sulle rive del lago un impianto per l'estrazione della cellulosa e per la chimica del legno. Doveva usare l'acqua del Bajkal per gli spurghi industriali. Furono avviati i lavori, e nel '66 i primi due stabilimenti furono completati. Entrarono in funzione, ma dopo tre mesi vennero chiusi e abbandonati, come venne abbandonata la costruzione degli altri impianti. La pressante iniziativa degli scienziati e delle migliaia di privati cittadini che avevano firmato petizioni era stata vana. L'alt era venuto soltanto quando fu registrata, nel lago, un'impressionante moria dei pesci, che minacciava la fiorente industria della pesca. Uno solo di quegli impianti fu successivamente messo in funzione, ma dotato di un sofisticato impianto di depurazione. Gli altri stabilimenti furono costruiti a valle: a Bratsk e a Ust-Ilimsk, due colossi della cellulosa.

«*Il livello del lago* — dice Galazj — *è diminuito di 70-80 centimetri, una misura che per ora rientra nei limiti delle oscillazioni storiche. Ciò è dovuto al generale riscaldamento del clima, alla riduzione delle precipitazioni, all'influenza dell'uomo. Volevano scavare il letto dell'Angarà per accrescerne la portata, ma siamo riusciti a sventare quella minaccia. Prevediamo, con l'attento uso delle acque e una regolazione scientifica delle emissioni per mezzo delle tre dighe sull'Angarà, di bloccare il calo del lago entro la fine degli Anni Ottanta e di riportarlo al livello ottimale entro il 1997*».

Il lago dei «fossili viventi», come qui definiscono certe specie molto antiche di pesci, sopravvissute soltanto nelle limpide acque del Bajkal, diventa di ghiaccio a metà gennaio. Si forma una crosta spessa circa un metro e mezzo, sopra ci corrono autocarri e trattori. Nell'inverno 1905 vi fu addirittura costruita una ferrovia provvisoria. Ed è quel ghiaccio, che provoca pressioni e conseguenti movimenti violenti dell'acqua, a mantenerne il contenuto d'ossigeno. L'Istituto biologico, in funzione dal 1925, controlla con i suoi 400 studiosi che nulla cambi, che non abbia a spegnersi questo «motore» della Siberia, dal quale può dipendere il grande sviluppo industriale (il 85 per cento della crescita economica dell'Urss, dicono i pianificatori, avverrà in Siberia) in una regione sulla quale Mosca sta ipotecando il proprio futuro.

Un quarto di secolo fa, quando migliaia di lavoratori piantarono le tende sulle rive dell'Angarà e avviarono i lavori della diga di Bratsk, la Siberia era ancora un fenomeno marginale nel quadro dell'economia sovietica. La costruzione della diga, alta 125 metri e lunga 924, generò un'ondata di propaganda eroica, ma soprattutto creò uno schema di sfruttamento energetico che viene oggi imitato in numerose altre zone della Siberia. La centrale di Bratsk cominciò a produrre nel 1961, e fu completata nel 1967, ma c'erano allora, nella zona, poche industrie in grado di assorbire i suoi 4,1 milioni di kilowatt (oggi stanno portando la potenza a 4,5 milioni): sono nati in seguito, poco per volta, l'immenso stabilimento — il più grande del mondo — per la produzione d'alluminio, le industrie della cellulosa, decine di fabbriche.

Lo stesso schema è stato ricalcato con la centrale di Ust-Ilimsk, completata nel 1979 e con una capacità totale di 3,84 milioni di kilowatt. Analoga sarà l'esperienza di Boguchansk, che si prevede ultimata verso la fine degli Anni Ottanta. In queste centrali, moderne ed efficienti, estremamente automatizzate, i costi di produzione sono bassissimi. Si parla per esempio, a Ust-Ilimsk, di 0,056 copechi per kilowatt (circa 0,96 lire). Ma questa cifra si basa sui semplici costi di gestione quotidiana e non tiene conto dell'investimento iniziale. Mi dicono che i costi della diga di Bratsk sono già stati recuperati da molti anni, ma questo si riferisce alla semplice costruzione della centrale, e non calcola quanto si è speso per ferrovie, strade, case, infrastrutture. Quale che sia il costo reale, le centrali sono una necessità, perché in realtà la Siberia — ma questo fatto non viene sbandierato — anziché esportare energia è ancora costretta a importarne. La domanda è tale, per lo sviluppo industriale della regione, che Mosca dovrebbe far costruire una centrale da sei milioni di kilowatt ogni due o tre anni per tenere il passo.

Un giorno, in un futuro non lontano, l'Angarà sarà una catena di laghi comunicanti fra loro. La diga di Ust-Ilimsk, che ho visto di notte alla luce della luna, è leggermente più piccola (alta 105 metri, lunga 900) di quella di Bratsk, con 18 turbine alimentate da condotte con un diametro di 7,8 metri: per innalzarla si sono usati oltre 4 milioni di metri cubi di cemento, 60 mila tonnellate di acciaio. Per la costruzione di entrambe le dighe si sono dovuti superare ostacoli tecnici di non facile soluzione, come per esempio colare il cemento a temperature di —50 gradi, domare durante i lavori un flusso d'acqua che è di circa 3000 metri cubi il secondo. Ma la tanto decantata conquista della Siberia è fatta anche di queste cose.

Fabio Galvano

(3 - Continua)

Centrali elettriche sull'Angarà per sfruttare il «carbone bianco» della nuova frontiera siberiana

Il magnate boliviano lascia un patrimonio di oltre mille miliardi

E' morto Patino, «re dello stagno» forse l'uomo più ricco del mondo

NEW YORK — Uno degli uomini più ricchi del mondo, il magnate boliviano dello stagno, Antenor Patino, è morto all'età di 85 anni al «New York Hospital».

La famiglia Patino è proprietaria di molte ville in Europa e negli Stati Uniti ed ha interessi in numerose fiorenti società commerciali. Non si sa con esattezza a quanto ammonti la sua fortuna, ma alla morte del padre, avvenuta nel 1947, Antenor Patino aveva ereditato oltre ai titoli di proprietà sulle miniere un miliardo di dollari (1250 miliardi di lire).

Antenor Patino

In età quasi veneranda, Antenore Patino ha lasciato vacante forse l'ultimo trono di «uomo più ricco del mondo», seggio al quale non ambiscono più in molti. Il suo nome è ormai dimenticato, ma ci fu un lungo periodo in cui la famiglia Patino offrì spunti di cronaca rosa e nera ai giornali di tutto il mondo per le spericolatezze sentimentali in cui si esibivano i vari membri della famiglia. Erano originari di Cochabamba, sulle desolate altezze delle Ande, in quella che era definita la *puna brava*, il pianoro selvaggio, dove già nel 1545 gli spagnoli avevano scoperto giacimenti ricchissimi d'argento e tungsteno.

Dalle altezze di Cochabamba e da quelle del Potosi scendeva verso i porti, ora cileni, la ricchezza che prendeva le rotte di Madrid, e per controllare quella ricchezza, Pedro de la Gasca, un monaco gelido, di aspetto sinistro, fondò una città, La Paz, che gli somiglia per l'avversione che provoca anche durante una breve visita. In quel mondo rarefatto ed ostile, che possiede l'aeroporto più alto del mondo, oltre i quattromila metri, spuntò come uno gnomo, di quelli che stanno a guardia del tesoro, un *cholo*, un meticcio, dal nome che sarebbe diventato favola in tutto il mondo: Simon Patino.

Non disponeva di grandi mezzi, ma conosceva l'indole dei suoi compatrioti, gente triste, rassegnata, fatalista. Una loro canzone popolare dice: «*Pioggia e vento furono la mia culla / nessuno ha pietà della mia miseria / Maledetta la mia nascita / Maledetto il mondo / Maledetto me stesso*». Quando cantano questa canzone, talvolta, i boliviani s'infiammano e si rivoltano. Dal 1825, anno della sua indipendenza, la Bolivia ha avuto il beneficio di oltre duecento rivoluzioni.

In quel mondo di miserabili, che viveva di patate gelate e carne di *llamas* morti di vecchiaia, il *cholo* Simon Patino impiantò il suo impero, le miniere che producevano il 80 per cento dello stagno boliviano. Pagando salari miserabili a quegli operai, riuscì a diventare il re della *rosca*, dello stagno. Conoscendo la mutevolezza della fortuna, allargò il proprio impero a miniere della Thailandia, Indonesia, Malesia, Nigeria e, visione d'aquila, alle fonderie di Liverpool e del Texas, dove il minerale di stagno veniva raffinato, un'impresa che mise in ginocchio il governo boliviano per decenni. Quando nel 1952 il presidente Paz Estenssoro nazionalizzò le miniere, fece solo un bel gesto; il suo stagno valeva soltanto se raffinato nelle fonderie di Patino in America e Inghilterra.

Simon Patino, meticcio scaltro, si autonominò ambasciatore di Bolivia a Parigi, e così evitò anche di pagare le tasse. Intanto sistemò i suoi figli cercando fra i più bei nomi del Gotha europeo; per il primogenito Antenore, scelse Maria Cristina di Borbone y Buch la Vrua, nipote di re Alfonso XIII; per una figlia volle un «grande» di Spagna, di quelli che non si tolgono il cappello dinanzi al re; per un'altra figlia un nobile francese. Alla sua morte nel 1947 lasciò un patrimonio valutato un miliardo di dollari (1250 miliardi di lire) accumulati col sudore ed il sangue del più sconosciuto ed infelice proletariato del mondo.

Ma, come è noto, il denaro non puzza e i Patino entrarono dalla porta grande nella vita mondana internazionale. Erano celebri le feste organizzate da Antenore nei sontuosi palazzi di Biarritz e di Nizza, al Waldorf Astoria e nei vari Carlton Hotel. Sua moglie, principessa spagnola, per un po' sopportò lo snobismo del marito, ed anche le sue maniere non proprio aristocratiche; i miliardi, allora, le facevano comodo. Poi si stancò di lui rivolgendo le sue tenerezze, pare, ad un alto ufficiale austriaco.

Incominciarono le liti giudiziarie, le richieste di divorzio e, soprattutto, le richieste di denaro. Per tenerla quieta, Antenore Patino passava alla moglie un assegno mensile di 250 mila dollari; purché non parlasse di divorzio. Non era certo a corto di quattrini, oltre a portare fuori dalla Bolivia l'intero patrimonio dopo la nazionalizzazione delle miniere egli aveva ancora interessi nello stagno di mezzo mondo e nelle fonderie che, sole, potevano raffinare il minerale.

Ma fu proprio la sua estrema ricchezza a procurargli le più risentite amarezze sentimentali, a trascinarlo da un tribunale di Parigi ad uno di New York ad un altro di Città del Messico, sempre a lottare con la moglie intrepida che gli chiedeva miliardi e miliardi per starsene quieta. Dal matrimonio era nata una bambina, Isabel, che non cercava nozze brillanti; fuggì con Jimmy Goldsmith, figlio di albergatori, ed il padre la fece inseguire dai suoi gorilla attraverso mezzo mondo. Matrimonio tristissimo, che si concluse con la morte della bimba nata dall'unione contrastata.

Un nipote di Antenore Patino si sposò con una bellissima americana che si uccise in Svizzera coi barbiturici. Lui finì in carcere per due giorni dopo una ennesima denuncia della moglie che pretendeva ancora 500 milioni di dollari. Il patrimonio dei Patino, che nel 1952 era valutato in due milioni settecentomila sterline, resisteva ad ogni assalto; anzi, continuava a lievitare, perché le «piccole guerre» facevano aumentare le richieste di stagno; il monarca ottuagenario era ancora in condizioni di tenere lo scettro in mano e continuare a considerarsi uno degli uomini più ricchi del mondo nonostante l'ascesa dei principi e presidenti di repubbliche arabe accaparratori di petrodollari.

Declinava, però, la sua fama di uomo di mondo, ormai non era più considerato un vip; nonostante i blasoni portati in famiglia dai vari matrimoni, a poco a poco processi, scandali, adulteri, morti repentine lo avevano ricollocato nella sua posizione di ex *cholo*. Non è fantasia immaginare che, negli ultimi giorni, egli abbia riveduto la sua casa di La Paz, in quel profondo, orrido crepaccio che non supera i diciannove chilometri di ampiezza, dove gli indios tarchiati, corrosi dalla coca che masticano in continuazione, parlano ancora la lingua *aymara* o *quechua* del tempo degli Incas, quando «nessun boliviano aveva fame».

Francesco Rosso

Cade un aereo Morti 31 legionari

PARIGI — Trentuno paracadutisti della legione straniera e cinque uomini d'equipaggio hanno perduto la vita a bordo di un aereo da trasporto dell'aeronautica militare francese precipitato ieri sul deserto di Gibuti. Lo ha annunciato il ministero della Difesa precisando che la sciagura è avvenuta durante un'esercitazione.

Verdetto a larga maggioranza della federazione romana

Il psi decide di negare l'iscrizione a Pannella

ROMA — «*Il nostro statuto non prevede la possibilità di avere la tessera di due partiti. Per questo motivo abbiamo respinto la domanda di iscrizione presentata alla fine di dicembre da Marco Pannella*» — spiega Gianfranco Redavid, segretario della federazione romana socialista.

— Da Strasburgo il segretario radicale ha detto di non ritenere chiusa la vicenda. Inoltre, vi rimprovera di aver discusso per due riunioni della domanda senza ascoltarlo, impedendogli di far conoscere le sue intenzioni.

«*Non è previsto* — risponde Redavid — *che le domande vengano valutate con una audizione dell'interessato. Per quanto mi riguarda, poi, non ho ricevuto alcuna richiesta di questo genere da parte di Pannella*».

— Insomma, avete applicato alla lettera lo statuto.

«*Sì, ha prevalso l'incongruenza dell'iscrizione di un segretario nazionale di un'altra forza politica al psi, così come abbiamo valutato tutte le discordanze che si sarebbero verificate nelle assemblee elettive nel caso che altri parlamentari avessero seguito l'esempio di Pannella*».

A sancire il «no» all'ingresso di Marco Pannella nelle file socialiste il direttivo della federazione romana è arrivato martedì sera con 45 voti favorevoli, sembra, e quattro contrari (i rappresentanti della sinistra). «*La decisione* — conferma Redavid — *è stata presa quasi all'unanimità*».

L'iscrizione al psi del segretario di un altro partito, taglia corto un comunicato della federazione provinciale socialista «*è improponibile*». «*Non poteva essere altrimenti, tanto più che il segretario del partito radicale ha sempre usato espressioni ingiuriose e offensive nei confronti dei socialisti romani*» — incalza Roberto Lovari, presidente della provincia. E rincarando la dose, aggiunge: «*Questa richiesta era solo una ulteriore provocazione di un Pannella che per far politica non ha altra via che quella di uscite assurde quanto inconsistenti*».

Pannella ieri sera era in viaggio da Lussemburgo a Bruxelles, per impegni di lavoro al Parlamento europeo. Non aveva ancora ricevuto comunicazioni dal psi. In una breve dichiarazione alle agenzie ha espresso il proprio disappunto per non essere stato ascoltato dalla federazione socialista. «*E' quanto avevo auspicato e chiesto e la stampa ha riferito, assicurando la mia piena disponibilità per consentire che il processo formativo della delibera fosse il più possibile serio e corretto. Ripeto, nulla mi è stato annunciato*».

Per Emma Bonino, presidente del gruppo radicale alla Camera, la delibera «*non ha né capo né coda*». «*Le doppie tessere, socialiste e radicali, sono sempre esistite. Vuole un nome? Loris Fortuna. Certo, ognuno si arrampica dove può, reagisce come gli pare*».

La tessera del psi Marco Pannella l'aveva chiesta il 30 dicembre. S'era presentato alla sezione «Pietro Nenni», nel centro di Roma, riempiendo un modulo e alla domanda sul perché rivoltagli dal segretario, Ettore Carettoni, aveva risposto con un «*io sono socialista*». Il giorno dopo un giornale romano aveva pubblicato una lunga «lettera aperta a Berlinguer e a Craxi», in cui il leader radicale chiedeva «*unità a sinistra per realizzare l'alternativa*». Poi la sezione Centro aveva trasmesso la domanda a Craxi e a Gianfranco Redavid.

«*Suggeriamo di utilizzare in positivo la domanda, ma non intendiamo prevaricare una decisione degli organi competenti superiori che dovrà ovviamente tener conto del fatto che Pannella è attualmente segretario di un altro partito ed è iscritto al gruppo misto del Parlamento europeo*». Questa, in sintesi, l'opinione espressa allora, a maggioranza, dal comitato direttivo della sezione.

Giuseppe Fedi

Il giudice italiano: «Ho accertato che Moussa Sadr non giunse mai a Roma»

Archiviata dopo 4 anni l'inchiesta per la «scomparsa» dell'imam sciita

ROMA — Il giudice istruttore Domenico Nostro ha concluso con un decreto di archiviazione, dopo quattro anni di indagini, l'inchiesta sulla scomparsa dell'imam degli sciiti, Moussa el Sadr, e di due suoi seguaci, lo sceicco Jacoub Mohammed Scheada e il giornalista Abbass Badreddine.

Di Moussa el Sadr, che ha un largo seguito nel Libano, e dei suoi accompagnatori, si sono perse le tracce fin dal 31 agosto del '78, giorno in cui, secondo quanto hanno sempre sostenuto le autorità libiche, l'imam partì precipitosamente dalla Libia diretto in Italia a bordo del volo Az 881 dell'Alitalia.

Concludendo ora le indagini, avocate dalla procura generale lo scorso anno — dopo una prima inchiesta svolta ed archiviata dalla procura della Repubblica tra il settembre '78 e la fine del '79 — il dottor Nostro afferma: «*L'approfondita indagine ha fornito prove concordanti ed inequivocabili le quali consentono di affermare con certezza che non è stato commesso nel territorio italiano alcun reato contro Moussa el Sadr, Jacoub Mohammed Scheada e Abbass Badreddine*». L'inchiesta dell'autorità giudiziaria italiana era stata aperta contro ignoti.

A sollecitare la riapertura delle indagini erano stati non solo i familiari dei tre scomparsi con l'assistenza degli avvocati Giuliano Vassalli e Pietro Lia ma le stesse autorità libiche in seguito a pressioni ricevute dai membri del Consiglio superiore islamico sciita. Gli inquirenti italiani ritennero di poter giungere ad una soluzione in seguito al ritrovamento presso l'albergo romano «Holiday Inn» dei bagagli e dei passaporti dell'imam e dei suoi accompagnatori.

Una approfondita indagine condotta anche attraverso l'interrogatorio del personale dell'albergo e dell'equipaggio e dei passeggeri del volo Az 881 ha portato però il magistrato a concludere che il capo religioso non è mai giunto in Italia. I suoi bagagli e il suo passaporto furono portati all'albergo da persone che si erano sostituite al capo religioso e allo sceicco Jacoub Scheada nel quadro di una messa in scena per ingannare i seguaci dell'imam, che da quattro anni attendono di conoscere la sorte del loro capo religioso.

Secondo le conclusioni della magistratura italiana Moussa el Sadr non partì mai dalla Libia il 31 agosto del 1978 per recarsi in Italia, anche se molte circostanze potevano far ritenere apparentemente il contrario.

Nella sentenza di archiviazione il magistrato ha minuziosamente ricostruito la vicenda basando la sua conclusione sulle numerose testimonianze raccolte anche in Libia, testimonianze che, come è scritto nella sentenza, non appaiono avere attendibilità sufficiente per contrastare quanto accertato.

Dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato

Pietro Pensa

Dottore in Chimica e in Farmacia

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Laura**, il figlio **Angelo**, il fratello **Maurizio**, la cognata **Laura**, i nipoti **Maria Elisabetta, Giorgio, e Cristiana**, la suocera **Lucia**. Per i funerali telefonare clinica Fornaca (512.286). Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 4 febbraio 1982.

Francesca Mazzariello con la mamma il papà e i fratelli sono vicini ad Angelo, alla mamma e a tutta la famiglia.

Carlo, Fulvia e Carla Bevio partecipano al dolore di Laura e Angelo per la grave perdita.

Con tutto il loro affetto **Luigi Elisa Giovanna**, con papà e mamma, sono vicini ad Angelo e alla sua cara mamma.

Roberto e Tiziana Enrico sono vicini ad Angelo e alla mamma in questo doloroso momento.

Giancarla e Giampiero Mattioli sentitamente partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Pietro Pensa
— Torino, 4 febbraio 1982.

Commossi partecipano al grande dolore di Angelo e mamma **Danilo e Valeria Magnoni con Fulvia e Maria Stella**.

La soc. **Resideo** s.r.l. partecipa al lutto della famiglia Pensa.

Kiki Ferraris e famiglia partecipano commossi al dolore.

Aldo Cerruti e famiglia sono vicini ad Angelo e mamma in questo tristissimo momento.

Sono vicini ad Angelo:
Giuliano Airoldi
Giacomo, Luisa Airoldi
Franco Anselmino
Gianni Bechis
Arlete Sonia Bazigoni
Massimo Bonecchi
Patrizia Giovanna Castiglioni
Stefania Colella
Alberto Cuel
Antonella De Marchi
Carla Geninazza
Silvia Germani
Davide, Caterina Giangrandi
Enrico Invernizzi
Silvia Lelli
Gianfranco Maccario
Gennaro Mancone
Rudy, Riccardo, Elisa Nicola
Silvia Ortenzi
Massimo Panzini
Massimo Laura Passoni
Sandra Pietrafesa
Annalisa Riva
Guli Piovano
Gipi Anna Russo
Antonello Sacco
Alberto Sellai
Alessandro Sangregorio
Federico Tua
Marco Turigliatto
Antonella Verosese

Sono vicini ad Angelo:
Elena Barbero
Francesco Zanghi
Eugenio Aghemo
Anna Mamini
Gianfranco Chiolà
Luigi Olivero
Renza Gazzarata
Diego Cumino
Stefania Tedide
Domenico Castagna
Bruno Albrecchio
Fabrizio Bentivenni
Daniela Montaldo
Ercole Liprandi
Giovanni Emanuele Belmonte
Adriano Malabaila
Sandro Anna Falcucci
Maria Zavola
Marilena La Medica

Riccardo e Luciana Monge profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Pensa.

Aldo Bartolomeo e famiglia piange commosso la perdita dell'amico

dott. Piero Pensa
— Torino, 4 febbraio 1982.

Titolari e Dipendenti della Europharm partecipano con profondo cordoglio alla dipartita del

dott. Pietro Pensa
— Torino, 4 febbraio 1982.

La famiglia **Miretti** partecipa commossa al dolore di Laura e Angelo per la scomparsa di **PIETRO**.

Il **Rotary Club Torino 45° Parallelo** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo socio

dott. Piero Pensa
— Torino, 4 febbraio 1982.

Nella Barbero, Federica e nonna angosciate piangono con Angelo e Laura la morte del grande amico

dott. Pietro Pensa
— Rivalta, 4 febbraio 1982.

Vittoria, mamma e **Massimo** sono vicini a Laura e famiglia in questo triste momento.

Dottori e Personale della Farmacia Pensa partecipano al dolore della famiglia per la morte del titolare

dott. Pietro Pensa
— Torino, 4 febbraio 1982.

Cristina e Mario Gazzola partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'amico **PIERO**.
— Piossasco, 4 febbraio 1982.

Claudia, Tina Grant e figli costernati per la scomparsa dell'amico **PIERO** partecipano al dolore della famiglia.
— Orbassano, 4 febbraio 1982.

Partecipano al lutto:
on. **Giuseppe Botta**
on. **Paola Cavigliasso**
on. **Pierangelo Balzardi**
cons. reg. **Riccardo Bertorio**.

Elsa e Silvio Becchi partecipano al dolore della famiglia Pensa.

Lina e Ettore Bo ricorderanno sempre il

dott. Pietro Pensa

e sono vicini al dolore della famiglia.
— Torino, 4 febbraio 1982.

Patrizia, Maria Rosa e Gilberto Bandrelle sono vicini ad Angelo in questo triste momento.

Partecipano al dolore dei congiunti le famiglie:
Giani, Picardo, Curioni, Caranzano, Appendini, Zoe, Monge, Pescetto.

Cristianamente è mancata

Angiolina Trabaldo ved. Cocito

L'annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Emilia**, sorelle, nipoti e parenti tutti, cognati e cognate. La cara salma riposa nel cimitero locale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Monchà d'Alba, 4 febbraio 1982.

Dopo 50 anni di sacerdozio

PADRE

Enrico Trabucchi s.j.

ha lasciato la vita terrena. Ne ricordano l'anima eletta i familiari ed i confratelli della **Casa S. Antonio**. Funerali venerdì 5 ore 16 chiesa S. Antonio di Chieri.
— Chieri, 5 febbraio 1982.

E' mancato

Luigi Gabutti

ex vigile urbano

Lo piangono moglie, figlie, generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10,30 nella Parrocchia di Cissone (Cuneo).
— Moncalieri, 5 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Forzano

di anni 58

Addolorati lo annunciano la moglie **Agnese**, il figlio **Giancarlo**, sorelle, fratello, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corrente ospedale Molinette con orario da stabilirsi, la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Clavesana.
— Torino, 4 febbraio 1982.

E' mancato

Umberto Benedetti

agente assicurazioni L'Italica

L'annunciano: la moglie, i figli e i parenti tutti. Funerali in Racconigi sabato 6 corrente, ore 15,45, da via Cristoforo Colombo 3.
— Racconigi, 5 febbraio 1982.

«Quand tu entres dans le monde, tu pleures, on se réjouit via de manière qu'au moment de ta mort tu puisses te réjouir et voir pleurer les autres».

Così è mancato

Gian Giacomo Olivali

Lo portano nel cuore la moglie **Mariola**, i figli **Giacomo** con **Luisa e Simona**, **Marina** con **Antonio e Alberto**, **Elena** con **Nico e Raffaella**, il cognato **Piero Mondini** con **Tina**. Un particolare ringraziamento alla Clinica Valsalice del dott. Tonatto per l'affettuosa assistenza. Le esequie venerdì 5 febbraio alle ore 8,45 nella chiesa di Sant'Agnese (corso Moncalieri angolo via Volturno); la salma verrà trasportata nella tomba di famiglia a Stagliano.
— Torino, 4 febbraio 1982.

Luigi Lai con la famiglia piange il carissimo cugino

DOTT.

Gian Giacomo Olivali

e si unisce al dolore dei suoi cari.
— Torino, 4 febbraio 1982.

Franco ed Enrica Filippa partecipano commossi al dolore della famiglia Olivali per la scomparsa del caro **PEAP**.

I **Medici** ed il **Personale tutto** dell'**Istituto Fisioterapico di Torino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la morte del

DOTT.

Gian Giacomo Olivali
— Torino, 4 febbraio 1982.

Gigi, Renata e Lorenzo Martinengo
Franco e Marina Dellacella
Lella ed Enrico Guidi
Guidalberto e Zita Guidi
partecipano commossi e sono affettuosamente vicini a Mariola, Giacomo, Elena, Nico e Marina.

I fratelli **Tina** con le loro famiglie sono vicini a Mariola in questo momento di grande dolore.

Giovanni Giovanna Rossi ricordano

Gian Giacomo Olivali

per la sua serena umanità.
— Torino, 4 febbraio 1982.

Il **Rotary Club Torino Est** con particolare cordoglio, unito nel rimpianto al dolore della famiglia, partecipa la scomparsa del

DOTT.

Gian Giacomo Olivali

Socio onorario del Club
— Torino, 4 febbraio 1982.

Affettuosamente vicini al dolore di Mariola e figli, si uniscono nel rimpianto del carissimo PIP gli amici **Alberto e Marisa, Alberto e Nora, Aldo e Adriana, Carlo e Marisa, Guglielmo e Rina, Renato e Adriana, Riccardo e Maura.**

Alcide e Paola, Gian, Nina, Roberto e Max partecipano commossi.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Vera, Andrea, Renzo Calvi, Edy Stella e figli, Gabriella, Carla Stevano e Roberto, Mario, Rosaria Masserotti e figli, Gianni, Nanna Fanetti e figli, Nerida Dagnino, Aldo, Daniela Chiabrando, Linda Fabbri Gajal de la Chenaye, Ornella Ponzini.**

Laura Doero, Giorgio e Raffaella Grilla, Paolo e Elena Grilla, Umberto e Anna Maria Grosso, Aldo e Giulia Grilla con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Olivali per la scomparsa del carissimo **GIANGIACOMO**.
— Asti, 4 febbraio 1982.

Ricordano il caro PIP:
Carlo Eleni Baus
Alma Brosso
Angelo Nicoletta Carlo Bretto
Aldo Mariuccia Bruno
Giuseppe Crosetto e mamma
Gipo Didi Garesi
Guido Sabina La Fianza
Beppe Sandra Silvia Lovesul
Carlo Rosina e famiglia
Giorgio Laura Valvassori
Bruno Laura Traverso

Lina Chiaramello con **Gabriella, Gianluigi e Marina** sono vicini a Elena e famiglia, per la perdita del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Varetto, Boccardo e Giorgio Perino**, partecipano al dolore.

Sentitaci vicine al vostro immenso dolore: **Zia Gemma, Adriana, Gisella.**

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode di via Lamarmora 77 commossi partecipano al dolore della famiglia Olivali.

Lino e M. Grazia piangono commossi lo zio PIP.

La famiglia **Monti** partecipa al dolore di Tina e Piero Mondini.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ubaldo Bovio

di anni 70

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Teresa Feliceri**, le figlie **Maria Teresa** con **Beppe, Tiziana e Paolo, Olga** con **Tecci, Michele e Simona**, i fratelli **Ulisse e Ilario**, cognate, cognati, parenti e amici.
— Caluso, 3 febbraio 1982.

Presidente e Consiglio di amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Ubaldo Bovio

Presidente collegio sindacale
— Caluso, 3 febbraio 1982.

Il **Collegio sindacale della Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso** esprime le proprie condoglianze per la perdita del suo presidente signor

Ubaldo Bovio
— Caluso, 3 febbraio 1982.

Direzione e Personale della Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Ubaldo Bovio

Presidente collegio sindacale
— Caluso, 3 febbraio 1982.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

sig. Ubaldo Bovio

Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 3 febbraio 1982.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ron

di anni 53

A funerali avvenuti lo annunciano tristemente la moglie **Lucia**, i figli **Marinella** col marito **Flavio, Gianfranco, Giulia** le sorelle e i parenti tutti.
— Rubiana, 5 febbraio 1982.

Profondamente colpita dal grave prematuro lutto la famiglia **Riva** partecipa al dolore di Marinella per la perdita del caro **PAPA'**.

Impiegati, Operai, Autisti dell'Elli Tosa s.r.l. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Ron

Presidente della società
— Rubiana, 5 febbraio 1982.

Pier Giorgio, Anna Maria e Massimo Del Piano partecipano affranti al grande dolore della famiglia per l'immatura perdita di

Giuseppe Ron
— Rubiana, 5 febbraio 1982.

Nel affettuoso ricordo di **BEPPE** si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Aldo Gallea
Carlo Marlano
Carlo Rol
Franco Costabello
Mario Costabello
Deparis Lili
Giulio Palazzetti Plasai
Giorgio Gabetti
Giuseppe Garnero
Riccardo Rostan
Dino Prato

Felice Gabato e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Ron.

Vito e Francesco Longo prendono viva parte al dolore della famiglia Ron.

Il **Presidente onorevole Picchioni**, il **Consiglio direttivo della FAI** partecipano al lutto della famiglia

Giuseppe Ron
— Torino, 4 febbraio 1982.

(Continua a pag. 7)

Nuovi sviluppi nelle indagini dopo l'impresa di via Pindemonte a Padova

Altri cinque brigatisti presi a Verona Trovato l'arsenale della colonna veneta

In quattro grandi valigie sotterrate in una zona impervia del Montello, nel Trevigiano, pistole, mitra, fucili a canne mozze, lanciagranate, tritolo, 60 chili di esplosivo al plastico e centinaia di proiettili

VERONA — La rete delle indagini sul terrorismo rosso, dopo la liberazione del generale americano James Lee Dozier, si stende dal Veneto al Friuli: a Verona altri cinque personaggi sono stati bloccati nelle ultime ore dalla polizia; tra Mestre e Venezia la Digos avrebbe operato in questi giorni una quindicina di fermi; nell'Udinese i carabinieri stanno completando l'operazione che ha condotto ad una serie di arresti e alla scoperta della «prigione» in cui i brigatisti avrebbero rinchiuso il direttore del Petrolchimico di Porto Marghera, Giuseppe Taliercio, assassinato il 5 luglio dello scorso anno. Si aggiunge il ritrovamento di un «arsenale» delle Br nella zona del Montello, nel Trevigiano.

La colonna veneta delle Brigate rosse «*Anna Maria Ludmann-Cecilia*», che aveva diramazioni nel territorio friulano, è sgretolata dagli inquirenti, e probabilmente tutto deriva dagli interrogatori dei 5 terroristi che tenevano prigioniero Dozier nel covo di via Pindemonte.

Le maggiori attenzioni sono rivolte, in questo momento, all'inchiesta in corso a Udine, dove si potrebbe interamente ricostruire la tragedia di Giuseppe Taliercio. Tra i personaggi bloccati dai carabinieri, che hanno localizzato quattro covi, ci sono Gianni Francescutti, 37 anni, di Udine, Marina Bono, 22 anni, trevigiana, Ermanno Fagiani, 26 anni, compagno di Annamaria Sudati, arrestata a Venezia. Dovrebbero essere nove gli arresti in Friuli. E' finito in cella, tra gli altri, un bergamasco arrivato in quella zona nel '76 per «aiutare i terremotati» Claudio Roberti, che avrebbe trasformato la sua abitazione in covo-prigione per l'ingegner Taliercio, che sarebbe stato tenuto sempre in quell'alloggio. Del gruppo fanno parte quelli che vengono definiti dagli investigatori i «fiancheggiatori di Codroipo». L'ultimo della fila, secondo quanto si è appreso, sarebbe Giovanni Mulinaris, 37 anni, udinese, che fu iscritto alla Facoltà di sociologia e conobbe Renato Curcio. Mulinaris fu sospettato di militanza nelle Brigate rosse, ad un certo momento se ne andò in Francia, e pare che abbia frequentato l'«Hyperion» di Parigi. Dato lo stretto riserbo con cui viene condotta questa indagine, non è ancora chiaro quale ruolo gli inquirenti gli attribuiscano nella vicenda.

In uno dei covi dei terroristi in Friuli, i carabinieri hanno trovato documenti che vengono considerati «*di notevole importanza*». Questa «base logistica» era stata allestita in un appartamento di via Leonardo da Vinci, nel centro di Udine, dove sono stati sorpresi Ermanno Fagiani e un operaio di 30 anni, cui era intestato l'alloggio. Ora si sta esaminando il materiale rinvenuto, che potrebbe consentire di dare un'altra spinta alle indagini. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Giampaolo Tosel, ha cominciato gli interrogatori: si spera che anche da questi colloqui vengano elementi per avviare altre operazioni.

Mentre si sviluppano queste inchieste, nel Trevigiano avviene la clamorosa scoperta dell'«arsenale» dei brigatisti. Si tratta, a quanto pare, del più grosso deposito di armi dei terroristi trovato nel Veneto; quattro grandi valigie sotterrate in una zona impervia del Montello, nel Comune di Volpago. Dentro, c'erano centinaia di proiettili di diverso tipo, otto mitra «Sten», altri mitragliatori, fucili a canne mozze, armi pesanti, lanciagranate, proiettili anticarro, tubi di gelatina, tritolo, 60 chili di esplosivo al plastico, rotoli di miccia a lenta combustione e altro. Tutto in perfetto stato di conservazione. Le armi erano avvolte in sacchetti di plastica: si dice che una parte provenga dall'estero. Anche questa operazione, come le altre, avrebbe preso l'avvio da «informazioni» raccolte dopo la liberazione di Dozier.

«*Senza la scoperta del covo in cui era rinchiuso il generale americano* — osserva uno degli inquirenti — *non si sarebbe arrivati a mettere insieme tante cose*». La frase sembra confermare che parecchio s'è ricavato dagli interrogatori dei cinque brigatisti presi dalle «teste di cuoio» della polizia nella «prigione» dell'alto ufficiale della Nato. Forse soltanto Emanuele Frascella ha opposto una dura resistenza agli inquirenti: gli altri avrebbero parlato, consentendo agli investigatori di aprire queste brecce nella colonna veneta delle Br. Il sostituto procuratore della Repubblica Papalia, si dice, «*sta sviluppando molto*». Ed è in attesa dei magistrati romani che si occupano del caso Moro.

A Verona si sta ancora procedendo all'interrogatorio delle quindici persone fermate nei giorni scorsi. Secondo le indiscrezioni, qualcuno del gruppo ha cominciato a «*fare ammissioni*», altri si accusano a vicenda. Tutti sono stati bloccati nel corso delle indagini sul «caso Dozier». E sembra che uno di loro sia accusato d'aver guidato quel furgone a bordo del quale i terroristi «trasportarono» Dozier. I cinque personaggi fermati nelle ultime ore dalla Digos veronese, invece, sarebbero sospettati di altri episodi di terrorismo.

Giuliano Marchesini

Otto brigatisti accusati a Venezia dell'omicidio Gori

VENEZIA — Centocinquanta cartelle dattiloscritte, una lunga sfilza di capi d'imputazione, sei capitoli, suddivisi in numerosi paragrafi, dedicati ad una ricostruzione storico-giuridica delle «Brigate rosse» e, in particolare, alla formazione della colonna veneta «Anna Maria Ludmann». Questa l'ordinanza di rinvio a giudizio, firmata dal giudice istruttore veneziano Carlo Nordio e depositata ieri, dei presunti assassini del dirigente della Montedison di Porto Marghera Sergio Gori e del capo della Digos veneziana Alfredo Albanese.

Corre il rischio di schiantarsi l'aereo che porta Dozier in Usa

L'abilità del pilota ha evitato una tragedia sulla pista dell'aeroporto Dulles di New York - L'incontro con Reagan: «Siete stato coraggioso, rendiamo omaggio a voi, a vostra moglie e alle autorità italiane» - Il generale: «Ricordo il valore dei miei salvatori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno tributato al generale Dozier l'accoglienza riservata agli eroi. Il vicepresidente Bush si è recato all'aeroporto Dulles di Washington per riceverlo al suo arrivo dall'Italia. Il presidente Reagan lo ha avuto ospite a una «colazione di preghiere» con centinaia di invitati all'albergo Hilton. Le Forze armate lo hanno proposto per una decorazione. Ma prima di assaporare tanto trionfo — un trionfo simile a quello degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran un anno fa —, Dozier ha corso un gravissimo rischio: l'aereo militare che lo trasportava si è quasi schiantato sulla pista al momento dell'atterraggio.

Il dramma è stato sfiorato mercoledì pomeriggio, nella pioggia e nella nebbia. Il C-141, uno dei famosi «Hercules» da trasporto pesante, su cui viaggiava il generale è sbucato d'improvviso dalla caligine, pericolosamente inclinato a sinistra. Il pilota se ne è accorto all'ultimo istante, ed è riuscito a raddrizzarsi, sfiorando il cemento della pista. Ha ripreso quota, ha fatto un largo giro, ed è atterrato qualche minuto più tardi dalla parte opposta dell'aeroporto. «*Ho temuto una catastrofe*» ha confessato il vicepresidente Bush. Il pilota ha spiegato che si era guastato uno dei comandi. «*Dozier si è salvato dai terroristi* — ha detto —: *non avevo nessuna intenzione di guastargli la festa*».

Accompagnato dalla moglie e dalla figlia, il generale è scattato sull'attenti davanti a Bush, che lo ha abbracciato. «*Sono maledettamente felice di tornare a casa*» ha esclamato.

«*Di tutti gli incarichi che ho ricevuto questo è il più gradito*» ha risposto il vicepresidente.

«*Gli Stati Uniti sono debitori a voi del coraggio di cui li avete onorati e all'Italia del vostro salvataggio*». Purtroppo, ha aggiunto Bush, «*non è stato possibile ricevere come voi il colonnello Charles Ray*». Il vicepresidente si riferiva all'addetto militare dell'ambasciata di Parigi ucciso due settimane fa.

Insieme, i due uomini sono partiti tra una folla festante. Arrivato nella capitale, Dozier è andato subito al Pentagono e quindi in albergo. Ieri mattina, ha assistito alla cerimonia in suo onore all'albergo Hilton, lo stesso dove Reagan fu ferito in un attentato lo scorso marzo.

«*Generale* — ha detto il Presidente in un breve discorso —, *so che non volete essere elogiato per quello che considerate lo svolgimento del vostro dovere. Ma io sono il vostro comandante e dovete ascoltarmi. In America abbiamo un detto: nessuno è più coraggioso degli altri, è semplicemente coraggioso per cinque minuti in più. Ebbene* — ha esclamato Reagan —, *voi siete stato coraggioso per 42 giorni di più. Rendiamo omaggio a voi, a vostra moglie, e alle autorità italiane. Bentornato, soldato*».

Dall'albergo, dove gli invitati plaudenti non volevano lasciarlo uscire, il generale, la consorte e la figlia si sono portati alla Casa Bianca per un colloquio privato col Presidente e per posare per i fotografi. Lungo la strada, ha fatto ala al corteo la popolazione di Washington. Dozier appariva commosso. Ha ricordato il valore e le capacità «*dei miei salvatori italiani*», ribadito la sua lealtà alla Nato, e il desiderio di tornare a Vicenza. Al Pentagono gli hanno fatto capire di non essere d'accordo su questo ultimo punto: temono che le Br e altri gruppi terroristici italiani lo prendano di nuovo di mira.

Il problema verrà affrontato quando il generale avrà finito le sue vacanze in Florida, dove ha la casa. Saranno vacanze prolungate.

e. c.

Base aerea di Andrews. Il caloroso abbraccio del generale Dozier con la sorella (Telefoto Ap)

Il «professorino» scarcerato con 15 mesi di anticipo

Fioroni libero

La decisione della procura generale di Milano

MILANO — Carlo Fioroni, 39 anni, uno dei responsabili del sequestro e dell'omicidio di Carlo Saronio, il primo «pentito» nella storia del terrorismo italiano, torna libero. La Procura generale di Milano ha inviato al carcere di Matera, dove Fioroni è detenuto, l'ordine di scarcerazione, che è stato eseguito ieri sera non appena espletate tutte le formalità.

In primo grado Fioroni era stato condannato a 27 anni di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo), ma nel periodo intercorso tra il primo processo e l'appello, decise di «collaborare totalmente» con la magistratura. I suoi interrogatori riempirono centinaia di pagine, decine le chiamate di correo contro ex dirigenti e militanti di «Potere operaio» alcuni già in carcere, come Toni Negri, altri arrestati in seguito alle sue dichiarazioni. Pure sul sequestro e l'omicidio di Saronio (aprile '67) estese la responsabilità politica all'organizzazione.

Al processo d'appello emersero alcune sue contraddizioni e reticenze, tanto che il procuratore generale, nella sua requisitoria, escluse che si dovesse applicargli l'articolo di legge sui «pentiti» e ne chiese la condanna a 18 anni.

La Corte d'assise d'appello, pur ammettendo il sospetto che «Fioroni non ha rivelato tutto in ordine ad alcune circostanze del sequestro Saronio» decise invece di applicare il famoso «articolo 4» della legge Cossiga e lo condannò a dieci anni, di cui due condonati. Nella sentenza si legge infatti che per Fioroni «l'attenuante è legittimata da un grado di collaborazione con la giustizia che si è rivelato, sia sul piano quantitativo sia e soprattutto su quello qualitativo determinante non solo nella lotta all'eversione e al terrorismo, ma anche per la comprensione dello stesso delitto Saronio e per l'identificazione di parte degli autori». Gli stessi giudici aggiungono che «da un imputato pentito deve esigersi un comportamento medio, purché efficace ai fini delle attese della comunità».

In base alla sentenza della Corte d'assise d'appello, Fioroni, arrestato in Svizzera nel maggio del '75, sarebbe dovuto uscire nel maggio dell'83. L'ultimo periodo (un anno tre mesi e undici giorni) gli è stato scontato in base all'articolo 8 della legge di amnistia del dicembre 1981. Secondo tale norma l'esclusione dai benefici dell'amnistia per i reati gravi (come appunto sequestro e omicidio) non vale per chi ha fornito indicazioni utili alle indagini potendo godere dell'applicazione dell'articolo 4.

s. mr.

Fu il primo terrorista «pentito»

Dopo il processo di primo grado decise di «collaborare totalmente» con la giustizia - La pena gli fu ridotta da ventisette a dieci anni - I suoi rapporti con Feltrinelli e Toni Negri

Milano. Carlo Fioroni in una foto del 1975 (Tel. Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — I giudici della corte d'assise d'appello che hanno consentito a Carlo Fioroni di uscire dal carcere concedendogli l'applicazione dell'articolo 4 della legge Cossiga scrivevano motivando la loro decisione: «*E' lo stesso Beccaria che ha intuito che la delazione è un istituto di ripiego quando le istituzioni pubbliche sono degradate e non sanno più né prevenire né punire saggiamente il delitto*».

C'è molto in questa frase della vicenda di Carlo Fioroni, 39 anni, di Cittiglio in provincia di Varese (il paese di Alfredo Binda) laureato in lettere alla Statale di Milano. Piccolo e magro (per questo il soprannome di «professorino») da dieci anni è un protagonista delle tragiche vicende italiane del terrorismo.

Era insegnante in una scuola media della cintura milanese quando il suo nome entrò nelle indagini per la morte dell'editore guerrigliero Giangiacomo Feltrinelli. Per tutti, o quasi, si trattava del sogno un po' folle di un figlio viziato della grande borghesia milanese e invece, in seme, c'era già quasi tutto quel che avrebbe dovuto soffrire il Paese.

Fioroni venne fermato perché aveva pagato l'assicurazione per il pulmino *Volkswagen* rimasto sotto il traliccio di Segrate dove l'editore fu dilaniato da un'esplosione. Interrogato e rilasciato dopo un «*si tenga a disposizione*» del magistrato, Carlo Fioroni ebbe un primo periodo di latitanza terminato con una sua presentazione spontanea mercanteggiata con un ritiro dell'ordine di cattura.

Fu così che, parlando nel carcere di Matera con magistrati di mezza Italia per quasi un mese di seguito, ha raccontato che fin dal settembre del '71 al terzo congresso di «Potere operaio» venne decisa la costituzione di un organismo militare clandestino denominato «*Lavoro illegale*». Artefici ne sarebbero stati oltre a Toni Negri, anche Franco Piperno e Oreste Scalzone.

Ha poi accennato al dissidio interno fra Negri e Piperno che portò allo scioglimento di «*Lavoro illegale*» e alla costituzione di una analoga organizzazione il «F.A.R.O.». Poi un crescendo: gli incontri (5) tra Negri e Curcio nel 1974, e il salto di «qualità» perché si poneva il problema dell'autofinanziamento. E' qui che come dice Fioroni «*dal terribile si passa all'orrido*» e cioè al sequestro e all'uccisione di Carlo Saronio, che pure era un «compagno», un membro della stessa organizzazione.

Al termine di questa vicenda Fioroni finisce di nuovo in carcere dove è rimasto sino ad ora. Era in Svizzera a «ripulire» i soldi del riscatto pagato per un amico già morto e venne bloccato. La Confederazione lo rimandò in Italia, ma solo per essere processato per «il caso Saronio». Nient'altro poté essergli addebitato di quanto ha raccontato: né guerriglie, né associazioni sovversive, né attentati, né sparatorie, né costituzione di banda armata, né furti o rapine.

Secondo i magistrati la strada verso la verità costellata di resistenze, di arretramenti, di contraddizioni rende più attendibile la redenzione del pentimento anche se, come disse il procuratore generale sostenendo che a Fioroni andavano negati i benefici della legge Cossiga, l'imputato «*appare come colui che non ha ancora riaccettato in tutto lo Stato*». Non vi riesce, per la corte di assise d'appello, perché «*lo Stato lo ha utilizzato in termini di proprio tornaconto*».

Eppure le stesse parole che hanno convinto la corte facevano dire al procuratore generale che Fioroni non è credibile come personaggio pubblico. La sua crisi esistenziale non annebbia mai il comportamento processuale, non gli impedisce di adattarsi via via alle risultanze istruttorie. E poi, aggiunge ancora il rappresentante dell'accusa, «*non è forse vero che ha cominciato a parlare quando i giornali hanno dato notizia delle agevolazioni riconosciute ai pentiti?*».

Marzio Fabbri

«E' stato un travaglio morale e politico»

MATERA — Alle 20,05 Carlo Fioroni, con indosso un eschimo e con un cappuccio che gli copriva completamente il volto, è uscito dal portone del carcere di Matera.

Si è intrattenuto per cinque minuti a colloquio con i giornalisti. Subito dopo è partito a bordo di un'Alfetta della Digos per una destinazione tenuta segreta.

Professore, quando ha saputo della sua scarcerazione? gli hanno chiesto i giornalisti.

«Poco fa, due-tre ore fa».

Se l'aspettava?

«No — risponde Fioroni parlando attraverso il sottogola del cappuccio, che gli copre la bocca ed il naso e lascia apparire solo gli occhi, coperti da occhiali da sole gialli — non me l'aspettavo per niente».

Che programmi ha adesso?

«E' una domanda molto difficile», e sembra abbozzare un sorriso.

Mentre un agente di custodia gli sfila dalla spalla un borsone in tela bianca rettangolare (con i suoi effetti personali) per deporlo nell'automobile con cui sta per partire, Fioroni si sente chiedere se conferma di essere un terrorista pentito, veramente pentito, o se ha approfittato della legge Cossiga.

Risponde senza esitazione: «Sono certamente pentito... Quella che ho fatto è stata una scelta morale e politica in cui ho creduto e che rifarei».

Lei ha chiesto l'iscrizione al partito comunista italiano?

«No, non è esatto. Non ho chiesto l'iscrizione al pci ma la mia collocazione politica, questo è noto perché non lo dico per la prima volta, è di simpatia nei confronti della posizione del partito comunista italiano e della posizione del suo attuale gruppo dirigente».

Professore — gli viene chiesto bruscamente — ha paura?

«No».

I risultati delle ultime operazioni di polizia possono far considerare il terrorismo un fenomeno finito?

«La domanda è difficile. A mio avviso è finita una leggenda, quella dell'imprendibilità. E' finita molto più che una leggenda, è cominciata una fase di grosso scompaginamento. Credo però sia un errore sulla base di questo, un eccesso di ottimismo. Io preferirei essere cauto. Ho l'impressione che questa fase di scompaginamento, che è indubbia e profonda, produrrà ancora dei fenomeni parziali di riorganizzazione, dei tentativi locali, e forse una coda molto sanguinosa».

Sull'operazione massimo riserbo degli inquirenti

Arrestati a Milano ingegnere e impiegata all'ex Sit Siemens

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Due impiegati della Italtel sono stati arrestati ieri su mandato di cattura del giudice istruttore Lombardi che conduce l'inchiesta sulla colonna milanese delle Brigate rosse. L'operazione, condotta insieme da polizia e carabinieri in diverse città del Nord Italia, è ancora in corso e non si esclude siano stati eseguiti altri arresti. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo e non hanno neppure voluto confermare ufficialmente i nomi dei due arrestati, Francesco Marchelli e Angela Scaringella. La notizia si è diffusa perché i due sono stati prelevati mentre erano sul posto di lavoro. Marchelli, 39 anni, ingegnere progettista all'Italtel dal '69, lavora al reparto ricerca e sviluppo delle centrali telefoniche; la Scaringella, impiegata nell'azienda dal '73, è addetta al reparto produzione ponti radio.

Il nome dell'Italtel non dice molto, ma quello che l'azienda aveva in precedenza ricorre spessissimo nelle cronache milanesi del terrorismo. E' infatti la ex Sit-Siemens, da cui sono usciti personaggi come Mario Moretti, Corrado Alunni, Paola Besuschio. La fabbrica è stata per anni un luogo di reclutamento di militanti e simpatizzanti delle organizzazioni terroristiche, Br in particolare. Secondo le rivelazioni fatte da alcuni «pentiti» si sarebbe scoperto che le Brigate rosse potevano contare alla Sit-Siemens su un'intera «colonna». Sembra inoltre che rapporti tra le Br e l'interno della fabbrica, nonostante diversi arresti, si siano mantenuti. Nell'appartamento di Roma in cui è stato arrestato Giovanni Senzani, uno dei capi brigatisti, sarebbe stato trovato un appunto con i nomi di dieci dirigenti dell'Italtel indicati come possibili obiettivi di attentati terroristici.

Prima di ieri, gli ultimi arresti avvenuti alla Sit-Siemens risalgono alla primavera 1980. Allora, in relazione all'indagine condotta dai giudici torinesi su presunti fiancheggiatori delle Brigate rosse, finirono in carcere sei dipendenti della fabbrica. Allora destò particolare scalpore l'arresto di Angelo Perotti, sindacalista della Uil.

Visto il riserbo degli inquirenti non si sa quali siano le accuse mosse a Marchelli e alla Scaringella, se si tratti di partecipazione a banda armata o reati specifici. Sembra comunque che il loro arresto sia avvenuto in relazione all'inchiesta che ha già portato in carcere Flavio Amico, Pasqua Aurora Betti e l'ex dipendente e delegato dell'Alfa Romeo Vittorio Alfieri.

Forse la Camera modificherà legge sui pentiti

ROMA — La cosiddetta legge dei «pentiti» sarà esaminata alla Camera nei giorni 22, 23 e 24 febbraio in concomitanza con la discussione di una mozione sull'ordine pubblico. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo dopo che la commissione Giustizia ha completato la discussione generale e costituito un comitato ristretto per l'esame degli emendamenti.

I comunisti ne hanno presentati sette. Altre proposte saranno presentate dalle varie forze politiche. C'è comunque l'orientamento di apportare qualche modifica al testo varato dal Senato per precisare alcuni aspetti sulla dissociazione dal partito armato

L'operazione in tutto il Piemonte

In carcere a Torino 26 appartenenti ai «Nuclei comunisti»

TORINO — Ventisei arresti da parte dei carabinieri e della Digos di Torino in un nuovo blitz contro il terrorismo in Piemonte. L'operazione — cominciata una settimana fa — non sarebbe ancora conclusa; non si esclude che nei prossimi giorni ci siano nuovi fermi.

Buona parte degli arrestati apparterrebbero ai «Nuclei comunisti territoriali», serbatoio di Prima linea e delle Brigate rosse, che dal '78 all'80 effettuarono a Torino ed in provincia varie azioni di autofinanziamento (rapine), irruzioni, incendi, assalti a sedi di partito, comitati di quartiere, agenzie immobiliari e studi di professionisti.

Un commando dei «Nuclei» l'undici luglio '78 in via Madama Cristina a Torino, bruciò una concessionaria Fiat; mentre il 20 aprile '79 a Chivasso diede fuoco al reparto «selleria» dello stabilimento *Lancia*. L'episodio più grave fu nel maggio dell'80, quando allo stabilimento «Framtek» di Settimo — durante un assalto — i terroristi uccisero un sorvegliante, Carlo Ala.

Finora è trapelato ben poco sull'operazione antiterrorismo. Tra gli arrestati vi sono Giovanna Legoratto, di Novara, moglie di Antonio Savino, brigatista della colonna milanese e Giovanni Battagin, ex dipendente Olivetti, che era in domicilio coatto per episodi legati al terrorismo. I carabinieri hanno bloccato anche Carmela Cadeddu, via Legnano 12, Torino, già implicata nell'uccisione degli agenti di polizia Lanza e Porceddu, davanti alle carceri di Torino.

Nel numero degli arrestati compaiono anche Franco Ghiotti, operaio di Settimo, bloccato dieci giorni fa a Cervinia e Ulisse Palumbo, operaio di Bussoleno, già arrestato altre due volte nelle inchieste sulle «Ronde proletarie».

«Pentiti» di Pl testi a un processo

MILANO — Comincerà lunedì la sfilata dei «*terroristi pentiti*» al processo contro sette persone accusate di collegamenti con Prima linea, in corso davanti alla terza corte d'assise. Marco Donat-Cattin, Michele Viscardi, Roberto Sandalo, Fiammetta Bertani e altri saranno sentiti come testi, per fare luce sulle responsabilità di Giorgio Beretta, Vincenza Fioroni e Giuseppe Polo, che sono giudicati per organizzazione di banda armata.

Gli altri quattro imputati sono tutti a piede libero: due di essi, Giacomo Antalina e Nadia Gardiman, devono rispondere di partecipazione a banda armata; gli altri due, Fioralba Cassago e Marco Luisi, sono accusati di favoreggiamento.

Giovane recluso morto in cella

ASCOLI PICENO — Un giovane ascolano, Vittorio Esposto, 21 anni, è stato rinvenuto ieri mattina privo di vita in una cella del carcere di Marino del Tronto. L'Esposto era stato arrestato la sera prima, assieme a due coetanei, perché sorpreso a rubare nelle cassette delle elemosine

(Segue da pagina 5)

I Primari, Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo partecipano al lutto della dottoressa Anna Maria Anselmi e prof. Paolo Giretti per la scomparsa della cara congiunta signora

Beatrice Prohaska ved. Anselmi

— Cuneo, 4 febbraio 1982.

E' mancato

Renato Gavello

Addolorati lo annunciano: la moglie Rosalia, la figlia Annamaria col marito, nipoti, suocera, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 8,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora 85) indi la cara salma proseguirà per Casale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 febbraio 1982.

La famiglia Bonasso piange l'amico di sempre.

E' mancata

Elena Marchetti

Ne danno l'annuncio i figli e parenti tutti. Funerali in S. Antonino venerdì 5 ore 15,30.

— S. Antonino, 4 febbraio 1982.

E' mancato ai suoi cari

Mario Giovanni Bertino

anziano RIV

Lo annunciano: moglie, figlia, generi, nipoti Paola, Marco, fratelli, sorella, cognata, parenti tutti. Funerali sabato 6 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 4 febbraio 1982.

E' mancato

Valentino Vaudetto

capo cantoniere in pensione

anni 67

Lo annunciano la moglie Pina Elena e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 6 corrente ore 10,15 partendo dall'ospedale.

— Chieri, 5 febbraio 1982.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Bellino ved. Sartori

anni 55

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano il figlio Carlo con Liliana, le sorelle Maria, Rina, il cognato Santo, nipoti e parenti tutti. Funerali in data da destinarsi nella Parrocchia S. Remigio. La cara Salma proseguirà per Michelino.

— Torino, 4 febbraio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Adolfo Squillero

I familiari lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto.

— Cavagnolo, 29 gennaio 1982.

E' mancata

Sindone Torta ved. Nigro

agente assicurativo

anni 69

Lo annunciano i cugini Garassino, Girelli, Sciavarone, Valle, e Anna Maria Gaggero e famiglia. Funerali sabato 6 febbraio ore 10,30 in Villanova d'Asti.

— Villanova d'Asti, 5 febbraio 1982.

Fonderie Officine Rubbo partecipano al lutto per l'immatura scomparsa di

rag. Mario Ferrero

— Torino, 5 febbraio 1982.

La Famiglia di Alberto Tallone partecipa con profondo dolore la scomparsa dello zio e cognato

MAESTRO

Cesare Augusto Tallone

spentosi a Milano il 4 febbraio 1982.

— Torino, 5 febbraio 1982.

Si associano al lutto:
Rosina e Aurora
Gilberti Tallone
Rolando Bianconi e famiglia
Mario Buri
Gianni Chiri
Umberto Ellena
Federico e Lucia Belvedere

Al termine di una vita laboriosa e umana è mancata munita dei conforti religiosi

Rosa Pasquero ved. Carpignano

Ne partecipano con dolore la morte il figlio Giuseppe ed i nipoti Carlo Alberto e Maria Chantal. Il funerale avverrà sabato 6 corr. nella Parrocchia di San Domenico Savio ore 8,45. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Montiglio d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 febbraio 1982.

Fratello Pinin, sorelle Rina e Alda, cognato Gustavo e nipoti tutti partecipano la perdita della cara ROSA.

Alda e Elso piangono la cara MADRINA.

I cugini Bauchiero, Crock, Camisio, Tholozan vicini a Giuseppe ricorderanno sempre la zia ROSINA.

Ida, Grazia e famiglia prendono viva parte al dolore.

Improvvisamente è mancata

Anna Guerra

Addolorati la piangono i nipoti: Alfreda, Ulrico, Natalia, Vera, Margherita, Piero, Enrica e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo il 5 corrente alle ore 8,45 partendo da corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 2 febbraio 1982.

Silenziosamente com'è vissuta ha lasciato questa valle di lacrime

Lucia Cavarero ved. Caroseo

Addolorati lo annunciano: figli e genero Domenico. Funerali venerdì 5 corr. ore 8,45 da c. Unione Sovietica 220.

— Torino, 3 febbraio 1982.

I cugini Carlo e Maria Maulino sono vicini nel dolore alla carissima Romana ed ai figli per la dolorosa scomparsa del cugino

Giuseppe Franchelli

— Bordighera, 3 febbraio 1982.

(Continua a pag. 9)

7

Nei comuni della fascia vesuviana, teatro di molti delitti

Retata contro la camorra 44 arresti nel Napoletano

Le forze dell'ordine hanno anche denunciato cento persone - Ventitré sono attivamente ricercate - Fra loro c'è pure la sorella di Raffaele Cutolo, il «professore»

Altre sei esecuzioni nel corso delle ultime ventiquattr'ore

NAPOLI — Una vasta operazione anticamorra è stata condotta nelle ultime quarantotto ore da carabinieri e da funzionari della squadra mobile con un ingente spiegamento di uomini e di mezzi. Teatro dell'azione i comuni della fascia vesuviana, dell'hinterland partenopeo.

L'operazione ha avuto due fasi distinte: la prima ha preso il via dalle indagini svolte dai carabinieri su una quindicina di omicidi avvenuti in città e nei comuni dell'hinterland campano; la seconda da un ponderoso rapporto inviato dal dirigente della squadra mobile alla procura del tribunale, dopo il «blitz» del 8 settembre dello scorso anno, quando nella villa di Cutolo, ad Ottaviano, venne sorpreso un «summit» di camorristi e furono sequestrate armi e una copiosa documentazione di assegni, lettere di detenuti, libri contabili, validi a confermare le dimensioni di un'associazione per delinquere con una struttura di mutuo soccorso tra gli affiliati alla banda.

Complessivamente oltre 100 sono le persone colpite dai provvedimenti giudiziari, accusate di associazione per delinquere a sfondo camorristico. Quarantaquattro, tra cui tre donne, Franca e Maria Auletta e Carmela Tarallo, sono finiti in carcere; altri quaranta già si trovano rinchiusi in istituti di pena; ventitré soltanto sono riusciti a sottrarsi alla cattura, e tra queste la sorella del boss della nuova camorra, Rosetta Cutolo.

L'operazione, portata a termine dai carabinieri, si riferiva in modo particolare ad una fase delle indagini svolte e già in corso di istruttoria per quindici omicidi scaturiti da regolamenti di conti tra bande rivali. In modo particolare l'attenzione dei carabinieri si è centrata sui comuni di Barra, Ponticelli, Cercola, Calvano dove sono avvenuti una serie di omicidi: killers e mandanti sono stati individuati.

Più complesso il piano anticrimine della squadra mobile, che negli ultimi mesi ha lavorato per mettere in luce la struttura dell'organizzazione camorristica, con le sue pericolose ramificazioni. Si è trattato di dare un riscontro obiettivo su quanto venne sequestrato nell'abitazione del boss Cutolo, sul vorticoso giro di milioni, frutto di estorsioni e traffici illeciti, e destinati poi a sostenere le famiglie dei detenuti, gli ex carcerati, ad alimentare un rapporto di soccorso e soggezione verso il capo della nuova camorra.

Altri anelli alla lunga catena di omicidi. Nelle ultime ventiquattr'ore sono state uccise sei persone, 42 dall'inizio dell'anno.

A Miano a colpi di mitra e pistola sono stati assassinati Gaetano Ciccatiello, 31 anni, e Giovanni Caccavallo, 20. Il duplice delitto è stato rivendicato da un sedicente comitato anti-Cutolo: *«Abbiamo giustiziato due boss delle carceri, faranno la stessa fine tutti coloro che hanno preso parte ai fatti del 23 novembre scorso»*. La telefonata anonima fatta dall'agenzia Ansa si riferiva alla sera del terremoto quando nell'istituto di pena napoletano furono assassinati tre detenuti.

Ucciso a Pompei un avversario di Cutolo, Antonio Porpora, 27 anni; a Casavatore Luigi Coppola, 38 anni è stato freddato mentre era fermo in auto a un semaforo. A Portici, un comune alle porte di Napoli, Stefano Raia, 46 anni, è morto sotto una raffica di P38, a Sant'Antimo infine, Gaetano Maiello, 26 anni, è stato trovato ucciso nella sua auto.

Adriano Luise

Per omissione di atti d'ufficio

Assenteismo a Roma denunciato il direttore dell'ospedale S. Camillo

ROMA — Nuovi sviluppi nelle indagini sull'assenteismo, che in questi giorni sono concentrate sul personale paramedico. L'ultimo provvedimento giudiziario riguarda il direttore sanitario dell'ospedale *San Camillo*, dott. Carlo Mastrantuono, denunciato dal sostituto procuratore dott. Armati, per omissione di atti di ufficio.

Il provvedimento è scaturito dall'operazione di controllo, cominciata venti giorni fa, sui cartellini del personale paramedico. In quell'occasione fu accertato che alcuni dipendenti timbravano anche per i colleghi che non lavoravano. I cartellini degli assenti — secondo gli inquirenti — furono portati al direttore sanitario che, invece di prendere provvedimenti, sembrò ignorare l'episodio. Successivamente gli agenti, in base alle testimonianze delle capo-sala, ricostruirono in parte il mosaico dei nomi e inviarono venti ordini di comparizione, per assenteismo, al personale paramedico.

Carlo Mastrantuono, direttore sanitario del *San Camillo*, nonché coordinatore degli altri due ospedali di Monteverde, il Forlanini e lo Spallanzani, dice: *«Mi richiamo al più assoluto riserbo. L'avviso di reato, da un magistrato equilibrato come il giudice Armati, mi impone il dovere di mettermi a completa disposizione per chiarire le vicende. Il reato ipotizzato di omissione di atti di ufficio, nell'attuale situazione degli ospedali romani, può ricorrere, almeno in apparenza, frequentemente. I direttori sanitari non dispongono di una precisa definizione e delimitazione delle loro competenze mentre hanno doveri enormi in campo igienico ed operativo»*.

Al *San Camillo* lavorano 2700 dipendenti e 700 medici. Dispone di circa 2700 letti e in un anno ricovera oltre 60 mila persone. Soltanto dal pronto soccorso ne passano circa 50 mila. Ospita inoltre 2 scuole per infermieri e annovera 1000 apparecchi elettromedicali. E' ritenuto il più attrezzato ed efficiente tra gli ospedali romani. Ma le sue dimensioni lo hanno reso elefantiaco e non a caso è anche il nosocomio nel quale accadono con maggior frequenza aspre agitazioni del personale, sia medico che paramedico. Mastrantuono ha diretto in precedenza un dispensario anti-tubercolare e l'ospedale di Rocca Priora, *«un modello — dice — di igiene e di organizzazione»*.

Spara alla moglie poi si uccide

ROMA — Omicidio-suicidio in via dell'Elettronica, all'Eur. I morti sono il giornalista Giovanni Amati, 29 anni, e sua moglie Cristina Manzetti, di 24. L'uomo avrebbe ucciso la giovane e poi si sarebbe suicidato.

I due corpi sono stati trovati nell'appartamento del padre di Cristina Manzetti, Alfredo, proprietario di un negozio di articoli sportivi in viale Europa. E' stato proprio Alfredo Manzetti a scoprire i due cadaveri. Giovanni Amati gli aveva telefonato al negozio: «Venite, ho sparato a Cristina. E' stata una disgrazia».

Alfredo Manzetti ha trovato il corpo della figlia Cristina sul pianerottolo, supino: un foro sulla parte destra del mento indicava il punto nel quale era stata colpita.

Emergenza a Palermo l'acqua scarseggia

PALERMO — Continua la siccità e i dirigenti dell'acquedotto municipale pensano di far scattare un piano d'emergenza nel tentativo di attenuare il disagio della popolazione. Complessivamente sull'isola sta piovendo meno della metà dello scorso anno. Ne consegue l'impoverimento progressivo dei bacini, ormai largamente al di sotto dei limiti minimi stagionali.

Si calcola che a Palermo l'approvvigionamento di acqua potabile sia inferiore di un terzo a quello consueto, per cui il presidente dell'acquedotto municipale, Enzo Zanghì, ha dovuto varare il piano d'emergenza già in atto in alcuni rioni, principalmente nella zona Nord-Ovest della città. *«La crisi è difficilmente risolvibile* — si lamenta Zanghì —. *Se non si mette finalmente a piovere, saranno guai serissimi»*.

Il disagio a Palermo è grande: c'è chi riceve l'acqua a mezzanotte e chi neppure una goccia. Si ripete una situazione che causò per molto tempo proteste popolari con barricate. Ma, da tre anni sembrava che la sete a Palermo fosse un problema superato, un capitolo chiuso. Infatti l'entrata in funzione della conduttura (lunga più di 40 chilometri) tra l'invaso Jato e gli impianti di sollevamento dell'acquedotto municipale aveva consentito di far arrivare in città altri 500 litri di acqua al secondo, un quantitativo ritenuto sufficiente per non far più soffrire la sete agli ottocentomila abitanti. Ora è stata fortemente ridotta la fornitura non soltanto dallo Jato, ma anche dall'invaso dello Scanzano.

In prefettura, nel corso di un «vertice», è stata esaminata la possibilità di un temporaneo prelevamento di acqua dal bacino di Piana degli Albanesi che alimenta una centrale idroelettrica dell'Enel. I dirigenti dell'ente elettrico però sono restii a cedere l'acqua perché temono che entri in crisi il funzionamento della centrale.

La lunghissima e a questo punto deleteria primavera siciliana sta danneggiando seriamente la zootecnia perché i pascoli sono aridi. Problemi gravi anche per gli agricoltori i cui campi hanno bisogno di molta acqua per la maturazione di arance, mandarini e limoni.

a. r.

La prima stazione di «ski total» realizzata al mondo

Sulle piste del Sestriere dove si laureano i campioni

Le grandi discese che ospiteranno gli Assoluti italiani di sci - Il tracciato del Kandahar è il fiore all'occhiello del centro invernale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SESTRIERE - Ha cinquant'anni, ma non li dimostra; come tutte le signore di quell'età cui la bellezza della gioventù comincia a venir meno, anche Sestriere si sta sottoponendo a un lifting radicale per mantenersi in forma.

Un tocco qui, un tocco là e la prima stazione di «ski total» immaginata al mondo (i francesi negli Anni Sessanta non hanno inventato nulla di nuovo) dimostra che questo colle a cavallo fra Val di Susa e Val Chisone è ancora uno dei migliori comprensori bianchi delle Alpi.

«L'inverno, dopo la grande crisi dell'anno scorso — dice Fabio Misuraca, amministratore delegato delle funivie di Sestriere — *procede su livelli soddisfacenti; la nostra grave carenza è però nelle strutture alberghiere. Il nuovo hotel di prima categoria appena inaugurato ci dà un po' di ossigeno, mentre per potere nuovamente usufruire dei Principi di Piemonte completamente ristrutturati occorreranno tre anni»*.

Pochi alberghi, una valanga di condomini senza unità architettonica, grandi «pienoni» la domenica e quasi il vuoto lungo la settimana. Si assiste però a un fervore di iniziative che tendono a riportare Sestriere nell'orbita del turismo europeo cui era appartenuta fin dalla nascita e da cui era lievemente decaduta: gare di Coppa Europa, circuiti automobilistici su ghiaccio, la settimana di incontro con i piloti di Formula Uno dall'8 al 13 febbraio e dal 15 al 21 febbraio i Campionati Italiani Assoluti di sci.

Proprio le piste che ospiteranno gli «Italiani» sono state oggetto di una nostra prova lunedì scorso, in cui la splendida giornata di sole e il limitatissimo affollamento erano un po' guastati dalla neve che, pur se ancora abbondante, comincia a essere abbastanza dura e non adatta a tutti.

Saliamo con la prima seggiovia biposto sul versante del Fraiteve e scendiamo lievemente per prendere il secondo impianto (non sarebbe male migliorare questo raccordo, sbilenco e spesso gelato): arrivati ai 2700 metri della vetta ci si rende conto di come questo monte sia veramente il cardine della «Via Lattea»: a sinistra comincia la pista per Sansicario, a destra quella per Sportinia, di fronte si apre, prima ripido, poi più dolce, lo splendido vallone del Rio Nero: per scendere a Sestriere abbiamo due piste, la 13 (su cui si correranno i «giganti» dei Campionati) di media difficoltà e la 14 lievemente più facile, ma tutta la montagna, completamente priva di alberi, è immensa riserva per facili «fuoripista».

Con poche centinaia di metri a piedi o in auto (i posteggi non mancano) andiamo sull'altro versante della valle e saliamo al Monte Alpette con lo skilift Cit Roc: scendendo, subito a sinistra troviamo il canalino per gli slalom: è un terreno ideale per le gare fra le porte strette, ripido senza essere un abisso e, grazie all'esposizione a Nord, con neve sempre più farinosa che altrove.

Risaliamo col Cit Roc e scendiamo con la facile e sempre molto frequentata pista 3, poi con la 4, fino al fondovalle del torrente Chisonetto per salire verso la Banchetta con il lungo (500 metri di dislivello) skilift La Plà: brevissimo collegamento e saliamo con lo skilift Motta, l'impianto a quota più alta (2820 metri) di Sestriere (purtroppo lunedì bisognava sganciarsi poco dopo metà perché l'ultima parte non era agibile).

Ora possiamo scendere lungo la pista Kandahar che, completamente rifatta e nuovamente omologata per gare internazionali di discesa libera, è un fiore all'occhiello di Sestriere (con questo tracciato, la «21» di Sansicario e la «Gran Pista» di Sauze d'Oulx, la «Via Lattea» ha tre discese libere da favola).

E' inutile qui descriverla metro per metro: basti dire che, fino all'arrivo a Borgata è tutto un alternarsi di «muri», falsopiani e curvoni (protetti da 600 metri di reti) per una lunghezza di 3200 metri su 900 di dislivello e i lavori, fra sbancamento, taglio di larici e inerbimento artificiale, sono costati 350 milioni; è una cifra che ovviamente va a vantaggio specie dei turisti perché questo tracciato, senza ambizioni velocistiche, è splendido anche per sciatori di medie capacità.

E se vi avanza un po' di tempo, provate le «autostrade» dei campioni, andate alla scoperta dei tanti «fuoripista» della zona (ed otterrete anche di fuggire la folla): lunedì il vallone del Chisonetto (non sfruttando la pista 32, ma girandovi intorno a cercare la «fresca» fra i larici) e il Fraiteve fino a Champlas du Col con poca fatica (per salire si usano gli impianti, non le pelli di foca) regalavano quello sci fatto di silenzi e di solitudine che è sempre più difficile gustare.

Gigi Mattana

La neve

	centimetri	qualità
PROVINCIA DI CUNEO		
Limone	60-120	compatta
Prato Nevoso	50	compatta
PROVINCIA DI TORINO		
Bardonecchia	50-150	compatta
Claviere	40-100	compatta
Sansicario	40-80	compatta
Sauze d'Oulx	40-80	compatta
Sestriere	50-80	compatta
VALLE D'AOSTA		
Cervinia	110-320	compatta
Courmayeur	130-260	compatta
Pila	110-150	compatta
Ayas-Gressoney	70-170	compatta
PROVINCIA DI VERCELLI		
Alagna	40-130	compatta
PROVINCIA DI NOVARA		
Macugnaga	40-220	compatta
VENETO-TRENT. ALTO ADIGE		
Cortina	25-90	compatta
Madonna di C.	80-210	compatta
S. Martino di C.	50-120	compatta
Selva Gardena	20-60	compatta
ESTERO		
Zermatt	80-160	compatta
St. Moritz	50-100	compatta
Megève	100-170	compatta
Kitzbühel	40-90	compatta

Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

FENOMENI: nebbia, pioggia, neve, rovesci, temporale, grandine — MARI: poco mosso, mosso, agitato — VENTO: moderato (11-20 nodi = forza 4-5), forte (21-33 nodi = forza 6-7), molto forte (34-47 nodi = forza 8-9)

situazione: il campo di alta pressione sull'Italia è in fase di ulteriore aumento e favorisce le formazioni nebbiose.

tempo previsto: al Nord tempo nebbioso in Val Padana, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sui versanti centro-adriatici e sulle regioni meridionali. Nebbie e foschie notturne nelle valli e lungo i litorali del centro e sui versanti meridionali adriatici.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli a circolazione anti-ciclonica.

mari: mossi il mare ed il canale di Sardegna ed il canale di Sicilia. Poco mossi gli altri mari.

città italiane

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	—1	3	Pescara	8	17
Verona	1	4	L'Aquila	3	11
Trieste	7	10	Roma	10	17
Venezia	2	5	Campobasso	5	11
Milano	0	2	Bari	11	17
Torino	—6	2	Napoli	11	16
Cuneo	—3	1	Potenza	5	16
Genova	4	12	Reggio Calabria	13	20
Bologna	0	6	Messina	14	17
Firenze	8	16	Palermo	15	19
Ancona	4	14	Catania	9	20
Perugia	5	10	Cagliari	9	17

città estere

Città	min	max		Città	min	max	
Amsterdam	—2	3	sereno	Lisbona	10	16	pioggia
Atene	2	10	pioggia	Londra	5	11	sereno
Bangkok	25	31	sereno	Madrid	5	10	sereno
Beirut	7	12	pioggia	C. del Messico	8	24	sereno
Belgrado	—6	3	sereno	Montreal	—8	5	sereno
Berlino	—6	0	sereno	Mosca	—15	—8	nuvoloso
Bruxelles	3	8	sereno	Nuova Delhi	11	20	nuvoloso
Buenos Aires	12	28	nuvoloso	New York	1	11	nuvoloso
Il Cairo	6	15	nuvoloso	Oslo	—4	—2	nuvoloso
Copenaghen	—3	0	nuvoloso	Parigi	8	12	sereno
Gerusalemme	3	8	neve	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	0	4	nuvoloso	Stoccolma	—3	—2	nuvoloso
Helsinki	—3	0	nuvoloso	Sydney	17	25	sereno
Hong Kong	18	24	sereno	Tokyo	3	10	nuvoloso
Honolulu	18	24	sereno	Toronto	—10	5	sereno
Johannesburg	14	26	sereno	Vienna	—5	—2	nuvoloso

(Segue da pagina 7)

Il giorno 1 febbraio 1982 è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

Giovanni Mathis

Medico oculista

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Finetta Capris**, i figli **Agostino** con **Fiorella** e le figlie **Delfina, Alessandra** e **Ornella**; **Carlo** con **Bice** e le figlie **Elisabetta** e **Carlotta**; **Francesco** con **Piera**; **Maria** con **Filippo**; la sorella **Rita**; il fratello **Giuseppe**; il cognato, le cognate, i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Magri per le assidue e amorevoli cure, alla signorina Simula ed al personale della Casa di cura Cellini per la premurosa ed affettuosa assistenza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 1° marzo ore 18,30 presso la parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo.

— Torino, 3 febbraio 1981.

Anna Carelli profondamente addolorata per la scomparsa di **GIGI**, con **Emilio** e **Luciana** è affettuosamente vicina a Finetta e figli.

Il prof. **Giuseppe Colombo** con la moglie **Mariola Scaduto** e i figli **Valentino** e **Ruggero** partecipa affettuosamente al dolore di Finetta e del genero Agostino per la scomparsa di **GIGI**.

Marta Vagnone di Trofarello e di Celle Laumann partecipa il doloroso lutto della famiglia Mathis ed è particolarmente vicina alla nuora Mariolina.

Francesco e **Rina Capris** con la figlia **Laura** ed il genero **Pier Giuseppe Sandretto** prendono parte fraternamente al lutto di Finetta e figli.

Maria Luisa e **Marino** partecipano il dolore dell'amico Carlo.

Gli ex allievi salesiani del «San Giovannino» e della tappezzeria subalpina rievocano in rimpianto e preghiera l'**AMICO** carissimo.

Carla e **Giuseppe Malfi** con affetto partecipano alla grave perdita.

Il geom. **Luciano Bianco** prende viva parte al dolore del dott. Carlo Mathis per la perdita del **PAPA'**.

Marcella Scaglione... partecipa con affetto e profondo rimpianto al dolore di Francesco, Piera e famiglia.

Luciano Lluzzi, Augusto Diversi partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita del **PADRE**.

Tina e Michele De Michiel
Angela e Marcello Fiore
Vera Valentini e Sergio Mazzola
Rina e Gianfranco Monticone
Paola e Enrico Richetta
Saverio e Edoardo Tellosi
prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo e famiglia per la perdita del Padre

prof. Giovanni Mathis

— Torino, 5 febbraio 1982.

Partecipano gli amici:
Dino Anita Cattaneo
Vittoria Elsi Collier
Pina Ferci Morganti
Sergio Vittoria Guazzotti.

Riccardo, Piera, Patrizia, Rossana Astori partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Mathis

— Torino, 5 febbraio 1982.

Le famiglie **Orlandini, Zucchi** e **Martini** partecipano al dolore della famiglia.

Frida e **Maryse Olivetto** ricordano con infinito rimpianto l'amico fraterno

prof. Gigi Mathis

e partecipano con tutto il loro affetto al dolore di Finetta e dei figli.

— Torino, 2 febbraio 1982.

Antonio e **Carla Roccati** profondamente addolorati ricordano con molto affetto il caro ed indimenticabile

prof. Gigi Mathis

— Torino, 2 febbraio 1982.

Giorgio Naspoli e famiglia partecipano al dolore di Francesco per la perdita del **PADRE**.

Mina Fares, Silvia, Umberto si stringono addolorati a Finetta.

L'Amministrazione dell'Ospedalino Koelliker partecipa con vivo cordoglio al dolore del dottor Carlo Mathis per la scomparsa del Padre

prof. Giovanni Mathis

— Torino, 2 febbraio 1982.

Medici, Biologi, Personale del Laboratorio Analisi della Casa di Cura Cellini porgono l'estremo saluto al **PROFESSORE** e sono vicini nel grande dolore alla famiglia.

Giancarlo, Luciana, Eugenia Ricci partecipano al grande dolore della famiglia Mathis.

Gli **Amici albesi** si associano al grande dolore di Finetta per la perdita del fraterno amico

prof. Giovanni Mathis

Luciano De Giacomi
Angelo Bruno
Giuseppe Colla
Aldo Contorno
Luigi Oddero
Alberto Penzo
Vittorio Raimondo
Riccardo Riccardi
Luigi Severino
Bianca Vetrino Nicola
Elio Chiodi
Elena Bellaglino
Margherita Clarico
Artusio Marcello
Leonardo Prunotto
Oscar Bo

— Alba, 2 febbraio 1982.

Sono vicini al dottor Francesco per la perdita del Papà

PROFESSOR

Giovanni Mathis

gli amici:
Vittorio Garrone
Mario Recili
Gabriele D'Angelo
famiglia **Agliotto**
famiglia **Gagliardino**
famiglia **Grignolio**
famiglia **Morando**
famiglia **Veggian**

— Chivasso, 3 febbraio 1982.

Pier Luigi Renata Barso
Giorgio Pia Bertinetti
Cioci Gabriella Bisi
Gian Piero Maria Teresa Giani
Lionello Grazia Jone Celesia
partecipano con affettuosa amicizia al dolore della famiglia.

Luigi e **Maria Luisa Giordano** partecipano sentitamente al grave lutto della famiglia Mathis.

Roberto e **Lia Palea** partecipano con affetto al dolore di Carlo, Bice e famiglia.

Laila e **Piero Menti** partecipano commossi al lutto dei familiari.

Egisto e **Gina Fontanelli** prendono viva parte al dolore di Finetta e famiglia.

La famiglia **Guaglieni** partecipa con animo commosso al grave lutto.

Fabio Adriana Roberto Dosel addolorati per la perdita del fraterno amico

prof. Giovanni Mathis

sono affettuosamente vicini a Finetta e figli.

— Torino, 3 febbraio 1982.

Giovanni Enrichetta Lelio Marina Borriglione commossi per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Giovanni Mathis

sono affettuosamente vicini al grande dolore della signora Finetta Mathis e famiglia.

— Torino, 3 febbraio 1982.

La **Casa di Cura Cellini, Direzione** e **personale**, prende viva parte al grave lutto del suo direttore sanitario, dott. Carlo Mathis, per la perdita del padre

DOTT. PROF.

Giovanni Mathis

— Torino, 3 febbraio 1982.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Casa di Cura Cellini spa** partecipano al lutto del dott. Carlo Mathis per la perdita del padre

DOTT. PROF.

Giovanni Mathis

— Torino, 3 febbraio 1982.

Giorgio Diana prende viva parte al dolore dell'amico dott. Carlo Mathis per la perdita del **PADRE**.

I **collaboratori della DTR Spa** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Mathis

— Torino, 5 febbraio 1982.

La **DTR Spa** partecipa vivamente al dolore del dr. Carlo Mathis per la perdita del padre

prof. Giovanni Mathis

— Torino, 5 febbraio 1982.

Carlo De Gregori partecipa vivamente al lutto del dott. Carlo Mathis.

I **Soci del Giani's Club** con le famiglie sono affettuosamente vicini alla signora Finetta, ai figlioli e a tutti i congiunti nel dolore per la scomparsa del carissimo

COMM. PROF. DR.

Giovanni Mathis

ricordandone con infinito rimpianto il grande sapere, la generosa bontà e la splendida amicizia.

— Torino, 3 febbraio 1982.

Tonia Maria Richetta, Enrico e Paola Richetta, Giorgio e Gabriella Richetta partecipano al dolore della famiglia.

L'Unione Piemontese Chefs di Cucina partecipa al dolore del socio onorario dr. Francesco Mathis.

Sono vicini all'amico Francesco
Beppe Campra e famiglia
Giorgio Cipolli e famiglia
Carla Mirama e Nana Tarchetti
Felice Rossignoli e famiglia

Vittorio, Milly e **Nicolò Pisani** partecipano commossi la perdita del fraterno amico

prof. Giovanni Mathis

— Torino, 3 febbraio 1982.

Vincenzo e **Anita Rocca** si stringono affettuosamente a Carlo e famiglia per la perdita del carissimo papà

professor Giovanni Mathis

— Torino, 3 febbraio 1982.

Carlo e **Tina Cristina** partecipano al dolore del professor Carlo Mathis.

Patrizia G., Simona, Patrizia C., Daniela e **Sandro** sono vicini alla carissima Maria e al dottor Carlo Mathis per la perdita del **PAPA'**.

Domenico e **Beppe, Maria** e **Raffaele** partecipano al dolore degli amici Maria e Filippo e di tutta la famiglia Mathis.

Ettore e **Franca Maraschi** partecipano al dolore del professor Carlo Mathis per la perdita del padre

professor Giovanni Mathis

— Torino, 3 febbraio 1982.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello stabile di via Madama Cristina 8 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Mathis

— Torino, 2 febbraio 1982.

Carlo Alberto e **Luisa de Ferrari, Tino** e **Sandra Sereno Regis** partecipano vivamente al dolore della famiglia Mathis.

La famiglia **Pacilli** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

prof. dott. Giovanni Mathis

— Candia Canavese, 4 febbraio 1982.

Lily, Alberto, Filippo Viara sono affettuosamente vicini a Bice, Carlo e famiglia.

L'amico **Alberto Francia di Celle** si unisce al dolore del carissimo Francesco per la dipartita del papà

prof. Giovanni Mathis

— Torino, 5 febbraio 1982.

Dottor **Giovanni Francia di Celle** e famiglia affettuosamente vicini grave lutto famiglia Mathis.

Gli **Amici del Rotary Club Torino Nord Est** partecipano al lutto del socio dottor Carlo Mathis per la perdita del **PADRE**.

Mariuccia e Scipione Callerino
Anna e Achille Rosina
Lucia e Giuseppe Verdolini
prendono parte al profondo dolore della famiglia per l'irreparabile perdita dell'amico carissimo

dr. prof. Giovanni Mathis

— Torino, 5 febbraio 1982.

Marisa e **Guido Rosi** partecipano al grande dolore degli amici Carlo e Bice per la perdita del **PADRE**.

Renzo Bruzzone e famiglia partecipano.

Il **Rotary Club Torino Est** con grande mestizia partecipa la scomparsa del consocio

prof. Giovanni Mathis

past president del Club

sentitamente unito al dolore della famiglia.

— Torino, 4 febbraio 1982.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Gigi Mathis

gli amici:
Domenico e Annamaria Appendino
Aldo e Adriana Baro
Vittorio e Annamaria Beraudo
Erasmo e Anna Bessone
Giancarlo Biraghi
Vittorio e Fausta Boggio
Lorenzo e Matilde Bona
Saverio Bono
Mario e Maria Borgna
Eugenio e Rosanna Cannone
Adalberto e Anna Carello
Carlo e Marisa Carmagnola
Enzo e Clotilde Caudano
Guglielmo e Rina Cavallà
Giovanni e Amerigo Cesarani
Umberto e Ornella Cutiica
Giuseppe e Rosanna Della Chiara
Pier Paolo e Giovannella De Garzaroli
Franco e Anna Maria Di Majo
Carlo e Carola Donatelli
Gabriele e Adriana Falda
Carlo e Evandra Fanti
Ugo e Mariolina Fasoli
Luigi e Mirella Fissore
Mario e Ornella Francesone
Luigi e Thea Giovannetti
Francesco e Eleonora Giove
Alberto e Marisa Gramegna
Giovanni e Maria Gusstavigna
Paolo e Chiara Icardi
Franco e Elvira Iodio
Giuseppe e Rosanna Inghilleri
Renato e Adriana Lazzarini
Carlo e Elisabetta Lucie di Cortemiglia
Ettore e Giuliana Manenti
Marco e Marit Massobrio
Adolfo Mattirolo
Florio e Pieranna Mesoci
Luigi e Anna Maria Mosso
Enrico e Annalia Palazzi
Walter e Graziella Paolino
Mario e Graziella Peracchio
Alberto e Laura Perna
Mariano e Pika Perria
Renato e Renata Piccoli
Luigi e Irma Pigliona
Aldo e Maria Luisa Pollonelli
Bruno e Margherita Pusteria
Giovanni e Maria Queglioni
Riccardo e Maura Quarè
Guido e Emilia Quartara
Rolando e Angiola Rigamonti
Luigi e Biancarosa Robino
Guido Rocca
Alberto e Eleonora Russo Frattasi
Tommaso Secco
Paolo e Vera Staurenghi
Giovanni Tamburelli
Pericle e Adriana Tarini.

— Torino, 4 febbraio 1982.

Sono affettuosamente vicini al dolore di Finetta e figli, nel rimpianto e ricordo delle immense doti di bontà del carissimo **GIGI**, gli amici: **Alberto** e **Marisa, Camilla, Carla, Federico Sillo** e **Luciana, Guglielmo** e **Rina, Mario** e **Graziella, Paolo** e **Maddalena, Renato** e **Adriana**.

Il Direttore, prof. **Bruno Boles Carenini**, gli **Assistenti della Clinica Oculistica dell'Università di Torino** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Mario e **Bianca Bongiovanni** piangono il carissimo **GIGI**.

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo **GIGI** gli amici
Olga e Guido Bianchi
Lydia e Giuseppe Borello
Delia, Tullio, Marco De-Marchi
Maria Luisa, Fabiana, Tito e **Nanni Monasterolo**
Clara Pilleri, Rosanna Falchi e famiglia
Angelo Maria Teresa Ingaramo
Maurizio Emma Podio
affettuosamente vicini a Carlo Bice e loro cari.

(Continua a pag. 11)

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Si rafforza l'ipotesi che le due donne siano state uccise

[illegible] di sangue sul reggiseno Svolta nel giallo De Rothschild?

L'indumento, trovato vicino [illegible] luogo dove furono scoperti i [illegible] cadaveri, sarebbe appartenuto all'ex baronessa - Il mistero degli orologi e [illegible] punti interrogativi della vicenda - Anche [illegible] poliziotti inglesi cercheranno [illegible] risolvere il caso

CAMERINO — Dopo il ritrovamento [illegible] due scheletri in [illegible] bosco di Fiastra nell'Alto Maceratese diventa ancora più fitto il «*giallo*» di Janet May [illegible] baronessa De Rothschild e della sua segretaria italiana Gabriella Guerrin. Nessun dubbio che i resti trovati nella forra di Podalla siano delle due donne scomparse 14 [illegible] fa in una notte [illegible] tormenta, ma pochi ormai credono che siano morte per disgrazia, mentre cercavano di tornare a valle dopo avere abbandonato nel pianoro di Fonte Trocca l'auto Peugeot su cui viaggiavano e aver trovato provvisorio rifugio in una [illegible] sperduta. I risultati della perizia necroscopica dicono che sulle [illegible] ritrovate non ci sono segni [illegible] violenza, per cui la tesi più semplice [illegible] rebbe quella che Janet May e l'amica siano rimaste assiderate [illegible] dopo una lunga e disperata marcia nella [illegible] proprio a due passi dal paesino di Podalla, dove c'era la [illegible] vezza.

Jeannette Rothschild

[illegible] a questa tesi non sembrano credere i carabinieri («*le indagini proseguono*», ha detto laconicamente uno degli inquirenti) che per risolvere questo caso avevano svolto accertamenti anche in altri Paesi europei e perfino in Brasile, né tanto [illegible] credere il marito [illegible] Janet, Stephen May che ha nominato [illegible] suo perito, il professor Keith Simpson medico legale e docente universitario a Londra, atteso a Camerino con due esperti italiani di parte, per [illegible] re i resti giacenti presso l'istituto di medicina legale dell'università di Macerata.

Inoltre sono arrivati a Camerino anche due poliziotti privati inglesi e il perito [illegible] una compagnia di assicurazioni. [illegible] dice che l'ex baronessa [illegible] una polizza [illegible] cinque miliardi sulla vita, ma nessuno conferma questa circostanza.

Quindi si ricomincia da capo, o meglio si ricomincia tenendo conto degli elementi più sconcertanti emersi dopo la scoperta delle salme e degli oggetti ritrovati accanto [illegible] esse. Almeno cinque [illegible] questi elementi lasciano perplessi; alcuni riguardano reperti venuti alla luce in questi giorni nel [illegible] di Podalla, altri invece riguardano circostanze che alimentano [illegible] sulla disgrazia. La gente che va a frugare [illegible] bosco, spinta da una curiosità invero macabra, ha trovato [illegible] reggiseno nero e una canottiera [illegible] donna, sembra di Janet May. Hanno entrambi macchie rugginose, che sembrano di sangue. Forse queste macchie sono state originate [illegible] decomposizione di un corpo che, rimasto all'aperto per oltre [illegible] anno, è stato anche in balìa [illegible] volpi e di cinghiali. Toccherà comunque [illegible] perizia — se lo potrà — stabilire se si tratta [illegible] sangue prodotto da una ferita.

Sono stati anche trovati due orologi che avrebbero funzionato uno fino al giorno 12 e l'altro fino al 19. Ma gli orologi, a carica automatica attraverso il movimento [illegible] braccio, non hanno l'indicazione [illegible] Potrebbero essere rimasti fermi già da prima della scomparsa, ma potrebbero anche aver funzionato dopo, se quel 12 e quel 19 sono i giorni di dicembre.

Le interpretazioni [illegible] univoche. [illegible] può anche ragionevolmente ritenere che il funzionamento sia stato [illegible] vorito dagli scossoni provocati sui corpi e sugli indumenti da animali selvatici. E' stata anche trovata una forchetta che risulterebbe prelevata dalla baita Galloppa dove le due donne si erano rifugiate, in quanto tracce [illegible] loro passaggio furono accertate anche attraverso capelli trovati in un lavabo e attraverso alcuni piatti sporchi. E perché [illegible] sarebbero portate dietro una forchetta? Forse per una dimenticanza, o per difendersi dagli animali, o per timore [illegible] un'aggressione. Mistero. [illegible] quanto tempo le due donne rimasero nella baita Galloppa? A detta dei proprietari risultano bruciati nel camino della baita [illegible] cinque quintali di legna. Sembrano troppi per il fuoco di una sola notte, sia pure gelida. E ammesso che Janet e l'amica siano rimaste più giorni in quel rifugio prima [illegible] affrontare [illegible] neve alta più di due metri (la strada fu riaperta soltanto a metà dicembre dagli spartineve della Provincia) di che cosa si sono nutrite, se nella baita [illegible] c'erano viveri [illegible] scorta?

C'era qualcuno ad attenderle in [illegible] luogo isolato? [illegible] così fosse questa persona non ha lasciato traccia, e potrebbe avere le chiavi di un delitto quasi perfetto.

Ermete Grifoni

Acquisterà una quota della pubblicitaria Manzoni?

Bagnasco entra in trattative anche col gruppo Caracciolo

MILANO — Orazio Bagnasco, presidente di «Interprogramme», entrato recentemente nell'Ambrosiano come azionista e vicepresidente, potrebbe diventare il nuovo socio [illegible] concessionaria di pubblicità Manzoni (del gruppo «L'Espresso») [illegible] occasione di [illegible] progettato aumento [illegible] capitale [illegible] circa 7-8 miliardi. Lo affermano fonti del mercato editoriale che non sono state in grado di specificare l'entità della partecipazione oggetto della trattativa, né altri dettagli dell'operazione.

«*Siamo in trattative con molti possibili nuovi soci*» spiega Carlo Caracciolo presidente dell'«editoriale Espresso» dopo aver precisato che l'aumento di capitale della Manzoni «*non è stato ancora deliberato*».

La necessità [illegible] aumento di capitale della Manzoni e di un nuovo socio nascono da una parte dai problemi di liquidità collegati alla specifica attività della concessionaria (pagamento immediato della pubblicità garantita contro incassi a più lunga scadenza) e alla circostanza che alcuni giornali cattolici che avevano un contratto con i vecchi proprietari avrebbero manifestato l'intenzione di sciogliarlo, dall'altra dall'onere finanziario eccessivo che i soci dell'Espresso dovrebbero sopportare.

Il gruppo l'Espresso, infatti, allo scopo, fra l'altro, di sostenere la propria controllata Manzoni ha deciso nel settembre [illegible] procedere ad un aumento [illegible] capitale da 1,5 a 4 miliardi. Decisione non [illegible] eseguita per mancanza di fondi [illegible] soci stessi che, per poter finanziare l'operazione, si sono recentemente fatti anticipare circa due miliardi di dividendi 1981 del quotidiano «la Repubblica», per il 50 per cento Mondadori e per il 50 per cento gruppo Caracciolo.

Il buon andamento gestionale della principale partecipazione nel settore dei quotidiani [illegible] gruppo Caracciolo, tuttavia, è in parte annullato dai risultati negativi delle testate quotidiane minori che vanno [illegible] «Mattino [illegible] Padova» al «Telegrafo di Livorno», dalla «Provincia pavese» alla «Nuova Sardegna».

Allo scopo di ridurre il ventaglio degli investimenti su cui il gruppo punta per il proprio futuro sviluppo è stata recentemente ceduta alla Mondadori la rete televisiva locale in cambio di una partecipazione di circa il 10 per cento in Retequattro.

[illegible] la trattativa con Bagnasco dovesse andare in porto, il finanziere di Lugano si troverebbe [illegible] tuttavia ad [illegible] due rilevanti partecipazioni [illegible] rette nel campo editoriale, in violazione dello spirito se non [illegible] lettera [illegible] nuova legge sull'editoria che vieta le concentrazioni.

In qualità di azionista dell'Ambrosiano, infatti, Bagnasco è attraverso la «Centrale» socio del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera al [illegible] per cento.

Marco Borsa

Oggi in sciopero personale docente [illegible]a scuola

ROMA — Disagi oggi nelle scuole di ogni ordine e grado. Il personale docente e non docente aderente ai sindacati scuola Cgil, Cisl e Uil [illegible] asterrà dal lavoro per l'intera giornata. Lo sciopero nazionale è stato deciso per protestare contro la mancanza di «certezza nei tempi di approvazione dei disegni di legge 2776 e 2777 relativi alle nuove procedure dei concorsi, agli organici e alla sistemazione del personale precario».

[illegible] presentato il progetto di Caprotti

TORINO — La *Gazzetta del Popolo*, o per lo meno, un secondo quotidiano piemontese del mattino, dovrebbe ricomparire in edicola [illegible] primi [illegible] maggio. Un'ipotesi per riaprire il giornale fallito nel luglio scorso è stata presentata, nella sede della Regione [illegible] monte, da Alberto Caprotti, proprietario della tipografia nella quale si stampa il quotidiano sportivo *Tuttosport*.

Alla presenza delle autorità della Regione e dei rappresentanti sindacali [illegible] tipografi e giornalisti, Caprotti ha illustrato il suo «piano». «*Voglio fare* — ha detto — *un giornale per il Piemonte e la Valle d'Aosta*».

Il progetto — su cui si apriranno trattative [illegible] organizzazioni sindacali — prevede l'assunzione di 30 giornalisti, più il direttore, e [illegible] un'ottantina [illegible] poligrafici (alla vecchia *Gazzetta del Popolo* lavoravano circa 320 persone). Il giornale avrà formato normale e [illegible] di 20 pagine, [illegible] una tiratura [illegible] mila copie. Non uscirà il lunedì ed avrà sei edizioni: Torino e cintura, Alessandria e Asti, Cuneo, Vercelli e Biella, Novara, Valle d'Aosta.

Redazioni provinciali [illegible] previste a Novara, Alessandria, Cuneo e Aosta. Non sarà riaperta la redazione romana. Il quotidiano sarebbe stampato nella tipografia [illegible] Caprotti, dove verrebbe installata anche la redazione (c'è già quella di *Tuttosport*).

Sul progetto pende, però, l'incognita della testata. Quella vecchia è nelle mani del curatore del fallimento della precedente gestione. La stessa testata è rivendicata anche dalla cooperativa dei giornalisti che dal '75 l'aveva affittata all'editore Bevilacqua, cedendola poi a quest'ultimo a condizioni mai rispettate.

[illegible] acuisce la vertenza tra editori, giornalisti, tipografi

Oggi scioperano i poligrafici Intervento Fieg sui contratti

ROMA — Domani non saranno in edicola i quotidiani [illegible] mattino e del pomeriggio: infatti è stato confermato per oggi [illegible] sciopero nazionale dei poligrafici (Fulis e Cisnal), [illegible] impedirà l'uscita dei giornali per il giorno successivo.

La categoria inoltre, secondo le decisioni prese dalla federazione unitaria (Fulis) contro l'atteggiamento della Fieg che «rifiuta l'avvio delle trattative contrattuali», ha in programma altre 12 ore di sciopero articolato da attuare tra domani e il 18 febbraio e da gestire a livello territoriale.

La Fulis ha giudicato «assurde e pretestuose le motivazioni» della Fieg per non iniziare il negoziato e ha convocato per il [illegible] il comitato di [illegible] per un esame della situazione.

In relazione agli scioperi proclamati [illegible] dai poligrafici sia dai giornalisti, [illegible] Federazione degli editori (Fieg) respinge [illegible] critiche [illegible] sindacali. In un comunicato afferma che la sua posizione «*non nasce da una negazione della [illegible] cessità della trattativa, della quale è anzi convinta, ma da [illegible] meditata valutazione della situazione economica e sindacale del Paese e [illegible] settore*».

Gli editori ricordano che «*è in atto un confronto tra le parti sociali e il governo sulla manovra anti-inflazionistica e sulla definizione dei margini di compatibilità, per gli anni 1982 e seguenti, tra situazione economica del Paese ed oneri riconducibili ai rinnovi dei contratti di lavoro dei diversi settori merceologici. Le intese che le parti sociali andranno a realizzare su tale problema di fondo assumono, evidentemente, un'importanza fondamentale per tutti i rinnovi contrattuali*».

[illegible] tali motivi di ordine generale, che secondo la Fieg giustificano il rinvio delle trattative, «*si aggiungono le condizioni particolari del settore dell'editoria giornalistica, travagliato da annosi problemi, acuiti in questi ultimi mesi dal diffondersi delle crisi aziendali. Le rivendicazioni presentate sia per il rinnovo del contratto poligrafici sia per quello dei giornalisti — afferma la Fieg — sono apparse chiaramente incompatibili sia con il quadro generale sia con quello settoriale*».

Per i poligrafici «*lasciano perplessi — sostiene la Fieg — sia le richieste di ordine economico, ben al di là degli indirizzi [illegible] compatibilità generale, sia l'atteggiamento di chiusura e di intransigenza in tema di innovazioni tecnologiche*.

Anche per i giornalisti gli oneri globali [illegible] richieste [illegible] assolutamente contrastanti [illegible] gli indirizzi di compatibilità generale e con [illegible] stato [illegible] settore; il costo globale [illegible] del lavoro giornalistico aumenterebbe, infatti, per effetto dell'accoglimento delle richieste avanzate, [illegible] oltre il 50 per cento. In più l'arco [illegible] validità dell'accordo sarebbe solo annuale».

Le argomentazioni della Fieg «*sono pretestuose*», replica il vicesegretario del sindacato giornalisti (Fnsi), Carduili, il quale ricorda che «*in questo periodo trattative si sono fatte ed è stato addirittura firmato un contratto come quello dei ferrovieri*». Quanto alle richieste economiche, Carduili sostiene che «*è assurdo parlare di incompatibilità ancora prima di sedersi al tavolo delle trattative*».

[illegible] «Nazione» ha [illegible]

FIRENZE — Torna [illegible] edicola dopo tre giorni il quotidiano fiorentino *La Nazione*. Lo sciopero [illegible] mercoledì per il contratto nazionale era stato infatti preceduto da altre 48 ore di astensione dal lavoro per problemi sindacali interni.

La protesta era motivata dal modo [illegible] cui la proprietà [illegible] nominato un [illegible] vicedirettore nella persona di Marco Leonelli, proveniente [illegible] *Resto del Carlino* di Bologna che, come *La Nazione*, fa parte del gruppo «Poligrafici editoriali».

L'assemblea [illegible] redattori del quotidiano fiorentino aveva ravvisato in questa [illegible] na un atto di provocazione da parte della proprietà, che recentemente [illegible] licenziato il direttore Piazzesi. Temeva inoltre che questa nomina avviasse l'attuazione [illegible] una po[illegible] editoriale che renderebbe *La* [illegible] sempre più dipendente da *Il Resto del Carlino* di Bologna.

Un incontro del comitato di redazione con il presidente [illegible] «Poligrafici», prof. De André, ha permesso di chiarire in parte alcuni dei punti controversi, primo fra tutti quello dell'indipendenza del giornale e della piena autonomia dell'attuale direttore.

Tornata a riunirsi dopo l'incontro, l'assemblea dei redattori ha deciso di accett[illegible] la nomina del vicedirettore Leonelli, pur mantenendo lo stato di agitazione.

(Segue da pagina 9)

[illegible] e Lalla Verrua partecipano affranti al cordoglio della famiglia per la dipartita dell'Amico di sempre

COMM. PROF. DOTT.

[illegible]

— Torino, 4 febbraio [illegible]

Rudy e Gianna Mottella partecipano al dolore di Carlo e Bice.

Sono vicini al dott. Francesco per la perdita del papà

prof. Giovanni [illegible]

gli amici
Vittorio Garrone
Mario Rosti
Gabriele D'Angelo
famiglia Alfieri
famiglia Gagliardino
famiglia Grignolla
famiglia Morando
famiglia Veggian
famiglia Cesari
— Chivasso, 5 febbraio 1982

Partecipano al dolore
Domenico e Ester Correnti
Pietro e Irma Crocicchi
Giuliano e Silvana Zonta

Tina e Mario Grimaldi partecipano commossi al grande dolore del dott. Carlo Mathis e famiglia per la perdita del padre

prof. Giovanni [illegible]

— Rivoli, 5 febbraio [illegible]

Anna e [illegible] con i [illegible] e con tristezza si uniscono al dolore della famiglia Mathis

Prendono parte al dolore di Francesco gli amici
Gaetano Guerrini e famiglia
Mauro Reginato e famiglia
Cesare Roncaglia e famiglia

Gli amici e colleghi
prof. Renato Marten Perolino
prof. Francesco Paolo Rossini
prof. Mario Fantino
prof. Vincenzo Napoli
prof. Agostino Sereno Regis
prof. Pietro Cocciari
prof. Guido Fritz
prof. Rossana Prato
prof. Paolo Calderini
prof. Eusebio Vazzoni
prof. Giorgio Palestro
prof. Marco Augusto Trompeo
prof. Ugo Delfino
prof. De Bernardi
prof. Guglielmo Guglielmini
prof. Luigi Previtera
prof. Guido Carpani
prof. Leonardo Caldarola
prof. Bruno Borello
prof. Ferdinando Trombi
prof. Aldo Maria Fontana
prof. Egle Mutti
prof. Paolo Gallinaro
sono vicini alla famiglia tutta per la scomparsa del

dott. prof. Giovanni Mathis

— Torino, 4 febbraio [illegible]

Confrérie de la Chaîne des Rôtisseurs, Bailliage du Piemont et Vallée d'Aoste, partecipa alla perdita del CONFRERE

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

N. D.

Rosaria Mangiameli Felice

Con tristezza ne danno annuncio i figli Loreto, Titi, Benito, Umberto, la nuora Palmira Grlella e i nipoti Sara, Andrea, Lilla, Donna, Mil, Marino, Sergio.
— Palermo, 3 febbraio 1982.

La FIAT Auto S.p.A. - Stabilimento Lingotto - Dirigenti e collaboratori tutti, prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Benito Felice per la scomparsa della madre signora

N. D.

Rosaria Mangiameli

[illegible]

— Torino, 5 febbraio 1982

Mario Abate
Francesco Aprà
Domenico Ascone
Laura Baudracco
Dario Biroli
Paolo Borra
Giovanni Burdo
Giovanni Cantamessa
Walter Camporelli
Alma Caramagna
Giovanni Caressio
Laura Cherman
Antonio Condio
Carmelo Ferraci
Luciano Dessoalina
Antonio Ferrarello
Giuseppe Ferraro
Secondo Ferrio
Ferruccio Ferrari
Augusto Foch
Giuseppe Fornero
Luigi Fornerin
Giuseppe Gargano
Romano Gigante
Elena Gill
Romeo Giudici
Grazia Gavina
Maurizio Lanzavecchia
Lia Latino
Bartolomeo Lorenzone
Umberto Loschi
Guglielmo Marcucci
Franco Merlo
Giuseppe Milla
Rosanna Mode
Giuseppe Montanaro
Pierino Morra
Antonio Muneri
Luigi Muriaido
Mario Mussa
Sergio Nanotti
Franco Negro
Mario Olivra
Silvano Pacchero
Luigi Pesserino
Arturo Pession
Michele Petti
Renzo Rosati
Orsola Rovetti
Andrea Rocci
Franco Rolle
Carlo Romiach
Adolfo Rubello
Carlo Salvetti
Giuseppe Savio
Paolo Sorbera
Luciano Torchio
Davide Vasquez
Giovanni Vincenti
Franco Vitè
partecipano al dolore dell'ing. Benito Felice per la perdita della cara mamma signora

Rosaria Mangiameli

— Torino, 5 febbraio 1982.

E' [illegible]

Giuseppina Appino ved. Bertone

Addolorati lo annunciano, la figlia Marisa, Liliana e parenti tutti. I funerali oggi ore 8,45 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 febbraio 1982.

La figlia Liliana con il marito Davide, gli adorati nipoti Roberto e Valter con la moglie Stefania piangono [illegible] mamma e nonna PINA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maddalena Pignatta in Carrera

di anni 43

Costernati lo annunciano il marito Giuseppe, il figlio Ernesto, il papà, la sorella, cognati, cognata, nipoti e [illegible] tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Anglesio, [illegible] personale del reparto chirurgia [illegible] Molinette e al [illegible] Vanna V[illegible] le amorevoli cure [illegible]. I funerali [illegible] luogo oggi alle ore 15,30 in Vallgnasco con partenza alle ore 14 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 febbraio 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dr. Giuseppe Carrera per il decesso della moglie

Maddalena Pignatta

— Torino, 3 febbraio 1982.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Roma

anni 87

L'annunciano la moglie Maria Rinaldino; i figli [illegible] - nipote e famiglia, parenti tutti. Funerali in Caselle venerdì 5 corr. ore 10,30 [illegible] parrocchia di San Giovanni. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 3 febbraio 1982.

[illegible] mente è mancata

Laura Mighetti ved. Bielli

anni 95

Ne danno l'annuncio i figli Giuseppe, Maria ved. De Michelis, Mario, Olga, Edmondo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Francesco Boglione per la premurosa assistenza. Per espressa volontà dell'Estinta, si prega di non inviare fiori. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, via Berthollet 30
5 febbraio 1982.

Partecipa al lutto, Maria Trinchero ved. De Michelis.

Si uniscono al [illegible] la famiglia Bussi [illegible].

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo [illegible]

ex postelegrafonico

Lo annunciano la moglie Anna, suocera, sorella, cognati, nipoti. Funerali venerdì 5 ore 8,45 parrocchia Maria Ausiliatrice partendo da Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1982.

La Fratellanza Pompieri partecipa al lutto.

La moglie Pia Oldero con le nipote Mariapia Salerno, Fulvia, Marinella ed i cugini Cardone Giuffrida comunica con infinito dolore ad amici e parenti la morte del marito

Giuseppe Cardone

La salma riposa nel tempio crematorio del Cimitero Generale.
— Torino, 5 febbraio 1982.

La famiglia Oddenio partecipa commossa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Viale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Carla, Edoardo e Maria Grazia; i generi Franco e Giuseppe; la nuora Brunella; i nipoti Paolo, Stefania, Giorgio, Nicoletta, Carlo, Marco e Paola; le sorelle Rita e Lisa, cognati e cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato p.v. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto in Trino, corso Cavour 21.
— Trino, 4 febbraio 1982.

E' mancato

Carlo Bertasso

anni 73

Lo annunciano la moglie Clementina Averone, i figli Guido con la moglie Rosella Losolo e figlio Claudio con la moglie Raffaella, Margherita con il marito Filippo Scozia, il fratello Guido e famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor A. Masler per le cure prestate. Funerali venerdì 5 corrente messa ore 14,30 partendo da via Rosselli 6.
— Settimo Torinese, 4 febbraio 1982.

Renzo, Nella e Mario Fabbro con la famiglia Domine partecipano al dolore della famiglia Bertasso.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Forno ringrazia la Spa Lavazza, l'Ufficio Pio dell'Istituto S. Paolo, l'Aido, il New Club, l'Opera San Giobbe, Conferenza S. Caterina e tutti quelli che di presenza o con scritti hanno ricordato l'indimenticabile

Adelaide Forno

S. Messa di Trigesima venerdì 5 marzo ore 18 Parrocchia Crocetta
— Torino, 5 febbraio 1982.

Sandro e Maria Teresa Gastone, nell'impossibilità di farlo personalmente, porgono un vivo grazie a tutti coloro che vollero prendere parte al loro grande dolore per la perdita di

Giuseppina Bertola in Gastone

— Torino, 5 febbraio 1982.

ANNIVERSARI

1973 — [illegible]
Antonio Giovanni Caveglia
Sempre ricordato con affetto.

[illegible]1 — 1982
Renato Testa
Vivi sempre nei tuoi cari. Messa 7/2 ore 8 salone chiesa via Uzio 16, Leumann.

1972 — 1982
Leonardo Ruffini
Nel decimo anniversario i suoi cari lo ricordano con affetto. S. Messa parrocchia Gran Madre di Dio domenica 7 febbraio ore 11.

1981 — 1982
Giuseppe De Rosa
Sempre ricordato con affetto. Moglie figlio nuora e nipoti.

1968 — [illegible]
Sebastiano [illegible]
Sempre ricordato.

1970 — [illegible]
Ernesta Varaglia Goria
Figlie e generi, il nipote Edo la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1973 — 1982
Giovanni Lavagna
Il figlio lo ricorda con affetto.

Il segreto dell'Eterno è per [illegible] lo temono.
1976 — 1982
In ricordo del
comm. Mario Piglia
la moglie Nuccia e figli. S. Messa 8 febbraio ore 11 cappella in cor. [illegible] Vinzaglio, 49.

1979 — [illegible]
[illegible] ved. Truffa
Indimenticabile, vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

[illegible] Bachi Mondino
Con immutato dolore ti ricorda Sandro con la moglie Lidia e figli Elena, Massimo.
— Mexico, 4 gennaio-4 febbraio 1982.

Nel I anniversario della morte della signora
Lina Bertocchi Gattarossa
la figlia, i generi e i nipoti la ricordano sempre con profondo affetto. S. [illegible] lunedì 8 febbraio 1982 ore 8,30 e 18,15 [illegible] Cappella invernale [illegible] chiesa S. Cuore di Maria.
— Torino, 4 febbraio 1982.

1981 — 1982
Con il dolore di allora e l'affetto di sempre si ricorda il
DOTT. ING. PROF.
Domenico [illegible]
con Santa Messa anniversaria domenica 7 febbraio alle ore 11 presso l'Istituto Colle Bianco, via Oleggio 8, Torino.

1973 — [illegible]
[illegible] Cuttica
Sempre ricordato.

6-2-1979 — 6-2-1982
Inea Odetto Lovari
Il Tuo Corrado, Gianni e Anne Marie con immutato amore e accorato rimpianto Ti ricordano a quanti Ti vollero bene. S. Messa Chiesa di S. Cristina sabato 6 febbraio ore 18,30

1979 — 1982
[illegible]
Luigi Chiosso
La famiglia li ricorda con amore e rimpianto. S. Messa domenica 7-2-1982 ore 10 Parrocchia di Lucento.

1980 — 1982
comm. Carlo Turello
Vive nel ricordo dei suoi cari.
— Carmagnola, 5 [illegible]

Conclusa a Firenze, [illegible] contrasti, [illegible] riunione [illegible] consigli generali

Referendum sulle liquidazioni Cgil, Cisl e Uil sono contrarie

Non hanno però definito che cosa proporranno in materia - Posizioni diverse nel [illegible] si arrivasse al voto
Meno rigoroso il [illegible] - Anche sul fondo di solidarietà, pur approvato, le posizioni non sono nette

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — I consigli generali della Cgil-Cisl-Uil, nella seduta conclusiva di ieri, si sono dichiarati contro il referend[illegible] sulle liquidazioni promoss[illegible] da democrazia proletaria. Però [illegible] sono riusciti a definire nei dettagli che c[illegible] sa proporranno per le indennità sulle quali dal 1977 non si calcolano più gli incrementi di contingenza. Unica cosa certa è che non saranno rivalutate le quote pregresse: a larga maggioranza i mille sindacalisti (circa duecento favorevoli, gli altri contrari) han[illegible] respinto un emendamento presentato dal segretario nazionale della Fim Morese per una rivalutazione delle quote pregresse dal 1977 ad oggi.

[illegible] documento, i consigli generali danno mandato alla segreteria confederale di preparare un progetto per le liquidazioni sulle seguenti basi: parificazione graduale tra operai e impiegati (nel senso che per tutti la liquidazione dovrebbe corrispondere ad un mese di retribuzione); salvaguardia [illegible] valore reale delle somme accantonate dal [illegible]mento della riforma, attraverso [illegible] meccanismo di indicizzazione non ancora ben definito; diritto al prelievo [illegible] quote consistenti della liquidazione per fini sociali (per esempio, l'acquisto di una casa); assicurazione che la liquidazione viene corrisposta [illegible] lavoratori anche in caso [illegible] fallimento delle aziende.

[illegible] prospetta quindi una «corsa contro il tempo» per il referendum (che dovrà essere indetto entro il 13 giugno) con una serie di incognite. Quale sarà il costo della riforma che le confederazioni proporranno? Poiché è s[illegible] stabilito che il costo della «riforma delle liquidazioni» [illegible] dovrà essere detratto dalle richieste per i rinnovi contrattuali, quale sarà l'effetto sul costo del lavoro e quale, [illegible] conseguenza, l'atteggiamento della Confindustria? Infine, [illegible]tre si discuterà sulle liquidazioni, i contratti (metalmeccanici, tessili, edili, ecc.) resteranno fermi?

Nel [illegible] estremo [illegible] cui si arrivasse al referendum, le posizioni nel sindacato non sarebbero uniformi: il segretario generale aggiunto della Cgil, Marianetti, ha dichiarato ieri alla trib[illegible]: *«Voterei contro»*. Il leader della Uil, Benvenuto, invece, ha [illegible]vato: *«I lavoratori che hanno approvato la piattaforma sono stati un milione 300 mila; quelli che hanno sottoscritto la richiesta di referendum sono stati ottocentomila. Noi dobbiamo rappresentare anche questi lavoratori»*.

Il leader della Cgil, Lama, [illegible] «rimbeccato» chi parla di «perdite subite dai lavoratori», ricordando che l'accordo del '77 (esclusione degli incrementi della contingenza dalla liquidazione) ha portato il punto [illegible] contingenza uguale per tutti, per difendere meglio le buste-paga e allargare gli spazi contrattuali.

Anche sul discusso «fondo di solidarietà» le conclusioni non sono state nette. L'istituzione [illegible] «fondo» è stata approvata; però [illegible] commissione dovrà [illegible] definire [illegible] sarà alimentato e come funzionerà. La proposta di alimentarlo con le trattenute che oggi sono fatte per la Gescal è stata, almeno per il mo[illegible]to, sospesa perché gli edili hanno obiettato: *«Se ci togliete questi fondi noi non facciamo più [illegible]»*.

E' aperto anche il dibattito sulla volontarietà. Il segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, ha sostenuto che «volontarietà» può significare che nei contratti [illegible] categorie, volontariamente, stabiliscono una quota per alimentare il fondo.

[illegible] bocciata, a grande maggioranza, una proposta della [illegible] (sostenuta anche da Benvenuto) di utilizzare per il «fondo», [illegible] fine di promuovere subito alcune cooperative nel Mezzogiorno, gli interessi dei miliardi che i lavoratori, un anno fa, hanno sottoscritto per i terremotati. Donatel[illegible] Turtura, della segreteria confederale della Cgil, ha spiegato che i ritardi nella spesa [illegible] queste somme derivano dalle difficoltà incontrate nella costruzione dei ventidue centri sociali.

Il «tetto del 16 per cento» da questi consigli generali è uscito [illegible] meno rigoroso. Si è parlato spesso di «indicazione politi[illegible]». Il segretario dei tessili Cisl, [illegible]guoli, ha sottolineato (tra i mormorii di dissenso dei dipendenti pubblici) che il primo a non crederci è il ministro dei Trasporti Balzamo il quale ha stipulato l'accordo con i ferrovieri.

Nei rapporti con il governo è stata confermata [illegible] linea più rigida. La trattativa con Spadolini dovrà [illegible] «immediata e stringente» su alcuni temi prioritari: ricostruzione [illegible] terremotate; occupazione e settori in crisi; [illegible]fe, prezzi, fisco; riforma pensionistica; equo canone al 50 per cento dell'incremento del costo della vita, eccetera. I leaders sindacali si sono dichiarati disponibili [illegible] confronto con il governo «anche da domani». Il direttivo unitario seguirà le trattative. Se i risultati non saranno rapidi e soddisfacenti si prenderanno iniziative di lotta [illegible] escluso lo sciopero generale.

Nelle tre giornate di lavoro dei consigli generali si è discusso parecchio anche di democrazia sindacale. Il tema è stato sollevato [illegible] vigore dal leader della Cisl, Carniti. Si [illegible] stabilito di riparlarne in un'apposita riunione dei consigli generali [illegible] primavera. I [illegible] punti della «piattaforma», con modifiche [illegible] stravolgenti, [illegible] stati approvati con due voti contrari e una decina di astenuti.

Sergio Devecchi

La Fiom celebra i [illegible] 80 anni

LIVORNO — «Il sindacato è sottoposto ad uno degli attacchi più duri nella storia di questo secolo. Non è in gioco tanto la sua esistenza quanto la sua funzione storica come forza di classe e di massa che opera nella realtà per trasformarla, che fa cultura, che aggrega altre forze sociali, [illegible]e vuole liberare l'uomo dallo sfruttamento». Con questo duro richiamo alla realtà presente unito alla consapevolezza della propria identità storica, il segretario generale della Fim, Pio Galli, ha aperto ieri a Livorno il convegno organizzato dalla Federazione lavoratori metalmeccanici della Cgil (Fiom) per celebrare l'ottantesimo anniversario della sua fondazione.

Al convegno che si concluderà sabato prendono parte sindacalisti, st[illegible] [illegible] esponenti delle forze politiche. Nella sua introduzione Galli ha richiamato i valori dell'esperienza pluridecennale della Fiom che — ha spiegato — «devono rappresentare stimoli per comprendere i problemi del presente e dai quali bisogna partire per una effettiva rifondazione del sindacato».

Soprattutto è stato ripreso il tema dell'unità sindacale che — ha detto ancora Galli — deve rappresentare il «traguardo indispensabile per i prossimi anni» e che va realizzata praticando un effettivo pluralismo nei rapporti tra le confederazioni.

Fiat: 5 giorni di «cassa»

TORINO — La Fiat ha comunicato al sindacato un nuovo ricorso alla cassa integrazione per gli stabilimenti dell'auto. Il provvedimento, motivato dalla necessità di adeguare gli stocks e la produzione all'andamento congiunturale del mercato, interesserà per cinque giorni a marzo (dall'8 al 12) circa 40 mila addetti a Mirafiori (131, Argenta), Rivalta (Ritmo), Lingotto, Materferro, Lancia di Chivasso, Verrone e San Paolo.

Per le [illegible] ragioni un'ulteriore sospensione interesserà altri 80 mila lavoratori durante il periodo pasquale (dal 5 al 9 aprile).

«Il mondo industriale deve contrastare [illegible] vigore le tendenze [illegible] nelle piattaforme»

Romiti: le richieste per i nuovi contratti sono incompatibili con la crisi economica

BERGAMO — Il mondo industriale deve contrastare con vigore le tendenze emerse per i rinnovi contrattuali: le richieste, infatti, s[illegible] incompatibili con la grave crisi dell'economia mondiale e nettamente divergenti dagli orientamenti degli altri Paesi sviluppati. Lo ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, parlando a Bergamo nel corso di un dibattito organizzato dal Credito Italiano e dal quotidiano *L'Eco di Bergamo* sul tema «Imprese e politica industriale».

Romiti ha rilevato che è necessario trovare [illegible] migliore equilibrio tra le giuste attese dei lavoratori e la necessità di togliere dalle spalle dell'impresa l'insostenibile fardello di costi impropri, di rigidità, di disordine, di [illegible]usi. *«Nel prossimo futuro, la politica industriale dovrà consistere in una equilibrata combinazione tra le misure destinate [illegible] generalità delle imprese in pochi campi veramente prioritari e gli interventi volti a ridare slancio ad alcuni settori vitali per l'economia del nostro Paese»*. Secondo Romiti i campi prioritari che richiedono azioni urgenti [illegible] quelli dell'innovazione, della produttività e [illegible] finanziamento.

Dopo aver ricordato che [illegible] accelerato ritmo di trasformazioni innovative dei processi e dei prodotti è generalmente considerato come [illegible] delle risposte più idonee per superare la stagnazione economica, Cesare Romiti [illegible] detto che *«l'Italia è in questo campo fortemente sfavorita in quanto da noi si tende ad usare più il pedale del freno che quello dell'acceleratore. Esempio palese è la tormentata [illegible] vicenda [illegible] Fondo per l'innovazione, approvato nei giorni scorsi, dopo un iter durato quasi due anni, [illegible]stante che [illegible] necessità e l'urgenza fossero state colte dal governo nel 1980»*.

Passando al tema della produttività, l'amministratore delegato della Fiat ha affermato che in Italia, a partire dagli Anni 70, la caduta è stata verticale. *«La violenta decelerazione è certamente alla radice di fe[illegible]meni fortemente interdipendenti come l'alta inflazione e la [illegible] redditività delle imprese. Infatti, le aziende con redditività bassa o negativa tendono inevitabilmente a comprimere gli investimenti che sarebbero necessari per alzare la produttività e quindi per smorzare le tensioni inflazionistiche»*. Cosa fare — [illegible] è chiesto Romiti — in concreto e rapidamente per ritornare ad una crescita soddisfacente della produttività? *«Le imprese* — ha detto — *devono saper esplorare e cogliere [illegible] possibilità di sviluppo esistenti nei mercati, nella innovazione dei prodotti e dei processi, nell'organizzazione del lavoro, nell'assetto finanziario. Contemporaneamente [illegible] debbono saper mettere a frutto tutte le risorse aziendali [illegible] secondo [illegible] metro della massima efficienza. Le aspre condizioni [illegible] competitività e gli strettissimi margini [illegible] redditività non consentono oggi alla maggior parte delle imprese industriali né [illegible] pagare un'ora di lavoro in eccedenza alle reali necessità, né di fare una sola lira di investimenti che non producano adeguati ritorni»*.

Dopo [illegible] trattato i rapporti tra Stato e imprese, l'amministratore delegato della Fiat ha sostenuto che una politica industriale effi[illegible], oltre che di azioni rivolte dallo Stato alle imprese o al mercato, è fatta anche di accordi fra le imprese stesse. *«Significativa a questo proposito* — ha detto — *mi pare l'iniziativa Fiat-Iri per definire le strategie di collaborazione nei settori automobilistico, siderurgico e delle telecomunicazioni. Si tratta [illegible] campi [illegible] cui il miglioramento della competitività passa attraverso la concentrazione degli sforzi, il conseguimento [illegible] migliori economie di scala e la non dispersione [illegible] risorse finanziarie e manageriali»*.

Tuttavia tale impegno [illegible] basterà se non saranno prontamente attivati tutti gli strumenti necessari per favorire e sostenere il processo di razionalizzazione. *«L'eccessiva lunghezza [illegible] tempi ed i conseguenti ritardi portano a chiederci se non esistano altri [illegible] per rendere più snello e funzionale il sistema delle decisioni. Oggi assistiamo alla presentazione al Parlamento di una mole di progetti che supera ogni capacità di esame. I tempi del Parlamento finiscono [illegible] per essere incompatibili con quelli del sistema economico. Mi pare* — ha concluso Romiti — *che il governo nel suo insieme si stia muovendo, sia pure con tutte le difficoltà proprie del far politica in Italia, nella direzione giusta per far fronte ai problemi dell'industria che sta attraversando il momento più delicato del dopoguerra. Sarebbe veramente grave se una rottura della continuità di governo interrompesse questo cammino»*.

r. e. s.

Nell'81 oltre [illegible] milioni [illegible] (il record del '75 fu [illegible] milioni)

Lombardia: la «Cassa» è raddoppiata

MILANO — Le ore di cassa integrazione erogate dall'Inps nel 1981 in Lombardia sono state superiori del 103 per cento a quelle dell'anno precedente: oltre 88 milioni di ore.

Il record raggiunto nel 1975, era stato di 80 milioni.

Secondo i dati forniti dalla unione regionale della Uil, tutti i settori produttivi [illegible] stati investiti dall'aumento ad eccezione di quello alimentare, dove si è registrata [illegible] diminuzione del 18%. Gli incrementi più allarmanti [illegible] nell'industria metalmeccanica (+178%), in quella chimica (+132%), [illegible] settore del tessile abbigliamento (+75%), in quello poligrafico-cartario (+25%). Se si esaminano i dati della sola cassa integrazione ordinaria (relativa cioè alla crisi congiunturale), l'incremento è ancora più massiccio e diffuso: l'aumento per i metalmeccanici è sempre il più alto (+519%), seguito da quello degli alimentaristi (+114%), [illegible] chimici (+88%), dai tessili (+66%), dai poligrafici (+50%).

Le stesse cifre, ripartite per provincia, vedono in testa Bergamo (+156%) e poi Brescia (+148%), Como (+144%), Mantova (+137%), Milano (+104%), Varese (+94%), Pavia (+80%), Cremona (+63%). Unica «isola felice» è Sondrio, con una diminuzione di ore di cassa del sei per cento.

Secondo la Uil il massiccio ricorso alla [illegible] nasconde *«una eccedenza strutturale di occupazione nei settori manifatturieri»* che richiede [illegible] risposta [illegible] *situazione di emergenza in cui [illegible] troviamo compiendo scelte [illegible] più rinviabili nel tempo, per riqualificare e rilanciare i settori produttivi trainanti della nostra Regione»*.

Secondo il sindacato, infine, *«un uso più ampio, controllato e governato della mobilità e della riqualificazione dei lavoratori costituisce il nodo centrale da sciogliere per un reale trasferimento di risorse e di occupazione sia all'interno [illegible] settori produttivi, per una loro riqualificazione, [illegible] che verso il terziario, per uno sviluppo dei servizi alle imprese. Vanno quindi superati i tabù ancora presenti nel dibattito sindacale, ma soprattutto le posizioni delle associazioni industriali che tendono a strumentalizzare [illegible] crisi per drammatizzare lo scontro con i lavoratori; gli imprenditori devono concorrere a realizzare momenti e sedi certi di confronto col sindacato e con le istituzioni [illegible] lizzando un intervento attivo [illegible] coordinato delle parti per un rilancio dell'economia lombarda»*.

La produzione supera il fabbisogno di due milioni di barili [illegible] giorno

Tra i Paesi produttori di petrolio è in corso una «guerra degli sconti»

LONDRA — Né l'asprezza di un inverno che già all'inizio di dicembre gelava mezza Europa, né un piccolo risveglio qua e là nella produzione industriale hanno accresciuto la domanda di petrolio. Tutt'altro, il mondo sguazza nel [illegible] l'offerta supera [illegible] domanda [illegible] circa, forse oltre, due milioni di barili il giorno. Il risultato è inevitabilmente quello imposto dalle «ferree leggi» dell'economia: i prezzi calano. La caduta si è accentuata nelle ultime due settimane con una rapidità [illegible] ha colto di sorpresa tutti i produttori Opec e non-Opec.

Lo «Spot market», il [illegible] to libero (che ormai con Rotterdam ha ben poco a che fare: i brokers e i dealers [illegible] ovunque, basta un telex per comprare [illegible] vendere) ha una parte più modesta del pensato nel commercio del greggio. La [illegible] fetta del mercato arriva di [illegible] all'otto per cento, in questi giorni non tocca forse il cinque. Ma è un barometro delle tendenze, un barometro che i prezzi ufficiali, per i contratti a lungo termine e di vaste dimensioni, non possono trascurare. Chi vuol petrolio non ha che da chiederlo, troverà venditori a iosa. Ne è prova la debolezza della sterlina, meno sorretta adesso dal North sea oil.

Il prezzo ufficiale di questo petrolio inglese del Mare del Nord è 35 dollari e [illegible] cents; [illegible] piccole partite vengono trattate [illegible] spot market a soli [illegible] dollari. I dollari e [illegible] cents in [illegible]. Il greggio libico dovrebbe [illegible] 37 dollari (che è il «tetto» concordato dall'Opec), [illegible] non pochi barili sono ceduti a 34 dollari. Il mercato libero considera troppo alto ormai anche l'«a[illegible] leggero» saudita, il cui prezzo ufficiale [illegible] dollari serve da punto [illegible] riferimento, da stella polare, per tutti gli altri prezzi: lunedì, la resistenza dei compratori l'abbassava a [illegible] e ieri, [illegible] un'altra caduta, a 33.

Purtroppo, non è altrettanto facile sapere in quale misura tutte queste pressioni stiano deformando i prezzi ufficiali, molti [illegible] quali sono ormai puramente teorici. La verità è [illegible] dalla grettezza [illegible] governi e [illegible] soluzioni acrobatiche, che vanno dagli sconti camuffati ai pagamenti posticipati, dal trasporto compreso a forme vere e proprie di baratto. E' una situazione inquietante per i produttori, tanto che l'Arabia Saudita sta di nuovo riducendo il [illegible] contributo al mercato. Agisce perché [illegible] mondiale di greggio resterà forse, nel 1982, ai bassi livelli dell'81, sui 48 milioni di barili al giorno.

Per quasi tutto il 1981, [illegible] produzione saudita fu sui dieci milioni di barili il giorno. In novembre scendeva [illegible] otto milioni e [illegible] in gennaio è calata sotto gli otto milioni e sta slittando ora [illegible] i sette milioni e mezzo. [illegible] il mercato non si stabilizzerà, il governo [illegible] potrebbe portarla a sette milioni soltanto e mezzo.

La produzione diminuisce [illegible] che in altri Paesi, non sotto la spinta di considerazioni «strategiche» come in [illegible] Saudita, ma perché mancano i compratori. Il Kuwait [illegible] estrae più un milione e cinquecentomila barili al giorno, bensì seicentomila. L'Iran sembra immettere sul mer[illegible]to soltanto settecentomila barili. Le cifre libiche sono vaghe e incerte.

Il compiacimento dei consumatori è comprensibile, tuttavia deve [illegible] entro certi limiti. Una caduta [illegible]siva dei prezzi non gioverebbe a nessuno, [illegible] due motivi: 1) perché diminuirebbe lo stimolo sia alla conservazione, sia alla ricerca [illegible] «fonti alternative» di energia; 2) perché senza un volume copioso [illegible] entrate petrolifere, molti Paesi produttori non possono comprare le esportazioni occidentali. Vari piani quinquennali hanno già dovuto ridimensionare le proprie ambizioni.

Mario Ciriello

Dopo oltre due anni di trattative, un'intesa [illegible] prezzo

Francia e Algeria si accordano sul gas

[illegible]IGI — Dopo oltre due anni di trattative la Francia ha raggiunto un accordo con l'Algeria sul prezzo delle importazioni di gas: il nuovo prezzo sarà indicizzato sulla base del prezzo medio di sei greggi e [illegible]terebbe superiore di circa il 30% al prezzo che la Francia pagherà per il gas importato dall'Unione Sovietica. Anche se i dettagli non sono stati resi noti, Pierre Beregovoy, portavoce presidenziale ha detto che in base all'accordo, tre dei sei greggi del paniere verranno scelti dalla Francia e tre dall'Algeria. Inoltre la compagnia Gaz de France pagherà l'86,5% del prezzo concordato mentre il restante 13,5% verrà saldato dal governo francese.

[illegible] parte algerina si mantiene [illegible] riserbo assoluto sull'accordo: fonti bene informate ad Algeri fanno però sapere che il prezzo sarebbe di circa 6 dollari per milione di Btu su base Cif e di cinque dollari per milione Btu su base Fob, un prezzo superiore di circa il 20% a quello che i francesi hanno concordato con i sovietici per l'import di gas dalla Siberia.

La Gaz de France pagherà inoltre gli arretrati sulle consegne di gas avvenute nel 1980 e nel 1981. In base al nuovo contratto la Francia importerà 9,1 miliardi di metri cubi di gas all'anno, più del doppio rispetto all'import precedente.

Primi commenti [illegible] consigli generali Cgil, Cisl, Uil riuniti a Firenze

Per la diminuzione della benzina sindacato soddisfatto (ma cauto)

FIRENZE — *La notizia della riduzione del prezzo del carburante è stata accolta con vivo soddisfazione, ma anche [illegible] cautela [illegible] dirigenti sindacali riuniti a Firenze per i tre consigli generali.* «E' un buon motivo — *ha detto Lu[illegible] Lama* — per tener fermo il prezzo del gasolio durante l'inverno». «Non vorremmo però — *ha aggiunto il segretario confederale della Cgil Bruno Trentin* — che questa riduzione fosse il viatico di nuovi aumenti per il [illegible]solio [illegible] riscaldamento».

Positivi i commenti fra i dirigenti della [illegible]. «Finalmente una buona notizia» *ha commentato Franco Marini.* «Devo dare atto — [illegible] *dichiarato il leader* [illegible] *Giorgio Benvenuto* — al governo e in particolare al ministro Marcora, verso il quale sono stato spesse volte critico, di aver fatto funzionare alla rovescia, e cioè a favore [illegible] cittadini, i calcoli ministeriali. La cosa importante è che questo criterio trovi attuazione anche per quanto riguarda gli altri prezzi petroliferi e non ci siano ritorsioni da parte dei petrolieri».

Più ironico [illegible] *Mattina:* «Bel colpo. E' un governo dispettoso — *ha detto* — quello che gli chiediamo non lo fa; [illegible] invece [illegible] che non [illegible] chiediamo». *E* [illegible] *altro sindacalista, che preferisce non* [illegible] *citato, ha aggiunto:* «Che cosa dobbiamo fare? Lo annunciamo al consiglio generale [illegible] usciamo tutti a fare il pieno».

Raggiunto telefonicamente a [illegible] *il* [illegible] *Libertini, responsabile della «sezione trasporti» del pci, ha dichiarato:* «Credo si debba plaudire alla decisione [illegible] ridurre il prezzo della benzina, ma nello [illegible] tempo rammaricarsi perché [illegible] è tardiva e contraddittoria [illegible] con i recenti aumenti. Infatti, anche se l'opinione pubblica italiana è rimasta all'oscuro [illegible] ciò, da anni ormai i prezzi petroliferi sono caduti [illegible] mercato mondiale e vi è un'offerta sovrabbondante del prodotto, in rapporto [illegible] alla forte diminuzione dei consumi sia alla scoperta di nuovi enormi giacimenti».

«Bisogna dunque sperare che si instauri [illegible] metodo nuovo — *ha concluso* — e che [illegible] decisioni [illegible] non siano unicamente legate alle manovre pre-elettorali, destinate [illegible] essere [illegible] annullate da nuovi impetuosi e arbitrari aumenti».

In serata infine si è appreso che la diminuzione del prezzo della benzina non produrrà effetti sulla contingenza: la «voce benzina», infatti, non figura tra quelle contenute nel paniere e, quindi, non [illegible] *corre direttamente alla formazione* [illegible] *prezzi. Alla voce elettricità e combustibili,* [illegible] *me è noto, nel paniere* [illegible] *compresi soltanto l'energia elettrica per illuminazione, il gas di erogazione e in bombole, il gasolio.*

Qualche effetto indiretto, tuttavia, si potrebbe avere: [illegible] *riduzione del prezzo della benzina dovrebbe presumibilmente portare ad un abbassamento del costo* [illegible] *alcuni trasporti e, di conseguenza,* [illegible] *riduzione* [illegible] *prezzi di tutte quelle merci soggette a questo tipo di trasporto. Va tuttavia ricordato che la maggior parte delle merci «viaggia»* [illegible] *mezzi a gasolio.*

Contingenza [illegible] scatto [illegible] 9-10 punti

ROMA — La scala mobile [illegible] lirà di nove o dieci punti: [illegible] buste paga [illegible] febbraio potranno così aumentare di circa 21.800 lire lorde (o 24 mila). Questa è la previsione degli esperti [illegible] vigilia della riunione della commissione per il calcolo della contingenza.

Oggi pomeriggio all'Istat, infatti, sarà definito lo scatto trimestrale in [illegible] all'andamento dell'indice sindacale del costo della vita: [illegible] i primi due mesi del trimestre (novembre e dicembre) sono stati già acquisiti sette [illegible] punti di scala mobile [illegible] se l'indice sindacale di gennaio (l'ultimo indice mensile che resta da calcolare per completare il trimestre) risulterà cresciuto dell'1-1,5 per [illegible] lo scatto potrà limitarsi a [illegible] punti; un aumento dell'indice anche leggermente superiore porterà invece ad [illegible] scatto di dieci punti [illegible] il gioco degli arrotondamenti.

Se si dovesse [illegible] a dieci punti nelle buste paga di febbraio entrerebbero [illegible] lire lorde; pari a circa 17-18 [illegible] lire al netto per [illegible] media degli stipendi.

Per la siderurgia [illegible] e Finsider da De Michelis

ROMA — Il progettato accordo [illegible] collaborazione tra Fiat e Iri per la razionalizzazione e l'integrazione delle produzioni siderurgiche della «Teksid» e [illegible] aziende del Gruppo Finsider è stato il centro di [illegible] incontro svoltosi mercoledì al ministero [illegible] Partecipazioni statali tra il [illegible] Michelis, il presidente dell'Iri Sette, il direttore generale dell'istituto, Zurzolo, e il presidente della Finsider [illegible].

La riunione — a quanto si è appreso — ha avuto un carattere interlocutorio ed è stata dedi[illegible] all'approfondimento dei diversi aspetti dell'operazione. Devono [illegible] valutati infatti i problemi produttivi, [illegible]pazionali e qu[illegible] remunerazione degli impianti [illegible] dovrebbero passare dalla «Teksid» al nuovo gruppo misto. Ad operazione [illegible] il «polo pubblico» degli acciai speciali dovrebbe coprire, secondo alcune stime, [illegible] fascia di mercato pari al 50% della produzione nazionale.

Aspetti legali dei trasferimenti [illegible] tecnologie

MILANO — «*Trasferimento di tecnologia e di marchi tra partners indipendenti e all'interno di gruppi integrati: aspetti legali, fiscali e valutari*». Questo è il tema [illegible] Convegno nazionale organizzato dalla Les-Italia (Gruppo Italiano [illegible] Licen[illegible] Executive Society) [illegible] svolgerà a Milano [illegible] febbraio nell'Aula Magna dell'Università degli Studi.

I relatori saranno: Giuseppe Sena, Ottorino Ascani, Fabrizio De Benedetti, Gustavo Ghidini, Giannantonio Guglielmetti, Guido Jacobacci, Carlo Saroni e Paolo Maria Tabellini.

Computer Olivetti a enti algerini

[illegible] — Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, ha ricevuto l'ing. Carlo De Benedetti, vicepresidente e amministratore delegato della Olivetti. Oggetto [illegible] colloquio [illegible] la situazione e le prospettive delle relazioni economiche e commerciali del nostro Paese con l'Algeria, [illegible] particolare riferimento ai programmi [illegible] informatizzazione degli enti algerini, e in rapporto alla nota questione delle forniture di gas algerino all'Italia.

La Olivetti — ha detto De Benedetti — ha tradizionalmente ottimi rapporti [illegible] l'Algeria.

Il Comitato interedile presenta un piano per [illegible] rilancio del settore

L'Ance chiede una politica per la [illegible] e modifiche fiscali al Nicolazzi bis

ROMA — L'esenzione dall'Invim per chi vende [illegible] propria casa per comprarne un'altra è stata proposta dal Comitato interedile che ha presentato un documento [illegible] politica per la [illegible] Il pacchetto di proposte [illegible] comitato (che raggruppa 23 associazioni nazionali di categoria di aziende che operano nel settore edile) si articola in sei punti (finanziamenti, spesa pubblica, politica urbanistica, recupero del patrimonio edilizio, politica fiscale e industrializzazione) esposti [illegible] una conferenza stampa.

Il vicepresidente dell'Ance, Renato Buoncristiani, ha affermato che le misure [illegible] agevolazione fiscale contenute nel decreto legge Nicolazzi bis, tendenti a smobilizzare il patrimonio immobiliare di enti previdenziali ed [illegible]razioni, non produrranno al[illegible]na maggiore disponibilità [illegible] case se non verranno [illegible]ficate. Lo ha dichiarato in un intervallo [illegible] convegno organizzato dal Comitato interedile su «Una politica per la casa».

Per Buoncristiani infatti, che è anche membro della giunta e del consiglio direttivo [illegible] Confindustria, «*le misure che verrebbero prese nel caso in cui* [illegible] *venissero reinvestite le plusvalenze sono troppo* [illegible] *cogenti. Non solo, ma la detassazione prevista relativamente all'Ilor, all'Irpef e all'Irpeg è collegata solo alle plusvalenze, cioè alle eventuali differenze fra quanto messo in bilancio e quanto ricavato, e si ridurrebbe perciò a ben poca cosa*». «*Anche per questo il Comitato interedile che presiedo* — ha concluso Buoncristiani — *avanza oggi una serie* [illegible] *proposte che* [illegible] *poggiano però tutte* [illegible] *una premessa: un rovesciamento della attuale logica che attribuisce alla politica abitativa* [illegible] *funzione di mero supporto rispetto* [illegible] *più generali obiettivi di una politica industriale*».

Le proposte del Comitato interedile riguardano il ruolo dei finanziamenti, un più efficiente sistema [illegible] spesa, [illegible] più chiara politica urbanistica, il recupero [illegible] patrimonio edilizio esistente, l'uso razionale della leva fiscale, il contenimento del costo [illegible] mediante una più spin[illegible] industrializzazione. «*Tutte queste però rischiano* [illegible] *rimanere esercitazioni* [illegible] *esperti e di trasformarsi in armi spuntate* — ha aggiunto poi il vicepresidente dell'Assistal, l'associazione degli installatori, Renzo Nostini — *se non si affronta, a monte di tutto, il nodo delle risorse, cioè delle quantità di risorse nazionali che il Paese intende destinare alla casa. Bisogna cambiare le decisioni di una politica economica che risale a diversi anni addietro e che ha assegnato all'edilizia abitativa un ruolo residuale nella ripartizione delle risorse nazionali tra i vari impieghi*».

Per questa, che è stata a giudizio del Comitato interedile una scelta penalizzante per la casa, in un decennio sono stati espulsi 102.000 addetti dall'industria delle costruzioni e [illegible] si è accompagnata una riduzione di occupazione nell'indotto di circa 82.000 unità.

Architetti [illegible] edilizia

LECCE — Improvvisazione, scarsa competenza e rozzezza caratterizzano, troppo spesso, l'attività legislativa dello Stato e delle Regioni in materia edilizia ed urbanistica. Lo denunciano gli architetti italiani riuniti a Lecce per il terzo Convegno nazionale di studio i cui lavori si concluderanno domani.

Per porre fine a questo deplorevole stato di cose — le cui conseguenze sono pagate dall'intera collettività — gli architetti chiedono un maggiore coinvolgimento delle categorie interessate ai problemi dello sviluppo urbano e della difesa del territorio che non è immaginabile pensare di risolvere senza scelte chiare, rispondenti all'interesse pubblico, e un'adeguata preparazione professionale.

Quasi 2 milioni i disoccupati in Germania

NORIMBERGA — In gennaio il numero [illegible] disoccupati in [illegible] è cresciuto fino a toccare quasi i due milioni con un aumento di 245.000 persone rispetto a dicembre. Secondo i [illegible] resi noti dall'ufficio federale [illegible] lavoro, il numero dei [illegible] lavoro è salito a 1.949.800 [illegible] 1.703.800 in dicembre, portando il tasso [illegible] disoccupazione all'8,2% [illegible] popola[illegible] attiva contro il 7,3% nel mese precedente.

Si tratta [illegible] livello di disoccupazione più [illegible] dagli inizi degli Anni 50. In un anno il numero delle persone senza lavoro è aumentato di [illegible] unità.

Niente [illegible] su posatubi [illegible] Giappone per la Russia

TOKYO — Un contratto giapponese per esportare [illegible] per la posa di tubi in Urss non sarà colpito dalle sanzioni economiche contro i sovietici, ha detto un funzionario della banca export-import del Giappone.

La Komatsu Ltd. ha avuto via libera per fornire ai sovietici attrezzature per la posa di tubi, bulldozer e altri macchinari necessari per costruire gasdotti.

Il funzionario ha altresì confermato che il contratto comporta finanziamenti [illegible] parte della [illegible]

Consensi ad [illegible] proposta dell'economista Spaventa

Forse [illegible] ma con il capitale [illegible]

ROMA — Emissione di Buoni del Tesoro il cui valore capitale aumenterebbe col crescere del costo della vita: lo ha suggerito ieri l'indipendente di sinistra Spaventa, intervenendo alla commissione Finanze della Camera a proposito della legge finanziaria '82.

Il nuovo titolo — ideato dal prof. Monti, uno dei membri della «Commissione [illegible] sulla tutela del risparmio» — non pagherebbe interessi o rendimenti, a differenza degli attuali Cct, Bot [illegible] altri [illegible] del debito pubblico: invece sulla base dell'andamento del costo della vita calcolato dall'Istat il buono si rivaluterebbe [illegible] del valore capitale. Alla scadenza, il titolare otterrebbe l'intera [illegible] aumentata dell'indicizzazione.

Questi buoni potrebbero avere la durata di alcuni anni. Il sottosegretario al Bilancio, on. Goria (dc), interrogato sulla iniziativa, ha risposto che essa non è che uno [illegible] numerosi sistemi di indicizzazione [illegible] titoli pubblici [illegible] cui da tempo si parla (è stato suggerito, [illegible] esempio, anche l'aggancio all'Ecu).

Il difetto di questa soluzione — ha commentato Goria — consiste nel fatto che, [illegible] un lato il debito pubblico [illegible] sgrava sul momento del «servizio», cioè del pagamento degli interessi, questi — sia pure [illegible] forma di aumento [illegible] capitale — debbono però essere pagati tutti in [illegible] volta alla scadenza [illegible] titolo. Secondo il presidente della commissione Finanze [illegible] Camera, il dc Emilio Rubbi, «*ogni medaglia ha il suo* [illegible] *questo* [illegible] *il vantaggio consisterebbe nell'annullamento delle scadenze del* [illegible] *pubblico*».

Della questione si è occupato ieri anche il socialista Cicchitto, che ha affermato come l'ipotesi dei «cosiddetti [illegible] reali» debba essere presa «*in seria considerazione*».

La questione è comunque ancora in fase di studio: il «parere» che la commissione Finanze esprimerà [illegible] disegno di [illegible] finanziario conterrà però, molto probabilmente, il suggerimento.

D'altra parte, l'iter della legge finanziaria sembra doversi allungare: la conferenza [illegible] capigruppo di Montecitorio [illegible] stabilito che il disegno di legge di finanza vada all'esame dell'aula a partire dal prossimo 25 febbraio. Le commissioni parlamentari hanno dunque tre settimane [illegible] tempo per condurre in porto l'esame dell'articolato. Alla commissione Bilancio, competente nel merito, la discussione generale sulla legge finanziaria non è ancora terminata: [illegible] è stata rinviata a mercoledì. Le commissioni competenti ad esprimere il «parere» sulla finanziaria, [illegible] canto loro, non appaiono soddisfatte della soluzione indicata dalla giunta del regolamento a proposito del coordinamento della discussione sulla legge finanziaria [illegible] l'esame dei tre decreti-legge da essa stralciati.

[illegible] giunta ha, in sostanza, sollecitato le commissioni (in particolare, Finanze e Lavoro) a proseguire l'esame dei decreti di rispettiva competenza, senza badare al fatto che buona parte delle [illegible] in essi contenute figurano ancora nel testo del disegno di legge di finanza contemporaneamente in discussione a Montecitorio.

«Guerra [illegible] vino»: deciso il deferimento d'urgenza alla Corte europea

La Cee processerà la Francia

La Commissione ritiene necessario [illegible] il vino [illegible] bloccato alle frontiere sia sdoganato subito [illegible] che [illegible] analisi di controllo delle partite importate vengano effettuate sui soli campioni - Forse il 15 la sentenza

BRUXELLES — La Commissione europea ha deciso di deferire [illegible] procedura d'urgenza [illegible] Francia alla Corte europea di giustizia del Lussemburgo per il blocco [illegible] vino italiano alle sue frontiere. Il ricorso sarà presentato al tribunale entro questa mattina [illegible]. La Corte convocherà la Francia all'inizio della settimana prossima e annuncerà [illegible] sua decisione in breve tempo: forse il 15 febbraio.

La Commissione europea chiede alla Corte di giustizia una ingiunzione immediata e temporanea perché il vino bloccato sia sdoganato prontamente [illegible] perché [illegible] sospeso il controllo sistematico delle partite di vino, limitando invece le analisi a dei campioni. Bruxelles [illegible] lo stesso episodio la continuazione delle [illegible] infrazioni francesi che hanno provocato le [illegible] intentate il 2 e il 12 ottobre.

La Corte, una volta accettata [illegible] o respinta la richiesta d'ingiunzione in tempi brevissimi, proseguirà l'esame dei meriti delle [illegible] promosse dalla Commissione europea e pronuncerà il [illegible] giudizio tra [illegible] o tre mesi. La Francia può anche non obbedire all'ingiunzione del tribunale per queste misure temporanee ed immediate, ma [illegible] Paese lo ha mai fatto.

La decisione dell'esecutivo della Cee ha un altro scopo: di fatto, [illegible] preclusa all'Italia ogni possibilità di ritorsione commerciale contro la Francia, pena il deferimento immediato del governo di Roma di fronte alla [illegible] Corte di giustizia. Del resto, [illegible] che il ministro dell'Agricoltura Giuseppe Bartolomei volesse veramente attuare qualche rappresaglia, risulta di sicuro che il ministro del Commercio con l'estero, Capria, e il ministro per gli Affari esteri, Colombo, [illegible] contrari a ogni forma di ritorsione, perché provocherebbe una spirale incontrollabile in tutto il Mercato comune europeo.

Attorno [illegible] vino siciliano bloccato [illegible] francesi [illegible] nascendo [illegible] vero «giallo». La Commissione della Cee aveva già deferito alla Corte europea anche l'Italia perché la Regione Sicilia fornisce aiuti ai produttori e agli esportatori di vino, contro le regole comunitarie sulla [illegible]. Inoltre, [illegible] insiste nell'affermare che la Regione Puglie, danneggiata [illegible] concorrenza dei produttori siciliani, avrebbe fornito a Parigi [illegible] prove dell'irregolarità presunta della produzione di vino siciliano.

La violazione [illegible] parte francese delle leggi comunitarie sulla libera circolazione delle merci non è, per ciò, meno grave. Ma si parla anche di accordi segreti, tra esportatori ed importatori di vino siciliano per limitarne le vendite a 450.000 ettolitri al mese, un quantitativo che, non [illegible] caso, viene definito «accettabile» dalle autorità francesi. Invece [illegible] gennaio [illegible] esportato in Francia vino siciliano per 800.000 ettolitri.

Come [illegible] ciò non bastasse, volano fitte le accuse sull'irregolare provenienza del vino (tunisina almeno [illegible] parte?), e sulla [illegible] presunta mancanza di genuinità. Si tratterà anche di scuse, ma neppure l'Italia (o la Sicilia) esce bene da questa intricata vicenda, ancora una volta finita in una complessa disputa giuridica.

Renato Proni

I ministri dell'agricoltura Cresson e Bartolomei

Come [illegible] Roma [illegible] a Parigi è stata commentata la decisione presa dalla Commissione Cee

Bartolomei: «L'Italia disposta al dialogo»

ROMA — *Forte del fatto che [illegible] Bruxelles, per il vino, si sia [illegible] torto alla Francia, il governo italiano ha comunicato a Parigi di rinviare la visita [illegible] Roma, del sottosegretario all'Agricoltura André Cellard. L'appuntamento con il ministro Bartolomei era stato fissato in origine per discutere [illegible] prezzi agricoli Cee; data [illegible] situazione sarebbe stato dedicato a litigare, con scarso [illegible] strutto, a proposito [illegible] vino.* Bartolomei, quindi, «allo scopo [illegible] acquisire elementi più precisi sullo stato delle [illegible] *ha preferito stabilire incontri fra funzionari dei due ministeri.*

Il governo italiano conferma così la [illegible] scelta di mostrare fermezza e di evitare ritorsioni commerciali. E' [illegible] scelta (giudicata troppo poco energica da alcuni) che, secondo il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, si è dimostrata giusta e ha giovato, mettendo la Cee dalla nostra parte. Una nota ufficiosa di palazzo Chigi afferma che il governo italiano ha sin dal primo momento sollecitato una soluzione di carattere comunitario, nel rispetto cioè «dello spirito e della lettera del trattato di Roma». *In altre parole si è difeso il* «principio della libera circolazione delle merci, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui poggia la costruzione europea».

La violazione degli interessi italiani compiuta [illegible] Francia è stata grave, sostiene la nota fatta diramare da Spadolini, e lo dimostra il fatto che l'esecutivo Cee abbia [illegible] chiesto «provvedimenti di urgenza per il ripristino di una situazione di normalità degli scambi». *Tuttavia*, l'Italia [illegible] *disposta a discutere con la Francia* «il metodo negoziale più idoneo [illegible] superare le difficoltà frapposte alle esportazioni italiane». *Il vino in attesa [illegible] sdoganato. Tutto questo è detto in un messaggio per il primo ministro francese Pierre Mauroy, trasmesso all'ambasciatore [illegible]* rigi.

Per Bartolomei è possibile «un'intesa fra i due governi che disciplini definitivamente il settore nell'interesse di tutti i viticoltori europei, secondo i principi irrinunciabili [illegible] trattato [illegible] Roma». *Insomma l'Italia non è disposta a limitare le proprie esportazioni di vino [illegible] Francia, [illegible] preso in passato impegni del genere. Fra i due Paesi, piuttosto, si può concordare come cambiare il regolamento vinicolo della Cee.*

[illegible] c'è più solo il vino. [illegible] poche decine di miliardi di esportazioni vinicole rischiano di passare in secondo piano rispetto alle centinaia [illegible] miliardi di merci industriali. Il governo francese vuole ridurre gli acquisti all'estero in parecchi settori di industria: in alcuni di essi [illegible] imprese italiane hanno un buon mercato al [illegible] là delle Alpi. «Quasi 20 mila posti di lavoro sarebbero [illegible] si in serio pericolo», *dice il sottosegretario all'Industria Franco Rebecchini. La riduzione delle vendite in Francia potrebbe far scomparire circa 7500 occupati nel tessile, [illegible] nelle calzature, 2000 nell'industria [illegible] pelli e altrettanti [illegible] quella [illegible] mobili, mille negli elettrodomestici.*

[illegible] il governo francese prenderà tutte queste misure, e se le prenderà subito. Ma anche qui la violazione delle norme Cee pare evidente: il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, [illegible] sosterrà alla prossima riunione dei ministri della Comunità, il 24 febbraio.

s. l.

«Aspettiamo il seguito» dice [illegible] ministro francese

PARIGI — «La Francia [illegible] è il solo Paese a essere citato davanti [illegible] corte di giustizia della Comunità, ci sono anche gli inglesi, per "la guerra [illegible] tacchino", ci potrebbero [illegible] gli olandesi. Comunque aspettiamo il seguito, anche se siamo coscienti che la Francia rischia di [illegible] penalizzata, multata e di essere messa in una situazione politicamente difficile».

Con questa moderata reazione, il ministro dell'agricoltura Edith Cresson ha commentato [illegible] il deferimento della Francia alla Corte di giustizia a causa della sospensione delle importazioni di vino dall'Italia.

[illegible] autorità di Parigi hanno accolto senza reazioni ufficiali il rinvio, [illegible] richiesta italiana, della visita che il sottosegretario Cellard doveva compiere ieri a Roma per spiegare la posizione del governo francese su questa lunga vertenza bilaterale.

Il ministro dell'agricoltura Cresson ha comunque precisato la interpretazione francese del dissidio, secondo la quale le misure annunciate dalla Francia a far data dal 1 febbraio non comportano «il blocco delle frontiere» al vino italiano, ma si limitano a «controlli sulla qualità» del prodotto importato.

Si tratta della stessa [illegible] già sostenuta dal governo francese [illegible] scorsa estate, [illegible] culmine della guerra del vino, e che le autorità comunitarie avevano già respinto come pretestuosa.

p. pat.

Ora [illegible] legge ritorna al Senato per [illegible] definitiva approvazione

Patti agrari, «sì» [illegible] ma dopo importanti [illegible]

I punti più qualificanti sono: [illegible] (15 anni [illegible] meno, a seconda dei casi), le modalità per fissare l'equo canone, l'abolizione [illegible] mezzadria [illegible] della colonia

ROMA — *La legge [illegible] patti agrari — che regola l'affitto dei fondi rustici e abolisce la mezzadria — è stata approvata mercoledì dalla Camera [illegible] «sì» (i partiti della maggioranza), [illegible] no (pdup, msi-dn, radicali) e 185 astenuti (comunisti, liberali, indipendenti di sinistra). Ora il provvedimento passa al Senato, perché a Montecitorio circa [illegible] 40 articoli su 60 sono stati modificati.*

La legge sui patti agrari si trascina da lungo tempo [illegible] varie legislature; e nel luglio dell'80 il suo esame è stato addirittura interrotto dopo [illegible] voto a sorpresa alla Camera sulla determinazione [illegible] canone. Proprio per aggirare tale ostacolo, questo articolo è stato [illegible] smembrato in due: il 9 riguarda la determinazione dell'equo canone, il [illegible] bis le procedure per questa determinazione.

L'equo canone per l'affitto dei fondi rustici sarà dunque fissato da commissioni tecniche provinciali, ma con un meccanismo molto complesso: del resto si è anche dovuto tener conto dei rilievi a suo tempo formulati dalla Corte Costituzionale.

Un'altra norma importante è quella che fissa la durata dei contratti: 15 anni per quelli nuovi, periodi inferiori per quelli già in vigore.

L'art. 23, che regola la [illegible] versione in affitto della mezzadria e della colonia, ha provocato nella maggioranza lacerazioni e dubbi sulla [illegible] legittimità, anche [illegible] è stata eliminata la possibilità di chiedere la conversione ai componenti la famiglia mezzadrile. E' questo [illegible] correttivo ottenuto dalla Confagricoltura, che si è sempre battuta contro questo punto, definendo la conversione un [illegible] «esproprio».

Un altro articolo che mitiga l'impronta più progressista della [illegible] legge — ma che la rende di più facile applicazione — è il 42, secondo [illegible] quale [illegible] possibili deroghe alla legge stessa mediante accordi tra [illegible] organizzazioni professionali. Secondo i comunisti c'è il pericolo che, attraverso [illegible] deroghe, si ristabiliscano forme [illegible] conduzione — tipo mezzadria e colonia — ritenute superate. Secondo la Confagricoltura, questo articolo è una «valvola [illegible] sicurezza» per *l'intero sistema normativo,* «purché gli accordi siano gestiti in modo corretto».

Tra queste diverse posizioni, che riflettono il giudizio sull'intero provvedimento, c'è la soddisfazione espressa dal ministro dell'Agricoltura, il quale ha detto che le nuove norme «solleciteranno lo sviluppo dell'imprenditorialità nelle nostre campagne e [illegible] modernizzazione della nostra agricoltura»: *[illegible] che al voto favorevole della Camera faccia seguito una rapida sanzione definitiva del Senato.*

Livio Burato

Così gli affitti dei fondi rustici

Paese	%
Irlanda	8,0%
Danimarca	10,0%
Italia	17,0%
Germania	22,1%
Lussemburgo	29,1%
Gran Bretagna	48,9%
Olanda	48,1%
Belgio	71,4%

Fonte: Commissione della Comunità europea

Immobiliare Snia

MILANO — N[illegible] quadro della definizione del nuovo [illegible] organizzativo del gruppo Snia, [illegible] stata costituita l'Immobiliare Snia Spa, [illegible] società [illegible] dal conferimento del patrimonio [illegible] dell'esperienza maturata dalla Snia Viscosa in questo settore.

Mercoledì −1,19%, ieri −0,29%

Ribassi in Borsa

4/2 | 3/2 — Indice COMIT base 1972 = 100 (scala 183–193)

MILANO — Povertà di scambi, mercato che vive su poche operazioni e di carattere, per lo più, speculativo: l'indice Comit ha perduto mercoledì 1,19% e ieri lo 0,29%.

Nel comparto assicurativo si è assistito a un blocco dei prezzi, [illegible] eccezione per Abeille, che ha progredito del 2,43% e per Fondiaria, che è retrocessa [illegible] 3,72%, [illegible] (0,12%-0,15%) per Italia e Milano; controtendenza per Generali (−0,36%), invariata Ras.

Bancari: cedenti Comit e Credit (−1,05% e −0,97% rispettivamente); [illegible] e Banco Roma; controtendenza per Interbanca (+3,20%).

Industriali: Montedison ha quotato 141,25, con un ribasso dell'1,29%, limata anche Fiat (−0,80%); richieste, invece, le Snia (+2,43%); in tenuta i cementiferi. Finanziari: i titoli del settore non hanno fatto registrare variazioni di rilievo.

Sale a 300 lire il dividendo Popolare Milano

MILANO — «*I risultati conseguiti confermano il brillante andamento [illegible] dell'istituto: gli utili conseguiti consentono proposte di stanziamenti tassati per complessivi 32 miliardi e di riporto [illegible] un residuo utile [illegible] miliardi (+ 33%). Il dividendo passa da 250 a [illegible] lire*». [illegible] notizia un comunicato della Banca Popolare [illegible] sulla riunione del consiglio di amministrazione che ha esaminato il bilancio dell'esercizio 1981 e ha formalizzato le proposte che verranno sottoposte alle decisioni dell'assemblea dei soci.

Il comunicato precisa anche che a carico del [illegible] economico è stata inoltre portata una minus-valenza su titoli di proprietà per 30 miliardi 200 milioni di lire.

La «Popolare di [illegible]» (cooperativa di credito con oltre 78 mila soci) amministrava, a fine 1981, oltre seimila 850 [illegible] (+15 per cento) ed aveva in essere crediti per cassa per duemila 571 miliardi (+11,1 per cento).

[illegible] E METALLI

Sterline v.c.	160.000 - 170.000
Sterline n.c.	142.000 - 152.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	1[illegible]
Marengo bel.	110.000 - 1[illegible]
20 Doll. oro	[illegible]
Krugerrand	500.000 - 530.000
Argento (*)	335 - 344
Platino (*)	14.400 - 14.700

(*) Per grammo, iva esclusa

[illegible]DDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	35	17
C. Cr. Tes. 1/3/82	99 85	99 80
» » » 1/5/82 I	99 65	99 60
» » » 1/5/82 II	99 80	99 55
» » » 1/6/82	99 60	99 55
» » » 1/7/82 I	99 70	99 65
» » » 1/7/82 II	99 85	99 80
» » » [illegible]	100	[illegible]
» » » 1/10/82 I	99 30	[illegible]
» » » 1/10/82 II	99 40	99 25
» » » 1/12/82	99 40	99 20
» » » 1/1/83	99 90	99 80
» » » 1/10/83	98	99 65
» » » 1/3/84	98 80	98 70
» » » 1/4/84	99 30	99 10
» » » 1/6/84	99 30	99
B.T.N. 5,50% 1982	98 80	98 75
B.T.Q. 12% 1982 II	98 90	98 80
» 15% 1983	97 20	96 50
» 19% 1983	100	[illegible]
» 12% 1983	88	88 25
» 12% 1984 I	87 40	87 25
» 12% 1984 II	86 10	85 25
» 12% 1984 III	84	83 75
» 12% 1987	82	81 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	[illegible]	74 90
» » '89 II	[illegible]	63 90
» 7% '73	85 60	84 80
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	94 70	94 70
» '77 indicizz. II	129 70	[illegible]
» 12% '79/86	81	[illegible]
Enel '80/87 indicizz.	96	95 20
I.R.I. 6% '84	96 60	97 60
I.R.I. 6% '85	84	85 70
Autostrade 6% '88 I	84	88 15
» [illegible]	57	59 20
OO.PP. 6%	47	47 08
» 7%	45 50	44 90
» Int. St. 6% IV	82 70	83 40
» Int. St. 7% IV	58 50	59 40
» Anas 6% 88	44	45 50
» » 7% '72 I	45	44 50
» Autostr. 7% II	45 60	45 60
FF.SS. 6% '67	67 70	70
» 7% '72 II	54	[illegible]

Titoli	Torino	Milano
A.F.S. 7% '70	58 20	60 65
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	61 60	63 05
» 7% II	53	59
ICIPU vent. 6%	69 50	69 40
» » 7% III	48	52 80
IMI 6% CCVI	69 50	71
» 7% XXIX	67 80	69 40
» 7% XXXVIII	67 40	56 20
Torino Aem 5,50% '80	82	84
» » 5,50% '82	82	84
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	55 50	55 50
» » 6%	48	49
» » 7%	79 50	59
» » 9%	84 50	86 20
» OO.PP. 5% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 8%	78	70
» » 8% Ecu	94 60	94 50
F. Piem. Val. AO. 6%	49	—
Viscosa 6% '64	88	91 10
RIV 5,50%	67 20	70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	270 50
Falck 13% 81/88	—	89
Generalfin 12% 81/88	—	91
[illegible]	[illegible]	229 50
IBP 13% 81/88	—	104
Interbanca [illegible] 75/83	—	249 60
Iri Alfa 7% 70/85	—	76 70
Iri Credito 13%	86	98 25
La Centrale 13%	150	145
Magona 12% 79/86	—	223
Med. Fidis 13% 81/91	104	103 15
Med. Metalli 13% 81/91	90	94 80
Med. Olivetti 12% 79/89	219	217
Med. S. Spirito 7% 73/88	336	336
Med. Snia 13% 81/90	92	93 70
Mira Lanza 12% 77/82	103	103
Olivetti 13% 81/91	81 50	80 20
Pierrel 12% 79/86	—	174 80
Pierrel 13% 81/88	—	111
Pirelli 13% 81/91	99	99
S. Paolo Indic. 12% 78/85	181	187 50
Tremno 12% 79/84	—	290
IFIL 13% 81/87	164	161
Cart. Burgo 13% 81/88	85	83

I CAMBI [illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 2-2	Banconote (Milano) 4-2	Esportazione (Milano) 2-2	Esportazione (Milano) 4-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 4-2
Dollaro Usa	1252	[illegible]	1263,50	1258,55	1263,75	1258,50
Dollaro Usa t. p.	1160	1160	—	—	—	—
Dollaro canadese	1020	1020	1046,50	1042,25	1046,40	1042,125
E. C. U.	—	—	1309,77	1309,93	1309,77	—
Marco tedesco	533	532	534,95	534,73	534,98	534,84
Fiorino olandese	485	482	488,47	487,92	488,38	487,935
Franco belga	28	27,80	31,408	31,427	31,417	31,421
Franco francese	209,50	209,50	210,19	210,23	210,145	210,28
Sterlina	2325	2340	2342,30	2344,50	2342,45	2344,75
[illegible]	[illegible]	1000	1684	1687	1683,50	[illegible]
Corona danese	160	160	163,47	163,58	163,50	163,515
Corona norvegese	205	205	211,79	211,83	211,77	211,665
Corona svedese	215	[illegible]	219,57	219,52	219,435	219,56
Franco svizzero	[illegible]	660	669,30	667,02	669,40	666,66
Scellino austriaco	76,50	76	76,39	76,23	76,39	76,23
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,51	18,61	18,456	18,505
Peseta spagnola	11,80	11,70	12,672	12,63	12,671	12,635
Yen giapponese	5	[illegible]	5,409	5,363	5,414	5,353
Dinaro taglio gr.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/4/82	[illegible]	[illegible]	19,00
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
29/7/82	171	91,629	19,50
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82		non rilevato	
30/12/82		non rilevato	
29/1/83	355	83,852	19,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 4-2		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	11,88	—
Fonditalia	»	19,26	—
Interfund	»	11,56	—
Int. S. Fund	»	6,75	—
[illegible]	»	17,57	—
Italfortune	»	9,43	—
Italunion	»	7,85	—
Mediol. Sel.	»	13,55	—
Rominvest	»	13,05	—
Tre R	lire	11.987	—
Eur '89	fr. sv.	173,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	3-2	4-2
Londra	[illegible]	383,75
Zurigo	380	386
Parigi	372,29	379,98
New York	378	383,75
Milano (lire al grammo)	[illegible]	15.750
Hong Kong	378,70	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,375	20,625
7 gg	20,125	20,375
15 gg	20,250	20,500
[illegible]	[illegible]	20,875
[illegible]	20,750	21,125
[illegible] mesi	21,275	21,750
6 mesi	21,625	22,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 2-2	Zurigo (in fr. sv.) 4-2	Francoforte (in marchi) 2-2	Francoforte (in marchi) 4-2	Londra (per sterlina) 2-2	Londra (per sterlina) 4-2	Parigi (in fr. fr.) 2-2	Parigi (in fr. fr.) 4-2
Dollaro	1,8800-1,8820	1,8840-1,8860	2,3490-2,3510	[illegible]	1,8833-1,8843	1,8880-1,8895	6,0020-6,0130	[illegible]
Franco svizzero	—	—	124,88-124,83*	124,63-124,85*	3,5050-3,5100	3,5015-3,5165	318,43-318,07*	316,89-317,43*
Franco francese	31,48-31,54*	31,52-31,56*	39,37-39,43*	39,38-39,46*	11,098-11,122	11,089-11,098	—	—
Marco	80,05-80,21*	80,17-80,31*	—	—	4,3775-4,3825	4,3545-4,3840	254,02-254,60*	254,11-254,69*
Sterlina	3,5081-3,5137	3,5080-3,5136	4,375-4,380	4,360-4,380	—	—	11,134-11,168	11,133-11,155
Yen	0,8043-0,8076*	0,8051-0,8065*	1,0109-1,0123*	1,0053-1,0069*	433,38-434,47	435,00-436,85	2,5727-2,5783*	2,5592-2,5848*
Lire	0,1495-0,1497*	0,1498-0,1500*	1,868-1,871**	1,870-1,873**	2338-2348	[illegible]	4,7525-4,7866**	4,7490-4,7830**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino

Titoli	4-2	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	2750	— [illegible]	500
Bonifiche Ferr.	26180	— [illegible]	400
Chiari & Forti	7250	—	—
Eridania	10450	[illegible] 10	[illegible]
Ind. Buitoni P.	3770	+ 20	2000
I. Buit. P. r.	3635	+ 10	1500
Ind. Zuccheri	4310	— 20	[illegible]
Milanagr. Vitt.	8750	— [illegible]	100
Sermide ord.	117	+ 7	[illegible]
Sermide pr.	96 50	+ 2 50	—
Sermide risp.	115	— [illegible]	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	31990	— 210	[illegible]
Ausonia Ass.	2145	— 5	7900
C. Ass. MI ord.	15520	+ 20	[illegible]
C. Ass. MI risp.	13000	— [illegible]	[illegible]
C. Latina or.	1011	+ 1	[illegible]
C. Latina priv.	830	— 5	[illegible]
FIRS	2110	— 20	[illegible]
FIRS risp.	880	— 10	2900
Generali	144550	— 525	6000
Italia Ass.	20000	+ 30	600
L'Abeille Ital.	37900	+ 900	200
La Fondiaria	44000	— 1700	850
RAS	122000	— 200	3850
SAI	26600	— 160	2500
SAI 1-5-81	25850	+ 250	3300
SAI priv.	24050	+ 50	400
Toro Ass. ord.	14560	— 60	9650
Toro Ass. pr.	13760	— 20	10400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35025	— 375	4850
Banco Roma	34000	—	4000
Banco Lariano	7850	— 50	7800
Cred. Italiano	4050	— 40	34800
Cred. Varesino	8200	— [illegible]	11500
Cred. Vares. pr.	7850	+ [illegible]	1800
Interbanca pr.	25840	+ [illegible]	16150
Mediobanca	70100	—	3125
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4370	+ 20	1200
Burgo priv.	4890	+ 290	100
De Medici	725	— 2	1000
Mondadori pr.	5480	— 10	15500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3701	— 49	3500
Pozzi-Ginori	13850	+ 0 50	—
Pozzi-Ginori r.	117	— 1 50	10000
Eternit	495	— 6	—
Eternit priv.	480	— 5	—
Italcementi	36350	— 100	2050
Italcementi r.	37850	—	100
Unicem	17400	—	2550
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	489	+ 19	9000
Caffaro risp.	430	—	5000
Farmit. Erba	7325	— 86	1800
Italgas	985	+ 8	82000

Titoli	4-2	Variaz.	Quantità trattata
Lepetit	33190	— 160	275
Lepetit priv.	33000	—	—
Mira Lanza	18000	+ 10	2000
Montedison	14125	— 2	4195000
Perlier	7250	— 10	1000
Pierrel	1107	+ 2	18000
Saffa	4040	— 10	4100
Saffa risp.	3500	— 50	4700
Siossigeno	14290	— 195	1600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	312	+ 3	2598000
La Rinasc. p.	222 50	+ 2 75	315000
Silos	3750	— 40	3000
Standa	2438	—	1000
Standa risp.	2110	— 80	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1275	— 5	1800
Ausiliare	8290	— 110	3100
Autostr. To-Mi	7380	+ 110	21500
Italcable	8200	— 1	[illegible]
NAI	137	— 2	53[illegible]
Nord Milano	1250	+ 50	500
SIP	1211	— 9	135000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	780	—	3000
Magneti M. r.	697	—	—
Tecnomasio	199	— 1	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1950	+ 19	3500
Agricola	11800	— 70	3200
Bastogi IRBS	136	+ 1	[illegible]
Bonif. Siele	36300	+ 200	5150
Borgosesia o.	6200	[illegible] 8	—
Borgosesia r.	3800	—	—
Brioschi	2150	— 5	5000
Buton	3050	— 200	2100
La Centrale	5190	— 45	130700
La Centrale r.	3280	+ 40	[illegible]
Fin. Breda	2311	— 79	500
Finmare	47 50	+ 0 50	—
Finrex	1380	— 20	10000
Finsider	44	+ 8	10000
Fiscambi	2811	— 35	1000
Gemina	475	— 7	[illegible]
Generalfin	890	—	1000
GIM	2950	— [illegible]	4000
IFI priv.	3190	— [illegible]	38000
IFIL	5250	—	1400
IFIL risp.	4000	+ [illegible]	2600
Invest	2781	— 19	15000
Italmobiliare	147600	— 500	2075
Mittel	1482	— 5	[illegible]
Partec. Fin.	889	— 1	—
Pirelli & C.	3400	— 1	14000
Pirelli SpA	1272	+ 2	63000
Pirelli Spa r.	1270	— 8	4000
Reina	23200	— 1500	100
Reina risp.	22400	—	—
Riva Finanz.	8500	—	300
Sarom	3150	—	3000
SME	2980	—	2000
SMI	2085	+ 3	2800
STET	1054	— 4	30000
Terme Acqui	1320	—	3000

Titoli	4-2	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7400	+ [illegible]	30000
B.I.I. ord.	712	— 8	63000
B.I.I. risp.	700	—	[illegible]
COGE	1451	+ 1	5800
COGEFAR	1380	—	6000
Cond. Acqua	210	—	55000
De Angeli Frua	14840	—	[illegible]
G. Imm. Sog.	1884	— 11	41000
Iniziative Ed.	30900	— 100	[illegible]
ISVIM	22480	—	—
La Milano C.	12380	+ 270	8700
La Milano C. r.	12120	+ 40	—
Risanamento	10530	— 20	[illegible]
SIFA	915	— 13	[illegible]
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1608	— 13	[illegible]
FIAT priv.	1213	— 8	68000
Franco Tosi	32480	— [illegible]	[illegible]
Gilardini	4310	— 30	[illegible]
Olivetti ord.	2533	+ 3	40000
Olivetti 1-4-81	2475	— 3	—
Olivetti priv.	2080	+ [illegible]	5000
Olivetti risp.	2335	[illegible] 13	[illegible]
Westinghouse	18300	+ 100	100
Worthington	2250	+ 15	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	2485	+ 20	6800
Dalmine	405	— 4	[illegible]
Falck ord.	2540	—	[illegible]
Falck risp.	2530	+ [illegible]	500
Ilssa-Viola	1330	— [illegible]	[illegible]
La Magona	3465	+ 5	—
Perlusola	779	— 10	5800
Trafilerie	2980	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	28	—	125000
Cantoni	6200	— 10	4000
Cucirini	1980	— 10	[illegible]
Cascami Seta	4549	— 1	[illegible]
FISAC	8151	+ 1	—
FISAC risp.	7181	—	—
Linif. e Can. o.	2380	+ 21	10000
Linif. e Can. r.	1580	—	14000
Marzotto ord.	2215	+ 5	2000
Marzotto priv.	2250	— 25	[illegible]
Olcese Venez.	25 25	— 0 50	160000
Rotondi	12650	+ 38	100
Snia Visc. o.	837	+ 17	161000
Unione Man.	30700	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2581	— 29	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	2580	— 130	[illegible]
Acque Potabili	2341	+ 41	—
Calzat. Varese	5350	— 300	[illegible]
Cavarzere	3630	—	[illegible]
CIGA Hotels	5382	— 53	[illegible]
CIR	12800	— 100	[illegible]
CIR risp.	12800	— 100	3500
Pacchetti	101 50	— 0 50	[illegible]
Tremno	7650	— 10	[illegible]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
Eridania	10400	—
Florio	338	— 2
Milanagr. Vittoria	10000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16700	—
Comp. Ass. Milano risp.	13400	—
Comp. Latina ord.	1035	—
Comp. Latina priv.	840	—
Generali	144700	— 600
RAS	122200	— 300
SAI	26900	—
SAI 1-5-81	25900	—
SAI priv.	24100	—
Toro Ass. ord.	16750	— 50
Toro Ass. priv.	13800	— 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	35800	—
Banco di Roma	33900	—
Credito Italiano	4125	—
Interbanca priv.	[illegible]	+ 800
Mediobanca	70500	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4480	+ [illegible]
Burgo priv.	[illegible]	—
Cartiere Ital. Riunite	40	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	[illegible]	—
Pozzi Ginori [illegible]	120	—
Eternit ord.	500	—
Eternit pref.	[illegible]	—
Unicem	17350	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	970	— 13
Mira Lanza	18000	+ 205
Montedison	142	— 3
Paramatti	2650	+ 20
Pierrel	1110	+ 10
Saffa ord.	4100	—
Saffa risp.	[illegible]	—
SAIAG	[illegible]	—

Titoli	4-2	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[illegible]	+ [illegible]
Rinascente priv.	222	— [illegible]
Silos Genova	3750	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[illegible]	—
Autostrade TO - MI	[illegible]	+ [illegible]
Italcable	[illegible]	—
[illegible]	138	— 1
SIP	1216	—
Torino Nord	15	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	715	—
M. Marelli risp.	703	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	136	—
Borgosesia ord.	6500	—
Borgosesia risp.	3900	—
Centrale	5190	— 20
Centrale risp.	3220	—
[illegible]	42	—
GIM	3000	—
IFI priv.	3220	— 35
IFIL	5250	— 100
IFIL risp.	4100	—
Invest	2810	— 60
Mittel	1550	—
Fiscambi	2700	—
Pirelli & C.	3410	—
Pirelli S.p.A.	1270	—
Pirelli S.p.A. risp.	1250	—
SAROM	3100	—
Schiapparelli	910	+ 10
SME	2990	—
SMI	2100	—
SIFA	930	—
STET	1080	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	740	—
B.I.I. risp.	710	—
Cond. Acqua	223	—
Fer-Co	249	—
Gen. Imm. Sogene	1700	—
I.P.I.	1670	— 20

Titoli	4-2	Variaz.
[illegible]	33500	—
Risan. Napoli	10500	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	[illegible]	—
FIAT ord.	1623	+ 5
FIAT priv.	[illegible]	—
Giardini	[illegible]	— 50
Graziano	790	— 10
Olivetti ord.	[illegible]	— 20
Olivetti priv.	2665	+ 15
Olivetti 1-4-81	[illegible]	— [illegible]
Olivetti risp.	[illegible]	—
Westinghouse	18350	—
MINERARI - [illegible]		
Dalmine	[illegible]	—
Fornara	310	[illegible] 10
Talco [illegible]	29850	—
TESSILI		
Cantoni	6300	—
Fisac	6300	—
Fisac risp.	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	830	—
DIVERSI		
Acque potabili	[illegible]	— 60
[illegible]	[illegible]	+ 60
CIR	[illegible]	— 100
CIR risp.	[illegible]	—
Pacchetti	105	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI [illegible]		
M.S. Spirito 7% 73/88	[illegible]	—
M. Mont. 7% 73/88	66	—
M. Oliv. 12% 79/88	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	102	—
IRI-Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	140	—
La Centrale 13% 81/88	150	—
Generali 12% 81/88	22[illegible]	—
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	80	—
[illegible] 13% 81/91	[illegible]	—

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

LAMIERA '82

Fiera torinese nuova e unica

A Torino, dal 4 al [illegible] febbraio si tiene per la prima volta una fiera del tutto nuova e possiamo [illegible] unica nel suo genere: l'appuntamento per il pubbli[illegible] torinese si chiamerà La[illegible] [illegible] e rispecchia fedelmente il grande livello tecnologico raggiunto dalla lavorazione a deformazione.

Ma è bene spiegare [illegible] [illegible] [illegible] vuole rappresentare Lamiera [illegible] nel panorama economico italiano e nel [illegible]po più specifico nel settore delle presse, delle cesoie, delle calandre, delle linee di lav[illegible]zione della lamiera.

[illegible] fiere tradizionali dedicate alle macchine utensili, dove generalmente [illegible] lavorazione per l'asportazione [illegible] truciolo [illegible] la parte del leone, hanno [illegible] in luce un nuovo modo di agire nella lavorazione che ha «professionalizzato» non poco il lavoratore [illegible] alla macchina.

Ma l'automazione in questo settore sembrava non toccare la macchina per [illegible] lavorazio[illegible] della lamiera con il controllo numerico. Occorreva quindi [illegible] strumento che po[illegible] [illegible] [illegible] chiaro, ad esempio, quale è la migliore destinazione di [illegible] pressa, quale il regno di [illegible] modello idraulico e quello meccanico, [illegible] soprattutto quale differenza c'è tra equipaggiare [illegible] pressa [illegible] un programmato[illegible] elettronico e [illegible] controllo numerico.

Per [illegible] breve, [illegible] necessario avere una fiera specializzata, tutta per la lamiera, che entrasse come parte integrante nel panorama [illegible] esposizioni tecniche per l'industria, [illegible] portasse soprattutto nell'ambito torinese [illegible] mercato internazionale preciso, il cui patrimonio sarebbe andato «disperso» nell'ambito di una manifestazione più ampia.

Ecco, quindi, la nascita [illegible]la fiera Lamiera '82 che permette a numerose aziende di consolidare gli eventuali programmi di investimento perché possono osservare da vicino le possibilità di razionalizzazione delle catene di produzione, sia per l'adozione [illegible] controllo numerico, sia per [illegible] modernissime tecniche che sfruttano i raggi laser.

Lamiera '82, dunque, rappresenta una buona scuola, soprattutto «tecnica», della quale fanno idealmente parte tutti gli addetti ai lavori che a Torino Esposizioni hanno dai funzionari presenti agli stand una grande quantità [illegible] notizie specifiche.

Cesoie automatiche, presse, linee di lavorazione, unità-stampo, piegatubi, calandre, dispositivi tendinastro, svolgitrici e raddrizzatrici, punzonatrici, dispositivi per saldature a punti di controllo, di alimentazione. Insomma tutto ciò che è possibile mettere in mostra, viene esposto per dimostrare gli ultimi, decisivi progressi all'insegna del motto «Produrre di più, risparmiando tempo, denaro ed energia».

Naturalmente questo discorso non può prescindere da quello della sicurezza, un fattore decisamente importante nel criterio [illegible] scelta di una pressa, tanto per fare un esempio.

Alcune macchine dispongono oggi di comando a due mani con la esclusione di attrezzi ausiliari. Ma non basta. Alcune severe norme tedesche prevedono, in materia [illegible] sicurezza, sistemi [illegible] frenatura a doppio circuito oleodinamico e con autocontrollo ad ogni ciclo di lavoro. Di tutto questo naturalmente si parla durante la fiera.

In sostanza, dal punto di vista tecnico Lamiera '82 indica un [illegible] balzo in avanti. Occorre [illegible] presente, infatti, che l'Italia è la nazione [illegible] pea che produce più macchine utensili per la deformazione della lamiera. Quindi [illegible] [illegible] squillo di tromba, né trionfalismi e grida di benvenuto per questa manifestazione torinese, ma sicuramente le industrie [illegible] specializzate avranno a portata di [illegible] quanto di meglio si può avere in questo [illegible]mento.

Come la tecnologia può battere il rumore

Uno dei problemi di non certo trascurabile entità è quello di far convivere un'azienda che utilizza presse con insediamenti non industriali, ma abitativi. In sostanza, co[illegible] poter coabitare con aziende che «sprigionino» rumore.

E' evidente che le case sono costruite (o dovrebbero esserlo) adatte alla quiete e al riposo, e ciò a maggior ragione oggi grazie al benessere che ha toccato i Paesi maggiormente industrializzati come l'Italia.

Ma questa coabitazione porta, come conseguenza, al rifiuto, [illegible] parte dei cittadini danneggiati, degli effetti non desiderabili, ma talvolta difficilmente comprimibili dovuti all'espandersi di un'industria metalmeccanica indispensabile al progresso della nazione.

Talvolta i problemi sono di difficile soluzione proprio perché mai affrontati all'origine. Un'area industriale non può logicamente essere dislocata lontana da gruppi abitativi. Ed è altrettanto evidente che le vibrazioni e i rumori non hanno la possibilità di «autoridursi» in spazi brevi.

A complicare il problema, poi, in numerosi casi, è la necessità di piazzare presse in piccole aziende, magari a gestione familiare, nei cortili di abitazioni, in aree con impiego soprattutto di tipo residenziale.

Il problema, a questo punto, diventa essenzialmente quello di ridurre le emissioni foniche e riportare le vibrazioni a livelli almeno accettabili.

Ma, mentre nelle altre nazioni il problema viene ampiamente dibattuto e nel contempo risolto con buona pace delle parti in contrasto, in Italia al riguardo sarebbe necessaria la presenza di una legislazione chiara e precisa sui livelli di inquinamento fonici. La situazione, purtroppo, al momento è ancora molto vaga. E' quindi indispensabile giungere ad una precisa regolamentazione in grado di soddisfare le legittime esigenze di chi produce e di chi, purtroppo involontariamente, subisce questo tipo di vibrazioni.

Se mancano indirizzi ufficiali, non per questo le aziende stanno con le mani in mano. Le ditte costruttrici sanno perfettamente che il problema rumorosità è quello, dopo la sicurezza, che occorre affrontare subito.

Per fare un esempio, prendiamo come campione una [illegible] meccanica. Come pun[illegible] di partenza, prendiamo le quattro aree [illegible] funzionamento che costituiscono le principali sorgenti di rumore: 1) la zona di lavoro dello stampo; 2) l'equipaggiamento della pressa (motori, frizione, scarichi d'aria); 3) struttura della pressa (volano, protezione); 4) movimento dei materiali (sfridi).

Prendendo in esame i singoli compartimenti, l'azienda è in grado di apportare le modifiche necessarie per evitare fonti di inquinamento. I consigli che gli esperti potranno dare, se applicati, consenti[illegible] nella maggior parte dei [illegible] rilevanti riduzioni dei livelli sonori e, per di più, riduzione dei tempi di esposizione al rumore degli addetti alla lavorazione.

Ovviamente va ricordato che il problema «spazio» è di importanza vitale. Se l'azien[illegible] vuole collocare la pressa in uno spazio ristretto tale da [illegible] permettere la protezione totale della pressa, è meglio abbandonare subito il progetto per non incorrere in seri guai sotto il punto di vista sia della rumorosità [illegible] della si[illegible].

Non va dimenticato infine che un'azione coordinata fra il progettista degli attrezzi, l'ingegnere costruttore, l'installatore e il responsabile [illegible] manutenzione è quanto mai essenziale per raggiungere i traguardi prefissi.

Presse e cesoie alla ribalta non più «cenerentole» dei Saloni

Tutti coloro che direttamente o i[illegible]ttamente [illegible] coinvolti nell'industria che lavora la lamiera potranno trarre grandi benefici dalla mostra Lamiera '82. [illegible] non basta. Alla Fiera torinese è abbinato anche [illegible] convegno senza precedenti [illegible] 38 relazioni, frutto di esperti del settore. Il tutto è stato reso [illegible]sibile grazie alla sponsorizzazione dell'iniziativa da parte della rivista specializzata «Lamiera».

Le ditte espositrici che hanno fatto pervenire l'adesione alla Fiera sono 190. Gli specialisti di queste società, i relatori [illegible] convegno, i redattori [illegible] rivista «Lamiera», alimenteranno un'interazione [illegible] giorni con le risorse disponibili a livello nazionale ed europeo nel campo [illegible] lavorazione per deformazione.

Indubbiamente l'appuntamento di Torino farà guadagnare al settore specifico più stima e considerazione, in quanto finora le presse, le cesoie ed altri macchinari sono sempre vissuti all'ombra delle macchine utensili, [illegible] «regine» delle fiere internazionali.

Lamiera '82 con i suoi 14.000 metri quadrati di area espositiva, assume un'importanza determinante nell'economia nazionale. [illegible] premesse, infatti, [illegible] ideali per individuare lacune [illegible] mercato [illegible] ventaglio delle offerte di ciascun espositore. Le ditte inte[illegible] sono le fornitrici di pres[illegible] meccaniche, idrauliche, cesoie punzonatrici, piegatrici, alimentatori stampi, elementi per stampi e molto altro ancora.

I clienti interessati sono i compratori [illegible] settori manifatturieri, tecnici, ingegneri, costruttori, progettisti, disegnatori, provenienti da [illegible] [illegible] complesso dell'industria tecnica così come da imprese tipicamente artigianali.

La promotrice della fiera specializzata è la casa editrice Tecniche Nuove, che pubblica tra l'altro la rivista «Lamiera». Quest'ultima, sulle orme della sua ricca esperienza e del suo consolidato know-how in tema [illegible] informazione, è in grado di offrire garanzie per una realizzazione di Lamiera '82 coronata dal successo, soprattutto perché potrà contare sul sostegno di importanti associazioni quali il Centro Studi Lamiera, l'Asmeccanica e l'Amme.

Carta d'identità per 3500 acciai

Recentemente a Milano rappresentanti della Teksid, utilizzatori di prodotti in acciaio ed esperti del settore, hanno partecipato ad una giornata tecnica durante la quale la società torinese, metodica e tenace nel raggiungere gli scopi che si è prefissata, ha presentato un «exploit» senza precedenti: un manuale degli acciai speciali standard. In sostanza di 3500 acciai speciali possiamo adesso conoscere vita, morte e miracoli.

[illegible] un lavoro meticoloso, preciso, che cataloga gli ac[illegible] più diffusi e li classifica secondo l'analisi della colata.

La classificazione, mentre suddivide gli acciai nei due gruppi fondamentali (legati e [illegible] legati) rispetta la ripartizione tecnologica normalmente adottata dai cataloghi delle acciaierie.

Con questo manuale, e in particolare con le tavole di si[illegible] in esso contenute, la Teksid ha voluto portare un proprio contributo alla difficile opera di sistematizzazione nella designazione degli acciai. L'idea di realizzare queste tavole è nata da [illegible]ta che la Teksid stessa presentò nel '79 al Comitato Statistiche di Bruxelles.

[illegible] manuale vuole inoltre venire incontro alle specifiche esigenze del progettista e [illegible] tecnici meccanici: [illegible] essi offre uno strumento per [illegible]noscere con rapidità la composizione chimica e l'impiego tecnico degli acciai standard più diffusi e per poter risalire [illegible] sicurezza alla norma originale di descrizione.

La lamiera [illegible] trasporti

Gli organizzatori di Lamiera '82, hanno [illegible]to i loro [illegible] per sfruttare la mostra in un modo nuovo.

Per questo motivo alla mostra Lamiera '82 sarà abbinato anche un convegno, [illegible] quadro del q[illegible] congresso nazionale d[illegible] Centro [illegible] Lamiera, che avrà per titolo: «La lamiera nei trasporti aerei, navali e terrestri».

La giornata comprenderà relazioni sui seguenti temi: materiali ferrosi e non ferrosi, tecnologie di lavorazione e [illegible] assemblaggio macchine, controlli.

[illegible] Centro Studi Lamiera della Associazione [illegible] Meccanica [illegible] è [illegible] subito conto dell'importanza [illegible] esposizione ed ha voluto portare il proprio contributo.

In corso Bolzano, code e malumori [illegible] contribuenti tassati per [illegible] due volte

Assalto agli uffici delle imposte per migliaia di cartelle sbagliate

Nei giorni scorsi [illegible] applicava l'ormai usuale pratica: «Pagate, poi chiederete il rimborso» - Ma da ieri [illegible] è adottata una sanatoria: agli interessati (dopo l'inevitabile lunga attesa) viene rilasciata [illegible] copia prestampata [illegible] ricorso Presentandosi con questo documento all'esattoria si evita di sborsare quattrini per [illegible] già regolarmente pagati

[illegible] rapporto solitamente difficile tra Fisco e cittadino ha rischiato nei giorni scorsi, in [illegible] Bolzano, di arrivare ad un divorzio cruento. Raggiunti a domicilio [illegible] cartelle dell'esattoria che sollecitavano pagamenti non dovuti, migliaia di contribuenti inferociti hanno preso d'assalto gli uffici finanziari, chiedendo spiegazioni. [illegible] una volta si trattava di errori amministrativi, e fin dall'inizio si è capito che l'usuale pratica del «*solve et repete*» (cioè del paga comunque, e poi chiedi il rimborso) avrebbe provocato [illegible] rivoluzione: [illegible] un guizzo di fantasia — abbastanza insolito per le strutture burocratiche — è stata quindi adottata [illegible] sanatoria [illegible] [illegible] per il cittadino.

Di solito, anche in presenza di errori manifesti da parte degli uffici finanziari, il braccio esecutivo dell'esattoria procedeva a tamburo battente contro il presunto debitore, con ripetuti solleciti, fino [illegible] pignoramento (con eventuale abbattimento dell'uscio [illegible] [illegible] sa). La soluzione messa in pratica da ieri evita invece questo spiacevole braccio di [illegible] e riduce la perdita di tempo del cittadino: dopo la coda [illegible] quarto piano di corso Bolzano e la verifica dell'errore nella richiesta di pagamento, i funzionari rilasciano all'interessato [illegible] copia prestampata di ricorso (da firmare e consegnare immediatamente) e [illegible] timbro sulla cartella esattoriale, che attesta: «*E' in corso provvedimento di sgravio*».

Presentandosi [illegible] questo documento timbrato all'esattoria [illegible] ottiene quindi, anche in assenza del versamento della prima rata, la sospensione degli atti esecutivi. Alla fine, quando [illegible] pratica sarà perfezionata, l'esattoria della Cassa di Risparmio annuncerà semplicemente al cittadino che il suo debito è stato [illegible] nullato, [illegible] un duplice [illegible] taggio: per il contribuente, che [illegible] deve più [illegible] quattrini per tasse già pagate e poi inseguire per [illegible] i rimborsi; e per gli stessi uffici finanziari, che nel ping-pong di riscossioni con una mano e rimborsi con l'altra sperperavano inutili energie (e [illegible] pubblico).

Ovviamente, il miglior risparmio sarebbe, però, evitare gli errori nel controllo delle dichiarazioni; e [illegible] si chiede che cosa [illegible] provocato un [illegible] pasticcio per il '78, che i funzionari definiscono [illegible] [illegible] anno «maledetto». La risposta chiama in causa una serie di carenze antiche negli organici ed una ristrutturazione più recente, che anziché risolvere i problemi ha finito per aggravarli.

Per gli organici [illegible] storia vecchia: come [illegible] tutti gli uffici dell'amministrazione finanziaria, anche nei reparti [illegible] accertamento e controllo delle dichiarazioni manca personale. «*Dovevano darci altri 116 dipendenti* — dice il direttore del Servizio generale, Aldo Margiocchi — *e invece siamo diminuiti da 238 a 230 unità*». Una politica della lesina piuttosto strana che lo Stato, in [illegible] paese [illegible] evasori fiscali, prosegue, testardo, nella sua «azienda» più redditizia.

Per la ristrutturazione all'origine dell'ultimo pasticcio, bisogna invece risalire [illegible] [illegible]. Fino a quell'anno venivano abitualmente impiegati nel controllo delle dichiarazioni tutti i reparti [illegible] Servizio generale, con una percentuale [illegible] errori accettabile; ma nella primavera dell'80 [illegible] decise di creare un nucleo specializzato di 50-60 dipendenti addetti alle verifiche, lasciando tutti gli altri liberi per i soli compiti di accertamento. Ora qualcuno insinua che per il lavoro di routine a tavolino non furono selacciati proprio i migliori, mentre altri danno le colpe [illegible] pasticcio alle difficoltà della ristrutturazione stessa ed alla [illegible] specializzazione iniziale del nuovo reparto: fatto sta [illegible] [illegible] meccanismo si inceppò quasi del tutto, [illegible] incredibili ritardi.

Al [illegible] dell'anno successivo, il 1981, risultavano perfezionate soltanto 8000 pratiche su 240 mila dichiarazioni (mentre quest'anno — alla stessa data — ne sono state evase già 113 mila [illegible] 282 mila): e nonostante lo sprint finale restarono praticamente senza controllo cinquantamila dichiarazioni per il '78.

«*La maggior parte dei* [illegible] *tribuenti che oggi protestano perché chiamati a pagare imposte già versate* — spiegano i funzionari — *avevano soltanto dimenticato di segnalare sulla denuncia* [illegible] [illegible] *gli estremi del versamento. Poiché l'attestazione di pagamento della* [illegible] *resta allegata all'originale, mentre il dipendente addetto al controllo lavora sulla copia "Comune", sarebbe* [illegible] [illegible] *normale verifica per evitare tutti i guai. Ora c'è stata una nuova organizzazione del lavoro, e il caos* [illegible] *dovrebbe ripetersi*».

Roberto [illegible]

La lunga coda dei contribuenti che si snoda attraverso i corridoi degli uffici finanziari per ricorrere contro i tributi richiesti

Banditi all'Aci [illegible] [illegible] Francia, a un anno esatto dalla precedente rapina

«Siamo tornati da voi, contenti? Tutti faccia a terra e fuori i soldi»

Alle [illegible] [illegible] ieri - [illegible] impiegati avevano appena ricordato l'esperienza passata quando sono entrati tre uomini mascherati - Muovendosi con facilità, hanno portato via 4 milioni

Uffici dell'Aci di corso Francia [illegible] angolo via Morghen, ore [illegible] di ieri. Un impiegato si rivolge ai colleghi: «*Vi ricordate, un* [illegible] *fa, a quest'ora? Che spavento* [illegible] *quei tre banditi! Speriamo di* [illegible] *rivivere più quell'esperienza terribile*».

L'augurio non [illegible] servito [illegible] esorcismo, [illegible] passato è ritornato [illegible] i suoi fantasmi e le sue paure. Non [illegible] [illegible] finiti i commenti ai ricordi [illegible] quel 4 febbraio '[illegible] quando una frase ha fatto raggelare a tutti il sangue: «*Siamo tornati: tutti a terra e fuori i soldi*». I banditi, proprio come un anno prima, hanno intascato [illegible] milioni e se ne sono andati.

Un passo indietro. Per gli uffici [illegible] di corso Francia [illegible] una mattinata intensa. C'è molta gente [illegible] [illegible] il bollo dell'auto o [illegible] moto. Molte persone sono in coda per la marca della patente. Al lavoro, una dozzina d'impiegati, alcuni venuti [illegible] altri uffici per aiutare i colleghi. Il fattorino dell'agenzia [illegible] appena tornato dalla banca, dove ha depositato l'incasso della giornata.

Improvvisamente, tre giovani, mascherati con passamontagna e armati [illegible] rivoltelle a tamburo, irrompono nei locali: «[illegible] *tatevi sul pavimento e guai a chi fiata*». Alcuni clienti obbediscono, [illegible] alzano le braccia. Gl'impiegati finiscono sotto le scrivanie.

«*Non ho visto bene in quanti fossero* — racconta Ester Ginocchio — *due hanno saltato il banco, uno aveva* [illegible] *mano una borsa, ha cominciato a vuotare i cassetti*». Poi i rapinatori [illegible] [illegible] nell'ufficio delle tasse di circolazione, dove [illegible] sono [illegible] Molinari, e Angela Cirigliano: «*Sapevano già dove tenevamo* [illegible] *denaro* — hanno detto le due impiegate, — *ci siamo prese uno spavento...*».

Mentre uno dei malviventi punta la pistola sul dipendenti dell'Aci stesi sul pavimento, l'altro entra nell'ufficio del direttore, [illegible] Luigi Puci: «*Siamo di nuovo noi, aprici la cassaforte...*». Ma nel forziere c'è poco denaro. I banditi riempiono alla rinfusa un sacchetto di nylon, razziando le scrivanie. Poi di [illegible] urlano a tutti: «*E adesso se non volete che torniamo un'altra volta, state bravi cinque minuti*». [illegible] [illegible] in strada, dove li attende un complice. [illegible] un'auto col motore acceso.

«*Erano quelli dell'anno scorso* — assicurano alcuni impiegati — *stessa altezza, corporatura e* [illegible] *Sapevano già dove cercare il denaro e uno* [illegible] *loro lo ha anche gridato che erano gli stessi*».

[illegible] [illegible] tre, armati di pistole, hanno rapinato ieri, alle 13, [illegible] ufficio di articoli sanitari di via Biella 21. I banditi hanno immobilizzato [illegible] proprietaria, Cristina De Nunno, 32 anni, prendendo una pelliccia, alcuni preziosi e [illegible] mila lire dalla cassa. Poi hanno rapinato anche un dipendente, Cesare Montaldo, 52 anni.

Gli impiegati dell'Aci raccontano [illegible] loro disavventura

Quale prospettiva per i quartieri?

«*Circoscrizione: esperienza e prospettive future*»: [illegible] il tema di un convegno che si svolgerà domani alla Tesoriera, corso Francia 152, con inizio alle 9. Partecipano: Gatti (dc), Santoni (pli), Franco Ferrara (pri) e Carla Spagnuolo (psi), assessore municipale al Decentramento.

Scioperi oggi nelle scuole

Sciopero oggi [illegible] scuola materna, elementare, media inferiore e superiore. E' indetto a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil. [illegible] Roma è indetta [illegible] manifestazione di fronte [illegible] [illegible] dell'Istruzione. Non aderisce [illegible] protesta (perché fa invece il blocco degli scrutini) il Coordinamento incaricati e supplenti.

I sindacati confederali sollecitano l'approvazione della legge sui precari, [illegible] con alcune modifiche rispetto al progetto. Chiedono che il concorso abilitante riservato sia preceduto da corsi [illegible] preparazione specifici sul cui programmi dovranno essere interrogati i candidati. Rivendicano l'aumento d[illegible] 10 per cento dell'organico, non più di 25 alunni per classe e l'abolizione [illegible] straordinario obbligatorio.

Cgil, Cisl e [illegible] chiedono inoltre il pagamento degli arretrati e l'inquadramento nei nuovi livelli da tempo approvato, ma non ancora realizzato.

«**Trasporto negli Anni Ottanta**» è il tema di un convegno regionale organizzato dall'Usfi-Cisnal oggi alle 15,30 al Dopolavoro ferroviario in via Sacchi 63. Interventi di: Giulio Del Bon, Paolo Chiarenza, Giulio Baghino, Ugo Martinat, Antonio Parlato.

Il discusso principio «solve et repete»

«Paga, poi si [illegible]» Cosa dice l'esperto

Il parere del prof. Claudio Dal Piaz, docente [illegible] diritto processuale amministrativo

Da parte di alcuni contribuenti che rifiutavano il pagamento di imposte già versate [illegible] stata sollevata la questione dell'incostituzionalità del «*solve et repete*», [illegible] del principio «*paga e contrattacca*». Abbiamo chiesto, sull'argomento, un parere al professor Claudio Dal Piaz, docente universitario di diritto processuale amministrativo.

«*La questione in esame* — dice il prof. Dal Piaz — *ha un'attinenza soltanto apparente con il noto principio del "solve et repete" a suo tempo dichiarato illegittimo* [illegible] *sentenza della Corte Costituzionale. Tale principio, infatti, si fondava sul potere dell'Amministrazione finanziaria di ottenere il pagamento da parte del contribuente del debito d'imposta per* [illegible] *solo fatto dell'accertamento, e nella misura dell'accertamento stesso, benché questo fosse stato contestato* [illegible] *contribuente con il* [illegible] *alla Commissione tributaria. In altre parole, prima si doveva pagare e poi eventualmente contestare il debito o la* [illegible] *entità, sperando nella restituzione*».

[illegible] quali diritti può [illegible] appellarsi, in questo caso, il cittadino? «*La questione in esame* — spiega [illegible] prof. Dal Piaz — *deriva* [illegible] *già* [illegible] *una potestà impositiva dell'Amministrazione, ma da* [illegible] *errore della stessa nell'iscrizione a ruolo del debito d'imposta. Un errore, naturalmente, è sempre possibile, ma* [illegible] *sembra* [illegible] *che sia dovere dell'Amministrazione porvi prontamente rimedio. Un correttivo — quello dell'apposizione* [illegible] [illegible] *timbro* [illegible] *la segnalazione, in sostanza, dell'errore — appare giustamente introdotto dall'Amministrazione; ed è naturalmente da augurarsi che le Esattorie si adeguino prontamente, rinunciando a pretendere il pagamento di* [illegible] *tributo iscritto a ruolo,* [illegible] *tutto o in parte, per un errore in tal modo riconosciuto dalla stessa Amministrazione*».

E in caso contrario, [illegible] può tutelarsi il cittadino? «*Se* [illegible] [illegible] *fosse, rimarrebbe al contribuente la possibilità del ricorso contro il ruolo, ove ne sussistano gli estremi, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione della cartella esattoriale. Può anche ipotizzarsi un'azione di danni contro l'Amministrazione qualora il contribuente sia comunque costretto a pagare, purché* [illegible] *errore vi è stato, si possa dimostrare che lo stesso è dovuto a fatto colposo e* [illegible] *incuria dell'Amministrazione stessa nel promuovere l'erronea iscrizione a ruolo del tributo. Ma è da augurarsi che,* [illegible] *arrivare a ciò, l'Amministrazione elimini prontamente le cause e le conseguenze degli errori*».

Il giudice istruttore ha respinto l'istanza del console

Processo del piccolo Milton L'Ecuador non è parte civile

«Lo Stato, da cui proveniva il bambino adottato da [illegible] coppia di coniugi torinesi imputati di maltrattamenti, non è stato danneggiato»

Lo [illegible] dell'Ecuador non potrà costituirsi parte civile nel processo per maltrattamenti a carico di una coppia [illegible] coniugi torinesi, Anna Arone e il commercialista Armando Dell'Utri. Lo ha stabilito ieri [illegible] giudice istruttore Aldo Cuva respingendo l'istanza presentata dal console dell'Ecuador a Torino, Lorenzo Vallarino-Gancia. Si chiude [illegible] così un altro capitolo nella complessa vicenda [illegible] Milton, il bambino ecuadoriano al centro dell'inchiesta.

[illegible] [illegible] dell'81 i medici dell'ospedale Regina Margherita presso il quale si era presentato il commercialista Armando Dell'Utri con il piccolo Milton [illegible] [illegible] bambino i segni di maltrattamenti e sevizie. Il rapporto dei medici dava il via alle indagini e pochi giorni dopo il sostituto procuratore della Repubblica spiccava ordine di cattura contro la madre adottiva di Milton, Anna Arone.

Per far luce sulle responsabilità della donna scesero in campo gli esperti ai quali furono affidate una serie [illegible] perizie, che da una parte hanno rafforzato la tesi dell'accusa, secondo la quale Milton fu sottoposto a [illegible] e maltrattamenti, e dall'altra hanno invece stabilito che Anna Arone non era in grado di far del male al bambino, quanto meno dal punto di vista psicologico.

Proprio mentre l'istruttoria sta volgendo alla fine, lo Stato dell'Ecuador ha fatto istanza [illegible] giudice istruttore di costituirsi parte civile nel processo per tutelare il pregiudizio derivato a Milton e agli altri tre suoi fratelli, Hugo, Anna e Maritza. Nel provvedimento [illegible] cui il magistrato ha respinto questa istanza [illegible] afferma che mentre il nostro ordinamento giuridico riconosce l'interesse dei minori adottati [illegible] coniugi Dell'Utri «*alla propria inviolabilità fisica e morale*», non altrettanto fa nei confronti dello Stato a cui appartengono i «*soggetti passivi*» (Milton e i suoi fratelli), che avendo la doppia cittadinanza [illegible] cittadini dello Stato italiano e [illegible] quello dell'Ecuador.

Il pregiudizio allo [illegible] dell'Ecuador derivato [illegible] questa vicenda, argomenta ancora il giudice, non [illegible] direttamente ricollegabile ai reati commessi nei confronti dei bambini adottati [illegible] casomai alla campagna [illegible] stampa che si [illegible] verificata in seguito sul problema delle adozioni internazionali.

Come si ricorderà, dopo l'arresto di Anna Arone, il tribunale dei minori che è stato investito [illegible] [illegible] ha disposto l'affidamento di [illegible] e Hugo [illegible] un'altra famiglia, presso [illegible] quale i due bambini dall'estate scorsa vivono.

L'inchiesta [illegible] [illegible] alle ultime battute. Tra pochi giorni il pubblico ministero dovrebbe depositare [illegible] [illegible] requisitoria e trasmettere poi gli atti del processo [illegible] giudice Cuva per le sue conclusioni. I reati [illegible] testati ad Anna Arone (e successivamente, [illegible] [illegible] comunicazione giudiziaria, anche ad Armando Dell'Utri) [illegible] dall'abuso [illegible] mezzi di correzione ai maltrattamenti e alle lesioni aggravate.

Accolta alle Vallette la richiesta dell'accusa

Saranno letti in assise i verbali del br pentito

Alcuni passi dell'interrogatorio di Fioroni acquisiti al dibattimento per propaganda sovversiva intentato [illegible] rivista Controinformazione

La terza corte d'assise che nell'aula giudiziaria delle Vallette sta processando ventun persone accusate di reati che vanno dalla partecipazione alla banda armata alla propaganda sovversiva tramite la rivista «*Controinformazione*» ha deciso di acquisire alcuni verbali d'interrogatorio [illegible] pentito Carlo Fioroni e di Alfredo Buonavita, brigatista del nucleo [illegible] che dopo quasi 8 anni [illegible] rcere si [illegible] dissociato dal terrorismo.

I verbali, che si riferiscono ad episodi del '74-'75, verranno letti in aula stamane. La loro acquisizione [illegible] [illegible] chiesta lunedì scorso, [illegible] apertura di processo, dal pubblico ministero Rinaudo.

Nell'udienza di martedì e mercoledì, il presidente della corte, Corradini, aveva sentito alcuni degli imputati a piede [illegible] libero. Hanno affrontato l'interrogatorio [illegible] Pertramer, [illegible] moglie di Oreste Strano, Francesco Pistone e Francesco Sardo.

Ermanno Gallo, corrispondente [illegible] Torino [illegible] «*Controinformazione*» e Aldo Bonomi, redattore, hanno preferito non presentarsi e sono state lette le dichiarazioni che avevano [illegible] reso in istruttoria. Entrambi, al giudice, av[illegible] negato di aver mai fatto parte delle Br.

A Gallo è contestata la partecipazione a [illegible] armata perché a casa sua era stato trovato nel '74 materiale ritenuto dagli inquirenti più che compromettente: elenchi di impiegati Michelin con l'indicazione delle [illegible] auto ed una [illegible] [illegible] quelle che erano state fatte saltare in [illegible]. Una perizia calligrafica accertò che la scrittura era di [illegible] Curcio.

Il Bonomi è accusato [illegible] aver compilato il dossier (due cartelle dattiloscritte) trovato nel covo brigatista [illegible] [illegible] di Medigila su Marco Pisetta, terrorista della prima ora sospettato poi dai compagni di essere una spia e da anni scomparso dalla circolazione. [illegible] inquirenti, dopo l'arresto, Bonomi [illegible] «*Quel materiale mi serviva per un'inchiesta, io a «Controinformazione»* [illegible] *fatto* [illegible] [illegible] *il giornalista*». Gallo, invece, si giustificò: «*I documenti sequestrati* [illegible] *avevo appena portati a casa* [illegible] *redazione di «Controinformazione». Non li avevo neppure ancora letti*».

★ Il sottopassaggio [illegible] corso Giambone è rimasto bloccato, ieri mattina, per oltre un'ora, poco dopo le 8, per una serie [illegible] tamponamenti avvenuti prima della [illegible] che porta in via Nizza. Nell'incidente sono rimaste coinvolte sei auto, alcune persone [illegible] rimaste leggermente ferite.

Qualità della vita Cosa propone la [illegible]

«*Area metropolitana e qualità della vita: analisi e proposte della dc*», con questo tema il maggior partito di opposizione in Comune intende lan[illegible] il proprio messaggio per la Torino del Duemila. Il [illegible] vegno si svolgerà domani (inizio [illegible] ore 9, conclusioni ore 18,30) all'hotel Turin Palace [illegible] via Sacchi 2. Parleranno i commissari provinciale e cittadino, Galbiati e Savino, l'on. Porcellana, l'arch. Picco, i professori Frigero e Elena Vergani.

Prese a coltellate, [illegible] lo [illegible]

Un ragazzo [illegible] 16 anni aggredito dopo [illegible] lite fra automobilisti

In una scena d'indifferenza e di paura, con la gente che ti[illegible] via [illegible] fretta pur [illegible] non [illegible] coinvolta, un giovane di 16 anni, Antonello Ricciardello, via Vipacco 45, è stato ferito, [illegible] notte, a coltellate durante una [illegible] fra automobilisti. All'origine dell'esplosione [illegible] violenza, lo scontro fra due auto in via Rieti: i passeggeri [illegible] una (pare quattro giovani) hanno aggredito [illegible] occupanti dell'altra tra cui, appunto, c'era il Ricciardello.

Quando la polizia [illegible] giunta sul posto, neppure [illegible] testimone e raccontare quanto [illegible] accaduto. Il ferito è stato portato prima [illegible] [illegible], quindi alle Molinette. Più tardi gli agenti sono, comunque, riusciti a identificare l'accoltellatore: [illegible] Felice Iarrocci, 25 anni, via San Giorgio Canavese [illegible] 10. [illegible] [illegible] arrestato per tentato omicidio e portato alle Nuove.

★ L'altra notte, i ladri [illegible] no penetrati nel negozio di elettrodomestici di via Torino 210 a Nichelino; hanno rubato autoradio, radioregistratori e materiale vario per un va[illegible] di [illegible] cinque milioni.

★ I carabinieri di Grugliasco hanno arrestato per oltraggio il verniciatore Francesco Renna via Fratelli Cer-

Cambia volto il garofano

Al vertice [illegible] psi torinese Silvano Alessio (segreteria provinciale) e Marziano Marzano (in quella cittadina) sostituiranno Daffara e [illegible]

Silvano Alessio, 45 anni, [illegible] consigliere comunale e ex assessore, sarà il [illegible] segretario provinciale del psi. Verrà eletto domenica mattina in sostituzione [illegible] dimissionario Daffara. [illegible] si tratta di un semplice avvicendamento, ma [illegible] un nuovo assetto del partito, con la sinistra di Nesi che entrerà nel *pool* della segreteria, rappresentato [illegible] capogruppo a Palazzo civico, Giorgio Cardetti e con gli achillei che [illegible] nel consigliere municipale Francesco Mollo un membro esecutivo.

[illegible] piccolo terremoto si concluderà lunedì [illegible] [illegible] l'elezione dell'ex assessore [illegible] ziano Marzano alla segreteria cittadina, dove sostituirà Salvatore Gallo, designato per lo staff [illegible] segreteria provinciale. I vice segretari che affiancano Marzano, saranno Filippo Parigi (autonomista) e Franca Prest della sinistra lombardiana.

Tutto immutato invece alla segreteria regionale. [illegible] [illegible] Trovati (La Ganga) rimane [illegible] sella con il vice Giovanni Fontana. Il problema di sostituire Silvano Alessio (pure vice segretario) verrà affrontato successivamente.

La candidatura di Alessio (definito «*craxiano di ferro*») alla segreteria della federazione proposta dai gruppi autonomisti di Coda, Salerno e La Ganga e avallata [illegible] presidente della giunta regionale Ezio Enrietti, assume così un carattere unitario nell'ambito della maggioranza.

Ecco il nuovo organigramma socialista che dovrebbe divenire ufficiale dalla prossima settimana: **Segretario provinciale**, Silvano Alessio; vice segretario Franco Tigani; segreteria: Francesco Coda, Salvatore Gallo (segretario cittadino uscente), Giorgio Cardetti e Nanni [illegible] Gentili.

Segretario cittadino, Marziano Marzano; vice segretari: Filippo Parigi e Franca Prest.

Segretario regionale, Emilio Trovati; vice segretari, Giovanni Fontana e un esponente lombardiano che dovrebbe essere sc[illegible] nelle prossime settimane.

Infine i craxiani avrebbero già definito i candidati alla Camera [illegible] [illegible] [illegible] elezioni anticipate. Sono: Giuseppe La Ganga (leader indiscusso in Piemonte), gli assessori municipali [illegible] trasporti, Giuseppe Rolando e al decentramento, Carla Spagnuolo (passata ufficialmente dai lombardiani agli autonomisti di La Ganga) e l'assessore regionale, Gabriele Salerno.

g. san.

Silvano Alessio

temperatura di ieri

[illegible]	+ 2,6
minima	— 2,1
media	— 0,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica [illegible] di Caselle alle ore 20; pressione a livello del mare 1035 mb; umidità 89%; temperatura +1,8; cielo coperto. Temperatura massima +2,5; minima —4,4; media —0,2. **Previsioni**: cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto [illegible] graduale miglioramento nel [illegible] della giornata. Venti calmi, visibilità [illegible] con riduzioni locali [illegible] pianura per nebbie. Temperatura [illegible] lieve aumento le minime. [illegible]: [illegible] alle 7,44; [illegible] [illegible] 17,42. Temperatura dello [illegible] [illegible] a Torino: [illegible] +10,7; min. —3,8.

Specchio dei tempi

In Inghilterra [illegible] banche sono sicure: è tanto difficile copiare? - Per tappare i buchi comincino da [illegible] propria - Gli interessi non hanno fretta Contingenza «bloccata» ai figliastri dello Stato - Vivendo di elemosina

Un lettore ci scrive:

«*Quotidianamente radio e giornali ci informano* [illegible] *vari assalti e rapine alle banche. Non c'è ombra di dubbio: finché* [illegible] *banche* [illegible] [illegible] *ora le rapine continueranno, le brigate di ogni colore continueranno a "finanziarsi" e continuerà a scapparci il morto.*

«*In Inghilterra (Paese che ho visitato più volte) questo problema è stato risolto da molti anni: in tutte le banche gli sportelli dove* [illegible] *maneggia denaro sono chiusi con cancellate e* [illegible] *inferriate protette da spessi vetri. Impossibile fare rapine.*

«*Tramite La Stampa gradirei sapere da qualcuno perché le banche in Italia non si adeguano come* [illegible] *banche inglesi?* [illegible] *sono persone che le hanno interesse che le banche restino come sono?*».

Antonio Bassetto

Un lettore ci scrive:

«*L'Enel chiede ancora una volta di rialzare per prima cosa le tariffe* [illegible] *fascia* [illegible] *ciale, cioè di far subito* [illegible] *re i meno abbienti (pensionati, operai ecc.) per* [illegible] *il suo deficit.*

«*Perché invece non prova (tanto per cominciare) a* [illegible] *regalare più la corrente ai suoi 110.000 dipendenti, che godono già di un impiego sicuro (e di ottimi stipendi)?*

«*Io credo che qualche miliardino salterebbe fuori per sanare* [illegible] *buco nel suo bilancio. Oppure è diventata un'abitudine tartassare sempre chi non può difendersi?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Il sottoscritto è un pensionato che* [illegible] *investito i propri piccoli risparmi* [illegible] *C.C.T. ed ha* [illegible] *una sgradita sorpresa quando, ad avvenuta scadenza degli interessi,* [illegible] [illegible] *recato alla banca.*

«*L'impiegato che* [illegible] *allo sportello mi ha* [illegible] *sorridendo che non poteva pagarmi gl'interessi precisando: "Bisogna che lei li versi sul conto corrente: le* [illegible] *accreditati fra venti giorni, perché a noi la Banca d'Italia non li paga prima".*

«*Oltre ad aspettare quei soldi perché* [illegible] *ne ho bisogno ci si sente ancora sbeffeggiare. Avrei piacere di avere sulla tua rubrica una risposta: la banca può permettersi queste cose?*».

Giuseppe Frattini

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una neo-pensionata in "pensionamento anticipato" per* [illegible] *in crisi,* [illegible] *la liquidazione incassata* [illegible] [illegible] *(l'altro 50%* [illegible] *ventre!!).*

«*Leggo oggi che se si abrogherà la legge sul blocco della contingenza chi è* [illegible] *liquidato prima dell'eventuale applicazione* [illegible] [illegible] *legge,* [illegible] *tutte* [illegible] *probabilità* [illegible] *avrà diritto al recupero della contingenza stessa.*

«*Ma* [illegible] *la legge a suo tempo emessa* [illegible] *anticostituzionale, e la sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibile* [illegible] *referendum, perché noi liquidati sotto una legge "anomala" non ne saremo avvantaggiati?*

«Noi, naturalmente, liquidati dal 1977 in [illegible] (e [illegible] sino alla ipotetica data [illegible] applicazione della nuova legge), ricorreremo senz'altro alla magistratura perché non è giusto che in Italia esistano figli e figliastri.

«Il partito che ha promosso l'azione ed i sindacati devono tenere conto [illegible] tutti i lavoratori, ed in particolar modo [illegible] quelli che hanno dovuto accettare il pensionamento anticipato, senza alcun incentivo [illegible] [illegible] dipendente [illegible] un'azienda finanziata dalla Gepi, altrimenti sarebbero stati collocati [illegible] cassa integrazione».

Maria Teresa Abbate

Una lettrice ci scrive:

«*Caro Specchio, al limite della sopportazione e dell'umiliazione, mi rivolgo a te come alla mia ultima ancora di salvezza. Ho presentato nel 1979 domanda di pensione* [illegible] *riversibilità (sono rimasta ve*[illegible] *e sola):* [illegible] *hanno* [illegible] *dato degli acconti, di cui l'ultimo a giugno (saltuari e insufficienti per vivere e pagare i debiti contratti nei mesi in cui non* [illegible] *ricevuto niente), mentre la pensione sociale mi è stata sospesa.*

«*Da informazioni avute presso l'Inps di Moncalieri la mia pratica risulta ferma, e non si sa quando verrà evasa. Mi sento umiliata perché de*[illegible] *vivere di carità e non posso pagare il riscaldamento e tutte le altre spese; non so come andrà a finire.*

Maria Salemi v. Valenza
(prat. revers. n. 3171655
pratica PS. n. 2011119)

Muore d'infarto dopo l'incidente

Un pensionato di 62 anni, Gerlando Argento, via Fleming 16, è stato travolto e ucciso da un'auto. L'incidente [illegible] avvenuto ieri alle 8 nel [illegible] troviale di corso Unione So[illegible] poco oltre il [illegible] [illegible] «*Venivo da Stupinigi con* [illegible] *mia Ritmo* — ha detto Da[illegible] Losano, 42 anni, Pinerolo, via Buniva 28 — *A un* [illegible] *l'uomo è sbucato* [illegible] [illegible] *tra le auto in sosta. Ho cercato di evitarlo, ma, anche se non an*[illegible] *forte, l'ho ugualmente urtato*».

Soccorso da alcuni passanti e [illegible] stesso investitore, le condizioni [illegible] Gerlando Argento sono [illegible] gravi, ma non disperate. Portato alle Molinette, ha subito [illegible] arresto cardiaco; a nulla è valso il prodigarsi dei medici per salvarlo.

★ Tagliando [illegible] tavola [illegible] legno, con [illegible] [illegible] elettrica, Lamberto Mantovan, [illegible] anni, Collegno, via Cairoli 15, ha riportato lo sfracellamento della mano destra.

Nuove critiche al Piano regionale

Com'è spinosa questa sanità

Il Commissario di governo segnala lacune Esperti qualificati e controllo delle radiazioni

Nuove difficoltà per il Piano sanitario regionale. Come già abbiamo pubblicato, il governo [illegible] respinto, con una lettera inviata il 26 dal Commissario di governo, prefetto Sparano, la legge chiedendo di modificare alcuni articoli. Ieri mattina è arrivata al presidente del Consiglio e a quello della giunta, una seconda lettera, [illegible] gennaio, [illegible] quale il Commissario Sparano fa altre osservazioni.

Questa volta le fa [illegible] proprio *«sulla base di osserva[illegible] formulate da enti e associazioni interessate a questa normativa regionale»* che egli ritiene *«meritevoli quanto meno di approfondimento»* e che *«segnala per le valutazioni di competenza in occasione del riesame del testo normativo rinviato dal governo»*.

Tra questi rilievi alcuni si rifanno a leggi dello Stato: la 833 (di riforma sanitaria) per quanto riguarda la Provincia *«che non hanno individuato con delibera [illegible] localizzazione dei [illegible] sanitari»* e per quanto il Piano dispone in merito agli ospedali dell'Ordine Mauriziano *«in particolare le sedi di Lanzo e Luserna, che sembrano contrastare con la posizione giuridica dell'Ordine delineata dalla XIV Disposizione transitoria della Costituzione»*.

Ancora: il Piano, disciplinando anche i servizi assistenziali, priva i Comuni di [illegible] *quale rimangono titolari»* fino a quando [illegible] ci [illegible] una legge nazionale a disciplinare la materia. Un'altra osservazione sul *«riassetto [illegible] reparti ospedalieri riconducibili a materia oggetto di ricerca universitaria»*; in questo caso *«non sarebbe assicurato il rispetto dei diritti pregressi del personale interessato»*.

[illegible] il prefetto allega [illegible] lettera dell'Anpeq, l'Associazione nazionale professionale esperti qualificati che [illegible] tano la sorveglianza [illegible] protezione contro le [illegible] ni ionizzanti.

Il segretario generale [illegible] questo ente, ing. Cucchi, segnala che almeno [illegible] articoli dell'Allegato 1 vanno contro il decreto 185 emanato [illegible] presidente della Repubblica nel [illegible] per quanto riguarda la *«sorveglianza fisica»* che deve essere affidata *«ad esperti iscritti in apposito albo»*.

L'Anpeq è perplessa *«sulla possibilità [illegible] coordinamento tra normativa regionale e normativa statale relativamente [illegible] funzione di sorveglianza fisica»* e chiede che [illegible] Piano regionale questa competenza *«sia meglio definita»*.

Questa cascata di rilievi ha suscitato perplessità [illegible] Regione e ieri se ne è parlato in Commissione sanità. Secondo [illegible] del pci, [illegible] tempi, *«questo secondo intervento è strano e sconcertante, perché il governo [illegible] già fatto le [illegible] osservazioni»*. Aggiunge: *«Se noi accettassimo questi rilievi, modificando articoli che il governo ha ritenuto validi, rischieremmo nuovi rinvii»*.

A sua volta il dc Ratti, esperto [illegible] problemi sanitari, dice: *«Il Piano è una legge troppo importante e così va[illegible] che [illegible] comprensibili [illegible] servazioni in più tempi. Secondo [illegible] questo Piano ha parecchie ombre, cioè incompatibilità [illegible] leggi nazionali, ed esse vengono [illegible] luce man [illegible] che se ne approfondisce l'esame»*.

d. garb.

Regione, progetti e Fondo nazionale

Il presidente della Regione, Enrietti, ha riferito ieri mattina al Consiglio sull'incontro avuto mercoledì, insieme [illegible] altri presidenti di Regioni, [illegible] il presidente Spadolini e i ministri Andreatta e La Malfa.

Hanno proposto emendamenti alla legge finanziaria che [illegible] penalizzi troppo le Regioni ottenendone qualche assicurazione. [illegible] particolare il governo si è dichiarato disposto a includere progetti regionali nel Fondo dei 6 mila miliardi per le innovazioni tecnologiche e a finanziare «realistici programmi» in agricoltura.

Il Consiglio si è poi occupato del turismo sulla base della relazione che l'assessore Moretti aveva fatto la settimana scorsa. Si devono definire le linee di piano per lo sviluppo dell'attività turistica in Piemonte. Ma dopo gli interventi dei consiglieri Viglione (psi), Mignone (psdi), Vetrino (pri), Marchini (pli), Avondo (pci), Martini, Villa e Cerchio (dc) il dibattito è stato rin[illegible] a un'altra seduta per le conclusioni.

Parlano i pilastri dell'accusa al processo per l'agguato [illegible] due carabinieri

Superteste ingoia una lametta ha paura di comparire in aula?

Soccorso in cella, non è grave - Ieri ha deposto Salvatore Giamporcaro, che ha fatto marcia indietro - Ammonito dal giudice, ha confermato quasi tutte le rivelazioni - Fece scoprire la «talpa»

«Signor giudice, ma che volete [illegible] me? Il mio sangue?». Salvatore Giamporcaro, uno dei due testi chiave al processo per l'omicidio di Tonino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, i due carabinieri di Moncalieri caduti in [illegible] agguato, la notte del 2 maggio '77, ha [illegible] paura tremenda. E [illegible] non a torto. In [illegible] a Pisa, è già stato pugnalato (*«Ma è un episodio che non c'entra niente con questo processo»* si è affrettato a sostenere).

L'udienza di ieri è stata per lui un [illegible] tormento. [illegible] tarchiato, è arrivato in aula tra due carabinieri (sta scontando [illegible] anni di reclusione per spaccio di droga). Ha cercato subito di darsi un tono. Al presidente Bonu che lo invitava a giurare [illegible] risposto con un po' d'arroganza: *«Sono ateo»*.

Poi ha fornito una versione molto riveduta e corretta della vicenda. In pratica, si è rimangiato tutte le precedenti dichiarazioni su cui il giudice istruttore ha costruito il [illegible] d'accusa contro gli imputati (i fratelli Miano, i fratelli Messina, Carmelo Pugliesi, Farre Figuerna, [illegible] Cammarata, Francesco [illegible] Gennaro e altri, in tutto 14 persone, di cui 8 [illegible] accusate di omicidio premeditato).

Una sequela di *«non ricordo»*, *«non è vero niente»*, *«può darsi, ma non [illegible]»*. E' caduto nel vuoto l'invito del presidente a *«fare un atto di onestà, a dimostrare un po' di coraggio»*. Logico il sospetto che sia stato minacciato, ma lui lo ha negato [illegible] decisione.

Il presidente Bonu lo ha ammonito: *«Se continua così rischia un processo per falsa testimonianza: la pena [illegible] 6 mesi a 3 anni di [illegible]»*. Giamporcaro ha fatto finta di nulla, ma quando il p.m. Tinti si è alzato per chiedere la contestazione [illegible] reato, si è affrettato a bloccarlo: *«No, no datemi un attimo per pensarci [illegible]»*. Breve interruzione e alla ripresa dell'udienza la memoria è ritornata al teste (assistito dall'avv. Longhetto).

Ha raccontato dell'arresto a fine aprile '77: Gubbioni e Terminiello gli trovarono in auto prosciutti e salami rubati. Da [illegible] scoprirono che nella caserma di Moncalieri c'era una «talpa» che informava gli «amici» dei turni di guardia di Terminiello e Gubbioni. [illegible] precisato Giamporcaro: *«Terminiello [illegible]: "Io [illegible] faccio un [illegible] sulla spia: Chessa, tu rispondi solo sì o no se è lui". Io però [illegible] ho fatto [illegible] nome, ci [illegible] arrivati da [illegible] i carabinieri a scoprirlo»*. Poi ha raccontato delle botte prese da Chessa e dal collega Titone. Il primo lo avrebbe minacciato di raccontare a «chi sapeva lui» che «se l'era cantata».

E il traffico di droga e armi gestito [illegible] Messina e dai [illegible]no? Giamporcaro si è mostrato più evasivo: *«Ne ho sentito parlare in giro, [illegible] non ho avuto mai notizie dirette»*. Ancora una serie di conferme: l'arsenale di [illegible] via Zara, «l'ufficio» dei [illegible] dietro un bar. Una [illegible] tiene a ribadire: Gubbioni e Terminiello sapevano già tutto sulla vicenda. [illegible] lui ebbero soltanto delle conferme.

Poi candido ha ammesso: *«Sono tossicodipendente dal '74, prendevo due grammi di eroina al giorno. [illegible] ho smesso, in carcere mi danno dei calmanti»*. E' finita l'udienza. Tocca fra qualche giorno all'altro superteste, Antonio Ribaudo, che ieri in cella [illegible] ingoiato una lametta. Non è grave. [illegible] perché l'ha fatto? Paura? Il processo continua oggi.

Lunedì in prefettura col ministro La Malfa

Lunedì [illegible] 8,30 in prefettura il ministro del Bilancio e Programmazione on. La Malfa esaminerà il problema della Nebiolo. All'incontro parteciperanno l'assessore regionale al Lavoro Sanlorenzo, le organizzazioni [illegible], il consiglio di fabbrica e gli amministratori dell'azienda.

Com'è noto la direzione [illegible] presentato un piano di ristrutturazione che prevede il ricorso alla cassa integrazione [illegible] ore per altri 300 dipendenti. In fabbrica rimarrebbero così circa 300 addetti *«senza alcuna prospettiva — sostengono i sindacati — per un rilancio della produzione e la riconquista del mercato»*.

PCI LINGOTTO - Si conclude oggi l'iniziativa [illegible] zione pci Lingotto che ha promosso una serie di interventi per *«informare e sensibilizzare»* tutti gli abitanti della zona, amministrazioni locali e forze politiche sul problema [illegible] Fiat Lingotto.

Dopo la punta di oltre [illegible] mila addetti raggiunti nel '79, oggi la forza lavoro è [illegible] a poco più di 2 mila dipendenti a causa [illegible] ricorso alla [illegible] integrazione, delle dimissioni volontarie e del blocco del turn over. *«Bisogna che la direzione ci dia una risposta, ci chiarisca soprattutto dove intende collocare le maestranze»*.

Dramma in casa d'un macellaio di via Oberdan dopo la vana lotta contro il male

E' stroncato a 40 anni dal dolore per la morte della figlia malata

La bambina [illegible] da una malformazione cardiaca - Quando è peggiorata, l'uomo s'è sentito male: [illegible] spirati a 12 ore l'una [illegible] - E' [illegible] il marito [illegible] donna scippata

[illegible] il [illegible] perché [illegible]

Per più di 4 anni ha lottato [illegible] tutte le sue forze per sottrarre alla morte la figlia, nata con una malformazione al cuore. Analisi, operazioni, cu[illegible]tose: tutto inutile. L'altro ieri, la bambina, che avrebbe compiuto [illegible] anni a maggio, ha cessato di vivere dopo tre settimane di agonia; e lui, che si era sentito male, vinto dal dolore, è morto in ospedale dodici [illegible] dopo per insufficienza cardiaca. Senza sapere che la figlia aveva finito di soffrire: la moglie, [illegible] una pietosa bugia, aveva taciuto la verità. Ora, [illegible] piccola bara bianca, piange: *«State giocando insieme tu e papà»*.

Questo è l'epilogo di lunghi mesi di sofferenza, di illusioni piegate dai bollettini sanitari. Nell'alloggio al decimo piano di via Oberdan 106, i coniugi Angelo e Silvia [illegible] di [illegible] e [illegible] anni, [illegible] mese di maggio '77 hanno vissuto, sperando in un miracolo, cercando di intuire in ogni sorriso della figlia Rita il segno di una guarigione che sapevano impo[illegible]bile.

«Mio marito — ricorda Silvia Pasta, accarezzando i capelli della figlia maggiore Antonella, otto anni ad aprile — *ha sempre tenuto tutto dentro. Io mi sfogavo, piangevo; lui nulla, lavorava dodici-quattordici ore al giorno e poi si attaccava a quella creatura che non mangiava se non c'era lui, non dormiva se prima [illegible] il padre non la prendeva in braccio, portandola a spasso per il corridoio»*.

Nel settembre '78, Angelo Pasta, titolare di una macelleria di corso Sebastopoli angolo via Tunisi, al[illegible] una colletta dai colleghi, porta la [illegible] piccola Rita a Zurigo per un intervento chirurgico. Il responso dei medici è crudele: per la bambina ogni cura è inutile. L'operazione diventa una formalità da adempiere per sollevare lo spirito di un padre e una madre distrutti dal dolore.

«Nelle ultime tre settimane — ricorda [illegible] lacrime Silvia Pasta — *Rita è peggiorata. Non parlava più, non mangiava, il suo fisico ha cominciato a crollare definitivamente. Negli ultimi giorni [illegible] ci sentiva nemmeno più, un calvario»*.

Nella notte tra martedì e mercoledì la piccola ha accusato forti dolori, il padre non è riuscito ad assopirsi, all'alba si è sentito male. Lo stress degli ultimi giorni gli aveva provocato un improvviso rialzo di pressione. Alle Molinette, dove è stato portato d'urgenza, gli hanno registrato la minima a 180.

Alle 11 Rita è morta. Poco dopo [illegible] Pasta è andata in ospedale a trovare il marito, ha cercato di tranquillizzarlo. Ma l'uomo deve aver letto negli occhi della moglie la verità. Ha finto: *«Vai, vai dalle bambine, starò bene»*. Ma un nuovo attacco l'ha stroncato [illegible] 23. Oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Giovanni Maria Vianney si svolgeranno nello [illegible] momento i funerali di padre e figlia.

Angelo Pasta con la figlia Rita in una foto dei giorni sereni

★ Stamane, alle 10,15, nella parrocchia di Santa Giulia [illegible] celebrati i funerali di Angelo e Maria Martinengo, ottantenni entrambi, via Santa Giulia 5. L'uomo era da giorni in coma alle Molinette per insufficienza renale: è deceduto alle 17,15 di mercoledì; il giorno prima, [illegible] 12,40, la moglie Maria Gilli era morta di spavento [illegible] subito dopo essere stata rapinata di 8 milioni in contanti e un assegno [illegible] 10 milioni.

I soldi li aveva ritirati poco prima dalla banca per pagare i funerali del marito, che era in coma. Un insegnante che abita in collina ha restituito alla famiglia la borsa della donna coi documenti e l'assegno, che ha trovato per terra a Porta Palazzo.

★ Un ragazzo di 18 anni si è ucciso [illegible] sera, presso Piscina, gettandosi sotto il treno: non si era ripreso dal dolore per la morte della madre e dopo [illegible] mesi di profonda crisi non ha più retto allo sconforto.

Mercoledì, Franco Seglie, manovale in una piccola impresa edile, esce di casa, saluta la sorella [illegible] e sale sul [illegible] torino. Percorre tre chilometri fino a un passaggio a livello, posteggia il veicolo, attende il passaggio del diretto Torino-Pinerolo e si lancia [illegible] la motrice.

Il conducente [illegible] si accorge di nulla e l'allarme scatta solo parecchio tempo dopo quando il macchinista di un treno locale in transito scorge sui binari una figura immobile. Intanto alcuni passanti avevano trovato il motorino fermo accanto al passaggio a livello e la sorella del giovane aveva iniziato le sue ricerche.

Il corpo viene rimosso dopo gli accertamenti dei carabinieri di None. Franco Seglie [illegible] ha [illegible] se alcun documento e i carabinieri riescono a identificarlo solo grazie al [illegible] del motorino, pagato dalla sorella che lavora all'ufficio postale di Piscina.

Il giovane non si era più ripreso dopo l'improvvisa morte della madre Elvira Isoglio, avvenuta lo scorso aprile. Anche il padre Mario si era ritirato dal lavoro, prostrato dal colpo. Ma soprattutto Franco non era riuscito a reagire, continuava a recarsi al lavoro, ma da quel giorno rifiutava gli amici e appena fuori dal cantiere si chiudeva in casa.

La Fiat sospende cinque dipendenti

Per aver aggredito, durante lo sciopero di martedì, operai e impiegati che volevano lavorare

Cinque operai Fiat, [illegible] ti di aver picchiato [illegible] dipendenti dell'azienda durante lo sciopero regionale di martedì mattina, sono stati sospesi dal lavoro.

Quattro [illegible] della Meccanica Mirafiori, uno della Carrozzeria Rivalta. Di picchetto davanti ai cancelli, avrebbero colpito a calci e pugni operai e impiegati che volevano entrare in fabbrica.

Il pestaggio, in qualche caso, sarebbe stato pesante, tanto da richiedere la medicazione in infermeria. In base alle numerose testimonianze, la direzione ha inviato ieri le lettere di «sospensione cautelativa» che concedono [illegible] giorni di tempo per presentare eventuali controdeduzioni. Quindi scatteranno le procedure di licenziamento.

In merito alla decisione della Fiat, i sindacati, Cgil, Cisl, Uil e Flm, hanno diffuso [illegible] sera un comunicato, in cui tra l'altro si afferma: *«Siamo di fronte ad una scelta politica di rivalsa e pretestuosa, tesa a compromettere sin da ora la lotta per i rinnovi contrattuali. La motivazione della Fiat per operare i licenziamenti è questa: "Chi intralcia verbalmente e attivamente il diritto al lavoro è passibile di licenziamento"*.

«Con questa logica la Fiat [illegible] avviato 5 preavvisi di licenziamento a delegati e lavoratori. E' una motivazione inaccettabile e da respingere sul piano del diritto e politico, ed inoltre non corrisponde all'andamento della giornata di lotta del 2 febbraio».

Alla notizia delle procedure di licenziamento, il comitato di fabbrica di Rivalta ha proclamato uno sciopero che ha interessato circa [illegible] lavoratori del reparto dell'operaio sospeso.

Primario di Chieri è accusato di falso

Secondo il giudice Vaudano, che l'ha incriminato, avrebbe alterato una cartella clinica

Il primario di chirurgia dell'ospedale di Chieri, dott. Walter Giuseppe Drago, dovrà difendersi davanti al [illegible] tribunale dall'accusa di falso in atto pubblico. L'ha incriminato il giudice istruttore dott. Mario Vaudano al termine di un'inchiesta sulla morte di un paziente. Secondo l'accusa, il sanitario avrebbe falsificato [illegible] cartella clinica.

La vicenda risale al '79. Nel luglio di quell'anno, un pensionato di [illegible] anni, Giuseppe Fasolio, di Cocconato, è ferito in un incidente stradale. Le sue condizioni non [illegible] gravi, i medici dell'ospedale di Chieri lo operano al braccio fratturato, lo curano e lo dimettono. Ma dopo pochi giorni rientra in ospedale, malato di cistite. Altre cure; ma il Fasolio, colpito da setticemia, muore.

Il magistrato ordina una perizia medico-legale per sapere quali potevano [illegible] le cause del decesso e le eventuali responsabilità. Vengono sequestrate le cartelle cliniche e al termine della perizia, il medico conclude: non è possibile stabilire il [illegible] di causalità tra la mancanza di cure e la morte del pensionato.

Il caso sembra chiuso. Poi la sorpresa: il giudice s'accorge che la cartella clinica originale richiesta al dott. Drago era diversa da quella inviata in fotocopia al perito. A questa mancavano alcuni dati presenti invece nella seconda trasmessa al giudice. Come mai? I [illegible] documenti sono [illegible] compilati dal dott. Drago a distanza di otto mesi.

Aidda — Lunedì [illegible] alle 21, all'Unione Industriale, il ministro La Malfa parla sul [illegible] *«Prospettive politico economiche per l'82»*. L'incontro è promosso dalle donne imprenditrici.

Pensioni — L'Inps comunica [illegible] il pagamento delle pensioni di reversibilità (categoria 80), previsto per il giorno 7 febbraio, subirà alcuni giorni di [illegible]. Con successivo comunicato stampa saranno rese note le date di pagamento di dette pensioni, che si prevede [illegible] entro la prossima settimana.

Istituto Gramsci — Oggi [illegible] 9, nella Sala dei Cento a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, convegno organizzato con la Regione sul tema: *«L'industria dei componenti per l'auto nell'attuale crisi»*.

Museo dell'automobile — Domani e domenica, a cura dell'associazione «Suolo e salute» e con il patrocinio della Regione, convegno su *«Agricoltura sana fattore di vita sana»* e mostra-mercato di prodotti agricoli qualificati.

Palazzo Lascaris — Oggi, [illegible] Alfieri 15, convegno su *«L'industria dei componenti per l'auto nell'attuale crisi»* organizzato dall'assessorato al Lavoro della Regione e dall'Istituto di [illegible] ze economiche e sociali Gramsci.

Pci — Stamane, ore 9, al D'Azeglio, via Parini 8, Adriana Se[illegible], della segreteria, discuterà con gli studenti [illegible] polacca. Sullo stesso argomento e sulle realtà dei Paesi dell'Est, in via Chiesa della Salute 47, dibattito.

Piccole, attiva e referenziatissima società operante nel settore [illegible] TEMPO LIBERO COLLEZIONISTICO [illegible] ha incaricati di ricercare, [illegible] quadro di un più organico sviluppo delle sue attività, il

RESPONSABILE

in grado di:
- gestire con mansioni anche di responsabilità commerciale l'IMMAGINE ED IL MARKETING [illegible] beni prodotti e commerciati
- creare nell'ambito degli oggetti realizzati un servizio di VENDITE PER CORRISPONDENZA.

Al candidato, cui sono richieste doti di assoluta serietà, senso commerciale [illegible] organizzativo, viene offerto un inquadramento a livello dirigenziale [illegible] la possibilità, nel medio termine, di [illegible] posizione di DIRETTORE GENERALE.

Assicurando [illegible] massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **citando [illegible] busta e su lettera il Rif. SP 2825, alla:**

PRAXI SOCIETÀ [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La consociata di uno tra i più importanti Gruppi Industriali Italiani impegnata nella produzione di una vasta gamma di prodotti riguardanti la componentistica auto sta [illegible]ando per la propria sede situata nelle immediate [illegible] di Torino un

[illegible] [illegible]

Settore autoricambi

che, alle dirette dipendenze del responsabile marketing, dovrà analizzare e valutare costantemente il proprio mercato tenendone sotto controllo gli specifici andamenti – partecipare alla formulazione del piano annuale di vendita - collaborare alla gestione del piano stesso mantenendo i rapporti sia con i concessionari sia con i servizi aziendali interni – nonché fornire [illegible] proprio contributo di idee [illegible] piano [illegible] [illegible] e incentivazione delle vendite e sul piano organizzativo.

La persona più idonea per la posizione, dovrà avere – età di 25 anni circa – studi medio-superiori, meglio se corredati da corsi di marketing – preferibilmente esperienza di lavoro, anche breve, coerente con la situazione proposta – vivo interesse e motivazioni personali per un'attività in cui sono privilegiati dinamismo fisico ed intellettuale – capacità di analisi e di trattativa – è gradita la conoscenza del francese e/o tedesco. Nel corso dell'inserimento verrà curata l'instaurazione di positivi rapporti interpersonali sia all'interno che all'esterno dell'Azienda.

Questa opportunità risulta di grande interesse sia per il prestigio della Società, sia per le prospettive di sviluppo che la posizione comporta.

Si prega di rispondere entro 10 giorni, per iscritto indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - Progetto n° 6207 - ed allegando un curriculum completo. **Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli inte[illegible].** Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati ritenuti specificamente interessanti.
Indirizzare a: **SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO**

SOA Consulenza in Organizzazione [illegible] Direzione – Associata [illegible] consociata ConsultEur

---

Una media azienda produttrice di calandrati [illegible] PVC con sede in provincia di Vercelli e facente parte di un noto gruppo industriale [illegible] forte espansione, ci [illegible] affidato l'incarico [illegible] ricercare:

Un responsabile manutenzione [illegible] impianti

di 30-40 anni, che abbia maturato nel corso di alcuni anni di attività specifica qualificanti esperienze relative allo studio di nuovi impianti, realizzazione e modifica di attrezzature, adattamenti [illegible]ici; è altresì indispensabile un'esperienza di manutenzione elettromeccanica ed elettronica e una sufficiente conoscenza delle calandre in genere. Inquadramento e retribuzione saranno adeguati alle capacità dimostrate (prog. 303).

Un programmatore [illegible] produzione

di circa 30 anni, che nell'ambito di aziende modernamente organizzate, abbia maturato significative esperienze [illegible] programmazione [illegible] più linee di prodotti; è gradita [illegible] non indispensabile la [illegible] delle problematiche di produzione [illegible] PVC. Inquadramento e retribuzione [illegible] adeguati [illegible] capacità [illegible] (prog. 304).

Per entrambe le posizioni [illegible] sede di lavoro [illegible] a 1 Km dal casello [illegible] Santhià dell'autostrada Torino-Milano. Assicurando [illegible] massima riservatezza, preghiamo [illegible] inviare dettagliato curriculum, citando il numero del progetto d'interesse anche sulla [illegible].

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE – CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 303

DISEGNATORE PROGETTISTA

Una nota azienda torinese di medie dimensioni ci ha incaricati di ricercare una persona di 30-40 anni che abbia maturato qualificanti esperienze lavorative nell'ambito della progettazione di particolari elettromeccanici di grande serie. La posizione, inserita in un settore del servizio progettazione, è di notevole interesse professionale: inquadramento e retribuzione, decisamente incentivante, saranno in ogni caso adeguati alle capacità dimostrate dai candidati.
La sede di lavoro è nella prima cintura Ovest di Torino.
Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum (Prog. 306); assicuriamo a tutti la massima riservatezza.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE – CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 303

SOCIO ACCOMANDATARIO

Un'azienda torinese assai nota ed affermata nella gestione di impianti termici civili e industriali, nel quadro di una generale politica di apertura verso nuovi settori d'interesse ci ha affidato l'incarico di ricercare una persona che sia in grado di impostare e sviluppare una Società con sede in Torino che opererà nel campo della progettazione e installazione di impianti termici e centrali termiche di grande dimensione. La posizione prevista è di socio accomandatario, ed è indispensabile che la persona che cerchiamo disponga di una preparazione tecnica specifica ineccepibile, estesa anche all'applicazione delle nuove metodologie riguardanti il risparmio energetico. La nomina è coperta da segreto professionale. Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il riferimento (prog. 305).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE – CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530 303

Azienda [illegible] medie dimensioni, con sede [illegible] Torino [illegible] facente parte di un dinamico gruppo industriale, [illegible]

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE (IMPIANTI ELETTRICI)

[illegible] quale affidare [illegible] gestione della clientela attualmente esistente e l'incremento [illegible] presenza della Società attraverso opportune iniziative promozio[illegible].

Una precedente esperienza nel settore o in rami affini unita ad una naturale disposizione [illegible] rapporti interpersonali ed una buona preparazione tecnica di base completano i requisiti richiesti.

L'inquadramento e [illegible] retribuzione terranno conto delle reali capacità acquisite.

Ogni ulteriore comunicazione verrà fornita direttamente dal nostro cliente.

Le persone interessate [illegible] pregate di inviare [illegible] analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando [illegible] [illegible] e su lettera il [illegible] SI 2824, [illegible]:**

PRAXI SOCIETÀ DI [illegible] E ORGANIZZAZIONE [illegible] 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante bulloneria viteria in Torino per riorganizzazione forze vendita ricerca

RESPONSABILE VENDITORI PIEMONTE

Si richiede:
- età massima anni 35
- precedente esperienza in analoga posizione
- fattiva esperienza tecnica organizzativa

Si offre:
- inquadramento impiegato con [illegible] [illegible] curato alle capacità
- auto in dotazione

Scrivere dettagliato curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 7413 — 10100 Torino**

Importante bulloneria viteria [illegible] Torino cerca per completamento proprio organico di vendita

RAPPRESENTANTE

Offre: inquadramento Enasarco - consistente portafoglio clienti - anticipi sulle provvigioni ma[illegible].

Scrivere [illegible]
PUBLIKOMPASS 7412 — 10100 TORINO, allegando breve curriculum vitae.

Nota Società di Torino ricerca:

[illegible]STALLATORI DI SISTEMI

Si richiede:
- [illegible] preparazione tecnica di base [illegible] settore meccanico
- esperienza nell'attività di montaggio meccanico di precisione
- attitudine ad allargare la propria esperienza nel campo ELETTRONICO e della PROGRAMMAZIONE
- disponibilità a trasferte, brevi ma frequenti, in Italia ed [illegible]
- gradita la conoscenza della lingua inglese o [illegible].

Inquadramento e retribuzione di sicuro [illegible] [illegible]: [illegible]

Azienda multinazionale operante nel ramo dei beni di largo consumo, ci ha incaricati di ricercare per il SETTORE ESPORTAZIONE:

AREA MANAGER

Si richiede: analoga esperienza maturata per almeno 3 anni, adeguata preparazione nel marketing estero; cultura a livello universitario; perfetta conoscenza della lingua inglese, disponibilità a frequenti spostamenti, età intorno ai 25-35 anni. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca e, in alternativa, francese. La sede dell'Azienda è in Torino. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 2826, alla

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA [illegible] ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria società torinese operante nel settore odontoiatrico ricerca qualificato

VENDITORE

per Piemonte, Liguria e Toscana. Si [illegible] auto propria, residenza Torino o Genova, [illegible] massima [illegible] [illegible] inviare dettagliato curriculum a: [illegible] [illegible] — **10100 TORINO**

[illegible] [illegible]TA' CLIENTI LS2NO4

che, in modo autonomo e con il supporto CED, sia in grado di gestire le problematiche relative a questa importante settore amministrativo, ricerchiamo per primaria Azienda meccanica zona Settimo.
Requisito indispensabile è un'esperienza specifica almeno quadriennale maturata preferibilmente in aziende medio-grandi.
L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive capacità.
Inviare dettagliato curriculum specificando su [illegible] e sul lettera il riferimento LS2NO4, a:

[illegible] C.so Einaudi 55 - 10129 Torino – [illegible] di Consulenza ed Organizzazione Associata [illegible]

Nota industria Torinese ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO LS2805

che provvederà alla stesura del bilancio, alla tenuta della contabilità generale, a cassa e banche, ecc. in modo autonomo, a mezzo CED.
[illegible] di età intorno ai 40 anni, avrà maturato la propria esperienza in piccole o medie aziende a capitale privato, sviluppando [illegible] concretezza, intraprendenza e vasta competenza professionale.
La sede di lavoro è Torino. Inquadramento e retribuzione saranno adeguati alle reali capacità.
Inviare dettagliato curriculum, [illegible] da recapito telefonico, a:

[illegible] C.so Einaudi, 55 10129 Torino – Società di Consulenza ed Organizzazione Associata [illegible]

ANALISTA - PROGRAMMATORE RPG

La ricerca si rivolge a giovani specialisti con [illegible] intorno ai 25-30 anni, dotati di buon livello culturale, che abbiano maturato la loro esperienza possibilmente su elaboratori IBM mod. 34, acquisendo un apprezzabile grado di autonomia operativa. [illegible]stituisce titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio RPG III e del sistema 38 IBM. Per[illegible] possesso dei requisiti richiesti sono previsti interessanti sviluppi professionali che li potranno portare ad occupare la posizione di Capo [illegible] EDP. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 2822, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA [illegible] ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Primaria azienda nazionale leader nel settore degli [illegible] [illegible] la casa ed il tempo libero [illegible]

GIOVANI DIPLOMATI

per incrementare la vendita presso i grandi [illegible]gazzini.

Offresi buona retribuzione, macchina e inquadramento [illegible] legge.

Telefonare 0331/993.108 [illegible] scrivere a:
ORECA - 21041 [illegible] (VA)

INDUSTRIA COMPENSATI ricerca

RESPONSABILE PRODUZIONE

disposto a trasferirsi in Honduras e Panama (America Centrale) per un periodo minimo di 2 anni. Una esperienza specifica nel settore della produzione [illegible] compensati è [illegible] [illegible] stabili[illegible]. Stipendio pagabile in U.S. dollari.

Inviare dettagliato curriculum e referenze professionali a:
PUBLIKOMPASS 5585 — 10100 TORINO

Importante industria grafica torinese ci incarica di ricercare un

CAPO [illegible] FOTOINCISIONE LS 2803

[illegible] pluriennale esperienza e [illegible] conoscenza delle moderne tecnologie [illegible].

Si offrono inquadramento e [illegible] [illegible] sicuro interesse.
L'Azienda che interverrà alla selezione fin dalle [illegible] fasi, assicura la massima riservatezza.

[illegible]re dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il riferimento LS 2803, a:

SIRTEX s.r.l. C.so Einaudi, [illegible] 10129 Torino – Società di Consulenza ed Organizzazione Associata [illegible]

Gruppo leader in Italia per la sua attività di consulenza finanziaria ricerca

OPERATORI FINANZIARI

da inserire quali futuri TITOLARI DI AGENZIA. Si richiede: età non inferiore ai 27 anni e non superiore ai 45, diploma o livello culturale equivalente, interesse e motivazione ai problemi economico-finanziari, disponibilità ad intraprendere un lavoro autonomo ad alto contenuto professionale, capacità di gestire un gruppo di collaboratori. La posizione prevede guadagni molto elevati che sono resi possibili da un programma di formazione continua che si realizza mediante corsi periodici (50 ore di tutto all'anno).
Si prega di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su [illegible] su lettera il Rif. SI 2823, alla

PRAXI SOCIETÀ DI [illegible] [illegible] S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE SOCIETA' DI LEASING, con [illegible] [illegible] TORINO, operante prevalentemente nel settore automobilistico; [illegible] per il potenziamento [illegible] [illegible] agenziale

ASSISTENTE ALLA DIREZIONE PER I PROBLEMI DI SVILUPPO DELLE VENDITE

Il candidato ideale dovrebbe avere:
- [illegible] 28-35
- esperienza: maturata nella vendita nel settore dei servizi finanziari o in quello automobilistico

Sarà particolarmente gradita una buona introduzione nel [illegible] piemontese.
Le condizioni saranno adeguate alle caratteristiche del candidato, e saranno comunque nella fascia medio alta in rapporto alle responsabilità affidate.
I candidati [illegible] dovranno inviare un dettagliato curriculum manoscritto [illegible]
Publikompass 0183 — 10100 Torino.
E' garantita la più assoluta riservatezza.

SOCIETA' [illegible] S.p.A. - DIVISIONE MICROCIRCUITI A [illegible] SPESSO ricerca:

INGEGNERI O PERITI ELETTRONICI PER LABORATORIO PROGETTAZIONE

a) con esperienza biennale in elettronica analogica.
Titolo preferenziale: esperienza in AC/DC DC/DC alta frequenza;
b) con esperienza triennale [illegible] elettronica ANAL./DIGITALE.
Titolo preferenziale: esperienza in microprocessori e software.
E' gradita la conoscenza [illegible] lingua inglese [illegible] tedesca.
Risposte di neolaureati militesenti potranno [illegible] prese in considerazione.
Indirizzare a:
Società NEOHM S.p.A. - Ufficio Personale Via Torino 177 - 10040 LEINI' (Torino)

Gruppo industriale metalmeccanico, dislocato in più unità produttive, cerca:

RESPONSABILI DI SORVEGLIANZA

ai quali affidare il coordinamento di attività [illegible] di uomini addetti al Servizio [illegible] Sorveglianza a livello di Stabilimento.

Requisiti: [illegible] richiesta una specifica esperienza nella conduzione di uomini, un'età orientativa [illegible] 40-45 [illegible] ed è preferenziale la provenienza dall'Arma dei Carabinieri.

L'inserimento è previsto [illegible] impiegato di concetto.

Assicurando la massima riservatezza, si prega [illegible] inviare un dettagliato curriculum, completato possibilmente [illegible] un recapito telefonico, a:
[illegible] 8171 — 10100 TORINO

UNA SOLIDA E DINAMICA AZIENDA [illegible] nota per l'elevato livello qualitativo dei suoi prodotti [illegible] leader del suo mercato, ricerca un:

VENDITORE TECNICO JOLLY

per: [illegible] Centro/Nord Italia

IL CANDIDATO IDEALE, massimo 30 anni, avrà maturato un'esperienza [illegible] almeno [illegible] anni nella vendita di prodotti [illegible] [illegible] industriale (ad esempio: PICCOLA UTENSILERIA, PNEUMATICI, VERNICI, ecc.) e avrà [illegible] spiccata predisposizione a trattare prodotti di buon contenuto [illegible].

Saranno comunque presi [illegible] considerazione anche candidati provenienti DALL'ASSISTENZA TECNICA AI CLIENTI. [illegible] sarà responsabile [illegible] [illegible] portafoglio clienti, già acquisito, composto da aziende metalmeccaniche [illegible] commercianti specialisti.

[illegible] **POSIZIONE** offre [illegible] regolare inquadramento sindacale, un completo [illegible] spese, automezzo, una retribuzione articolata (stipendio più incentivi) di sicuro interesse con possibilità di ulteriori incrementi e un addestramento tecnico e commerciale d'avanguardia che costituisce [illegible] base di [illegible] [illegible] professionale.

[illegible] richiede totale disponibilità [illegible] continui trasferimenti in tutto il territorio nazionale [illegible] a prolungate [illegible] [illegible] propria sede [illegible] residenza. In considerazione di ciò [illegible] previsto nel [illegible] dell'anno un adeguato numero di giorni di riposo retribuiti.

Residenza: Torino [illegible] provincia.

Inviare dettagliato curriculum a: **STUDIO [illegible] - Via Valeggio 41 - 10129 [illegible]**

I dipendenti sono [illegible] corrente dell'annuncio

AFFERMATA [illegible] NAZIONALE cerca

AGENTE DI VENDITA

per la distribuzione presso gli ateliers [illegible] le boutiques delle proprie collezioni tessuti e abbigliamento alta moda per uomo e signora.
Zona di attività: **PIEMONTE e LIGURIA**

La qualità del prodotto ed i sistemi di distribuzione richiedono esperienza [illegible] vendita [illegible] qualche anno, anche non maturata nel settore specifico, e la capacità di trattativa [illegible] buon [illegible]llo.

La licenza di scuola media superiore sarà considerata titolo preferenziale.

[illegible] offre [illegible] livello retributivo iniziale [illegible] sicuro interesse, con ottime prospettive future e l'inserimento in un'azienda moderna in continuo sviluppo.

Inviare [illegible]gliato curriculum a:
Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

OPERATORI FINANZIARI

da inserire in posizioni [illegible] indiscutibile importanza e prestigio nell'area di TORINO

Si richiede: buon livello culturale, maturità [illegible], interesse e motivazione ai problemi economici finanziari, disponibilità [illegible] lavoro autonomo, [illegible] capacità d'instaurare positivi rapporti ad alto livello, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Età minima 25, max 38.

Si offre: elevati guadagni che [illegible] collocano ai più alti livelli del mercato, periodo di formazione integrato [illegible] successive fasi d'aggiornamento, inquadramento nel contratto Enasarco, un programma di sviluppo di carriera nel management [illegible] breve medio termine, immagine professionale di rilevante interesse.

Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 6613 — 10100 [illegible]

Venditore - Titolare di Zona

apparati di comunicazione
zona operativa: Piemonte e Valle d'Aosta

in possesso di una effettiva e valida esperienza di vendita, anche se maturata in altri settori merceologici, assume una importante Società, filiale italiana di un Gruppo internazionale, che opera in posizione di leader con una gamma di apparecchiature che sono all'avanguardia nel campo della comunicazione e che trovano largo impiego nelle aziende, comunità, ospedali e altri luoghi dove operano persone dislocate in larghi spazi.
Il Candidato, 26/32enne, "Venditore professionista", gestirà e svilupperà le vendite presso la clientela esistente e quella potenziale. Un training iniziale, seguito da periodici corsi sulle tecniche più aggiornate di vendita, uno stipendio fisso, integrato da incentivi e premi, il rimborso totale delle spese, l'autovettura (anche per uso personale), reali prospettive di carriera, costituiscono i punti più qualificanti di questa interessante opportunità professionale. I colloqui selettivi si svolgeranno a Torino.
Si assicura la più assoluta riservatezza: nessuna informazione verrà trasmessa senza consenso scritto del Candidato. I Candidati prescelti per un primo colloquio informativo saranno convocati entro 20 gg. Inviare particolareggiato curriculum, a mezzo espresso, indicando assolutamente recapito telefonico e riferimento a:

studio ferdinando rosenthal
[illegible] e selezione del [illegible] in Italia ed Europa
20129 Milano - via Amedeo d'Aosta, [illegible] - Tel. (02) 222 054 - 208 256
14 ANNI DI SELEZIONI PERSONALIZZATE A MISURA D'AZIENDA

![AgipCarbone]

AgipCarbone

L'AGIP Carbone, società del gruppo ENI, per potenziare le proprie strutture preposte allo studio e coltivazione di giacimenti carboniferi in Italia ed all'estero ricerca:

INGEGNERI MINERARI

che abbiano maturato una significativa esperienza, nel campo specifico od in analoghi; di almeno [illegible] anni in una delle seguenti attività:

- Ingegneria dei giacimenti
- Tecniche [illegible] coltivazione
- Pianificazione della produzione
- Valutazione dei giacimenti
- Gestione e conduzione di miniere.

E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità [illegible] risiedere, per contenuti periodi, all'estero.

La sede di lavoro è Milano.

Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a:
AGIP Carbone S.p.A.
Direzione personale e organizzazione
Viale Liguria n. 24 - 20143 MILANO

Un'azienda commerciale [illegible] opera prevalentemente in [illegible] regionale e tratta una [illegible] completa di macchine utensili, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE VENDITORE MACCHINE UTENSILI

La provenienza dal settore specifico ed il diploma di perito industriale sono condizioni preferenziali, ma non irrinunciabili.

[illegible] invece [illegible] [illegible]pensabili le caratteristiche personali di concretezza, serietà, grande volontà, [illegible] e facilità [illegible] rapporti umani, ed una conoscenza dell'ambiente industriale derivante [illegible] precedenti esperienze di vendita (attrezzature o utensileria, materiali per l'industria, ecc.).

Inquadramento e retribuzione [illegible] adeguate alle reali capacità [illegible] candidato e comunque [illegible] [illegible] incentivare candidati qualificati.

Scrivere dettagliato curriculum [illegible] il riferimento [illegible] a:

tecnes Organizzazione Aziendale Via Andrea Doria, 7 TORINO - Tel. 531.947

POS. A: Azienda elettromeccanica leader nel settore, operante sul mercato della componentistica per auto, cerca [illegible] propria unità produttiva

«RESPONSABILE DI STABILIMENTO»

Il candidato ideale avrà una esperienza pluriennale nella posizione, una approfondita [illegible]scenza nel [illegible] elettromeccanico.
La posizione risponde direttamente [illegible] direttore di fabbricazione ed è [illegible] sicuro interesse per [illegible] candidato disposto [illegible] inserirsi in un contesto dinamico.

POS. B: L'azienda ricerca un

«CAPO REPARTO»

[illegible] una esperienza pluriennale nella tecnologia motori elettrici [illegible] piccola potenza.
Il candidato dovrà inoltre [illegible] esperienza [illegible] conduzione di personale ed [illegible] abituato ad operare [illegible] un contesto aziendale organizzato su più linee di produzione.

Scrivere **Publikompass 328 — 10100 Torino.**

SE LEI [illegible] I RAPPORTI UMANI

se ha un'età compresa tra i 32 ed i 50 anni, se possiede una spiccata personalità, se [illegible] una notevole esperienza nel campo della vendita, se è determinato a fare carriera e [illegible] un'auto propria ed è disp[illegible]ibile rapidamente,

LEI E' IL FUNZIONARIO DI VENDITA CHE CERCHIAMO

per trattare esclusivamente [illegible] i titolari delle piccole e medie aziende [illegible] offrire i nostri servizi, in una zona delimitata [illegible] PIEMONTE.

L'inquadramento al 1° livello contratto commercio ed un sistema retributivo (oltre al rimborso [illegible] a piè di lista) articolato con fisso, incentivi e premi di vendita, Le consentirà:
UN GUAD[illegible] ALTAMENTE SUPERIORE ALLA MEDIA.

Si invitano i candidati a telefonare oggi 5 febbraio 1982, dalle ore 9 [illegible] [illegible] 19, all'Hotel Sitea di Torino (Tel. 011/530.512 chiedendo del signor Sirchia.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.
Società di origine belga, leader in Europa [illegible] 1955, che si occupa di consulenza ed organizzazione aziendale
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.p.A.
P.zza A. Cantore, [illegible] - [illegible] MILANO

Grugliasco, dibattito in Consiglio comunale

Sul piano regolatore sono tutti d'accordo

Prevede uno sviluppo della città dagli attuali 35 mila a [illegible] mila abitanti in dieci anni con ampio spazio per l'edilizia

Cercando di dimenticare per due giorni la crisi di giunta che da tre mesi travaglia la maggioranza pci, psi [illegible] psdi, il Consiglio comunale di Grugliasco si è riunito in due sedute per approvare, con altre 95 delibere, il nuovo piano regolatore della città. [illegible] variante al piano, presentata dall'assessore all'Urbanistica Piero Capussotto, è stata approvata all'unanimità, ma i rapporti tra gli alleati di giunta si sono rivelati molto tesi.

Nel [illegible] seconda serata c'è stato [illegible] momento in cui [illegible] maggioranza si è sfasciata. In una votazione i comunisti sono stati isolati. L'argomento, presentato [illegible] democristiano Ramella, riguardava l'elezione [illegible] un membro della minoranza nel Consorzio di depurazione delle acque dei Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli. La dc proponeva che fosse votato un suo rappresentante; il [illegible] si opponeva. Vista l'impossibilità [illegible] raggiungere un accordo, il capogruppo democristiano, De Marco, chiedeva un rinvio al quale aderivano psi, dc e msi (18 voti, astenuti i socialdemocratici) e i comunisti, [illegible] soli 17 voti a disposizione, venivano messi in minoranza.

L'episodio scatenava la reazione [illegible] alcuni consiglieri del pci, che abbandonavano l'aula accusando gli alleati di giunta [illegible] *«scarsa coerenza politica»*. Il sindaco Ferrara sospendeva il consiglio per dieci minuti. Alla ripresa dei lavori era accettata la proposta dell'assessore Serra (psi) di proseguire i lavori per votare il piano regolatore e rimettere in discussione l'argomento contestato alla fine della se[illegible]a.

Redatto in tre anni di lavoro dall'assessorato all'Urbanistica con la collaborazione [illegible] tutte le forze politiche, compresa la dc, il piano sostituisce quello varato nel 1963. Prevede nei prossimi dieci anni un aumento della popolazione, che ora è di 35 mila abitanti, a 54 mila abitanti, dando largo spazio allo sviluppo edilizio pubblico e privato, agli insediamenti produttivi, al terziario e alle aree verdi.

«Questo documento — ha detto il suo estensore — *interpreta l'evoluzione sociale di Grugliasco e dà alcune risposte ai grandi problemi non ancora risolti. Inserito nel piano di sviluppo regionale e nel piano territoriale di coordinamento del comprensorio, favorirà [illegible] crescita civile e lo sviluppo equilibrato della città»*.

Dopo l'esame delle 120 [illegible] servazioni, i consiglieri democristiani Barricada e Marta, nell'esprimere il voto favorevole [illegible] del loro partito sul documento, hanno dichiarato: *«La dc approva [illegible] variante organica al piano regolatore in quanto è stata redatta con il consenso e la collaborazione del nostro partito. Alcuni degli obiettivi che la dc va perseguendo da oltre dieci anni sono stati raggiunti, tra questi la soluzione abitativa per il centro storico e l'introduzione di regolamenti che permettano uno sviluppo urbanistico adeguato [illegible] esigenze della città»*.

Dopo alcuni altri interventi, il voto. Tutti i partiti presenti hanno detto «sì» [illegible] [illegible] piano regolatore, fatto mai [illegible] a Grugliasco. Ha commentato il sindaco Angelo Ferrara: *«Spero che questa collaborazione unanime prosegua nel futuro [illegible] sempre maggiore assiduità e [illegible] ogni problema. Il piano [illegible]golatore approvato ha come punto fondamentale la salvaguardia del territorio»*.

[illegible] — Nell'ambito [illegible] stagione culturale promossa dall'assessorato competente, lunedì, ore 21, presso il Teatro Carajno di piazza Martiri della Libertà, andrà in scena lo spettacolo teatrale «La scuola delle mogli» di Molière, interpretato dalla compagnia di Mario Scaccia.

Orbassano: [illegible] per giovani coppie

Sino [illegible] [illegible] febbraio l'ufficio casa del Comune di Orbassano riceve le domande per l'assegnazione di alloggi riservati a giovani coppie già residenti nella città.

Gli appartamenti, nove in tutto, sono in fase di completamento in strada Piossasco e saranno ultimati entro l'autunno. [illegible] alloggi fanno parte di un gruppo [illegible] 54 costruiti dal Consorzio Intercomunale Torinese con i fondi della legge 25.

Possono aspirare all'assegnazione di un alloggio le coppie che hanno contratto matrimonio dal 22 febbraio '79 ad oggi e quelle che prevedono di unirsi entro il prossimo giugno.

Ad Orbassano, inoltre, in questi giorni, sono stati posti in vendita, a prezzi convenzionati, 112 appartamenti (44 dei quali costruiti con i finanziamenti della legge 457 e i restanti con fondi Cee) [illegible] varie dimensioni, tutti localizzati [illegible] via Volvera.

Iniziative del Comune

Primavera di sport a Nichelino

Organizzati corsi di ogni tipo specie per i giovani

«Sport è salute. Sport è cultura. Sport è partecipazione». Con questo slogan l'amministrazione comunale di Nichelino ha dato inizio ad una campagna per potenziare tutto il settore sportivo.

L'assessorato alla cultura, sport e tempo libero ha organizzato, in collaborazione con gli enti di promozione sporti[illegible] vari corsi [illegible] specializzazione indirizzati a tutte le fasce [illegible] età, [illegible] bambini agli anziani. Le attività sono: ginnastica formativa-ritmica ed artistica; corsi di preparazione alla danza; corsi di nuoto, pallacanestro, pallavolo, tennis, judo, karatè, yoga, boxe.

«Per tutti i corsi — dice l'as[illegible] Vincenzo Fragomeni — *[illegible] prevedono momenti di valutazione [illegible] loro adeguatezza in collaborazione [illegible] utenti, genitori, istruttori, organi collegiali della scuola e membri della consulta sportiva»*.

Lo scopo è duplice, secondo l'assessore: *«Lo sviluppo fisico dei giovani, [illegible] soprattutto creare interessi che li strappino alla solitudine e impedi[illegible] loro [illegible] cadere vittime della droga»*.

I corsi comprendono due lezioni alla settimana; si svolgeranno gare [illegible] campioni internazionali e una «gran festa dello sport» a fine giugno. All'atto dell'iscrizione dovrà essere presentato il certificato medico [illegible] idoneità fisica, rilasciato gratuitamente dal proprio medico curante.

Per la verifica in Provincia

Tensione e litigi nella maggioranza

Il presidente Maccari lamenta che «la conflittualità abbia [illegible] una forma patologica»

Attività a rilento, [illegible] non paralisi, per la Provincia dove è in corso [illegible] verifica nella maggioranza socialcomunista. I lavori del Consiglio, che già hanno registrato una sospensione, continuano a subire le conseguenze della tensione pci-psi. Anche l'ultima seduta è [illegible] consumata in gran parte sugli interventi [illegible] diversi gruppi sulla verifica, lasciando poco spazio all'attività deliberativa.

Arrigo (pli), Boetti (msi), Francisco (pri) e Martina (dc) hanno *«chiesto notizie»* sui rapporti in giunta. [illegible] presidente Maccari, in [illegible] risposta molto diplomatica, ha affermato [illegible] ad un terzo della legislatura si [illegible] a [illegible] svolta; non ha negato [illegible]*ti di tensione»* ed ha lamentato che la *«conflittualità»* abbia assunto talvolta [illegible] forma *«patologica»*.

Martina, dichiarandosi insoddisfatto, ha attaccato [illegible] giunta, ma in particolar modo i comunisti (e l'assessore al personale per primo) dicendo che la verifica, a 17 mesi dall'insediamento, è fallimenta[illegible]: c'è un litigio continuo, disistima reciproca, tensione. Ha concluso chiedendo ai [illegible]cialisti di *«spingere un po' più in là la verifica»*.

Sabbadini (pci) ha detto che è in corso [illegible] chiarimento ed ha ripetuto le tesi del suo partito sul bilancio (che va razionalizzato), sulla produttività (miglior utilizzazione [illegible] risorse e personale), sul coordinamento con la Regione ed i Comuni.

Mussano (capogruppo psi) ha riassunto, in un intervento che è apparso singolarmente duro, i motivi che hanno portato il suo partito a chiedere la verifica politica (*«le grane interne le avremmo risolte da soli»*) s[illegible] ruoli dell'ente e [illegible] modi di portare avanti la vita amministrativa.

Una replica a socialisti e democristiani è venuta [illegible] comunista Virano che ha tenuto a sottolineare [illegible] la maggioranza pci-psi non [illegible] [illegible] mettere in discussione (*«Abbiamo profondi, radicati e vitali interessi»*). Ha sottolineato l'inserimento strumentale della [illegible] che strizza l'occhio ai socialisti ed ha negato, a questi ultimi, [illegible] paternità della verifica.

Progetto fognatura approvato a Susa

Gli amministratori di Borgone di Susa hanno approvato il progetto del primo tronco di fognatura. L'importo di spesa è [illegible] 250 milioni e dovrebbe servire [illegible] 800 abitanti della zona Sud della cittadina. [illegible] tempo di realizza[illegible] sarebbe di [illegible] mesi. In attesa della costruzione del depuratore generale, le [illegible] verranno fatte defluire nella bealera Molino attraverso un impianto [illegible] vasche.

Manifestano i lavoratori del Canavese

In piazza a Forno per l'occupazione

Crisi senza precedenti in una zona ad alto livello industriale e con tecnologie d'avanguardia

Forno Canavese, capitale dello stampaggio a [illegible] degli acciai, centro [illegible] una zona con elevatissimo livello [illegible] industrializzazione, soffre [illegible] modo particolare l'attuale crisi, mentre la situazione [illegible] pare destinata a miglioramenti immediati e le preoccupazioni delle migliaia [illegible] addetti del settore non fanno che [illegible]mentare.

Domani mattina i lavoratori delle fabbriche della zona si ritroveranno in paese per una manifestazione [illegible] sostegno dell'occupazione, messa in pericolo negli ultimi mesi da un periodo di crisi [illegible] precedenti. I problemi sono urgenti, gli imprenditori lottano per una diminuzione dei costi energetici e delle materie prime, unita ad una contemporanea politica di facilitazione nei crediti.

Sono questi gli elementi negativi che hanno posto fine al miracolo produttivo del Canavese vanificando tecnologie avanzatissime, senz'altro tra le migliori.

La crisi sta assumendo aspetti drammatici alla Giacoletto, 80 dipendenti, metà [illegible] quali in cassa integrazione da luglio. *«Cassa integrazione che [illegible] viene però erogata perché l'azienda [illegible] [illegible] conti in sospeso con l'ente previdenziale* — dicono i lavoratori —. *Per quelli che sono rimasti [illegible] azienda, invece, devono ancora essere pagati parte degli stipendi di dicembre e gennaio e della tredicesima»*.

«Una situazione che sarebbe sopportabile — spiega Bru[illegible] Sanzone, della Fim — *soltanto [illegible] ci trovassimo di fronte a concrete possibilità di ripresa o a garanzie di [illegible] risoluzione dei debiti della proprietà. Garanzie che nell'ultimo incontro non abbiamo ottenuto»*.

Tutti a scuola di teatro

Per 4 mesi [illegible] insegnanti delle scuole materne, elementari e medie inferiori di Cuorgnè e le puericultrici dell'asilo nido torneranno a scuola. I loro maestri saranno i componenti della cooperativa [illegible] Svolta [illegible] Torino, che, aderendo ad una richiesta dell'assessorato alla Cultura, hanno accettato di dar vita a un laboratorio teatrale.

I corsi saranno divisi [illegible] due parti, quella rivolta appunto agli insegnanti e quella per tutti gli appassionati del teatro curiosi di conoscere i tanti piccoli segreti che stanno alla base dell'attività sul palcoscenico.

Sarà anche diversa l'impostazione dei corsi: *«L'insegnante deve innanzitutto avere la possibilità [illegible] trasmettere quanto appreso [illegible] bambini, e a questo scopo sarà rivolta la sua preparazione* — dice Giuseppe Giorza, uno degli organizzatori del laboratorio — *mentre gli altri partecipanti potranno anche spaziare in campi diversi, ad esempio dai problemi delle luci a quelli della amplificazione»*.

Altre «materie» di insegnamento saranno il mimo, la clowneria, la scenografia, la regia, la manipolazione dei materiali per creare maschere o oggetti di scena. Al termine dei corsi, ai quali prenderà parte anche il professor Morteo, docente di storia del teatro, chi vorrà proseguire potrà iscriversi ai laboratori regionali.

Ridussero il giovane in fin di vita a pugni e calci

Presi i feroci aggressori dello studente di Settimo

Sono due teppisti di 22 e 24 anni, uno di loro è pregiudicato: avrebbe organizzato il [illegible] perché voleva rientrare nel «giro» dei duri

I picchiatori che il [illegible] gennaio scorso, a Settimo, ridussero in fin [illegible] vita lo studente Gilberto Rancan, [illegible] anni, via Castiglione 18, sono stati arrestati dai carabinieri. Sono Domenico Paparo, 24 anni, di Settimo, e Gioacchino Gambino, [illegible] anni, via Biata 39, Chivasso, pregiudicato, bloc[illegible] il 30 gennaio a Champoluc (Val d'Aosta) durante l'assalto ad un negozio [illegible] alta moda.

Entrambi sono stati accusati di tentato omicidio per [illegible] feroce aggressione al giovane, che è [illegible] ricoverato al Cto [illegible] sue condizioni [illegible] in via [illegible] miglioramento). L'episodio avvenne davanti ad un bar di via Asti, non lontano dalla caserma dei carabinieri.

Il Rancan arrivò con la sua «500» ma non ebbe tempo [illegible] scendere dalla vettura: due giovani — scesi da una Mini Minor — lo aggredirono. Venne colpito a calci e pugni, e lasciato svenuto sull'asfalto, sotto la pioggia.

Quando Gilberto Rancan venne soccorso apparve subito in gravi condizioni, con frattura del [illegible] e coma profondo. Al Cto [illegible] sottoposto ad una lunga operazione, che durò sei ore. Ma i medici riuscirono a strapparlo [illegible] morte. L'episodio ebbe larga eco a Settimo e venne subito inquadrato nell'ambiente della droga.

Evidentemente [illegible] Rancan aveva dei contatti con i suoi aggressori. Il [illegible] Uno di questi, il Gambino, [illegible] uscito dal carcere proprio nel novembre scorso. Secondo i carabinieri guidava lui stesso l'auto al momento della spedizione punitiva contro lo studente: sembra che il pregiudicato volesse rientrare nel giro dei «duri» di Settimo ed abbia preparato il pestaggio contro Rancan per guadagnare prestigio.

Muore d'infarto facendo il bagno

Un uomo di 61 anni è morto, nella sua abitazione, mentre faceva il bagno. E' Luigi Beccari, abitava in via Boccherini 38. L'altra mattina, mentre era nella vasca, si è sentito male; ha avuto ancora la forza di invocare aiuto. Inutile ogni soccorso della moglie, Alba Busatti, e dei vicini.

★ In preda ad una crisi depressiva, Flavio Canuto, [illegible] 28 anni, abitante in corso Peschiera 355/8, si è impiccato [illegible] un pomello dell'armadio della sua [illegible] [illegible] letto.

Morta a 73 anni Adelaide Forno

E' morta, a 73 anni, Adelaide Forno, socia fondatrice dell'Aidda (Associazione imprenditrici donne dirigenti d'azienda) e membro del consiglio di amministrazione della Lavazza. Nella stes[illegible] [illegible] era stata [illegible] sunta nel 1937.

Dotata di notevoli capacità, divenne presto [illegible] [illegible]ministrazione e contabilità e anche responsabile del servizio import-export, finché negli Anni '60 raggiunse il vertice di [illegible] carriera ottenendo la [illegible] di amministratore dell'azienda. Nel '72 entrò a far parte del consiglio [illegible] amministrazione, nel quale rimase fino al '74.

Adelaide Forno, proprio quando riuscì a ricoprire il ruolo di dirigente, decise di mettere la sua esperienza a disposizione di altre donne e di lavorare insieme per migliorare il ruolo femminile nell'ambito sociale e imprenditoriale; nel 1961, [illegible] altre amiche, fondò l'Aidda, che ben presto divenne un'associazione nazionale di primo piano.

Adesso anche Settimo ha il [illegible] «paniere»

Aperto il centro commerciale [illegible] via Cena, un supermercato e otto negozi: «Prezzi competitivi»

E' in funzione a Settimo il centro commerciale comunale [illegible] via Cena, al Borgo Provinciale. Inaugurato dal sindaco Gravero e dall'assessore al Commercio Arrotini, la struttura dispone di un supermercato del tipo «discount», dove sono in vendita prodotti di largo [illegible], non deperibili, [illegible] otto negozi specializzati: macelleria, [illegible]ne equina, pescheria, formaggi, frutta e verdura, panetteria e pasticceria, bar e cibi cotti, casalinghi.

Il centro, finanziato in gran parte dalla Regione (costo 650 milioni) è affidato in gestione ad un gruppo di operatori commerciali che hanno accettato la vendita a prezzi controllati. *«La nostra iniziativa* — [illegible] detto l'assessore Arrotini — *vuol essere un primo contributo alla lotta al carovita. [illegible] media i prodotti [illegible] prima [illegible] in vendita al centro costano il 15 per cento in meno dei prezzi praticati dagli altri negozi della città. Sono prezzi competitivi anche rispetto al mercato di Porta Palazzo a Torino, dove moltissime massaie di Settimo sono solite fare la spesa il [illegible] bato»*.

Arrotini ha concluso: *«Se il nostro esperimento avrà successo, estenderemo l'iniziativa anche agli altri tre quartieri. Entro l'anno apriremo [illegible] supermercato in via Milano e poi un altro centro commerciale al Borgo Nuovo»*.

Per l'apertura del centro il Comune ha preparato [illegible] pri[illegible] *«operazione paniere»*, che comprende una ventina [illegible] prodotti alimentari il cui prezzo è stato determinato tenendo conto dei soli «ricarichi», e cioè dei costi di gestione: *«Rimarranno stabili* — dice il rag. Pane dell'Ufficio Commercio — *fino [illegible] quando non varieranno i prezzi all'ingrosso che il commerciante documenterà con regolare fattura»*.

Nel paniere si trovano, tra l'altro, pasta Barilla 690 lire il Kg, riso Maratelli 5 Kg 4490 lire; olio [illegible] semi di mais 2140; olio d'oliva [illegible] 3260; coscia [illegible] secondo taglio 9050; vino Folonari rosso 690 il litro, caffè Lavazza Oro macinato 200 gr 1600; piselli in scatola [illegible] gr 530; fustino detersivo Di[illegible]n 8200 lire; Fontal e gorgonzola [illegible] il Kg; grana padano 8580 il Kg; Emmenthal 6500 lire.

Per impedire [illegible] [illegible] provincia [illegible] basta dire che costa troppo

Il sindaco di Ivrea Roberto Fogu sostiene che soltanto i canavesani potranno valutare la necessità [illegible] una struttura autonoma

Il Senato dovrà presto affrontare l'esame di un disegno [illegible] legge per la costituzione della provincia [illegible] Canavese? La risposta si avrà a marzo a conclusione di un convegno che il psi organizzerà [illegible] Ivrea con l'intervento di tecnici e amministratori e dirigenti del settore degli enti locali.

Se dal convegno emergeranno elementi e volontà per costituire la famosa provin[illegible], sarà il senatore Bozzello, sindaco [illegible] Castellamonte, a promuovere il dibattito parlamentare *«per consentire alla nostra realtà socio-economica [illegible] avere [illegible] efficiente ed adeguato strumento amministrativo vicino ai problemi e alle istanze di partecipazione democratica dei nostri cittadini»*.

Nel dibattito che si è aperto [illegible] [illegible] reazioni diverse e [illegible]trastanti. Taluni hanno dichiarato solidarietà al Comitato promotore, altri hanno fatto riferimento ad [illegible]ze lontane nel tempo e nel luogo per dire «no».

«Il problema delle province è vivo e attuale — sostiene Bozzello — *e questa è l'occasione per discuterne. Se non [illegible] facciamo [illegible] riforma dell'ente intermedio va avanti senza di noi. Dare tutto per scontato è un segno di immobilismo che noi socialisti non siamo disposti ad accettare; poniamo [illegible] problema con disponibilità ed attenzione verso qualunque posizione seria e motivata che le forze politiche e sociali sappiano esprimere»*.

Anche il sindaco di Ivrea Roberto Fogu ha affermato che il momento è propizio per una discussione sulla possibilità che il Canavese disponga di una propria struttura amministrativa a livello intermedio. Ha aggiunto: *«L'affermazione che non bisogna fare province perché "costa" è debole e insufficiente; non è dimostrato che costituire e gestire la "macchina" amministrativa di una grossa provincia [illegible] quella di Torino, accresciuta in queste ipotesi di nuovi compiti e funzioni, costi meno che gestire due province più piccole»*.

Secondo il sindaco di Ivrea dovranno quindi essere i canavesani, le forze politiche e sociali, gli esperti, a valutare se è necessaria una struttura intermedia autonoma per meglio adeguare l'azione dell'amministrazione pubblica.

Musica insieme

Il Gruppo «Fraterna solidarietà» costituito da persone della terza età, ha organizzato per domani, inizio ore 15,30, un concerto nella sede dell'Oratorio S. Luigi, in via Ormea 4. Saranno eseguite musiche di Denza, Tosti, Verdi, Silea, Mozart e Puccini. Parteciperanno Martina Balzani soprano, Silvio Scapaticci e Fernando Pratesi tenori, Renato Falcone basso. L'ingresso è libero.

Questione polacca dibattito a Pianezza

Nell'aula consiliare [illegible] Pianezza è proseguito ieri il [illegible]minario di studio promosso da studenti e insegnanti dell'Istituto tecnico agrario sta[illegible] [illegible] tema: *«La questione polacca all'interno della situazione europea»*. Le lezioni, aperte alle cinque classi della scuola, intendono rispondere a una *«esigenza di maggiore e più approfondita visione delle cause che hanno portato a tale situazione»*.

IL FATTO: successo di Andrjusha al Circo di Mosca

Quel piccolo cosacco

Andrjusha durante le sue spettacolari acrobazie sul cavallo

Lei è ■ bella donna dagli occhi tartari e, ■ microfono, presenta le attrazioni ■ italiano. Lui è un ragazzino ■ capelli color ■ grano e, nel finale, ■ acrobazie in equilibrio su ■ cavallo. Sono la bella Goulsim ■ il piccolo Andrjusha, due artisti del Circo ■ Mosca che in questi giorni si esibisce sotto la cupola del Palasport.

Due storie diverse. Capelli neri e lisci, abito lungo ■ raso rosso, con spacco mozzafiato, Goulsim è ■ ■ Alma ■ nel Kazakhstan: *«Al confine con la Cina, nel paese dei missili spaziali. Ho studiato all'Istituto di arte drammatica di Mosca, poi nel '79 mi ■ trasferita a Milano. Mi hanno chiesto di fare l'interprete sul palcoscenico per il Circo ed ho accettato volentieri. Ho sempre lavorato in cinema e teatro, ma questa è la prima volta che vivo l'esperienza del circo»*.

Andrjusha ha ■ anni ed ■ un vero cosacco: arriva dal Kuban, una regione del Sud della Russia ■ si affaccia sul Mar Nero.

Occhi azzurri, viso paffuto e serio, da ometto racconta di sé: *«Sono nato in una stanitsa, un villaggio cosacco. Quando ■ sette anni i genitori mi hanno mandato da mio ■ Yurij Merdenov per diventare un bravo gighit»*.

«Gighit è chi fa volteggi a cavallo — spiega molto professionalmente — *e la gighitovka, di cui zio Yurij è maestro, ■ l'arte di fare acrobazie a cavallo: ■ una specialità della nostra gente»*.

■ ■ anche quella di cui danno ■ saggio nel finale dello spettacolo i cavalieri cosacchi, quando irrompono in pista ■ cavalli neri, colbacco e mantelli neri sulle spalle. Con ■ ■ anche il piccolo Andrjusha ■ fa un «a solo» applauditissimo.

Lui ■ soddisfatto: *«Mi piace la vita del circo, ■ senza ■ nostalgia di casa: quando sono in ■ torno dai genitori»*.

s. t.

Protestano gli amici della musica

Le associazioni di cultura ■ del Piemonte e della Valle d'Aosta ■ sono riunite nei giorni ■ in occasione di un convegno regionale. ■ ■ «Amici del Regio», in particolare, fanno notare che a seguito di questo incontro sono em■ interessanti conclusioni fra cui l'invito al■ ■ politiche a varare ■ tempi brevi la legge di riforma delle attività musicali.

E' stata inoltre deliberata la costituzione ■ ■ organi■ regionale che avrà il compito di promuovere e rea■ gli scopi dell'associazionismo musicale. Dopo il convegno le associazioni hanno ■ l'esigenza di una costante pluralità della produzione ■ non soltanto ■ torinese ma anche piemontese e, in questa ottica, hanno invitato «le forze politiche sociali e culturali della ■ e della Regione ■ impegnarsi ■ le strutture musicali della ■ ■ soltanto vengano mantenute, ma anzi rafforzate e potenziate».

E ciò, ■ il comunicato, «a difesa di un glorioso patrimonio artistico e culturale, privilegio in■ della nostra regione».

Paolo gorgheggia come ■ soprano

Paul Tezel ■ un giovane ragazzo nato nel Suriname, l'ex Guyana olandese con una singolare qualità: canta da soprano, pur essendo di sesso maschile. Mercoledì sera al Cambridge Centre di ■ Ponsa ■ è esibito in un concerto accompagnato ■ flauto dolce ■ Elisabetta Di Suni e al clavicembalo da Teresina Mancilla: il soprano ha cantato arie di Torelli, Carissimi, Caccini, Purcell e Haendel.

«La musica ■ la mia vita — *dice Tezel* — la mia voce non è in falsetto: la laringe e le corde sono strutturalmente simili a quelle femminili, lei stesso può notare che non ho ■ pomo ■ Adamo». *Tezel ha studiato in Olanda ■ il baritono Max von Egmond, grazie ad una borsa di studio del governo olandese e ha completato gli studi presso ■ prestigioso Royal College of Music a Londra.*

Si trova attualmente in Italia per una ricerca sulla musica cantata da castrati. «Il vostro paese — *spiega Tezel* — è il luogo ■ cui per tre secoli dominava la musica scritta appositamente per essere cantata da individui asessuati; in Inghilterra questa tradizione viene continuata, qui, invece mi pare sia ■ abbandonata».

Paul Tezel ■ perfettamente conscio di possedere un dono musicale straordinariamente singolare, reso ancora più raro se si pensa che provenendo da un piccolo paese come il Suriname, le probabilità per un tale fenomeno sono ancora minori. «Non posso certo cantare Verdi e Puccini — *conclude divertito* — ma altri musicisti ■ Mozart, Haendel, Vivaldi, Scarlatti, Bach sono adatti alla mia voce: attendo scritture».

r. g.

Paul Tezel

Un centro che accoglie cineamatori

Per gli appassionati di cinema ■ passo ridotto e per coloro che si interessano alla comunicazione visiva ■ nata una nuova associazione culturale. Si chiama *«Centro Cultura dell'Immagine»*, opera in collaborazione con l'as■ per il Turismo, lo sport e la gioventù del Comune, e ha sede nei locali del Teatro Nuovo (è stata riservata al Centro la «Saletta Off», completamente rinnovata).

Domani, serata inaugurale: alle ventuno sarà proiettato il film *«Ecce Nanni»*, realizzato ■ presidente della Federa■ italiana cineclub, Giorgio Garibaldi, utilizzando spezzoni del film che Nanni Moretti girò prima del grande successo di «Ecce Bombo».

Nanni Moretti, per diversi anni dilettante e ora regista di successo, ■ un po' la bandiera dei cineamatori italiani. *«Ecce Nanni»* apre una rassegna di film non professionali che verranno proiettati ogni venerdì sera, fino ad aprile. ■ calendario delle attività del Centro è fittissimo: oltre a lezioni e a seminari di studio sul linguaggio delle immagini sono in programma convegni e mostre sul cinema non professionale in Italia.

Il primo appuntamento con i cineamatori piemontesi è un concorso dedicato a *«Torino città turistica»*, ■ una sezione speciale per i ragazzi delle scuole. I cineamatori in questa città e in Italia ■ un piccolo esercito e ■ sempre più numerosi coloro che si organizzano in gruppi per dividere ■ e fatiche di questo hobby affascinante ma certamente molto impegnativo.

Il Centro Cultura dell'Immagine, i cui responsabili ■ no Gabriele Moretti e Giovanni Ferrero, ha fatto un bel colpo procurandosi ■ cineteca della Federazione italiana cineclub: 180 film non professionali italiani e stranieri (tra cui, pare, anche l'opera prima di Bruno Bozzetto), un materiale interessantissimo ancora tutto da studiare.

Per ogni informazione sulle attività del Centro telefonare al Teatro Nuovo.

s. r. b.

La «nuova cucina» ■ accento veneto

Orzo e fasiol color de cioccolata per chi ■ ■ nei sapori della cucina veneto-friulana. Ma anche ■ tonificante risotto al barolo per i palati piemontizzanti o agnolotti in salsa di noci di chiari natali liguri. Una sorta di mec gastronomico nostrano che propone a clienti raffinati il veneziano Sante Prevarin, da anni adottato dalla terra di Piemonte.

E' un esponente fra i più rappresentativi della ■ cucina» che opera in Torino. Si basa, come vuole la più re■ scuola culinaria introdotta dalla Francia, ■ intingoli e sapori collegati alle tra■ locali ■ ■ tempo. In effetti, la «■ cucina» ■ riallaccia ad antiche ricette e le ripropone.

Da non trascurare, anzi da pretendere, ■ sogliolina in carpione «all'antica V■esia», un piatto imparentato con l'uva passa e i pinoli ■ cui il signor Sante va orgoglioso. Dunque, il ristorante *«Montecarlo»* di via San Francesco da Paola ■ un ■ ■ il sincretismo gastronomico ■ fa ■ padrone: ■ maggiori portate hanno accento piemontese e veneto, ma qualche concessione è data alla cucina friulana, talvolta alla toscana, parzialmente alla ligure.

Stesso discorso per i vini, davvero notevoli. In prima fila i rossi del Piemonte dove spiccano etichette dal ■ prestigiosi, poi i friulani con in testa il rosso e raro Schioppettino, quindi la gran famiglia dei toscani di matrice eccelsa, Tignanello, Sassicaia, Montalcino.

Dimenticavo: sotto ■ ■ chi finto-rinascimentali del locale si può gustare un piatto insolito e per *connaisseur*, il fegato al forno. Anche in questo caso un esempio di sincretismo gastronomico dove si mescolano le tecniche e i sapori del Piemonte (le grive), del Veneto (fegato alla veneziana) e della Toscana (fegatelli).

ed. ball.

Montecarlo, via San Francesco da Paola 37, chiuso ■ sabato (ora di pranzo) e ■ domenica. Tel. 541.234. Prezzo: una media di 25 mila lire a persona.

Voci di donna

Il consiglio di circoscrizione Regio Parco-Barca-Bertolla ha organizzato ■ la collaborazione dell'assesso■ per la cultura del Comune di Torino, una rassegna teatrale intitolata «Voci di donna» che ■ svolgerà da domani (con Raffaella De Vita) fino al 6 marzo presso il cinema-Teatro Zenit, via Corelli.

Jorge Ben ■ cantante ■ Tropici

Stasera, ore 21,15, al Teatro Tenda, nell'area dell'ex caserma Lamarmora, in corso Vittorio Emanuele, grande festa con ■ samba travolgente ■ Jorge ■ e la ■ ■ brasiliana». Così, dopo Toquinho, un altro grande della ■ica brasiliana tocca qu■ città. La carriera ■ Ben, il ■ vero nome è Jorge Duilio Lima (padre d'origine europea, madre africana), ■ cominciata nel 1962 quando Ben partecipò a un festival ■ Rio de Janeiro.

Presentò ■ canzoni che ebbero molto successo. Anzi *«Mas que nada»* è stata riprodotta ■ circa duecento versioni discografiche in parecchi Paesi. Dopo una parentesi rock, Jorge Ben si unì a Gilberto Gil e Caetano Veloso ■ i quali fondò il cosiddetto movimento ■ *«tropicalismo»*. Fu con questo tipo di musica che l'artista brasiliano diventò famoso. Sono di questo periodo, infatti, alcune canzoni che fanno parte tuttora ■ ■ repertorio.

DOVE ■ POSSONO TROVARE ■ INTIMI «PIANO-BAR»

Lui, lei e luci soffuse

Torino in chiave notturna quali misteriose alternative può offrire ai suoi cittadini e agli occasionali visitatori? Ma ■ poi una dimensione «by night» al di fuori di cinema, teatri e discoteche, o è più corretto parlare di una Torino serale, da dopocena a due o tra amici, al riparo dai rigori invernali, in un ambiente ovattato da piano bar?

Quattro passi nel centro sono sufficienti per trovare il locale su misura, calzante a seconda dell'ambiente e dell'occasione. Nonostante il persistente anonimato di questi ritrovi, è stata proprio Torino a vantare, nel 1968, il primo piano bar, lo ■ Piano ■ (via C. Battisti 3 - tel. 532.492 - 1° piano. Chiusura lunedì. L. 6000), inserito nell'omonimo club.

Accoglie una schiera ■ appassionati, dai giovani ai ■ stalgici, in ■ angolo intimo dove la musica è protagonista. Talvolta uno dei proprietari, il maestro Bonazzelli, subentra al pianista esibendosi con la sua tromba in brani del repertorio internazionale.

Ambiente moderno al Chiodo's (via Ormea 1 - tel. ■ Chiusura lunedì. L. ■ uno degli ultimi nati dove, tra pareti nere profilate in acciaio, l'artista di colore Bernard Thomas suona sino alle 3,30 in uno spirito da salotto «à la page».

A breve distanza il **King Edward's Piano Bar** (via F.lli Calandra 16 - tel. 572.920. Chiusura lunedì. Club privato. L. 8000) ■ ancora una piccola incognita che il simpatico ■ Nino, ex batterista degli Apache, ha trasformato già ■ anni fa da discoteca in elegante piano bar con annesso ristorante, ma che ancora oggi ■ poco conosciuto.

Nella «cave» è riprodotto un caldo arredamento inglese, ■ tanto di rivestimenti in tessuto rosso, legni pregiati ed armature; ambiente ideale per il folto pubblico (dai 28 in su), ogni ■ fedele all'appuntamento con le melodie intonate da una cantante hawaiana.

Ultimo flash sul **Norman Piano Bar** (via P. Micca 22 - tel. 540.654. Chiusura lunedì. L. 5-8000), saletta inaugurata un mese fa e frequentata da una clientela chic d'ogni età. Molto sobrio ■ essenziale l'arredamento, nelle tenui sfumature dell'avorio e del violetto, nel quale spicca, tra i tavolini a semicerchio, un candido pianoforte.

f. d. l.

Proprio caldo ■ ■ piumino

Belli, coloratissimi, leggeri come nuvole si sono già conquistati un posto nel guardaroba della donna (ma anche dell'uomo) moderno. Stiamo parlando dei capi impermeabili in seta o cotone imbottiti di autentico piumino d'oca, creati dalla sartoria Montebianco di Alessandro e Rosangela Bianco.

■ sede di corso Giulio Cesare 199 i due stilisti disegnano i capi, sia della versione cappotto sia in quella più corta tipo giaccone, che vengono quindi realizzati a mano con l'imbottitura di piumino e fodera in seta o cotone come l'esterno.

«Il cappotto di seta pura impermeabile imbottito — dice la signora Gai dell'*Acquario* di via XX Settembre 4 — *sta andando molto bene: si affianca all'impermeabile foderato di pelliccia e al montone alla moda già da parecchi anni»*. Soddisfatta delle vendite anche la signora Carbone della *boutique Mimma* di corso De Gasperi 40: *«Il favore incontrato da questi capi è dovuto alla incredibile leggerezza e alla praticità. In sostanza ■ capo ideale per città e montagna»*. A Torino sono in vendita anche dalla boutique *Les Collections*.

Un'occhiata ■ colori delle soffici «coperte»: stimolanti il verde reseda, il sabbia chiaro e il tortora per il capo in seta il cui prezzo si aggira sulle ■ mila lire, mentre ■ capo in ■ (costa circa ■ metà) è particolarmente simpatico ■ biscotto cenere, grigio-verde, seppia e pece.

m. ca.

■ ■

Teatro Regio — Sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio gli abbonamenti per la Stagione di balletti 1982 che si terrà al Teatro Alfieri dall'11 febbraio al 6 giugno 1982.

Liboni — Valerio Liboni, cantautore. E' questo il nuovo biglietto da visita con cui l'ex batterista dei Nuovi Angeli si è presentato al pubblico del Centralino. Si replica fino al 14.

Alla Trinacria — Stasera, alle 20,45, nel salone dell'Associazione «Trinacria-Piemonte» in corso Palermo 52, conferenza-dibattito sul tema: «A che punto è l'attuazione ■ riforma sanitaria?». Intervengono Elio Bertolo, Gabriele Lazzarotti e Aldo Olivieri.

Auditorium — Stasera, alle 21, sedicesimo concerto della Stagione Sinfonica Pubblica. Dirige l'Orchestra di Torino della Rai il maestro Lovro von Matacic. Maestro del coro Fulvio Angius. ■ Veneta Ja■ (soprano), Eleonora Jankovic (mezzosoprano), Igor Filipovic (tenore), Sergei Kopchak (basso). In programma musiche di Bruckner (Sinfonia n. 9 e Te Deum).

Concerto Cami — Domani al Conservatorio, ore 21, concerto Cami del duo Tudorache-Gillilov, clarinetto. Musiche di Brahms, e Weber.

Pro Cultura — Domani alla Pro Cultura Femminile di corso Vittorio Emanuele 101 concerto ■ pianista ■ Spagnolo. Musiche di Mozart, Beethoven, Chopin e Brahms. Ore 17.

Foto al Nuovo — Dalle 18 alle ■ presso il foyer del Teatro Nuovo, proiezione delle diapositive facenti p■ della mostra fotografica «L'insolito e il reale, (o)immediazioni cibo-cromatiche» ■ Mauro Giorcelli. L'esposizione, realizzata nell'ambito della rassegna «I Venerdì d'Arte del Teatro Nuovo», si concluderà il 19 febbraio.

Polonia e ■ — Alle 21, all'Unione Culturale, dibattito ■ «La Polonia, l'Urss e le vie del socialismo». Intervengono Giuseppe Boffa, Carlo Boffito, Marco Buttino. Presiede Giuseppe Morosini.

■ e d'oggi — Stasera, ■ 21, in via Bertolotti 1, festa di carnevale in costume. Titolo: «Festa ■ antichi romani». Sarà d'obbligo portare un lenzuolo bianco.

La Pallacorda — Organizza un dibattito per stasera, ore 21, al cinema Zeta d'Essai, via Cibrario 68, sul tema «La pace è anche un buon affare». Partecipano Roberto Ciociomessere, Salvatore Vinciolli, Falco Accame, Alberto Tridente, Armando Calamiaici.

William Blake — Da ieri sino al 20 febbraio, presso l'Unione Culturale in via Cesare Battisti, mostra fotografica «William Blake e il suo tempo». E' organizzata dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino e da altri organismi culturali. Orario: lunedì-sabato dalle 16 alle 19.

L'airone dei giovani

Un misterioso manifesto tutto nero e ■ scritte, con un airone che vola verso il sole, ■ appar■ da qualche settimana ■ muri ■ Torino e in provincia. Per svelare il mistero ■ stato ■ qualche giorno fa un se■ manifesto, questa volta ■ uno sfondo ■ so fuoco e la scritta *«Futura»*. La trovata pubblicitaria è della Federazione ■ Giovanile Comunista di Torino che vuole annunciare l'uscita del suo nuovo mensile: «Futura», appunto.

«Il periodico è gratuito e per ora sarà distribuito in alcune fabbriche, in molte scuole e nei luoghi più frequentati dai ragazzi, ad esempio discoteche e birrerie — spiega il direttore responsabile Franco Cazzullo — *Cominceremo con una tiratura di ventimila copie, poi si vedrà. Ci rivolgiamo a un pubblico ■ giovani e anche di giovanissimi, a cui vogliamo offrire una rivista ricca di contenuti diversi»*.

■ ■ private

GR■

10,10 Testo per leggere
10,30 Film Il bianco sole del deserto (avventura)
12,15 Albert Shop
12,45 GRP flash
13,03 Telefilm Gli gnomi
13,34 Telefilm L'evo di Eva
14,15 Film Le ragazze sotto il lenzuolo, di Marino Girolami con Chelo Alonso, Walter Chiari (commedia)
15,45 Telefilm La donna bionica
16,50 GRP flash
17 — Allegra fantasia (per ragazzi)
17,55 T■ Banda ■
18,30 Telefilm Gli gnomi
18,55 Telefilm ■ ■ Ritter
19,45 ■nd
20 — Telefilm L'evo di Eva
20,35 Film Un avventuriero a Tahiti, di ■ Becker con Jean-Paul Belmondo, Nadja Tiller (avventura)
22,20 Telefilm Padre e figlio
23,15 Grp flash
23,30 Film La mia carne brucia di desiderio (erotico)
1 — Film Che carambola... ■ gazzè (commedia)
■ Film La modella (drammatico)
4 — Film Africa ■ (documentario)
5,30 Film L'amante del demonio (orrore)

Videogruppo

10,30 Film I sacrificati, di John Ford, con John Wayne (guerra sul mare)
12,05 Telefilm Scacco matto
13 — Film L'esperimento ■ dott. K (fantascienza)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm ■ uomo e una città
16,30 Grande Uau: Penelope; Sombres; Le sceriffo Sanderson; Butch Cassidy, telefilm e cartoni
19 — La ■ domanda, risponde il sindaco Diego Novelli
19,30 ■
20 — Dastardly, cartoni
20,30 Film Ordine firmato in bianco, con Gianni Menato, Herb Andress (drammatico)
22,30 Asta (arte e mercato)
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Telemontoso

18,15 Film I giganti di Roma (mitologico)
20 — Cartoni animati
20,30 Film Questa pazza ■ sulla ferrovia (avventura)
22,30 Motori in tv
23 — Film Giochi erotici delle giovani svedesi (sexy)

Quarta rete

12,30 Film La morbida pelle ■ la ■ Susanna, con Philippe Lemaire, Chantal Deberg (drammatico)
14 — Telefilm Lucy e gli altri
14,30 Telefilm Charlotte
15 — Film Resta ■ amore mio, con Horst Tappert, Hedi Hansen (commedia)
16,30 Telefilm Charlotte
17 — Mixage, filmati musicali
18,15 Film Les mignonnes, ■ Eddie Constantine, Dyana Lorys (spionaggio)
19,45 Telefilm Charlotte
20 — Oggi al cinema
20,20 Film ■ ■ Molo 83, con Gerard Blain, A. Maria Pierangeli (spionaggio)
22 — Telefilm Lucy e gli altri
23 — Sport sci
24 — Erotissimo
0,15 Film Goloda vizio e peccato, con Anna Pelleta (drammatico)

■ rete

10 — Telefilm L'ispettore Bluey
11 — Film Più ■ sorella (drammatico)
12,30 Telefilm Ivanhoe
13 — Film ■ di ■ Bravo, con ■ Barker, Gerard Barray (avventura)
14,30 Cartoni La principessa Zaffiro
15 — Cartoni Zambor
15,30 Documentario
17 — Film La prima avventura, con Pepè Calvo (drammatico)
18,30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Cartoni Zambor
20 — Caccia al 13
20,30 Film Sesso in ■ ■ Lino Banfi e ■ Giuffrè (comico)
22,15 Telefilm L'ispettore Bluey
23,15 Telefilm Il vendicatore di Corbeillerie
0,45 Telefilm Italian situation

Tele Ivrea

19,50 Per i più piccini
20,30 Dove andiamo stasera, segnalazione degli spettacoli e manifestazioni ■ Canavese
20,40 TIC notizie
21 — Camera 1, venerdì in diretta
22,30 Film Una donna per sette bastardi, con R. Harrison, Dagmar Lassander
24 — TIC notizie

Donald Sutherland nel film «Le cinque chiavi del terrore» (ore 23) a Studio Nord

Telecupole

12,30 Cartoni Ufo Diapolon
13 — Film
14,30 Cartoni ■ nuove ■ re dell'Ape Magà
15 — Telefilm Quella ■ nella prateria
16 — Il grande palio
17,30 Telefilm Quella casa ■ prateria
■ Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Magà
19 — Ciak... Buona la prima (musicale)
■ Spazio 4
20 — Cartoni Ufo Diapolon
20,30 Telefilm Kingston
21,30 Film
23 — Film
0,30 ■
1 — Film

Televox

16 — Telescuola Educazione civica europea
17 — Telescuola Cultura ■ Piemonte
18 — Tribuna cittadina
19 — Cronache d'arte
20 — El Bandido, ■ (avventura)
21,30 Piemonte vivo: ■

Telecity

12 — Telefilm Squadra segreta
12,30 TRC flash
12,40 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Ironside
14 — Telefilm Operazione sottoveste
15 — Telefilm
16 — Telefilm Woobinda
16,30 Mikado show
17,15 Cartoni Daikengo
17,45 Cartoni Heidi
18,15 Telefilm ■ famiglia Bradford
19,30 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Starzinger
20,30 Christian De Sica show
22 — Missione impossibile, telefilm
23 — Film Una moglie giapponese (commedia)
0,30 Film Così meravigliosa Greta (sexy)

Canale ■ Tip

12,30 I bambini del dott. Jamison, telefilm
13 — Il cavaliere solitario, telefilm
13,30 Cartoni I superamici
15 — Appesi ad un filo, ■ (4ª ed ultima puntata) ■ Sam Groom, Patty Duke Astin, Donna Mills
18 — Telefilm Mr. Roberts
18,30 Cartoni Betty e Lillibit; telefilm Il cavaliere solitario; ■ I superamici; ■ toni Betty e Lillibit
18,33 Spazio giovani
19,05 Sporting
19,40 TLP notizie
20 — I bambini ■ dott. Jamison, telefilm
■ Superfilm Un grido nelle tenebre, ■ Robert Stack, Vera Miles (orrore)
22,10 Telefilm F.B.I.

RT Aosta

15 — Quando ■ scotta, con Mimsy Farmer, Rita Hayworth, film (drammatico 1969)
17 — Musica più
18 — Topolino, cartoni
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Incident, telefilm
20,15 Topolino, cartoni
20,45 Top 20 minuti ■ voi (spettacolo musicale)
22,15 Non è sempre carnale, telefilm
23,15 The bolde ones, telefilm

■ ■

11 — Film Love story a Bangkok ■ Roy Black, Lex ■ (drammatico sentimentale)
12,45 Canavese oggi
13,05 The Monkey, telefilm
13,55 I lancieri del Bengala, telefilm
14,05 Film La battaglia di Okinawa (guerra)
15,45 Filmati musicali
16,15 Film Anna Karenina, di A. Zarkhy con Tatiana Samoilova, N. Gritsenko (drammatico, dal romanzo di Tolstoi)
18 — Birdman and Galaxi trio, telefilm
18,30 The Monkey, telefilm
19,15 Canavese oggi
19,40 Il faro dell'amicizia
20,15 Birdman and Galaxi trio, telefilm
20,50 Film I fratelli del vento (documentario)
22,30 Canavese oggi
23 — Film Le cinque chiavi del terrore, con Donald Sutherland, Christopher Lee (terrore)

■ ■ 1

12 — Ippopotamuse, cartoni
12,30 Capitan Luckner, ■
13 — The Monkey, cartoni
13,30 I diamanti del presidente
14,30 Robinson Crusoe, di Jeff Musso, con G. Marshal (avventura, dal romanzo di Defoe)
16,30 ■ puntata, film (western)
18,30 Tarallucci e vino, folklore napoletano ■ Peppino Gagliardi
19,30 I diamanti del presidente
20,30 Scherzi ■ prete, film (commedia)
22,30 Telesette (Centro artistico milanese)

Tv Flash

17,30 Cartoni
17,55 Film Il mostro di Magendorf, di L. Wajda, con Rosa Salgado (orrore)
19,35 Giochi della gioventù
20,05 Cartoni
20,45 Flash attualità
21 — Jazz a Torino
21,30 Continiasca
22 — Film L'amore e la chance.
23,40 Flash attualità

■ ■ private non sono più citati i programmi di «Italia 1» (Antenna Nord), «Rete 4» (Telestudio), «Canale 5» (Telotorino) perché trasferiti sulla pagina «Spettacoli, Cultura e Varietà».

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ECCEZIONALE CONCORSO A PREMI CEIAD TALBOT abbinato al film:
"LA PAZZA STORIA DEL MONDO" di Mel Brooks
Risolvete il cruciverba e richiedete le norme del concorso a premi presso le casse del cinema ove verrà proiettato il film e presso i concessionari Talbot.
In palio: ... e 2000 litri di benzina in buoni.

A schema completato, trascrivere di seguito le parole risultanti in corrispondenza dell'1 ORIZZONTALE e del 51 ORIZZONTALE. Si tratta di uno fra gli avvenimenti storici rievocati nel film

ORIZZONTALI: 1. PRIMA PAROLA DELLA FRASE DA TRASCRIVERE - 11. Sigla di una nota marca di carburante - 13. Inventò il fonografo e la lampada elettrica - 14. Insieme a "moto" indica le corse di motocicletta su terreno accidentato - 16. Sentimento di invidioso rancore - 18. Equivale a diecimila metri quadrati - 20. Unione Sportiva - 22. Dà il nome alla bomba di Hiroshima - 24. Lo presentano i militari in servizio d'onore - 25. Codice di Avviamento Postale (abbreviazione) - 27. Un peso che si assume - Strumento musicale a fiato - 31. Il nome di Zatopek - o lime al contrario - 33. Il re che ordinò la strage degli innocenti - 35. Antico (abbreviazione) - 36. Procuratore ... sul biglietto da visita - 38. Una "lirica" è "La forza del destino" - 40. Targa per "Escursionisti Esteri" - 42. Tutti lo respiriamo - Campi sportivi... ospitano le corride 46. Sistema di vendita suddivisa in quote mensili - 49. Opportune, fatte apposta - 51. SECONDA PAROLA DELLA FRASE DA TRASCRIVERE - 52. C'è quello del sangue ... e quello di maturità.

VERTICALI: 1. Così è detto chi ritorna dalla guerra - 2. Idem in breve - 3. Strada che può essere ... - 4. Formano lo scheletro - 5. Gioco con ambi, terni e cinquine - 6. Secondo un noto proverbio, fa la forza - 7. Novantanove romani - 8. Ventiquattro in una giornata - 9. La prima musicale è "do" - 10. Aiuta l'artista a creare - 12. Nome di dodici Papi - 15. Si balla a quattro ruote con la Talbot - 17. Il grande poeta della "Iliade" - 19. Un quartiere cittadino, contrada - 21. La squadra ... Sampdoria ... in breve - 23. Il santuario della "Madonna Nera" - Corsaro, scorridore dei mari - Un rampicante che è simbolo del P.R.I. - 30. Celestiali, incorporee - 32. Una Sofia popolare attrice - 34. Attende con impazienza l'apertura del testamento - 37. Dà il via alla ripresa cinematografica - 39. L'Azienda che si occupa delle strade statali (sigla) - 41. Le consonanti del surf - La birra per gli inglesi ... e la fine del giornale - Aumenta ogni giorno - 47. Sigla automobilistica di Arezzo - Iniziali di Salgari - 50. Tempo Medio

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il marchese del Grillo, di Mario Monicelli con Alberto Sordi, colori. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,25. Ingresso 4000.
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20. Ingresso L. 4000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Colori. Non vietato. Or.: 16,15; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000.
ASTOR (via Vigliotti 8, tel. 518.516): Fantasia, di Walt Disney, con effetti stereofonici. Or.: 16,05; 18,15; 20,20; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Il marchese del Grillo di Mario Monicelli con Alberto Sordi. Colori. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,25. Ingresso 4000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Atmosfera zero, Sean Connery, Peter Boyle (fantascienza). Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. L. 4000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Il principe della città di S. Lumet con T. Williams (poliziesco). Colori. Or.: 16,00; 19,30; 22,... Ingresso 2500.
CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.7100): I fichissimi, Diego Abatantuono, Jerry Calà. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Arturo, Dudley Moore, Liza Minnelli (divertente). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): 1997: fuga da New York, di John Carpenter con Kurt Russell, Isaac Hayes. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Bolero di C. Lelouch con G. Chaplin, R. Hossein, J. Caan. Proiezione unica ore 15,30. Ingresso L. 4000.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): La 10ª Circoscrizione della Città di Torino, presenta: «Impariamo a conoscere la montagna». Partecipa Alberto Re. Proiezione del documentario A 7000 metri sugli sci ore 21,15. Ingresso gratuito.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.623): Innamorato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti. Col. Non viet. (divertentissimo). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Stati di allucinazione, William Hurt, Blair Brown, regia di Ken Russell (fantascientifico). Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Culo e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertentissimo). Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 4000.
... (via Principe Tommaso ..., 683.354): Caldo profumo di vaniglia V.O. (commedia erotica). Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.
METROPOL (via Principe ... 6, tel. 650.54.70): Quella viziosa di mia moglie, C. J. Laing, Tony Perez. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850): Il tempo delle mele (Reality), col. Non viet. Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): La pazza storia del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico). Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 4000.
ORFEO (piazza Carignano ..., tel. 639.67.01): Scandalose ossessioni. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja ..., tel. 760.951): La moglie perversa. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Dolce amore bagnato. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso ...
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Fracchia la belva umana, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi (comico). Ap. 16. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.
ROMANO (Galleria Subalpina, telef. 510.145): Mephisto, di Istvan Szabo con K. M. Brandauer. Techn. Non viet. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30. Ingresso 4000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.921): S.O.B. (Son of bitch figlio di buona donna), di Blake Edwards con J. Andrews, William Holden. Techn. Non viet. Ingr. 3500, Aiace 2000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363): Questo fantastico mondo erotico (erotico americano). V.O. ... Viet. 18. Feriali ap. 10, festivi ... 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida, Lory Del Santo (commedia brillante). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. 4000.

CINEMATOGRAFI

EDIZIONE ORIGINALE

CENTRALE d'Essai: Rocky (in lingua inglese). Unico spettacolo ore 15. Ingresso 1500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.264): Predatori dell'arca perduta, di S. Spielberg (avventuroso), ore 20,30 - 22,30.
ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.821): Elephant Man, Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft. Ap. 20. Ult. 22,30. L. 3000 ridotti 2000.
ARTISTI ... (via Artisti, tel. 831.374): La superbocca. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
ELISEO (p.za Sabotino, tel. 335.0815): Casta e pura, Laura Antonelli, Massimo Ranieri. Techn. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 837.214): Nessuno è perfetto, di Pasquale Festa Campanile con R. Pozzetto, O. Muti. Non viet. Ap. 18. Film: 18,20; 19,20; 20,30; 22,20. L. 2200 Rid. Agis 1500.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): I guerrieri della notte, Michael ..., James Remar. Viet. 14. Ap. 20. Ult. 22,20.
JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161): Sensazioni bollenti. Col. Viet. 18. ... «Strip tease» di ... Pirot ... 20,30; 22,30. Ingresso 3000.
LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.791): Excalibur, film di John Boorman. Non viet. Orario 16,15; 19,10; 22,10. Ingresso 3000.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.800): Nessuno è perfetto, R. Pozzetto, O. Muti (divertentissimo), ore 20,30 - 22,30.
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.081): Una notte con vostro onore, W. Matthau, J. Clayburg (commedia brillante), ore 20,40 - 22,35. L. 2500.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.256): Provocazione carnale. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.
PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 546.245): Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Techn. Viet. 14. Ingr. 2500, Aiace 1500.
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): L'altro piacere, Jennifer West (American porno). Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 2000.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Asso, Adriano Celentano, Edwige Fenech. Col. Non viet. Ap. 20. ult. 22,30.
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): L'amante di Lady Chatterley, Sylvia Kristel, Nicholas Clay. Techn. Viet. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30.
VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.843): Eredità super porno. Col. Viet. 18 (erotico). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): Valentina ragazza in calore, Moana West. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.
CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.065): Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Col. Viet. 14. Or.: 20; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): Zappatore, Mario Merola, Regina Bianchi, A. Giuffrè. Ap. 20. Ult. 22,30. L. ...
G... UJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): Vedi teatri.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.004): Delitto al ristorante cinese, Tomas Milian, Bombolo. Non viet.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 740.23.62): Shining, un film di Stanley Kubrick con Jack Nicholson. Ap. 20. Ult. 22,20.
SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.508): Perché non facciamo l'amore?, R. Montagnani, E. Fenech. Or.: 20; 22,30.
ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 64, tel. 749.29.07): domani ore 15-17 Candy Candy. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077): Registi tedeschi e austriaci a Hollywood: Uomini di domenica, di E. G. Ulmer e R. Siodmak ore 18; Caught, di Max Ophüls con James Mason, Robert Ryan (versione originale inglese) ore 19,45; La scoscesa del mare, di Michael Curtiz con Dolores Costello ore 20,30; Sogno di una notte di mezza estate, di Max Reinhardt con Dick Powell, Mickey Rooney e Olivia De Havilland (versione ... inglese) ore 21,45.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046): tutti i giorni 2 film diversi. Dalle 18 alle 24 Club a Good life ingr. soci.
CABARET VOLTAIRE - ERIDANO d'Essai (c. Casale 106): riposo.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.20.68): dalle 14,30 alle 24 continuato Schwarze Sauerhofen. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PO: La montagna del dio cannibale, Ursula Andress.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 56, tel. 587.715): Il padrino, di F. Coppola con Marlon Brando.
GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776): Il cacciatore, di M. Cimino con R. De Niro. Ap. 19; ult. 22,15.
SMERALDO d'Essai (via Turati 92, tel. 390.711): Rassegna Filmconcerto organizzata da Cidc e Cl Lingotto; Aqua black dream - The Intention concert mix. Ore 21.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506.126): Solo grandi film: James Bond 007 ... I tuoi occhi, R. Moore, C. Bouquet. 5ª via. Or.: 20,05; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764): (inverno a luce rossa) Erotic family. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30.
SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.637): Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti. Tech. per tutti. Or.: 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): I duellanti, di Ridley Scott con Harvey Keitel, K. Carradine.
ZETA d'Essai (via Cibrario 64, tel. 749.29.07): Dibattito pubblico sul tema: «La pace è anche un buon affare». Inizio ore 21.

ZONA MILANO - R. PARCO

MANIR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Introduzione erotica. Viet. 18; Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. ...): Assassinio allo specchio, E. Taylor, T. Curtis, K. Novak. Techn. Or.: 20,30; 22,15.
... (via Nizza 170, tel. 698.5617): Albergo a ore. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1200.
... segnalato dalla Critica: ... (Romano)

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Chi trova un amico trova un tesoro.
CARA...
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Pamela Mann.
CARMAGNOLA
LUX: 007 solo per i tuoi occhi. Non viet.
SPLENDOR: Red e Toby nemiciamici. Non viet.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Predatori dell'arca perduta.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Porno amante notturno.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Il postino suona sempre due volte.
CIRIE'
CATALANO: Culo e camicia.
ITALIA: Bocche ... Techn. Viet. 18.
NUOVO: 1997: fuga da New York, Kurt Russel, Isaac Hayes. Techn. ...
CUORGNE'
PERONA: Innamorato pazzo.
MARGHERITA: Stati di allucinazione.
LANZO
CATALANO: Red e Toby nemiciamici.
LEINI'
...: Giochi e ... 18
MONCALIERI
ITALIA: Spiaggia di sangue, John Saxon. Non viet.
MONTANARO
VITTORIA: Porno orgasmo in Odissea. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Lacrime napulitane, S. Luce, M. Merola.
ORBASSANO
MODERNO: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (a grande richiesta).
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fracchia la belva umana.
ITALIA: Brace, 41° distretto polizia.
NUOVO: Il tango della gelosia.
PRIMAVERA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
RITZ: I fichissimi.
RIVAROLO
CRISTALLO: Toro scatenato.
S. ANTONINO
MODERNO: Gocce d'amore. Viet. 18.
S. SICARIO
SAN SICARIO: The Elephant Man.
SETTIMO
BECCARIA: Uno sceiro l'altro praticamente pazzi.
GARIBALDI: Porno lui erotica lei.
SUSA
CIVICO: Cristiana F. noi i ragazzi dello Zoo di Berlino. Viet. 14.
TROFARELLO
DAVIDE: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.
VALPERGA
AMBRA: Una vacanza del cactus.
VENARIA
SUPERCINEMA: Papillon.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE ore 20,30 Il signor Puntila e il suo servo Matti, di Bertolt Brecht. Regia di Egisto Marcucci con Glauco Mauri, Ise Daniel, Roberto Sturno. Comp. Glauco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248 - 635.440. Ultimi 3 giorni.
ARALDO (via Chiomonte 3): ore 17,30 Laboratorio Teatrale per adulti del Teatro dell'Angolo.
AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica ... - Vi... Oggi ore 21. Direttore Lovro Von Matacic. Solisti: Veneta Janeva soprano, Eleonora Jankovic mezzosoprano, Igor Filipovic tenore e Sergej Kopcak basso. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore, Te Deum, per soli, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ingresso L. 3000).
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7) riposo.
CABARET VOLTAIRE - ERIDANO (c. Casale 106) riposo.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta Temporale, di August Strindberg. Regia di Giorgio Strehler con Tino Carraro, Valentina Fortunato, Franco Graziosi, Antonella Ingenianghi, Gianfranco Mauri. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248. Ultimi 3 giorni.
CENTRALINO CABARET (t. 837.500). Recital Cabaret: Valerio Liboni, Jane Poria, Giorgio Porcaro Pranol. ... ore 16.
D'UOMO ... (p.zza S. Giovanni, lato campanile, tel. 546.831): ore 21,15 «I Ferrari» in Chi dorme nel cassone? di Sandro Bimpparo. 3 tempi comicissimi. Ultima settimana.
ERBA: domani ore 21,15 IV Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare. Il Gruppo Teatrale Torinese di Torino in Gent ëd borgh di Gianni Versino, regia di Beppe Pollone. Informazioni tel. 890.457.
GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: domani ore 16,30 e 21,15 Pollicino di Di Leva Henze con le Marionette Giocattolo di Augusto Grilli. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in La cura 'd Carolina. 3 atti comicissimi di Castelverde-Emmeci. Tel. 544.562 - 556.248.
ITALIA: ore 21,15 Gipo nella novità comicissima Un bagno per Virginio. Pren. Via Nizza 134. Tel. 696.40.21. Ultimi 3 giorni.
... TEATRO - IV DIPARTIMENTO ...: Spettacoli teatrali per ... Scuola Materna, via Lodovica, 2; ore 10 La Nanetti. Compagnia del Sagatto.
NUOVO - TEATRO STABILE: ore 20,30 L'opera dello sghignazzo di Dario Fo con Maurizio Micheli - Nada - Graziano Giusti - Cesare Gelli - Maria Monti - Violetta Chiarini - Carla Cassola. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248 - 650.568.
NUOVO SALA OFF - CENTRO CULTURA DELL'IMMAGINE: domani ore 21 serata inaugurale: Ecce Nanni di G. Garibaldi. Special su Nanni Moretti con la partecipazione dell'autore.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Adua (c. G. Cesare 67) ore 10 Il Teatrino in blue-jeans presenta. Anche le galline hanno le ali di Sandro Tuminelli. Regia di Lidia Fortini.
TEATRO POVERI VECCHI (c. U. Sovietica 220): domani ore 21 Capriccio Italiano. Teatro portatile. Ingresso libero.

ERBA «AMIEL» - Seminario di mimo. Informazioni, iscrizioni e prenotazioni spettacoli per le scuole Teatro Nuovo, tel. 650.568.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15. Esercitazioni aperte al pubblico del Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 655.562.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Terme Eupeolatori (v. Petrarca 37): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.
IL PATTINAUTA - Se ti manca una rotella (v. Genova 168, tel. 696.9901): ore 21,30-1.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Roby.
EDEN: ore 21 orch. Nicoletta.
FARO: ore 21 I Lord's.
FORTINO: 21 danze La Campagnola.
GARDEN: ore 21 venerdì elegante. Cavalieri in abito nero o blu scuro, dame sera lungo. ... 15,30-21 trattenimenti.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
... 15,30-21 Antro del Mago.
PRINCIPE: ore 21 Rocky e Raffaele.
TROCADERO: 21 La Nuova Riforma.

CHALET ... PIANO BAR - Valentino: ore 22 Quartetto Fasano - Attrazioni.
CHOOO'S - PIANO BAR (Ormea 7, 650.5642): al piano Bernard Thomas.
KING'S - PIANO BAR (...; 672.820): Alma La Piana canta Motti.
IL PIRATA - Ristorante con orchestra (via Cigna 22, tel. 52.11.660).
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, t. 839.7441): Piero e Silvana.
LE PARADIS DANZE - PIANO BAR (S. Massimo 14, t. ...): ...
MINI ...RET (tel. 615.860).
NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 22, 540.654): tutte le sere 21,30.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bettini 3, t. 632.492): Luciano Gallino, Jay South.
SHAKER DISCOTECA (C. Bettini, 3).

LA GROTTA (S. Tommaso 16, 545.207)

MOSTRE E GALLERIE

APPRODO (v. Bogino, 17): R. Alpeglani.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): Incisori del XIX e XX secolo in Piemonte.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 1800-1900.
GALERIE FLORIMONT-LAUSANNE: Paesaggi italiani di Carlo Ricci.
GALLERIA D'ARTE MODERNA (c. G. Ferraris, 30): «Parlando dell'Italia a un'altra Italia» organizzata dalla Città di Torino - Assessorato per la Cultura e dalla Fondazione Giovanni Agnelli. Mostre e spettacoli audiovisivi. Orario 9-12, 15-19; giovedì, venerdì e sabato anche serale ore 21-23.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Monaco.
L'ARIETE - CHIVASSO: Rassegna pittori piemontesi del 900.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: «L'Arte della ceramica» 10-12, 15-19.
... (877.387): Negro Francesco.
3 A (M. ..., 18): ...

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Pacor.
BERMAN: Cesare e Giuseppe Graduzzi. Domani inaugurazione ore 17.
CITTADELLA (Bertola, 31): Braghieri.
DAVICO: pers. di Giorgio Scalco.
DAVIDE: pers. G. Mattoleo.
DOCUMENTA: Biomino-foti, fotografie.
DORIA: pers. Tobia Ravà.
GISSI (Solferino 2, t. 534.473): «Idee per una collezione». Oli, tempere, grafica contemporanea. Lunedì chiuso.
LA ... - Arti: Guido Botta.
LA BUSSOLA (via ...): Omaggio a Corsetti.
LA FORNACE - Arti: R. Ran...
LA PARISINA: Mario Monge fotografie.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
LINEA-CUNEO: Pier Luigi Romani.
...: Capogrossi, ... opere grafica.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1 - tel. 817.810): «Arte in Farmacia».
PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Gli acquarelli di Henri Chaudouet (periodo 1900-1917).
VIOTTI: Maurice Henry.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5), ore 10-12, 15-19.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio a Bruno Bozzetto»: alle 16 e 21,15 Vip mio fratello superuomo di Bruno Bozzetto (Italia 1068 - colori, minuti 80).

TEATRI E RITROVI

Con «Carioca» incomincia stasera sulla Rete 1 [illegible] ciclo di dieci film

Fred Astaire e Ginger Rogers in tv una guerriglia a tempo di tip tap

Il ciclo di Fred Astaire e Ginger Rogers, che parte stasera sulla Rete 1, può far [illegible] a [illegible]: «Ancora? [illegible] li abbiamo [illegible] visti tutti, i loro film in tv...».

Una [illegible] completa — Per la verità [illegible] comparse sui teleschermi solo le pellicole più famose, e alcune antologie dedicate ad Astaire o al musical americano. [illegible] la prima volta che viene tra[illegible] una [illegible] integrale [illegible] film girati [illegible] coppia [illegible] il 1933 e il [illegible] per Rko, con l'aggiunta di un ultimo film [illegible] 1949 per la Metro.

Sono prodotti di vario livello — c'è l'ottimo e c'è il mediocre — ma è un'occasione da non perdere, tanto più [illegible] dieci pellicole sei sono state ridoppiate a cura della Rai, provviste di sottotitoli italiani per le canzoni e rimesse a nuovo laddove la coppia mostrava falle o «righe di pioggia».

Sfileranno i classici, *Cappello a cilindro*, *Seguendo la flotta*, *Follie d'inverno* e *Voglio danzare con te*; ma ci sarà anche il film di debutto, *Carioca*; cose scomparse da tempo come *Cerco il mio amore* e *Roberta*; *Girandola* e *vita di Vernon e Irene Castel* che pochi conoscono; e infine c'è il film di congedo, *I Barkley di Broadway*, in cui la coppia sembra rievocare il proprio passato, fra continui trionfi e pungenti battibecchi.

E' chiaro [illegible] il ciclo — a parte i preziosi recuperi — [illegible] dovrà e [illegible] potrà scoprire nulla. Non c'è bisogno né di verifiche né di conferme. Si ribadisce che il film musicale è stato uno dei momenti più autonomi e più felici di Hollywood (debitrice verso Broadway, ma capace anche di creare in modo originale): un cinema che rispecchiava, talora con fantasia e malizia, sempre con tecnica eccezionale applicata al [illegible] e sempre con musiche dei migliori compositori (Gershwin, Cole Porter, Berlin, Youmans, Kern), una precisa realtà culturale americana e soltanto americana, e questo nonostante la banalità delle storie e l'inconsistenza dei personaggi. Si ribadisce inoltre la maestria della coppia Astaire-Rogers, e si ha forse la possibilità di considerare meglio, nella sua giusta misura, l'apporto di freschezza e di aggressività di Ginger, solitamente collocata a rimorchio del grande Fred.

La celebre coppia in una scena del film «Carioca»

Come lavoravano — Astaire era un perfezionista [illegible] nito. Ginger Rogers era una professionista seria ma [illegible] fanatica e aveva altri interessi fuori del *set*. Sullo schermo i due hanno filato sempre in perfetto amore. Nella vita [illegible] hanno [illegible] avuto rapporti sentimentali e si sono azzuffati [illegible] ogni film per diversità di carattere, diversa concezione [illegible] metodi di lavoro e per ribellioni della Rogers [illegible] confronti di una [illegible] dipendenza, [illegible] o presunta, da Astaire.

Ma arrivati [illegible] fase [illegible] clusiva, trovavano in ogni [illegible] so l'accordo. Provavano un [illegible] per circa un mese [illegible] [illegible] [illegible] dieci-dodici ore giornaliere. Davanti alla cinepresa ballavano diciotto [illegible] per una sequenza di non più di tre minuti. La scena finale di *Follie di inverno* passò alla storia di Hollywood perché fu rifatta quarantasette volte.

Il film di stasera — E' una rarità. I protagonisti di *Carioca* — pellicola diseguale, ricca tuttavia di trovate spettacolari (le ballerine sulle ali degli aerei) — sono Dolores Del Rio e Gene Raymond, ma furono Fred Astaire e Ginger Rogers che si fecero notare con una danza memorabile: lui trentaquattrenne, sino ad allora noto soltanto perché partner in [illegible]rdine, sul palcoscenici, della sorella Adele; e lei ventitreenne, già apparsa in cinema ma in parti molto di fianco. Per entrambi *Carioca* fu un lancio clamoroso e immediato. Quattro mesi dopo la Rko li ingaggiò, protagonisti di *Cerco il mio amore*, e cominciò la loro unione artistica che il produttore Pandro S. Berman [illegible] definito «*una splendida guerriglia durata anni e anni*».

Ugo Buzzolan

[illegible]

Carioca (1933) di Freeland
Cerco il [illegible] amore (1934) di Sandrich
Roberta (1935) di Seiter
Cappello a cilindro (1935) di Sandrich
Seguendo la [illegible] (1936) di Sandrich
Follie di inverno (1936) di [illegible]
Voglio [illegible] te (1937) di Sandrich
[illegible] (1938) di Sandrich
La vita di Vernon e Irene Castle (1939) di Potter
I Barkley di Broadway (1949) di Walters.

Come Barbie

Brooke diventa bambola

NEW YORK — Brooke [illegible] ha una sosia. [illegible]cola piccola e di plastica. E' la nuova bambola [illegible] la Ljn Toys ha prodotto sull'immagine della giovane attrice. Sembra che se ne produrranno [illegible] 2 milioni di esemplari. La [illegible] è alta quanto una Barbie, indossa un maglione di lana, calzoni stretti e stivaletti bianchi di plastica. [illegible] [illegible] al prezzo di 12 dollari.

[illegible] la [illegible] di studio della bambola, [illegible] Shields (che è stata ricompensata [illegible] un milione di dollari) ha fatto da modella.

PRIME FILM: commedia parodistica [illegible] Brooks anche [illegible]

Mel Brooks fa sberleffi sulla storia del mondo

«La [illegible] storia del mondo» di *Mel [illegible] con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn. Produzione americana a colori. Commedia parodistica. Cinema Olimpia.*

La barzelletta come strut[illegible] cinematografica [illegible]on è più solo [illegible] vanto italiano e la «linea Pierino» della solida e robusta volgarità sembra che sia una tendenza comune. Benissimo, ci pesava restare isolati. [illegible] Brooks non è mai stato un talento troppo sottile, [illegible] divertente sempre, [illegible] che facesse la parodia di un film western o di una comica muta. Nel panorama [illegible] nuovi comici americani sta in quella scia di Allen che tiene anche Wilder, De Luise, magari Belushi. [illegible] Brooks è quello che gioca più facile e diretto. Prende uno spunto irresistibile, raccoglie qualche [illegible] [illegible] male, poi purtroppo capita che allunghi tutto col sola sgradevole delle [illegible] debolezze.

L'idea in partenza [illegible] quanto di meglio, come specifica il titolo originale: «*Storia del mondo, parte prima*». Come [illegible] dire: [illegible] conferenza dimostrata per quello che è, una buffonata. Oppure: parodia dell'impossibile universalità. L'anticipo che si vide a Cannes e che si rivede adesso nel film completo era appetitoso: una seduta dell'Inquisizione trasformata in balletto con i torturati che fanno il [illegible]ro («*l'Inquisizione è una missione*») e le suore in costume che [illegible] il stile «bellezze al bagno».

Non c'era un po' della stupidità della storia vera? [illegible] nel film intero quello spirito si ripete poco. [illegible] in principio, nella scena di Mosè che porta [illegible] fatica le tre tavole dei 15 Comandamenti e poi quando una cade e si rompe, annuncia semplicemente i suoi i 10 Comandamenti. Ma c'è [illegible] poco nella parodia dell'antica Roma con De Luise che fa [illegible] [illegible] porcellinesco; e quasi [illegible] dalla parodia della Rivoluzione francese che vorrebbe avere un risvolto moralistico (che [illegible] essere il re e fare soprusi).

Il fatto che lo sberleffo risorga nella finta presentazione [illegible] [illegible] «*Storia del mondo, parte seconda*» col balletto di [illegible] [illegible] ghiaccio e con l'astronave degli [illegible] nello spazio dimostra che gli scherzi di Brooks stanno meglio nel giro stretto della trovata piuttosto che in quello elaborato della storia o dell'aneddoto.

s. r.

Per i Venerdì Letterari

Filosofo Severino oggi al Carignano «Perché la guerra?»

TORINO — Il filosofo [illegible] Severino parla oggi alle 18 al Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Aci, [illegible] tema: «Perché la guerra?».

La canzone-sigla del Festival di Sanremo

«Che fico» di Pippo Franco [illegible] denuncia per plagio

TORINO — Guai in vista per «Che fico», la sigla di apertura del Festival di Sanremo, cantata dal comico ed attore Pippo Franco. Il paroliere Ermanno Cappelli (ha scritto tra l'altro i testi di alcune canzoni di Mina) ed il musicista Alfredo Gilibert si sono rivolti alla Pretura di Torino sostenendo che «Che fico» è stata copiata da una canzone da loro composta e musicata due anni fa.

[illegible] denuncia di plagio contro i cinque che hanno firmato il disco e cioè Pippo Franco, F. Fantini, Carlo Lena, Valerio Liboni e Gigi Nazzardo, è stata presentata al pretore ieri dall'avv. Preve. In [illegible] Cappelli e Gilibert affermano di [illegible] gli autori di una [illegible] zone intitolata «Anna, Anna» che è identica «musicalmente e ritmicamente» alla sigla della rassegna canora sanremese. Secondo paroliere e musicista, anche se le parole di «Che fico» [illegible] [illegible] cambiate, la canzone presentata da Pippo Franco è ugualmente frutto di plagio ai danni della loro composizione.

Cappelli e Gilibert la registrarono presso la [illegible] (Società italiana autori ed editori) nel settembre [illegible]. «Anna, Anna» doveva [illegible] lanciata dal cantante Carlo Lena. Poi gli autori si rivolsero alla casa discografica «Ponzo Record» di Raffaele Paone. Paone, che per la distribuzione delle proprie produzioni si avvale della società «Cgd», una delle più potenti distributrici, intendeva far presentare la canzone da Franco Stella, giovane di fama nascente. L'accordo fu raggiunto. Poi la sorpresa di Sanremo.

Sulla vicenda il legale di Cappelli e Gilibert non si pronuncia. «Per adesso non possiamo dire nulla — afferma l'avv. Preve — decideranno i [illegible] clienti se è il caso di parlare di denuncia».

In ospedale Chubby Checker il re del twist

[illegible] (Missouri) — Chubby Checker, il cantante che negli Anni Sessanta lanciò la moda del twist, è ricoverato in ospedale in gravi condizioni. L'artista, che ha [illegible] anni, si è sentito male improvvisamente poche [illegible] prima della serata [illegible] avrebbe dovuto tenere in un locale notturno di Columbia.

Nella grande [illegible] di Milano un piccolo spazio è dedicato alla scena con sorprendenti rivelazioni

E negli Anni 30 il teatro scopre il futuro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Nella grande mostra Anni Trenta (di cui ha riferito globalmente Marco Rosci su «La Stampa» del 27 gennaio) il teatro occupa una piccola parte, l'ansa di un [illegible]lone di Palazzo Reale, e sta tra la [illegible] e il cinema: collocazione molto opportuna perché è il teatro, più che le discipline consorelle, ad esprimere, in quel decennio, esigenze d'eleganza e di stile, è il teatro a tentare (almeno) di proporre nuove immagini d'ambiente.*

Gli stilisti e le supermannequin [illegible] attori e attrici, [illegible]me ha [illegible] voluto mostrare la curatrice della sezione, Maria Grazia Gregori, nella prima iniziale sfilata di [illegible] protagonisti, attraverso foto d'epoca, su grandi pannelli. I grandi nomi ci son tutti: ma è il come delle loro presenze, in quelle immagini, a colpire.

Le attrici sono, intanto, tutte belle (a differenza d'oggi), sanno e vogliono esserlo: la bellezza trascolorante d'una Laura [illegible] ventenne, un gran mazzo di fiori legato alla vita; quella piccante della Merlini, capelli alla maschietta, braccia nude e lungo bocchino; quella sensuale e aggressiva della Pavlova, che ostenta la caviglia calzata da uno stivaletto slavo: e al mare [illegible] al mare, tutte o quasi, in prendisole [illegible] colori squillanti, sdraiate a capo in giù, o appiattite su porte di cabine, tra cielo e sabbia, proprio, a miracolo mostrare.

In un collage, certo malizioso, [illegible] Lucio Ridenti, Marta Abba è accostata [illegible] [illegible] poppputa matrona del regime, [illegible] magnanimi lombi: e l'accostamento spiega tutto, di qua la volgarità terragna e prolifica delle donne del Fascio, di là l'eleganza aerea, angelicata delle dive [illegible] scena [illegible] [illegible]. Le quali [illegible] smettono d'essere eleganti neppure quando provano (la Ferrati, alle prove [illegible] Salvini, sembra ad un tè delle cinque) e, nelle ore di relax, non mancano di farsi fotografare con il loro cane, [illegible] sorta di compagno-amante innocente (ce n'è tutta una sfilata, in queste foto, dai levrieri ai pechinesi ai fox-terriers).

Anche i signori uomini [illegible] son [illegible] meno nei proporsi a modello di stile, ma in forme già più mediate, con calcolo più sottile: Renato Cialente [illegible] offre alla vista [illegible] bel tenebroso, [illegible] in camerino, durante il trucco; Renzo Ricci è un Romeo di stupenda virilità, che, tuttavia, ostenta, nella destra, una vistosa maschera; quanto a Benassi, che proprio bello non era, non smette mai di fare il dandy.

Che i maschi [illegible] capito qualcosa di più del teatro a venire, mentre le femmine badavano [illegible] all'eterno femminino, vien fuori abbastanza chiaramente dalle scelte della Gregori: e a far capolino, in questa direzione, più che i registi, sono gli scenografi. Certo, gli Anni Trenta [illegible] quelli del «tramonto del grande attore» (per citare il titolo di un celebre, e allora polemico, libro del D'Amico), [illegible] incursioni in Italia di grandi registi stranieri, da Reinhardt a Nemirovic - Dancenko, [illegible] nascita del primo teatro Stabile, l'Eliseo [illegible] di Sharoff - Costa.

Ma è più sulle ricerche spaziali, sul rapporto scena-ambiente naturale, sulle varie ipotesi di scenografia, che gli Anni Trenta lasciano una traccia [illegible] effimera. La Gregori, ad esempio, sottolinea con molta evidenza la novità, almeno implicita, degli spettacoli all'aperto, non solo e non tanto per la loro resa espressiva (il leggendario [illegible]gno di Reinhardt, a Boboli, nell'estate '33, con tutti i big del teatro d'allora) quanto per la ricerca, in [illegible] contenuta, d'una [illegible] [illegible] tra spazio fisico, talvolta urbano, e spazio scenico: fino a quelle puntate nelle colonie dell'Impero, come l'Ifigenia euripidea di Salvini - Adani - Ricci nel teatro romano di Sabratha, in Libia.

Ma anche quando non si muovevano [illegible] [illegible] alcuni scenografi d'allora lavoravano con fervida progettualità: e [illegible] certi nomi [illegible] qui ritroviamo [illegible] già consegnati agli annali della nostra cultura, come, per gli spettacoli classici Duilio Cambellotti, e per la collaborazione con Pirandello il «futurista» Virgilio Marchi, altri costituiscono delle vere e proprie scoperte, come quel Luciano Baldessari, viennese per formazione, berlinese per tirocinio professionale, attivo poi a [illegible] a Roma, di cui si ammirano alcuni progetti per messinscena pirandelliane, poi [illegible] realizzati, d'una folgorante novità per l'essenziale geometria dei volumi.

Guido Davico Bonino

Portobello stasera insegna come vincere al Totocalcio

MILANO — Due collegamenti [illegible] «esterni» questa sera a Portobello. Nel primo, con Palermo, Tortora intervista [illegible] Agate, un siciliano [illegible] insegnerà [illegible] vincere al Totocalcio; a quanto pare, qualche suggerimento valido deve esserci se, com'è [illegible] Agate — il quale ogni settimana, gioca le schedine per l'intero quartiere — [illegible] [illegible] fatto vincere, quest'anno, un miliardo e [illegible] agli abitanti del suo rione. Secondo collegamento [illegible] Viareggio. Titolo «Carnevale [illegible] le quinte».

Della rubrica [illegible] sels, ospite Benilde Cassinari.

Per il settore [illegible] li», Rialdo Rinaldi, poeta-contadino di Palazzolo Marchisana (Milano), cercherà una compagna. Fra i protagonisti [illegible] popolare mercatino, un ospite che offrirà in vendita 500 basti per muli.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,05

- 9,25-11 Eurovisione, [illegible] Schladming (Austria): **Coppa del mondo di sci.** Slalom gigante maschile (prima manche)
- 12,30 Dse: Schede di storia, **Alle fonti del cirillico**
- 13 — **Agenda [illegible]**, con Nives Zegna, regia di Marilena Moretti
- 14 — **Un certo Harry Brent.** Sceneggiato, regia di L. Cortese, con Alberto Lupo, Stefanella Giovannini
- 14,40 **Ma io come funziono?** (quarta puntata)
- 15 — Dse: **Vita degli animali**, di Giulio Massignan. «L'airone bianco della Nuova Zelanda»
- 15,30 **Cronache di sport:** in Eurovisione [illegible] Schladming Coppa [illegible] [illegible] di sci [illegible] gigante maschile (seconda manche)
- 16 — **Tg 1 Cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama [illegible]**
- 16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo:** «Un angelo in famiglia»
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna:** 17,10: **L'isola del tesoro,** dis. animato, - **Direttiss[illegible]**; 17,45: **The Jackson Five,** dis. animato
- 18,30 **Spazio libero: i programmi dell'accesso.** Cooperative lega «Dalla parte del produttore e consumatore»
- 18,50 **Gli avventurieri,** «Daniel Boone», regia di Ernie Pintoff
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,40 **Tam Tam.** Yalta e gli Anni Trenta
- 21,30 Fred e Ginger: a tempo di danza: **Carioca** (1933) [illegible] Dolores Del Rio e Gene Raymond. Regia di T. Freeland

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,20

- 12,30 **Meridiana:** Parlare al femminile, di Lagorio e Salami
- 13,30 Dse: **Un giorno a...** per un'educazione alla curiosità. «Langeland e Amsterdam»
- 14-17,45 **Il pomeriggio.** [illegible] corso del programma: **Frate Indovino** e **L'opinione** di G. Barbiellini Amidei; 14,10: **L'affare Stavinsky,** [illegible] Gigi Ballista, Pietro Biondi, Ivana Monti, regia di Luigi Perelli; 15,25: Dse: **D'inverno a quota 3250**
- 16 — **Tv2 Ragazzi: «I ragazzi e la storia»,** telefilm; **«Apemaia»,** dis. animati; 16,55: **«Il conte di Montecristo»**
- 17,50 **Tg2 Sportsera - Dal Parlamento**
- 18,05 **Stereo 2,** programma di [illegible]. Fassa, C. Massa e B. Rispoli, anche regista
- 18,55 **Alla conquista del West,** «Il nemico», [illegible] James Arness e Fionnula Flanagan
- 20,40 **Portobello,** mercatino del venerdì, [illegible] Enzo Tortora, regia di [illegible] Racchia
- 21,55 **Vittorio Bachelet,** A. D'Alessandro e P. Guintella
- 22,50 **La doppia vita di H. Phyfe,** «La persuasione poco amichevole», con Red Buttons e Fred Clark
- 23,45 Dse: **Sulle spalle del gigante,** regia di A. Simmons

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,25

- 17-19 **Invito: «Giorni di festa»** di Luigi Zampa; 17,40: **Quegli animali degli italiani,** di Riccardo Fellini, testo di Alfredo Giuliani, consulenza di [illegible]lio Mainardi. 18,15: **L'ultimo [illegible] [illegible] Venezia,** sceneggiato, [illegible] Nando Gazzolo, Laura Macherelli, regia di Daniele D'Anza
- 19,35 **La solidarietà difficile** - Chiaromonte: [illegible] paese dentro di noi, di Gianni Romano (1)
- 20,05 Dse: **Dieci storie di bambini** «La signora [illegible] grossa»
- 20,40 **Tutto di... Turi Ferro.** Un programma di Renzo Giacchieri e Mario Natale
- 21,50 **Storie di gente [illegible] storia,** di Felice Musazzi, con «I legnanesi»

Marina Malfatti in «L'ultimo [illegible] [illegible] Veneziano, tv3, 18,15 - [illegible] Delon nel film a Montecarlo

Italia 1

- 12,30 **I bambini del dott. Jamison**
- 13 — **Il cavaliere solitario**
- 13,30 **I superamici** cartoni animati
- 15 — **Appesi ad un filo** film
- 16 — **Mr. Roberts** telefilm
- 18,30 **Bim Bum B[illegible]**
- 19,30 **Mr. Roberts** telefilm
- 20 — **I bambini del dott. Jamison**
- 20,30 **Un grido nelle tenebre** [illegible] film dell'orrore con Robert Stack
- 22,10 **F.B.I.** telefilm
- 23 — **Venerdì sport**

Canale 5

- 8,30 **Buongiorno Italia**
- 10 — **Aspettando il domani** sceneggiato
- 10,30 **Poveri milionari** film
- 12 — [illegible] **gioco a quiz**
- 14 — **Sentieri** sceneggiato
- 15 — **Estasi** film
- 17 — **L[illegible]e** telefilm
- 18 — **Cartoni animati**
- 19 — **Agente speciale: Puzzle,** telefilm
- 20,30 [illegible] telefilm
- 21,30 **Il [illegible] senso del pudore** [illegible] con Alberto Sordi
- 23,30 **Totò contro [illegible]ciste**

Rete quattro

- 13 — **Charlie's Angels** (r)
- 14 — **Storie di vita: La schiava Isaura** telefilm
- 14,45 **Storia di un detective** (r) [illegible] con R. Hudson
- 16,30 **Archie e Sabrina** cartoni
- 19,45 **Ciao Ciao** cartoni
- 20.15 **Charlie's Angels** te[illegible]
- 21,15 **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** [illegible] con G. Volonté

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30; 24

- 9 — **Telescuola**
- [illegible] — Schladming (Austria): **Campionati** [illegible] **di sci.** Slalom gigante m.
- 18,15 **Per i ragazzi**
- 18,50 **That's Hollywood**
- 19,10 **Teledring**
- 19,20 **Consonanze**
- 19,45 **Teledring**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **Reporter**
- 21,40 **Ritchie Havens**
- 22,40 **Venerdì sport**

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,50; 23,15

- 17,30 **Pattinaggio:** Lione, campionati europei. Individuale maschile
- 18,15 Sci: Schladming: **Campionato** [illegible] **mondo.** Slalom gigante maschile
- 20,30 **Indietro non si torna,** film di John Brahm con Constance Bennett, Alan [illegible]
- 22 — **Alta pressione**
- 22.40 **Pattinaggio:** Lione, campionati europei

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,15

- 9,55 - 11,45 e 12,25 - 13,30 [illegible] Schladming: **Campionati mondiali di slalom gigante maschile**
- 17,55 **Anna e il suo re,** telefilm
- 18,25 **Giocanzoniamo**
- [illegible] **Quella casa nella prateria,** telefilm
- 20,30 **Due contro la città,** film di José Giovanni con Jean Gabin e A. Delon
- 22,15 **Rotocalco**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 13; 14; 17; 19 Gr1 Flash, 23,10. Onda Verde viene trasmessa alle ore 6,08, 8,58, 7,58, 11,58, 12,58, 23,08

- 9,02-10,03 Radio anch'io
- 11,10 Da Milano: Torno subito
- 11,34 «La luna e i falò», di Cesare Pavese
- 12,03 Via Asiago Tenda
- 13,25 La diligenza
- 13,35 Master
- 15 — Errepiuno
- 16 — Il paginone
- 17,30 E' noto all'universo... e in altri siti
- 18,05 La combinazione suono
- 18,30 Globetrotter
- 19,30 Radiouno jazz
- 20,30 La giostra
- 21 — Da Torino, stagione sinfonica [illegible] Rai, dirige Lovro [illegible] Matacic
- 21,30 Autoradio flash
- 23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 9 — La cattia, di A. Bevilacqua
- 9,32-15-15,42 Radiodue 3131
- 11,32 «Le [illegible] canzoni»
- 12,48 Hit parade
- 13,41 Sound-tra[illegible]
- 16,32 Sessantaminuti
- 17,32 «Le confessioni di un italiano», di I. Nievo
- 18,45 Il giro del sole
- 19,57 Mass-music
- 22-22,50 Città notte: Firenze
- 22,20 Panorama parlamentare

[illegible]

Giornale radio: 7,25; 7,45; 9,45; 11,50; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 21

- 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino
- 12 — Pomeriggio musicale
- 17 — Spaziotre
- 19 — I concerti di Napoli, dirige F. Caracciolo
- 21,25 Nuove musiche
- 22,30 Luigi Cherubini
- 23 — Il jazz
- 23,40 Il racconto di mezzanotte

Stasera in tv Turi Ferro racconta se stesso

ROMA — Va in onda stasera alle 20.40 sulla Terza Rete tv «Tutto di... Turi Ferro», un programma di Renzo Giacchieri e Mario Natale [illegible] testi di Ghigo De Chiara e la regia di Andrea Camilleri.

La trasmissione ha per protagonista assoluto l'attore Turi Ferro, che ripercorre la [illegible] carriera, dalla fondazione del Teatro Stabile di Catania alle interpretazioni pirandelliane, sullo sfondo della casa e dei luoghi dello scrittore.

Figlio di Soldati regista film-tv dai «Racconti [illegible] maresciallo»

CUNEO — Da sei vicende de *I racconti del maresciallo* di Mario Soldati la Tv si appresta a produrre altrettanti telefilm di un'ora ciascuno per la regia di Giovanni Soldati, figlio dello scrittore.

Mario Soldati è dall'altro giorno a Cuneo per la scelta delle località che faranno da sfondo a due delle storie poliziesche; le altre quattro [illegible] [illegible] invece girate nel Nova[illegible] e a Catania. Le riprese cominceranno a maggio e dureranno quasi tutta l'estate.

«*Ho già fatto [illegible] sopralluoghi — spiega Soldati — a Caraglio, Feveragno, Boves e Bossolasco. Sono cittadine che si prestano ai miei racconti gialli, ma una scelta definitiva non è [illegible] ancora fatta. C'è però [illegible] villa a Bibiana che sicuramente avrà [illegible] ruolo importante. Comunque in questo viaggio assisto solo mio figlio Giovanni*».

Tognazzi-Vianello [illegible] a [illegible] (poi in [illegible] film?)

ROMA — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello dopo oltre [illegible] anni tornano insieme in tv domenica a *Blitz*, il programma della Rete 2 condotto da Mina, in onda alle 15,15.

Non era più accaduto dall'epoca di «Un, due, tre», (tranne una breve apparizione nel '65 in uno show di Rita Pavone) che Tognazzi e Vianello tornassero a lavorare insieme. Dopo questa esperienza televisiva non è escluso che i due addirittura realizzino in coppia un film.

Il boom degli incassi sprona la squadra viola a non deludere tanto entusiasmo

Firenze, mezzo scudetto è dei tifosi

Oltre tre miliardi di abbonamenti, già incassati 1600 milioni ai botteghini in nove partite. Previsione di un introito finale sui 6 miliardi, una premessa per altri rinforzi (Pin già prenotato). Domenica [illegible] Ascoli un test difficile per i toscani: De Sisti forse rilancia Sacchetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Ragazzi con il [illegible] schiacciato contro le vetrine di «Antognoni sport», ma il loro sguardo va oltre sci e palloni, piumoni multicolori, magliette, racchette da tennis. Nella luce abbagliante del negozio dalle pareti bianchissime, diviso da arcate, cercano di vedere se il padrone è alla [illegible], la ditta il convale[illegible] Antognoni [illegible] moltissimo, ma si fa vedere. Una capatina verso sera, soddisfatto dell'allenamento quotidiano con il prof. Baccani che gli offre crescente sicurezza.

Fra pochi giorni un altro «Tac» di controllo, poi si unirà ai compagni nella preparazione. Ha bruciato i tempi, dopo lo scontro [illegible] Martina e l'intervento chirurgico. [illegible] Sisti dice: *«Lo rivedremo in campo prima del previsto»*. Non temete un suo difficile impatto con il gioco, con il pallone, con gli scontri? *«Giancarlo sa valutare [illegible] e stati d'animo. Andrà per gradi, nessuno gli farà fretta. Anche se ci servirebbe subito, e come»*.

L'allenatore ha il massimo rispetto per la sua squadra leader, ma [illegible] prima del match con il Milan aveva avvertito qualche scricchiolio, sin da Como, certamente. Scadimento di forma di qualche elemento, stress [illegible] primato, poca esperienza? De Sisti ha compiuto da poco (il [illegible] gennaio) [illegible] anno di Fiorentina, ha alle spalle solo quattro sconfitte sulla panchina viola, non vuole che la situazione gli sfugga di mano.

Qualche tifoso, però, è [illegible] allarmato. Firenze ama [illegible] conosce il calcio, è vaccinata ad entusiasmi e delusioni. Domenica sera, dopo la vittoria arraffata [illegible] danni del Milan, dai capannelli attorno allo stadio uscivano mormorii dubbiosi. *«Domenica ad Ascoli ci fanno il siero della verità. Se si vince, [illegible] scudetto è nostro. Altrimenti prepariamoci a soffrire»*. De Sisti intanto pensa a cautelarsi. Forse terrà in panchina Casagrande (corre, corre, ma finisce intontito) [illegible] il più lucido e ordinato Sacchetti al [illegible] posto.

I tifosi promettono appoggio. Andranno ad Ascoli in molti. Sono la forza della squadra e della società. La Fiorentina se appena «gira» ha sempre trovato risposta dal pubblico. La [illegible] stagione gli abbonati erano già 16.800, sono saliti a 19.600. Hanno portato alle [illegible] ciali oltre 3 miliardi, [illegible] fruttano interessi. Ai botteghini nelle nove gare in [illegible] sono arrivati 1600 milioni, la stima finale [illegible] di [illegible] miliardi e 700 milioni. Abbonati più in[illegible] miliardi, sia pure lordi. Graziani e [illegible] sono costati meno di [illegible] miliardi, [illegible] si delinea l'affare.

Nel blocco di tutte le cifre, compreso quelle di classifica, [illegible] tutt'oggi la Fiorentina è in [illegible] meritatamente. [illegible] più abbonati e più [illegible] della Roma e sta anche meglio [illegible] fatto di punti. La sua media partita è di 46 mila spettatori (inferiore solo al Napoli ed al Milan, che ha evidentemente un tifo [illegible] tipo masochistico). Il giglio della discordia ha ormai invaso la città, [illegible] passato dalle bandiere al fazzoletti, ai portachiavi, agli ombrelli.

[illegible] vorrebbe lo scudetto, per completare l'immagine. Il presidente Pontello è fiducioso, i piani per il domani sono già pronti. Andrà via Vie[illegible]mod? E' già prenotato Pin. Si aprirà al secondo straniero? Passarella è pronto a [illegible]giungere Bertoni. Per ora anche i punti in classifica sono stati come pianificati. Vedremo se il computer viola è inattaccabile.

Bruno Perucca

Calcio scommesse, sempre più «ricco»

RIS. FINALE	1	X	2	RIS. 1° TEMPO		
Ascoli-Fiorentina	2.25	1.10	1.60	2.50	0.40	1.70
Avellino-Udinese	0.80	1.10	6.50	1	0.40	4.50
Cagliari-Roma	2.10	1.10	1.75	2.50	0.40	1.90
Catanzaro-Bologna	0.85	1.10	6	1.10	0.35	4.50
Cesena-Genoa	0.95	1	6	1.20	0.35	4.50
Como-Juventus	4.40	1.20	0.85	4	0.50	0.80
Milan-Napoli	1.65	1.10	2.10	2	0.35	2.30
Torino-Inter	1.90	1.10	1.90	2.30	0.35	2.30
Bari-Palermo	1.30	1.10	3	1.60	0.50	2.20
Catania-Foggia	0.80	1.10	6.50	1	0.40	4.50
Cremonese-Varese	1.90	1.10	1.90	2.20	0.40	2.20
Lazio-Sambenedet.	0.50	1.50	10	0.75	0.60	7
Lecce-Perugia	1.35	1.05	3	1.60	0.35	2.10
Pescara-Pisa	2.70	1.10	1.40	3	0.35	1.40
Pistoiese-Rimini	0.65	1.20	9	0.90	0.50	6
Reggiana-Spal	1	1.10	4.50	1.30	0.40	3.50
Sampdoria-Brescia	0.55	1.45	9	0.80	0.50	6
Verona-Cavese	0.45	1.60	10	0.70	0.55	7

Mentre l'ufficio inchieste [illegible] Federcalcio intensifica [illegible] vigilanza, le scommesse clandestine sulle partite si moltiplicano di pari passo con l'aumentare del [illegible] Totocalcio. [illegible] calcolare (fra schedine e puntate irregolari) in circa 20 miliardi l'ammontare del denaro che si scommette ogni settimana sulle partite di A e B.

Il colossale business [illegible] evolve: se da una parte il Totocalcio va [illegible] la meccanizzazione, i bookmakers clandestini (almeno alcuni) hanno [illegible] abbando[illegible] il cic[illegible], come da esempio qui accanto, so[illegible]vati [illegible] stampa in carta patinata del programma e delle quote indicative.

COSI' [illegible] SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Importanza dell'inglese

L'interrogatorio del generale [illegible] da parte delle Brigate rosse è stato un mezzo insuccesso, pare, anche perché i carcerieri conoscevano poco o male l'inglese. Proprio mentre i giornali ospitavano con rilievo la notizia dell'incomunicabilità fra l'americano e i terroristi, veniva fuori l'altra notizia, quella relativa a Joe Jordan, centravanti del Milan, arrivato l'estate [illegible] dalla Gran Bretagna. Jordan ha reso noto, [illegible] è stato specificato se in inglese o [illegible] italiano, che gli allenamenti che f[illegible] sotto il passato «regime» [illegible] Gigi Radice erano sbagliati, [illegible] qui il suo mal di gambe. La ragione dell'equivoco era ovviamente la scarsa o nulla conoscenza della lingua [illegible] da parte di Jordan e la scarsa [illegible] nulla conoscen[illegible] della lingua inglese da parte di Radice. Jordan poi, come ogni bravo scozzese, parla un inglese tutto suo, con una [illegible] speciale.

Le due storie parallele a questo punto potrebbero permettere graziosi sillogismi, tipo: i brigatisti [illegible] sanno l'inglese, Radice [illegible] sa l'inglese, Radice [illegible] brigatista (sillogismo che piacerebbe a chi ha liquidato Radice). Ma fermiamoci al mondo del calcio. Investire milioni, miliardi anzi su un giocatore (Jordan è [illegible] pagato un miliardo, più i duecento del [illegible] contratto biennale), e poi apprendere o comunque dover credere che per più di metà del campionato lui è stato handicappato da un allenamento sbagliato, insufficiente per via di problemi di lingua, è allucinante, [illegible] gognoso, comico, fate voi (e veda un po' Farina, che vuol «rifare» il Milan).

Farina visto da Bruno

L'Inter, che affiancò [illegible] Prohaska per i primi [illegible] un italiano di Berlino, preziosissimo interprete, appare a questo punto società di sublimi intuizioni, [illegible] articolata organizzazione. La Juventus, che [illegible] mandato Marini [illegible] Toronto per studiare l'inglese intanto che finiva di giocare, e che ne ha fatto il suo direttore sportivo, addirittura appare come l'università di Princeton, rispetto all'asilo [illegible] Milan (fra l'altro, [illegible] forse meglio [illegible] Brady [illegible] imparava l'italiano, se continuava [illegible] pensare e giocare «in inglese»).

Eppure nel [illegible]6 Rivera stava in copertina di un settimanale allora diffusissimo, si partiva per il campionato mondiale in Inghilterra, Rivera portava la bombetta degli uomini della City, e si scriveva, lodandolo, che studiava l'inglese. Allora ha ragione Radice, quando sostiene che il dirigente rossonero Rivera proprio non ha fatto «da interprete» fra lui e il Milan.

Maratona [illegible] noi

Adesso viene impossibile reperire [illegible] maratona internazionale dove un italiano mai sentito-nominare-prima, [illegible] anche un'italiana, non vinca [illegible] si piazzi bene o comunque [illegible] segni un grosso tempo. Sembra quasi [illegible] d'improvviso sia stata scoperta [illegible] nostra [illegible]zione alla fatica, al fachiri[illegible]. Si scopre che [illegible] italiani viaggiano assai per maratone, [illegible] in Sudamerica e in Australia, fanno massa podistica a New York, rigano le vie di Osaka.

Sino a pochi mesi fa, la nostra maratona era ancora quella [illegible] Londra 1908, persa [illegible]li ultimi metri da Dorando Pietri di Carpi, stramaz[illegible] [illegible] disse per doping al chianti, chi per doping alla stricnina, rialzato e «trasportato» dai giudici e quindi squalificato. Quasi tre quarti di secolo di nostra indifferenza [illegible] la specialità, persino un etiope ex nostro «suddito» primo [illegible] Roma olimpica sotto l'arco di Costantino, e adesso la «vague» italiana nello sport teoricamente più lontano dal nostro mandolinissimo. [illegible] forse una spiegazione c'è, per [illegible] nostro «arrivo»: quello del maratoneta prima era un lavoro, una fatica, adesso è un mestiere.

La bella Spagna

Il numero 3 di «Mundial-futbol '82», rivista [illegible] comitato organizzatore della Coppa del Mondo, dalla copertina in avanti reca diciassette foto [illegible] Pablo Porta, presidente della federcalcio spagnola. C'è anche un articolo sui monumenti, sulle bellezze, [illegible] costumi, sulle istituzioni [illegible] Spagna: quel poco, insomma, che c'è oltre a [illegible].

Domenica [illegible] fronte, allo stadio Comunale, due squadre con [illegible] problemi [illegible] risolvere

Torino, in campo e in sede [illegible] momento forse decisivo

TORINO — Giorni importanti, probabilmente decisivi, per il Torino. La squadra, dopo la bella serie utile a cavallo della [illegible]ta campionato, affronta il gruppo di severe partite che nel girone di andata la costrinse ad un lungo surplace (solo due punti in sei gare) ed è un peccato che domenica contro l'Inter, ed ancora successivamente, sia infortunato Zaccarelli, una delle pedine base per Giacomini.

Non meno delicato il momento dirigenziale. Svanita la candidatura Sanson, molto fruttuosamente allo scoperto per la [illegible] Pianelli, si [illegible] muovendo [illegible] nutrito e serio gruppo di soci, i quali sono disposti a quotarsi in modo da assicurare al Torino un primo urgente reintegro del capitale (un aumento di 450 milioni) e successivamente a [illegible] un'altra consistente cifra che possa sbloccare la situazione al cospetto di Pianelli.

Il presidente è al momento in modo che rischia di bloccare la vita [illegible] società, in una [illegible] cui occorrerebbe la [illegible] disponibilità operativa. C'è da scegliere un operatore per il mercato che si va affiorando e da offrire a Giacomini — assieme alla proposta di un rinnovo del contratto — una visione più certa del domani.

Pianelli comprensibilm[illegible] non intende cedere la presidenza se non a fronte di [illegible] compratore della sua quota; Pianelli [illegible] del gruppo [illegible] soci (almeno un centinaio, seconda riunione stasera all'Hotel Ambasciatori) vuole appunto dimostrare che il Torino ha dentro di sé la forza di proseguire e di svilupparsi, di iniziare la [illegible] (quella di una consisten[illegible] economica che [illegible] dall'interno, con quote dei soci) che all'estero già [illegible] percorrono.

La [illegible] avventura di Pianelli, presidente [illegible] scudetto, merita una conclusione seria e degna: una presidenza onoraria (che non vuol dire «non partecipazione») ed una de[illegible] apertura a forze nuove che già stanno lavorando proficuamente [illegible] il Torino. Solo successivamente [illegible] potrà arrivare [illegible] nomina di un nuovo presidente effettivo, che la città può esprimere a patto che [illegible] società sia [illegible] avviata sulla strada della modernizzazione.

Domenica, allo s[illegible] intanto tocca ai tifosi appoggiare [illegible] squadra. Fermo Zaccarelli, con Cuttone e Pulici [illegible] via di recupero, Giacomini aspetta a varare [illegible] formazione. La soluzione più semplice appare lo spostamento di [illegible] libero. Intanto il Torino [illegible] accordato con la Sampdo[illegible] per le date delle semifinali di Coppa Italia: a Genova il 17 febbraio, al Comunale [illegible]. **T. S.**

La trappola [illegible] (6 partite, [illegible] punti)

Da domenica, il Torino riaffronta a campi scambiati il suo periodo terribile del girone di andata: sei partite, solo due punti, dopo le due vittorie nelle gare d'avvio. L'obiettivo attuale, ovviamente, è di migliorare la «media».

ANDATA		RITORNO	
Genoa - T.	0-1	T. - Genoa	2-0
T. - Bologna	1-0	Bologna - T.	0-0
Inter - T.	1-0	T. - Inter	(dom.)
T. - Roma	2-2	Roma - T.	(14/2)
Udinese - T.	3-2	T. - Udinese	(28/2)
T. - Juventus	0-1	Juventus - T.	(7/3)
Fiorentina - T.	2-1	T. - Fiorentina	(14/3)
T. - Napoli	0-0	Napoli - T.	(21/3)

Inter [illegible] Marini domenica [illegible] Torino?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO [illegible] — L'Inter perde Marini [illegible] pochi giorni di distanza dall'appuntamento torinese e proprio quando il jolly nerazzurro si apprestava a rientrare in squadra avendo scontato un turno di squalifica. Un attacco influenzale lo ha costretto a disertare l'allenamento del giovedì pomeriggio: Bersellini, nell'apprendere la notizia, scuoteva la testa: *«Quando [illegible] così pochi giorni alla gara* — diceva — *[illegible] difficile recuperare un giocatore influenzato»*.

Per l'Inter, qualora dovesse verificarsi il forfait di Marini, sarebbe una botta non indifferente. Il lodigiano fa sentire il [illegible] peso soprattutto quando manca: i suoi compagni lo hanno constatato ancora una volta contro il Catanzaro. Non è facile trovare uno come lui che «chiude» i varchi.

Anche Bini e Prohaska hanno qualche problemino fisico ma nel loro [illegible] parlare [illegible] assenza a Torino per ora è prematuro. Bersellini ha tempo per recuperarli, tanto è vero che ieri hanno lavorato quasi come gli altri compagni. Mancando Marini, ovviamente verrebbe confermato Centi, ma, conoscendo [illegible] carattere dell'azzurro, sarà bene attendere [illegible] sino [illegible] domenica prima [illegible] considerarlo indisponibile.

Per molti [illegible] nerazzurri quella [illegible] Torino dovrebbe essere [illegible] una giornata di festa. Almeno nei programmi, visto che Beccalossi giocherà la sua centesima partita in serie A, per cui vorrebbe brindare con [illegible] buon risultato; Giuseppe [illegible] [illegible] canto suo compie [illegible] anni. Come può rinunciare al «cin-cin»? Prohaska infine si [illegible] detto disposto [illegible] cancellare il premio partita pur di se[illegible] un altro gol vittorioso [illegible] quello dello scorso anno.

«Andiamoci piano — [illegible]monisce Bersellini — *questo [illegible] un Toro [illegible]. Se il campionato fosse iniziato col girone di ritorno, i granata sarebbero in testa [illegible] classifica. Giacomini ha trovato una buona inquadratura fra anziani e giovani; hanno avuto [illegible] tempo [illegible] amalgamarsi e ora saltano fuori i risultati»*.

Bersellini non nasconde [illegible] essere stato [illegible] gioventù un tifoso del Torino. *«Mio padre* — racconta — *era per il Bologna e io, affascinato [illegible] filmati che vedevo al cinema nella settimana Incom, gridavo forza Toro. Anzi [illegible] Borgotaro, il mio paese, fui il fondatore di una squadretta con tanto di maglia granata. Erano magliette confezionate dalle madri di ciascun giocatore e per questo motivo risultavano tutte diverse. Alcune erano granata, altre scurissime, quasi un sangue di bue. Io indossavo la maglia numero dieci, quella di Valentino Mazzola: lo confesso, mi piaceva da matti»*.

L'assenza [illegible] Marini — continua Bersellini — *ci pone qualche problema ma vedremo di rimediare, vorrei che l'Inter ripetesse la prova di Ascoli perché se bissiamo quella col Catanzaro siamo fritti.*

«L'assenza di Marini — continua Bersellini — *ci pone qualche problema [illegible] vedremo di rimediare, vorrei che l'Inter ripetesse [illegible] prova di Ascoli perché se bissiamo quella col Catanzaro siamo fritti. Io conto di fare risultato anche [illegible] Torino [illegible] prima dovremo vedere quale [illegible] l'Inter che giocherà, i suoi umori. Siamo in una fase importante, delicata: Fiorentina, Juventus filano al massimo, questo "torello" si [illegible] svegliato e è temibile. Con l'Inter "vera" [illegible] avrei alcun timore. Mi auguro che il pareggio [illegible] domenica scorsa [illegible] i fischi [illegible] tifosi abbiano ridato la carica ai nerazzurri. Oltre non posso andare: sull'imprevedibilità dell'Inter ho già detto tutto»*.

Giorgio Gandolfi

L'irlandese (in buona forma) pronostica l'aggancio alla Fiorentina

Brady: «Domenica Juve in testa»

TORINO — La bella prova contro l'Avellino ed il gol segnato su rigore, [illegible] primo della stagione, hanno fatto tornare a Liam Brady il sorriso e la vo[illegible] [illegible] parlare. La Juventus ha ritrovato un protagonista: *«Sì, domenica scorsa ho giocato [illegible], però voglio precisare di aver superato la crisi già [illegible] qualche settimana: sono contento che tutti se ne siano accorti»*.

— Di che natura era questa crisi?

«Psicologica, credo, non fisica. Scendevo [illegible] campo senza fiducia, [illegible] paura di sbagliare. [illegible] il grave è che [illegible] conoscevo neppure i motivi, altrimenti avrei cercato pronti rimedi. Adesso, guardando indietro, ho trovato qualche risposta. L'eliminazione in Coppa e l'infortunio a Bettega hanno avuto un peso negativo sul mio morale: in fondo, si [illegible] trattato della prima [illegible] delusione da quando [illegible] in Italia ed è naturale che [illegible] risentito».

— Ora lei è guarito.

«Sì, anche [illegible] a dire il vero non ho mai accettato certe [illegible]. Sapevo di attraversare un momento difficile, tuttavia ci sono state esagerazioni. Sentivo attorno a me un'atmosfera strana [illegible] dentro ne soffrivo: per fortuna tutto è passato, meglio parlare [illegible] futuro».

— Lei ha cominciato a segnare, anche questo aiuta il morale.

«Il gol [illegible] un grande rimedio, regala attenzione e indulgenza. Ma io sono un centrocampista e sono felice quando faccio segnare gli altri, anche [illegible] lo [illegible] anno, [illegible] otto reti, sono stato il cannoniere della squadra. Prendiamo domenica [illegible] l'Avellino: io lancio il pallone e Virdis fa i gol, Virdis [illegible] contento, io mi sento in paradiso e tutto torna a funzionare alla perfezione».

— Dunque [illegible] futuro è bianconero.

«Direi [illegible] sì, anche se [illegible] momento so[illegible] quattro le squadre che possono lottare per [illegible] scudetto: noi, la Fiorentina, l'Inter e la Roma. I giallorossi stanno attraversando un momento negativo, ma sono sicuro che [illegible] faranno sotto. Cinque punti [illegible] distacco sono recuperabili visto che mancano tredici partite [illegible] fine. Non credo [illegible] [illegible] sfida a due con la Fiorentina, sarà una volata lunga e compatta».

— E domenica, cosa succederà?

«Intanto, [illegible] penso che la Fiorentina vinca [illegible] Ascoli. Al massimo si porterà [illegible] casa un punto. Ad Ascoli noi abbiamo perso e l'Inter ha fatto un miracolo [illegible] rimontare due gol: come si può notare i marchigiani sul loro campo sono fortissimi, e inoltre [illegible] [illegible] morale alle [illegible] dopo la vittoria [illegible] Udine. Sento che sarà [illegible] domenica dell'aggancio».

— Voi però dovete battere il Como.

«E' molto tempo che non vinciamo in trasferta, è ora [illegible] riuscirci [illegible] nuovo. Il Como è ultimo in classifica e quasi certamente rientra Tardelli: le condizioni sono a nostro favore, tuttavia [illegible] vremo fare molta attenzione, affrontare la partita con [illegible] coscienza dei rischi. Dovremmo farcela, e domenica sera Fiorentina e Juventus saranno insieme al comando». **c. co.**

Tardelli (è quasi certo) rientra contro il Como

TORINO — Marco [illegible] con ogni probabilità giocherà [illegible] Como. Il provino effettuato [illegible] pomeriggio ha dato esito positivo anche se Trapattoni rimanda la decisione a domattina, quando il centrocampista scenderà [illegible] campo per l'ultimo allenamento.

Ieri [illegible]delli è rimasto a riposo precauzionale, non avvertiva dolori dopo il gran lavoro di mercoledì: «Le gambe sono a posto — ha detto il bianconero —, il problema semmai riguarda [illegible] fiato. Vedremo, decideremo con calma».

«Dal punto di vista medico — ha affermato il dott. La Neve — Tardelli è guarito. Per me è o.k., la decisione [illegible] spetta al giocatore e al tecnico».

Da parte sua, Trapattoni si è mostrato ottimista: «Tardelli — ha spiegato — si è mosso senza problemi, [illegible] [illegible] interverranno fatti nuovi dovrebbe giocare a Como. La Juventus ha bisogno di lui. Il fiato conta relativamente: nessuno vieta un cambio all'occorrenza».

Nel [illegible] assai probabile [illegible] [illegible] centrocampista (ultimamente all'indice nel corso [illegible] partita con l'Udinese) toccherà a Bonini sedere in panchina.

Totocalcio n. 24

Ascoli-Fiorentina	x 2 1
Avellino-Udinese	x
Cagliari-Roma	[illegible]
Catanzaro-Bologna	[illegible]
Cesena-Genoa	x 1
Como-Juventus	2 x
Milan-Napoli	1 x
Torino-Inter	x 1
Bari-Palermo	x
Cremonese-Varese	x
Lazio-Sambenedett.	1
Monza-Atalanta	x 2 1
Parma-Modena	x

Totip n. 6

PRIMA CORSA	2 1
Milano (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	1 1
Roma (trotto)	2 x
TERZA CORSA	1
Torino (trotto)	1
QUARTA CORSA	2
Bologna (trotto)	x
QUINTA CORSA	x 2
Firenze (trotto)	2 x
[illegible]	2 x 1
Trieste (trotto)	1 x x

Le decisioni del giudice sportivo

Turone, [illegible] per [illegible]

MILANO — Il giudice sportivo ha squalificato tre giocatori di Serie A: Turone (Roma), Gobbo (Como) e Sabadini (Catanzaro), tutti diffidati e sospesi dopo l'ultima ammonizione.

In Serie B, due giornate a D'Amico (Lazio) per proteste nei confronti di [illegible] guardalinee e per un atteggiamento plateale verso l'arbitro; Bagnato (Bari), [illegible] (Rimini). Oddi (Verona) e Sciannimanico (Foggia) dovranno saltare un turno. Veneranda (allenatore del Foggia) è stato squalificato sino al 18 marzo per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro.

● L'Inter ha opzionato il nazionale danese Klaus Berggreen.

Operato Giovannelli fermo per 9 [illegible]

ROMA — Paolo Giovannelli, lo sfortunato centrocampista della Roma, è stato operato mercoledì dal prof. Perugia. L'infortunio è risultato molto grave: si è resa necessaria la ricostruzione parziale (con plastica) del legamento crociato posteriore del ginocchio sinistro, come era già risultato all'esame artroscopico. La prognosi è piuttosto lunga. Il dott. Alicicco ha dichiarato: «Dovrà rimanere inattivo per almeno nove mesi, ma ci sono speranze che possa riprendere a giocare al calcio».

● La Lega ha ospitato [illegible] le nuove commissioni preposte ai compiti di controllo di gestione, alla pubblicità nonché i collegi arbitrali.

L'allenatore: «L'offerta mi stuzzica»

Il Camerun [illegible]

[illegible] — Gigi Radice [illegible] stato contattato con una telefonata da dirigenti del Camerun, avversario degli azzurri ai mondiali. Radice ha ammesso: «Effettivamente c'è stata una prima fase di interessamento e se devo essere sincero la cosa mi stuzzica. E' pur sempre un posto di lavoro che mi viene offerto. Ci sto pensando».

Secondo Radice, qualora dovesse rispondere positivamente, non dovrebbero esserci difficoltà da parte della Federazione ma dimentica probabilmente che a Roma potrebbero irrigidirsi (come la Federazione tedesca per Happel all'Austria: è viennese ma allena l'Amburgo) anche perché Gigi è pur sempre tesserato per il campionato in corso. Il Milan ovviamente sarebbe felice di sciogliere il contratto in quanto non dovrebbe far fronte [illegible] impegni finanziari già concordati e da rispettare nonostante l'esonero.

Gli arbitri

Serie A (3ª giornata ritorno): Ascoli - Fiorentina: Lo Bello; Avellino - Udinese: Mattei; Cagliari - Roma: D'Elia; Catanzaro - Bologna: Agnolin; Cesena - Genoa: Angelelli; Como - Juventus: Pieri; Milan - Napoli: Barbaresco; Torino - Inter: Longhi.

Serie B (1ª giornata ritorno): Bari - Palermo: Vitali; Catania - Foggia: Falzier; Cremonese - Varese: Altobelli; Lazio - Sambenedettese: Tani; Lecce - Perugia: Redini; Pescara - Pisa: Benedetti; Pistoiese - Rimini: Pezzella; Reggiana - Spal: Lombardo; Sampdoria - Brescia: Pirandola; Verona - Cavese: Ciullireda.

I campionati del mondo di sci sono entrati nel vivo con la sconfitta del grande favorito

Steve Mahre batte Stenmark e vendica Phil

Il gemello, vincitore della Coppa del mondo, [illegible] saltato dopo poche porte nella prima manche del gigante - Per [illegible] azzurri bene Noeckler, quinto - Alla Sorensen la libera femminile

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

SCHLADMING — Gare splendide in questi mondiali rapidamente riqualificati, grazie a un mutamento repentino [illegible] tempo e all'impe[illegible] degli atleti migliori. In campo maschile clamorosa sorpresa in gigante, [illegible]amente ripartita tra il veder battuto Stenmark e lo scoprir vincente Steve Mahre, che in gigante aveva in tutto un terzo posto in chiusura della stagione [illegible]. E' [illegible] una gara eccezionale, combattuta [illegible] il limite [illegible] tutti, con la filosofia giusta per un campionato [illegible] mondo, che è gara singola e non permette riserve né mentali né fisiche.

Stenmark ha troppo pre[illegible]ato da se stesso nella prima manche, correndo timoroso dopo una pericolosa sbandata nelle primissime porte. Il tracciato stretto [illegible] giù dal nostro Pegorari, aggiunto al terreno pieno di placche [illegible] ghiaccio, gli hanno impedito di distendersi nella sua azio[illegible] potente e al termine della manche quattro concorrenti precedevano il fuoriclasse svedese. In testa era Steve Mahre, vendicatore del fratello Phil, saltato incredibilmente dopo quattro porte. Dietro veniva Gaspoz, uno dei vincitori di stagione, quindi Wenzel e Krizaj. Dietro a Stenmark, a [illegible] 5/100, c'era Bruno Noeckler, un atleta completamente rinato rispetto al brutto slalom effettuato per la combinata di due giorni [illegible]. C'era anche un giallo in chiave azzurra, per Alex Giorgi, campione da sempre inespresso, cronometrato col miglior intertempo e poi subito caduto.

La seconda manche riproponeva una gara ad handicap. Stenmark, partendo per primo, questa volta cercava l'attacco ragionato, [illegible] splendido fino a due terzi del percorso, ma non chiudeva con lo stesso ritmo. Bastava per battere Gaspoz e Krizaj. Wenzel si eliminava da solo, Noeckler era già più lontano e si limitava a mantenere il distacco. Non era sufficiente invece per prevalere [illegible] Mahre, che aveva un avvio pieno di rischi, sembrava avviato al[illegible] sconfitta all'intertempo, e trovava invece le energie mentali e fisiche per finire [illegible] una progressione vincente a dispetto di tutti.

Noeckler, che era quarto, si vedeva superare da Boris Strel, il vincitore di Cortina, [illegible] con una manche disperata conquistava alla Jugoslavia una medaglia di bronzo che vale oro.

Per la discesa femminile, ieri, campo ridotto nel [illegible]ro, ma completo di tutte le aspiranti [illegible] vittoria, mai tante e ciascuna [illegible] ambizioni concrete nella storia dei mondiali. Ha vinto Gerry Sorensen, atleta potente e sciatrice in grado di rendere al massimo a velocità sostenute. Ha influito sicuramente sulla classifica il cambiamento [illegible] fondo e [illegible] crescita della velocità.

Dietro [illegible] Sorensen, medaglia d'argento per la tenace ventisettenne Cindy Nelson, ripagata della delusione subi[illegible] in combinata, bronzo per Laurie Graham, canadese pure lei e recuperata pienamente allo [illegible] dopo un gravissimo incidente occorsole due anni fa. Per un filo Torill Fjeldstad, norvegese ventiquattrenne, [illegible] mancato [illegible] medaglia, mentre la term[illegible], Dianne Lehodey, terza [illegible]intertempo, ha [illegible] la grande occasione [illegible] un lieve errore sul curvone finale.

Giorgio Viglino

Steve (a sin.) e Phil Mahre

Dominano Usa e Canada

Due titoli oltre [illegible]

GIGANTE MASCHILE: 1. S. Mahre (Usa) 2'38"[illegible] (1'21"[illegible], 1'17"[illegible]); 2. Stenmark (Sve) 2'39"21 (1'22"[illegible], 1'16"62); 3. Strel (Jug) 2'39"42 (1'22"94, 1'16"48); 4. Gaspoz (Svi) 2'39"49 (1'21"55, 1'17"94); 5. Noeckler (Ita) 2'39"80 (1'22"74, 1'17"06); 6. Enn (Aut) [illegible] (1'22"[illegible], 1'17"); 7. Krizaj (Jug) 2'40"01 (1'22"58, 1'17"43); 8. Fournier (Svi) 2'40"[illegible] (1'22"[illegible], 1'17"21); [illegible] Na[illegible] (Fra) 2'40"77 (1'23"10, 1'17"67); 10. [illegible] (Aut) [illegible] (1'23"[illegible], 1'18"24); [illegible] Foppa (Ita) [illegible] (1'24"62, 1'19"85).

[illegible]: 1. Sorensen (Can) 1'37"47; 2. Nelson (Usa) 1'37"88; 3. [illegible] (Can) 1'37"91; 4. Fjeldstad (Nor) 1'38"12; 5. Lehody (Can) 1'38"22; 6. Kirchler (Aus) 1'38"24; 7. De Agostini [illegible] 1'38"49; 8. I. Epple (Ger) 1'38"50; 9. Flanders (Usa) 1'38"68; 10. [illegible] (Usa) 1'38"74; 24. Zecchetti (Ita) 1'39"95; 39. [illegible] (Ita) 1'47"77.

Oggi slalom donne domani i discesisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHLADMING — Probabilmente non lo chiameranno più sci alpino, [illegible] semplicemente sci da discesa, perché in realtà dopo questo avvio [illegible] mondiali c'è poco da fare per noi e per gli altri Paesi abbarbicati alle Alpi. Lo sci è diventato mondiale, come dimostrano gli exploits dei fratelli Mahre, il successo di Steve, nel caso specifico, su Stenmark, che alpino proprio non è e su Strel, che vince la prima medaglia di sempre per la Jugoslavia.

Qualora ci fossero dubbi sulla globalità del movimento, anche al femminile il risultato non cambia molto, malgrado la Hess che tien duro e l'incre[illegible] Konzett che raccatta medaglie visto che c'è Christine Cooper negli slalom e c'è quell'ondata canadese (più Nelson statunitense e Fjeldstad norvegese) in discesa.

[illegible] continuerà secondo questa tendenza? Oggi si disputano due gare, lo slalom che chiude le prove femminili; e la libera maschile di seconda categoria, che [illegible] per aggiudi[illegible] il titolo della combinata. [illegible] ragazze (Zini, Quario, Macchi e Bieler) si giocano tutte [illegible] una volta le ultime chances di medaglia, contro la Hess che è favoritissima, [illegible] Pelen, la Konzett del Liechtenstein, finora tutte alpine. In più ci sono McKinney e Cooper, dagli [illegible] Uniti, e le sorelline Tlalka dalla Polonia.

Nella [illegible] per la combinata, il miglior tempo in prova lo ha fatto registrare Tayganov (primo sovietico a vincere in Coppa del mondo) [illegible] Bartelski, britannico [illegible] metà e olandese per il resto, assai vicino. Chi vincerà difficilmente sarà però in corsa per le medaglie. Favoriti sono infatti l'austriaco Steiner, vincitore a sorpresa dello slalom, e, [illegible] poco più indietro per via del distacco già subito, quel Peter Luescher che vinse [illegible] Coppa proprio grazie alle combinate nel '79.

Dovremmo quindi rimanere sulle nostre montagne, ma [illegible] anche la gara meno qualificata, vista [illegible] partecipazione di quasi solo mediocri. Domani la sfida è invece tra i numeri uno della velocità, segnatamente, stando [illegible] risultati di stagione, tra austriaci e canadesi. I primi hanno campioni eccellenti come Franz Klammer, Weirather, Resch e Wirnsberger, e in più sono anche i fabbricanti degli sci che equipaggiano Read e Podborski, favoriti naturali. **g. vigl.**

Per l'incertezza derivata dal conflitto tra la Fisa ed i piloti

L'Argentina sospende [illegible]

Il presidente della Federazione, Balestre, spera [illegible] di far disputare la gara il 7 marzo

Anticipando i tempi, l'Automobile Club d'Argentina ha preso in contropiede [illegible] Fisa e i piloti di F.1. Con un laconico messaggio da [illegible] Aires, l'Aca [illegible] infatti comunicato di avere sospeso il Gran Premio, seconda prova [illegible] campionato mondiale, in programma il 7 marzo, riservandosi di proporre una nuova data per lo svolgimento della gara.

Si tratta evidentemente di una mossa «politica», per cer[illegible] sbloccare positivamente [illegible] questione. Di fronte a un annullamento della prova, le [illegible] parti in causa (cor[illegible] e autorità sportive) dovrebbero essere incentivate a cercare di risolvere in fretta i problemi che hanno travagliato l'inizio della stagione agonistica. Non si spiegherebbe altrimenti l'atteggiamento dell'Ente sudamericano che, fra l'altro, nella riu[illegible] del Consiglio esecutivo della Federazione, a[illegible] vo[illegible] a favore [illegible] provvedimenti [illegible] i [illegible] driver.

Una conferma del fatto che la sospensione della [illegible] rebbe un estremo tentativo di superare la crisi, giunge da Parigi, dove Jean-Marie Balestre, presidente [illegible] Fisa, ha già fatto sapere che cercherà «di fare [illegible] modo che il G. P. d'Argentina si svolga nella [illegible] prevista [illegible] 7 [illegible]». In caso contrario la situazione d'incertezza metterebbe in forse anche il successivo G. P. del Brasile, in calendario per il [illegible] marzo.

Balestre però ha anche fatto sapere che nessuno [illegible] 29 piloti multati per lo «sciopero» di Kyalami ha ancora ufficialmente pagato [illegible] multa. E' st[illegible] precisato che [illegible] di denaro è stata versata, ma non è stato specificato se a farlo sia stata qualche scuderia. Il dirigente francese ha [illegible] comunque che per il momento non vi è alcun indizio [illegible] compromesso fra la [illegible] e i piloti. I sei conduttori transalpini che [illegible] stati invitati a presentarsi mercoledì presso la sede della Federazione non si sono presentati.

[illegible] Londra, intanto, Bernie Ecclestone, presidente della Associazione costruttori e proprietario della Brabham, [illegible] ribadito [illegible] schiera[illegible] la Fisa. «I miei piloti Piquet e Patrese — ha detto senza [illegible] termini — dovranno pagare le ammende loro inflitte. Non insisterò perché facciano il loro dovere. E' una questione loro. [illegible] i nostri contratti esigono che [illegible] abbiano una licenza. In caso contrario non potranno correre». **r. s.**

[illegible]

[illegible] — I piloti italiani si [illegible] presentati [illegible] la [illegible] della Csai [illegible] seguito [illegible] una convocazione del presidente [illegible] Serena, per uno s[illegible]bio di idee in seguito alle note vicende disciplinari decise dalla Fisa dopo la disputa del Gran premio del Sudafrica.

All'appuntamento sono giunti puntuali Cheever, De Cesaris e Baldi. Giacomelli è arrivato con notevole ritardo a causa di difficoltà nei voli degli aerei. Gli altri hanno dato la loro adesione telefonicamente.

Successivamente Serena si è incontrato con i giornalisti per illustrare più dettagliatamente la posizione della [illegible] italiana e le sue idee personali piuttosto polemiche sulla vicenda: «Noi riteniamo giustificata la protesta dei piloti — ha dichiarato — personalmente sono stato sempre favorevole a seguire la linea della legalità. [illegible] voglio sottolineare che dopo una forma iniziata in un clima civile, si è poi proceduto ad una punizione violando il codice sportivo. Ritengo [illegible] i piloti italiani ricorreranno in appello. Nella loro azione [illegible] affiancati dalla nostra Federazione».

Serena ha espresso giudizi molto aspri sul comportamento del presidente della Federazione internazionale Balestre che ha avuto il sostegno di delegati [illegible] nazioni che hanno scarsissimo peso.

[illegible] futuro si annuncia per la composizione [illegible] disputa? «Io ritengo — ha detto Serena — che proseguendo nella gestione pacata e corretta [illegible] sport, il sig. Balestre finirà per rendersi conto che rischia [illegible] veder aumentare i voti [illegible]». **m. b.**

Per almeno tre [illegible]

Brabham [illegible] Bmw [illegible] al turbo

MONACO — [illegible] annunciato che la Brabham disputerà le prossime tre corse di F.1 senza [illegible] il motore quattro cilindri che [illegible] dito in SudAfrica. La scuderia inglese si affiderà al classico Cosworth otto cilindri aspirato.

La motivazione [illegible] questa rinuncia, [illegible] in comune accordo, è da ricercarsi — secondo la Bmw — nel fatto che la vettura modello Bt 50 si è rivelata inadatta alla potenza del propulsore sovralimentato, per l'impianto frenante ed il telaio inadeguati. Per la [illegible] del mese [illegible] marzo la Brabham preparerà una monoposto modificata in attesa di presentare la Bt 51 realizzata appositamente per il turbo, con soluzioni aerodinamiche avanzatissime e l'impiego di nuovi materiali.

[illegible]: dopo [illegible] vittoria [illegible] Coppa, i canturini ricevono domani la squadra [illegible] Torino

[illegible] dal [illegible] alla [illegible]

Netto (107-89) soltanto nel finale il [illegible] sugli spagnoli

Mercoledì sera «Soup» Campbell, come quasi tutti i suoi compagni della Berloni, ha assistito per tv al primo [illegible] della Squibb nella volata verso la finale di Coppa Campioni. Il barbuto negrone di Torino deve essere rimasto doppiamente soddisfatto: perché la Squibb (per [illegible] quale, in Coppa, fa certo il tifo tutto il basket italiano) ha battuto il Barcellona; [illegible] più perché, pur vincendo, la Squibb non ha davvero dato l'immagine di [illegible] squadra in perfetta salute.

Questo secondo rilievo non può che far piacere a Campbell, visto che già domani, nell'anticipo televisivo della terz'ultima giornata di «prima fase», tocca alla Berloni far visita ai canturini. Una partita che può chiudere — se vince Torino — il discorso sul secondo posto in campionato e che «Soup» sente particolarmente: fu lui a decidere a favore della Berloni il match d'andata con la Squibb, segnando [illegible] punti, mettendo in ginocchio con una prestazione trionfale il quintetto campione d'Italia.

Da quel giorno quel Campbell non s'è più rivisto, la Berloni ne ha risentito, pur riuscendo a mantenersi saldamente nella zona più nobile della classifica. E «Soup» s'è preso da Asti e [illegible] Stefano i rimbrotti che s'è meritato. [illegible] promesso riscatto, domani è la sua occasione ideale.

[illegible] ideale [illegible] Squibb avrebbe in verità anche l'uomo per marcare anche [illegible] eventuale Campbell [illegible]to: Renzo Bariviera. Ma «Barabba» è appena all'inizio della rieducazione del ginocchio operato e ne avrà ancora per un mese almeno. La [illegible] assenza pesa sempre più man mano che sulla squadra [illegible] Bianchini si accumula la fatica [illegible] doppio impegno Coppa-campionato, suddiviso [illegible] sette uomini anziché [illegible] otto (o [illegible] nove, visto che è fermo anche il promettente Masolo).

Mercoledì [illegible] Squibb ha vinto per [illegible] la 13ª partita di Coppa coi Barcellona [illegible] sette anni [illegible] vittorie a 4, spagnoli sempre eliminati) e la 25ª partita casalinga consecutiva in una Coppa europea [illegible] imbattuta a Cantù dal marzo '76).

Però il cospicuo vantaggio [illegible] San Epifanio (23 punti) e compagni è stato tutto conquistato negli ultimissimi minuti, in una sarabanda liberatoria [illegible] contropiede contro il pressing, dopo tante paure. Per il resto si è avuta l'impressione di una Squibb stressata, senza smalto, trainata da Kupec (30 punti), condizionata dalla panchina corta. Sulla quale, per inciso, domani in campionato mancherà ancora Bianchini, squalificato.

Comunque questa Squibb ce l'ha fatta e ce l'ha fatta anche il Partizan in Olanda. E' più che mai evidente che sarà lo scontro [illegible] Belgrado della settimana prossima ad assegnare il secondo posto per [illegible] finalissima [illegible] «Campioni» col [illegible] il 25 marzo a Colonia. **g. men.**

Serie A1 - 24ª giornata (anticipi): domani, *Squibb Cantù - Berloni Torino (ore 15, [illegible] 2, in «Sabato Sport»); Bancoroma - Sinudyne Bologna (ore 20).*

Ritorno di pallavolo

Robe di Kappa a Ravenna

Si inizia domani il girone di ritorno della serie A maschile di pallavolo. Quattro squadre sono già quasi sicure di approdare ai playoff; per gli altri posti la lotta sarà quanto mai serrata ed incerta. La capolista Robe di Kappa gioca a Ravenna e presenta il recupero di Bertoli anche se non a tempo pieno. In trasferta a Chieti anche la Santal [illegible] un compito agevole attende la Panini che ospiterà la Cook O Matic.

IL PROGRAMMA (1ª di ritorno): Panini Modena-Cook O Matic Palermo; Toseroni Roma-King's Jeans Padova; Cassa Risparmio Ravenna-Robe di Kappa Torino; Latte Cigno Chieti-Santal Parma; Gonzaga Milano-Edilcuoghi Modena; Pallavolo Catania-Asti Riccadonna.

CLASSIFICA: Robe di Kappa 22; Santal e Panini 18; Edilcuoghi 14; Riccadonna e Gonzaga 10; Toseroni, Catania e King's Jeans 8; Cassa Risparmio e Latte Cigno 6; Cook O Matic 2.

● Beppe Saronni ha vinto in volata le prime due tappe della «Ruta del sol»: dopo la Marbella-Ma[illegible]a di 122 km, si è imposto anche sui 193 km da Velez-Malaga a Egido. Leader rimane il bel[illegible] Daniel Willems, vincitore del cronoprologo.

● Nino La Rocca affronta stasera sul ring di Bologna l'americano Daryl Penn. Nella stessa riunione la semifinale per il titolo italiano dei pesi mosca tra Pinna e De Leva e gli incontri tra pesi medi Kalambay-Williams e La Mattina-Kumings.

Tutte [illegible] in Coppa Korac

Tutte eliminate le squadre italiane in Coppa Korac. Anche la Fabia, a un passo [illegible] semifinale, s'è arresa al Sebenico nel supplementare a Rieti.

[illegible]A KORAC (conclusi i quarti): Stella Rossa Belgrado - Latte[illegible] Bo 91-78; Fabia RI - Sebenico 99-104 dts; Carrera Ve-Limoges 107-86.

COPPA CAMPIONI: Den Bosch - Partizan Belgrado [illegible] (dopo 6 turni): Maccabi p. 10, Squibb e Partizan 8, [illegible] 4, Den Bosch e Panathinaikos 2.

COPPA COPPE (conclusi i quarti): Sinudyne Bo - Crystal Londra 77-62. Semifinali (16 e 23 febbraio): Cibona Zagabria - Stroitel Kiev, [illegible] Madrid - Sinudyne.

CAMPIONI DONNE: City - Pagnossin Tv 66-52. Semifinali (18 e [illegible] febbraio): [illegible] - Pagnossin e Ferrala - [illegible] Budapest.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]direttori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco [illegible] Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto

Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copie stampate in fac-simile presso G E C S p A - via Tiburtina 1090, Roma
CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Nuovi sviluppi nelle indagini dopo l'impresa di via Pindemonte a Padova

Altri cinque brigatisti presi a Verona Trovato l'arsenale della colonna veneta

In quattro grandi valigie sotterrate in una zona impervia del Montello, [illegible] Trevigiano, pistole, mitra, fucili a [illegible] mozze, lanciagranate, tritolo, 60 chili di esplosivo al plastico [illegible] [illegible]tinaia di proiettili

VERONA — La rete delle indagini sul terrorismo rosso, dopo la liberazione del generale americano James Lee Dozier, si stende dal Veneto al Friuli: a Verona altri cinque personaggi sono [illegible] bloccati nelle ultime ore dalla polizia; [illegible] Mestre e Venezia [illegible] Digos avrebbe operato [illegible] questi giorni [illegible] quindicina di fermi; nell'Udinese i carabinieri stanno completando l'operazione che ha condotto ad una serie di arresti e alla scoperta della «prigione» in cui i brigatisti avrebbero rinchiuso il direttore del Petrolchimico di Porto Marghera, Giuseppe Taliercio, assassinato il 5 luglio dello scorso anno. Si aggiunge il ritrovamento [illegible] un «arsenale» delle Br nella zona del Montello, nel Trevigiano.

La colonna veneta delle Brigate [illegible] «Anna Maria Ludmann-Cecilia», che [illegible] diramazioni [illegible] territorio friulano, [illegible] sgretolata dagli inquirenti, e probabilmente tutto deriva dagli interrogatori dei 5 terroristi che tenevano prigioniero Dozier nel covo di via Pindemonte.

Le maggiori attenzioni sono rivolte, in questo [illegible]to, all'inchiesta in corso [illegible] Udine, dove si potrebbe interamente ricostruire la [illegible]dia di Giuseppe Taliercio. Tra i personaggi bloccati dai carabinieri, che hanno localizzato quattro covi, ci sono G[illegible] Francescutti, 37 anni, di Udine, Marina Bono, 22 anni, trevigiana, Ermanno Fagiani, 26 anni, compagno [illegible] Annamaria Sudati, arrestata a Venezia. Dovrebbero essere nove gli arresti in Friuli. E' finito in cella, tra gli altri, un bergamasco arrivato in quella zona nel '76 per «aiutare i terremotati» Claudio Roberti, che avrebbe trasformato la sua abitazione in covo-prigione per l'ingegner Taglercio, che sarebbe stato tenuto sempre in quell'alloggio. Del gruppo fanno parte quelli che vengono definiti dagli investigatori i «fiancheggiatori di Codroipo». L'ultimo della fila, secondo quanto si è appreso, sarebbe Giovanni Mulinaris, 37 anni, udinese, che fu iscritto alla Facoltà di sociologia e conobbe Renato Curcio. Mulinaris fu sospettato [illegible] militanza nelle Brigate rosse, ad un certo momento se ne andò in Francia, e pare che abbia frequentato l'«Hyperion» di Parigi. Dato [illegible] stretto riserbo con cui viene condotta questa indagine, non è ancora chiaro quale ruolo gli inquirenti gli attribuiscano nella vicenda.

In uno dei covi dei terroristi in Friuli, i carabinieri hanno trovato documenti che vengono [illegible] considerati «di notevole importanza». Questa «base logistica» era stata allestita in [illegible] appartamento di via Leonardo da Vinci, nel centro di Udine, dove sono stati sorpresi [illegible] Ermanno Fagiani e un operaio di [illegible] anni, cui era intestato l'alloggio. Ora si sta esaminando il materiale rinvenuto, che potrebbe consentire di dare un'altra spinta alle indagini. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Giampaolo Tosel, ha cominciato gli interrogatori: si spera che anche da questi colloqui vengano elementi per avviare altre operazioni.

Mentre si sviluppano queste inchieste, nel Trevigiano avviene la clamorosa scoperta dell'«arsenale» [illegible] brigatisti. Si tratta, a quanto pare, [illegible] più grosso deposito di armi dei terroristi [illegible] [illegible] Veneto: quattro grandi valigie sotterrate in una zona impervia del Montello, nel Comune di Volpago. Dentro, c'erano centinaia di proiettili di diverso tipo, otto mitra «Sten», altri mitragliatori, fucili a canne mozze, armi pesanti, lanciagranate, proiettili anticarro, tubi di gelatina, tritolo, 60 chili [illegible] esplosivo al plastico, rotoli di miccia a lenta combustione e altro. Tutto in perfetto stato [illegible] conservazione. Le armi erano avvolte in sacchetti [illegible] plastica; si dice che una parte provenga dall'estero. Anche questa operazione, come le altre, avrebbe preso l'avvio da «informazioni» [illegible] colte dopo la liberazione di Dozier.

«*Senza la scoperta del covo in cui era rinchiuso il generale americano* — [illegible] [illegible] degli inquirenti — *non si sarebbe arrivati a mettere insieme tante cose*». La frase sembra confermare che parecchio s'è ricavato dagli interrogatori dei cinque brigatisti presi dalle «teste di cuoio» della polizia nella «prigione» dell'alto ufficiale della Nato. Forse soltanto Emanuele Frascella ha opposto una dura resistenza agli inquirenti: gli altri avrebbero parlato, consentendo agli investigatori di aprire queste brecce nella colonna veneta delle Br. Il sostituto procuratore della Repubblica Papalia, si dice, «*sta sviluppando molto*». Ed [illegible] [illegible] [illegible] dei magistrati romani che si occupano del caso Moro.

A Verona [illegible] sta ancora procedendo all'interrogatorio delle quindici persone fermate nei giorni scorsi. Secondo le indiscrezioni, qualcuno del gruppo ha cominciato a «*fare ammissioni*», altri si accusano a vicenda. Tutti sono stati bloccati nel corso delle indagini sul «caso Dozier». E sembra che [illegible] di loro sia accusato d'aver guidato quel furgone a bordo del quale i terroristi «trasportarono» Dozier. I cinque personaggi fermati nelle ultime ore dalla Digos veronese, invece, sarebbero sospettati di [illegible] episodi di terrorismo.

Giuliano Marchesini

Otto brigatisti accusati a Venezia dell'omicidio Gori

VENEZIA — Centocinquanta cartelle dattiloscritte, una lunga sfilza [illegible] capi d'imputazione, sei capitoli, suddivisi in numerosi paragrafi, dedicati [illegible] una ricostruzione storico-giuridica delle «Brigate rosse» e, in particolare, alla formazione della colonna veneta «Anna Maria Lu[illegible]». Questa l'ordinanza di rinvio a giudizio, firmata dal giudice istruttore veneziano Carlo Nordio e depositata ieri, dei presunti assassini del dirigente della Montedison di Porto Marghera Sergio Gori e del capo della Digos veneziana Alfredo Albanese.

Corre il rischio di schiantarsi l'aereo che porta Dozier in Usa

L'abilità [illegible] pilota ha evitato [illegible] tragedia sulla pista dell'aeroporto Dulles di New York - L'incontro con Reagan: «Siete stato [illegible]raggioso, rendiamo omaggio a voi, a vostra mo[illegible] [illegible] alle autorità italiane» - Il generale: «Ricordo il valore dei miei salvatori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli [illegible] Uniti hanno tributato [illegible] generale Dozier l'accoglienza riservata agli eroi. Il vicepresidente Bush si è recato all'aeroporto Dulles [illegible] Washington per riceverlo al suo arrivo dall'Italia. Il presidente Reagan lo ha avuto ospite a una «colazione di preghiere» con centinaia [illegible] invitati all'albergo Hilton. Le Forze armate lo hanno proposto per una decorazione. Ma prima di assaporare tanto trionfo — un trionfo simile a quello degli [illegible] dell'ambasciata americana a Teheran un anno fa —, Dozier ha corso un gravissimo rischio: l'aereo militare che lo trasportava [illegible] è quasi schiantato sulla pista [illegible] momento dell'atterraggio.

Il dramma è [illegible] sfiorato mercoledì pomeriggio, nella pioggia [illegible] nella nebbia. Il C-141, uno dei famosi «Hercules» da trasporto pesante, su cui viaggiava [illegible] generale [illegible] sbucato d'improvviso [illegible] caligine, pericolosamente inclinato a sinistra. Il pilota se [illegible] [illegible] accorto all'ultimo istante, ed è riuscito a raddrizzarsi, sfiorando il cemento della pista. Ha ripreso quota, [illegible] fatto un largo giro, ed [illegible] atterrato qualche minuto più tardi dalla parte opposta dell'aeroporto. «*Ho temuto una catastrofe*» [illegible] confessato il vicepresidente Bush. Il pilota ha spiegato che si era guastato uno dei comandi. «*Dozier si [illegible] salvato dai terroristi* — ha detto —: [illegible]*non avevo nessuna intenzione di guastargli la festa*».

Accompagnato dalla moglie e dalla figlia, il generale [illegible] scattato sull'attenti davanti a Bush, che lo ha abbracciato. «*Sono maledettamente felice di tornare* [illegible] *casa*» ha esclamato.

«*Di tutti gli incarichi che ho ricevuto questo è il più gradito*» [illegible] risposto il vicepresidente.

«*Gli Stati Uniti sono debitori a voi del coraggio di cui li avete onorati e all'Italia del vostro salvataggio*». Purtroppo [illegible] ha aggiunto Bush, [illegible] [illegible] *stato possibile ricevere come voi il colonnello Charles Ray*». Il vicepresidente si riferiva all'addetto militare dell'ambasciata di Parigi ucciso due settimane fa.

Insieme, i due uomini sono partiti tra una folla festante. Arrivato nella capitale, Dozier è andato subito al Pentagono e quindi in albergo. Ieri mattina, ha assistito alla cerimonia in suo onore all'albergo [illegible] Hilton, lo stesso dove Reagan fu ferito in un attentato lo scorso marzo.

«*Generale* — ha detto il Presidente [illegible] un breve discorso —, *so che non volete essere elogiato per quello che considerate lo svolgimento del vostro dovere. Ma io* [illegible] [illegible] *vostro comandante e dovete ascoltarmi. In America abbiamo un detto: nessuno è più coraggioso degli altri, è semplicemente coraggioso per cinque minuti in più. Ebbene* — ha esclamato Reagan —, *voi siete stato coraggioso per 42 giorni di più. Rendiamo omaggio a voi, a* [illegible] [illegible]*glie, e alle autorità italiane. Bentornato, soldato*».

Dall'albergo, donde gli invitati plaudenti non volevano lasciarlo uscire, il generale, la consorte [illegible] la figlia [illegible] sono portati alla [illegible] [illegible] per un colloquio privato col Presidente e per posare per i fotografi. Lungo [illegible] strada, ha fatto ala al corteo la popolazione di Washington. Dozier appariva commosso. Ha ricordato [illegible] valore [illegible] le capacità «dei miei salvatori italiani», ribadito la sua lealtà alla Nato, e il desiderio di tornare a Vicenza. [illegible] Pentagono gli hanno fatto capire di non essere d'accordo su questo ultimo punto: temono che le Br e altri gruppi terroristici italiani lo prendano di nuovo di mira.

Il problema verrà affrontato quando il generale avrà finito le sue vacanze in Florida, dove ha la casa. [illegible] vacanze prolungate.

e. c.

Base aerea di Andrews. Il caloroso abbraccio del generale Dozier con la sorella (Telefoto Ap)

Il «professorino» scarcerato con 15 mesi di anticipo

Fioroni libero

La decisione [illegible] procura generale di Milano

MILANO — Carlo Fioroni, 29 anni, [illegible] dei responsabili del sequestro e dell'omicidio di Carlo Saronio, il primo «pentito» nella storia del terrorismo italiano, torna libero. La Procura generale di Milano ha inviato al carcere di Matera, dove Fioroni è detenuto, l'ordine di [illegible] zione, che è stato eseguito ieri sera [illegible] [illegible] espletate tutte le [illegible]

In primo grado Fioroni era stato condannato a 27 anni di reclusione (il pubblico ministero aveva chiesto l'ergastolo), ma nel periodo intercorso tra il primo processo e l'appello, decise di «collabo[illegible] totalmente» con la magistratura. I suoi interrogatori riempirono [illegible] di pagine, decine le chiamate di correo contro ex dirigenti e militanti di «Potere operaio» alcuni già in [illegible] come Toni Negri, altri arrestati [illegible] seguito alle sue dichiarazioni. Pure sul sequestro e l'omicidio [illegible] Saronio (aprile '75) estese la responsabilità politica all'organizzazione.

Al processo d'appello emersero alcune sue contraddizioni e reticenze, tanto che il procuratore generale, [illegible] [illegible] requisitoria, escluse che si dovesse applicargli l'articolo di legge sui «pentiti» e ne chiese la condanna a 19 anni.

La Corte d'assise d'appello, pur ammettendo il sospetto [illegible]e «Fioroni non [illegible] rivelato tutto in ordine ad alcune circostanze [illegible] sequestro Saronio» decise invece di applicare il famoso «articolo 4» della legge Cossiga e lo condannò a dieci anni, di cui due condonati. [illegible] sentenza si legge infatti che per Fioroni «l'attenuante è legittimata da [illegible] grado [illegible] collaborazione [illegible] la giustizia che [illegible] [illegible] rivelato, sia sul piano quantitativo sia e soprattutto su quello qualitativo determinante non solo nella lotta all'eversione e al terrorismo, ma anche per la comprensione dello stesso delitto Saronio e per l'identificazione di parte degli autori». [illegible] stessi giudici aggiungono che «da un imputato pentito deve esigersi un comportamento medio, purché efficace ai fini delle attese della comunità».

In base alla sentenza della Corte d'assise d'appello, Fioroni, arrestato in Svizzera nel maggio del '75, sarebbe dovuto uscire nel maggio dell'83. L'ultimo periodo (un anno tre mesi e undici giorni) gli è [illegible] scontato in base all'articolo 8 della legge di amnistia [illegible] dicembre 1981. Secondo tale norma l'esclusione [illegible] benefici dell'amnistia per i reati gravi (come appunto sequestro e omicidio) non vale per chi [illegible] fornito indicazioni utili [illegible] indagini potendo godere dell'applicazione dell'articolo 4.

s. mr.

Fu il primo terrorista «pentito»

Dopo il processo di primo grado decise di «collaborare totalmente» con la giustizia - La pena gli fu ridotta da ventisette a dieci anni - I suoi rapporti con Feltrinelli e Toni Negri

Milano. Carlo Fioroni in una foto del 1975 (Tel Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — I giudici [illegible] corte d'assise d'appello che hanno consentito a Carlo Fioroni di uscire dal carcere concedendogli l'applicazione dell'articolo 4 [illegible] legge Cossiga scrivevano motivando [illegible] loro decisione: «*E' lo stesso Beccaria che ha intuito che la delazione* [illegible] *un istituto* [illegible] *ripiego quando le istituzioni pubbliche* [illegible] *degradate e non sanno più né prevenire* [illegible] *punire adeguatamente* [illegible] *delitto*».

C'è molto in questa [illegible] della vicenda [illegible] Carlo Fioroni, 39 anni, [illegible] Cittiglio in provin[illegible] di Varese (il paese di Alfredo Binda) laureato in lettere alla Statale di Milano. Piccolo e magro (per questo il soprannome di «professorino») da dieci anni è un protagonista delle tragiche vicende italiane [illegible] terrorismo.

Era insegnante in una scuola media della cintura milanese quando il suo nome entrò nelle indagini per la morte dell'editore guerrigliero [illegible] Giangiacomo Feltrinelli. Per tutti, [illegible] quasi, si trattava del sogno [illegible] po' folle [illegible] un figlio viziato della grande borghesia milanese e invece, in seme, c'era già quasi tutto quel che avrebbe dovuto soffrire il Paese.

Fioroni venne fermato perché aveva pagato l'assicurazione per il pulmino *Volkswagen* rimasto sotto il traliccio di Segrate dove l'editore fu dilaniato [illegible] un'esplosione. Interrogato e [illegible] dopo un «*si tenga a disposizione*» del magistrato, Carlo Fioroni ebbe un primo periodo di latitanza terminato con una sua presentazione spontanea mercanteggiata con un ritiro dell'ordine di cattura.

Fu così che, parlando [illegible] carcere di Matera con magistrati di mezza Italia per quasi un mese di seguito, [illegible] raccontato che fin dal settembre del '71 al terzo congresso di «Potere operaio» venne decisa la costituzione di un organismo militare clandestino denominato «*Lavoro illegale*». Artefici ne sarebbero stati [illegible] tre a Toni Negri, anche Franco Piperno e Oreste Scalzone.

Ha poi accennato al dissidio interno tra Negri e Piperno che portò allo scioglimento di «*Lavoro illegale*» e alla costituzione di una analoga organizzazione il «F.A.R.O.». Poi un crescendo: gli incontri (5) tra Negri e Curcio nel 1974, e il salto di «qualità» perché si poneva il problema dell'autofinanziamento. E' qui che come dice Fioroni «*dal terribile si passa all'orrido*» e cioè al sequestro e all'uccisione di Carlo Saronio, che pure era un «compagno», un membro della stessa organizzazione.

Al termine di questa vicenda Fioroni finisce di nuovo in carcere dove è rimasto sino ad ora. Era in Svizzera a «ripulire» i soldi del riscatto pagato per un amico già morto e venne bloccato. La Confederazione lo rimandò in Italia, ma solo per essere processato per «il caso Saronio», nient'altro poté essergli addebitato di quanto ha raccontato: né guerriglie, né associazioni sovversive, né attentati, [illegible] sparatorie, né costituzione [illegible] banda armata, né furti o rapine.

Secondo i magistrati [illegible] strada verso la verità costellata di resistenze, di arretramenti, [illegible] contraddizioni rendono [illegible] più attendibile la redenzione del pentimento anche se, come disse il procuratore generale sostenendo che a Fioroni andavano negati i benefici della legge Cossiga, l'imputato «*appare come colui che non ha ancora riaccettato in tutto lo Stato*». Non vi riesce, per la corte di assise d'appello, perché «*lo Stato lo ha utilizzato in termini di proprio tornaconto*».

Eppure le stesse parole che hanno convinto la corte facevano dire al procuratore generale che Fioroni non [illegible] credibile come personaggio pubblico. La sua crisi esistenziale non annebbia mai il comportamento processuale, non gli impedisce di adattarsi via via alle risultanze istruttorie. E poi, aggiunge ancora [illegible] rappresentante dell'accusa, [illegible] *è forse vero che ha cominciato a parlare quando i giornali hanno dato notizia delle agevolazioni riconosciute ai pentiti*».

Marzio Fabbri

L'operazione in tutto il Piemonte

In carcere a Torino 26 appartenenti ai «Nuclei comunisti»

TORINO — Ventisei arresti da parte dei carabinieri e della Digos di Torino in un nuovo blitz contro il terrorismo in Piemonte. L'operazione — cominciata una settimana fa — non sarebbe [illegible] conclusa; non si esclude che nei prossimi giorni ci siano nuovi fermi.

Buona parte degli arrestati apparterrebbero ai «Nuclei comunisti territoriali», [illegible] tolo [illegible] Prima linea e delle Brigate rosse, che dal '78 all'80 effettuarono a Torino [illegible] [illegible] provincia varie azioni [illegible] autofinanziamento (rapine), irruzioni, incendi, assalti a sedi [illegible] partito, comitati [illegible] quartiere, agenzie immobiliari e studi [illegible] professionisti.

Un commando dei «Nuclei» l'undici luglio '78 in via Madama Cristina a Torino, bruciò una concessionaria Fiat; mentre il 20 aprile '79 a Chi[illegible] diede fuoco al reparto «selleria» dello stabilimento *Lancia*. L'episodio più grave fu nel maggio dell'80, quando allo stabilimento «Framtek» di Settimo — durante un assalto — i terroristi uccisero un sorvegliante, Carlo Ala.

Finora è trapelato ben poco sull'operazione antiterrorismo. Tra gli arrestati vi sono Giovanna Leguratto, di Novara, moglie di Antonio Savino, brigatista della colonna milanese e Giovanni Battagin, ex dipendente Olivetti, che era in domicilio coatto per episodi legati al terrorismo. I carabinieri hanno bloccato anche Carmela Cadeddu, via Legnano 12, Torino, già implicata nell'uccisione degli agenti [illegible] polizia Lanza e Porceddu, davanti alle carceri di Torino.

Nel numero degli arrestati compaiono anche Franco Ghiotti, operaio di Settimo, bloccato dieci giorni fa a Cervinia e Ulisse Palumbo, operaio di Bussoleno, già arrestato altre due volte nelle inchieste sulle «Ronde proletarie».

«Pentiti» di Pl testi a un processo

MILANO — Comincerà lunedì la sfilata dei «*terroristi pentiti*» [illegible] processo contro sette persone accusate di collegamenti con Prima linea, in [illegible] davanti alla [illegible] corte d'assise. Marco Donat-Cattin, Michele Viscardi, Roberto Sandalo, Fiammetta Bertani e altri saranno sentiti come testi, per fare luce sulle responsabilità di Giorgio Beretta, Vincenza Fioroni [illegible] Giuseppe Polo, che sono giudicati per organizzazione [illegible] banda armata.

Gli altri quattro imputati sono tutti [illegible] piede libero: due di essi, Giacomo Antalina e Nadia Gardiman, devono rispondere di partecipazione a banda armata; gli [illegible] due, Fioralba Cassago e Marco Luisi, sono accusati di favoreggiamento.

Giovane recluso morto in cella

ASCOLI PICENO — Un giovane ascolano, Vittorio Esposito, 21 anni, è [illegible] rinvenuto ieri mattina privo di vita in una cella del carcere di Marino del Tronto. L'Esposito era stato arrestato la sera prima, assieme a due coetanei, perché sorpreso a rubare nelle cassette delle elemosine

Sull'operazione massimo riserbo degli inquirenti

Arrestati a Milano ingegnere e impiegata all'ex Sit Siemens

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Due impiegati della Italtel sono stati arrestati ieri su mandato di cattura [illegible] giudice istruttore Lombardi che conduce l'inchiesta sulla colonna milanese delle Brigate [illegible]. L'operazione, condotta insieme da polizia e carabinieri in diverse città del Nord Italia, [illegible] ancora [illegible] corso e non [illegible] esclude siano stati eseguiti altri arresti. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo e [illegible] hanno neppure voluto confermare ufficialmente i nomi dei due arrestati, Francesco Marchelli e Angela Scaringella. La notizia si è diffusa perché i due sono stati prelevati mentre erano sul posto [illegible] lavoro. Marchelli, 39 anni, ingegnere progettista all'Italtel dal '69, lavora al reparto ricerca e sviluppo delle centrali telefoniche; la Scaringella, impiegata nell'azienda dal '73, [illegible] addetta al reparto produzione ponti radio.

Il nome dell'Italtel non dice molto, ma quello che l'azienda aveva in precedenza ricorre spessissimo nelle cronache milanesi del terrorismo. E' infatti la ex Sit-Siemens, da cui sono usciti personaggi come Mario Moretti, Corrado Alunni, Paola Besuschio. La fabbrica è stata per anni un luo[illegible] di reclutamento di militanti e simpatizzanti delle organizzazioni terroristiche, Br in particolare. Secondo le rivelazioni fatte da alcuni «pentiti» si sarebbe scoperto che le Brigate rosse potevano contare alla Sit-Siemens su un'intera «colonna». Sembra inoltre che rapporti tra le Br e l'interno della fabbrica, nonostante diversi arresti, si [illegible] mantenuti. Nell'appartamento d' Roma in cui è stato arrestato Giovanni Senzani, uno dei capi brigatisti, sarebbe stato trovato un appunto con i nomi di dieci dirigenti dell'Italtel indicati come possibili obiettivi [illegible] attentati terroristici.

Prima di ieri, gli ultimi [illegible] resti avvenuti alla Sit-Siemens risalgono alla primavera [illegible] 1980. Allora, in relazione all'indagine condotta [illegible] giudici torinesi su presunti fiancheggiatori delle Brigate rosse, finirono in carcere sei [illegible]pendenti della fabbrica. Allora destò particolare scalpore l'arresto di Angelo Perotti, sindacalista della Uil.

V[illegible] il riserbo degli inquirenti non si sa quali siano le accuse mosse a Marchelli e alla Scaringella, se si tratti di partecipazione a banda armata o reati specifici. Sembra comunque che il loro arresto sia avvenuto in relazione all'inchiesta che ha già portato in carcere Flavio Amico, Pasqua Aurora Betti e l'ex dipendente e delegato dell'Alfa Romeo Vittorio Alfieri.

Forse la Camera modificherà legge sui pentiti

ROMA — La cosiddetta legge dei «pentiti» [illegible] esaminata alla Camera nei giorni 22, 23 e 24 febbraio in concomitanza con la discussione di una mozione sull'ordine pubblico. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo dopo che la commissione Giustizia [illegible] completato la discussione generale e costituito un comitato ristretto per l'esame degli emendamenti.

I comunisti [illegible] hanno presentati sette. Altre proposte saranno presentate dalle varie forze politiche. C'è comunque l'orientamento di apportare qualche modifica al testo varato dal Senato per precisare alcuni aspetti sulla dissociazione dal partito armato.

«E' stato un travaglio morale e politico»

MATERA — Alle 20,05 Carlo Fioroni, con indosso [illegible] eschimo e [illegible] un cappuccio che gli copriva completamente [illegible] volto, è uscito dal portone del carcere di Matera.

Si è intrattenuto per cinque minuti a colloquio con i giornalisti. Subito dopo è partito a bordo di un'Alfetta della Digos per una destina[illegible] tenuta segreta.

Professore, quando ha saputo [illegible] [illegible] scarcerazione? gli hanno chiesto i giornalisti.

«Poco fa, due-tre ore fa».
Se l'aspettava?

«No — risponde Fioroni parlando attraverso il sottogola [illegible] cappuccio, che gli copre la bocca ed [illegible] naso e lascia apparire solo gli occhi, coperti [illegible] occhiali da sole gialli — non [illegible] l'aspettavo per niente».

Che programmi ha adesso?

«E' una domanda molto difficile», e sembra abbozzare un sorriso.

Mentre un agente di custodia gli sfila dalla spalla un borsone in tela bianca rettangolare (con i suoi effetti personali) per deporlo nell'automobile con cui sta per partire, Fioroni si sente chiedere se conferma di essere un terrorista pentito, veramente pentito, o se ha approfittato della legge Cossiga.

Risponde [illegible] esitazione: «Sono certamente pentito... Quello che ho fatto [illegible] stata una scelta morale e politica in cui ho creduto e che rifarei.

[illegible] ha chiesto l'iscrizione al partito comunista italiano?

«No, non è esatto. Non ho chiesto l'iscrizione al pci ma la mia collocazione politica, questo [illegible] noto perché [illegible] lo dico per la prima volta, è di simpatia [illegible] confronti della posizione [illegible] partito comunista italiano e della posizione del suo attuale [illegible]o dirigente».

Professore — gli viene chiesto bruscamente — ha paura?

«No».

I risultati delle ultime operazioni di polizia possono [illegible] considerare il terrorismo un fenomeno finito?

«La domanda è difficile. A mio avviso è finita una leggenda, quella dell'imprendibilità. [illegible] finita molto più che una leggenda, è cominciata una fase di grosso scompaginamento. Credo però sia un errore sulla base di questo, un eccesso di ottimismo. Io preferirei essere cauto. Ho l'impressione che questa fase di scompaginamento, che è indubbia e profonda, produrrà ancora dei fenomeni parziali di riorganizzazione, dei tentativi locali, e forse [illegible] sia molto sanguinosa.

(Segue [illegible] pagina 5)

(Continua a pag. 9)

Omicidi [illegible] catena nei comuni della fascia vesuviana

Camorra, [illegible] altri sei uccisi in 24 ore

Un sedicente comitato anti-Cutolo annuncia con una telefonata anonima: «Altri faranno la stessa fine» - Le «esecuzioni» a Miano, Pompei, Casavatore [illegible] Portici

[illegible] denunciati

NAPOLI — Nelle ultime ventiquattr'ore sono state uccise [illegible] persone, [illegible] dall'inizio dell'anno.

A [illegible] a colpi [illegible] mitra e pistola [illegible] stati assassinati Gaetano Ciccatiello, 31 anni, e Giovanni Caccavallo, 20. [illegible] duplice delitto è stato rivendicato [illegible] sedicente comitato anti-Cutolo: *«Abbiamo giustiziato due boss delle carceri, faranno la stessa fine tutti [illegible] loro che hanno preso parte ai fatti del 23 novembre scorso».* La telefonata [illegible] fatta dall'agenzia [illegible] si riferiva alla sera del terremoto quando nell'istituto di pena napoletano furono assassinati [illegible] detenuti.

Ucciso a Pompei [illegible] avversario di Cutolo, Antonio Porpora, 27 anni; a Casavatore Luigi Coppola, 38 anni è stato freddato mentre [illegible] fermo in auto a un semaforo. A Portici, un comune [illegible] porte di Napoli, Stefano Raia, [illegible] anni, [illegible] morto sotto [illegible] raffica di P38, a Sant'Antimo infine, Gaetano Maiello, [illegible] anni, è stato trovato ucciso nella sua auto.

Intanto, una vasta operazione anticamorra è [illegible] condotta nelle ultime quarantotto ore [illegible] carabinieri [illegible] da funzionari della squadra mobile con un ingente spiegamento [illegible] uomini [illegible] mezzi. Teatro dell'azione i comuni della fascia vesuviana, dell'hinterland partenopeo.

L'operazione ha avuto due [illegible] distinte: [illegible] prima ha preso [illegible] via dalle indagini svolte dai carabinieri su una quindicina di omicidi avvenuti in città e nei comuni dell'hinterland campano; la seconda [illegible] ponderoso rapporto inviato dal dirigente della squadra mobile alla procura del tribunale, dopo [illegible] «blitz» [illegible] 8 settembre dello [illegible] anno, quando nella villa di Cutolo, ad Ottaviano, venne sorpreso un «summit» di camorristi e furono sequestrate armi e una copiosa documentazione di assegni, [illegible] di detenuti, libri contabili, validi a confermare le dimensioni di un'associazione per delinquere con una struttura di mutuo soccorso [illegible] gli affiliati alla banda.

Complessivamente oltre [illegible] le persone colpite dai provvedimenti giudiziari, accusate di associazione per delinquere a sfondo camorristico. Quarantaquattro, tra cui tre donne, Franca e Maria Auletta e Carmela Tarallo, sono finiti in [illegible] altri quaranta già si trovano rinchiusi in istituti [illegible] pena; venti tre soltanto sono riusciti [illegible] sottrarsi alla cattura, e tra queste la sorella del boss della [illegible] camorra, Rosetta Cutolo.

L'operazione, portata a termine dai carabinieri, si riferiva in modo particolare ad una fase delle indagini svolte e già in corso [illegible] istruttoria per quindici omicidi scaturiti da regolamenti di conti tra bande [illegible] rivali. In modo particolare l'attenzione dei carabinieri [illegible] è centrata sui comuni di Barra, Ponticelli, Cercola, Calvano dove sono avvenuti una serie di omicidi: killers e mandanti sono stati individuati.

Più complesso il piano anticrimine della squadra mobile, che negli ultimi [illegible] ha lavorato per mettere in luce [illegible] struttura dell'organizzazione camorristica, con [illegible] sue pericolose ramificazioni. [illegible] è trattato [illegible] dare un riscontro obiettivo su quanto venne sequestrato nell'abitazione del boss Cutolo, sul vorticoso giro [illegible] milioni, frutto di estorsioni e [illegible] illeciti, e destinati poi a sostenere le famiglie dei detenuti, [illegible] carcerati, [illegible] alimentare un rapporto di soccorso e soggezione verso il capo della nuova camorra.

Adriano Loise

Per omissione di atti d'ufficio

[illegible] denunciato il [illegible] dell'ospedale S. [illegible]

ROMA — Nuovi sviluppi nelle indagini sull'assenteismo, che in questi giorni sono concentrate sul personale paramedico. L'ultimo provvedimento giudiziario riguarda il direttore sanitario dell'ospedale *San Camillo*, [illegible] Carlo Mastrantuono, denunciato dal sostituto procuratore dott. Armati, per [illegible] atti di ufficio.

Il provvedimento è scaturito dall'operazione di controllo, cominciata venti giorni fa, sui cartellini del personale paramedico. In quell'occasione [illegible] fu accertato che alcuni dipendenti timbravano anche per i colleghi che [illegible] lavoravano. I cartellini degli assenti — secondo gli inquirenti — furono [illegible] portati [illegible] direttore sanitario che, invece di prendere provvedimenti, sembrò ignorare [illegible] l'episodio. Successivamente [illegible] agenti, in base alle testimonianze [illegible] capo-sala, ricostruirono in parte il mosaico dei nomi e inviarono venti ordini di comparizione, per assenteismo, al personale paramedico.

Carlo Mastrantuono, direttore sanitario del *San Camillo*, nonché coordinatore degli altri due ospedali di Monteverde, il Forlanini e lo Spallanzani, dice: *«Mi richiamo al più assoluto riserbo. L'avviso di reato, da un magistrato equilibrato come il giudice Armati, mi impone il dovere di mettermi a completa disposizione per chiarire le vicende. Il reato ipotizzato di omissione [illegible] atti di ufficio, nell'attuale situazione degli ospedali romani, può ricorrere, almeno in apparenza, frequentemente. I direttori sanitari non dispongono di una precisa definizione [illegible] e delimitazione delle loro competenze mentre hanno doveri enormi in campo igienico ed operativo».*

Al [illegible] Camillo lavorano [illegible] dipendenti [illegible] 700 medici. Dispone di circa 2700 letti [illegible] in un anno ricovera oltre 60 mila persone. Soltanto dal pronto soccorso [illegible] passano circa [illegible] mila. Ospita inoltre 2 scuole per infermieri e [illegible] apparecchi elettromedicali. E' ritenuto il più attrezzato ed efficiente tra gli ospedali [illegible] Ma le sue dimensioni lo hanno [illegible] elefantiaco e non a [illegible] anche il nosocomio nel quale accadono con maggior frequenza aspre agitazioni del personale, sia medico che paramedico. [illegible] strantuono ha diretto in precedenza un dispensario anti-tubercolare [illegible] l'ospedale [illegible] Rocca Priora, «un modello — dice — di igiene e di organizzazione».

[illegible] Palermo l'acqua scarseggia

PALERMO — Continua la siccità e i dirigenti dell'acquedotto municipale pensano di far scattare un piano d'emergenza nel tentativo di attenuare [illegible] il disagio della popolazione. Complessivamente sull'isola sta piovendo meno della [illegible] dello scorso anno. Ne consegue l'impoverimento progressivo dei bacini, [illegible] largamente al di sotto dei limiti [illegible] minimi stagionali.

Si calcola che a Palermo l'approvvigionamento di acqua potabile [illegible] inferiore di un terzo a quello consueto, per cui il presidente dell'acquedotto municipale, Enzo Zanghi, ha dovuto varare il piano d'emergenza già [illegible] atto in alcuni rioni, principalmente nella [illegible] Nord-Ovest della città. *«La crisi è difficilmente risolvibile* — si lamenta Zanghi —. *Se non si mette finalmente a piovere, saranno g[illegible] serissimi».*

Il disagio [illegible] Palermo è grande: c'è chi riceve l'acqua a mezzanotte e chi neppure una goccia. Si ripete una situazione che causò per molto tempo proteste [illegible] polari con barricate. Ma [illegible] tre anni sembrava che la sete a Palermo fosse un problema superato, un capitolo chiuso. Infatti l'entrata in funzione della condutture (lunga più [illegible] 40 chilometri) tra l'invaso Jato e gli impianti di sollevamento dell'acquedotto municipale aveva consentito di far arrivare in città altri 500 litri di acqua al secondo, un quantitativo ritenuto sufficiente per non far più soffrire la sete agli ottocentomila abitanti. Ora è stata fortemente ridotta [illegible] la fornitura [illegible] soltanto dallo Jato, ma anche dall'invaso dello Scanzano.

In prefettura, nel corso di un «vertice», è stata esaminata la possibilità di un temporaneo prelevamento [illegible] acqua [illegible] bacino di Piana degli Albanesi che alimenta [illegible] centrale idroelettrica dell'Enel. I dirigenti dell'ente elettrico però [illegible] restii a cedere l'acqua perché temono che entri in crisi il funzionamento [illegible] centrale.

La lunghissima e [illegible] questo punto deleteria primavera siciliana sta danneggiando seriamente [illegible] zootecnia perché i pascoli [illegible] aridi. Problemi gravi anche per [illegible] agricoltori i cui campi hanno bisogno di molta acqua per la maturazione di aranci, mandarini e limoni.

a. r.

Spara [illegible] moglie poi si uccide

ROMA — Omicidio-suicidio in via dell'Elettronica, all'Eur. I morti sono il giornalista [illegible] Giovanni Amati, 29 anni, e sua moglie Cristina Manzetti, di 34. L'uomo avrebbe ucciso la giovane e poi [illegible] rebbe suicidato.

I due corpi sono [illegible] trovati nell'appartamento [illegible] padre [illegible] Cristina Manzetti, Alfredo, proprietario [illegible] negozio di articoli sportivi in [illegible] e Europa. E' stato proprio [illegible] Manzetti a scoprire i due cadaveri. Giovanni Amati [illegible] aveva telefonato [illegible] negozio: «Venite, ho sparato a [illegible] E' stata una disgrazia».

Alfredo [illegible] trovato il corpo della figlia Cristina [illegible] sul pianerottolo, supina: [illegible] parte destra del mento indicava il [illegible] nel quale [illegible] stata colpita.

La prima stazione di «ski total» realizzata al [illegible]

Sulle piste del Sestriere dove si laureano i campioni

Le grandi discese che ospiteranno gli Assoluti [illegible] di sci - Il tracciato [illegible] Kandahar è il fiore all'occhiello del centro invernale

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

SESTRIERE - Ha cinquant'anni, [illegible] lo dimostra; come tutte le signore di quell'età cui la bellezza della gioventù comincia a venir meno, anche Sestriere si sta sottoponendo a un lifting radicale per mantenersi in forma.

Un tocco qui, [illegible] tocco là e la prima stazione di «ski total» immaginata [illegible] mondo (i francesi negli Anni Sessanta non hanno inventato nulla di nuovo) dimostra che questo colle a cavallo fra Val di [illegible] e Val Chisone è ancora uno [illegible] migliori comprensori bianchi delle Alpi.

«L'inverno, dopo [illegible] grande crisi dell'anno [illegible] — [illegible] Fabio Misuraca, amministratore delegato delle funivie di Sestriere — *procede [illegible] livelli soddisfacenti; la nostra grave carenza è però nelle strutture alberghiere. Il nuovo hotel di prima categoria appena inaugurato [illegible] un po' [illegible] ossigeno, mentre per potere nuovamente usufruire dei Principi di Piemonte completamente ristrutturati occorreranno tre anni».*

Pochi alberghi, una valanga di condomini senza unità architettonica, grandi «pienoni» la domenica [illegible] quasi il vuoto lungo la settimana. Si [illegible] ste però a un fervore [illegible] iniziative che tendono a riportare Sestriere nell'orbita [illegible] turismo europeo cui era appartenuta fin [illegible] nascita e da cui [illegible] lievemente decaduta: [illegible] re di Coppa Europa, circuiti automobilistici su ghiaccio, la settimana di incontro con i piloti di Formula Uno dall'8 [illegible] 13 febbraio [illegible] 15 al 21 febbraio i Campionati Italiani Assoluti di sci.

Proprio le piste che ospiteranno gli «Italiani» [illegible] state oggetto [illegible] una nostra prova lunedì scorso, in cui la splendida [illegible] giornata di sole e il limitatissimo affollamento [illegible] un po' guastati dalla neve che, pur se ancora abbondante, comincia a essere abbastanza dura e [illegible] adatta a tutti.

Saliamo con [illegible] prima seggiovia biposto sul versante del Fraiteve e scendiamo lievemente per prendere [illegible] secondo impianto (non sarebbe male migliorare questo raccordo, sbilenco e spesso gelato); arrivati ai 2700 metri della vetta ci si rende conto di [illegible] questo [illegible] sia veramente il cardine della «Via Lattea»: a sinistra comincia la pista per Sansicario, a destra quella per Sportinia, [illegible] fronte si apre, prima ripido, poi più dolce, lo splendido vallone del Rio Nero: per scendere [illegible] Sestriere abbiamo due piste, la [illegible] (su cui si correranno i «giganti» dei Campionati) [illegible] media difficoltà e la 14 lievemente [illegible] più facile, ma tutta la montagna, completamente priva di alberi, è immensa riserva per facili «fuoripista».

Con poche centinaia [illegible] metri a piedi o in auto (i posteggi non mancano) andiamo sull'altro versante della valle e saliamo al Monte Alpette con lo skilift Cit Roc: scendendo, subito a sinistra troviamo il canalino per gli slalom: è un terreno ideale per [illegible] gare fra le porte strette, ripido senza [illegible] abisso e, grazie all'esposizione a Nord, con neve sempre più farinosa che altrove.

Risaliamo col Cit [illegible] e scendiamo [illegible] la facile e sempre molto frequentata pista 3, poi con la 4, fino al fondovalle [illegible] torrente Chisonetto per salire [illegible] la Banchetta con il lungo (500 metri di dislivello) skilift La Pià: brevissimo collegamento e saliamo con lo skilift Motta, l'impianto a quota più alta (2820 metri) [illegible] Sestriere (purtroppo lunedì bisognava sganciarsi [illegible] dopo [illegible] perché l'ultima parte non era agibile).

Ora possiamo scendere lungo [illegible] pista Kandahar che, completamente rifatta e [illegible] vamente omologata per [illegible] internazionali di discesa libera, è [illegible] fiore all'occhiello di Sestriere (con questo tracciato, la «31» [illegible] Sansicario e la «Gran Pista» di Sauze d'Oulx, la «Via Lattea» ha tre discese libere da favola).

E' inutile qui descriverla metro per metro: basti dire che, fino all'arrivo [illegible] Borgata è tutto un alternarsi di «muri», falsopiani e curvoni (protetti [illegible] 800 metri di reti) [illegible] una lunghezza di [illegible] metri [illegible] di dislivello e i lavori, fra sbancamento, taglio di larici e inerbimento artificiale, sono costati 350 milioni: è una cifra che ovviamente va a vantaggio specie dei turisti perché questo tracciato, senza ambizioni velocistiche, è splendido anche per sciatori di medie capacità.

E [illegible] vi avanza un po' di tempo, provate le «autostrade» dei campioni, andate alla scoperta dei tanti «fuoripista» della zona (ed otterrete anche di fuggire [illegible] folla): lunedì il vallone del Chisonetto (non sfruttando la pista 32, ma girandovi intorno a cercare la «fresca» fra i larici) e il Fraiteve fino [illegible] Champlas du Col con poca fatica (per salire [illegible] usano gli impianti, non le pelli di foca) regalavano quello sci fatto di silenzi e di solitudine che è sempre più difficile gustare.

Gigi Mattana

La neve

	centimetri	qualità
PROVINCIA DI CUNEO		
Limone	60-120	[illegible]
Prato Nevoso	50	[illegible]
PROVINCIA DI [illegible]		
Bardonecchia	[illegible]	[illegible]
Claviere	40-100	compatta
Sansicario	[illegible]	compatta
Sauze d'Oulx	40-80	compatta
Sestriere	60-90	compatta
VALLE D'AOSTA		
Cervinia	110-320	[illegible]
Courmayeur	130-280	compatta
Pila	110-150	[illegible]
Ayas-Gressoney	70-170	compatta
PROVINCIA DI VERCELLI		
Alagna	40-130	compatta
PROVINCIA DI NOVARA		
Macugnaga	[illegible]	compatta
VENETO-TRENT. ALTO ADIGE		
Cortina	25-90	compatta
Madonna di C.	80-210	compatta
S. Martino di C.	50-120	compatta
Selva Gardena	20-60	compatta
ESTERO		
Zermatt	80-160	compatta
St. Moritz	[illegible]	compatta
Megève	100-170	compatta
Kitzbühel	40-90	compatta

Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE [illegible] METEOROLOGICO

situazione: il campo di alta pressione sull'Italia è in fase di ulteriore aumento e favorisce le formazioni nebbiose.

tempo previsto: al Nord tempo nebbioso in Val Padana, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sui versanti centro-adriatici e sulle regioni meridionali. Nebbie e foschie notturne nelle valli e lungo i litorali del centro e sui versanti meridionali adriatici.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: deboli a circolazione anti-ciclonica.

[illegible]: mossi il mare ed il canale di Sardegna [illegible] il canale di Sicilia. Poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—1	3	Pescara	8	17
Verona	1	4	L'Aquila	3	11
Trieste	7	10	Roma	10	17
Venezia	2	5	Campobasso	5	11
Milano	0	2	Bari	11	17
Torino	—8	2	Napoli	11	15
Cuneo	—3	-1	Potenza	5	10
Genova	4	12	Reggio Calabria	13	20
Bologna	0	6	Messina	16	17
Firenze	5	15	Palermo	15	19
Ancona	4	14	Catania	9	20
Perugia	5	10	Cagliari	9	17

città estere

Amsterdam	—2	3	sereno	Lisbona	15	16	pioggia
Atene	8	10	pioggia	Londra	5	11	sereno
Bangkok	25	31	sereno	Madrid	5	10	sereno
Beirut	7	12	pioggia	C. del Messico	8	24	sereno
Belgrado	—5	2	sereno	Montreal	—6	0	sereno
Berlino	—6	0	sereno	Mosca	—15	—8	nuvoloso
Bruxelles	2	8	sereno	Nuova Delhi	11	20	nuvoloso
Buenos Aires	13	26	nuvoloso	New York	1	11	nuvoloso
[illegible]	8	15	nuvoloso	Oslo	—4	—2	nuvoloso
Copenaghen	—3	0	nuvoloso	Parigi	6	12	sereno
Gerusalemme	3	8	neve	Rio de Janeiro	25	38	sereno
Ginevra	0	4	nuvoloso	Stoccolma	—3	—2	nuvoloso
Helsinki	—3	0	nuvoloso	Sydney	17	23	sereno
Hong Kong	15	24	sereno	Tokyo	3	10	nuvoloso
Honolulu	18	24	sereno	Toronto	—10	8	sereno
Johannesburg	14	28	sereno	Vienna	—4	—3	nuvoloso

(Segue da pagina 7)

Il giorno 1 febbraio 1982 è mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. DOTT.
Giovanni Mathis
Medico oculista
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Finetta Capris, i figli Agostino con Fiorella e le figlie Delfina, Alessandra e Orsetta; Carlo con Bice e le figlie Elisabetta e Carlotta; Francesco con Piera; Maria con Filippo; la sorella Rita; il fratello Giuseppe; il cognato, le cognate, i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Magri per le assidue e amorevoli cure, alla signorina Smido ed al personale della Casa di cura Cellini per la premurosa ed affettuosa assistenza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 1° marzo ore 18.30 presso la parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo.
— Torino, 3 febbraio 1982.

[illegible]

prof. Giovanni [illegible]
— Torino, 3 febbraio 1982.

[illegible]

prof. Gigi Mathis
— Torino, 2 febbraio 1982.

[illegible]

prof. Giovanni Mathis
— Torino, 2 febbraio 1982.

[illegible]

Giovanni Mathis
— Torino, 3 febbraio 1982.

(Continua a pag. 11)

Ad un architetto [illegible] Verona lo studio per realizzare l'opera

Sarà allargato il sottopassaggio per il traffico centro-periferia

Il progetto dovrà [illegible] pronto entro tre mesi - Abbandonato il raddoppio del cavalcavia

ALESSANDRIA — Dovrebbe essere la volta buona, almeno così affermano [illegible] assessori comunali [illegible] Lavori Pubblici [illegible] all'Urbanistica, Franco Franzò, socialista, e Giovanni Maria Ghè, comunista. Ci riferiamo alla realizzazione [illegible] un'opera che elimini, finalmente, [illegible] strozzatura dei passaggi a livello [illegible] via Maggioli e renda così scorrevole il collegamento tra Quartiere Cristo e il centro della città attraverso il Quartiere Piala. Questo senza più pensare al raddoppio dell'attuale cavalcavia di viale Brigata Ravenna.

Il Consiglio comunale che si riunisce [illegible] prevede così, tra i molti punti all'ordine [illegible] giorno, l'affidamento all'architetto Walter Filalondi del Centro studi progettazione di Verona («l'architetto che viene da lontano», come qualcuno l'ha già battezzato, per la scelta di un tecnico non della zona) dell'incarico [illegible] progettare il collegamento tra via Maggioli e viale Medaglie d'oro, eliminando i passaggi a livello che, ad una cinquantina di metri l'uno dall'altro, restano chiusi per almeno 18 ore su 24. L'architetto dovrà avvalersi della consulenza dell'ing. Italo Neri, già capo dell'Ufficio tecnico comunale di Alessandria.

«Ci [illegible] state — ha detto presentando ai giornalisti la decisione l'assessore Franzò — *opinioni diverse, all'interno dei partiti e della stessa maggioranza [illegible] Giunta. Ora, con l'incarico ai tecnici, intendiamo ribadire e confermare le scelte del piano regolatore per lo sviluppo della viabilità del [illegible] Cristo, cercando una soluzione che elimini la barriera dei passaggi a livello, [illegible] però trasformare la piazza Mentana in un autodromo. Senza stravolgere la fisionomia di una zona vogliamo realizzare un collegamento tra Quartiere e Quartiere».*

Un orientamento che viene confermato dall'assessore Ghè, il quale sottolinea anche [illegible] l'apertura della [illegible] tangenziale, [illegible] pure con i difetti che l'opera ha, evita che sul nuovo asse viario via Maggioli-viale Medaglie d'oro venga a gravitare il traffico pesante in transito, che viene invece dirottato su [illegible] direttrici. *«Ci pare quindi giusto* — aggiunge [illegible] — *realizzare questa struttura viaria per un traffico a media dimensione».*

Al Quartiere Cristo la nuova area artigianale, la zona industriale D4, le zone residenziali 14 (già avviata) e 13 (che sta per muoversi) fanno aumentare continuamente [illegible] popolazione, quindi occorre una soluzione in tempi brevissimi per evitare [illegible] caos nella viabilità della [illegible] *«Di qui il progetto che chiediamo ai tecnici* — spiegano Franzò e Ghè —, *i quali terranno conto dei suggerimenti dei Consigli di Quartiere».*

C'era nel piano regolatore, il progetto di [illegible] sottopasso ciclabile e pedonale, di 4 metri e mezzo, per eliminare i passaggi a livello di via Maggioli. Ora si ritiene che [illegible] possibile allargare l'attuale sottopasso (sull'asse via Bonardi-via Don Bosco) [illegible] otto metri, permettendo un traffico automobilistico leggero e dei mezzi pubblici, senza dover abbattere nessuno degli edifici esistenti e [illegible] provocare uno stravolgimento della zona. E' questo progetto [illegible] si chiede all'architetto Filalondi ed all'ing. Neri.

«Entro tre mesi dovrà [illegible] pronto [illegible] progetto [illegible] massima — afferma Franzò —, *quindi discuteremo il progetto [illegible] i Quartieri, [illegible] Commissione consiliare per avere eventuali idee migliorative. Poi decideremo [illegible] finanziamento dell'opera, per realizzarla in tempi brevissimi».*

E' quanto chiedono gli alessandrini, stanchi [illegible] parole e promesse, molte volte elettorali.

Come il progetto del raddoppio [illegible] cavalcavia Brigata Ravenna, approvato proprio l'ultima seduta del Consiglio prima delle elezioni amministrative dell'80, e che ora appare abbandonato, in quanto la tangenziale, dice Franzò, lo farebbe apparire inutile.

Franco Marchiaro

Spacciavano eroina Due dondannati

ACQUI — Processo per direttissima a Giovanni Pellegrino, 20 anni, via Alessan[illegible] 20, e Serafino [illegible] Cascio di 21, via [illegible] Defendente [illegible]. Arrestati dalla «mobile» erano accusati di avere ceduto a Roberto Pomino, [illegible] anni, via Romita 38, piccole quantità [illegible] eroina. Roberto Pomino è finito anche lui [illegible] carcere per avere offerto droga [illegible] un altro giovane.

Il tribunale (presidente Cacace; giudici Marchisone e Vella; pubblico ministero Pincioni) ha condannato il Pellegrino [illegible] il Lo Cascio ad un anno e quattro mesi con la condizionale; [illegible] termine dell'udienza i due sono stati scarcerati. Il pubblico ministero Fernando Pincioni, aveva chiesto per entrambi [illegible] anno e 2 mesi.

(c. r.)

L'ingegnosa truffa escogitata ai [illegible] della Cassa [illegible] Risparmio

Un amico [illegible] funzionario [illegible] [illegible] in Svizzera [illegible] miliardi

I nomi [illegible] i conti, naturalmente, erano [illegible] - Il bancario è fuggito oltr'Alpe - Il complice ha negato ogni [illegible] - Ora si indaga [illegible] appurare l'esatta entità [illegible] cifra

Angelo Gatti

ALESSANDRIA — E' in Svizzera il dottor Angelo Gatti, l'ex dirigente [illegible] servizio esteri della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria che avrebbe causato un «buco» di almeno [illegible] miliardi (la cifra è però, forse, superiore) all'istituto di credito, il massimo della provincia, alle cui dipendenze lavorava da oltre venticinque anni.

[illegible] tutti considerato funzionario modello (aveva «costruito» il servizio esteri, dimostrando qualità non indifferenti), è accusato di peculato e falso [illegible] [illegible] con [illegible] giovane collaboratore, Claudio Giovenzana.

Interrogato dal procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, che sulla clamorosa vicenda [illegible] che [illegible] suscitato notevole scalpore in Alessandria e in provincia sta svolgendo l'istruttoria penale, il Giovenzana ha negato ogni addebito. Si è detto estraneo [illegible] illecite operazioni [illegible] in atto da [illegible] che, per [illegible] verità, a sua volta, prima [illegible] scomparire dalla circolazione [illegible] dileguato il giorno in cui avrebbe dovuto essere interrogato [illegible] procuratore) aveva stagionato il giovane collaboratore.

Claudio Giovenzana, difeso dagli avvocati Giampiero [illegible] e Dante Poeri di Alessandria, [illegible] presentato spontaneamente al magistrato. Non ha certo fornito molti dati, limitandosi ad affermare la propria estraneità nella vicenda. Anche nei suoi confronti comunque l'autorità giudiziaria ha ordinato il sequestro [illegible] tutti i beni mobili ed immobili.

Angelo Gatti, che fra un paio di anni avrebbe [illegible] essere collocato a riposo, con una liquidazione di molte decine di milioni e una notevole pensione, aveva dato vita ad un illecito giro, forse travolto da errate speculazioni. In [illegible] sostanza egli riusciva, attraverso le banche estere corrispondenti della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, ad ottenere versamenti in Svizzera su conti con nomi falsi e di comodo, versamenti che [illegible] persona di [illegible] fiducia provvedeva ad incassare.

Si sta ora cercando di accertare in modo esatto l'entità del danno causato alla banca e le modalità seguite per compiere gli illeciti. Stabilire queste circostanze non è molto facile come non è stato semplice fare luce sulle artificiose operazioni — molto difficilmente accertabili — parte delle quali mascherate sotto fasulli ordini [illegible] bonifico, effettuate dal responsabile dell'ufficio servizi esteri.

e. c.

Alla casa di Cultura

Rassegna [illegible] libri per ragazzi

ALESSANDRIA — *«Giocalibro [illegible]»: questo il titolo della rassegna di libri per bambini e ragazzi che l'Amministrazione comunale ha organizzato [illegible] collaborazione con le librerie cittadine Bertolotti, Boffi, Cartoservi, Dante, [illegible] Ragazzi, Dimensioni, Gutenberg, San Paolo e che si svolgerà dall'11 al [illegible] febbraio alla Casa della Cultura di via Parma.*

L'iniziativa [illegible] inserisce nelle «Proposte per la scuola», perché, come ha affermato l'assessore alla Pubblica Istruzione Andrea Foco, che con il sindaco Francesco Bar[illegible] l'ha illustrata [illegible] giornalisti, «è rivolta in primo luogo alle scuole cittadine, [illegible] materne alle medie inferiori, per consentire loro di aggiornare [illegible] propria conoscenza sulla produzione libraria più recente e più importante per infanzia ed adolescenza; inoltre, i libri esposti, l'intera gamma della produzione, po[illegible] essere acquistati immediatamente».

La mostra è curata da Giuseppe Amadio, Elvio Bombonato, Giuseppe Rinaldi e Nirvana Ricci, che hanno tra l'altro ideato tutto il materiale di documentazione per le scuole. E' aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Alle classi [illegible] riservate visite guidate: nei locali della mostra saranno sempre presenti due insegnanti per illustrare la rassegna.

I visitatori, bambini compresi, ed anche questa è una novità in rassegne del genere, potranno sfogliare i libri esposti, che saranno disposti su tavoli, divisi per generi. Saranno visibili anche quaranta pannelli che illustrano il modo in cui nasce un libro, dal momento in cui viene scritto sino alla distribuzione in libreria. Nell'ultima sala verrà proiettato un film a colori sullo stesso tema. Ci sarà anche [illegible] settore dedicato a Gianni Stefanutto, un alessandrino illustratore di libri per bambini.

Per le scolaresche sono state predisposte due iniziative didattiche. Per le materne ed elementari ci sarà il «giocalibro», una specie di libro che verrà composto dagli stessi bambini, mentre per le quarte e quinte e le medie è previsto il «letturometro», un questionario-inchiesta sulla qualità e intensità delle letture.

Durante la mostra ci saranno, sempre alle 16,30 tre conferenze-dibattito. La prima l'11 febbraio, «I bambini leggono ancora», con interventi di Roberto Denti e Fernando [illegible] tondo; la seconda [illegible] 16 febbraio e [illegible] terza il 18. Gli incontri [illegible] particolarmente rivolti ad insegnanti e genitori.

r. so.

Tortona, salgono a sette i trafficanti arrestati

[illegible] e moglie [illegible] carcere per il contrabbando di oro

TORTONA — Al termine delle indagini per il grosso traffico di [illegible] di contrabbando scoperto dai carabinieri di Tortona, sono stati arrestati Remigio Cantarella, 49 anni, e la moglie Maria Pia Ghiglione di 42, abitanti a Valenza in viale della Repubblica [illegible]. [illegible] loro confronti [illegible] magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto procuratore Barbarisi, aveva firmato ordine [illegible] cattura. Salgono così a sette gli arrestati per il traffico [illegible] valuta estera utilizzata [illegible] l'acquisto di oro di contrabbando.

I coniugi Cantarella erano sospettati dai carabinieri sin [illegible] momento dell'arresto di [illegible] Di Matteo, imprenditore edile, ed Elan Pietroluongo, [illegible] anni, abitanti a Cassino e fermati alla stazione ferroviaria di Arezzo assieme a Vincenzo Ciano, 44 anni, pizzaiolo di Sale; erano poi seguiti [illegible] arresti [illegible] Vito Albanese, [illegible] anni, anch'egli abitante a Sale, in via Buozzi 2, dove gestisce [illegible] pizzeria «La Griglia» ed infine dell'impiegata Ivana Ciabatta, 25 anni, abitante a Valenza.

I carabinieri [illegible] sospettato che nel giro fossero implicati anche i coniugi valenzani, titolari di un laboratorio orafo. Quando però i militari si presentarono nella loro abitazione per arrestarli, il laboratorio [illegible] chiuso [illegible] almeno una settimana. [illegible] coppia, invece, nessuna traccia. Era dicembre e i carabinieri continuarono, al comando del maggiore Sibille, con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica, Maurizio Barbarisi, [illegible] indagini per accertare se nel traffico fossero [illegible] altre persone. A distanza di oltre un mese, l'arresto. Evidentemente Remigio Cantarella e [illegible] moglie Maria Pia Ghiglione, fuggiti da Valenza, non debbono aver fatto molta strada, forse avevano trovato rifugio a Tortona, [illegible] sono stati arrestati. Ancora ricercati sono due rappresentanti lombardi.

e. r.

Giovane morto dopo [illegible] incidente

TORTONA — Sono [illegible] a due le vittime di un incidente stradale avvenuto [illegible] serata del 27 gennaio [illegible] sulla provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia. Alle «Molinette» [illegible] Torino è morto Maurizio Conti, 22 anni, abitante a Tortona in via Campanella 38.

Quella sera, mentre nevicava, due auto, [illegible] guidata dal Conti, l'altra condotta dall'agricoltore Bruno Pellizzari, [illegible] anni, cascina Golda Ova di Castelnuovo Scrivia, si erano scontrate.

Il Pellizzari, che aveva a fianco [illegible] moglie, Maria Novelli di 50 anni, rimasta ferita, era morto sul colpo.

(e. c.)

A San Sebastiano Curone e Cantalupo

Un secolo di vita di due «nonnine»

SAN SEBASTIANO CURONE — C'è stata gran festa, ieri, a San Sebastiano Curone, ridente centro della Valle Curone, per [illegible] secolo [illegible] vita di Luigia Ariata. In compagnia del fratello Davide, più giovane [illegible] lei [illegible] soli due anni, di figli, nipoti, cugini, parenti e tanti amici, l'arzilla centenaria della Valle Curone nella mattinata ha assistito alla messa celebrata dall'arciprete don Sartirana.

Luigia Arinta

[illegible] tutti attorno alla «nonnina» all'Albergo Corona do[illegible] [illegible] un appetitoso pranzetto [illegible] ha festeggiato il secolo.

(c. r.)

CANTALUPO — Giuseppina Gallo, [illegible] «nonnina» di Cantalupo, ha festeggiato i cento anni; nata nel sobborgo alessandrino il 3 febbraio 1882 la vegliarda, ancora in buona salute anche [illegible] da circa trent'anni non si allontana [illegible] casa.

[illegible] di [illegible] sorelle, Giuseppina [illegible] non [illegible] è mai sposata per aiutare la [illegible] che allevava [illegible] da [illegible] e [illegible] oggi ricorda di aver percorso centinaia di chilometri per andare a consegnare ai contadini della zona i semi dei bachi.

Il parroco don Ferruccio Batteri, assieme a nipoti, pronipoti, parenti [illegible] amici, ha festeggiato la centenaria tagliando con lei la tradizionale torta.

(c. c.)

Alessandria — Concerto lirico vocale domani sera, alle 21, [illegible] sala Ferrero [illegible] Comunale. Gli «Amici della lirica» [illegible] Genova eseguiranno brani [illegible] opere liriche di Giuseppe Verdi e Pietro Mascagni e [illegible] selezione dell'«Otello» pure di Verdi. Interpreti sono il tenore Carlo Parenti, il soprano Pina Cavalleri e il baritono Giuseppe Murnura.

Poco [illegible] bottino minacciano [illegible] bruciare il deposito

[illegible] — Seccati per il magro bottino, dopo [illegible] a lungo faticato per scassinare la cassaforte, lasciano un minaccioso cartello con la sigla Br e la classica stella a cinque punte.

E' accaduto l'altra notte all'Agricola Alessandrina, un'azienda commerciale che ha sede in via San Giovanni [illegible] [illegible] Recatosi ad aprire gli uffici, l'amministratore Felice Discelzi, [illegible] anni, abitante ad Alessandria, ha trovato i locali in gran disordine, cassetti aperti, scrivanie [illegible] a soqquadro.

I ladri avevano pure forzato una piccola cassaforte a muro, [illegible] [illegible] erano custodite soltanto 30 mila lire in contanti e francobolli per [illegible] centinaio di mila lire. Scontenti del bottino, i ladri, pri[illegible] [illegible] andarsene, avevano però scritto un cartello con la frase: «La prossima volta bruceremo tutto il [illegible]ne, bastardi capitalisti».

CINEMA

[illegible]

ALESSANDRINO: [illegible] spiriti, Johnny Dorelli, Gloria Guida (1981, commedia).
A[illegible]RA: 007, l'uomo [illegible] pistola d'oro (avv.).
COMUNALE: Il m[illegible] [illegible] Grillo, A. Sordi (1981, commedia).
CORSO: La pazza [illegible] [illegible] [illegible]do, Mel Brooks (1981, comico).
CRISTALLO: La [illegible] erotica.
GALLERIA: Il tempo delle [illegible] (1981, commedia).
MODERNO: La guerra [illegible] fuoco (1981, preistorico).

ACQUI

ARISTON: Culo e camicia, E. Montesano, R. Pozzetto (1981, comico).
CRISTALLO: Nudo di donna, N. Manfredi, E. Giorgi (1981, commedia).
GARIBALDI: riposo.

CASALE

MODERNO: Bolero, G. Chaplin (1981, musicale).
PO[illegible]TEAM[illegible]: [illegible] fuga da [illegible] York, (1981, dramm. avv.).
VITTORIA: [illegible] spiriti, Johnny Dorelli, G. Guida (1981, [illegible]dia).

CASTELNUOVO [illegible]

[illegible]: Blue obsession (luce rossa).

[illegible]

CRISTALLO: Chiamate [illegible] taxi per signora (luce rossa).
IRIS: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, R. Pozzetto, Pippo Franco (1981, commedia comica).

ITALIA: Innamorato pazzo, A. Celentano, C. Mori (1981, commedia).
[illegible] Miriam porno story (luce rossa).

OVADA

LUX: L'amante di Lady Chatterley, S. Kristel (1981, commedia).
MODERNO: L'esercito più pazzo del mondo, A. Luotto, F. Andreasi (1981, comico).
TORRIELLI: Condorman (1981, avv.).

[illegible]RRAVALLE [illegible]

[illegible] Sessofobia (luce rossa).

TORTONA

MODERNO: L'assoluzione, Robert De Niro (1981, dramm.).

SOCIALE: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (1981, commedia).
VERDI: Condorman (1981, avv.).

VALENZA

NUOVO ITALIA: Il postino suona sempre due volte, Jack Nicholson (1981, dramm.).
SOCIALE: Innamorato pazzo, A. Celentano, O. Muti (1981, [illegible]dia).

VOGHERA

ARLECCHINO: Le galle da pelare, Pippo Franco (1981, commedia).
GALVANI: Il tempo de[illegible] [illegible] (1981, commedia).
[illegible] Bolero, G. Chaplin (1981, musicale).
SOCIALE: Innamorato [illegible] A. Celentano, O. Muti (1981, commedia).

[illegible] LIGURE

IL FORTE: Bolero, G. Chaplin (1981, musicale).

TV PRIVATE

GRP

20,35 Un avventuriero a Tahiti: rocambolesche avventure di uno scanzonato e simpatico avventuriero (1972)

TELECITY

23 — Una moglie [illegible]? ragioniere in viaggio d'affari in Estremo Oriente, scopre una realtà del tutto sconosciuta (1974)

TELECUPOLE

20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Kingston
21,30 Film
23 — Film
0,30 Spazio quattro

VIDEOGRUPPO

20,30 Ordine [illegible] in bianco: 3 uomini e 3 donne compiono un grosso furto, mentre festeggiano avvengono alcuni omicidi (1974)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Sacchi, corso Acqui; notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Centrale, corso Bagni.
Casale: Bodo, viale Sall.
Novi: Ospedale, via Salli.
Ovada: Frascara, piazza A[illegible]
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Botti, via Piana.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITE[illegible]

Dalle 8 [illegible] 12 e dalle 14 [illegible] 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno.
Altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Casale Monferrato — «Ecce Bombo» di Nanni Moretti è il film proiettato domani alle 21,30 al Cinema Silvio Pellico, di via Pinelli [illegible]. E' questo il terzo appuntamento in cartellone del Cineforum, dedicato a nuovi registi italiani, organizzato dal Gruppo Cinema Casale e dal Centro giovanile. L'ingresso è di 1500 lire.

Musica rock chiude gli incontri «Perché spettacolo»

CASALE — *«Musica rock e vita quotidiana»*, ottavo ed ultimo appuntamento con il rock in programma questa sera, [illegible] 21, al Cmas in piazza San Domenico 5, chiude la prima serie di incontri musicali *«Perché spettacolo».*

L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con i centri di incontro Cmas e Casa di riposo e con l'Arci, ha registrato un ampio interesse, non solo in ambito cittadino. Complessivamente sono state 24 le serate dedicate alla musica e allo studio del [illegible]

(g. d.)

La rassegna al Circolo Italsider

«Cuore di tenebra» dodici film [illegible] Novi

NOVI — *Comincia oggi la stagione cinematografica 1982 curata, come per il passato, [illegible] Cine Crack, in collaborazione con il Comune ed il Circolo Italsider. Quest'anno sarà imperniata, al contrario di quelle precedenti, su un solo tema conduttore. Il titolo della [illegible] «Cuore di tenebra», che è il titolo di un breve romanzo di Conrad, rimanda all'argomento generale: [illegible] una parte l'attenzione è stata posta sui popoli primitivi, le loro società e i problemi della colonizzazione; dall'altra [illegible] ciò che di selvaggio emerge e a tratti viene represso nella società civilizzata.*

[illegible] i film in programma: «Oltre il giardino» [illegible] H. Ashby; «L'enigma [illegible] Kaspar Hauser» del regista Herzog; «Il vento e il leone» di Milius; «L'australiano» di Skolimoski; «Nascita di una nazione» [illegible] Griffith; «Il corridoio della paura» di Fuller; «La chiamavano Bilbao» di Bi[illegible] Luna.

Quindi «Apocalypse Now» di Coppola; «Tempeste sull'Asia» di Pudovkin; «Il ragazzo selvaggio» di F. Truffaut; «Il dottor Jeckill e mister Hyde» di [illegible]n. Conclude [illegible] stagione, venerdì 26 marzo, «Tabu» [illegible] Murnau.

Le proiezioni avranno luogo alle 21, nel Cinema Teatro del Circolo Italsider, in corso Piave.

g. c.

Il caledario delle mostre nei vari Comuni della provincia

«Il delitto attraverso il tempo»

L'appuntamento che sta registrando il maggior interesse in questi giorni ad Alessandria continua ad essere la [illegible] stra «Arte, [illegible] e sport nel modellismo», aperta nella sala d'arte del [illegible] Comunale, [illegible] piazza Libertà, [illegible] Alessandria, per i vent'anni [illegible] attività del Csi-Model. Sino a domenica è aperta la sezione navimodellismo che raccoglie stupendi [illegible] interessantissimi modelli.

- Altro interessante appuntamento a Vignale Monferrato dove, [illegible] iniziativa della [illegible] loco, nei locali dell'Enoteca regionale, [illegible] aperta la mostra «Il delitto attraverso il tempo», realizzata con reperti fotografici del Museo antropologico criminale «Cesare Lombroso» di Torino. Resterà aperta sino al 14 febbraio (orario 15-19, festivi anche 10-12).
- Alla galleria d'arte di Adriano Villata a Cerrina Monferrato, via Roma 1 B, si [illegible] aperta l'interessante mostra dedicata allo scultore Carmelo Cappello. Resterà aperta fino al 28 febbraio.
- A Casale Monferrato, alla galleria d'arte «Acquario 3» [illegible] via Evasio Leoni 24, espone dal 6 al [illegible] febbraio Fiorenzo Rosso: dipinti, disegni e fotografie.
- A Felizzano, nel [illegible] della Biblioteca comunale il Centro comunale [illegible] cultura, in collaborazione con il «Diaframma Canon» [illegible] Milano, propone sino al [illegible] febbraio la mostra fotografica «Paesaggi» [illegible] Franco Fantana. Con i suoi «paesaggi» l'autore afferma sempre più il valore artistico della fotografia. Si avranno, martedì 9 febbraio e mercoledì 17, due proiezioni di diapositive, alle 21: prima «Paesaggio salernitano», poi «Idee creative per fotografare» (rivolte [illegible] principianti ed agli studenti). La mostra si può visitare dalle 20,30 [illegible] 23,30, nei giorni festivi anche dalle 15,30 alle 18,30.
- Sino al [illegible] febbraio [illegible] galleria del gruppo artistico alessandrino «Patrone» in via Ferrara ad Alessandria, [illegible] aperta [illegible] collettiva d'arte «Selezione '82». Espongono le loro opere i pittori Antonini, Perotta, Nonvicini, Sciacca, Richini, Corbani, Oddone, Baldi, Vignoli e Regalzi e lo scultore [illegible] Giorgis.
- [illegible] permanente, [illegible] corso Virginia Marini [illegible] Alessandria del pittore Walter Gervasi.
- La città [illegible] Prato ha conferito il titolo di accademico d'onore dell'Accademia universale «Alessandro Magno» al pittore Ignazio Marceddu, sardo di origine ma ormai alessandrino di adozione. Il [illegible] vuole [illegible] il riconoscimento della prestigiosa carriera artistica [illegible] giovane pittore di Alessandria, dove recentemente ha realizzato [illegible] Madonna Nera nella chiesetta di piazzetta Monserrato.

f. m.

L'azienda [illegible] Acqui è occupata dal 25 novembre

Dipendenti Martinetti chiedono dimissioni assessore al Lavoro

Sono anche polemici col sindacato e [illegible] pci - Quando decisero [illegible] occupare lo stabilimento tutti erano d'accordo - Ora la direzione prospetta la cooperativa [illegible] l'Fim [illegible] contraria

ACQUI TERME — Ventidue dipendenti della Martinetti, la fabbrica produttrice di bobine per auto occupata [illegible] Acqui dai lavoratori dal 25 novembre per protestare con [illegible] alcuni licenziamenti richiesti, hanno sottoscritto un polemico documento. Chiedono, tra l'altro, le dimissioni dell'assessore [illegible] [illegible] Lavoro, sono polemici nei confronti [illegible] sindacato [illegible] [illegible] pci acquese, attaccano la componente Cgil.

L'azienda — tra l'altro — [illegible] stata posta in liquidazione dalla proprietà [illegible] ha chiesto al tribunale l'ammissione al concordato preventivo.

«Sul caso Martinetti — si afferma nel documento — *so[illegible] state dette diverse fandonie. L'azienda ha chiesto in ottobre la cassa integrazione speciale (durata sei mesi),* [illegible] *92 per cento dello stipendio, per 17 operaie,* [illegible] *ciò permettendo agli altri 32 dipendenti* [illegible] *lavorare non più una sola settimana, ma tutto* [illegible] *mese continuando la produzione».*

«La Fim — si aggiunge — *non accettava la proposta, chiedendo la rotazione dei 17 dipendenti interessati alla cassa integrazione, e si decise* [illegible] *scioperi di 15 minuti in 15 minuti».*

[illegible] documento si prosegue: *«Il* [illegible] *novembre dello scorso anno i rappresentanti sindacali, rientrati ad Alessandria, dopo la rottura delle trattati*[illegible] [illegible] *il benestare della Fim e di una parte della Cgil, mentre contrarie erano* [illegible] *Cisl* [illegible] *la Uil, decisero* [illegible] *occupare la fabbrica, dove* — dicono gli operai — *nel primo pomeriggio trovammo l'assessore al Lavoro Ferdinando Colla ed il consigliere comunale Adriano Icardi che non dissuasero i responsabili aziendali a prendere una decisione così grave quale l'occupazione».*

«Dopo quaranta giorni di occupazione è venuta [illegible] *proposta sindacale del part-time* — sostengono ancora i [illegible] firmatari —. *Se l'iniziativa fosse stata presentata a tempo debito, avrebbe fatto proseguire le trattative fino alla risoluzione del problema, tentativo che fu sperimentato* [illegible] *vicesindaco e da altri assessori, ma osteggiato. Adesso* — concludono gli operai — *l'ing. Martinetti ci prospetta la cooperativa, ma l'ipotesi non viene presa in considerazione dalla Fim».*

«Invitiamo — è la conclusio[illegible] del gruppo di lavoratori — *ad* [illegible] *riflessione le persone che hanno responsabilità per l'attuale situazione: talvolta si salva la propria dignità dando le dimissioni. La situazione è precipitata perché nessuno* [illegible] *stato mai chiaro con i lavoratori dell'azienda e chi ha tentato questa strada non* [illegible] *stato creduto, non facendo parte di quel partito che vuole egemonizzare tutta la classe dei lavoratori».*

g. p.

Dissensi nel partito socialista alessandrino

Segretario psi [illegible] [illegible] «Amministrazione allo sbando»

«Non ha una programmazione finanziaria» - E aggiunge: «In Provincia tutto va bene» - Il sindaco sorretto dalla giunta - La reazione dei comunisti

[illegible] — *«Abbiamo la sensazione che si* [illegible] *la delle difficoltà derivanti dalla crisi economica generale (pensiamo ai tagli governativi alle finanze degli enti locali) l'Amministrazione comunale di Alessandria* [illegible] *abbia un disegno complessivo al quale informare la propria attività di gestione della cosa pubblica».*

Il giudizio non è di un oppositore della maggioranza pci-psi ma del segretario della Federazione provinciale alessandrina del psi, Giuseppe Mirabelli.

Che continua con tono an[illegible] più duro. «Ci pare — aggiunge infatti Mirabelli — *che la Giunta sia un po' allo sban*[illegible]. *Non esiste* [illegible] *programmazione dal punto di vista finanziario. Insomma,* [illegible] *poca chiarezza nei programmi del*[illegible] *Giunta».* Aggiunge ancora, che ha l'impressione che *«all'interno della Giunta gli* [illegible] *sessori comunisti mettano il piede sul collo dei colleghi socialisti».* E, per completare, Mirabelli fa un paragone: *«Se va male la Giunta comunale — definita una "bella addormentata" — al contrario tutto va bene nella Giunta provinciale (sempre pci-psi).*

Un vero attacco — forse si sta verificando quello che si dice [illegible] tempo: i [illegible] vorrebbero disfarsi del sindaco Francesco Barrera, [illegible]. Prima hanno reagito i comunisti, con una presa di posizione personale dell'assessore Natale Vazzana, ora è l'intera Giunta a rispondere all'attacco di Mirabelli.

«C'è un impegno programmatico — afferma il documento della Giunta — *che ispira il lavoro* [illegible] *questa maggioranza e ne guida non solo le scelte di ampio respiro, ma la predisposizione dei suoi bilanci annuali e le realizzazioni delle singole iniziative. Lo provano i forti investimenti durante il 1981, circa* [illegible] *miliardi, che costituiscono* [illegible] *cifra mai raggiunta nei precedenti esercizi finanziari. Questo ha permesso di promuovere nei settori economici* [illegible] *produttivi,* [illegible] *che dei servizi, iniziative che rappresentano* [illegible] *punto di merito per l'intera collettività alessandrina».*

Ricordate le difficoltà dovute alla crisi economica generale ed [illegible] crisi della finanza locale, la Giunta [illegible] notare [illegible] stia predisponendo una serie di incontri con le forze politiche, sociali [illegible] [illegible] nomiche [illegible] con i Consigli di quartiere per predisporre, in termini costruttivi ed unitari, il bilancio '82.

«Non significa, tutto questo — prosegue [illegible] documento — *che non vi sia dibattito* [illegible] *discussione, anche vivace, l'importante è che l'apporto individuale degli assessori* [illegible] [illegible] *parte confluisca in decisioni unitarie. Non neghiamo che su alcuni problemi il dibattito sia ancora aperto. In alcuni casi, infatti, le difficoltà a fare le scelte definitive non sono da ricercarsi solo all'interno della Giunta».*

Si definisce infine *«del tutto fuori luogo»*, mettere in contrapposizione, con un giudizio sommario, enti — il Comune e la Provincia — con ruoli e competenze diverse.

f. m.

Difficile trasferta della VBC dopo il riposo

Assalto a Vimercate

I pallavolisti alessandrini devono aggredire gli avversari se vogliono ipotecare la prima poltrona - Un girone infernale

ALESSANDRIA — Dopo un [illegible] di sosta, conclusa la prima [illegible] di qualificazione, riprende domani il campionato di pallavolo di serie B. L'Alessandria Vbc gioca nel girone promozione, insieme a Di.Po. Vimercate, Cus Milano Giommi, Novara, Massa e Piacenza: [illegible] previsto [illegible] passaggio diretto in A2 per la prima classificata, la seconda parteciperà invece ad un girone di ripescaggio.

«Il nostro girone di promozione — osserva il presidente alessandri[illegible] Franco Benzi — *presenta valori piuttosto livellati: si tratta però di un livellamento in alto, tutte formazioni che potrebbero occupare sen*[illegible] *tanti problemi la zona di centro classifica d*[illegible] *serie A2».*

I favori [illegible] pronostici vanno [illegible] Di.Po. Vimercate, protagonista indiscusso della prima [illegible] di qualificazione nel gruppo lombardo ha spopolato, mettendo sotto tutti gli avversari e concludendo a punteggio pieno [illegible] [illegible] prima uscita della poule [illegible] alessandrini domani dovranno [illegible] proprio in casa del Vimercate, una trasferta quasi proibitiva.

«I lombardi sono su di giri, non hanno [illegible] *perso una partita* — [illegible] [illegible] —. *C'è da augurarsi che alla distanza* [illegible]*usino un calo* [illegible] *rendimento, come spesso accade* [illegible] *formazioni che raggiungono troppo presto la forma migliore».*

Se così [illegible] sarà, la prima poltrona del girone può già considerarsi assegnata. Condizione essenziale per inserirsi nei primi due posti [illegible] [illegible] l'Alessandria [illegible] vincere tutte le [illegible] in casa. Formazione in rotazione dalla battuta: Rossi, Swiark, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo. [illegible] panchina Russo, Bellato, Gallino, Zuccotti.

m. p.

FIRENZE — Il giudice sportivo della Lega ha squalificato per una gara Fabris (Alessandria), mentre l'allenatore Androni del Casale è stato squalificato fino al 24 febbraio.

Domani [illegible] domenica la Prima Categoria

Volley [illegible] scuola

L'Edil MB affronterà il S. Matteo - La «A», la VBC - Le ragazze giocheranno col Valenza

OVADA — *Finalmente* [illegible] *tempo* [illegible] *pallavolo: fra domani* [illegible] *domenica la palestra delle scuole medie di Ovada ospiterà tre incontri. Domani per il campionato maschile* [illegible] *Prima categoria, alle* [illegible] *l'Edil-M «B» incontrerà il San Matteo di Tortona ed alle 21 la Edil-M «A» se la vedrà con* [illegible] *GBC Di Novi Ligure. Domenica, alle 11, sarà la volta della formazione femminile che giocherà contro il Valenza, per la prima giornata del campionato di Prima categoria femminile.*

L'Edil-M punta con la formazione maschile «A» al passaggio di categoria e già l'incontro di domani sarà una pri[illegible] *verifica per la squadra ovadese:* [illegible] *presidente Pinuccio* [illegible] *sottolinea che dopo questo incontro* [illegible] *potrà* [illegible] *o meno una conferma ai propositi della pallavolo ovadese.*

Questi gli atleti della Edil-M «A» maschile: Scarsi, Badino, Ferrari, Parato, Sardi, Ravera, Barotto, Murchio, Ferro, Castellaro, Sciutto, Maurelli e Mandelli.

«B» maschile: Rovela, Scarsi, Ferrando, Gasti, Dogliero, Murchio, Borghero, Albertoni, Sanelli, Imperiale e Giovanelli. Femminile: Barabino, Sultana, Luisa e Rosa Trulli, Villa, Triono e Zunino. (r. bo.)

Maratona di bocce si conclude a Ovada

OVADA — Si conclude questa sera al bocciodromo del Circolo Ricreativo di Ovada la maratona boccistica del torneo fra i bar *«Trofeo Pellicceria Marchelli»*, iniziata in novembre, con 24 quadrette. La manifestazione organizzata dalla Bocciofila «S. Marchelli» ha avuto un notevole successo.

In finale, questa sera, giocheranno le due vincitrici dei confronti di [illegible] fra «Mobilificio Campese»-«Cementi Marchelli» e «Filati Aloo»-«Adriano Calzature».

Non sono mancate le sorprese: prima [illegible] tutte [illegible] esclusione [illegible] quadretta «Pasta Fresca» di Franco Parato, vincitrice della [illegible] edizione del Trofeo.

Una citazione particolare merita la «Fapel» di Aloisio, che ha offerto una notevole prestazione. (r. bo.)

Bloccata in Spalto Marengo mentre saliva [illegible] [illegible] pullman

Arrestata dopo quattro mesi Tentò una rapina [illegible] Trapani

Alessandrina, 40 anni - Preso [illegible] rilasciato anche un suo amico

ALESSANDRIA — Natalina Gualtieri, [illegible] anni, Alessandria, via 1821. Il 10 ottobre dello [illegible] anno, con tre complici, [illegible] di rapinare una gioielleria [illegible] Trapani: il colpo non riuscì per l'energica, pronta reazione del titolare che mise in fuga i banditi. Due [illegible] alessandrini: uno, Annino Mazzeo, [illegible] anni, a[illegible] [illegible] Spinetta Marengo in via Prospero Gozzo 46, [illegible] arrestato a distanza di poche ore. L'altra, Natalina Gualtieri, per quattro mesi [illegible] riuscita [illegible] sfuggire [illegible] ricerche. Ora è stata arrestata [illegible] Alessandria dalla polizia.

Natalina [illegible] era [illegible] la ospitata [illegible] un amico, [illegible]vanni Mazza, 40 anni, via Piana 42, che a sua volta è stato arrestato per favoreggiamento.

L'uomo, dopo [illegible] stato interrogato [illegible] procuratore della Repubblica Enrico Buzio, ha ottenuto [illegible] libertà mentre Natalina Gualtieri re[illegible] in carcere. Nei suoi confronti il giudice istruttore del [illegible] [illegible] Trapani fin dallo scorso dicembre aveva firmato mandato di [illegible] per concorso in tentata rapina.

Nei giorni scorsi la polizia [illegible] Alessandria, incaricata delle ricerche, era riuscita a localizzare [illegible] nascondiglio [illegible] [illegible]talina Gualtieri, cioè l'alloggio di Giovanni Mazza.

Qui hanno fatto irruzione alcuni agenti rinvenendo capi di abbigliamento femminili. «Sono di mia moglie», [illegible] detto l'alessandrino, ma poiché i coniugi vivono separati, non è [illegible] creduto. [illegible] indagini sono proseguite e la mancata rapinatrice è stata notata mentre in Spalto Marengo saliva su un pullman decisa a lasciare Alessandria. Bloccata [illegible] accompagnata [illegible] questura, [illegible] Gualtieri è stata arrestata.

Annino Mazzeo, quando [illegible] preso, [illegible] [illegible] possesso [illegible] [illegible] rivoltella rubata l'8 maggio [illegible] a Novi a Giuseppe Barbaglio, con il numero [illegible] matricola cancellato. Natalina Gualtieri sarà trasferita in Sicilia a disposizione di quella autorità giudiziaria, mentre Giovanni Mazza sarà processato per favoreggiamento dal tribunale di Alessandria.

e. c.

Richiesto [illegible] Comitato comprensoriale

Un corso d'informatica al «Sobrero» [illegible] Casale

CASALE MONFERRATO — *Si vuole istituire al «Sobrero», istituto tecnico industriale di Casale, un corso triennale di specializzazione in informatica. La richiesta per questa interessante iniziativa didattica è stata deliberata dal Comitato comprensoriale casalese che ha deciso di sollecitare il Consiglio scolastico provinciale e di informare il Distretto Scolastico. La decisione assunta sarà anche comunicata al Consiglio direttivo dell'Irsae (Istituto regionale di ricerca sperimentale e aggiornamenti educativi).*

Il «Sobrero» possiede infatti numerosi requisiti per poter accogliere un corso di informatica. Dispone di un laboratorio di elettronica generale, attrezzato per l'analisi dei sistemi digitali (unico in provincia di Alessandria) e di un laboratorio di elettronica industriale, equivalente al laboratorio sistemi.

A giustificare la richiesta sono numerosi fattori. Primo fra tutti la presenza nella zona di aziende altamente specializzate nel settore della programmazione. Sempre nel Casalese, l'adozione da parte di numerose aziende di sistemi informatici, basati sui linguaggi dei computers, ha posto il problema di ricerca di personale qualificato nella preparazione e gestione dei programmi.

Inoltre, ormai da anni, gli istituti scolastici casalesi sono frequentati da studenti che provengono dalla Lomellina, dall'Astigiano (l'area [illegible] *Moncalvo) e* [illegible] *Vercellese (Trino, Palazzolo, Crescentino, in particolare), per cui il* [illegible] *richiesto per il «Sobrero» di Casale, interesserebbe un'area «scolastica» che si estende oltre gli stessi confini del Comprensorio.*

g. d.

Corteo in città contro la guerra

ALESSANDRIA — *Manifestazione provinciale su «pace, disarmo, superamento dei blocchi» domani ad Alessandria indetta dal Comitato per* [illegible] *pace.*

Un corteo partirà alle 15,45 da piazza del Duomo e, dopo aver percorso le principali vie cittadine, raggiungerà il Teatro Comunale; qui parleranno [illegible] *sindaco Francesco Barrera, il giornalista don Giovanni Boget Bosso e il presidente nazionale dell'Anpi Arrigo Boldrini.*

Successo delle gare di pattinaggio artistico

Volteggi [illegible] [illegible] [illegible] musica

Nella palestra del «Don Bosco» - Impegnati decine di bravissimi giovani - Pubblico entusiasta - Risultati esordienti e allievi

ALESSANDRIA — *Nel salo*[illegible] *«Don Bosco» della palestra di via Galvani* [illegible] *Alessandria si sono svolte* [illegible] *prime gare 1982 di pattinaggio artistico organizzate e con la partecipazione delle tre società della P.G.S. (Polisportive giovanili salesiane), la PGS Direttissima* [illegible] *la PGS Alex, entrambe di Alessandria, e la PGS Virtus Don Bosco di Novi.*

Le gare, di singolo libero, hanno visto impegnate decine di giovani [illegible] *che, accompagnate dalla musica, hanno eseguito, in modo anche pregevole, figure, volete, salti, trottole; in alcuni momenti le pattinatrici hanno superato brillantemente prove di difficoltà tecnica.*

Numeroso e attento il pubblico — le gare sono [illegible] *disputate in occasione della festa annuale di San Gio*[illegible] *Bosco, educatore della gioventù — che ha creato un clima favorevole alle concorrenti.*

Questi i risultati (con buoni piazzamenti per le singole società): Categoria esordienti. 1) *Barbara Nucera (Alex Alessandria); 2) Cinzia Catepano (Virtus Don Bosco Novi); 3) Elena Giordano (Alex Alessandria); 4) Marcella Panetto (Direttissima Alessandria).*

Categoria allieve: 1) [illegible] *Guerra; 2) Monica Ragusa; 3) Ilaria Saracano; 4) Sabrina Corbella, tutte dell'Alex Alessandria. Giudici di gara Chiara Ribuoli e Carla Bronzini.* e. c.

Novi — La Virtus Novi-tris colori, per la nona giornata di andata del campionato regionale di serie C2 di pallavolo femminile, si reca domani ad Ivrea per incontrare, alle 15, la compagine locale. Per le ragazze biancoazzurre [illegible] la tra[illegible]rivisa si [illegible] difficile, ma non proibitiva.

Le prime emozioni per Under 13 e 12

ALESSANDRIA — E' iniziata presto quest'anno l'attività agonistica di tennis «indoor» e della scuola di tennis della Canottieri Arco Sport [illegible] Alessandria. I giovanissimi allievi del prof. Albertazzi sono usciti per [illegible] loro prime gare. Sono ragazzini Under 13 e Under 12 che provano le prime emozioni del torneo regionale «Strobino».

Le due squadre della Canottieri Arco Sport hanno fatto due trasferte: a Torino contro le Pleiadi (vittoria per 3 a 2) e a Biella contro il Tennis Club (sconfitta per 1 a 4).

Più dei risultati, [illegible] questo livello per i ragazzini contano l'entusiasmo, la grinta, la tenuta tecnica e morale, la serietà e l'attaccamento [illegible] colori della squadra e [illegible] questo punto [illegible] [illegible] l'esordio è stato positivo. Dice il prof. Albertazzi: *«Eccellenti note tecniche e agonistiche per Parodi, Corni, Montanaro e Luca Zamola, positivo collaudo per Benedetta Setti (che gioca), Caterina Gobello, Angela Torti, Cristina Ravazzi, Erik Garavenla e Claudio Marelli».*

Queste giovani speranze [illegible] Canottieri Arco Sport domani saranno impegnate sui campi di casa. (f. m.)

Il Derthona cambia l'assetto societario

TORTONA — Questa sera avrà luogo l'assemblea dei soci per [illegible] trasformazione del Derthona F.B.C. in [illegible]à a responsabilità limitata, in base [illegible] disposizioni della Lega nazionale. Si apre così [illegible] capitolo molto importante per la società calcistica tortonese che per sopravvivere ha bisogno dell'aiuto di tutti.

«Speriamo — commenta il presidente [illegible] Raviola — *che Tortona, città apparentemente fredda ed insensibile, senta il richiamo del campanile e l'attaccamento* [illegible] *colori sociali per consentire, ancora una volta, che lo stendardo del Derthona possa* [illegible] *sempre presente su tutti i campi da gioco».*

L'assemblea si terrà alle 21 nella sala consiliare del Palazzo Comunale. (e. r.)

Occorrono più giovani per gli interventi

Appello della Croce Verde «Pochi i nostri volontari»

ALESSANDRIA — *Un appello per incrementare il numero dei volontari viene rivolto ai giovani della Croce Verde di Alessandria, che opera in città sin dal 1911. Attualmente l'organico è composto da tre autisti stipendiati e* [illegible] *una cinquantina di volontari che sacrificano il loro tempo libero per assolvere gravosi e quasi sempre urgenti interventi.*

«E' un lavoro duro — *dice il presidente Umberto Albini* — che richiede volontà e spirito [illegible] sacrificio non comuni, che non pretende compensi o grandi riconoscimenti. Lo dimostrano i 9160 servizi compiuti nel 1981, con una percor[illegible] globale di 245.689 chilometri da parte delle otto ambulanze disponibili».

La convenzione con l'Usl 70 [illegible] [illegible] [illegible] *precisa* [illegible] *ne* [illegible] *competenze: oltre alla tradizionale attività* [illegible] *emergenza* [illegible] *di soccorso — svolta dalla Croce Rossa — è previsto anche il trasporto di malati ed emodializzati, raccolta del sangue ed il servizio* [illegible] *guardia medica notturno, festivo e prefestivo.*

«E' evidente — *dice* [illegible] *presidente* — che se un maggior numero di alessandrini, specialmente giovani, venisse ad ingrossare le nostre file, i servizi potrebbero essere svolti più rapidamente e gli attuali volontari potrebbero avere un lavoro meno stressante con qualche [illegible] in più di riposo. Per questo abbiamo bisogno di aiuto e del sostegno [illegible] tutti, [illegible] diverse forme, ricordando che l'offerta di collaborazione alla nostra associazione va a beneficio della collettività».

I cittadini sono così invitati [illegible] *prendere contatto con* [illegible] *Croce Verde in via Boves, per visitarne la sede e le attrezzature. Per chi volesse poi dedicarvisi attivamente è previsto un corso, gratuito, per soccorritori, che si inizierà venerdì 12 febbraio e proseguirà,* [illegible] *cadenza settimanale, sino al 19* [illegible]

r. sc.

Dal giudice istruttore [illegible] Voghera

Prosciolti i 14 accusati per il crollo del ponte

[illegible]ERA — Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, Guido Macchiavello, ha accolto le richieste del pubblico ministero Francesco [illegible] Socio, dichiarando [illegible] [illegible] doversi procedere nei confronti delle quattordici persone coinvolte nella vicenda del crollo del ponte sul torrente Staffora, della frazione Bosmenso del comune di Bagnaria.

I quattordici imputati tra cui tecnici, progettisti [illegible] costruttori, collaudatori, direttore dei lavori e sorvegliante sono stati prosciolti dall'accusa di concorso in crollo colposo, perché il fatto non sussi[illegible].

Come si ricorderà, il ponte costruito nel 1961 subì due [illegible] nella campata di sinistra, durante le piene del torrente; il primo nel [illegible] ed il secondo, all'origine dell'inchiesta giudiziaria, il 13 ottobre 1979. Le perizie tecniche, eseguite dall'architetto Giuseppe Calvi [illegible] Voghera, [illegible] prof. Filippo Lagomaggiore della facoltà Ponti e Costruzioni dell'università di Genova e dal professor Bruno Limongelli, geologo, docente della stessa università, hanno escluso responsabilità nella fase di progettazione [illegible] in quella di esecuzione dei lavori di costruzione.

E' stato accertato che il ce[illegible] [illegible] campata, ricostruita due volte, è avvenuto [illegible] [illegible] [illegible] progressivo scalzamento delle pile di sostegno, dovuto alla forte pressione delle acque. Il magistrato ha riconosciuto che non vi sono stati prelievi [illegible] materiale alla base delle pile e che il cedimento della campata è stato causato da eventi naturali. Pertanto, uniformandosi alla richiesta [illegible] pubblico ministero, il giudice istruttore ha assolto i quattordici indiziati del reato di crollo, a conclusione di una lunga e complessa indagine che ha impegnato la magistratura per oltre due anni.

e. g.

Sono stati [illegible] primi [illegible] sviluppare le trasmissioni [illegible] radio libere

I giovani scoprono i microfoni

Il boom [illegible] avvenuto tra gli anni '75-76, quando nacquero decine di emittenti - Quante [illegible] rimaste in attività

I giovani, nello studio di una radio libera, mentre mandano in onda un programma musicale

ALESSANDRIA — Il boom si è avuto tra il 1975 ed il 1976, quando sono nate a decine, ad Alessandria ed in provincia, anche nei centri minori, poggiando [illegible] particolare sull'entusiasmo e sul volontariato [illegible] giovani. Parliamo delle radio libere, che nel giro di pochi anni hanno inondato l'etere di segnali, occupando spazi sempre maggiori della frequenza a disposizione per questo tipo di trasmissioni.

«Un vero fenomeno di costume — commentano gli studiosi —, *un modo per esprimere anche in questo campo il desiderio di libertà, specialmente dei più giovani, che ritenevano poco adatti ai loro gusti i programmi della Rai».*

Poi, ovviamente, è stato anche un fenomeno commerciale: la pubblicità [illegible] cominciato a dare i suoi frutti. I messaggi consumistici hanno [illegible] cupato largo spazio nei programmi, rendendo discretamente e permettendo così [illegible] migliorare [illegible] attrezzature, quindi il tipo di segnale e, nello stesso tempo, la qualità dei programmi.

Molte emittenti col tempo sono scomparse, altre nascono [illegible] sia pure con minor impegno di quello che, all'inizio, magari soltanto con un giradischi, un microfono e [illegible] piccolo trasmettitore, partivano alla conquista dell'etere. Il modello, all'inizio, era Radio Montecarlo (che continua ad essere tra le maggiormente ascoltate [illegible] che, attraverso la convenzione con radio locali, trasmette ora anche in modulazione di frequenza), poi ognuno ha cercato [illegible] darr una propria impronta.

Tra le prime a imporsi, [illegible] Alessandria fu Radio Cosmo, nata, — è simpatico ricordarlo — per la grande volontà di Tony De Giglio che, immobilizzato, a 19 anni, su una carrozzella causa un incidente stradale, volle esprimere tutta la sua voglia [illegible] vivere creando alla fine del '75 la «sua» radio, con un gruppo [illegible] amici appassionati [illegible] musica. Fu un successo, e lo è ancora, mentre i programmi si sono affinati, senza trascurare anche gli aspetti culturali. Molto curato anche un notiziario, a carattere locale.

Gli ascoltatori [illegible] di ogni età — perché i programmi interessano tutte le età, come d'altra parte accade un po' per tutte le radio libere o private (difficile dire qual è la definizione più giusta). Una [illegible] rietà dovuta anche al fatto che i programmi occupano praticamente l'intero spazio della giornata, coinvolgendo quindi di volta in volta più l'una che l'altra fascia di ascoltatori.

«La musica — spiegano a Radio Gamma, nata all'inizio del '76 — *è certamente il tema maggiore dei nostri programmi: musica di ogni tipo,* [illegible] *rock alla discoteca e così via. Ma non trascuriamo altri settori, così lo sport: alla domenica, ad esempio, trasmettiamo la partita dell'Alessandria,* [illegible] *diretta, anche quando la squadra gioca fuori casa».* Flash sulle partite vengono anche da Radio Cosmo.

Abbiamo citato due emittenti alessandrine, altre ancora sono in attività, come Radio Voce Spazio (legata al settimanale cattolico), Radio Nuova Informazione (legata invece al pci), Radio B.B.S.S. e così via.

A Valenza sta andando forte Radio Delta, con un gruppo di giovani alessandrini e valenzani, un programma vario, due notiziari radio molto ben curati. A Valenza opera anche Radio Gold. Elevato l'indice di ascolto per Radio Tele Libera Tortona (è in realtà soltanto una radio) che si è fatta, oltre che per il resto dei programmi, apprezzare anche grazie a «Conoscersi», una trasmissione, al venerdì sera, sui problemi della città.

Notevole seguito, a Casale, hanno Radio Eco e Radio Casale International, mentre nell'Acquese si fa apprezzare Teleradio Acqui. L'elenco sarebbe molto più lungo, impossibile citarle tutte.

Diverso il discorso per le televisioni: causa i maggiori costi per installare una stazione, le iniziative sono state molto più contenute. Ad Alessandria, dopo una breve esperienza via cavo, ha avuto vita breve Radio Tele Alessandria International. Poi, maggior [illegible] ro Tva e Riva (la seconda in particolare), purtroppo soffocate dal giochi tra i soci. Ora la piazza è praticamente scoperta, con l'eccezione di Teleradiocity che, però, è certamente qualcosa di più di una trasmittente locale alessandrina, anche se in provincia, a Castelletto d'Orba, ha i suoi studi.

Franco Marchiaro

Un parere legale

La legge sulle emittenti

CASALE MONFERRATO — *A cinque anni dalla liberalizzazione delle trasmissioni radio-televisive private, continuano a porsi, in tutta la loro gravità, alcuni interrogativi di ordine legale.*

Esiste una legge che disciplina il campo delle imprese radiotelevisive? A quali principi, in sede di giudizio, si deve ricorrere per risolvere le eventuali controversie tra le emittenti via etere? Qual è il punto di riferimento ed esistono criteri di giudizio, sui quali basarsi, per assegnare le frequenze e stabilire il raggio legittimo di trasmissione?

L'analisi fornisce un dato sconcertante: la normativa specifica è tuttora pagina bianca, sebbene sia stata già da diverso tempo annunciata e promessa dallo stesso ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Per chiarire, nel limite del possibile, tali aspetti, abbiamo richiesto il parere del dottor Gianni Conti, procuratore legale di Casale. «La liberalizzazione delle trasmissioni radiotelevisive via etere — *afferma* — fu sancita con la sentenza (n.202) della Corte Costituzionale il 28 luglio 1976. Furono infatti dichiarati illegittimi alcuni articoli (1,2,14 e 45) della legge del 14 aprile 1975 (n.103) relativa alle nuove norme in materia di diffusione radiofonica televisiva».

«In precedenza, invece — *prosegue Conti* — tali trasmissioni erano state ritenute costituzionalmente illegittime dalla stessa Corte (sentenza 59 del 1960 e 225 del 1974)».

Il via alla libertà di impresa radiotelevisiva privata fu quindi dato con la sentenza [illegible] *1976* «sul presupposto dell'esistenza [illegible] una frequenza per le trasmissioni su scala locale v[illegible] etere — *sottolinea l'avvocato Conti* — ritenuta sufficiente a consentire la libertà di iniziativa privata».

Inoltre, in quella occasione, i giudici della Corte richiesero [illegible] *tempestivo intervento del Parlamento, affinché stabilisse un organismo competente ad assegnare le frequenze ed a fissare le condizioni (i requisiti soggettivi, le caratteristiche tecniche degli impianti, l'ambito locale di esercizio); finora però si è assistito al più assoluto silenzio da parte del potere legislativo.*

«In attesa di una normativa specifica — *afferma il procuratore legale* — si [illegible] nel frattempo consolidati alcuni principi enunciati dalla giurisprudenza, ai quali si ricorre per risolvere e dirimere le controversie tra emittenti [illegible] diotelevisive».

«Primo tra tutti — *specifica* — è la compatibilità tra il monopolio statale [illegible] l'iniziativa privata, nell'esercizio di attività di radio e telediffusione via etere; quindi la tutela del diritto soggettivo dell'attività di radio e telediffusione in forma di impresa, diritto che trova la sua fonte nell'articolo 41 della Costituzione [illegible] nelle disposizioni, in materia di impresa, del codice civile.

«Un'importanza fondamentale — *conclude l'avvocato Gianni Conti* — assume poi il concetto di "ambito locale".

Gino Defrancisci

Seimila in Italia [illegible] centinaio soltanto nel Piemonte

Aprire una radio, come si fa

Occorrono almeno 80-100 milioni - Le apparecchiature [illegible] base - Quali pratiche per l'autorizzazione

In tutt'Italia sono seimila; un centinaio nel solo Piemonte le radio private, dopo sei anni di «legalità», coprono ormai, in modo capillare, l'intero territorio nazionale. Non esiste provincia [illegible] *una emittente «libera»,* [illegible] *c'è comune in cui non* [illegible] *possano ricevere i programmi.*

Nate all'insegna della spontaneismo, tra tante difficoltà organizzative e tecniche, sorrette più dall'entusiasmo [illegible] *molti giovani che da solidi capitali, le radio private hanno mosso i primi passi nell'incertezza. Durante la loro crescita hanno però quasi tutte subito notevoli miglioramenti sul piano tecnico.*

Oggi molte emittenti trasmettono in «stereofonia» a un livello qualitativo elevato, attraverso apparecchiature altamente affinate. La struttura organizzativa [illegible] *assunto connotati professionali e funziona in base a concetti aziendali.*

Il settore ha quindi creato nuovi interessi economici e commerciali attorno ai quali ruotano affari per parecchie decine di miliardi l'anno. L'esperienza pionieristica è valsa a tracciare sicure vie [illegible] *occasmettere* [illegible] *piedi una «buona» radio non è più un'impresa ciclopica.*

Vediamo che cosa occorre avere, ciò che si deve fare, e soprattutto di quanti quattrini bisogna disporre. Iniziamo dall'apparecchiatura di alta frequenza, quella cioè necessaria per lanciare [illegible] *segnale nell'etere. Il sistema più semplice, e meno costoso, si ha con* [illegible] *antenna circolare, collegata ad un «trasmettitore», indispensabile per trasferire il segnale in FM: in tutto un milione e mezzo di spesa. Ma un altro milione va aggiunto se si vuole aumentare, senza grandi impegni,* [illegible] *campo di emissione, utilizzando un «amplificatore di potenza» da inserire fra il trasmettitore e l'antenna.*

L'altro sistema è molto più raffinato, ma anche parecchio più costoso. [illegible] *segnale viene trasferito in FM* [illegible] *un trasmettitore attraverso una frequenza «distante» da quella della trasmissione finale: sale così «ripulito» ad una «antenna direttiva» che lo lancia nell'etere in una direzione predeterminata. Per coprire una zona più vasta* [illegible] *più «ponti». La spesa necessaria per una «normale» diffusione (attorno ai 50 km di raggio) può oscillare fra i venti e i trenta milioni. Occorre poi disporre delle apparecchiature di bassa frequenza.*

Un «complesso» di media capacità è composto da due piatti con testina antimagnetica (300-400 mila), un mixer con almeno 4 canali (500 mila), una piastra per «cassette» (200-300 mila), una per bobine (500 mila), e due microfoni e due cuffie (dalle [illegible] *alle 300 mila), infine un sintonizzatore (150 mila).*

Per una emittente «stereo» bisogna aggiungere un milione (mixer con canali selezionati) e 500 mila lire per l'«equalizzatore». Per le sole apparecchiature quindi è preventivabile una spesa complessiva fra i 25 e i 30 milioni (si può ovviamente risparmiare a scapito però della qualità della trasmissione). Una decina di milioni [illegible] *poi per l'allestimento degli studi (uno per la regia, due* [illegible] *le trasmissioni) e più o meno altrettanti per la segreteria, l'ufficio amministrativo e l'attrezzatura dei locali (opere murarie). Sono in tutto* [illegible] *milioni, cui bisogna aggiungere le spese per adempiere agli obblighi burocratici: la costituzione della «ragione sociale», la deposizione della «testata» in Tribunale, l'iscrizione alla Camera di Commercio, la concessione delle licenze da parte delle autorità (Questura, Comune ecc.) amministrative.*

L'attuale legislazione, peraltro ancora in [illegible] *definizione, prevede una «comunicazione» al ministero delle Poste.*

Perché la radio possa funzionare occorrono almeno sei persone (calcolando i turni [illegible] *lavoro): per quanto riguarda i costi di gestione bisogna partire da una spesa di 5 milioni al mese, più un milione e mezzo* [illegible] *per le spese telefoniche e quelle di energia elettrica. Almeno altrettanti* [illegible] *dovranno versare alla Siae e all'Afi, per i diritti d'autore (di solito si stipulano contratti forfettari, indicizzati sulla pubblicità).*

La cifra per [illegible] *ttere su una radio privata e farla funzionare (principalmente con programmi musicali) si avvicina quindi agli 80-100 milioni. Una somma considerevole, difficilmente ammortizzabile in tempi brevi; anche perché gli introiti sono di solito limitati.*

r. s.

Alessandria — Il Consiglio comprensoriale si riunirà venerdì per discutere un [illegible] del giorno comprendente, fra l'altro, proposte per l'istruzione professionale; la ripartizione di fondi per la promozione e la tutela dei beni culturali, musei e biblioteche; l'assegnazione di contributi a Comuni per acquedotti, fognature e sedi municipali.

Preoccupante calo delle vendite nel settore commerciale

Quotidiana lotta dei negozianti per difendersi dall'inflazione

Unico periodo buono è quello dei «saldi»: si recupera denaro e si svuotano i magazzini

ALESSANDRIA — I commercianti piangono, almeno molti, e gli acquirenti non ridono certo, salvo eccezioni. Così, in sostanza, si può sintetizzare l'attuale situazione del commercio ad Alessandria (in provincia le cose sono identiche).

I commercianti si lamentano imputando l'aumento dei prezzi al loro continuo lievitare all'origine, anche se la distribuzione *«ha assorbito e contenuto queste spinte al rialzo* — come afferma il presidente dell'Associazione Commercianti Cesarino Fissore — *contribuendo in modo tangibile a ridurre gli effetti inflazionistici».*

«L'inflazione deriva dal continuo aumento dei prezzi, non vi è dubbio — osserva il dottor Giovanni Cattica, un ex-funzionario di banca di Alessandria che avendo tempo a disposizione studia il problema dei prezzi — *ma non bisogna dimenticare, e lo hanno detto uomini autorevoli, che l'inflazione in Italia deriva per il 50 per cento delle materie prime che importiamo e per la restante parte dalla disonestà degli italiani. E ne sono convinto. Inoltre in Italia si fanno tante politiche della casa, della scuola, del reddito ma mai una politica dei prezzi».*

Ad Alessandria il settore mercantile conta circa 2000 punti di vendita con il settore dell'abbigliamento in primo piano (1289 negozi), seguito dagli alimentari (801) e via via da tutti gli altri e per tutti, in linea di massima, il volume delle vendite è in netta contrazione con punte che arrivano anche al trenta per cento rispetto al passato. Si salvano un pò di più gli alimentari — durante le festività natalizie, ad esempio, sono stati i negozi più affollati — ma le riduzioni partono da un minimo del dieci per cento.

Stanno «tirando» bene le vendite promozionali, ossia i saldi che soddisfano sia i commercianti, perché consentono loro di realizzare denaro contante di cui hanno, è inutile negarlo, necessità e alleggeriscono i negozi, sia gli acquirenti che, con cifre minori di quelle che avrebbero speso pochi giorni prima, spesso si accaparrano un buon capo. Ma qui sorge un nuovo problema: se gli alessandrini attendono i saldi per fare acquisti, a cosa si riduce l'attività commerciale negli altri periodi dell'anno, fatte salve le solite eccezioni?

In città e provincia esiste una continua progressione di aziende in crisi — sono ormai alcune decine — che chiedono e ottengono la cassa integrazione. Contemporaneamente aumentano gli iscritti alle liste di collocamento, cresce il numero dei giovani in cerca di prima occupazione, si allunga l'elenco degli iscritti alle liste di disoccupazione.

«Tutto ciò non può che riflettersi negativamente sul commercio — affermano Cesarino Fissore e l'addetto stampa dell'Associazione commercianti Vitaliano Corsi —, *alla situazione economico-sociale sempre più pesante si accompagnano la tensione e il disagio del commercio per la complessa manovra che il governo sta cercando di attuare per contenere l'inflazione con scarso riguardo al commercio».*

Le note sono più liete per quanto riguarda il commercio ambulante, il quale realizza notevoli giri d'affari e «tira» in modo considerevole. Pure questo settore, però, registra cospicui cali e, secondo quanto affermano gli esperti della Camera di commercio, se non subentrerà una necessaria evoluzione, nel giro di un decennio l'ambulantato è destinato ad estinguersi.

I problemi per la categoria commerciale non mancano: è ad esempio indispensabile riequilibrare la distribuzione dei negozi in tutto il territorio, forse bloccare le licenze nel centro cittadino, escludere gli ipermercati e andare verso la creazione di centri commerciali. Uno è in via di realizzazione nell'immediata periferia di Alessandria: raccoglierà venticinque aziende commerciali e interesserà tutta la vasta gamma merceologica possibile. Sarà pronto al più tardi per la primavera del prossimo anno. E' un'opera grandiosa del costo di circa dieci miliardi ma che, ovviamente, non tutti i commercianti apprezzano.

Più consensi invece sembra riscuotere il «piano commerciale» che il Comune sta approntando tramite l'assessore all'Annona Gianfranco Zino e che appare indispensabile considerata l'attuale situazione della rete [illegible]ciale alessandrina. Si terranno presenti le vere esigenze della città in materia di negozi e si procederà quindi limitando, dove occorre, le varie categorie e incrementandole, eventualmente, ove necessario.

Emma Camagna

Alessandria. Via San Lorenzo, la strada «commerciale» della città (Foto Zeta)

In programma sabato e domenica

Ovada: calendario delle tre fiere

La decisione presa dal Comune per facilitare l'afflusso del pubblico nelle giornate festive

OVADA — Per lo svolgimento delle tre fiere di Ovada, quella di Santa Croce che si svolge in maggio, quella di San Simone di ottobre ed, infine, la manifestazione più rinomata, dedicata a Sant'Andrea ed in programma a fine novembre, d'ora in avanti non si terrà più conto della esatta giornata di ricorrenza [illegible] festività: tutte le tre rassegne fieristiche, è stato deciso, si terranno nelle giornate di sabato e domenica.

Questo è l'impegno preso dall'assessore comunale Andrea Guggero, responsabile del settore commercio del Comune di Ovada, nell'incontro che si è svolto, presenti il sindaco Lorenzo Bottero, l'assessore alla Viabilità Antonio Di Cristo ed il comandante dei vigili urbani Ubaldo Piana, con i rappresentanti dei commercianti e degli ambulanti.

E' una decisione che sarà accolta dall'amministrazione comunale, tenendo conto delle numerose osservazioni che erano sorte in occasione dell'ultima fiera di Sant'Andrea che si era svolta a partire dal lunedì mentre numerose persone erano accorse ad Ovada fin dalla domenica credendo che fosse già giorno di fiera. Nello stesso tempo si accolgono alcune reali esigenze dei commercianti, tenuto conto che le giornate di sabato e domenica favoriscono notevolmente la partecipazione di pubblico.

Quindi in base a queste indicazioni la Fiera della Santa Croce si svolgerà il sabato e la domenica della seconda settimana di maggio, mentre quelle di San Simone e di Sant'Andrea il sabato e la domenica dell'ultima settimana, rispettivamente, di ottobre e novembre. Per la precisione quindi quest'anno le tre fiere saranno messe a calendario per i seguenti giorni: 8-9 maggio per la Fiera di Santa Croce; 30 e 31 ottobre per San Simone e 27-28 novembre per Sant'Andrea.

Un altro suggerimento emerso durante l'incontro è quello che per la fiera di maggio saranno soprattutto favoriti gli espositori di macchine agricole e di veicoli in genere. Questo per due motivi: perché è il periodo più favorevole per un tale tipo di esposizione e poi in quanto la mancanza di spazio non permetterà più di accontentare tutti gli espositori del settore durante la fiera di Sant'Andrea. Infatti in avvenire non sarà più a disposizione lo spazio dietro l'edificio delle scuole medie dove verrà realizzata un'area per attività ginnico sportive all'aperto.

Programmando le tre fiere ovadesi nei giorni di sabato e domenica si creeranno non pochi problemi per la viabilità, particolarmente per i parcheggi considerato il fatto della assoluta carenza di spazi e di piazze che presenta Ovada.

r. bo.

Padiglione tensostatico

Ambulanti alla San Giorgio

ALESSANDRIA — Per la prima volta, gli ambulanti saranno presenti in forma organizzata alla «Fiera di San Giorgio», che si svolgerà, come è ormai tradizione, dal 17 al 25 aprile.

Su interessamento dell'Associazione venditori ambulanti, l'amministrazione comunale metterà infatti a disposizione della categoria un apposito padiglione tensostatico in piazza Divina Provvidenza, dove potranno essere sistemati una cinquantina di banchi a box ad un costo particolarmente contenuto, 20 mila lire al metro quadro, comprensivo anche dell'assicurazione contro il furto. Il padiglione è pure attrezzato con impianto di illuminazione.

L'iniziativa rappresenta senz'altro una novità, perché sino ad oggi i punti di vendita degli ambulanti erano in linea di massima dislocati lungo le vie attorno al nucleo centrale della rassegna ed il fatto che fossero sistemati all'aperto rappresentava un inconveniente non da poco in caso di cattivo tempo.

«*Come categoria abbiamo caldeggiato l'iniziativa* — afferma il presidente dell'Associazione Edoardo Bordone — *perché si muove nella linea di valorizzare l'ambulantato, che non deve più essere considerato un'attività commerciale di serie B. Abbiamo quindi chiesto di essere trattati come gli altri operatori commerciali ed il fatto di avere a nostra disposizione un'area ben definita ci sembra importante perché i visitatori potranno rendersi conto con tranquillità della merce esposta sui nostri banchi e fare confronti».*

r. sc.

L'Arabia Saudita sarebbe interessata a importare abiti

Lo sceicco vestirà Borsalino

Ha successo il piano dell'industria alessandrina non più limitato ai soli cappelli

ALESSANDRIA — In Arabia Saudita gli uomini vestiranno abiti col marchio «Borsalino», la famosa industria alessandrina del cappello che sta lanciandosi, con successo, nel settore dell'abbigliamento maschile. L'interesse degli arabi dimostra una volta di più quanto ancora sia noto in tutto il mondo il nome «Borsalino» che è divenuto ovunque sinonimo di cappello.

Cappello in feltro, ovviamente, perché questo era l'unico prodotto dell'industria alessandrina. Ora, purtroppo, il settore del feltro è in crisi. Ecco allora la decisione di produrre anche i copricapo in stoffa. La «Borsalino» ha ottenuto anche una fornitura di baschi militari per l'esercito italiano.

Ma torniamo all'Arabia Saudita. C'è in Veneto un'industria di abbigliamento che produce capi «targati» Borsalino, per il mercato giapponese. La stessa azienda ha ricevuto sollecitazioni dall'Arabia Saudita, per l'esportazione di abiti.

Questo accade proprio mentre sta ottenendo successo la linea «Uomo Borsalino» che, finalmente, i nuovi dirigenti dell'industria di corso Cento Cannoni hanno deciso di creare, sfruttando il famoso marchio; una strada che avrebbe dovuto essere seguita già molti anni fa e che, certamente, avrebbe impedito il grave calo di posti di lavoro avvenuto nello stabilimento.

La linea «Uomo Borsalino», che si avvale di designers e stilisti di valore, comprende anche la maglieria (prima soltanto commercializzata ora sta per essere prodotta direttamente nello stabilimento Borsalino di Alessandria), guanti e oggetti in pelle. Si produ[illegible]o presto gli impermeabili, poi per l'83 uscirà il profumo Borsalino, per uomo.

Mentre si rinnova la produzione e si continua con successo la linea «Uomo Borsalino», si pensa anche a rilocalizzare lo stabilimento al dovrebbe insediare in una nuova area industriale, con impianti moderni.

Ma la sede di corso Cento Cannoni non verrà abbandonata: qui rimarrà il famoso, e unico in Italia, museo del cappello, e qui, probabilmente, si aprirà un nuovo punto di vendita oltre a quello, tradizionale, della centralissima via Roma.

f. m.

Novi Ligure — Un incendio si è sviluppato nel rustico della cascina Pagnola in frazione Merella di Novi; di proprietà dei fratelli Carpeneto di Genova e condotta dal mezzadro Giacomo Tallone di 30 anni.

Un dibattito sulla droga

ALESSANDRIA — Organizzato dalla democrazia cristiana, si svolgerà [illegible] prossimo alle 20,30, al Cinema Aurora di via Pacinotti, un dibattito sul tema «Guerra alla droga: è possibile vincerla». Il dibattito, la cui relazione iniziale sarà tenuta dall'onorevole Renzo Patria, sarà condotto dall'onorevole Maria Pia Garavaglia, [illegible] giovane parlamentare democristiana eletta nella circoscrizione di Milano-Pavia, particolarmente esperta nel settore.

L'on. Garavaglia tratterà diversi temi legati al mondo delle sostanze stupefacenti: «L'eroina di Stato è troppo sbrigativa; anche l'erba è droga; perché la legge non basta più; l'alcolismo è un'altra cosa».

r. sc.

La protesta a livello nazionale degli insegnanti

Sciopero nelle scuole e lezioni a singhiozzo

Nelle materne e nelle elementari avvertiti i genitori [illegible] tenere a casa i figli - Molta incertezza per [illegible] superiori

AOSTA — Oggi, per tutta la giornata, nelle scuole [illegible] Valle [illegible] è garantito il regolare svolgimento delle lezioni [illegible] causa [illegible] sciopero degli insegnanti proclamato a livello nazionale. Nelle materne [illegible] elementari le maestre e i maestri che aderiscono allo sciopero hanno già provveduto [illegible] giorni scorsi ad avvertire le famiglie [illegible] tenere a [illegible] i propri figli; nelle secondarie [illegible] primo e secondo grado invece soltanto questa mattina [illegible] possibile avere un quadro generale dell'astensione degli insegnanti dalle lezioni.

Le scuole pertanto rimangono aperte sia per le normali [illegible] tenute dagli insegnanti che non prendono parte all'agitazione e lo hanno [illegible] fatto presente, sia per quelle tenute dai professori che [illegible] hanno comunicato la loro decisione in merito. Gli alunni comunque [illegible] autorizzati a non recarsi [illegible] scuola qualora alcuni dei propri insegnanti aderiscano allo sciopero. Nella maggior parte degli istituti, [illegible] seguito ad una circolare passata nelle classi, gli studenti hanno scritto sul diario che [illegible] è garantito il regolare svolgimento delle lezioni, in modo che le famiglie siano al corrente dello sciopero: dovranno portare la comunicazione firmata da uno dei genitori (varrà come giustificazione dell'assenza).

[illegible] prevede comunque che la partecipazione all'agitazione sindacale sarà massiccia, sulle basi della percentuale di astensione registrata in occasione della giornata [illegible] sciopero proclamata [illegible] mese [illegible]

Una delegazione valdostana [illegible] composta [illegible] rappresentanti dei sindacati Cism, Cisl, Cgil e Savt, è partita nei giorni scorsi per partecipare alla manifestazione che [illegible] svolgerà alle 9 di oggi a Roma.

Le organizzazioni sindacali intendono ribadire le richieste già avanzate in passato e cioè: la sollecita approvazione della legge quadro sul pubblico impiego, l'approvazione del decreto legge concernente il reclutamento del precariato, che regolerebbe l'ammissione in ruolo degli insegnanti incaricati e [illegible] le nuove procedure [illegible] reclutamento, l'approvazione del decreto legge di modifica dello stato giuridico del personale insegnante di ruolo e non (abolizione dell'obbligo di residenza, equiparazione [illegible] congedi tra personale di ruolo e non), infine, la modifica degli orari della scuola materna, unica struttura nel settore scolastico [illegible] a dovere, per legge, rimanere aperta 10 mesi all'anno, [illegible] che provoca [illegible] periodo di chiusura delle altre scuole disagi per la refezione.

Il punto principale è comunque l'approvazione del decreto legge sul precariato, per il quale alcuni coordinamenti di precari in diverse città italiane hanno già minacciato il blocco degli scrutini (in Valle per il momento sono cominciati e si stanno svolgendo regolarmente. Non è però escluso, qualora il Parlamento non si pronunci in merito, che anche in Valle possano essere prese iniziative di lotta).

b. m.

Esposti, lettere, polemiche [illegible] un [illegible] dossier al pretore sulla vicenda: un [illegible] che sembra [illegible] voler finire

Forse modificata la convenzione per raggi X e medicina sportiva

Il delegato provinciale [illegible] Federazione medico-sportiva [illegible] presenterà [illegible] proposta al presidente dell'Unità sanitaria locale - Il problema [illegible] radiazioni

AOSTA — Sarà probabilmente modificata la convenzione tra l'istituto radiologico valdostano (Irv) e la Regione per le visite medico-sportive. Verrà stralciato l'obbligo per gli atleti di sottostare alla radiografia [illegible] torace con periodicità annuale. Lo proporrà al presidente dell'Unità sanitaria locale il dottor Francesco Castorina, delegato provinciale della Federazione medico-sportiva italiana.

Spiega infatti il dottor Castorina nella lettera inviata alla Federazione nazionale della medicina sportiva: *«Si è comunque pienamente d'accordo sulla opportunità di ridurre l'esposizione ai raggi X ogni qual volta ciò si renderà possibile, cosa che [illegible] fatto viene già osservata evitando [illegible] ripetere esami già praticati nel corso dell'anno, ma avendo sempre presente che nessuno di noi potrebbe giustificarsi validamente di fronte al magistrato se, malauguratamente, [illegible] atleta dovesse riportare danni dall'attività sportiva in rapporto a condizioni patologiche preesistenti e non diagnosticate proprio per aver voluto evitare il ricorso a un [illegible] radiografico».*

In sostanza resterebbe ai medici la facoltà di richiedere, prima della firma del referto, esami anche non previsti dalla convenzione per una più approfondita diagnosi di idoneità. Dai [illegible] [illegible] possesso della federazione medico sportiva italiana risulta che, solo nel 1981, seimila valdostani, *«con il pretesto di una visita medico-sportiva»*, sono stati sottoposti a RX del torace. Franco Barbieri, segretario generale della federazione, rivolgendosi con una lettera al dottor Castorina ricorda che *«il consiglio federale, in accordo con l'Organizzazione [illegible] mondiale della sanità, indirizzò nel gennaio 1981 un ordine del giorno al ministero della Sanità che chiedeva l'abolizione dell'esame radiografico».*

Proprio il dottor Francesco Castorina, nella sua replica, allontana ogni possibile polemica: *«Il problema è soltanto questo* — scrive tra l'altro —: *se sia possibile raggiungere il richiesto grado di certezza (sull'idoneità di un atleta a praticare sport, ndr) anche a prescindere dal ricorso a certi esami. Dottrina e esperienza insegnano che questo non è. La casistica (anche quella locale oltre a quella giudiziaria) è molto eloquente [illegible] questo proposito».*

«L'esame RX — continua il dottor Francesco Castorina — *a mio modesto parere è indispensabile per un sereno e obiettivo giudizio di idoneità in quanto può fornire, [illegible] per l'apparato respiratorio [illegible] per quello cardio-circolatorio, informazioni [illegible] deducibili solo dall'esame clinico, anche se associato a altri esami strumentali».*

Il dottor Castorina spiega inoltre [illegible] ben più pericolose sono le schermografie (il soggetto è sottoposto a radiazioni più intense) e che le dosi erogate dai raggi X con le attuali tecniche sono di parecchi ordini [illegible] grandezza inferiori alla soglia [illegible] rischio fissata [illegible] legislazione. Aggiunge [illegible] che *«la prassi adottata a Aosta non fa registrare alcun episodio di ripetizione di esami RX per visite di diverse discipline sportive».*

Sottolineando che all'Irv ogni visita viene eseguita con *«grande cura»*, il dottor Castorina ricorda che la Regione [illegible] aveva individuato nell'edificio del dispensario [illegible] Aosta i locali per [illegible] ambulatorio medico-sportivo e già acquistato gran parte delle apparecchiature [illegible] necessarie; l'entrata in funzione del servizio, in gestione regionale diretta, è stata rimandata perché non è stato possibile reperire i medici disposti a tali prestazioni. Di qui l'indispensabile ricorso alla convenzione con una struttura privata.

[illegible] cr.

Un dossier inviato al pretore e sindaco

Copia dei documenti [illegible] medicina sportiva (Caso Irv) anche all'ufficiale sanitario comunale

AOSTA — Se da una parte c'è chi tenta di spegnere il fuoco delle polemiche, dall'altra ci sono coloro che, pur [illegible] volerlo strumentalmente alimentare, chiedono ancora spiegazioni e accertamenti. I capigruppo consiliari Mafrica (pci), Minuzzo (psdi) e [illegible] (nuova sinistra) hanno trasmesso una dettagliata documentazione sul caso Irv-Regione al pretore di Aosta Selis, al sindaco Bich e all'ufficiale sanitario comunale De Marchi.

Il fascicolo depositato in pretura comprende: 1) copia dell'interrogazione presentata il 15 dicembre da Minuzzo e della relativa risposta [illegible] dell'assessore regionale alla Sanità Augusto Rollandin da cui risulta che «soltanto in data 21 gennaio 1982 l'istituto radiologico valdostano ha ottenuto una non meglio precisata autorizzazione sanitaria per i locali in cui svolgeva da oltre [illegible] anno visite medico-sportive».

2) Copia dell'interrogazione presentata il 18 dicembre dai consiglieri Pesquin e Bajocco e della risposta scritta dell'assessore Rollandin dalla quale risulta che «almeno 114 persone sono state sottoposte a visita medico-sportiva pur non essendo iscritte a federazioni sportive»; dalla stessa risposta risulta che «anche un numero imprecisato di alunni dell'istituto professionale [illegible] gionale è stato sottoposto a visite non necessarie (si tratterebbe di oltre 800 studenti)».

Minuzzo, Mafrica e Cariassare richiedono poi al dottor De Marchi e al sindaco Bich:

1) Se la trasformazione dei locali dell'Irv da «scantinato» [illegible] centro medico-sportivo è stata autorizzata dal Comune di Aosta.

2) Se per le attività svolte in tali locali è sufficiente l'autorizzazione del responsabile del servizio numero [illegible] dell'Usl.

[illegible] Quali passi intendono compiere per verificare la completa regolarità degli atti amministrativi e sanitari relativi all'attività dell'[illegible] radiologico valdostano.

r. a.

L'incidente all'imbocco [illegible] viadotto di Villeneuve

Auto contro Tir: una donna muore al fianco del marito

La vittima è Aurelia Branche, 57 anni - L'uomo, Ernesto Brazzale, di 63, che era [illegible] volante, è in rianimazione - Com'è avvenuto l'incidente

VILLENEUVE — Aurelia Branche, di [illegible] anni, [illegible] Pré-Saint-Didier è morta in un incidente stradale avvenuto alle 18,30 di mercoledì all'imbocco del viadotto di Villeneuve [illegible] sulla statale per Courmayeur. L'auto [illegible] cui viaggiava era guidata dal marito, Ernesto Brazzale, di 63 anni, ora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta con prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravi: trauma cranico, fratture costali emitoraciche con contusione polmonare e sospetta frattura temporo-occipitale. La donna è morta mentre un'ambulanza dei vigili del fuoco di Aosta la trasportava all'ospedale.

La «128» familiare su cui viaggiavano i due coniugi di Pré-Saint-Didier si è schiantata [illegible] contro un autoarticolato belga che proveniva [illegible] [illegible] foro del Monte Bianco, sul curvone di fronte alla centrale della nazionale «Cogne», in fondo [illegible] rettilineo di Villeneuve, oltrepassata la cooperativa agricola «Chatel Argent». Sulle [illegible] dell'incidente la polizia stradale [illegible] Aosta sta compiendo indagini.

Dai primi accertamenti e secondo la testimonianza (fatta agli inquirenti) di un automobilista aostano, che seguiva l'autoarticolato, all'improvviso la «128» del Brazzale avrebbe invaso l'opposta corsia scontrandosi frontalmente con il «Tir». *«Invece di fare la curva* — ha dichiarato alla Stradale l'automobilista — *l'auto è andata dritta contro il camion che viaggiava sulla [illegible] destra e a andatura moderata».*

Forse il Brazzale è stato colto [illegible] [illegible] leggero malore e non è più riuscito a controllare l'autovettura. La moglie, Aurelia Branche, nell'urto è stata proiettata contro il parabrezza e il montante della carrozzeria. Quando la polizia stradale è giunta sul luogo dell'incidente le sue condizioni apparivano subito disperate: sfondamento della base cranica e emorragia. Durante il trasporto verso Aosta la donna spirava.

I coniugi Brazzale sono molto conosciuti a Pré-Saint-Didier dove abitano.

e. m.

Aurelia Branche — Ernesto Brazzale

A Brusson [illegible] Champorcher, prima delle prove finali

Ultime gare (fondo, slalom) dei Giochi della Gioventù

Vincitori: Dany Laurent, Pat Zanolli, Spencer Pession, Barbara Zavattaro

AOSTA — Si è disputata ieri a Brusson e Champorcher la [illegible] e ultima [illegible] circoscrizionale dei Giochi [illegible] Gioventù, per [illegible] settore nordico ed alpino: definitivo esame preliminare per le speranze e [illegible] ambizioni [illegible] numerosi giovanissimi atleti valdostani che nelle [illegible] regionali [illegible] Saint-Nicolas (11 febbraio) e del Col di Joux [illegible] febbraio) si disputeranno i posti in palio per [illegible] formazione della rappresentativa valdostana che parteciperà [illegible] fase nazionale.

Le tre fasi circoscrizionali, a differenza di ciò che accadeva negli anni precedenti, non hanno determinato [illegible] punteggio parziale per coloro che si sono meglio comportati a Cogne, Pila e Champorcher (sci alpino), a La Salle, Verrayes e Brusson (sci nordico), ma solamente indicazioni per [illegible] formazione di eventuali gruppi [illegible] merito da inserire nell'ordine di partenza delle rispettive finali.

[illegible] pertanto la rappresentativa valdostana, che [illegible] [illegible] [illegible] Legno dal 4 al 7 marzo, i primi otto classificati in campo maschile e femminile della gara di fondo [illegible] St-Nicolas (16 in tutto), i primi sei classificati della gara di slalom del Col di Joux (12 tra maschi e femmine) ed una decina circa di slittinisti il [illegible] contingente deve [illegible] essere definito dalla Fisi. Questi i risultati delle gare di ieri.

Prova di fondo svoltasi sulle nevi di Arcesaz (Brusson): *Femminile* (km 3): 1. Daniela Laurent (Gressoney); 2. Livia Meynet (Antey); [illegible] Federica Pession (Antey).

Maschile (km 3): 1. Patrick [illegible] (Valtournenche); 2. Andrea Chatrian (Torgnon); 3. Walter De Rosso (Châtillon).

Prova di slalom gigante svoltasi a Champorcher: *Maschile*: 1. Spencer Pession (Valtournenche); [illegible] Matteo Zanolli (Valtournenche); 3. Mirko Pellicani (Valtournenche).

Femminile: 1. Barbara Zavattaro (Valtournenche); 2. Denis Giopp (Donnas); 3. Sonia Colle (Gressoney St-Jean).

c. g.

In tribunale [illegible] Savona per omesso controllo [illegible] notizie

Armand, direttore del Peuple sarà processato il 24 febbraio

AOSTA — Henry Armand, direttore [illegible] «Peuple Valdôtain» (giornale dell'«Union Valdôtaine»), sarà processato dal tribunale di Savona il 24 febbraio sotto l'accusa di omesso controllo di notizie.

Dovrà infatti rispondere di un articolo apparso sul «Peuple» nel [illegible] [illegible] firma [illegible] un non meglio identificato «Misterix» in cui, secondo l'accusa, erano contenuti apprezzamenti sulla figura del Presidente della Repubblica ritenuti offensivi.

Il processo si terrà in tribunale e non in corte d'assise, come in un primo tempo [illegible] era pensato, perché Henry Armand non dovrà rispondere [illegible] [illegible] vilipendio [illegible] Capo dello Stato, non essendo autore dell'articolo.

La vicenda risale all'estate del [illegible] quando il [illegible] Nazionale del Gran Paradiso denunciò per irregolarità edilizie il sindaco di Valsavarenche, Adriano Chabod, Remo Blanc (ora consigliere comunale [illegible] Valsavarenche), e quattro turisti milanesi che avevano costruito edifici senza il «placet» dell'ente. [illegible] pretura di [illegible] condannò i valdostani e assolse i turisti. Incominciò così una serie di proteste (comunicati, prese di posizione) da parte degli abitanti di Valsavarenche, [illegible] Comune e della Comunità montana «Gran Paradiso».

L'episodio [illegible] duramente commentato sul giornale «Le Peuple Valdôtain» e discusso in Consiglio regionale; Mario Andrione, presidente della giunta, commentò negativamente l'operato della pretura, tanto da essere accusato di oltraggio [illegible] magistratura.

Furono i giudici di Savona ad occuparsi della questione e il presidente della giunta fu prosciolto, alla fine di ottobre del 1981, dall'accusa per mancanza di querela. Il magistrato inquirente proseguì però le inchieste a carico di 23 amministratori del Comune di Valsavarenche e della Comunità montana «Gran [illegible] e [illegible] Henry Armand, rinviandolo a giudizio [illegible] per vilipendio, ma per omesso controllo di notizie.

r. s.

St-Vincent: preso [illegible] quarto bandito del tentato furto

SAINT-VINCENT — [illegible] alcuni giorni d'indagini, i [illegible] rabinieri di Saint-Vincent [illegible] [illegible] in [illegible] all'albergo «Dora», di Montalto Dora, il quarto componente della banda che la scorsa settimana aveva tentato di compiere [illegible] furto [illegible] boutique «Kjara Fashion» di Champoluc.

Si tratta [illegible] Corrado Fitti, [illegible] anni, residente a Borgofranco d'Ivrea, proprietario di una delle due auto (una «Mini Minor» e [illegible] «128») [illegible] [illegible] rapinatori [illegible] fuggire.

Il Fitti, come d'altronde gli altri tre uomini (Giovanni Mancini, 28 anni, di Moncalieri; Guerrino Martinelli, 34 anni, di Ascoli Piceno e Gioacchino Gambino, [illegible] [illegible] ni, di Chivasso), è già conosciuto dalla giustizia valdostana e del Canavese per [illegible] serie di furti e rapine.

Sull'autostrada [illegible] Châtillon, l'Enel aveva tolto la luce

Tamponamento in galleria buia con quattro giapponesi feriti

CHATILLON — La scarsa visibilità, dovuta all'assenza momentanea della corrente elettrica all'interno della galleria Garin a Châtillon, ha provocato l'altro pomeriggio [illegible] incidente autostradale che [illegible] coinvolto un'auto [illegible] quattro giovani giapponesi e un «Tir».

I passeggeri dell'auto, una «Matra», sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta. Il più grave è Mnsa Masakike Audo, per il quale i sanitari hanno espresso la prognosi riservata per trauma cranico e fratture.

Il conducente [illegible] Suzuky [illegible] [illegible] caverà in 40 giorni: prognosi di [illegible] e 10 giorni per Kenji Kitata, 31 anni, residente a Osaka e per Hiroyoshi Tanjora, 47 anni, residente a Kochy. Secondo [illegible] racconto dell'autista del «Tir» francese, Michel Roland Saunier, 38 anni, di Louhans, nella galleria, lungo la corsia Aosta-Torino, era ferma [illegible] «Renault 4» francese. Il «Tir» si è quindi bloccato e [illegible] quel momento è sopraggiunta la «Matra», [illegible] i quattro giapponesi, che ha tamponato l'autoarticolato.

Sul posto sono intervenute due autoambulanze di Verrès e Châtillon che hanno trasportato all'ospedale di Aosta i feriti. All'arrivo [illegible] carabinieri la «Renault 4» era sparita e per questo sono in corso indagini per accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

Per ora si suppone che tra le cause principali del tamponamento vi sia la [illegible] di illuminazione all'interno della galleria. Proprio quel pomeriggio l'Enel [illegible] tolto [illegible] corrente nella zona della stazione [illegible] Châtillon [illegible] un paio d'ore. *«Bisogna però tenere conto* — dichiarano gli addetti della Società autostrade valdostane di Châtillon — *che all'entrata di ogni galleria un cartello consiglia agli automobilisti di accendere in ogni caso le luci dei propri mezzi».*

a. n.

Corso per tecnici anatomia patologica e citoistologia

AOSTA — L'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale ha emesso l'avviso [illegible] [illegible] corso per tecnici di anatomia patologica e citoistologia, che comincerà l'8 febbraio prossimo.

Le domande [illegible] coloro che, in possesso dei requisiti richiesti (compimento del 18° anno di età, diploma di scuola secondaria di 2° grado ecc.), vorranno partecipare al [illegible] dovranno pervenire [illegible] [illegible] legale [illegible] lire) e debitamente autenticate.

La durata del [illegible] [illegible] di 8 mesi e i candidati verranno ammessi al corso [illegible] provvedimento deliberativo della giunta regionale, secondo il risultato della preliminare prova di ammissione.

Nell'avviso l'assessore alla Sanità Augusto Rollandin ricorda che *«le lezioni teoriche e pratiche [illegible] effettueranno presso [illegible] servizio di anatomia e istologia patologica dell'ospedale [illegible] Aosta e che libri [illegible] testo, divise e materiale didattico sono a completo carico dell'amministrazione regionale.*

ECONOMICI

A giovani ... [illegible]

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Musumeci [illegible] 10, rue Xavier de [illegible], tel. (0165) 45.951 - 21.89

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux [illegible], [illegible] (0166) 61.907
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S [illegible] 26, sede di Aosta, tel. (0165) [illegible].
Valtournenche: fraz. Evette, [illegible] (0166) 92.348.
[illegible] [illegible]. Trepont, tel. (0165) 05.128.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total», [illegible] Marais.

FARMACIE
Aosta: Comunale 3, in viale Conte Crotti; (chiusura ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: [illegible] —6; massima 2 (ore 14). Umidità: 62%. Vento: calmo. (Servizio a cura della [illegible] meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA

CORSO: Pierino contro tutti — *All'insegna della parolaccia arriva l'archetipo [illegible] film-barzelletta.* Regia [illegible] Marino Girolami, con A. Vitali, M. Merlini (Italia, 1981).

GIACOSA: Miracoloni — *Demenziale parodia del vangelo in chiave musicale.* Regia di Francesco Massaro con Bombolo, N. Cassini, V. Cavallo (Italia, 1981).

ITALIA: Un lupo mannaro americano a Londra — *Horror e ironia si mescolano curiosamente in questo film del creatore [illegible] Blues Brothers.* Regia di John Landis, con D. Naughton, J. Agutter (Usa, 1981). Viet. min. 18.

SPLENDOR: Fracchia la belva umana — *Un timido impiegato è l'involontario sosia di un pericoloso criminale. [illegible] demenziale «remake» di «Tutta la città ne parla»* [illegible] J. Ford. Regia di Neri Parenti, [illegible] P. Villaggio e [illegible] Mazzamurro (Italia, 1981).

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Bestione tre per fare una coppia — *Una giovane [illegible] violentata [illegible] trasforma nella versione femminile del «giustiziere della notte».* Regia di A. Ferrara, con Z. Tamerlis (Usa, 1981).

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: La moglie superexy. Film luce rossa. Viet. min. 18.

VERRES

IDEAL: [illegible] Bollente — *Ladro indipendente si scontra [illegible] le leggi della malavita organizzata.* Regia di Michael Mann, con [illegible] Caan, [illegible] Weld (Usa, 1981).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura del canonico J. Vaudan
14,30 Voix de la Vallée

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — I visitatori (telefilm)
16 — Quando il sole scotta, film di Georges Lautner, con M. Farmer, R. Hayworth, Francia (1969, drammatico)
17,30 Musica più
[illegible] — Topolino (cartoni animati)
18,30 Superclassifica show
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Incident (telefilm)
20,15 Topolino (cartoni animati)
20,45 Top 90 minuti [illegible] voi (spettacolo musicale)
22,15 Non è sempre caviale, (telefilm)
23,15 The bolds ones (telefilm)

[illegible]
7 — Corte marziale (telefilm)
7,50 [illegible] giornali [illegible] oggi rassegna stampa
8,30 Due avventurieri (film)
10,02 Dai giornali di [illegible]
10,10 Tanto per leggere (programma)
10,30 Il bianco e il [illegible] (film)
12,15 Albert shop (programma)
12,45 Grp flash - Almanacco storico
13,03 Gli gnomi (telefilm)
13,34 L'evo di Eva (telefilm)
14,05 Listino Borsa Valori
14,15 La ragazza sotto il lenzuolo (film)
15,45 La donna bionica (telefilm)
17 — Allegra fantasia (programma per ragazzi)
17,55 Le bande [illegible] ranocchi (cartoni animati)
18,30 Gli gnomi (telefilm)
18,55 Le bele di Riter (telefilm)
19,25 Grp flash
19,40 Grp attualità [illegible] cura di Ilo De Rolandis
19,45 Weekend (programma)
20 — L'evo di Eva (telefilm)
20,35 [illegible] [illegible] e Tahiti, film di Jean Becker, con J.-P. Belmondo, N. Tiller, Francia (avventura)
22,20 Padre e figlio (telefilm)
23,25 Oroscopo
23,30 La mia carne brucia di desiderio (film erotico)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Che [illegible] ragazzi (film)
2,30 La modella (film)
4 — Africa addio (film)
5,30 L'amante [illegible] demonio (film)

[illegible] 2000
10 — Aspettando il domani (teleromanzo)
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — Estasi, film di George Cukor, con D. Bogarde, G. Page, Capucine (Usa 1960, commedia)
17 — Lassie (telefilm)
17,30 Pinocchio, (cartoni animati)
18 — La battaglia dei pianeti (cartoni animati)
18,30 Pop corn
19 — Agente speciale (telefilm)
20,30 Hazzard (telefilm)
21,30 Il comune senso del pudore, film di Alberto Sordi, [illegible] A. Sordi, C. Ponzoni, F. Bolkan, C. Cardinale (Italia 1976, commedia)
23,30 Totò contro Maciste, film di Fernando Cerchio, [illegible] Totò, N. Taranto (Italia 1961, commedia)

ANTENNE 2
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Jeu: J'ai la mémoire qui flanche
12,45 [illegible] première édition du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
[illegible] Feuilleton: les amours des années grises «Histoire d'un bonheur»
14 — Aujourd'hui madame
15,10 Série: La famille Adams
16,05 [illegible] temps pour tout
16,50 Documentaire: Les chemins de la vie
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2 [illegible] édition
[illegible] Série «Les nouvelles brigades du Tigre»
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Alice dans les [illegible], un film de Wim Wenders, [illegible] R. Vogler, Y. Rottlander, Allemagne 1977

TV SUISSE ROMANDE
12,25 Ski alpin. Championnats [illegible] monde. Slalom géant messieurs (2. manche)
16 — Point de mire
16,10 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,50 Journal romand
19,30 Téléjournal
20,05 Tel Quel
20,35 Film
22,05 Téléjournal
22,15 Patinage artistique. Championnats d'Europe, libre dames

Antonio Carrel, organizzatore della spedizione in Nepal

Si vince anche alla scrivania l'alta vetta del Kangchenjunga

Lunedì partirà tutto [illegible] materiale - I ringraziamenti (all'on. Pandolfi, alla Savio, a Andrione, [illegible] dottor Vittorino Chiusano, [illegible] Pollicini, all'ing. Maquignaz)

AOSTA — La scrivania è ingombra di carte [illegible] in quei documenti, nei fogli [illegible] bocchiati d'appunti, c'è tutto il rammarico di chi, pur volendo partire, deve restare. Antonio Carrel, [illegible] anni («Sono [illegible] un alpinista passato [illegible] moda» si definisce), figlio del grande Luigi il «Carrellino», da sette anni («Troppi» dice lui) presidente dell'Unione guide della Valle d'Aosta, [illegible] nelle mani l'organizzazione della più importante spedizione alpinistica valligiana del [illegible] [illegible] salita [illegible] Kangchenjunga (8598 metri), la terza montagna [illegible] mondo, all'estremo Nord-Est del Nepal, al confine con il Sikkim e il Tibet.

Carrel rimarrà a Aosta, nel [illegible] ufficio («Quando una guida finisce fra quattro pareti non è più una buona guida», sottolinea con lo sguardo imbronciato), a seguire trepidante ogni [illegible] dei compagni nell'avventura in cui anch'egli ha avuto una parte importante e una gratificazione. *«Ho dentro un grande piacere* — mi dice —: *il gusto [illegible] lavorare per questa spedizione, per la sua organizzazione che deve essere perfetta. Io resto, ma il prossimo anno lascerò questa sedia a un altro e me ne andrò in giro per il mondo. Ora però ho un compito che non [illegible] disatteso, [illegible] com'è ridotto il mio tavolo per questa spedizione?»*.

Un lavoro [illegible] ricamo che dura da mesi; uno sforzo divenuto febbrile a novembre quando lo sponsor principale ha ritirato la sua offerta. Una corsa contro il tempo comunque vinta: tutto il materiale sarà spedito lunedì prossimo.

«Nonostante le difficoltà — continua Carrel — *riusciremo. I problemi superati [illegible] innumerevoli. Il denaro, per esempio. Ci vogliono tanti soldi per salire [illegible] montagna e per reperirli abbiamo sbattuto la testa più volte e "rotto le scatole" a diverse persone. E molti dobbiamo ringraziare: dagli onorevoli Pandolfi e Savio a Andrione, da Pollicini al dottor Vittorino Chiusano, all'ingegner Maquignaz, agli altri che [illegible] dimentico di citare»*.

La domanda più facile e più scontata è il «perché» di questa spedizione che costa circa 200 milioni. *«L'idea è di voler dare alla guida alpina una matrice moderna, intesa come capacità di "uscire" dalle Alpi e tentare scalate diverse, forse singolari. C'è poi un pizzico di fascino e un po' di avventura: sei attratto dal [illegible] che vai a visitare, dalla gente che incontri [illegible] che ti parla a gesti e dall'incognito di una montagna che reclama rispetto»*.

I particolari che è necessario vengano attentamente curati sono talmente numerosi che rischiano [illegible] [illegible] generalizzati: nell'equipaggiamento sono compresi i pantaloni a duvet (raramente indossati dagli alpinisti sulle nostre montagne) e [illegible] tuta rivestita internamente con lanetta di muflone; si [illegible] pensato alla riserva di ossigeno in bombole anche se si vuole arrivare in vetta a respirazione libera; pochi sono i cibi liofilizzati, molte le bevande (durante la ascensione ogni alpinista dovrà bere 4 [illegible] 5 litri [illegible] acqua [illegible] giorno) e poi miele, prosciutto e parmigiano.

Il medico di cordata è il pinerolese Giuliano Sciandra. Spiega: *«Non posso ora sapere che cosa mi toccherà affrontare. A quelle altitudini l'eventualità più grave è che qualcuno sia colpito dal "male acuto di montagna", una sindrome [illegible] contorni sintomatici molto sfumati»*. Si racconta di alpinisti impazziti e di altri terrorizzati dall'ombra di un fantomatico inseguitore. Episodi [illegible] che certamente rientrano nella letteratura alpinistica: clinicamente il male di montagna può sfociare, nei [illegible] più grave effetto, in un edema polmonare [illegible] cerebrale.

Le guide valdostane [illegible] comunque allenate [illegible] avranno [illegible] tempo di acclimatarsi. Di ogni loro passo sarà avvertito via [illegible] il campo base, a 25 giorni di cammino dalla capitale nepalese Katmandu. *«Avremo a disposizione le radio usate nel [illegible] da Francesco Santon durante [illegible] salita all'Everest* — dice Antonio Carrel —. *Speriamo di mantenere i contatti con Torino (troppo chiusa la Valle d'Aosta per ricevere direttamente le onde via etere) con un ponte fra i radioamatori che già ci hanno garantito la loro collaborazione»*.

Nella parte più bassa della scalata una troupe del Tg1 girerà un lungometraggio; [illegible] maggiori quote sarà [illegible] cinepresa [illegible] Pietro Ferraris (guida di Courmayeur) [illegible] seguire la salita. Filmerà anche il momento della conquista della vetta dei *«Cinque forzieri della [illegible] grande neve»*? *«Gli uomini della spedizione* — conclude Carrel — *sono in grado di farcela. Solo le avverse condizioni meteorologiche o l'anticipato arrivo del [illegible] possono fermarli»*.

d. c.

Il presidente dell'Unione guide valdostane Antonio Carrel

Pronto l'intervento di vigili volontari [illegible] carabinieri

[illegible] nessun ferito a Gressoney

Gressoney Saint-Jean. Vigili del fuoco e [illegible] spengono l'incendio in località Dresal

[illegible] JEAN — Un incendio divampato al primo piano di un fabbricato rurale nella piana [illegible] Dresal, di Gressoney-Saint-Jean, [illegible] stato spento grazie ai vigili [illegible] fuoco volontari del paese con la collaborazione dei carabinieri.

Alle 17,35 [illegible] martedì [illegible] telefonata dava notizia dell'incendio; dopo 12 minuti i responsabili [illegible] servizio erano sul posto: le fiamme si levavano alte dal tetto e tutto [illegible] primo piano [illegible] fabbricato era invaso dal fuoco.

La [illegible] [illegible] lontana dalla strada, ma vicina al torrente, per cui si metteva celermente in funzione [illegible] motopompa in grado di attivare due lance anti-incendio. Dopo pochi minuti le fiamme erano spente e si levavano solo ample volute di fumo.

La casa, di proprietà di Carletto Beck Peccoz, [illegible] in affitto alla signora Anna Netscher.

(m. p.)

Tribuna aperta: parla la Coumba Freide

«Nella [illegible] di Poli respingiamo [illegible] della [illegible]»

Un [illegible] fa la disgrazia [illegible] nevi di Pila «Un ragazzo buono, vivrà sempre [illegible] noi»

Luciano Poli

Un anno fa, a fine gennaio, durante una gara di discesa libera sulle nevi [illegible] Pila, moriva Luciano Poli, non ancora diciassettenne. In una accidentale uscita [illegible] pista andò [illegible] battere con violenza contro un ceppo d'albero al [illegible] del tracciato trovando morte istantanea.

Una rigorosa ottemperanza delle [illegible] di sicurezza contenute nel regolamento della Fisi avrebbe evitato il grave lutto e noi, allora dirigenti della Polisportiva Coumba Freide, della quale il ragazzo faceva parte, non esitammo a farlo rilevare perché ciò rientrava anche negli obblighi che avevamo verso i nostri iscritti.

Fummo volutamente fraintesi [illegible] in più occasioni accusati di incompetenza e di voler strumentalizzare un doloroso episodio che il massimo organo dello sci valdostano attribuì a [illegible] fatalità, come se quel ceppo [illegible] fosse rientrato tra i pericoli [illegible] rendere innocui se, chi di dovere, specie in quelle precarie condizioni [illegible] innevamento, avesse seguito le indicazioni [illegible] cui il regolamento citato.

Oggi, nel primo anniversario della scomparsa dello sfortunato ragazzo, ritorniamo sul triste argomento [illegible] nel ricordarne la fulgida figura di appassionato sportivo e di studente esemplare, sentiamo [illegible] più forte il dovere di ricordare a chi ha tentato di denigrarci, offendendo anche la sua memoria, che respingiamo ora, come già facemmo in quegli angosciosi giorni [illegible] fine gennaio-primi febbraio [illegible] la comoda tesi della fatalità tanto affrettatamente fatta circolare dai vertici dello sci valdostano e vogliamo porre in rilievo che il non aver sollecitato le autorità federali, facendosi da parte, ad aprire un'inchiesta sul luttuoso episodio (come avvenuto per fatti di gran lunga [illegible] gravi in altri settori dello sport nel nostro paese) ha lasciato molto perplessi non soltanto noi.

[illegible] rievocare la memoria dello sfortunato giovane non possiamo ignorare che anche quest'anno a fine gennaio si sono svolte due gare di discesa libera, sempre lungo i pendii della «Renato Rosa» [illegible] Pila, ma [illegible] [illegible] registrato un fatto del tutto [illegible] e forse, ripensandoci bene, [illegible] proprio incomprensibile. A confronto con lo scorso anno i concorrenti al via sono stati grosso modo la metà.

[illegible] pensiamo che da [illegible] si possa trarre un [illegible] insegnamento. Senza [illegible] tale [illegible] to impone una riflessione sullo stesso modo di gestire il più importante settore dello sport della Val d'Aosta. [illegible] nostro avviso la categoria «giovani» [illegible] dimostrato una [illegible] sensibilità [illegible] ha condannato certe forme [illegible] autoritarismo che, se continuano, possono distruggere quanto da [illegible] faticosamente costruito nel passato nel mondo dello sport bianco.

Con il pensiero ancora rivolto al ragazzo buono che vivrà sempre nei nostri cuori [illegible] congediamo dai lettori, sportivi e non, ai quali abbiamo voluto ricordare le cose come — a nostro avviso — stanno malgrado sia stato fatto [illegible] tutto per presentarle in [illegible] versione di comodo non conforme alla realtà.

Un gruppo di dirigenti e ex dirigenti del Coumba Freide

Châtillon: gara di tennis tavolo

CHATILLON — Domenica [illegible] del collegio Gervasone di Châtillon ed a cura del Centro Sportivo Italiano San Pietro, [illegible] svolge una gara [illegible] tennis da tavolo aperta alla partecipazione maschile e femminile.

Sono più di quaranta [illegible] atleti iscritti [illegible] competizione, suddivisi in quattro categorie che tengono conto dell'età dei concorrenti.

Le fasce maschili prevedono una classifica per i partecipanti tra i 14 e i 16 anni, dal 16 al 18, dal 18 in poi, mentre vi sarà un'unica categoria femminile.

I lavori dello Stage international avalanches svoltosi a Valtournenche

[illegible] tascabili, radar, [illegible] speciale per essere [illegible] la valanga

Segnali e microonde possono localizzare le vittime - Una dotazione [illegible] costosa per la vettura

Oreste Maquignaz

VALTOURNENCHE — Si è svolto nei giorni 25, 26, 27, [illegible] gennaio [illegible] Valtournenche lo «Stage international avalanches» organizzato [illegible] Cisa (Commissione internazionale soccorso alpino). Hanno partecipato anche i direttori [illegible] [illegible] (Servizio valanghe italiano) [illegible] del Cnsa (Corpo nazionale [illegible] alpino). Durante i quattro giorni vi sono stati interventi [illegible] [illegible] (con esperti [illegible] livello mondiale) [illegible] anche dimostrazioni pratiche sul terreno di soccorso sotto valanga e di distacco con esplosivo.

Nel settore pratico, di notevole rilievo è stata l'opera del direttore delle guide del Cervino, Antonio Carrel. E' stata presente, come osservatrice, la signora [illegible] Eigenmann presidente della Fondazione internazionale «Vanni Eigenmann» (che ha sede presso l'Istituto di geofisica applicata del Politecnico [illegible] Milano), da lei costituita nel [illegible] in memoria del nipote tragicamente scomparso sotto una valanga.

Lo stage [illegible] stato un'occasione per fare il punto su vari argomenti come la meteorologia alpina, la dinamica della formazione e del distacco delle valanghe, le opere di difesa, la cartografia delle zone pericolose ecc. Ma è in particolare nelle apparecchiature di ricerca dei sepolti sotto la neve che negli ultimi 20 anni si sono fatti enormi passi avanti. *«Nel 1960* — ha detto Ruth Eigenmann — *[illegible] procedeva con cani e sonde. Oggi [illegible] tecnologia offre apparecchiature stupefacenti come il radar a micro-onde, che ha un raggio di azione [illegible] 500 e più metri»*.

Siamo alla certezza assoluta [illegible] [illegible] ritrovamento, allora? *«Purtroppo no. In tanti casi la posizione rannicchiata del corpo del sepolto crea difficoltà e l'ampio raggio di azione dello strumento ha una contropartita negativa nella possibile presenza di echi [illegible] risonanze. Però se tutti gli sciatori o almeno gli sci alpinisti si dotassero [illegible] ricetrasmittenti tascabili [illegible] costo modesto (meno di [illegible] mila lire) se confrontato con quello dell'attrezzatura sportiva, allora le cose sarebbero ben diverse»*.

Relazioni di tutto rilievo nel settore della medicina del primo soccorso [illegible] del trasporto dell'infortunato. Hanno parlato i dottori Luria, direttore sanitario [illegible] [illegible] Nuovo di Torino, Oreste Maquignaz, che lavora a Cervinia, [illegible] Menthonnex, rianimatore capo dell'ospedale di Grenoble.

Maquignaz, sulla base anche di esperienze di soccorso vissute in prima persona, ha presentato [illegible] inedita proposta operativa su quale dovrebbe essere la dotazione [illegible] una vettura per permettere [illegible] guidatore di superare indenne [illegible] lunghe ore sotto [illegible] neve.

Si tratta [illegible] attrezzatura poco costosa, ma [illegible] vitale importanza in quelle situazioni, come un erogatore a tempo [illegible] ossigeno, una torcia elettrica, [illegible] mini-apparecchiatura di riscaldamento, una scatoletta di tranquillanti.

La comunicazione di Menthonnex [illegible] destinata a rivoluzionare [illegible] tecniche di primo soccorso. Egli [illegible] intervenuto su [illegible] soggetto che presentava [illegible] minuti di arresto cardiaco [illegible] una temperatura corporea [illegible] 22 gradi: anziché [illegible] saggiarlo, riscaldarlo e coprirlo lo ha tenuto per altri 20 minuti in ibernazione per poi «resuscitarlo».

Presente anche [illegible] colonnello Minutti della Brigata Alpina Taurinense, responsabile del Servizio Meteo-Mont che emette un bollettino quotidiano ad [illegible] dei reparti in movimento, ma che opera anche in collaborazione con il settore civile, forte di una rete [illegible] 12 stazioni solo nell'arco alpino da Cuneo alla Valle d'Aosta.

b. b.

La neve sulle piste

Ayas-Champoluc cm 70-170; Cervinia 110-320; Chamois 60-110; Champorcher 60-70; Cogne 50-70; Courmayeur 130-270; Gressoney Saint-Jean 80-100; Gressoney-La-Trinité 70-120; La Magdeleine 40-50; La Thuile 100-200; Pila 110-150; Torgnon 40-100; Valtournenche [illegible]-170, Rhemes Notre Dame 70-100; Doues 30-50;

Una gara articolata in [illegible] prove

Forestale d'Aosta ha vinto il Turati

SAINT-OYEN — E' terminata [illegible] la vittoria della stazione forestale di Aosta, sulle piste di Plassin a Saint'Oyen, la terza edizione della competizione valida per il primo trofeo «Turati». [illegible] è trattato [illegible] una gara, articolata in [illegible] prove, tra guardie forestali, guardacaccia delle riserve private e guardaparco della Valle d'Aosta.

Le squadre partecipanti erano 23, [illegible] poste da quattro atleti ciascuna. La stazione forestale di Aosta succede ai servizi forestali della Regione che avevano vinto l'edizione 1981. Al terzo posto sono finiti i forestali di Antey, che anche quest'anno hanno dominato le prove [illegible] fondo e di sci alpinismo. Nel 1983 il trofeo «Turati», organizzato dalla stazione forestale di Pont Bosel, si terrà a Champorcher.

Classifica generale: 1. Stazione forestale [illegible] Aosta; [illegible]. Servizi forestali della Regione; 3. Antey Saint-André; 4. Nus; 5. Morgex.

Questi i vincitori [illegible] prove individuali. Fondo: Alidoro Berard (Antey); Sci alpinismo: Angelo Bracchi (Antey); Slalom: Maurice Lafranc (Servizi forestali della Regione); Tiro con la pistola: Vincenzo Laval (Riserva Dondena di Champorcher).

Per i campionati mondiali di sci

I piloti dei «jets» atterrati al Breuil

CERVINIA — «Gettogether» (stare insieme) si può leggere al centro del poster che i piloti degli aerei [illegible] linea hanno affisso negli aeroporti [illegible] tutto [illegible] mondo per informare che il loro VII campionato mondiale [illegible] sci si sarebbe svolto a Cervinia dal 30 gennaio al 6 febbraio.

[illegible] quelle due parole è [illegible] po' racchiuso tutto il loro programma. «Stare insieme» per [illegible] settimana in questa stupenda [illegible] [illegible] pace che [illegible] [illegible] conca del Breuil, magnificamente innevata, è qualcosa di straordinario per i piloti che alternano [illegible] fragore dei loro jets la frenetica animazione degli aeroporti internazionali e che insieme, tranquilli, non si possono trovare quasi mai. Ed è per stare più uniti che hanno voluto essere ospitati (sono circa 180 di 16 nazioni) in due soli alberghi: il Gran Hotel Cristallo e l'Hermitage.

Infatti nella loro «settimana bianca» molto spazio [illegible] riservato ad incontri nei quali discutere i loro problemi e, dopo lo sci, [illegible] serate sono animate [illegible] diversi esponenti dei Paesi [illegible] provenienza [illegible] rappresentanti del folklore valdostano: i gruppi «La Cicca» di Aosta [illegible] «Les Tintamaro» di Cogne, la cui bravura è da tutti conosciuta in Valle.

«E' la prima volta che organizziamo [illegible] nostro incontro annuale [illegible] Italia — dice l'inglese Gerard Lavery, comandante del Lockeed 1011 Tristar e responsabile dell'organizzazione —. *E siamo lieti [illegible] avere scelto la Valle d'Aosta, che molti di noi non conoscevano. Siamo entusiasti [illegible] splendida natura, delle fantastiche piste e della calorosa accoglienza ricevuta»*.

Gli ultimi due anni la manifestazione s'è svolta a Zurs (Austria) ed è merito dei piloti belgi Paul Katsin, comandante [illegible] del Boeing 707 e 737 della Sabena, e Jean-Pierre Delorme, pilota del Jumbo 747, che [illegible] i maestri di sci [illegible] Breuil Luigi Yon [illegible] Rolando Bich vengono a sciare a Cervinia da anni, d'avere convinto i colleghi a scegliere la [illegible] stazione.

Il presidente degli albergatori, Luciano Artaz, che è stato l'animatore più appassionato, è giustamente soddisfatto. *«Speriamo che [illegible] [illegible] di questo primo incontro,* — dice — *faccia includere ancora Cervinia nel loro programmi futuri»*.

l. c.

Fine quadrimestre regolare in tutte le scuole astigiane

Gli scrutini non salteranno (nuove proteste dei precari)

Stamane si riuniscono in assemblea per decidere forme alternative di agitazione - Sabato manifestazione alla Camera di Commercio, dove si terrà un convegno con Romita

ASTI — Si svolgeranno regolarmente gli scrutini del primo quadrimestre in tutte le scuole astigiane. Il coordinamento degli insegnanti precari che raggruppa i 250 incaricati e supplenti che lavorano nelle scuole della provincia ha deciso di non attuare il blocco [illegible] in atto dai colleghi di altre città per protestare contro i ritardi del governo nel procedere all'inserimento in ruolo.

Stamane i precari si riuniranno in assemblea alla Camera del lavoro per discutere forme di agitazione alternative. Una delegazione parteciperà alla manifestazione organizzata a Roma dai sindacati confederali. Sabato pomeriggio è in programma una manifestazione di protesta alla Camera di Commercio dove l'onorevole Pier Luigi Romita, presidente della commissione Pubblica Istruzione della Camera, presiederà un convegno su riforma della scuola media superiore e problema del precariato.

«Non abbiamo decretato il blocco degli scrutini perché è una misura che rischia di provocare una frattura con gli insegnanti di ruolo e di [illegible] essere compresa dalle famiglie — spiega Dino Cresci, del coordinamento precari —. *Se non saranno risolti però i nostri problemi siamo decisi a ricorrere a questa forma di lotta a fine anno quando avrebbe conseguenze molto più gravi».*

Al presidente della commissione Pubblica Istruzione della Camera i precari presenteranno un lungo elenco di contestazioni e di richieste. Senza di loro l'attività in gran parte delle scuole della provincia, dalle materne alle superiori, [illegible] bloccata. Eppure dal '75, dalla data cioè dell'ultimo concorso, sono costretti ogni anno a passare da una scuola all'altra inseguendo finora senza speranza una «cattedra» fissa. La burocrazia scolastica non ha risparmiato neppure il precariato creando una paradossale gerarchia: i più «fortunati» infatti hanno un incarico annuale, gli altri, i «superprecari» devono accontentarsi delle supplenze saltuarie.

«Abbiamo tutti i doveri degli insegnanti "veri" [illegible] aperte i diritti — spiegano i precari —. *Chi cumula più di sette giorni [illegible] da parte. Il diritto all'assistenza è limitato al periodo di un mese. Della mancata soluzione del problema del precariato i primi a farne le spese sono proprio gli alunni con cui non si può impostare un programma didattico.*

Ora che in tutti gli istituti cittadini si sta registrando un sensibile calo della popolazione scolastica, c'è il rischio per i precari di dover ancora attendere per anni. *«Un disegno di legge in discussione alla Camera prevede un [illegible] riservato solo ad alcune categorie di precari* — afferma Cresci —. *Noi chiediamo invece che vengano [illegible] dei corsi che siano abilitanti per il passaggio in ruolo».*

Domenico Quirico

L'altra notte nella via Maestra

Rubate 13 pistole in armeria a Nizza

[illegible] hanno sparato contro una guardia giurata - Trovata molta refurtiva a Moncalvo

NIZZA MONFERRATO — Furto di tredici pistole automatiche in un'armeria nella centrale via Maestra. Tre o quattro ladri (non è ancora stato possibile stabilire il numero esatto) nella notte fra mercoledì e giovedì sono entrati nel negozio «Pesca e sport» di Gianpiero Ghignone, 42 anni, dopo aver divelto la saracinesca si sono impossessati di tredici rivoltelle di vario calibro e tipo.

C'è stata anche una sparatoria: i ladri infatti sono stati intercettati, mentre fuggivano, da una guardia giurata e hanno sparato un colpo di pistola, che ha forato la carrozzeria dell'auto sulla quale si trovava la guardia. Quest'ultimo ha avvisato i carabinieri: l'allarme è stato poi esteso praticamente a tutta la provincia.

f. la.

ASTI — Un'ingente quantità di generi alimentari sottratti a più riprese ad un commerciante astigiano è stata sequestrata, e i presunti ricettatori sono stati arrestati.

L'operazione [illegible] Squadra [illegible] s'è iniziata mercoledì a Moncalvo. Alcuni agenti muniti di un ordine di perquisizione dell'autorità [illegible] hanno effettuato una minuziosa perquisizione nell'abitazione di Li[illegible] Osellame, 43 anni, residente a Moncalvo, [illegible] sotto sequestro generi alimentari per un valore di dodici milioni.

Parte dei generi risultano rubati al commerciante Giorgio Bramafarina dal suo deposito al mercato ortofrutticolo di corso Venezia, ad Asti. Per tre volte quasi consecutive il commerciante è stato derubato di formaggio, scatolame, liquori. Gli agenti hanno arrestato l'Osellame.

[illegible] ad Asti, nel suo supermarket di corso Torino 11, è stato arrestato sempre per ricettazione il commerciante Fulvio Garbero, 34 anni. A quanto pare avrebbe ricettato parte della refurtiva sottratta al Bramafarina.

v. ma.

L'assalto di 11 giorni fa all'oreficeria Faletti

Quattro persone in carcere per la rapina di via Cavour

Trovata una parte del bottino in un'abitazione di via San Martino: i gioielli erano nascosti in un barattolo di farina - Le indagini

Antonio [illegible] — Calogero Milioto — Antonio Concas

ASTI — Sono saliti a quattro gli arrestati per la rapina ai danni del gioielliere Stefano Faletti, di via Cavour. Sono: Calogero Milioto, 22 anni, via San Martino 5, suo zio, Antonio Milioto, 37 anni, via Ungaretti 10, Roberto Buttarelli, 30 anni, via Millavacca 19, e Antonio Concas, 39 anni, pure abitante in via Ungaretti 10. Tutti e quattro sono gravemente indiziati di aver preso parte alla rapina che aveva fruttato 35 milioni in oggetti d'oro e preziosi.

L'operazione della polizia è scattata tre giorni fa con una serie di perquisizioni. Nell'abitazione di Calogero [illegible] gli agenti hanno trovato alcuni oggetti d'oro, piccola parte del bottino. Si tratta di preziosi sottratti al Faletti e che erano stati nascosti in un barattolo di farina. Dall'interrogatorio del giovane si è giunti all'identificazione delle altre tre persone. Le indagini devono stabilire il ruolo che i quattro hanno avuto per l'esecuzione del colpo.

Tutti sono stati rinchiusi nelle carceri di via Testa e entro la giornata saranno interrogati dal magistrato.

La rapina era stata compiuta da quattro persone. Mentre uno rimaneva al volante di una [illegible] Minor, altri tre armati e mascherati hanno fatto irruzione nella gioielleria, dove in quel momento si trovavano, oltre al Faletti, due familiari e alcuni clienti. La cassaforte era aperta: ne hanno approfittato i rapinatori per arraffare alcune manciate di preziosi; poi si [illegible] Mini rubata il giorno prima a Nizza Monferrato.

v. ma.

Serrato dibattito dopo le dimissioni di Caron

Verrà da un'altra provincia il nuovo segretario del pci?

[illegible] — Oggi hanno inizio le consultazioni nel partito comunista per la designazione del nuovo segretario provinciale in seguito alle dimissioni di Claudio Caron, definito, negli ambienti politici locali, «filo-Cossutta».

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata ai giornalisti dal Caron, «assediato» in questi giorni da numerosi inviati di giornali e settimanali. È l'unico segretario provinciale ad avere presentato le dimissioni in seguito alla presa di posizione del suo partito contro l'Unione Sovietica per i fatti polacchi.

Claudio Caron si è dimesso; ora si cerca il successore

Caron continua ogni giorno la sua attività nella sede della federazione, un antico stabile nel [illegible] della vecchia Asti, in attesa della sostituzione. Circolano i nomi di due candidati: Luciano Nattino, capogruppo in Consiglio comunale (fa anche parte del collettivo teatrale del Magopovero), e Renzo Di Pasquale, capogruppo comunista in Consiglio provinciale. Non è però escluso che a dirigere la federazione astigiana giunga anche un funzionario di un'altra provincia, come è già accaduto [illegible] passato.

[illegible] sede del pci astigiano è meta continua, in questi giorni, di iscritti, esponenti, rappresentanti delle sezioni della provincia. Nell'interno del partito si sta svolgendo un vero dibattito [illegible] come è stato chiesto dal comitato federale e dalla commissione di controllo che ha emanato un comunicato di 35 righe invitando gli iscritti a *discutere ed approfondire la linea politica con particolare riferimento alle questioni internazionali».*

Il dibattito nell'interno del pci si è iniziato sabato scorso con la riunione congiunta della commissione federale e della commissione di controllo. Circa cinque ore di serrati interventi: il primo è stato quello di Caron che ha illustrato le ragioni delle dimissioni, seguito da Athos Guasso, segretario regionale comunista e da altri dirigenti.

Il comitato congiunto dice tra l'altro: *«Il comitato federale e la commissione federale di controllo, dopo aver chiesto unanimemente al compagno Caron di recedere dalla sua decisione, hanno preso atto della richiesta avanzata e non revocata ed hanno deciso di lavorare, nei tempi più brevi possibili, per pervenire ad una soluzione corrispondente ai problemi posti».*

Lo [illegible] comunicato dice che Caron verrà assegnato ad un nuovo incarico all'interno del partito.

v. ma.

Incontro per l'azienda di Dusino

La Nuova Dulciora verso la «cassa»?

DUSINO SAN MICHELE — Domani mattina, presso l'Ufficio provinciale del lavoro di Asti, si svolgerà un incontro fra proprietà aziendale della «Pada — Nuova Dulciora» e sindacati per stabilire le modalità di applicazione della [illegible] integrazione [illegible] i [illegible] santa dipendenti occupati nelle due lavorazioni dolciarie.

Il ricorso alla cassa, la cui necessità è stata discussa martedì pomeriggio in azienda fra i lavoratori e i delegati sindacali, potrebbe già scattare da lunedì.

Attualmente tutti i sessanta dipendenti sono al lavoro, ma le difficoltà attraversate dall'azienda sono notevoli.

Pur non essendo venute a [illegible] le commesse per i mercati nazionali ed esteri [illegible] prattutto, la proprietà accusa infatti gravi problemi di natura finanziaria dovuti a cospicui investimenti fatti per assicurarsi il prestigioso marchio della casa dolciaria milanese «Dulciora» e per implantare i macchinari.

Presso l'Ufficio provinciale del lavoro si cercherà quindi di trovare una soluzione che garantisca alla ditta di poter mantener fede alle commesse, [illegible] discriminare fra i trentacinque addetti alla lavorazione Pada e i venticinque della «Nuova Dulciora».

Per quanto riguarda quest'ultima, proprio in questo periodo il marchio dusinese è presente a Colonia, in Germania, per l'importante rassegna dell'industria dolciaria.

l. b.

Tentato furto nel municipio di Montiglio

MONTIGLIO — Lunedì notte, alle cinque, qualcuno ha tentato di forzare il portone d'ingresso dell'edificio comunale e di intrufolarsi negli [illegible]. Il campanello d'allarme ha però messo in fuga gli scassinatori. La denuncia del tentativo di furto è stata presentata ieri mattina al comando dei carabinieri di Asti dal sindaco Cesare Masoero.

Con ogni probabilità [illegible] uffici del Comune, dove [illegible] vengono lasciate somme di denaro in contante, i ladri [illegible] documenti, forse carte d'identità. Questa ipotesi è avvalorata dal precedente di un furto analogo, perpetrato nei mesi scorsi nel municipio di Robella.

(l. b.)

Asti — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine degli ingegneri di Asti. Il nuovo organismo direttivo è composto dall'ingegner Alessandro Bodano (presidente), dai colleghi Valeria Fornaca (segretaria), Giuseppe Allegretti (tesoriere), Gianfranco Zolla, Emilio Lanfranconi, Maria Pia e Fernanda Gallo (consiglieri).

Asti — Il consiglio di circoscrizione Quarto-Valenzani a partire dal prossimo 7 febbraio aprirà al pubblico il Centro [illegible] ubicato in via Dogana 18 (ex locale ufficio postale).

Asti — «1921-1950 trent'anni di vita vissuta»: è il tema di un seminario di studi storici organizzato dalla federazione giovanile comunista che ha inizio domani sera a palazzo Ottolenghi.

Seconda trasferta in Sicilia: stavolta andrà meglio?

La Riccadonna va a Catania per «dimenticare» Palermo

Basket: per la Perlino [illegible] impegno a Gallarate, mentre l'Astense affronterà in casa il forte Centro Culturale Aresino

ASTI — *La Riccadonna affronta domani la seconda trasferta consecutiva in Sicilia sul parquet della Pallavolo Catania. L'incontro inaugura il girone di ritorno del massimo campionato di pallavolo, che a parte le quattro protagoniste in assoluto (Robe di Kappa, Panini, Santal e Edilcuoghi) è tuttora alla ricerca di valide comprimarie in grado di smuovere un centro-classifica estremamente livellato e compatto.*

Il tentativo di uscire da questa «normalità» di classifica che è segno di forze che si equivalgono, era riuscito in parte proprio alla squadra astigiana che dopo il sofferto [illegible] con Gonzaga di Milano si era portata al quinto posto in graduatoria, in bella solitudine. Ma la disastrosa sconfitta di sabato [illegible] a Palermo ha rimescolato le carte, ristabilendo gli antichi equilibri e riportando il [illegible] stetto allenato da Nino Cuco nel gruppo in compagnia dello stesso Gonzaga, avanti di due sole lunghezze rispetto a Catania, Toseroni e Padova.

Classifica alla mano, quindi, si comprende come la partita di domani rappresenti l'ennesimo spareggio per il quinto posto e [illegible] sia importante vincerlo considerato che il Gonzaga dovrà vedersela con l'Edilcuoghi e il Toseroni e il Padova vale a dire le altre due dirette aspiranti alla quinta piazza, si troveranno di fronte in uno scontro diretto che promette scintille.

Il Catania è comunque squadra poco disposta a concedere spazio alle avversarie ambiziose o meno che siano; e per la Riccadonna l'impegno anche alla luce dell'ultimo deludente prova di Palermo è carico di insidie ed ostacoli, che solo una formazione al massimo [illegible] concentrazione della forma può sperare di superare.

Intanto nella terza giornata di ritorno del campionato di pallacanestro di serie C2, in programma tra domani e domenica, l'attenzione degli appassionati sarà interamente puntata sul palazzetto di Asti dove l'Astense (domenica alle 17,30) affronterà il Centro Culturale Aresino, secondo in classifica. Al confronto guarderà soprattutto la Perlino che è a pari punti con l'Arese e che avrà tutto il suo daffare domani per cercare di uscire indenne da un parquet ostico ed insidioso come quello dell'Italiana Macchi di Gallarate.

Ben più agevole e scontato l'impegno della capolista Banco Ambrosiano, chiamata in trasferta a misurarsi con la cenerentola del girone, vale a dire i genovesi del Cus. Ad Asti l'Aresino parte indubbiamente favorito perché ha la forza e l'autorità per farlo, ma dovrà comunque guardarsi [illegible] formazione di casa che sinora, e lo ha dimostrato prima col Banco Ambrosiano e domenica scorsa con l'Unipol, si è dimostrata davanti [illegible] pubblico poco disposta [illegible] rendersi in partenza contro formazioni più quotate e meglio organizzate.

Anche la Perlino rischia indubbiamente, come in genere si richia su tutti i parquet lombardi. Tanto più che l'Italiana Macchi si ritiene ancora in corsa per la promozione e cercherà di sfruttare d'ora in avanti [illegible] gli incontri casalinghi per racimolare punti preziosi, specie se come nel caso della [illegible] l'avversario è una diretta concorrente per la scalata alla serie superiore.

Franco Cavagnino

Sesto appuntamento ghiotto ad Asti per il Festival delle Sagre

Montegrosso «prende per la gola»

Risotto al barbera

E' l'antica ricetta che la Pro Loco di Montegrosso d'Asti ci propone per questo fine settimana.

Per quattro persone: si prendano una cipolla rossa, una foglia di alloro, qualche ago di rosmarino, un piccolo pezzo di costa di sedano e si tritino [illegible] finemente [illegible] la mezzaluna tutte le verdure. Si mettano ad imbiondire nella casseruola con circa un etto di burro ed un cucchiaio di buon olio di oliva. Si aggiunga ora un riso duro quale può essere un Rosa 77, otto pugni, rimescolando finché il riso [illegible] assorbito l'intingolo. Si versi [illegible] adagio un buon bicchiere di barbera e poi, quando il riso lo avrà assorbito si bagni con brodo ristretto, concentrato di manzo e di ossi, portando avanti la cottura, grattugiando un po' di noce moscata e macinando un po' di pepe nero.

Verso fine cottura si aggiunga ancora un buon mezzo bicchiere di barbera e un piccolo pezzo di burro rimescolando sempre bene. Mantecate ancora, dopo aver spento il fuoco sotto il risotto cotto e piuttosto liquido, con un cucchiaio di legno aggiungendo un pò di burro e parmigiano grattugiato. Alcuni, all'inizio, con il burro e l'olio, pongono nella casseruola di cottura anche un trenta grammi di freschissimo midollo di bue che verrà fatto sciogliere lentamente. Preparatelo nell'uno o nell'altro modo: sarà sempre un piatto eccellente.

Pierluigi Sacco Botto

ASTI — Sesta Pro loco nel «cantinone» di piazza Alfieri, domani dalle 19 alle 24 e domenica dalle 12 alle 24. E' di turno Montegrosso che si arroga il diritto di [illegible] il maggior centro di produzione della barbera ed uno dei comuni gastronomicamente più ligi alla tradizione. Il menù che presenta ne è la dimostrazione: cacciatorino del Monferrato, risotto al barbera, gran fritto misto, torcetti classici. Vino barbera, naturalmente montegrossese.

Il gran fritto misto è un piatto di richiamo: è composto da carni, salcicce, fritture dolci, e il trionfo della cucina tipica piemontese. «E' così invitante — afferma Sandro De Magistris, uno chef in pensione — *che anche lo stomaco più delicato non può resistere al suo richiamo.»*

Il fritto misto infatti, rappresenta uno dei «pilastri» della cucina astigiana. Gli altri sono: la bagna cauda, gli agnolotti e la fonduta.

Ma è il fritto misto a rappresentare gli umori e i sapori della campagna astigiana. I gastronomi dicono che mangiarlo in autunno e in inverno è l'ideale, perché è il piatto tipico delle due stagioni. E' un piatto che vale da solo le 7000 lire che si richiedono per tutto il pasto, vino compreso, più iva.

v. ma.

TV PRIVATE

GRP

20,35 Un avventuriero a Tahiti: rocambolesche avventure di uno scanzonato e simpatico avventuriero (1972)

STUDIO [illegible]

20,50 I fratelli del vento: Sam alleva quattro cuccioli di una lupa uccisa da un cacciatore (1972)

VIDEOGRUPPO

20,30 Ordine firmato in bianco: 3 [illegible] e 3 donne compiono un grosso furto, mentre festeggiano avvengono alcuni omicidi (1974)

QUARTA RETE

20,30 [illegible] - Missione morte molo 83: uno dei due agenti che indagano sulla morte di un fisico atomico è un traditore (1966)

QUINTA [illegible]

20,30 Sesso in [illegible] stu[illegible] la tesi di laurea [illegible] prostituzione e documenta esercitando la professione (1974)

TELECUPOLE

[illegible] Cartoni animati
2[illegible],30 Telefilm Kingston
[illegible],30 Film
[illegible] — Film

TACCUINO

ASTI

LUX: Quelle folle estate, (1981, commedia)
POLITEAMA: [illegible] della [illegible] (1981, commedia).
SALONE: I miracoloni (1981, comico).
SPLENDOR: Chiamate 6969 taxi per signore (1981, erotico).
VITTORIA: Atmosfera [illegible] (1981, fantascienza).

CANELLI

BALBO: Nessuno è perfetto (1981, commedia).
RAGNO D'ORO: Bruce [illegible] il pugno più forte del mondo (1980, avventure).

MONCALVO

NUOVO: Cantando sotto la pioggia (1952, commedia musicale).

NIZZA

AURORA: Eccitazione (1981, erotico).
LUX: riposo
SOCIALE: Chi trova un amico trova un tesoro (1981, comico).
[illegible] L'onorevole [illegible] l'amante sotto il letto (1981, commedia)

[illegible] DAMIANO

LUX: Le porno coppie (1981, erotico).
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: Pierino picchio. Del Monte (1981, commedia).

FARMACIE [illegible]

Asti: notturna: Liprandi, [illegible] Statuto 7.
Canelli: F[illegible], via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cittano, via Cissello 12
Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: [illegible] Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.988; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano [illegible].444; [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.779; [illegible].644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco [illegible]; Villanova 94.655.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; [illegible] (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia Stradale 21.23.56; Vigili del [illegible] 21.22.22; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi: Stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Nella IV C [illegible] «Pellati» di Canelli [illegible] ricerca sui proverbi

L'antica saggezza dei vecchi entra nelle aule scolastiche

Presi come campioni i Comuni di Monastero, Bubbio, Vesime, Canelli, Nizza Monferrato, Agliano e Moasca - Gli «ingredienti» obbligati: il tempo, la religione, l'amore

CANELLI — Gli allievi della classe IV C dell'istituto per ragionieri «Pellati» di Canelli, hanno svolto un originale [illegible] lavoro di ricerca e catalogazione di proverbi raccolti nei paesi dove risiedono.

Ne è uscita un'immagine inedita e curiosa dei Comuni della Valle Bormida e di altre zone che hanno dimostrato di possedere caratterizzazioni proprie e diverse l'uno dall'altro, [illegible] la vicinanza geografica.

I Comuni presi come campione sono stati tre, Monastero, Bubbio e Vesime, due della Valle Belbo, Canelli e Nizza, e due delle colline che sorgono sulla Valle Tanaro, Agliano e [illegible] «*Questo lavoro non ha altra ambizione che essere un esercizio di metodologia della ricerca* — spiega l'insegnante [illegible] lettere Riccardo Brondolo, che ha coordinato l'opera dei ragazzi — *un lavoro che non può vantare precisione scientifica, ma che si pone senz'altro come un valido punto di partenza per chi volesse approfondire l'argomento*».

Sono stati raccolti in tutto duecento proverbi, intervistando persone anziane native del luogo e che non avessero mai avuto occasione di spostarsi [illegible] proprio paese. «*Dall'analisi e confronto dei proverbi* — scrivono gli studenti [illegible] IV C, nella prefazione alla loro ricerca —, *si sono enucleati i valori significativi di un certo tipo di cultura e civiltà: quella arcaica e contadina delle nostre zone*».

I risultati sono interessanti: l'uso del proverbio, ad esempio, è più limitato a Nizza [illegible] a Monastero, due comuni vicini a grossi centri urbani come Acqui ed Alessandria; è molto più radicato invece [illegible] paesi più prettamente agricoli e magari isolati. Curiosamente Canelli è il centro più [illegible] proverbi: «Ciò è dovuto — spiegano gli studenti — *alla sua storia prevalentemente contadina fino al* [illegible] *lo scorso e alla* [illegible] *vicinanza con la Langa*».

Gli elementi prevalenti [illegible] no quelli della morale, della meteorologia e dell'economia agricola, pochi i riferimenti geografici, [illegible] dell'isolamento, e assoluta mancanza della politica. Fatto curioso è che la presenza di elementi religiosi e osceni ha [illegible] andamento simile: «*La battuta oscena* — dicono i ragazzi — *è quasi* [illegible] *fatto liberatorio* [illegible] *un clima di imposizione morale e religiosa*».

Fulvio Lavina

Tra la «nebia basa» [illegible] la «pieuva d'istà»

La meteorologia, ricca fonte di detti popolari

ASTI — Le nebbie di questi giorni [illegible] *coprono gran parte della provincia astigiana han fatto rammentare il vecchio proverbio astigiano «Nebia basa,* [illegible] *tempo a lasa», cioè: «Nebbia bassa, bel tempo lascia». E' il* [illegible] *di febbraio, particolarmente caro* [illegible] *proverbi nati nelle lunghe sere d'inverno, nelle stalle,* [illegible] *saggezza contadina.*

«L'inverň l'è l'infern del pover», l'inverno [illegible] *l'inferno dei poveri, si diceva una volta quando il riscaldamento si faceva con le stufe a legna, carbone e carbonella. Oggi con il gasolio si dovrebbe dire che è il tormento di tutte le famiglie a reddito modesto.*

Se però, dopo le nebbie e magari nuove nevicate il cielo ritorna sereno, ecco il proverbio pronto: «Seren d'invern, pieuva d'ista, i duro nen tre giornà», in italiano: «Sereno d'inverno, pioggia d'estate, non durano tre giornate». «I proverbi rappresentano — ha detto Luigi Amerio, un appassionato di cultura popolare —, quasi sempre delle ansie, tormenti, dolori, passioni, speranze, oltre alle usanze popolari».

Essendo in febbraio, si può pensare al carnevale: «Passa nen carvè, senza luna d'fervè», cioè «non passa carnevale senza la luna di febbraio».

v. ma.

Un [illegible] famoso [illegible] campo musicale

Il sassofonista Basso commissario dell'Alfieri

Gianni Basso in concerto, in una tipica espressione

ASTI — Una buona notizia per gli amici del jazz. Gianni [illegible] il noto sassofonista astigiano, di fama internazionale, sarà chiamato a far parte della commissione di [illegible] stione del Teatro Alfieri, in sostituzione del professor Raffaele Annunziata, che per impegni di lavoro [illegible] può più partecipare [illegible] lavori della commissione.

[illegible] Basso, un nome [illegible] nel campo musicale, è responsabile del festival mondiale di jazz di Nizza Marittima e dell'Umbria Jazz. E' quindi [illegible] personaggio, esperto delle varie [illegible] della musica jazz.

Astigiano, dopo anni e anni [illegible] peregrinazione in tutto il mondo ha manifestato il [illegible] derio di stabilirsi definitivamente nella sua città nativa. La Giunta comunale ha pensato a lui per includerlo nella commissione per [illegible] Teatro Alfieri, data la sua qualità [illegible] lebre concertista, la sua esperienza in fatto di produzione, [illegible] musicale e organizzazione di spettacoli.

Asti — «Le problematiche nella tecnologia dell'imbottigliamento a freddo dei vini» [illegible] tema di un seminario di aggiornamento tecnico-professionale che [illegible] terrà giovedì 11 febbraio (ore 16) all'Hotel Salera indetto dalla sezione piemontese degli enotecnici italiani.

Moncalvo — Domenica, [illegible] 10, [illegible] la sede sociale [illegible] piazza Antico Castello, la sinistra del psi promuove [illegible] convegno su «Partito-società. Quale rapporto [illegible] crescita del psi [illegible] Moncalvo?». I lavori [illegible] aperti da Giuseppe Demagistris e Luisella Braghero, entrambi membri del direttivo socialista moncalvese, e membro dell'esecutivo provinciale la seconda.

Rentrée in primavera dopo alcuni mesi di costruttive ricerche

Il Gruppo roattese ritorna alla ribalta con due inediti [illegible] teatro piemontese

ROATTO — [illegible] «*Teatro Piemonte*» [illegible] *alla ribalta. Do*[illegible] *un periodo di inattività durato alcuni mesi, il più collaudato dei gruppi teatrali della provincia astigiana, tornerà in scena, nella prossima tarda primavera,* [illegible] *lavori inediti: un recital di poesie piemontesi* [illegible] *il libero adattamento di una commedia di Armando Mottura.*

Le prove, nel «laboratorio scenico» di via San Sebastiano, sono già iniziate. Come [illegible] *consueto, anche per queste due nuove «fatiche»* [illegible] *gruppo roattese, i preliminari della recita sono circondati dal massimo riserbo: nessuno, tranne i componenti del gruppo e persone «fidatissime», ha* [illegible] *alla cantina in cui, fra scenari* [illegible] *pochi mobili da palcoscenico, i giovani appassionati provano i copioni.*

Qualche particolare tuttavia già si conosce. Il regista e capocomico del gruppo, Renato Arato, [illegible] *esposto brevemente il contenuto delle due opere in fase di allestimento. «L mago* [illegible] *San Quintin» è una commedia tratta da «Peul sempre desse» del Mottura,* [illegible] *scrittore torinese seguace del «Teatro in lingua piemontese» iniziato dal cuneese Giovanni Toselli.*

«I tre atti che [illegible] *preparando — continua Arato — narrano la storia di un uomo semplice, un autentico "paesan",* [illegible] *viene riconosciuto però* [illegible] *straordinario potere taumaturgico».* [illegible] *mani prodigiose del contadino saranno così al centro di una serie gustosissima di scenette, «boutades» di istintiva leggibilità, umorismo di immediata presa.*

«Voler riprendere questo filone di teatro dialettale — *continua Margherita Amerio, attrice del gruppo* —, [illegible] un segno di coerenza con le scelte che da anni stiamo perseguendo, alla ricerca originale di autentici "pezzi" del teatro piemontese, poco conosciuti o addirittura inediti».

Ancora tutto da studiare invece il secondo lavoro: «Parei 'dle nivole», una sorta di miscellanea di poesie in lingua, di brevi dialoghi [illegible] versi tratti da noti poeti dialettali piemontesi. [illegible] traccia ideale dell'evoluzione di un uomo, dall'infanzia alla vecchiaia, sfilano le emozioni di una vita qualunque, la gioia e la solitudine, la fantasia e il dolore».

Lo spettacolo, che si vuole impostare in tono brioso, vivo ed ironico, avrà come «pezzi forti» i testi di Beppe Fenoglio, la solitudine di Pavese. Non mancheranno anche piccole note di costume sul mondo, lontanissimo e «peccami[illegible] *per la mentalità contadina del primo Novecento, dei «tabarin» torinesi.*

l. b.

Arbusti, alghe e immondizie occupano quasi tutto [illegible] corso d'acqua

Così si soffoca il torrente Borbore

Asti. Ecco come si presenta il letto del Borbore alla periferia della città: una situazione molto pericolosa in caso di piena

Il paese, di grande attrattiva, dispone di poche strutture

Montechiaro vuole potenziare i suoi «richiami» turistici

Il sindaco: «Abbiamo risolto i problemi delle scuole e della casa [illegible] riposo; [illegible] abbiamo bisogno di una nuova sede municipale» - Previsti i poliambulatori dell'Usl

La scheda

Popolazione: [illegible] all'ultimo censimento [illegible] abitanti; dopo [illegible] lieve flessione registrata intorno agli Anni 60, [illegible] popolazione [illegible] aumentata, [illegible] riferimento [illegible] del 1971, di 192 unità.

Altezza [illegible] **mare:** 280 metri.

Distanza [illegible] **capoluogo:** 15 chilometri.

Amministrazione: il Consiglio è formato da dodici democristiani, due comunisti e un indipendente. Sindaco è Giovanni Cerruti, assessore anziano Renato Damosso, effettivo Piercarlo Alessio, supplenti Renato Varesio e Giancarlo Passino.

Monumenti: chiesa romanica del [illegible] di San Nazario.

MONTECHIARO — Sotto gli spalti dell'antico castello, residuo secolare di una cittadella fortificata, sono maturate e realizzate opere pubbliche [illegible] all'insegna della modernità. Scuola elementare e media, [illegible] asilo e casa di riposo [illegible] infatti istituzioni perfettamente efficienti e razionali. «Fiore all'occhiello» dell'amministrazione comunale è soprattutto l'edificio [illegible] scuole.

Scuola elementare e media, asilo [illegible] ripose sono infatti istituzioni perfettamente efficienti e razionali. «Fiore all'occhiello» dell'amministrazione comunale è soprattutto l'edificio delle scuole.

C'è però ancora [illegible] concretizzare un progetto che da anni è [illegible] fase di discussione: «*Il mio sogno* — confessa il sindaco, Giovanni Cerruti —, *è di dotare il paese di una buona sede municipale*». Da sempre «relegati» in due anguste stanze, infatti, gli [illegible] Comune [illegible] disagevoli [illegible] praticare sia per la popolazione che per gli impiegati.

«*Ora stiamo trattando per raddoppiare il numero dei locali a nostra disposizione* — aggiunge il sindaco — *acquistando dalla Cassa di Risparmio di Torino la vecchia* [illegible] *della banca*». In questo modo sarà possibile ricostruire il nucleo intero del vecchio castello montechiarese, risalente al [illegible]

Il paese è punto di riferimento consueto per gli abitanti dei più piccoli comuni limitrofi; da quando poi vi è stata insediata la sede della guardia medica ha potenziato questa sua immagine di piccolo «capoluogo». «*Ora, anche se il numero dei comuni* [illegible] *gravitano su Montechiaro per il servizio medico è passato da ventitré a quindici, stiamo per realizzare i tre poliambulatori previsti* [illegible] *sanitaria locale, e questo farà convergere in paese ancora più gente*».

Questo fatto, unito [illegible] successi montechiaresi del Palio 1981 e all'abitudine [illegible] turisti di visitare queste colline, porta però ad una constatazione: «*In un centro di oltre 1400 abitanti, esiste un solo ristorante e una pizzeria* — fa notare l'assessore all'Urbanistica, Piercarlo Alessio —, *insufficienti per ospitare tanti potenziali turisti*». Stranamente infatti, in un comune che conta 155 piccole imprese, e che ha oltre 160 persone impiegate nell'industria, manca lo spirito imprenditoriale per garantire un adeguato servizio di ricettività alberghiera e gastronomica.

«*Eppure* — dicono in municipio — *si farebbero affari d'oro*». Lo testimonia il successo che la cucina montechiarese, ospite in tutte le rassegne provinciali promozionali, col piatto tipico «polenta e funghi» ha sempre riscosso, e l'abilità tipicamente monferrina di far cucina rispettando le tradizioni culinarie [illegible] passato.

Laura Bosia

Annibale Brosio, una figura tipica

Balin ha 92 anni ma [illegible] abbandona gli studi storici

MONTECHIARO — *Novantadue anni portati con grande fierezza; una mente lucidissima affinata* [illegible] *uno studio continuo e minuzioso. Queste, in sintesi, le caratteristiche peculiari di* [illegible] *popolare figura montechiarese. Annibale Brosio, «Balin» per gli amici. Ex cancelliere al tribunale di Torino, Brosio è un appassionato studioso* [illegible] *storia locale.* «E' la mia ricetta di longevità», *afferma l'anziano. Ancora oggi, ospite della casa di riposo, si dichiara a disposizione di tutti coloro che sono interessati allo studio delle origini di Montechiaro. «Sono felice quando uno studente universitario mi consulta per la tesi di laurea»*, aggiunge.

Annibale Brosio

Si esprime in un forbito italiano un po' demodé o, se l'ascoltatore lo preferisce, in un delizioso dialetto astigiano. Ad ascoltare da lui la storia dei secoli scorsi si ha l'impressione di imbattersi in personaggi, famosissimi o meno noti, in qualche modo familiari. Ha scritto una storia del paese, ripercorrendone [illegible] origini fin dalla donazione, fatta nel [illegible] circa, alla popolazione, del primo nucleo rurale [illegible] parte [illegible] un crociato, il nobile [illegible] De Gherardi, cui oggi è intitolata una via del centro.

«Prima di partire [illegible] pellegrino per la T[illegible] Santa — *spiega "Balin"* — il conte donò le sue sostanze alla popolazione, invitandola a mantenersi [illegible] a lui, alla religione e badando che nessuno straniero venisse ad abitare nell'agglomerato urbano».

Il primo nucleo si chiamò «Clermont», e la traduzione letterale del nome dura tuttora. «L'invito del conte è stato preso alla lettera — commenta — "prepulent i munciajrin lu sun ancura"». Da quando diventò cittadella astigiana fino ai tempi dei Savoia, allorché il paese volutamente ignorò le disposizioni di Emanuele Filiberto, Brosio illustra casati e personaggi, e di ciascuno sa rintracciare, nella memoria del passato, le tracce superstiti. «Ricordo di aver ancora visto i resti dell'antico fosso del castello — *ricorda* —; ai primi del secolo serviva come abbeveratoio per le mucche».

Ma è nella storia più recente che lo studioso ama addentrarsi: presenta personaggi illustri, quali il canonico Alberto Doglio, il teologo Domenico Petratti che fondò a Montechiaro le prime scuole, il barone Vincenzo Auna, senatore dell'imperatore Napoleone, chiamato a redigere il famoso «Codice napoleonico». «Era figlio d'un negoziante — commenta Brosio — ma il padre, lungimirante, fin dalla nascita stabilì di farne "n'avucat"».

l. b.

Bellicosi propositi dei vincitori della storica [illegible] astigiana nell'edizione 1981

«Il Palio? [illegible] piacerebbe [illegible] il [illegible]»

L'assessore Alessio e il sindaco Cerruti davanti al Palio

MONTECHIA[illegible] — «*Vincere una volta il Palio può essere anche merito della fortuna* — dicono i componenti del comitato —; *Difficile è riuscire a riconquistare il drappo subito l'anno successivo*». Questa volta i borghi cittadini, dopo la beffa dello scorso anno, sono ben decisi a non farsi sorprendere e a riportare il Palio tra [illegible] mura della città.

[illegible] difficile [illegible] riuscire a riconquistare il drappo subito l'an[illegible] successivo ». Questa volta i borghi cittadini, dopo la beffa dello scorso anno, sono ben decisi a non farsi sorprendere e a riportare il [illegible] tra le mura della città.

[illegible] in paese dove l'entusiasmo per la vittoria anche a distanza di alcuni mesi, non si è ancora spento, sono ben decisi a tener testa alla «vendetta» dei rioni astigiani.

Per ricordare che fino a settembre il drappo resterà [illegible] custodito in Comune, è stato affisso alle porte del paese un grande cartello con i colori bianco e azzurro che ricorda il [illegible] Domani sera con la tradizionale cena di apertura borghigiani e componenti del comitato inizieranno a mettere a punto i programmi per l'edizione '82 della corsa.

Il giorno della manifestazione coincide con la festa patronale. Una coincidenza che per i borghigiani è di buon auspicio e offre un motivo [illegible] più per puntare al successo. Su cavallo e fantino per ora naturalmente nessuno fa indiscrezioni. «"Capriccio" *che ci ha dato la vittoria lo scorso anno in fondo era considerato un "out sider"* — dicono i componenti del comitato —; *spesso i purosangue "imbattibili", sulla pista del Palio hanno fatto brutta figura*».

Su cavallo e fantino per ora naturalmente [illegible] *fa indiscrezioni. "«Capriccio' che ci ha dato la vittoria lo scorso anno in fondo era considerato* [illegible] *"out sider"* — dicono i *componenti del comitato —; spesso i purosangue "imbattibili", sulla pista del Palio hanno fatto brutta figura*».

Per tenere vivo l'entusiasmo per la manifestazione è già stato fissato un fitto cartellone di iniziative culturali e folcloristiche che hanno per tema il Palio. Ad aprile una mostra fotografica illustrerà la partecipazione del paese alle varie edizioni della corsa e offrirà immagini suggestive dei monumenti medioevali della zona. Ad agosto sarà la volta di una mostra di pittura che avrà come tema «Montechiaro e il Palio di Asti».

d. q.

Mario Soldati [illegible] scegliendo col figlio i luoghi per le riprese

Dai «Racconti del maresciallo» due telefilm girati nella Granda

Lo scrittore è stato ieri [illegible] Caraglio, Peveragno [illegible] Bossolasco - L'amore per Cuneo

CUNEO — Mario Soldati, [illegible] grande scrittore che vive [illegible] anni a Tellaro, [illegible] Cinque Terre, è da ieri a Cuneo dove a maggio saranno girati due film per la televisione tratti dal suo libro «I racconti del maresciallo». «I telefilm — spiega Mario Soldati — *saranno sei, [illegible] cui due ambientati nel Cuneese, gli altri nel No*[illegible] *e a Catania. Regista dell'intera serie sarà mio figlio Giovanni. Io lo accompagno in questo sopralluogo nella "Granda" solo in veste di autore dei racconti e pronto a dargli qualche consiglio, ma penso che* [illegible] *ne avrà bisogno perché è molto bravo e preparato*».

Mario Soldati, che ha preso alloggio con Giovanni all'albergo «Augustus Minerva», ieri mattina [illegible] buon'ora [illegible] è messo in cammino per la ricerca dei luoghi ove [illegible] girate le due pellicole. Una prima tappa ha toccato Caraglio, quindi Peveragno e successivamente lo scrittore si [illegible] recato a [illegible] Oggi [illegible] sopralluogo continuerà in altre località del Cuneese.

«"I racconti del maresciallo" — continua [illegible] scrittore —, *come i lettori ben ricordano, sono polizieschi, [illegible] ogni telefilm ci sarà cioè un delitto misterioso sia per il movente sia per quanto concerne l'autore, che l'investigatore, appunto il maresciallo, riesce comunque a chiarire assicurando il responsabile alla giustizia. Tutta la vicenda, drammatica e con molti colpi [illegible] scena, occuperà un'ora [illegible] poco più di proiezione a ogni film, anche [illegible] il protagonista è sempre lo stesso, avrà uno svolgimento autonomo*».

Dai «Racconti [illegible] maresciallo» la tv ha già tratto alcuni telefilm che avevano per protagonista Turi Ferro. Questa volta chi sarà [illegible] interpretare il personaggio del maresciallo? «*Abbiamo già contattato alcuni bravissimi attori* — interviene Giovanni Soldati, il giovane regista della serie — *ma è prematuro fare nomi*».

Mario Soldati

Mario Soldati, confermando le sue radici piemontesi — infatti è nato a Torino, anche [illegible] vive in Liguria —, [illegible] sempre entusiasta di Cuneo, «*una città bella, ordinata, pulita, meravigliosa*», precisa in dialetto piemontese. [illegible] chiara matrice torinese. E aggiunge: «*A Cuneo ho tanti carissimi amici e vi torno sempre molto volentieri. E poi la vostra cucina, semplice e raffinata allo stesso tempo, credetemi, [illegible] formidabile richiamo per chi, a [illegible] m[illegible] tanti, conserva il gusto per i cibi genuini*».

Mario Soldati, che, oltre a essere l'autore [illegible] tanti libri [illegible] successo, in gioventù ha firmato film indimenticabili come [illegible] «Piccolo mondo antico» [illegible] che, nel [illegible]uo operoso eclettico impegno, è stato anche l'autore di escursioni gastronomiche trasmesse in tv, dice di essere un estimatore soprattutto dei formaggi prodotti nella «Granda». E ieri sera, [illegible] ritorno da una faticosa giornata di sopralluoghi per l'ambientazione dei due telefilm che saranno girati [illegible] Cuneese, ha voluto ancora farsi accompagnare [illegible] Castelmagno per un assaggio sul posto del profumato formaggio alpino.

g. d. m.

[illegible] liguri i rapinatori dell'oreficeria [illegible]

CUNEO — Probabilmente sono liguri i banditi che l'altro ieri [illegible] rapinato a Cuneo la gioielleria [illegible] Anna Vassallo, corso Giolitti [illegible] impossessandosi [illegible] gioielli per oltre mezzo miliardo. Il basista è invece sicuramente di Cuneo, perché il colpo [illegible] stato preparato con perfezione persino eccessiva.

Queste le conclusioni cui è giunta dopo due giorni [illegible] indagini la squadra mobile che [illegible] le tracce della «gang» ha sguinzagliato i migliori [illegible]ti. «Abbiamo raccolto alcuni elementi — spiega il dottor Umberto Negro, [illegible] della mobile — che portano a personaggi di spicco della mala[illegible] savonese. Stiamo lavorando su indizi che ci paiono importanti [illegible] speriamo di arrivare presto [illegible] dei [illegible] positivi».

I banditi [illegible] agito a viso scoperto perché provenivano da fuori città. Entrambi [illegible] giovani, sulla trentina, [illegible] uno [illegible] essi, come ha raccontato la signora Vassallo, tre giorni prima dell'aggressione, era entrato nella gioielleria con il pretesto [illegible] farsi riparare una collanina d'oro.

g. d. m.

Successo della terza edizione della marcia (con tanti giovani)

Cuneo, [illegible]

Un lungo corteo si è snodato per le vie del capoluogo - [illegible] degli organizzatori

Cuneo. Un momento della marcia regionale della pace; vi hanno partecipato tremila giovani

[illegible]NEO — *Al «Comitato [illegible] pace» sono più che soddisfatti.* «All'appuntamento regionale con la terza edizione della marcia per le vie di Cuneo — *dicono* — hanno risposto quasi in tremila. Un [illegible] straordinario, una magnifica risposta [illegible] nostro appello. E' un dato [illegible] fatto confortante, che dimostra come Cuneo e tutta la "granda" [illegible] sensibili ai problemi del disarmo, della fratellanza fra i popoli, [illegible] pace, insomma».

Il corteo, lunghissimo, si è [illegible] le 16,30 di sabato da piazza Europa: c'erano moltissimi giovani, operai, studenti, lavoratori; gli striscioni delle associazioni locali (dall'Arci all'Acli), dei sindacati, i cartelli dei gruppi non violenti. Molti canti, gli slogan, soprattutto contro l'installazione nella «granda» di tredici poligoni militari.

«Di fronte [illegible] distretto militare c'è stata la prima tappa della nostra manifestazione — *dicono al "Comitato per la pace"* — quella forse più attesa. Avevamo tra [illegible] alcuni [illegible] direttamente interessati [illegible] problema dei poligoni, che hanno voluto ribadire il loro "no" alle servitù militari».

Dal distretto militare il corteo ha raggiunto il piazzale della stazione ferroviaria e si è diretto verso il monumento della Resistenza. «Abbiamo scelto questo punto emblematico della città — *dicono gli organizzatori* — con uno scopo ben preciso: rendere omaggio a chi ha pagato [illegible] la vita per liberare l'Italia dalla guerra, dall'oppressione».

Infine il corteo si è diretto [illegible] piazza Galimberti, sa tappa finale della «Marcia [illegible] pace». Nella piazza, illuminata [illegible] centinaia di fiaccole, hanno parlato una sindacalista polacca, [illegible] rappresentante del Fronte democratico [illegible] Salvador e Raniero La Valle.

Luigi Sugliano

Interessante iniziativa all'Istituto tecnico: il ruolo de «La Stampa» nella Granda

Mondovì, [illegible] giornali [illegible]

Mondovì. Gli studenti dell'Istituto Tecnico durante la visita dei giornalisti de «La Stampa»

[illegible] INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — La prima scuola superiore del Piemonte che ha invitato i giornalisti a tenere una «lezione» sul giornale [illegible] stato l'istituto tecnico industriale [illegible] Mondovì. Trecentotrenta ragazzi [illegible] una decina [illegible] professori con il preside, ingegner Eriberto Costamagna, hanno partecipato lunedì scorso a un «viaggio» attraverso le nuove tecnologie della Stampa presentate con una serie di diapositive a colori.

Molta attenzione, poi un'infinità di domande, [illegible] volte legate a vicende recenti, a volte suggerite [illegible] desiderio di conoscere i segreti meccanismi che regolano la vita del più antico dei mass-media. Si [illegible] parlato dell'influenza del proprietario del giornale; della «censura» degli articoli; del controllo sulla fondatezza delle notizie; dei criteri [illegible] cui di giorno in giorno si stabilisce la tiratura; dell'indice di gradimento delle varie pagine; della partecipazione del direttore e del «fondo»; dei rapporti con la pubblicità e dei ricavi; del modo con cui i giornalisti vivono i tempi del terrorismo; della concorrenza della tv e della libertà [illegible] stampa.

Hanno parlato, tra gli altri, Roberto [illegible]a, Roberto Iemina, Michele Bocca, Maurizio Gazzano, Marco Nicolino, Walter Turco, Marco Candelini e, per i professori, Piergiorgia Aimo, animatrice dell'incontro, Giovanni Martinese, Lia Torcello e Lucetta Billò.

L'uditorio [illegible] è rivelato particolarmente interessato [illegible] funzionamento delle pagine provinciali, tra cui quella di Cuneo che vede all'opera una trentina di giornalisti.

Tutta la provincia di Cuneo [illegible] in questo momento impegnata in una difficile campagna per il decentramento della cultura, per ottenere [illegible] una delle tre nuove sedi di Università programmate in Piemonte.

«*Savigliano, Mondovì, Saluzzo* — ricorda il preside che è anche presidente del Comprensorio — *oppongono tutte ottime soluzioni* [illegible] *ricorrere all'occupazione di vecchie caserme nel capoluogo come [illegible] è ventilato da qualche parte. Ma nella nostra battaglia abbiamo bisogno dell'aiuto del giornale: riteniamo infatti che offrire spazio e aiuto a questo grosso problema del[illegible] nostre comunità sia uno dei modi concreti di realizzare il nuovo discorso [illegible] giornale con i ragazzi che devono imparare a considerarlo amico e, se necessario, pronto a difendere i loro interessi*».

Vittoria Sincero

Con Corrado Pani; Claudio Gora [illegible] Nino Castelnuovo

«L'impostore» di Goldoni ad Alba, Ceva e Savigliano

Prima regionale ieri sera al «Corino» - Una vicenda autobiografica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — *Il «Corino» di Alba ha ospitato ieri* [illegible] *la prima regionale de «L'impostore», commedia «scritta* [illegible] *signor Carlo Goldoni per* [illegible] *collegio* [illegible] *gesuiti».*

«L'impostore», messo in scena [illegible] *dal Venetoteatro, sarà domani e domenica a Ceva: la prima serata [illegible] riservata agli abbonati del calendario '81-'82 (con alcuni posti* [illegible]*re liberi); per domenica sono le prenotazioni* [illegible] *aperte alla Biblioteca civica (tel. 71.457 - 71.633). La compagnia farà quindi tappa al «Milanollo» di Savigliano, con [illegible]e recite, martedì sera e mercoledì mattina (per gli studenti).*

Personaggi e interpreti: Orazio Sbocchita, finto capitano, Corrado Pani; *il dottor Polisseno,* Warner Bentivegna; *Ridolfo, il fratello minore,* Beppe Tosco; *Pantalone,* Claudio Gora; *Ottavio,* Nino Castelnuovo; *Flamonio,* Patrick Rossi Gastaldi; *Fabio,* Antonio [illegible]o; *Brighella,* Pierluigi Pagano; *un tenente,* Mauro Magliozzi; *Arlecchino,* Riccardo Peroni; *un soldato,* Riccardo Piati; *soldati, sarti, servi e facchini,* Massimo Arena, Riccardo Bini, Daniele Giarratana, Fabio Lunari, Riccardo Montanaro, Giaco[illegible] Rosselli, Giorgio Valente. *Scene e costumi di* Paolo Tommasi; *regia di* Giancarlo Cobelli.

Un'immagine della commedia «L'impostore»

Scritta nel 1754, «L'impostore» [illegible] *una commedia raramente rappresentata, anche per l'assenza di ruoli femminili. Il regista Cobelli l'ha tutta*[illegible] *scelta per il debutto del Venetoteatro, un* [illegible] *organismo pubblico.*

«Sebbene il testo presenti alla prima lettura un'aria leggera, quasi infantile — *spiega Giancarlo Cobelli* — nasconde una sostanziosa critica sociale, proponendo personaggi dall'apparenza solita, quotidiana [illegible] ancor oggi riconoscibili proprio perché mascherati dalle ipocrite regole del perbenismo». «Di fronte a loro — *prosegue Cobelli* — si pone l'impostore (un Corrado Pani simpatico ribaldo), che [illegible] complicati raggiri mette a nudo la malsana cupidigia delle [illegible] vittime, piuttosto che attirare su di sé la nostra condanna».

Fu una vicenda autobiografica a dare lo spunto per la stesura de «L'impostore». La Lombardia [illegible] *invasa da soldataglie straniere e ovunque era un movimento di eserciti, con devastazioni e stragi. Proprio in questo drammatico momento Goldoni, grazie all'incosciente fratello, era entrato in rapporto con il «finto capitano», che con raggiri e estorsioni lo trascinò quasi alla bancarotta. Nella commedia lo stesso autore (nascosto sotto il nome del dottor Polisseno), nutrito dall'antico rancore per il fallimento a cui nella realtà l'impostore lo aveva trascinato, lo vorrebbe condannato. Tuttavia ne ammette il fascino e nel[illegible] «Memorie» dichiara:* «Eppure la compagnia [illegible] quest'uomo era abbastanza piacevole».

Giuseppe Grosso

«Fantasmi» [illegible] Eduardo al Toselli

Con Enrico Maria Salerno

CUNEO — Un gradito ritorno, domani e domenica sera al teatro Toselli: è di [illegible]na Enrico Maria Salerno, già apprezzato [illegible] applaudito lo scorso [illegible] con una commedia di Eduardo De Filippo, «Io l'erede». Quest'anno Enrico Maria [illegible] propone un altro lavoro di De Filippo «Questi Fantasmi». Tra [illegible] interpreti Antonio Casagrande, [illegible]auco Onorato, Veronica Lario, [illegible] Belfiore e Linda Moretti.

E' la storia di Pasquale Lojacono, un poveruomo sem[illegible] [illegible] ricerca di una svolta [illegible] fortuna. Con la moglie, Maria, si trasferisce in un [illegible]o appartamento [illegible] lus[illegible] che il proprietario gli ha ceduto gratuitamente [illegible] cinque anni. A un patto però: che Pasquale [illegible] la sua presenza sfati la leggenda popo[illegible] che esso sia infestato dai fantasmi. Pasquale Lojacono tiene all'oscuro della situazione la giovane moglie che, a [illegible] insaputa, ha una relazione [illegible] Alfredo Marigliano, [illegible] uomo sposato, deciso a ricostruirsi una nuova vita con lei (ha già lasciato moglie e figli).

Sorpreso nell'appartamento, Alfredo viene creduto un fantasma da Pasquale che [illegible] accetta quasi innocentemente i doni, suscitando però il disgusto di Maria, che non [illegible] comprende il comportamento.

l. s.

A[illegible] TV [illegible]VATE

TELECUPOLE

[illegible] — Cartoni [illegible]
[illegible] Telefilm Kingston
21,30 Film
23 — Film
0,30 Spazio quattro

TELECITY

23 — Una moglie giapponese?: ragioniere [illegible] viaggio d'affari in Estremo Oriente, scopre una realtà del tutto sconosciuta (1974)

TELEMONTOSO

20,30 Questa pazza fantastica ferrovia: avventure tragicomiche intorno ad una pionieristica costruzione ferroviaria

CUNEO UNO TV

21 — Lezione sci
21,40 Obiettivo sport
22,30 Sport incontro [illegible] hockey su ghiaccio
[illegible] Film Pistole calde a Tucson

ERREUNO TV

[illegible] Prossimamente spot
21,30 Film Delitto al velodromo
23 — Film Esorcismus (horror)

GRP

20,35 Un avventuriero a Tahiti: rocambolesche avventure di uno scanzonato e simpatico avventuriero (1972)

[illegible] NORD

20,50 I fratelli del vento: [illegible] quattro cuccioli di una lu[illegible] uccisa da un [illegible] (1972)

VIDEOGRUPPO

20,30 Ordine firmato in bianco: 3 uomini e 3 donne compiono un grosso furto, mentre [illegible] steggiano avvengono alcuni omicidi (1974)

QUARTA RETE

20,30 MMM83 - Missione [illegible] mole 83: uno dei due agenti che indagano sulla morte di [illegible] fisico atomico è un traditore (1968)

Concerto a Savigliano

[illegible] — [illegible]do concerto degli «Amici della musica» questa sera al Milanollo. Suoneranno due musicisti cecoslovacchi famosi in tutto il mondo: Cenek Pavlik al violino e Ivan Klansky al pianoforte.

In programma musiche di Vitali, Beethoven, Prokofieff, Smetana e Dvorak.

(f. p.)

CINEMA [illegible] TACCUINO

CUNEO
CORSO: S.O.B. [illegible] Edwards (1982, brillante).
FIAMMA: Amore [illegible] fine di Franco Zeffirelli (1981, drammatico).
ITALIA: Contatti porno (1980, commedia erotica).
NAZIONALE: Pierino medico [illegible] Saub [illegible] Alvaro Vitali (1981, [illegible]lante).
MONVISO: Amanti che cosa di Schulman (ingresso gratuito).

ALBA
CORINO: Innamorato pazzo di Castellano e Pipolo (1981, brillante).
EDEN: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).

BEINETTE
ASTRA: riposo

BENE V[illegible]
ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Atlantic City di L. Malle
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Pierino [illegible] della Saub [illegible] Alvaro Vitali (1981, brillante)
POLITEAMA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, romantico).

VITTORIA: [illegible] fuga da New York di J. Carpenter.

BUSCA
[illegible]: riposo.

CARAGLIO
[illegible]: riposo.

CHERASCO
[illegible]: Fashion movie (1981, commedia erotica).

CEVA
DORIA: riposo.

[illegible]
NUOVO: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

[illegible]
IRIS: riposo.

FOSSANO
ASTRA: [illegible] dottoressa preferisce i marinai con Alvaro Vitali e Carmen Russo (1981, brillante).
IRIDE: [illegible] and Toby [illegible] Walt Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Casta e pura di S. Samperi (1981, drammatico).

MON[illegible]
CORSO: La cruna dell'ago con Donald Shuterland (1981, drammatico - avventuroso).
ITALIA: Culo e camicia, [illegible] P. F. Campanile (1981, brillante).

[illegible]
ARISTON: Innamorato [illegible] Castellano [illegible] Pipolo (1981, brillante)

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo
SAN GIOVANNI: I carabbinieri.

SALUZZO
CIVICO: Il marchese [illegible] Grillo di [illegible] Monicelli [illegible] Alberto Sordi (1981, brillante)
ITALIA: Innamorato pazzo, di Castellano e Pipolo (1981, brillante).
SPLENDOR: Red and Toby di Walt Disney (1981, cartone animato).

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: Stardust memories con Woody Allen (1980, brillante).

VERZUOLO
CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO
[illegible]: riposo.

FARMAC[illegible]
Cuneo: Basio Angelo, corso Nizza.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Fides, via Prumati.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma
Mondovì: [illegible] Maria, via Sant'Agostino.
Saluzzo: De Filippi, [illegible] Italia.

PALLACANESTRO - Gli albesi giocano in casa

Giornalino senza problemi contro l'Alcione Rapallo

[illegible] di compromesso dopo la sconfitta di Arese - Gli altri incontri

ALBA — Nella terza giornata [illegible] ritorno del campionato di C/2 di basket il Giornalino sarà impegnato in casa domani alle 21 nel Palazzetto [illegible] corso Langhe contro la formazione dell'Alcione di Rapallo. Una gara senza problemi per i ragazzi di Marcaccioli che nell'ultimo turno non sono riusciti ad espugnare il campo di Arese dove sono stati sconfitti per 91-79.

L'Alcione di Rapallo, squadra nella quale milita l'albese Diego Cavallero, per molti anni pivot della formazione langarola, non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile.

Già all'andata gli albesi in [illegible]po esterno s'imposero.

Dopo la sconfi[illegible] di Arese la posizione in classifica del Giornalino è leggermente peggiorata, poiché [illegible] tato il divario che separa la squadra di Marcaccioli dalle posizioni di vertice. Il Monkey's ha infatti 6 punti di vantaggio, Arese e Perlino 4. Non c'è ancora nulla [illegible] compromesso, ovviamente, soprattutto se si tiene conto che le più valide formazioni del girone dovranno rendere visita al Giornalino nel ritorno. (a. s.)

Bi[illegible]ed[illegible] Cuneo

CUNEO — S'inizia per la Biemmedue Cherasco Pallacanestro Cuneo il girone di ritorno con in programma una trasferta non facile a Casale. Dopo la serie di sconfitte maturate nelle ultime partite [illegible] girone [illegible] andata la situazione in classifica è peggiorata: «Ma la salvezza — dice il dirigente Mario Romano — è ancora a portata di mano. Abbiamo parlato con i giocatori perché possono e devono rendere di più: basta [illegible] concedere regali nelle partite con i diretti avversari nella lotta per la retrocessione e l'obiettivo è raggiunto. Con 14 partite ancora davanti, dobbiamo essere noi i primi a credere alla permanenza in Serie D». Contro il Junior Casale l'allenatore Maurizio Benetti ha [illegible] disposizione l'intera rosa: sono recuperati Riccardi, Rosso e Amigoni, [illegible] quali si affiancano Giorgio e Danilo Di Gangi, Tagliatto, Romano, Maniscalco e Giordanengo. (gl. f.)

Abet Bra

BRA — L'Abet inizia il girone di ritorno [illegible] campionato di serie D [illegible] pallacanestro maschile nelle migliori condizioni psicologiche. La squadra, allenata da Frank Valenti, che domani sarà impegnata in casa contro il Celoria [illegible] Vercelli, [illegible] «girato» a venti punti, consolidando il suo secondo posto in classifica.

La vittoria in trasferta sull'Opel e la contemporanea sconfitta del Gagliardi nella partita con il Collegno hanno ridotto a due le lunghezze di distacco dei braidesi [illegible] valdostani. E' chiaro, ormai, che l'Abet può ambire non solo alla Promozione, ma al primato nel girone, «anche se — osservano i dirigenti — ci attende un calendario di ritorno pesantissimo». (g. n.)

[illegible] Promozione

Si conclude con [illegible] disputa della quinta giornata di ritorno la prima [illegible] del campionato di Promozione maschile di basket. Dopo il turno di domani e le due partite ancora da recuperare, le prime quattro squadre classificate accederanno alla fase successiva [illegible] l'ammissione alla Serie D.

Sicuramente qualificate sono per ora l'Alba Basket e l'Autosalone Pedona che nell'ultima giornata si affronteranno nello scontro diretto.

Questo il calendario degli incontri di domani: alle 16.30 Cai Fossano-Merlino Pubblicità Ceva; alle 17.15 Alba Basket-Autosalone Pedona; alle [illegible] Amatori Basket Savigliano-Ceramiche Marino Saluzzo.

La classifica è guidata [illegible] Pedona con [illegible] punti, davanti all'Alba Basket con [illegible] ed una gara da recuperare. (a. s.)

• Incontro decisivo per il Giornalino nel campionato di Promozione femminile di basket. Le albesi, che nell'ultimo turno hanno riposato per il mancato arrivo ad Alba degli arbitri designati a dirigere l'incontro con Le Vallette, saranno impegnate in trasferta contro lo Junior Torino, secondo in classifica [illegible]nfitto [illegible] stretta misura ad Alba all'andata. La partita è decisiva per l'ammissione alla poule per la promozione. (a. s.)

VOLLEY - All Leasing in trasferta

Momento del riscatto per i monregalesi?

Prenderà il via domani il girone della salvezza

MONDOVI' — «Vinceremo 3 a 0, non ho dubbi. La squadra è serena [illegible] determinata e contro il San Paolo di Torino ci sono vecchi rancori che funzioneranno da ulteriore stimolo per la squadra — *spiega Giuseppe Trambella, presidente della All Leasing Pallavolo Mondovì* —. E' il [illegible] mento del riscatto e dimostreremo che la pallavolo monregalese ha ancora [illegible] dire».

Domani sera prenderà il via il «Girone della salvezza», il campionato a cui partecipano sei formazioni della Serie B che lottano per non essere retrocesse dopo essere finite agli ultimi posti della classifica. Contemporaneamente si svolgerà il girone di promozione da cui emergerà la squadra destinata ad accedere in Serie A. (g. m.)

Libertas Cometto

CUNEO — *Si decidono domani sera, nell'ultima giornata della prima fase i nomi delle tre squadre ammesse alla «poule» per la Serie B di pallavolo. Scontato l'accesso dell'Aurora Venaria e quello probabilissimo del Pavic Romagnano Sesia sono in ballottaggio per il terzo posto, la Libertas Cometto ed il Gimar Casale che insegue le cuneesi distanziato di due punti.*

La Libertas Cometto gioca in [illegible] contro [illegible] capolista Aurora Venaria. (gl. f.)

Sempre in testa

SAVIGLIANO — *L'Artauto non perde un colpo. Anche a Casale contro la Gimar le rossoblù saviglianesi hanno vinto alla grande, confermando d'essere le uniche protagoniste del campionato di volley di serie D.*

Sabato si gioca al Palamolinas contro il Maroto di Venaria, attualmente al secondo posto a 4 punti dall'Artauto. (l. p.)

• *Sabato l'Origlia Mobili (volley C2) gioca in trasferta ad Ivrea. E' l'ultima spiaggia per i ragazzi saviglianesi dopo l'ennesima sconfitta in casa. Solo vincendo, l'Origlia può sperare nella sal[illegible].* (l. p.)

Prima Divisione

Nella terza giornata del campionato di Prima Divisione maschile di volley sono in programma domani i seguenti incontri: Libertas Cometto Cuneo-Volley Alba; Pallicce-[illegible] Nadia-Delta Prescop Mondovì; Cuneo Vbc-Ottica Casetti. L'ultimo incontro è in programma domenica fra Civa Auxilium Cuneo e Libertas Busca. La classifica è guidata a punteggio pieno [illegible] Volley Alba e Cuneo Vbc. (a. s.)

• *Con Volley Alba, Savimacos e Comauto imbattute al vertice della classifica il campionato di Prima Divisione femminile di pallavolo affronta domani la terza giornata di gare. Questo il calendario: Accornero Saluzzo-Kwt Bra; Savimacos Savigliano-Volley Alba; Ancol Cuneo-Motordiesel Cuneo. Il programma si completerà domenica con l'incontro fra Victoria M80 [illegible] Alba [illegible] Comauto Auxilium Cuneo.* (a. s.)

SCI - Appuntamenti del weekend

Trofeo «Livio Bianco» e quarta Promenado

VALDIERI — Organizzato dallo Sci Club Valle Gesso [illegible] svolge domenica il trofeo «Dante Livio Bianco», gara di fondo di qualificazione zonale seniores maschile e femminile a promozionale giovani. La competizione fa parte della gran combinata di fondo Tro[illegible] Cavallo Sport patrocinata da «La Stampa - Cronache [illegible] Cuneo». [illegible] gara, che si disputerà in località Gerp di Valdieri, [illegible] un anello [illegible] quindici chilometri, è forse la più importante di tutto il Piemonte, se non altro perché nel 1982 raggiunge il venticinquesimo anno di organizzazione ed [illegible] visto, nelle edizioni passate al via campioni di provato valore come Chiocchetti, Serafini, Ponza e Capitonio. (b. a.)

DEMONTE — Lo [illegible] Festiona e il centro di fondo in collaborazione con la Pro Loco di Aisone, Demonte, Gaiola e Moiola, organizza per domenica la «Quarta Promenado» della Valle Stura, classica marcialonga [illegible] fondo maschile e femminile di [illegible] chilometri, con partenza e arrivo a Festiona.

La manifestazione è valida come prima prova del trofeo «Weekend delle valli Cuneesi», internazionale di gran fondo istituito dai comitati organizzatori della Promenado della Valle Stura e della Caminada Bianca della Val Varaita. (b. a.)

«Tre ore [illegible] neve» a Prato Nevoso

CUNEO — Organizzato [illegible] Scuderia Genzianella Veltro si corre domani, con partenza alle 8, la «Tre ore su neve» [illegible] Prato Nevoso, rally automobilistico in miniatura che comprende sei prove speciali sul medesimo tracciato di due chilometri da effettuarsi tre volte in salita e tre in discesa.

E' una manifestazione particolarmente spettacolare, giunta [illegible] quarta edizione, alla quale sono stati invitati piloti in grado di darsi battaglia sul terreno ghiacciato. Favorito d'obbligo della vigilia è Pier Felice Filippi, neo campione italiano, che dovrà vedersela con il bielllese Federico Ormezzano, campione italiano Gruppo 2 negli internazionali, con Isabell[illegible]ignardi, detentrice della coppa Csai femminile, e con i piloti piemontesi più affermati. (b. a.)

Le altre gare

CUNEO — Oltre al trofeo «Dante Livio Bianco» e [illegible] Promenado della Valle Stura, sono queste le manifestazioni in programma nel weekend sciistico in provincia: discipline alpine: domenica a Limone Piemonte discesa libera juvenes per il trofeo Fisi Cuneo (Cassa di Risparmio di Torino).

Sci Nordico: Cuneo domani (organizzato dallo SC Libertas): 3° Giro Sciistico Città di Cuneo maschile e femminile promozionale juvenes valido per la gran combinata di fondo trofeo Cavallo Sport, patrocinato da La Stampa - Cronache di Cuneo.

Festiona: domani trofeo Aci Neve promozionale seniores e juniores maschile e femminile di 15 e 10 chilometri. (b. a.)

CICLISMO - Presentata [illegible] squadra di Savigliano

I «magnifici dieci» dell'Ardens [illegible] un posto per i mondiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — *Ardens versione '82, ovvero i magnifici dieci alla caccia di un titolo. L'altra sera è stata presentata alla stampa [illegible] nuova squadra ciclistica della società saviglianese che quest'anno correrà nella categoria juniores in tutte le gare regionali.*

«Abbiamo un obiettivo da raggiungere — *dice Mario Galletto, direttore sportivo della società* —. Vogliamo riuscire a portare un nostro atleta nella squadra regionale che gareggerà nella selezione per i campionati [illegible] di Perugia».

L'Ardens festeggia quest'anno i dieci anni d'attività e li festeggia nel migliore dei modi. «Abbiamo voluto fare una pazzia — *dice Tino Borge, presidente del sodalizio ciclistico* —. Per l'82 abbiamo radunato attorno ai nostri colori sociali il fior fiore dei giovani ciclisti piemontesi, le speranze della categoria. E' stato difficile realizzare questo programma, ma per fortuna abbiamo trovato una sportiva collaborazione fra molte piccole [illegible] medie aziende della zona».

Tino Borge si riferisce allo sponsor principale dell'Ardens, la Macs Ceramiche, *che per [illegible] stagione '82 ha confermato l'abbinamento. Lo «squadrone» della società saviglianese è già scalpitante: tutti i giorni i corridori macinano chilometri e chilometri.*

Qual è il vostro programma di gare? «Questa [illegible] formazione Juniores parteciperà — *dice ancora Mario Galletto* — a tutte le corse regionali, alla Coppa Italia, alla Coppa Adriana, a gare a cronometro a squadre e alle selezioni premondiali. Una di queste gare verrà organizzata dalla nostra società a Paesana».

Questa nuova squadra che cosa riuscirà a fare? «E' una formazione di ampio respiro — *aggiunge il direttore sportivo* — e siamo certi che non [illegible] deluderà. Abbiamo scelto il meglio della regione: adesso aspettiamo i risultati».

Ecco le schede dei «magnifici dieci» che difenderanno i colori dell'Ardens e daranno la scalata alla selezione per [illegible] posto nei mondiali: Mauro Damiano, 18 anni, [illegible] Pinerolo; Sergio Bodino, 18 anni, di Limone Piemonte; Sergio Galletto, 18 anni, [illegible] Savigliano; Massimo Angaramo, 17 anni, di Savigliano; Carlo Toso, 17 anni, di San Damiano d'Asti; Claudio Giaretti, 17 anni, [illegible] San Damiano d'Asti; Roberto Busso, 17 anni, di Savigliano; Corrado Angaramo, 18 anni, di Savigliano; Italo Allione, 17 anni, di Revello e Sergio Zorniotti, 18 anni, di Fossano.

Galletto sarà coadiuvato nel duro lavoro di preparazione da Giacomo Toso e Francesco Canale, due veterani della bicicletta. Tino Borge e Guido Ferracin, invece, cureranno l'amministrazione della società e manterranno i contatti con gli altri sodalizi.

Fiorenzo Panero

Sergio Galletto

Oggi sciopero nazionale [illegible] le componenti [illegible] scuola

In provincia di Savona [illegible] cento classi nelle «elementari»

Si propone [illegible] utilizzare gli insegnanti in appoggio agli handicappati - Manifestazione [illegible] protesta davanti al Provveditorato - Chiuse le elementari [illegible] Albissola Capo: ci [illegible] migliaia di formiche - L'ufficiale sanitario ordina [illegible] disinfestazione

SAVONA — Sciopero [illegible] di tutte [illegible] componenti della scuola: dai bidelli agli insegnanti.

L'agitazione, a carattere nazionale, interessa le scuole di ogni ordine e grado e si riallaccia [illegible] vertenza per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro e per altri problemi che riguardano tutte le categorie dei docenti e dei non docenti. In sede locale si aggiunge la questione della soppressione, a partire dal prossimo anno scolastico, di cento classi di elementari e dell'utilizzo degli insegnanti che rimarranno senza cattedra. Si parla di scuola a tempo pieno e di insegnanti di sostegno per le classi che hanno alunni handicappati.

Stamane, alle 10, secondo le disposizioni impartite dai sindacati confederali, il personale si riunirà dinanzi al Provveditorato agli studi per [illegible] manifestazione [illegible] protesta che interessa [illegible] particolare gli insegnanti supplenti annuali che devono ancora ricevere le retribuzioni di dicembre e gennaio e la tredicesima mensilità.

Anche a molti insegnanti di ruolo devono essere ancora versati i miglioramenti [illegible] nomici che avrebbero dovuto ricevere sin dalla scorsa estate.

Una delegazione [illegible] insegnanti si recherà dapprima [illegible] Provveditore agli studi, prof. Antonino Franzone, e quindi all'Ufficio del Tesoro per sollecitare il pagamento di quanto dovuto.

A tutte queste vicende scolastiche si aggiunge una nota paradossale: oggi, per disposizione dell'ufficiale sanitario, le scuole elementari di Albisola Capo rimarranno chiuse anche in presenza di personale non aderente allo sciopero. Una invasione di formiche, la prima che si registra nella nostra provincia, ha consigliato una accurata e radicale disinfestazione.

Migliaia e migliaia di formiche hanno infatti «occupato» i locali del piano terra e del primo piano creando non pochi disagi per alunni e personale.

La disinfestazione durerà però soltanto un giorno e quindi domani i ragazzi torneranno regolarmente a scuola.

La soppressione delle classi, dovuta alle minori nascite e quindi alla diminuzione della popolazione scolastica, interessa buona parte dei Comuni della provincia compreso il capoluogo. «*Purtroppo* — dice il provveditore — *si tratta dell'applicazione matematica di precise* [illegible] *di legge alle quali non ci si può sottrarre. Ho chiesto il parere, che non è vincolante, del consiglio scolastico provinciale, e quindi prenderò le decisioni del caso. Certo il problema è grave e lo sarà ancor più in futuro ed è quindi necessario che vengano previsti interventi adeguati per l'utilizzo del personale rimasto senza classe e che, ovviamente,* [illegible] *può essere licenziato*».

Nicolò Siri

Mozione [illegible] consiglieri del pci

Imperia: [illegible] i [illegible] della Provincia?

[illegible] — Non [illegible] regolari i concorsi pubblici, indetti dall'amministrazione provinciale di Imperia per assumere nuovo personale? E' quanto lasciano intendere [illegible] consiglieri del pci, Giovanni Rainisio e Adriano Leone, che hanno presentato al presidente Leo Pippione una mozione urgente, con richiesta di inserirla all'ordine del giorno del prossimo Consiglio provinciale; sull'argomento, inoltre, sollecitano anche la convocazione di una riunione dei capigruppo.

Secondo gli esponenti comunisti, il comportamento della giunta «*è autoritario e prevaricatore*», perché, recentemente, ha proceduto alla nomina di [illegible] posti da geometra, 2 da muratore e 1 da elettricista, «*senza includervi anche la rappresentanza della minoranza, contraddicendo quindi palesemente* [illegible] *decisione unanime del Consiglio provinciale e l'indicazione della Commissione paritetica*».

Avanzando sospetti [illegible] «*possibili favoritismi di tipo clientelare*», Rainisio e Leone chiedono che «*tale decisione sia annullata*».

s. d.

Savona: hanno bisogno [illegible] un pulmino moderno e attrezzato in modo specifico

Una mano tesa per gli handicappati

Ogni giorno i familiari sono costretti a caricarli di peso su normali scuolabus - La spesa è di una quarantina di milioni - Dodici sono già stati raccolti - L'intervento [illegible] Soroptimist e [illegible] Specchio dei tempi - Il vescovo invita i parroci a diffondere l'appello - Uno spettacolo in teatro - Una lunga catena di solidarietà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVONA — E', forse, l'unico veicolo che dovremmo avere a tutti i costi, e che invece non abbiamo. A pensarci alle sei di sera, quando non si trova parcheggio perché [illegible] spostiamo in auto per fare dieci metri, c'è quasi [illegible] rabbrividire. Eppure [illegible] così. [illegible] handicappati di Savona non hanno un pulmino tutto loro, moderno, adatto a queste particolari esigenze.

Gli spastici e gli altri inabili motori devono così servirsi di «scuolabus» normali. Ogni volta i genitori, i nonni, quando ce la fanno, gli assistenti, sono costretti a far scendere i bimbi [illegible] carrozzella per caricarli, di peso, sullo scuolabus. Gesti pesanti, che si ripe[illegible] più volte [illegible] giorno, [illegible] ogni tempo, al freddo e sotto la pioggia.

Con il pulmino tutto questo non accadrebbe. Può infatti ricevere a bordo le carrozzelle, aiutando in modo determinante gli spastici e i loro familiari. Non [illegible] neppure troppo, meno di quaranta milioni. Ma l'Aias, il moderno centro di via Famagosta, quasi un vanto per la città, [illegible] ha questi soldi. Ha lanciato una sottoscrizione che è stata fatta propria [illegible] Soroptimist e da La Stampa-Specchio dei tempi.

Savona. Scene come questa, grazie al vostro aiuto, potranno non ripetersi [illegible] (Telefoto)

Sono stati raccolti circa dodici milioni, adesso [illegible] gli altri. E bisogna far presto. Il tempo passa, è necessario ordinare il pulmino, ci vorranno settimane prima che arrivi. Gli appelli di Specchio dei tempi non sono mai caduti nel vuoto. Ricordate Francesca Forte, la bimba di Carcare che aveva un tumore al cervello? Grazie all'aiuto dei lettori (vennero raccolti circa 100 milioni) fu operata in Svizzera. [illegible] bene. [illegible] ancora Pasquale Coluccio, il ragazzo-operaio che lasciò una mano sotto la pressa, Luca La Piaca, il bimbo di Loano operato alla gola.

Questa volta chiediamo l'aiuto dei lettori per gli handicappati di Savona. E siamo certi che la città saprà rispondere come sempre. Chiunque, al di là delle offerte [illegible] denaro, voglia suggerire e proporre anche iniziative a sostegno della sottoscrizione, può rivolgersi [illegible] nostra redazione di Savona, in via Astengo 1/1. Hanno cominciato i componenti della compagnia «Nuovo Incontro» e i Salesiani, che hanno messo a disposizione il teatro di via Piave. Ci sarà [illegible] rappresentazione (la «Nuovo Incontro» di recente è stata applaudita in molti centri [illegible] Piemonte), l'incasso andrà a beneficio della sottoscrizione.

E per ultimo abbiamo lasciato l'episodio forse più significativo. Il [illegible] di [illegible]vona, monsignor Sanguineti, ha scritto una lettera a tutti i parroci, esortandoli ad aiutare in ogni modo l'iniziativa per gli handicappati. Ancora una volta il vescovo Sanguineti, forse più di molti pubblici amministratori, ha saputo cogliere i momenti più intensi e commoventi della vita di Savona. Lo ringraziamo, lo fanno tutte le famiglie dei bimbi handicappati.

Ricordiamo che coloro che vogliano dare il loro aiuto possono rivolgersi a tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Savona (esiste un conto corrente aperto per l'occasione), o direttamente alla nostra redazione di Savona, «Specchio dei tempi», via Astengo 1/1.

Il centro Aias di [illegible] Famagosta, sorto grazie all'impegno [illegible] genitori dei bimbi handicappati, è [illegible] dei più moderni della regione. Prosegue la sua attività anche grazie al sostegno degli enti locali e [illegible] uomini politici di buona volontà, primo fra tutti Sandro Pertini. All'inizio [illegible] occupava solo di bambini spastici, ora raccoglie per la rieducazione soggetti colpiti da ogni impedimento e deficit motorio.

I servizi, tutti gratuiti, [illegible]no: fisiokinesiterapia, terapia del linguaggio, terapia occupazionale, ginnastica correttiva. Il personale è specializzato in [illegible] tecniche, di riabilitazione e psicanalisi.

Ma nella sua vita il centro incontra molti ostacoli. Per, ora, ad esempio, non è ancora stato inserito nei servizi dell'Unità sanitaria locale. Forse [illegible] considerato un centro privato, [illegible] si tratta chiaramente di un pretesto. L'Aias, infatti, non ha fini di lucro, ha un bilancio in pareggio e un patrimonio di mezzi umani e materiali invidiabili per ciò che [illegible] la riabilitazione infantile in provincia di Savona.

E sarebbe bello richiamare con il pulmino l'attenzione degli enti locali, dell'Usl, delle cosiddette «autorità». Regaliamo un pulmino agli handicappati, diamo ancora una volta per primi, anche al di là dei nostri doveri, il buon esempio.

Sandro Chiaramonti

In Corte d'Appello, ieri [illegible] Genova, [illegible] boss dell'eroina [illegible] due donne (a piede libero)

Era legata [illegible] e a Turatello [illegible] «[illegible]» di [illegible] Armea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Processo, in Corte d'Appello, per la «fabbrica della morte» [illegible] Valle Armea (Sanremo), il primo laboratorio per la trasformazione della morfina in eroina scoperto nel Nord Italia (era camuffato da deposito di acque minerali). Subito cresce l'ombra [illegible] castello [illegible] Cereseto Monferrato, il macroscopico centro [illegible] produzione dell'eroina in partenza per tutta l'Europa, gli [illegible] Uniti e il Canada, scoperto il 6 giugno dell'anno scorso. Ieri vi si è aggiunta anche quella di Gerard Gros, il boss del *milieu* catturato n[illegible] pressi [illegible] Cannes, con alle spalle una condanna [illegible] pena capitale per triplice tentativo di omicidio. Di lui la Brigade Criminelle dice che sia uno dei capi della [illegible] della Valle Armea e del traffico internazionale della droga pesante.

I difensori di Bernard Saliba, 37 anni, il tunisino che si afferma fosse uno dei luogotenenti di Francis Turatello, ucciso in carcere, sostengono che proprio Gerard Gros era l'uomo che tirava [illegible] fila [illegible] centrale della droga [illegible] Valle Armea e che il tunisino, ricercato da un [illegible] di cattura internazionale e condannato a 27 anni di [illegible] nel processo [illegible] primo grado, a Sanremo, non abbia nulla a che fare con la vicenda.

E' una tesi suggestiva che getterebbe nuova luce sulla vicenda, ma i giudici [illegible] appello non sembrano [illegible] eccessiva credibilità. [illegible] ha [illegible] sensazione che siano propensi a credere [illegible] Gerard Gros sia soltanto uno dei boss sfuggiti alla retata della Finanza e dei servizi antinarcotici francesi e statunitensi. I legami fra la centrale di [illegible] Armea e quella di Cereseto sono palpabili e riconducono alla risorta «French connection» legata da un recente sodalizio criminale con la mafia, «Cosa Nostra» e «'Ndrangheta». Un giro [illegible] affari [illegible] molti miliardi che il giudice istruttore, Domenico Burlo, ipotizza vengano riciclati attraverso il traffico internazionale di armi e le grosse speculazioni immobiliari.

Sul banco degli imputati, in catene, Ugo Zucchi, [illegible] anni, la moglie Maddalena Lava[illegible], [illegible] anni, abitanti ad Ar[illegible] [illegible] Taggia, via Nuvolone 8, l'amante dell'uomo, Anita Zappa, 47 anni, il marsigliese Antoine Restori, 69 anni, detto il «professore», e Jean-Claude Guillemet, [illegible] 39, Arcueil (Parigi), condannato a morte, in Francia, per rapina e tentato omicidio. Resta latitante il presunto capo, Bernard Saliba. Le due donne sono a piede libero (hanno ottenuto la libertà provvisoria nonostante la condanna, nel giudizio di primo grado, a sei [illegible] anni e sette mesi di carcere). I quattro uomini cercano [illegible] scrollarsi dalle spalle condanne che vanno da 20 a [illegible] anni ciascuno.

Le accuse: associazione per delinquere, tramite banda armata, acquisto e fabbricazione [illegible] stupefacenti, traffico [illegible] eroina, truffa. Per i quattro uomini si aggiungono le imputazioni di detenzione di armi da guerra e comuni, ricettazione [illegible] numerosi documenti di identità e patenti di guida nautica. Le due donne e Ugo Zucchi erano i titolari [illegible] deposito di acque gassate «Saba», tramutato in raffine[illegible] di droga e scoperto nel [illegible]vembre del 1979.

Gli inquirenti pedinarono i francesi e i titolari del deposito di acque gassate, ne intercettarono le comunicazioni telefoniche fino a raggiunge[illegible] prove che indussero il [illegible]gistrato a spiccare una serie [illegible] mandati di cattura. Dietro le casse di bibite vennero tro[illegible] circa 35 chili di morfina-base, [illegible] chili e mezzo fra eroina e cloridrato di eroina e mezzo chilo di anfetamine. Le Fiamme Gialle sequestra[illegible] anche tutte le apparecchiature per la raffinazione, introdotte clandestinamente in Italia dalla Francia. Pare sia stato un agente del Narco[illegible] Bureau a consegnarle a uno dei francesi per seguire la via della droga e giungere ai capi.

L'udienza [illegible] ieri, oltre a mettere in evidenza i legami della risorta «French connection», tramite la relazione del giudice relatore, Silvestri, che ha sintetizzato istruttoria, motivazione della sentenza e motivi di appello (anche il procuratore generale ha proposto ricorso contro la sentenza di primo grado) ha consentito al presidente, Becchino, di entrare, anche se per pochi minuti, nel vivo del processo.

Si è ritornati a parlare del «Piccolo», che gli inquirenti credettero di identificarlo nell'avv. Ferraro di Sanremo, presunto cervello di operazioni finanziarie con i capitali ricavati [illegible] traffico [illegible] stupefacenti. Anche lui finì in carcere ma ne uscì con una sentenza di insufficienza di prove, in istruttoria. Sono stati delineati anche i compiti dei componenti della banda.

Bruno Balbo

L'imputato, di Diano Marina, sarebbe malato di mente

Lega [illegible] [illegible] fuoco al bosco poi fugge

Il processo oggi in assise per [illegible] fatto accaduto a S. [illegible]

IMPERIA — Tentato omi[illegible] ratto a fine [illegible] libidine, tentata violenza carnale, sequestro di persona, atti osceni in luogo pubblico, incendio doloso e porto abusivo di armi da [illegible]lo: è il pesante fardello di [illegible] di cui è chiamato a rispondere in [illegible] Bruno Bressan, 37 anni, già residente a Diano Marina in via Purgatorio 4, e attualmente in carcere a Imperia.

Poco meno di un anno fa, il 22 febbraio, in un bosco alle spalle di S. Bartolomeo al Mare, in località Madonna [illegible] Rovere, aveva legato ad un albero [illegible] ragazza di [illegible] anni, F.B., [illegible] [illegible] un noto professionista, [illegible] cercato di violentarla, e poi di ucciderla, appiccando il fuoco alla vegetazione. La giovane era riuscita a liberarsi e fuggire. Bressan, rintracciato dal fratello Sergio, stimato orefice dianese, si era costituito all'indomani ai carabinieri, dopo aver lasciato sull'auto una lettera nella quale minacciava di volersi togliere la vita.

Bruno Bressan

Rinviato a giudizio dal dr. Manlio Piana, l'uomo sarà difeso dagli avvocati Giorgio Saguato di Imperia e Ceo Dal Fiume di Torino. E' probabile che i suoi legali sostengano la tesi del vizio parziale [illegible] te, già indicata [illegible] attenuante [illegible] giudice istruttore: «*Quando* [illegible] *com*[illegible] *i fatti, Bressan era, per infermità, in* [illegible] *stato di mente, da ridurre grandemente, senza escluderla, la capacità di intendere e volere*», precisa nell'ordinanza.

Fra i testimoni citati [illegible] udienza, il [illegible] Leonardo Bellacicco, comandan[illegible] della [illegible] carabinieri di [illegible] [illegible] e [illegible] vigili del fuoco, accorsi a spegnere il rogo, che si [illegible] esteso per [illegible] di superficie: il caposquadra Tullio Ferrari, Vittorio Zanatta e Oreste [illegible].

L'episodio era avvenuto in una zona isolata, e all'imbrunire, F.B. era stata avvicinata lungo un viottolo di campagna. Bressan le si era parato davanti, l'[illegible] afferrata e, con la minaccia di un coltello a scatto, l'aveva costretta a entrare nei vicini cespugli. Quindi, dopo aver cercato di vio[illegible] la ragazza, senza tuttavia riuscirci per la tenace resistenza di lei, l'aveva legata prima [illegible] una cintura, poi con una calza di nylon, imbavagliandola con un paio di «slip» femminili.

La giovane era rimasta prigioniera per quasi due ore, fi[illegible] che il bruto l'aveva fatta svenire, sbattendole con violenza il capo al suolo; poi aveva appiccato il fuoco agli arbusti e si era allontanato protetto dall'oscurità. Le fiamme ave[illegible] bruciato la punta di uno stivale di F.B., che, per il dolore, aveva ripreso i sensi e, con la f[illegible] della disperazione, si era [illegible] dai lacci che la tenevano avvinta.

Stefano Delfino

Con [illegible] mostra [illegible] disegni sul [illegible] «Salviamo la natura»

Il giornale nelle scuole oggi il convegno [illegible] Savona

SAVONA — Un convegno su «Giornale-scuola» e una mostra di disegni sul tema «Salviamo la natura» orga[illegible] da «La Stampa» [illegible]ranno ospitati oggi a Palazzo comunale. Il convegno i[illegible]rà alle 15 nella sala consiliare e si concluderà alle 17 con l'inaugurazione [illegible] [illegible] che rimarrà aperta sino [illegible] giorno 11 e potrà essere visitata dalle 16 alle 19.

Al convegno sono invitati i presidi, gli insegnanti, gli studenti e quanti hanno interesse all'argomento. Saranno presenti il sindaco, Umberto Scardaoni, e il provveditore agli studi prof. Antonino Franzone.

Verranno presentati alcuni quaderni e volumi espressamente preparati per la scuola e si parlerà dell'impiego didattico del giornale in classe.

La mostra consiste in una sessantina di opere, disegni, collage, acquarelli, dipinti [illegible] olio realizzati da ragazzi delle scuole liguri e savonesi in particolare che hanno partecipato assieme a migliaia di compagni [illegible] [illegible] concorso «Salviamo la natura» indetto da «La Stampa» e dal «Wwf».

A chi visiterà la mostra nel primo giorno di apertura verrà dato in omaggio un poster che riproduce un'azzurra visione [illegible] mare di Santo [illegible] fano.

n. s.

Sbanda con l'auto ferito a Celle

CELLE LIGURE — Incidente in autostrada [illegible] mattina nei pressi del casello di [illegible] Ligure. Claudio Salvaterra, 32 anni, residente a Sa[illegible] in via Mongrifone 4/24, mentre era alla guida della sua Bmw, perdeva il controllo d[illegible]to, forse a causa della ghiaia sull'asfalto e finiva contro il guard-rail.

Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo di Savona è stato giudicato gua[illegible]e in 40 giorni. Ha riportato infatti [illegible] frattura alla schiena per lo stiramento di una vertebra.

(r. bg.)

Da [illegible] sarà agibile [illegible] galleria paramassi tra Laigueglia e Andora

L'Aurelia più [illegible] a Capo [illegible]

LAIGUEGLIA — Da domani sarà agibile la galleria paramassi costruita sull'Aurelia nel tratto in salita tra Laigueglia e Andora, quasi all'altezza [illegible] faro di Capo Mele. Una delle più pericolose strozzature della statale numero 1 viene quindi eliminata grazie a [illegible] piano di lavori di notevole impegno realizzati peraltro in una località franosa e scoscesa.

Dalla sommità di Capo Mele, dove si inizia la discesa verso Andora, poco prima della stradina che porta al faro, per una cinquantina di metri, la statale correrà sotto una galleria paramassi, sostenuta, dalla parte del mare, da una catena di pilastri ancorati al [illegible] dopo profonde trivellazioni.

Da quasi [illegible] anni questo tratto dell'Aurelia era percorribile con notevoli disagi: a senso unico alternato, regolato [illegible] un semaforo. E spesso, quando pioveva, il pericolo di caduta [illegible] massi si [illegible]tuava.

Andora tira un sospiro di sollievo. La città dell'estremo Ponente savonese rimaneva spesso «isolata» durante l'inverno perdendo per molte ore i collegamenti con Albenga e sul suo comprensorio che gravita sulla provincia di [illegible]vona.

Ancora per oggi, dalle 10,15 alle 12 e da[illegible] 13,30 alle 17 il traffico sarà deviato: sulla comunale di Colla Micheri quello leggero, sull'Autofiori quello pesante.

Ma per una soluzione radicale dei problemi viari nella zona è [illegible] come non mai la costruzione di una galleria che eviti agli automobilisti [illegible] salire sino alla vetta di Capo Mele; [illegible] il Malpasso (Noli), il tratto di Aurelia tra Laigueglia e Andora è uno dei più pericolosi della statale.

Appena un mese fa, dopo abbondanti piogge, alcuni massi si erano abbattuti sulla strada all'altezza del Capo e il traffico fu sospeso per ore: per ovviare a simili incidenti a Santa Croce [illegible] Alassio si è provveduto a imbrigliare la roccia con una fitta rete metallica.

r. sr.

Processo Casinò oggi 23ª udienza

SANREMO — Al cam[illegible] ippico del Solaro riprende stamane il processo per lo scandalo delle vincite truccate al Casinò. E' la 23ª udienza. Il presidente del tribunale, dottor Renato Viale, continuerà ad interrogare croupiers e «teste». Tra i primi ad essere sentiti Gilardoni e Marlabi. Il processo [illegible] poi due giorni di pausa e riprenderà nuovamente lunedì prossimo.

(r. b.)

Per gli studenti delle superiori

Educazione sessuale [illegible] corso a Imperia

IMPERIA — Si è aperto a Imperia e proseguirà fino al 13 marzo un corso di educazione sessuale per gli studenti delle scuole superiori. Promotori dell'iniziativa sono l'«Associazione italiana maestri cattolici», il «Cif» (Centro italiano femminile), il «Centro per la famiglia e la vita», il «Movimento per la vita» e l'«Unione cattolica insegnanti medi». Il corso è patrocinato dall'Unità sanitaria locale, il cui presidente è Claudio Scajola, democristiano.

Le lezioni si terranno nell'auditorium del liceo scientifico «G.P. Vieusseux» di Porto Maurizio, dato in concessione dall'amministrazione provinciale. Saranno proiettati film e diapositive. Il «problema-sesso» sarà affrontato sotto ogni profilo: da quello prettamente medico ed anatomico a quello psicologico. Dell'équipe di «insegnanti» fanno parte anche alcuni psicologi come la giovane dottoressa Tilde Salvo che tratterà «*Lo sviluppo della sessualità dall'infanzia all'età adulta*» e «*Amore e sessualità*».

Il corso è cominciato lunedì scorso con una lezione che ha avuto per tema «*Il sesso, dal concepimento alla nascita*». Seguiranno poi altri argomenti: «*Conoscere il proprio corpo*»; «*Amore, matrimonio e famiglia*» e «*I mezzi e i metodi per una paternità*».

Al liceo scientifico sottolineano che l'amministrazione scolastica [illegible] ha contribuito all'organizzazione del corso. «*L'idea di realizzare le lezioni di educazione sessuale* — afferma il preside dell'istituto, Lauro [illegible] — *non è partita da noi. Anzi, per affiggere i manifesti che annunciavano l'iniziativa, abbiamo chiesto l'autorizzazione*».

Il corso, infatti, pur essendo riservato agli studenti (si terranno però anche lezioni serali per gli adulti) non viene svolto durante le ore di lezione, ma solamente al pomeriggio di tutti i venerdì.

g. g.

Enzo Bearzot ha compiuto un sopralluogo in città

Alassio ospiterà gli azzurri prima dei mondiali di Spagna?

ALASSIO — Anche se una eventuale conferma ufficiale si avrà soltanto nei prossimi giorni, Alassio ha le maggiori probabilità di ospitare il ritiro dei calciatori azzurri prima dei mondiale [illegible] Spagna. La scelta potrebbe infatti cadere sulla «città del muretto» per l'ampia disponibilità alberghiera, il campo da gioco con il fondo rifatto da pochi mesi, la situazione climatica (la latitudine [illegible] Alassio corrisponde a quella di Vigo, la [illegible] spagnola che ospiterà il quartier generale azzurro).

Martedì pomeriggio Enzo Bearzot, accompagnato dallo stato maggiore federale Abbaticola, De Gaudi, Vantaggiato, è stato ad Alassio per un sopralluogo. La delegazione ha visitato il grand hotel Puerta del Sol, sulla collin[illegible] San Bernardino, a ponente della città, un albergo isolato ma molto attrezzato, con parco, piscine e campi da tennis. Il tecnico ha anche visionato il terreno di gioco e chiesto se vi è disponibilità alberghiera per i numerosi giornalisti al seguito, in modo da completare la fase logistica.

[illegible] Alassio l'ipotesi dell'arrivo degli azzurri sta suscitando entusiasmo, anche per la risonanza promozionale che ne deriva. I collegamenti per far arrivare [illegible] azzurri ad Alassio [illegible] stati avviati [illegible] Carlo Tomagnini, già assessore comunale al Turismo, che ha ottenuto dall'amministrazione civica un'esclusiva per l'uso dello stadio Ferrando per il mese di maggio. La comitiva infatti dovrebbe intrattenersi ad Alassio nell'ultima decade di maggio sino alla partenza per la Spagna.

Tomagnini ha detto: «*Nulla c'è ancora di sicuro, la risposta definitiva* [illegible] *ufficiale deve giungere dalla Federazione. Tutto comunque è stato disposto affinché l'ipotesi diventi realtà. Forse sarò in grado* [illegible] *fare* [illegible] *conferenza stampa nei prossimi giorni*».

g. m.

Varazze: incontro sul Cotonificio

VARAZZE — Si è svolto in tribunale a Savona un incontro tra i sindacati e il giudice Ferro sulla situazione del Cotonificio Ligure [illegible] Varazze. «Abbiamo chiesto al giudice — ha detto Riccardo Barzano, della Fulta — alcune [illegible]gazioni su come si muoverà in questa vicenda. Ritengo che la maniera d'agire nostra e [illegible] tribunale siano molto vicine: ci siamo trovati perfettamente d'accordo su tutte le parti importanti [illegible] questione».

Il sindacato, in particolare, ritiene indispensabile il mantenimento dell'unità produttiva, [illegible] [illegible] dello stabilimento del «Ligure» di Rossiglione, in maniera da [illegible] [illegible] l'azienda «a pezzi», e soprattutto dando a chi è interessato al rilevamento dei tempi ben [illegible]cisi per presentare richieste e programmi.

(r. bg.)

Le manifestazioni [illegible] Sanremo

Due miliardi per i turisti

Anche [illegible] pci d'accordo in Consiglio comunale sulla cifra da investire in spettacoli

SANREMO — Due miliardi di lire per divertire gli ospiti: ieri alle 18 a Palazzo Bellevue [illegible] cominciato [illegible] consiglio comunale e al primo punto [illegible] fitto ordine del giorno c'è l'approvazione del calendario delle manifestazioni 1982, per un cifra appunto di due miliardi. «*Anche il comitato cittadino del pci* — dice l'assessore al turismo, Gianni Giuliano — *ha dato [illegible] suo benestare.* [illegible]*' la prima pratica,* [illegible] *quando c'è questa amministrazione, votata anche dai comunisti*».

Non dev'essere dimenticato che il casinò, per conto suo, prevede feste, spettacoli e manifestazioni per altri 2 miliardi. «*Per noi* — sottolinea Gianni Giuliano — *si tratta di investimenti.* [illegible] *turismo è una fabbrica che tira. Occorre investire bene*».

Il calendario [illegible] ricco [illegible] spettacoli. I finanziamenti più massicci riguardano il festival (180 milioni), la rassegna internazionale della pellicola d'autore (100 milioni), [illegible] rally [illegible] milioni), i congressi (100 milioni), il balletto classico [illegible] milioni), il master di golf [illegible] milioni). Tra le più popolari la corsa ciclistica Milano-Sanremo (15 milioni), [illegible] [illegible] internazionale di calcio per ragazzi (77 milioni), regate veliche (30 milioni), manifestazioni con cantautori (50 milioni), contributo alla Sanremese calcio (30 milioni).

Aggiunge Giuliano: «*Vogliamo lavorare al festival del jazz. Quest'anno* [illegible] *stati stanziati 60 milioni. Sanremo, nel passato, occupava un posto* [illegible] *primissimo piano nel panorama del jazz. Nel mondo, grazie al festival, siamo conosciuti come la città della musica leggera. Vogliamo* [illegible] *cuperare il terreno perso anche per il jazz*». Cinquanta milioni sono stati stanziati anche per il «Teatro Bolsciol», che terrà una serie di spettacoli.

L'ordine del giorno del Consiglio comunale prevede la discussione e la decisione su una sentenza della Corte d'Appello di Genova di un processo per concorso in corruzione che, negli Anni '70, aveva visto coinvolti due dazieri del comune. r. b.

Divisione dei servizi tra Santo Spirito e Saint-Charles

«Maternità» solo a Bordighera «Pronto soccorso» a Ventimiglia

La fusione [illegible] i due ospedali nel piano approvato dal comitato [illegible] gestione dell'Usl
Previsto un poliambulatorio - Reparto psichiatrico - Si aspetta il parere d[illegible] sindacati

BORDIGHERA — Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prensorio Intemelio, ha approvato all'unanimità il piano di ristrutturazione [illegible] servizi nei due ospedali [illegible] [illegible] il Saint Charles di Bordighera ed il Santo Spirito di Ventimiglia.

Non saranno più due ospedali distinti e indipendenti, ma avranno una fisionomia tipica dei padiglioni di uno stesso istituto che prenderà il nome di Ospedale Intemelio.

Bordighera (1[illegible] posti letto) avrà una divisione generale di medicina con aggregata la sezione [illegible] pediatria [illegible] una divisione di chirurgia generale [illegible] le sezioni [illegible] ostetricia, ginecologia e neonatologia. [illegible] piano [illegible] ristrutturazione dei servizi prevede anche le psichiatria, [illegible] guardia medica interna nell'ambito ospedaliero e alcuni ambulatori, per [illegible] non ancora precisati, ma quasi certamente legati alle sezioni esistenti [illegible] ginecologia, pediatria ecc.

L'ospedale di Ventimiglia, nonostante il numero inferiore [illegible] di letti rispetto al Saint Charles (120 soltanto) avrà un numero di servizi più elevato. La divisione [illegible] medicina generale, prevista [illegible] Santo Spirito infatti conterà sulle sezioni di cardiologia, ortopedia, traumatologia e pronto soccorso.

E' prevista anche la presenza di un poliambulatorio con cardiologia, diabetologia, ortopedia, traumatologia, terapia antalgica, visita anestesiologica, logopedia, fisiochinesiterapia, oculistica, otorinolaringoiatria, [illegible] sportiva, urologia, geriatria e guardia medica esterna con competenza sull'intera area dell'unità sanitaria locale n. 1: Ventimiglia, Vall[illegible]a, Bordighera e tutti i centri dell'entroterra, con una popolazione interessata di circa 60 [illegible] unità.

Sia Bordighera che Ventimiglia potranno usufruire del Day Hospital, [illegible] formula nuova e meno costosa di de[illegible]: terapia [illegible] pranzo in ospedale, cena e pernottamento a casa.

Anche la radiologia sarà presente [illegible] entrambi i padiglioni; a Ventimiglia oltre al medico ci sarà anche l'assistente, a Bordighera solo [illegible] medico.

Per quanto riguarda le [illegible] lisi di laboratorio, i prelievi verranno effettuati sia a Bordighera che a Ventimiglia; le analisi, vere e proprie, invece verranno eseguite a Ventimiglia.

L'ospedale [illegible] Bordighera, come [illegible] [illegible] visto, [illegible] perso [illegible] pronto [illegible] mentre il Santo Spirito non ha più il [illegible] parto [illegible] maternità. Nella città di confine «non si nasce più»: a Bordighera, conseguentemente, l'indice di natalità è raddoppiato.

Il piano ospedaliero della Regione prevedeva a Ventimiglia un pronto [illegible] aperto soltanto di giorno, dalle 8 alle 20. Nelle ore notturne, secondo la Regione si [illegible]bbe dovuto fare ricorso all'ospedale di Sanremo. Il comitato di gestione della Usl intemelia ha obiettato e il Santo Spirito [illegible] [illegible] pronto [illegible] corso aperto 24 ore su 24.

Il piano di ristrutturazione dei due ospedali [illegible] stato [illegible] provato all'unanimità dal comitato di gestione che ha recepito integralmente il parere della direzione della Unità sanitaria locale.

Il documento con la ripartizione dei servizi ospedalieri a Bordighera e Ventimiglia, dovrà [illegible] approvato dalle organizzazioni sindacali e quindi dall'assemblea della Uls, soltanto allora diventerà [illegible]cutivo e potrà essere attuato.

Gian Piero Moretti

Sindacato polizia domani congresso

[illegible] — Comincia domani pomeriggio presso il [illegible] lone della Cassa di Risparmio in via Berio, a Oneglia, il primo congresso provinciale del Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia. Aprirà i lavori [illegible] maresciallo Armando Fon[illegible] della segreteria nazionale e consigliere comunale del pci (g. g.)

Due incendi a Imperia, è stata aperta un'inchiesta

Brucia deposito di carta

IMPERIA — [illegible] incendio ha distrutto ieri notte una baracca in legno di proprietà di Eugenio Molino, 67 anni, adibita a deposito di materiale elettrico. L'intervento [illegible] vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si estendessero ad altri fabbricati. E' accaduto verso le 21,30 in via Artallo. I danni si aggirano sul milione di lire. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cause che hanno provocato l'incendio. Sono bruciati interi [illegible] toli di filo e altro materiale elettrico.

Un altro incendio, che poteva avere ben più gravi conseguenze, è scoppiato martedì notte in via Felice Musso, a Oneglia, nel deposito di carta da macero di proprietà di Lorenzo Calzamiglia, di 29 anni. Il carico di merce che si trovava su un camion chiuso nel locale è improvvisamente andato a fuoco. Alcuni abitanti di un palazzo antistante il deposito hanno dato l'allarme ai vigili del fuoco. Sul posto è intervenuta un'autopompa. I vigili hanno forzato la cancellata in ferro e, con l'ausilio di bombole d'ossigeno (l'ambiente era saturo di fumo), sono entrati nel locale e hanno spinto il camion all'esterno. Poi hanno spento le fiamme che minacciavano di bruciare anche [illegible] mezzo. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. g. g.

Sanremo: intervento del pretore, I lavori riprendono

Si sgomberano i terreni per il mercato dei fiori

Gli artigiani che [illegible] avuto [illegible] concessione [illegible] rimborsati

SANREMO — I lavori per la costruzione [illegible] [illegible] [illegible] cato [illegible] fiori [illegible] Valle Armea, proseguiti a rilento [illegible] ultime settimane, riprenderanno [illegible] nuovo a ritmo normale. Il pretore ha infatti posto fine [illegible] protesta [illegible] alcuni artigiani che lavorano nella zona a monte [illegible] mercato, dove dovranno essere costruiti i magazzini.

Imprese e famiglie [illegible] erano rifiutate di abbandonare i terreni avuti in concessione dal Comune (la zona è demaniale). Quando si erano presentate le ruspe, gli artigiani si erano opposti alla demolizione.

Ieri in pretura sono comparsi i rappresentanti dell'Uc.Flor. (l'unione cooperative floricoltori [illegible] Riviera, che ha una convenzione con il Comune per la costruzione e la gestione del centro commerciale) e Franco Catellani, uno dei promotori della protesta, artigiano edile.

E' stato raggiunto un accordo, in base al quale Catellani lascerà oggi stesso il terreno. L'Uc.Flor. ha dimostrato che l'artigiano aveva già percepito 20 milioni a titolo di rimborso, e che è tornato successivamente ad occupare il terreno. Nei prossimi giorni anche [illegible] altri artigiani della zona [illegible] ne andranno. Si tratta di fabbri, autotrasportatori, impresari edili.

Al momento di abbandonare i terreni, riceveranno [illegible] Comune [illegible] rimborso. Per al[illegible] [illegible] sono stati reperiti degli altri terreni, sempre in Valle Armea. [illegible] la fine della prossima settimana dovrà andarsene anche la più grossa impresa della zona, quella del costruttore edile Fassola. Il pretore ha infatti emesso un'ordinanza di sgombero.

Appena [illegible] zona sarà libera, verrà iniziata la demolizione. Entro breve tempo dovrebbe essere dato il via alla costruzione [illegible] servizi collaterali al mercato. c. d.

Confermate accuse all'impresa edile per l'Aamaie

SANREMO — Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Te[illegible] ha sentito ieri, nell'ambito [illegible] indagini sulla tentata truffa di cui è accusata l'impresa edile del [illegible] Laigueglia, di Badalucco, ai danni dell'Aamaie, il presidente dell'azienda, Cino Barli, e il consigliere d'amministrazione Eugenio Donato.

I responsabili dell'Aamaie, l'azienda che gestisce il servizio idrico e elettrico a Sanremo, hanno confermato i rapporti inviati alla magistratura nello scorso mese di novembre.

L'impresa Laigueglia aveva ottenuto l'appalto per la trasformazione dell'ex garage Toselli, alla «Foce», acquistato dall'Aamaie, in magazzini. I lavori sono però stati eseguiti in maniera diversa da quanto previsto nel progetto. In particolare, mancherebbe completamente la base di sostegno di un pavimento. L'irregolarità [illegible] stata rilevata dall'ing. Saisal. (c. d.)

Male misterioso [illegible] [illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — E' stata compiuta ieri l'autopsia [illegible] corpo di Silvio Groff, [illegible] anni, ex cuoco, richiesta [illegible] direzione dei [illegible] ospedalieri facenti parte dell'Usl n. 1 ventimigliese. Il Groff — nativo [illegible] Canal [illegible] [illegible] vo e residente nella città di confine, in [illegible] Trento e Trieste 5, con la moglie Michelina Aprile e [illegible] figlioletta [illegible] [illegible] 9 anni — attualmente gestiva a Pigna il ristorante «Montecarlo».

Nel [illegible] pomeriggio [illegible] martedì [illegible] arrivato al pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia con forti dolori [illegible] stomaco. [illegible] medico di turno, dott. Paolo Buffa, [illegible] ha diagnosticato [illegible] gastralgia [illegible] vomito e lo ha fatto ricoverare nel reparto chirurgico dell'ospedale di Bordighera. Qui, il prof. Luigi Guerra, non [illegible] [illegible] accolto e lo [illegible] [illegible] a Ventimiglia, [illegible] divisione di medicina, dove mercoledì mattina il poveretto [illegible] morto.

Ieri il prof. Marcello Canale di Genova ha compiuto l'esame necroscopico (l. m.)

Imperia: la direzione regola l'accesso [illegible] vetture

[illegible] [illegible] all'ospedale [illegible] si scontrano, 2 [illegible]

IMPERIA — Ha già cominciato a provocare i primi guai il provvedimento adottato dalla direzione dell'ospedale di Imperia che vieta l'ingresso in auto ai dipendenti con meno di 27 anni e agli studenti della scuola per infermieri professionali. Mercoledì mattina la «Volante» della polizia, che a sirene spiegate portava un ragazzo epilettico al pronto soccorso, [illegible] è scontrata frontalmente [illegible] la macchina di un medico, proprio davanti all'entrata dell'ospedale, [illegible] dalle macchine posteggiate lungo la strada. Molte di queste erano dei dipendenti del personale colpito dal provvedimento.

Ci sono stati due feriti, fortunatamente non troppo gravi. Sono l'agente di polizia Rocco Magistro, 25 anni, e il medico, la dottoressa Anna Gabutto, anestesista. Magistro ha battuto la testa contro [illegible] parabrezza: se la caverà in cinque giorni. Leggermente più gravi, invece, le condizioni della Gabutto che, nonostante ieri mattina fosse già in servizio, è stata giudicata guaribile in venti giorni. Anche lei ha battuto il capo e si è procurata una distorsione.

Immediate sono state le proteste di coloro che si sono visti negare l'accesso in [illegible]china dalla direzione dell'ospedale. Hanno ribadito che «*il provvedimento è assurdo e non sarà certamente in questo modo che i problemi di parcheggio all'interno dell'ospedale troveranno una soluzione*».

A farne maggiormente le spese sono gli allievi della scuola infermieri. Lavorano in corsia come tutti gli altri dipendenti, non sono pagati (ricevono trecento mila lire alla fine dell'anno come «forfait» per le prestazioni) e ora si vedono addirittura negato il posto-macchina.

«*Non abbiamo fatto discriminazioni di casta* — afferma Claudio Scajola, presidente dell'Usl — *Basti pensare che anche* [illegible] *medici, che hanno meno di 27 anni, non possono entrare. Il provvedimento era necessario. Nei parcheggi dell'ospedale c'era caos. L'unica soluzione, che rimane tuttavia provvisoria, era quella di vietare l'ingresso a qualcuno. Abbiamo fatto le nostre valutazioni e poi abbiamo deciso. In ogni caso il problema sarà presto risolto una volta per tutte. Una nuova area di parcheggio verrà allestita entro la fine del mese; un'altra* [illegible] *stata individuata ma manca ancora il sì del Comune impegnato a sua volta per la ricerca dei finanziamenti necessari; infine, è stato richiesto il potenziamento delle corse dell'Amat* [illegible] *relazione agli orari* [illegible] *lavoro dei dipendenti. Le lamentele sono giustificate*». g. g.

Condannato l'uomo fermato al valico con [illegible] arsenale

SANREMO — E' stato condannato a [illegible] anno e otto mesi di reclusione il pregiudicato siciliano, bloccato [illegible] [illegible] gennaio scorso al valico di frontiera di Ventimiglia, mentre rientrava dalla Francia. Si tratta di Antonino Lo Monaco, 31 anni, di Palermo.

L'uomo era stato trovato in possesso di una carabina calibro 22 con cannocchiale, cinquanta cartucce, due sfollagente, [illegible] pugnale (c. d.)

[illegible] e [illegible] d'arte

A Sanremo

SANREMO — Alla galleria Globo [illegible] via Matteotti espone Nino Parola; all'Hotel Nazionale, via Matteotti, espone fino al [illegible] febbraio il pittore Galbo; alla Galleria [illegible] [illegible] [illegible] Gioberti [illegible] espongono, in collettiva, Fontanin, Magli e Mancini

Manifesti

BORDIGHERA — «*Cent'anni di manifesti tra arte e costume*» è il titolo della mo[illegible] che resterà aperta al pubblico fino al 28 febbraio al Centro Congressi [illegible] Gran Hotel del Mare a Bordighera.

Bruno Munari

SANREMO — Prosegue al Magazzino dei Fiori [illegible] corso Garibaldi 78, la mostra [illegible] Bruno Munari: «10 opere 1930-1970», aperta fino al [illegible] febbraio

Al Casinò

SANREMO — Inaugurata al Casinò la personale di Paola Morettini

Una personale

OSPEDALETTI — Conti[illegible] nella galleria-studio di [illegible] Regina Margherita [illegible] la personale di Aurelio Colfarrati.

Deleghe agli assessori stabilite a Bordighera

BORDIGHERA — Il sindaco di Bordighera Piergiorgio Zaccari, dc, ha proceduto all'assegnazione delle deleghe agli assessori eletti nell'ultima riunione del consiglio comunale, del 22 gennaio [illegible]. Il primo cittadino ha tenuto per sé nove deleghe: sport, finanze, bilancio, patrimonio, acquedotto, agricoltura, commercio, polizia amministrativa e porto.

All'assessore dc Renata Olivo sono state assegnate la delega alla pubblica istruzione (che reggeva già nella pas[illegible] amministrazione) e quelle all'assistenza, alla cultura ed alla biblioteca civica. Antonio Mileto, psi, ha avuto la carica di vicesindaco e le deleghe ai lavori pubblici, edilizia privata, ai vigili urbani, viabilità, anagrafe, sanità, giardini, decentramento, ecologia e nettezza urbana.

Natale Barone, psdi, è stato riconfermato all'urbanistica mentre Gianfranco [illegible], assessore supplente liberale reggerà due deleghe: turismo e spiagge. g. p. m.

Questa mattina si riunisce il consiglio di fabbrica

Rotte le trattative a Roma ancora guerra nelle cokerie

La direzione è rimasta ferma sulle sue posizioni - I rappresentanti della Fulc: «La batteria 5B non deve essere flangiata» - Le prospettive

SAN GIUSEPPE DI CAIRO — «*La batteria 5B non deve essere flangiata*» hanno ribadito a Roma i rappresentanti della Fulc. La direzione invece è rimasta ferma sulle sue posizioni e non ha [illegible] biato [illegible] una virgola il programma; così, mercoledì sera, nella sede del ministero delle Partecipazioni statali, le parti che dovevano arrivare a un accordo, hanno di nuovo rotto drasticamente le trattative.

Ieri mattina i lavoratori dell'Italiana Coke hanno ricevuto una lettera in cui venivano invitati a prepararsi [illegible] in riscaldo della batteria. I «comandati» sono stati chiamati per iniziare le operazioni, ma naturalmente si sono rifiutati di obbidire [illegible] tinuando lo sciopero proclamato la settimana scorsa.

«*Durante l'incontro* — dice Osvaldo Chebello, vicesindaco di Cairo e membro del Consiglio di fabbrica — *abbiamo riproposto la soluzione di una riduzione bilanciata in tutte e quattro le cokerie del settore, ma i responsabili dell'Agip-carbone non hanno neppure preso in considerazione la nostra proposta. A quel punto discutere era inutile. La rottura delle trattative è stata inevitabile*».

«*Per quanto riguarda lo stabilimento di San Giuseppe* — aggiunge Chebello — *noi ripetiamo che la batteria non si deve toccare e siamo disposti con l'intera Fulc a portare la lotta agli estremi*».

Questa mattina alle [illegible] 7,30 si riunisce il consiglio di fabbrica per un ulteriore esame della situazione e, molto probabilmente, si giungerà ad uno sciopero [illegible] riguarderà l'intera provincia di Savona. Sulla questione è intervenuto, mercoledì sera, anche il Consiglio provinciale che, riunito in seduta straordinaria, ha votato all'unanimità un ordine del giorno con il quale fa proprie «*le preoccupazioni dei lavoratori da anni esposti e soggetti a provvedimenti restrittivi sul piano produttivo ed occupazionale*».

Inoltre l'assemblea ha avanzato la richiesta del ritiro del provvedimento ed «*una riconsiderazione sul modo attraverso il quale affrontare la situazione congiunturale*».

Tutti i consiglieri infine si sono trovati d'accordo nel respingere le intenzioni dell'a[illegible] di ritirare i dirigenti responsabili dello stabilimento.

g. p. c.

Anche le [illegible] chiedono strade «sicure» a Savona

SAVONA — *Anche le [illegible] di clausura si sono pronunciate contro le «catenelle» improvvisamente comparse in una periferica ma importante strada della città. Con gli abitanti di via Firenze e di Salita Aquileia, nel quartiere di via Mignone-La Rusca, hanno firmato una petizione indirizzata alla circoscrizione, al sindaco e all'assessore ai Lavori Pubblici: chiedono sollecitti interventi in tema di viabilità, sicurezza personale e igiene.*

Nella lettera, breve ma significativa, sono elencati tutti i mali di quella zona, primo fra tutti la pericolosità della strada molto stretta, [illegible] te cieche, non tutte munite di specchi parabolici, e attraversata da pericolosi passaggi pedonali. Monache e civili fanno osservare agli amministratori che, nonostante questa situazione, un condominio ha ottenuto dal Comune l'autorizzazione a chiudere con catenelle il piazzale di accesso ai garage, «il che impedisce — *sostengono* — il passaggio regolare di automezzi e camion che [illegible] no costretti, per proseguire, a pericolose manovre e retromarce con rischi per la pub[illegible] incolumità».

Nel richiedere la [illegible] di questa autorizzazione, gli abitanti di via Firenze e Salita Aquileia ricordano che recentemente un autocarro ha demolito una casa in curva e che mezzi di [illegible] dei vigili del fuoco [illegible] hanno potuto passare per raggiungere un'abitazione dove era scoppiata una calderina.

I firmatari della petizione osservano anche che salita Aquileia e le scalette che por[illegible] al parco pubblico di via Mignone sono diventati ritrovi abituali di tossicodipendenti e che in tali luoghi si accumulano giornalmente siringhe e medicinali.

La lettera si chiude con al[illegible] richieste: la rimozione delle catenelle che impediscono il transito degli automezzi, una più attenta sorveglianza da parte dei vigili urbani, la pulizia quotidiana.

n. s.

L'indagine della magistratura ora prende di mira le scuole

Insegnante savonese in malattia andava alle «settimane bianche»?

Lo sostiene [illegible] dei molti esposti arrivati in questi giorni alla Procura della Repubblica - L'inchiesta si indirizza in modo particolare sulle medie superiori - Accurati accertamenti anche per quanto riguarda i medici che firmano i certificati

SAVONA — La Procura della Repubblica di Savona ha ordinato una serie di indagini nelle scuole medie superiori dopo la segnalazione di alcuni casi di assenteismo.

Nei giorni scorsi, infatti, sul tavolo del procuratore sono arrivati alcuni esposti in cui vengono [illegible] sotto accusa insegnanti delle scuole medie superiori. In modo particolare un professore di lettere [illegible] rebbe accusato di assentarsi con frequenza dalle lezioni, producendo regolari certificati medici, per potere poi partecipare a settimane bianche in [illegible] nota [illegible] sciistica del basso Piemonte.

Sull'inchiesta c'è il massimo riserbo. Si dovrà tuttavia accertare se gli insegnanti che avevano presentato un certificato medico di malattia fossero veramente malati o se invece abbiamo approfittato di «indisposizioni» per dedicarsi ad altre attività.

La notizia [illegible] mancherà certamente di suscitare scalpore nell'ambiente scolastico di tutto il Savonese. Per ora naturalmente si tratta di accertamenti preliminari ma non è escluso che in un secondo tempo il magistrato possa inoltrare eventuali avvisi di reato.

Gli esposti sono documentati dettagliatamente e sono indicati con precisione i nomi degli insegnanti, i periodi di malattia e le località dove avrebbero trascorso la «convalescenza», con riferimento ai medici che hanno firmato i certificati. Gli autori degli esposti sarebbero genitori di alunni che [illegible] tollerano per i loro figli, all'inizio del secondo quadrimestre, un'altalena di supplenti. Naturalmente le indagini [illegible] saranno solo indirizzate nel mondo della scuola ma si estenderanno anche ai sanitari dal certificato «facile».

La questione dell'assenteismo non riguarda solo il [illegible] do della scuola, ma vari uffici ed enti pubblici fino ad arrivare ad alcune aziende private. Naturalmente a Savona non dovrebbero [illegible] casi macroscopici come quelli che hanno portato ad una serie d'arresti a Roma, tuttavia dai [illegible] degli esposti, firmati e [illegible] che continuano ad arrivare sul tavolo del procuratore potrebbe anche saltar fuori qualche cosa di [illegible] creto.

Ceriale: svaligiata la sede degli alpini

CERIALE — La sede dell'Associazione alpini di Ceriale, in via degli Alpini, è [illegible] saccheggiata e devastata la notte [illegible]. Malviventi, dopo aver asportato gran parte dell'arredamento, compreso un televisore e generi alimentari, si sono accaniti nella demolizione di porte e finestre. Il danno ammonta a circa 5 milioni di lire.

(g. m.)

Proposta di pci, psi e psdi

Ospedale a Cosseria

CAIRO MONTENOTTE — [illegible] l'ospedale di zona della Val Bormida le segreterie zonali del pci, del psi e del psdi hanno riproposto in forma ufficiale l'area sovrastante la tenuta «Guazzolo», nelle vicinanze del castello Pianielli, in comune di Cosseria.

L'indicazione è [illegible] in un documento sot[illegible] dalle tre segreterie e trasmesso ai Comuni, all'Unità sanitaria locale, alle forze politiche e sociali.

Partendo dal disegno di legge per il piano sanitario [illegible], triennio [illegible] presentato al Senato nel dicembre scorso e che prevede la possibilità di costruire nuove strutture ospedaliere nelle zone particolarmente carenti, le segreterie zonali di pci, psdi e psi, chiedono una immediata verifica delle possibilità concesse dal disegno di legge con l'obiettivo di giungere alla costruzione dell'ospedale di zona in tempi ragionevolmente ravvicinati.

In questa prospettiva ribadiscono la scelta dell'unificazione delle strutture a carattere ospe[illegible] presenti nella [illegible] (ospedale di Millesimo e clinica di Cairo) che ha evitato la chiusura della clinica stessa, e danno mandato alla apposita commissione consiliare dell'assemblea dell'Usl di verificare l'idoneità della [illegible] zazione dell'ospedale nell'area di Cosseria.

«Questo — affermano le segreterie zonali dei tre partiti — consentirà di approntare successivamente lo studio tecnico e tutti gli strumenti di progettazione indispensabili ai fini dell'ottenimento del finanziamento dell'opera da parte della Regione».

g. p. m.

Una francese bloccata a Andora con una dose di hashish

Nuova offensiva anti-droga arrestati due spacciatori

A Albenga è stato fermato un giovane di 20 anni di Diano Marina

ALBENGA — Il problema della droga è sempre più all'attenzione dell'opinione pubblica. Interpellanze consiliari, dibattiti pubblici (come quello organizzato dal pri ad Albenga, svoltosi ieri sera), attività di circoli culturali che tendono al reinserimento dei giovani tossicodipendenti vanno di pari passo con la maggiore attenzione delle forze dell'ordine nel lavoro di repressione.

Marie-Eliane Teher

Nelle ultime ventiquattro ore, infatti, [illegible] stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti una giovane donna a Andora e, a Albenga, un ventenne di [illegible] Marina.

A Andora i carabinieri della tenenza di Alassio, dopo una serie di appostamenti, sono [illegible] a fermare una francese, Marie-Eliane Teher, 23 anni, nativa di Tamatare, domiciliata dal gennaio dell'anno scorso ad Andora in via al Piemonte 52.

I militi l'hanno sorpresa con cinquanta grammi di hashish, una quantità ritenuta non di uso personale ma sufficiente per essere spacciata. La donna si trova ora nella sezione femminile del carcere di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il secondo arresto, avvenuto nella notte a Albenga, è stato effettuato dopo una movimentata caccia all'uomo nei vicoli del centro storico. Le guardie di Finanza hanno [illegible] le manette ai polsi di Mauro Girmondi, 20 anni, residente a Diano Marina [illegible] Giardini 2. Lo hanno colto in flagranza di reato mentre, nel vicolo cieco da [illegible] si accede [illegible] dell'ospedale albenganese, stava vendendo una dose.

r. sr.

Sta per nascere il pentapartito

Alassio, il psi presto in giunta

La dc vuole stringere i tempi, Testa resiste

ALASSIO — «*Stringere i tempi tecnici della consultazione per la formazione di una giunta pentapartito*». Questa l'indicazione approvata all'unanimità dall'ultimo consiglio direttivo della democrazia cristiana di Alassio, riunitosi martedì sera, presente il segretario provinciale Bellasio.

In linea con la raccomandazione, questa sera [illegible] 21,30 avrà luogo un incontro, nella sede della dc alassina, con la delegazione dei socialisti. Evidentemente, il nodo principale da sciogliere [illegible] arrivare alla formazione di una giunta pentapartito (dc, psi, pri, psdi, pli) è proprio il rapporto con i socialisti, nei confronti dei quali la lettera di dimissioni del sindaco Traiano Testa (dc) esprimeva [illegible] giudizio.

Il sindaco dimissionario, intanto, ha assunto una posizione apparentemente staccata, come per dire: i politici facciano l'intesa, poi, se lo ritengono, mi chiamino a dirigere, nell'autonomia su [illegible] deve contare un amministratore, la giunta comunale.

La delegazione della democrazia cristiana — formata [illegible] Costa, dai vicesegretari Fracchia ed Siena, dal [illegible] — è stata integrata, sempre nel corso dell'ultima riunione del direttivo.

La decisione democristiana di stringere i tempi di ingresso [illegible] psi in giunta [illegible] anche dalla necessità di dare una risposta al dinamismo dimostrato in questa fase [illegible] pci.

r. sr.

Acquistate tutte le [illegible] per l'impianto di Zinola

Fra un mese parte il depuratore e fra due anni sarà in funzione

SAVONA — **Entro un mese si inizieranno i lavori per la costruzione [illegible] depuratore consortile e nel giro di due anni il primo [illegible] entrerà in funzione.**

L'impianto depurerà le acque [illegible] fognario di tutta la zona compresa tra la Funivia, Savona e Porto Vado, oltre [illegible] acque di 12 stabilimenti industriali. Rimarranno fuori i Comuni di Varazze, Celle, Albisola Superiore e Albissola Marina oltre all'ACNA di Cengio.

Complessivamente potrà trattare [illegible] milioni di litri [illegible] acqua al giorno che, una volta depurati, saranno [illegible] cati a 1500 metri al largo di Capo Vado e ad una profondità di 90-100 metri.

«Si tratta — [illegible] il presidente del consorzio, geom. Antonio Mirgovi — di un impianto estremamente sicuro. In caso di rotture o di blocco del depuratore le acque verranno scaricate in mare attraverso le undici fognature sottomarine attualmente in funzione. In pratica si ritornerebbe [illegible] situazione attuale. Per quanto invece riguarda le acque dell'ACNA, è previsto che, sempre in caso di guasti, esse fluiscano in vasche [illegible] di contenere la «produzione» di 40 giorni, un tempo più che [illegible] ente per la riparazione di qualsiasi rottura».

Per quanto riguarda invece l'impianto per il compostaggio dei rifiuti [illegible] urbani si è alla ricerca di 2 miliardi e mezzo per la costruzione dei capannoni, delle [illegible] e di altre opere in muratura.

Anche questo impianto, come il depuratore, sorgerà nella zona a monte del cimitero di Zinola, nelle vicinanze del raccordo autostradale.

Intanto [illegible] già pensando di concentrare nelle [illegible] del consorzio tutte le questioni riguardanti l'ecologia delle acque e dei rifiuti urbani. In sostanza il consorzio, su mandato dei Comuni, dovrebbe provvedere al risanamento dei corsi d'acqua di tutto il comprensorio e al recupero dei rifiuti urbani per il loro miglior utilizzo.

n. s.

Renitenza alla leva giovane arrestato

IMPERIA — Si presenta alla Capitaneria di porto di Imperia per chiedere informazioni sulla [illegible] posizione per il [illegible] militare e viene arrestato per renitenza alla leva: sarebbe dovuto partire due [illegible] fa. La «disavventura» è accaduta ieri sera a Pierre Fantini, 21 anni, nato a Stoccolma, residente a Sanremo in via S. Pietro [illegible]. Il giovane era ritornato in Italia qualche giorno fa, dopo un'assenza di numerosi anni.

(p.p.)

Una proposta in consiglio comunale a Spotorno

Il lavoro nelle campagne per sconfiggere la droga

SPOTORNO — Ancora dibattito aperto a Spotorno sulla lotta alla tossicodipendenza. Si punta molto sulla creazione di spazi culturali e attività [illegible] per occupare il tempo libero dei giovani, evitando un'eventuale emarginazione che può [illegible] fra le cause che spingono alla droga. A Spotorno si sta studiando la realizzazione di un centro agricolo, su proposta del vicesindaco, Antonio Murialdo, e dell'assessore all'agricoltura, Felice Rossi (entrambi comunisti).

Il problema principale nel combattere la droga — commenta il vicesindaco — *è di cercare nuovi spazi di occupazione produttiva e stimolante per i giovani. Uno di questi potrebbe essere il contatto con la natura, in una specie di comunità lavorativa eventualmente allacciata alla legge 285 sull'occupazione giovanile. Un discorso non facile, per le limitate risorse dell'amministrazione comunale, [illegible] che in un domani potrebbe trovare nuovi sviluppi, ad esempio trasformandosi in cooperativa agricola*».

Si tratta [illegible] di una proposta in embrione, tutta da studiare, che, [illegible] dice lo stesso Murialdo, «*potrebbe anche naufragare*»; ma i presupposti ci sono [illegible]. L'area adatta sarebbe già stata individuata in una casa abbando[illegible] nell'immediato entroterra di Spotorno con un discreto appezzamento di terreno coltivato tutto intorno.

Un esperimento, dunque, che può portare frutti, sull'esempio dell'esperienza realizzata con successo a Cairo Montenotte. [illegible] altro fronte sul quale il Comune di Spotorno intende [illegible] presente nell'opera di prevenzione è quello del mondo della scuola.

a. d.

Gallerie e mostre d'arte

Hobby e ricerca

SAVONA — Nell'atrio del palazzo della Provincia continua la rassegna fotografica «Tra hobby e ricerca» organizzata dalla 3M Italia e patrocinata dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione dell'Amministrazione provinciale. Sono esposte oltre 250 foto che costituiscono un'attenta selezione della rassegna nazionale svoltasi a Milano durante l'ultimo Salone della Fotografia.

Una collettiva

FINALE LIGURE — Continua ancora, alla galleria Ghiglieri di Finale Ligure, la collettiva dei pittori professionisti Berai, Cannistra, [illegible] glia, Cagino, Laschi, Murmura e Poggi.

A Savona

SAVONA — Alla Galleria d'Arte Sant'Andrea (piazzetta dei Consoli) espone Gian Musso Delle Pieve, nativo di Pieve di Teco, residente ad Albenga.

Dama: successi per i savonesi

SAVONA — Il maestro veneziano Mirco De Grandis ha vinto domenica al circolo «Nuova Italsider» il 6° Trofeo Delbono di dama italiana, precedendo di un solo decimo di punto il campione d'Italia, il savonese Daniele Bertè. Terzo assoluto un altro savonese Livio Virtù, che si è aggiudicato il [illegible] nella 3ª serie nazionale.

Un altro damista del Circolo Savonese, Ciro Fiarro, ha vinto la 2ª serie.

(r. bg.)

Alpini in Russia

IMPERIA — Una mostra fotografica sul tema «Alpini in Russia» è stata organizzata nei locali del ridotto del Teatro Cavour dall'Associazione nazionale Alpini. È una documentazione del dramma vissuto dalle «Penne nere» sul fronte orientale. La mostra rimarrà aperta fino al 7 febbraio. L'orario va dalle 16 alle 19 e, per domenica, dalle 9 alle 12.

I «simboli»

SAVONA — Domani, alle 18 nelle sale del [illegible] d'arte e cultura «Il Brandale» si apre la personale di Pier Giulio Bonifacio che presenta simboli, progetti e strutture. La mostra rimarrà aperta sino al 19 febbraio.

Un dibattito sulla droga

PIANA CRIXIA — Questa sera, alle 20,30, nei locali della Pro Loco di Piana Crixia, gli ex tossicodipendenti della comunità La Loppa di Cairo Montenotte si incontreranno con la popolazione per un dibattito sul [illegible] «La droga: aspetti esperienze implicazioni del problema».

L'incontro organizzato dall'Anpi di Cairo Montenotte, sarà interessante proprio perché a Piana Crixia una parte della popolazione contestava l'insediamento di alcuni giovani ex tossicodipendenti nella casa parrocchiale della frazione Lodisio.

Proprio in questi giorni i giovani lasceranno la casa per trasferirsi in Toscana dove è stato aperto un nuovo centro.

(g. p. c.)

Ancora otto le squadre nel campionato di serie A [illegible] pallone elastico

Alcardi e Rosso speranze liguri

Il primo è rimasto a Andora con la Don Dagnino nonostante le richieste del Vallebormida orfano [illegible] Berruti - Cambiate le «spalle» - Interesse per la coppia di Cengio

ANDORA — Saranno ancora otto le squadre al via del campionato di serie A di pallone elastico, delle quali solo due liguri, benché assai collaudate: la [illegible] Dagnino di Andora e la Spec [illegible] Cengio. Ad Andora è rimasto Ricky Aicardi (richiesto con insistenza sembra per parecchio tempo dal Vallebormida orfano di Berruti); a Cengio Rodolfo Rosso.

Sono però cambiate le «spalle» per i due capitani. Aicardi, ormai campione affermato, ha optato per un giovane, la speranza ligure Mauro Pirero che nell'81 ha fatto esperienza in serie B con la maglia della Taggese, pur non trovando l'accordo perfetto con Claudio Balestra. Pirero, a detta di molti che l'hanno seguito da vicino, è un giocatore potenzialmente in fase di esplosione, battitore potente ma nello stesso tempo abile a far da «spalla» ad un atleta [illegible] calibro di Aicardi.

La coppia quindi promette faville anche perché i terzini della Don Dagnino sono Ghigliazza e l'esperto Giancarlo Grasso, quest'ultimo soffiato in extremis dai dirigenti di Andora proprio ai cugini di Cengio (e il buon Rino Ardenti ci è rimasto male).

Con Aicardi ancora in orbita scudetto (a patto che il mancino di Testico non si sia montata la testa) i tifosi rivieraschi di pallone elastico guardano con interesse alla coppia cuneese-ligure formata a Cengio da Rodolfo Rosso di Priola (detto «Dodo») ed Augusto Arrigo di Chiusavecchia, binomio reso possibile in base al regolamento federale dalla retrocessione di categoria di Arrigo.

Terzini della Spec dovrebbero essere salvo sorprese il solito ottimo Niello e Bugliano, una coppia [illegible] valida. La Spec quindi, almeno sul piano tattico se non dinamico, sembra rinforzata, in grado cioè, se Rosso riuscirà a sfruttare in battuta e al ricacio tutta la sua potenza, di inserirsi fra le quattro finaliste per il titolo.

Favoriti come sempre per la lotta per la maglia tricolore il campione d'Italia Berruti (che [illegible] Consiglio federale ha destinato a Castelletto Molina scatenando la reazione [illegible] Torino) che avrà gli stessi compagni [illegible] passata stagione: Olivieri, Gola, Sirotto e Corso. Il suo [illegible] rivale Bertola (ad Alba Renzo [illegible] sarà «spalla», [illegible] e Bonino terzini) e l'eclettico Balocco con la Santostefanese (accanto a Carlo Gianguido Solferino, Biengio e Garelli).

Completano il quadro della [illegible] [illegible] [illegible] Vallebormida, [illegible] Merlese di Mondovì e l'Ospe di Torino. Sarà Miriano Devia il battitore a Monastero Bormida con «spalla» Piero Galliano (una coppia che avrebbe dovuto giocare a Pieri di Imperia) mentre a Mondovì non si sa ancora chi si affiancherà al poderoso ma inesperto Tonello fra l'altro alle prese con il servizio militare. Torino, bocciato dai consiglieri federali [illegible] trasferimento [illegible] Berruti, farà probabilmente una squadra di ripiego [illegible] Tarasco battitore accanto a Belmonte.

Berruti Cappello e soci l'avranno solo nell'83, bisogna vedere [illegible] con [illegible] titolo italiano in più.

Giovanni Binda

Aicardi cercherà di portare lo scudetto in Liguria

Hockey indoor cinque savonesi per [illegible] trofeo Aics

SAVONA — Saranno cinque le squadre savonesi di hockey indoor che parteciperanno domenica a Genova al 2° Trofeo Aics. In campo maschile ci saranno il Liguria, il Savona, il Finale e l'Amatori - Officine di Rettifica, mentre tra le ragazze gareggerà la squadra del Savona Hc. La manifestazione, riservata agli «allievi», ha il grande favorito nel Liguria Mobilcasa di Carlo Colla, recente vincitore del titolo regionale a Genova.

Nel girone «A» di qualificazione giocheranno Cassini Genova (società organizzatrice), Usodimare Genova, Savona e Amatori Hockey. Nel «B» saranno di scena Liguria, Albatros Genova, Finale e Real Valbisagno. Nell'unico girone delle ragazze figurano Albatros, Usodimare, Savona Hc e Genova 80.

«Speriamo in una conferma dei "regionali" — ha detto Colla del Liguria Mobilcasa — in un torneo che è considerato uno dei più qualificati del Nord Italia. Abbiamo anche approntato nuovi schemi, per cui penso che potremo farcela».

(r. bg.)

[illegible] C1 [illegible]

Savoldi [illegible]

Dalnese [illegible] nel «giro»

SAVONA — Proficuo galoppo per il Savona, ieri pomeriggio al «Bacigalupo», in amichevole con i dilettanti della San Fruttuoso. A riposo Bordoni e Velere, che accusano risentimenti muscolari ma non sono in dubbio per la trasferta di Legnano, Piero Cacchi [illegible] ma il rientro [illegible] Savoldi il «quiz» relativo alla sostituzione dello squalificato Zorzetto.

«Ci aspetta una partita molto difficile — ha detto il mister biancoblù — ma siamo concentrati al massimo per continuare con onore un campionato che deve mettere in luce un Savona da alta classifica, così da ripagare del loro sforzi dirigenti e tifosi».

Recuperati ormai in pieno Torini, Chiarotto e Molinari, l'unico interrogativo in casa biancoblù è legato alle condizioni del militare Baili, che non sarà sicuramente in grado di scendere in campo domenica. Ieri ad allenarsi non c'era neppure Enrico Cacchi, [illegible] a Pegli per un [illegible] della rappresentativa «allievi» regionale.

(r. bg.)

Scaburri assente con la Triestina

[illegible] — Giorgio Canali, a metà settimana, ha già risolto [illegible] malgrado il primo subbio della Sanremese anti-Triestina: Angelo Scaburri non ci sarà. I medici (soprattutto il prof. Chiappuzzo, che nei giorni scorsi aveva visitato il giocatore) gli [illegible] prescritto riposo assoluto fino a lunedì. Colpa di un ginocchio forse un po' trascurato. Scaburri, d'al[illegible] parte, contro il Sant'Angelo Lodigiano e contro il Trento non era riuscito a terminare tutti i novanta minuti.

Il «mister» biancazzurro non si sbilancia troppo sulla formazione per domenica anche [illegible] al novanta per cento, sarà quella che ha pareggiato magistralmente a Padova. La partitella in famiglia di ieri è servita [illegible] tecnico per verificare le condizioni [illegible] più recenti infortunati: Verlova, Maggioni e Stecca. Ma, rispetto a Padova, difficilmente ci saranno novità. Canali sembra intenzionato a dar fiducia agli undici, grintosi protagonisti del pareggio patavino. Un punto d'oro. *«Un punto che vale doppio. Anzi secondo il presidente Iriplo* —dice Canali — *una grossa soddisfazione anche perché non è stato assolutamente un punto casuale, ma il frutto di una partita giocata molto bene. E lo hanno riconosciuto tutti».*

Il primo bilancio dopo una settimana per la Sanremese gestione Canali? *«E' un periodo difficile* — dice il tecnico — *mi accorgo che basta il minimo errore per avere conseguenze gravissime. Siamo in una posizione che [illegible] ammette sbagli. E purtroppo abbiamo tutte partite terribili».* La Triestina? *«Già proprio la Triestina* — aggiunge — *per me è [illegible] delle squadre più forti in assoluto. Ha vinto ben quattro volte in trasferta e quando una squadra arriva a tanto vuol dire che è forte che non può essere solo un caso».*

Canali non ha avuto bisogno di «007» per spiare gli avversari. Conosce vita e miracoli della Triestina di quest'anno per aver soggiornato, poco tempo fa, oltre [illegible] mese a Trieste. Per ironia [illegible] sorte [illegible] proprio i suoi amici triestini i primi «nemici» ad affrontarlo allo stadio Comunale. Troveranno, comunque, una Sanremese rinfrancata e... con i numeri cambiati.

Una piccola rivoluzione, infatti, il tecnico l'ha apportata alla numerazione delle maglie della difesa: il numero 5 è andato al libero, il 2 e il 3 ai difensori-marcatori, il 4 al cosiddetto fluidificante. La sostanza non cambia, d'accordo, ma ad esempio Cichero si è trovato, dopo cinque anni, senza quel numero cinque che lo [illegible] visto protagonista fisso.

In una squadra [illegible] alto potenziale «scaramantico» non ha creato qualche problema? *«Avevo avvertito i giocatori di questa mia abitudine* — [illegible] Canali — *avevo imposto questa numerazione anche alla Sampdoria.*

b. m.

Schiesaro squalificato

Una giornata a Schiesaro

IMPERIA — Un'altra tegola si abbatte sull'Imperia: Schiesaro, ammonito durante la partita [illegible] il Lecco, è stato squalificato per una giornata. Dovrà [illegible] disertare il derby [illegible] La Spezia. A [illegible] sarà probabilmente Simonelli, il difensore [illegible] ex-sampdoriano, [illegible] domenica [illegible] rimasto forzatamente a riposo, perché le autorità militari non gli avevano consentito di uscire dalla caserma [illegible] di Diano Castello.

Sono ancora da verificare le condizioni di Marinelli, che nei giorni scorsi è stato visitato dal prof. Chiappuzzo. Quasi certamente, dovrebbe recuperare Bussalino, vittima di un leggero incidente nella gara con i lariani.

La preparazione è ripresa in anticipo, questa settimana. «Mister» Sacco ha [illegible] appuntamento ai suoi uomini [illegible] [illegible] martedì mattina: «Abbiamo bisogno di intensificare gli allenamenti», ha spiegato il «trainer», che ha strigliato con energia i giocatori.

(s. d.)

GIOVANILI – Sacrifici, programmi e tante «promesse» nei terribili campionati del calcio minore

Un bomber nella Dianese sette gol [illegible] una partita

E' Massimo Patrone, classe '66 - Esordienti: Sanremese sempre in fuga

— Il mini-record del [illegible] pionato lo deteneva Marchegiani, attaccante della Giova[illegible] Bordighera con sei reti segnate in una sola partita, ma [illegible] anche questo primato è stato battuto: Massimo Patrone, classe 1966, centroavanti [illegible] formazione «giovanissimi» della Dianese è andato in gol ben [illegible] volte in un solo match. E' stato il mattatore [illegible] nettissimo 13-0 con cui la sua squadra ha maramaldeggiato contro la Cervese: una doppietta di Michelis ed una rete ciascuno [illegible] Dorio, Gonella, Costantini e Cucumazzo hanno completato l'abbondante bottino.

— I sette gol di Patrone ed i tredici, complessivi, della Dianese-giovanissimi sono arrivati in [illegible] giornata eccezionalmente povera in fatto di reti nei tre campionati giovanili provinciali.

— Un'occhiata [illegible] situazione dei campionati, [illegible] gli «esordienti», ormai è [illegible] leitmotiv, continua la fuga della Sanremese [illegible] Von Mayer [illegible] punti in [illegible] partite) vittoriosa per 1-0 sul campo della Giovane Bordighera [illegible] i «cugini» della Carlin Sanremo non desistono: hanno battuto (2-0) l'Intemelia e sono staccati di quattro punti dai biancazzurri. Nel campionato «giovanissimi» guida la classifica la Dianese [illegible] Patrone con tre lunghezze di vantaggio sulla Sanremese, unica squadra vittoriosa in trasferta (2-0 sul campo [illegible] Giovane Bordighera).

Infine, nel torneo allievi, senz'altro il più ricco [illegible] suspence in classifica, solitaria in testa è rimasta la Taggese [illegible] 21 punti; la coppia Intemelia-Vallecrosia segue [illegible] [illegible] punti; l'Argentina Arma [illegible] [illegible] 19. La Taggese ha vinto a San Lorenzo [illegible] 1-0 con un gol [illegible] Roberi che le è valso il pri[illegible]

[illegible] campo di Taggia, intanto, è scattata la 3ª edizione [illegible] trofeo Arnaldimoda-Coppa Città [illegible] Taggia per squadre «pulcini». Nel primo turno [illegible] Giovane Bordighera ha superato l'Argentina Arma per 2-1, mentre la Carlin Sanremo ha avuto [illegible] meglio [illegible] Dianese per 1-0. Domenica, alle 10,30, la seconda giornata con Taggese-Dianese e Sanremese-Giovane Bordighera.

b. m.

Massimo Patrone

Calizzano, [illegible] e [illegible] mecenate

I campi della [illegible] bloccati, andare in Riviera per allenarsi è impossibile - Allievi regionali: fermata la Sanremese, il Savona piega la Pegliese, lotta alle spalle [illegible] Levante C

CALIZZANO — *«Quasi tutti i campi del circondario [illegible] impraticabili per [illegible] [illegible] e il ghiaccio, e in ogni caso cinque dei miei ragazzi sono a letto [illegible] l'influenza e [illegible] avrei nemmeno chi far giocare».* Mauro Barbe[illegible] [illegible] allenatore dei giovanissimi del Calizzano-Bardineto, racconta [illegible] vive il settore giovanile della sua società: *«Il paese è piccolo ed i ragazzi pochi. Tutti studiano a Cairo e appena tornano [illegible] scuola, mangiano un boccone e, tempo permettendo, vengono [illegible] allenarsi. Si sacrifi[illegible] per il calcio come pochi altri coetanei. Molto presto esordi[illegible] in prima squadra. Ci dobbiamo adattare [illegible] ciò che abbiamo».*

Giampaolo Zunino, 14 anni, portiere. E' il punto di forza della squadra. Peppino Tabò, factotum della società valbormidese dice che *«di Giampaolo si sentirà parlare e molto. [illegible] senso della posizione, coraggio, elevazione. Fra [illegible] paio d'anni sarà pronto per la squadra titolare».*

Prima della partita sono i ragazzi stessi a tracciare le linee del campo, a mettere la segatura davanti alle porte quando piove, a togliere le erbacce. *«Non siamo certo una società ricca* — aggiunge Barbelis — *e dobbiamo fare tutto da noi. La passione, e solo quella, ci fa andare avanti».*

Come premio per l'attaccamento ai colori sociali, i dirigenti hanno deciso di regalare ai giocatori borse nuove di zecca. E in un periodo come questo, dove nel calcio i miliardi girano vorticosamente, può sembrare cosa da niente, ma a Calizzano è già una spesa non indifferente.

Riprende Barberis: *«L'ultima partita di campionato l'abbiamo giocata alla fine dello scorso anno a Saliceto. Abbiamo perso, sotto la neve, per 2-0. Ma non guardiamo certo ai risultati, almeno per quest'anno. La rosa è troppo ristretta per tentare grandi cose. Siamo in ristrettezze economiche da sempre ed i mecenati raramente guardano a società piccole come la nostra. Ai ragazzi abbiamo [illegible] detto che l'impegno [illegible] mettono [illegible] andrà perduto in quanto, domani, quando saranno loro a guidare la squadra, potranno raccogliere i frutti [illegible] quanto seminano oggi».*

La stagione [illegible] «giovanissimi» del Calizzano-Bardineto riprenderà a primavera, quando si sarà sciolta la neve. Per il momento tecnici e allenatore stanno fermi. E scendere in Riviera per allenarsi non sarebbe neanche possibile per chi, della borsa nuova, fa il massimo premio [illegible] ringraziare chi dello sport vede solo i sacrifici.

a. la.

Campionato degli allievi regionali: bloccata dal rude Mignanego la capolista Sanremese (1-1). Il Savona recupera un punto battendo la Pegliese (1-0), mentre la lotta tra i dilettanti, alle spalle della scatenata Levante C, vede per ora in vantaggio l'Albaro, con un punto sul Vado e due sul Varazze.

— Marco Bordello, 18 anni, centrocampista del Vado, è stato il «big» dello scontro con la Dianese, vinto dalla squadra di Franco Albi per 3 a 1. Bordello ha segnato il primo gol vadese, e col difensore Bruno Zunino, anche lui sedicenne, ha propiziato le altre due marcature dei padroni di [illegible] Il Vado, che ha avuto anche vinta a tavolino [illegible] gara con la Sanremese, è ora la maggior speranza «savonese» di qualificazione alle finali.

— Non è bastata al Varazze la bella prova dell'eclettico difensore Lai, 17 anni, per evitare lo [illegible] casalingo [illegible] la Sestrese, nelle [illegible] della quale si è battuto alla grande il terzino destro Mauro Pedemonte, [illegible] anni, ex giovanile del Genoa, perno dell'impenetrabile difesa verde-stellata. [illegible] *Sestrese ha badato solo a difendersi* — [illegible] a *Varazze — e [illegible] ha fatto nulla per il gioco». «Anche loro hanno fatto poco»*, ribattono a Sestri. La gara è finita male, purtroppo, per il forte attaccante nerazzurro Priano, che in uno scontro fortuito [illegible] portiere della Sestrese ha riportato una leggera commozione cerebrale.

— Stefano Maurizio, 17 anni, centrocampista [illegible] compiti di copertura, un gol buono e uno annullato a Mignanego. Ma per la Sanremese è [illegible] solo 1-1. *«Un arbitro permissivo, un pubblico rumoroso* — ha detto il mister biancazzurro Moroni — *e la nostra prova così così hanno fatto il risultato. Comunque [illegible] processo, ci mancherebbe. I [illegible] ragazzi continuano a fornire rendimenti altissimi e [illegible] ingiusto accusarli».*

— E' passata la Levante (1-0) sul campo di un Carlin che ha ormai «passato» i migliori elementi alla prima squadra, impegnatissima a [illegible] retrocedere dalla Prima categoria: il Savona con un gol del quindicenne Michele Ardimento ha regolato la Pegliese tra le «buche» del campo di Valleggia. 3-3 tra Virtus Di Giuro e S. Filippo Neri, [illegible] rammarico per gli ingauni, che conducevano per 3 a 1. In tutte e tre le segnature della San Filippo ha [illegible] lo zampino il diciassettenne terzino [illegible] sicro Marco Croce, che ha in pratica agito per tutti gli 80' da centrocampista, «spingendo» con grande efficacia sulla fascia. *«Ma poi* — dice l'allenatore Franco Sangiovanni — *le nostre solite ingenuità hanno consentito ai genovesi di raggiungerci. Peccato!».*

— La Carcarese «under 20», scesa in campo in dieci uomini, è riuscita nell'impresa di pareggiare il match sul campo del Varazze. *«Con tanti influenzati, due uomini in "prima" e anche un incidente stradale che ha bloccato alcuni ragazzi* — ha spiegato il presidente Pastorino — *non potevamo essere al completo. Ma la squadra ha reagito, e questo pari vale moltissimo. Ora siamo quarti, ma sono certo che la squadra di Meccio riuscirà a recuperare elementi e posizioni in classifica».*

— Nel campionato riserve continua il dominio incontrastato del S. Cecilia di «King» Rissone. Domenica, alla ripresa del torneo, gli arancioni sono andati a vincere sul campo del Dego per 2 a 0, con reti di Traversa e Ziliani (settimo sigillo per l'ex alessandrino). Qualcuno ad Albissola ha commentato: *«Un risultato che bisognava fare con la prima squadra...».*

r. bg.

Costa cara la partita con l'Andora

Alassio decimato dalle squalifiche

In seconda, cinque giornate a Pastorino (Bragno)

Tegola sull'Alassio da parte del Giudice Sportivo. Dopo la gara con l'Andora di domenica scorsa, Pittino è stato squalificato per [illegible] giornate (condotta violenta nei [illegible] fronti di un avversario a terra), mentre a Galletti ne sono state date 3 per una «violenta testata al viso a un avversario». Un turno invece a Brilla (Andora), Serramondo (Rivarolese), Carlini (Ovadamobili), Brigenti (Ventimigliese) e Repetto (Levante C).

Una giornata per [illegible] di ammonizioni anche a [illegible]lasso (Andora), Zago (Corniglianese), Cioni (Dianese), Sacco (Cairese), Lovetere (Loanesi), Valesano (Finale Alma) e Dagnino (Carcarese). L'allenatore del Finale, Tino Invernizzi, è stato squalificato fino al 10 febbraio.

In prima categoria, due giornate a Ravera della Priamar, una a testa per Capasso [illegible]rghetto) e Giordano (Cervese). Sconteranno un turno per esser incorsi nel quarto cartellino giallo anche Bagnasco (Cengio), Campidori (Boys Vado), Fulione (Intemelia), Torresan (Priamar) e Canteruccio (Pietra Ligure).

In Seconda categoria, spicca la squalifica per 5 giornate inflitta a Pastorino del Bragno, reo di aver colpito con un pugno al viso un avversario. Due giornate a Doriano Doni del Lavagnola 78, una a Ottonello e Guido [illegible] dell'Albisola, Garno della Giovane Bordighera, Giusto dello Sciarborasca e Camarero del Riviera Fiori.

Per somma di ammonizioni salteranno una partita Vio (Leca), [illegible] (Auxilium), Buschiazzo (Lavagnola 78), Frediani (Cadibona), Diliberti (S. Filippo Neri), Vitale (Camporosso), Gaggero e Novello (Spotornese).

L'allenatore [illegible] Cadibona, Ricci, è stato squalificato fino [illegible] 17 febbraio, mentre [illegible] Dego, capolista [illegible] girone B, è stata inferta una multa di [illegible] mila lire.

r. bg.

Pallamano: cede il Sanremo 81

Il [illegible] [illegible] «aiuta» i [illegible]

Personaggi illustri (o quasi) si affacciano sulla pallamano rivierasca. E' il caso di fra Giu[illegible] Cionfoli, il frate-cantante lanciato dal Festival di Sanremo, che ha battuto il calcio d'inizio del match tra H.C. Sanremo 81 e Pallamano Milano per il campionato maschile di serie C. C'era molta gente a vederlo, ma il fraticello-canterino non ha portato fortuna ai matuziani battuti in casa (15-17) dalla [illegible] pagine milanese.

«Purtroppo abbiamo perso il controllo dei nervi nel momento più delicato della partita», dice il presidente sanremese Lino Ligato. Non sono stati sufficienti neppure gli undici gol di De Fabritiis. Ora i matuziani non dovranno concedersi altre distrazioni e commettere altri errori per non precipitare nelle [illegible] pericolose della classifica.

Ancora ferme [illegible] Bordighera e San Camillo Imperia nella serie B maschile; nel campionato cadetto femminile l'ABC è scivolato nuovamente, perden[illegible] (10-17) sul [illegible] del Tacca Cassano Magnago. *«Abbiamo buttato via una buona occasione perché le avversarie non erano fortissime»*, ammette Barbara Luzzi, giocatrice bordigotta. Come attenuanti, le assenze in porta [illegible]la Caruso e in attacco della Germano, la punta [illegible] diamante della squadra, trattenuta a Bordighera da motivi familiari. In compenso si è mossa [illegible] Annalisa Borra, che ha firmato quattro reti.

Nella serie C femminile vittoria a tavolino (5-0) delle savonesi del Winterthur contro il Pallamano Rivoli H che non si è presentato in campo. L'aspetto paradossale [illegible] vicenda è che si giocava a Rivoli, ma le piemontesi erano convinte che il match fosse alle 15 e non alle 11,30 quando si [illegible] presentati all'appuntamento gli arbitri e, naturalmente, il Winterthur.

Nel campionato di serie D maschile, infine, pareggio (20-20) tra Winterthur Savona e Casale Monferrato, un pareggio che è costato ai savonesi di D'Andrea il primato in classifica. Ora sono al secondo posto [illegible] una lunghezza dall'Aosta. Un po' la svogliatezza e la cattiva giornata di qualche elemento-base (soprattutto Paolo Pedrazzoli) [illegible] stati determinanti nella débâcle dei savonesi. *«C'è stato molto nervosismo [illegible] campo, determinato forse dal ritardo con cui è cominciato il match e dalle polemiche che hanno causato il ritardo»*, dice il presidente Fresia. All'[illegible] della partita, infatti, al Palasport si stava giocando una partita di pallavolo. Ci sono state molte discussioni.

Prossimo turno. Ferma ancora la serie B maschile, ferma anche la serie B femminile, nella serie C maschile l'H.C. Sanremo [illegible] giocherà sul [illegible]po del Gondrand Novara. Nella serie [illegible] femminile, [illegible] 11,30 (Palasport Savona), il Winterthur riceverà l'Aosta, mentre nella [illegible] D maschile, [illegible] 14, sempre al Palasport savonese, ci [illegible] il big-match tra il Winterthur e la capolista Casale. In palio il primato del girone.

b. m.

Tennis tavolo, ripresi i campionati

Il TT Regina vince e insegue l'Esedra

I campionati di tennis tavolo sono ripresi dopo la lunga sosta invernale. Tutto regolare anche a Sanremo dove [illegible] squadre [illegible] TT Regina hanno giocato regolarmente nonostante la bufera (sconfinata nella [illegible] nera).

SERIE B2 — Netto successo (5-0) del TT Regina (D'Aquaro - Sorrentino - Hallonqvist) nel derby in famiglia contro il TT Queen (Oraino - Arposio - Larese). Il G.S. San Siro Sanremo (Gatto - Ballestin - Meconi) ha [illegible] perso nettamente (0-5) sul campo del TT Alessandria. In classifica il TT Regina è secondo a due lunghezze dalla capolista.

SERIE C — Sconfitta di misura (4-5) per il TT Bordighera sul proprio campo di fronte [illegible] genovesi dell'Arci [illegible] Giugno. I bordigotti (Guglielmi - Petrini A. - Formosa) hanno ceduto nel finale.

SERIE D — [illegible] girone «imperiese»: TT Bordighera A (Molinari - Kanitz - Ogliolo) batte TT Bordighera B (Iorio - Pardini - Petrini G.) per 5-0; San Siro A (Francia - Lo Rè - Locatelli) batte San Siro B (Rigoli - Regina - Galletto) per 5-0; TT Queen (Bonzagni - Iadarola - Castronuovo) batte TT Drottning (Gherardi - Carriere - Liberato) per 5-0. Il TT Queen guida la classifica con 12 punti.

Nel girone «savonese»: TT Ranzi Pietra Ligure (Burastero - Rembado - Scrivano) batte San Filippo Neri Albenga (Beduschi - Ancona - Rossi) per 5-2; TT Baia del Sole A (Oniscodi - Belotto - Cristaforoni) batte TT Baia del Sole B (Torassa [illegible] - Pallavicini - Caraffa) per 5-1. Ha riposato il CSI Laigueglia. Il TT Ranzi, con 10 punti, guida la graduatoria.

b. m.

Nel girone A la capolista S. Filippo teme gli ospiti del Camporosso

Dragno-Dego, [illegible] derby [illegible] fuoco

Tutto facile per [illegible] Bordighera, sfida tra Laigueglia e Borgio - Il Celle [illegible] ad Albissola

E' una domenica [illegible] grandi scontri, [illegible] prossima, nel girone A di Seconda categoria. [illegible] capolista [illegible] Filippo Neri riceve infatti la visita del Camporosso, che fa parte del gruppo delle seconde a due punti dalla vetta, mentre altre due pretendenti alla prima piazza, Laigueglia e Borgio, sono impegnate nello scontro diretto. Compito più facile, sulla carta, per la Giovane Bordighera [illegible] ospite del «fanalino di coda» Leca, mentre la Spotornese, che ancora spera in un inserimento nella lotta per il salto in «Prima», gioca sul campo del Pietra Sport.

«Siamo tranquilli e sereni — dicono nell'ambiente della capolista S. Filippo — *anche se sappiamo che il Camporosso arriva [illegible] una lunga serie positiva. In fondo [illegible] [illegible] ponimo nessun obiettivo finale. Ci piace stare in testa, ma anche [illegible] non dovessimo farcela a salire [illegible] categoria [illegible] sarebbe un dramma».*

In [illegible] di vittoria, [illegible] S. Filippo potrebbe anche trarre vantaggio dalla [illegible] tra Laigueglia e Borgio. I più in forma sembrano proprio gli ospiti, che domenica hanno gettato al vento la grande occasione di raggiungere la vetta, nello [illegible] diretto in casa con [illegible] Filippo.

Un Leca a pezzi, reduce da 6 sconfitte consecutive, potrà opporre solo lieve resistenza al Bordighera. [illegible] qualche chance in più va concessa al Pietra Sport che attende la Spotornese, e vuole dimenti[illegible] il brutto episodio della partita con il Pontelungo Vadino. S. Bartolomeo-Auxilium, Riviera Fiori-Pontelungo Vadino e Nolese-Sanremo 80 sono gare da medio-bassa classifica.

[illegible] girone B, derby di fuoco tra il Bragno, ultimo in graduatoria, e il Dego, primo della classe. Può sembrare un match scontato, ma non lo è. I verdi del presidente Viola hanno infatti tutta l'intenzione di sgambettare Ligi e C.

«Testa-coda» anche al Santuario, dove il Lavagnola [illegible] attende una derelitta Altarese. Ma il Lavagnola di queste ultime giornate non è più quello che sul suo campo strapazza tutti, e un guizzo di Sarti o di Noceto potrebbe anche pesare sul risultato. Rischia grosso anche il [illegible] Cecilia, virtuale terzo in classifica, che [illegible] reca sul terreno del Portovado. I padroni di [illegible] necessitano [illegible] punti-salvezza, e non sarà facile per i giovani di Ciuarbonello uscirne indenni.

Può invece continuare con profitto la sua rincorsa alle prime l'Albissola, che [illegible] «Faraggiana» riceve il Celle. [illegible] tratta [illegible] un incontro però delicato per entrambe. Bosio e i suoi [illegible] favoriti, [illegible] attenti alle «trovate» di Morando.

Thrilling in Don Bosco-Villetta, due formazioni invischiate nei bassifondi, mentre la tranquillità (e ancora qualche speranza) regna [illegible] Cadibona-Millesimo e Sciarborasca-Rocchettese.

Roberto Baglietto

Gare sul ghiaccio a Prato Nevoso

PRATO [illegible] — Tre ore sul ghiaccio, domani, a Prato Nevoso. Si corre la quarta edizione della gara organizzata dalla scuderia Genzianella Vetro di Cuneo, in collaborazione con la Pro Loco e la società Prato Nevoso.

La partecipazione è [illegible] qualificata. [illegible] saranno [illegible] via il campione italiano Pier Filippi con la Stratos, l'altra Stratos di Francone, la Porsche di Cavicchi e Uzzeni. Molti i piloti liguri invitati, potrebbe [illegible] alla partenza anche Bruno Ferrario con l'Alfasud del team Pionier. Le vetture ammesse [illegible] [illegible] la gara si corre dalle 9 alle 12.

(g. p. c.)

Terza: nel girone A solo [illegible] recupero

Cinque Stelle-Pallare big-match in notturna

Soltanto un recupero nel girone A, turno «pieno» in quello di [illegible] questo il programma [illegible] domenica in Terza categoria. Nel girone A si gioca alle 13, al Csi, la gara tra Legino e Partenope. I savonesi [illegible] Piero Carella cercano [illegible] punti per avvicinarsi alla capolista S. Ampelio, sconfit[illegible] pesantemente domenica scorsa ed ancora, quindi, a portata della squadra del presidente Ferrari.

Orario «impossibile» per il big-match del girone B: Cinque Stelle-Pallare, infatti, è stata messa in calendario a Varazze alle 18,45. Il «Ferro» ha l'illuminazione, ma giocare a quell'ora ai primi di febbraio sembra un po' [illegible]sivo.

Partita-tranello per il Cosseria, altra capolista del girone, che [illegible] [illegible] incontra il Nuraghe. I sardi [illegible] Savona sembrano [illegible] [illegible] [illegible] squadra, per cui i ragazzi dell'intramontabile Viglietti non sono esenti da rischi. Più facile sulla carta il compito del Fornaci, quarta «grande», che gioca ad Albissola con il fanalino di coda Alba Docilia. Bellico e compagni [illegible] chiamati a una franca vittoria, per non veder allontanarsi le avversarie dirette.

Il Dego 81 «dei miracoli» (3-0 [illegible] Pallare, 5-5 in casa del Cosseria) vuole continuare l'inseguimento delle prime battendo il Villapiana. *«Ora che abbiamo messo le persone giuste al posto giusto* — ha detto il segretario Bruno Grasso — *vogliamo recuperare [illegible] posizioni. Pensiamo di ter ancora recitare un ruolo [illegible] primo piano: dal punto di sta tecnico adesso non temiamo nessuno».*

Si gioca senza problemi, invece, [illegible] Santuario (Letimbro Ferrania) e ad Altare (Altarese 80-Alpicellese): sono in campo quattro formazioni [illegible]mente assestate [illegible] centro classifica.

r. bg.

Da oggi a domenica, a Camogli, per le finali [illegible] primo al sesto posto dello «Stuttgart»

La Rari Del Monte sfida le 5 grandi

SAVONA — *La Rari Del Monte all'assalto [illegible] grande pallanuoto. Oggi, domani e domenica, infatti, i biancorossi di Claudio Mistrangelo e del presidente Leo Capello affrontano nell'ordine, per le finali dal primo al sesto posto del Trofeo Stuttgard, a Camogli, le cinque «grandi» italiane: Camogli, Bogliasco, Florentia, Nervi e Recco.*

Stasera alle 19 primo impegno contro i padroni di casa del Camogli. «Siamo un po' stanchi — *ammette l'allenatore* [illegible] *Mistrangelo* — e da queste finali speriamo di non uscire [illegible] le ossa rotte. Dobbiamo ancora acquisire la mentalità della A, e in questo girone abbiamo tutte le possibilità di fare esperienza, niente di più. Dopo lo "Stuttgard" faremo ancora 6 giorni di allenamenti serrati, poi il fine settimana [illegible] riposo, quindi riprenderemo a pieno ritmo, per giocare in amichevole [illegible] 19 e domenica [illegible] a Firenze [illegible] la Florentia. I ragazzi stanno rispondendo ottimamente [illegible] tutte le sollecitazioni».

[illegible] *è vero, ed anche giusto, che Mistrangelo non [illegible] aspetta niente di particolare dai risultati del torneo pre-campionato, è anche logico però che voglia che la squadra sia sempre concentrata e disciplinata in ogni impegno. Finora tutto questo [illegible] è certo mancato, ed anzi la Rari Del Monte ha impressionato favorevolmente tutti quanti, compresi i genovesi, che con gli avversari [illegible] [illegible] mai teneri. Negli ambienti pallanuotistici si parla [illegible] Rari [illegible] 6°-7° posto finale. «Fermerei [illegible] per arrivare decimo» ripete spesso Mistrangelo. [illegible] quando a dare giudizi su Pisano e C. ci si mettono i vari Di Bartolo, Lonzi e Saikora, qualcosa di vero deve pur esserci...*

A proposito di Saikora, il «santone» ungherese che allena il Recco ha visto la Rari per 4 giorni di fila, da lunedì scorso a ieri, negli allenamenti tra i suoi e i biancorossi. L'impenetrabile «mister» Recchelino, solitamente impassibile, ha dovuto strigliare per bene la squadra, dopo la sconfitta rimediata contro la Rari nella qualificazione dello «Stuttgard», e pare che abbia pronunciato grosse lodi sui savonesi.

E intanto si avvicina la data dell'esordio, fissato per le 18 di sabato 27 febbraio a Sampierdarena, avversaria la Canottieri Napoli. A proposito dei partenopei, campioni d'Italia 4 anni fa: c'è chi li vede in disarmo, con pochi elementi all'altezza del massimo campionato. Ma il tecnico del Posilli[illegible] ho avvertito Mistrangelo: sono solo voci, la realtà è che la Canottieri, che non ha preso parte allo «Stuttgard», ed è per questo ancor più un'incognita, si sta preparando molto accuratamente e sarà ancora una volta tra le formazioni più pericolose.

r. bg.

I ladri hanno lavorato indisturbati alle porte blindate [illegible] vescovado

Novara, svaligiata di notte la Curia Rubati denaro, preziosi e documenti

Non si conosce l'ammontare del bottino: monsignor Del Monte ed il suo segretario sono in Uruguay - I banditi hanno mangiato e bevuto nell'appartamento del vescovo, abbandonandosi poi [illegible] atti [illegible] vandalismo

NOVARA — Una banda di [illegible] vandali ha [illegible] a soqquadro, la [illegible] scorsa, l'inte[illegible] vescovado. Hanno approfittato dell'assenza del [illegible] [illegible] mons. Aldo Del Monte, e del suo segretario, don Walter Ruspi, in visita ai missionari novaresi dell'America Latina, in Uruguay, a Montevideo, per «ispezionare» tutti gli appartamenti, compreso quello del vescovo, e gli uffici della curia.

Dopo aver lavorato indisturbati per l'intera notte fra mercoledì e giovedì, gozzovigliando nella cucina del vescovo, i malviventi se [illegible] sono andati portandosi via alcune somme in danaro, assegni, preziosi contenuti in due [illegible] fanetti riposti nella scrivania dell'ufficio privato di mons. Del Monte e del suo segretario e fors'anche alcuni documenti inerenti [illegible] relazioni interne ed esterne della curia ed altre riferentesi ad alcuni sacerdoti della diocesi.

Pare non siano state toccate [illegible] invece preziose reliquie ed arredi sacri custoditi nella cappella del vescovo e neppure oggetti d'antiquariato che pure vi sono negli uffici. Per conoscere però l'entità del bottino sarà necessario attendere il rientro del vescovo e del suo segretario. Solo loro potranno dire quali fossero gli oggetti contenuti nei cofanetti asportati [illegible] rispettivi uffici privati. La scoperta del furto è stata [illegible] ieri mattina [illegible] [illegible] Benedettine della Provvidenza che vivono in vescovado [illegible] che l'altra notte non hanno udito alcun rumore sospetto.

I [illegible] sono penetrati nel vescovado presumibilmente [illegible] via Dominioni raggiungendo il palazzo attraverso gli scantinati. Nel loro itinerario [illegible] stati facilitati dal fatto che il cancello in ferro che dà accesso al palazzo vescovile [illegible] aperto per una serie di lavori di ristrutturazione. I malviventi sono saliti subito al primo piano dove hanno trovato la chiave della porta.

Novara. La porta [illegible] forzata dai ladri all'Arcivescovado

Qui, al primo piano, sono alcuni uffici e le [illegible] di rappresentanza. Tutte le scrivanie [illegible] gli armadi sono stati aperti ed i documenti contenuti [illegible] passati [illegible] rassegna. Nell'ufficio del vescovo ausiliare padre Mario Franzi i malviventi hanno aperto tutta la posta in partenza e in arrivo prelevando gli assegni esigibili. Qui avrebbero asportato anche parte della documentazione riguardante i sacerdoti della diocesi.

Nell'ufficio [illegible] «Sedip», che [illegible] occupa dei pellegrinaggi diocesani, i [illegible] hanno divelto una cassaforte murata, ricorrendo a robusti piedi di porco, che non sono però riusciti ad aprire abbandonandola quindi sul pavimento. Al terzo piano invece, dove sono gli uffici amministrativi, sono state passate in rassegna tutte le scrivanie.

In fondo al corridoio c'è una porta blindata che dà all'appartamento privato del vescovo e del suo segretario. Anche questa barriera è stata superata ricorrendo a robusti arnesi da scasso. Nell'ufficio privato di mons. Del Monte, ed in quello del [illegible] segretario, si trovano i cofanetti contenenti presumibilmente oggetti in oro e preziosi. Questi sono stati tolti dagli astucci.

Prima di lasciare gli appartamenti, [illegible] detto, i ladri hanno mangiato e bevuto in cucina compiendo altri atti di vandalismo, lasciando poi il palazzo vescovile dopo un'intera notte.

Renato Ambiel

Piccola industria cambia segretario

NOVARA — I dirigenti e i soci dell'Api (Associazione piccola industria) hanno salutato il segretario generale dell'organizzazione, ragionier Arturo Gallina, che ha lasciato il servizio dopo anni di apprezzata attività. Il presiden[illegible] del sodalizio, Armando Patti, ha consegnato una targa ricordo all'anziano dirigente al quale hanno rivolto cordiali espressioni di augurio anche il presidente della Camera [illegible] commercio, Guglielmo Guaglio, e l'ex presidente delle Piccole e Medie aziende, Giuseppe Brustia.

Verbania — *L'uomo di ferro*, il film di Andrzej Wajda, sarà proiettato al Sociale di Intra lunedì e martedì con mattinate riservate agli studenti.

Il bottino (più di ottomila bottiglie) è [illegible] [illegible] milioni, automezzo escluso

Bloccano camion carico di whisky imbavagliano l'autista e fuggono

E' accaduto ieri all'alba, [illegible] periferia di Romentino - Il camionista: «Mi hanno legato ad un albero, minacciandomi [illegible] [illegible] [illegible] avessi tentato [illegible] liberarmi: erano mascherati»

ROMENTINO — Un commando [illegible] quattro rapinatori, armati e mascherati, blocca un camion carico di whisky, sequestra l'autista legandolo ad un albero con [illegible] robusta corda e se ne va [illegible] l'automezzo facendo un bottino di circa 60 milioni: 504 cartoni di «J & B» da 16 bottiglie ognuno, come dire più di 8000 bottiglie. E' successo ieri mattina all'alba, verso le 6,10, alla periferia [illegible] Romentino, all'altezza dell'incrocio fra la provinciale per Novara [illegible] la circonvallazione che porta a Trecate [illegible] Galliate.

La vittima è Alfio Alberti, autotrasportatore [illegible] proprio [illegible] [illegible] anni che abita [illegible] corso Vercelli 1 a Novara. Il camionista aveva caricato la sera precedente il suo «684 Fiat» presso i magazzini «Cariplo» di Sant'Agabio. Ieri mattina, di buon'ora, s'è messo [illegible] guida [illegible] suo mezzo, diretto alla «Dateo Import» di Milano.

Quotidianamente Alfio Alberti effettua due viaggi da Novara a Milano: uno al mattino e l'altro nel pomeriggio con lo stesso prezioso carico. Come sempre s'è diretto verso Romentino per imboccare l'autostrada [illegible] [illegible]. [illegible] ancora buio.

Alfio Alberti mostra la corda con cui è stato legato

«*Giunto all'incrocio con la circonvallazione* — racconta [illegible] camionista — *ho notato una macchina che sopraggiungeva alla mia sinistra, da Galliate, a fari spenti. Dalla "124" gialla, posta trasversalmente davanti al mio camion, sono* [illegible] *si due individui mascherati ed armati di pistole.* [illegible] *hanno fatto già dalla cabina caricandomi in macchina dov'erano altri due complici.*

«*Ho intravisto* — continua il camionista — *il mio* [illegible] *che partiva con i due rapinatori svoltando verso Galliate. La "124" ha imboccato invece una stradina di campagna a fianco della "Dimas". Giunti in un boschetto, mi hanno fat*[illegible] *camminare per 500 metri legandomi poi mani e piedi ad un albero.* [illegible] *hanno raccomandato di non urlare, altrimenti sarebbero tornati a spararmi*».

I rapinatori [illegible] sono poi allontanati a piedi raggiungendo la circonvallazione che dista [illegible] paio [illegible] chilometri, dopo aver abbandonato la «124», che risulta rubata a Milano. Alfio Alberti [illegible] riuscito a liberarsi [illegible] corda dopo un'ora e [illegible]. Ha raggiunto a sua volta la circonvallazione dove è stato preso a bordo da un automobilista che l'ha accompagnato [illegible] Novara.

I carabinieri hanno subito disposto una serie di perlustrazioni ma del prezioso carico [illegible] nessuna traccia. «*Ho avuto paura sì* — continua [illegible] camionista —. *Una* [illegible] *simile non m'era mai successa. Mi aspettavano al varco. Ho temuto anche per la mia vita. Non sa*[illegible] *in grado di riconoscere gli aggressori che erano mascherati ed hanno profferito poche parole, a denti stretti. Anche* [illegible] *ritroverò il mio* [illegible], *ho deciso di smettere con que*[illegible] *lavoro. Non si può continuare a rischiare la vita*».

r. a.

La ginecologia resterà a Premosello fino a marzo, poi ci sarà lo spostamento nel capoluogo

Il reparto maternità trasferito [illegible] Domodossola per utilizzare meglio le strutture sanitarie

DOMODOSSOLA — *Dal primo* [illegible] *la «maternità» di Premosello sarà trasferita al San Biagio di Domodossola. Nel piccolo ospedale della Bassa Ossola, che funzionava appunto* [illegible] *un monoreparto di ostetricia e ginecologia, nascevano circa 150 bambini all'anno, un quarto dei parti* [illegible] *Domodossola. Premosello non perderà comunque le* [illegible] *piccola struttura sanitaria che ospiterà un reparto di oculistica, destinato a servire l'intero comprensorio dell'Alto Novarese, e di otorinolaringoiatria.*

In una fase successiva, po[illegible] *trovare posto anche* [illegible] *piccolo centro di riabilitazione per lungodegenti. Il consiglio comunale di Premosello ha già dato il* [illegible] *assenso, qualche resistenza si è invece manifestata fra i dipendenti del piccolo ospedale, che sono una trentina.*

«L'accentramento della ginecologia [illegible] Domodossola — *spiega il presidente dell'Usl ossolana, Bernardino Gallo* — rientra in un programma per la migliore utilizzazione delle strutture sanitarie esistenti. Le specializzazioni trasferite a Premosello sono quelle che meno di altre richiedono un costante collegamento con gli altri servizi ospedalieri. In questo modo riusciremo infatti a decongestionare il nosocomio domese, liberando [illegible] intero padiglione che potrebbe essere destinato al dipartimento di emergenza, [illegible] laboratorio analisi e alle eventuali esigenze [illegible] ampliamento della traumatologia».

«Il nostro obiettivo — *confi*[illegible] *Gallo* — [illegible] inoltre quello di arrivare nel prossimo triennio almeno a una parziale utilizzazione [illegible] nuovo piastra [illegible] servizi, una soluzione che permetterebbe di guadagnare altro spazio».

I lavori per [illegible] *nuova «piastra» si sono iniziati quattro anni fa: finora sono stati spesi circa due miliardi. Si calcola che ci vorranno altri due anni e quattro miliardi e mezzo per completare l'edificio.*

«Ci stiamo inoltre muovendo [illegible] — *dice Giancarlo Bianchi, vicepresidente dell'Usl* — per riequilibrare i servizi all'interno dell'Ossola. Dalle mutue abbiamo ereditato 84 ambulatori disseminati in tutta la [illegible]na, ma si tratta di strutture quasi del tutto inutilizzabili. Ci proponiamo di istituire un ambulatorio efficiente di medicina [illegible] base [illegible] ogni distretto, oltre a un poliambulatorio nella Bassa Ossola».

«La Regione — *aggiunge Ennio Ricchi, del comitato di gestione dell'Usl ossolana* — [illegible] riconosciuto la necessità di un migliore equilibrio della spesa sanitaria fra le varie zone [illegible] anche [illegible] [illegible] riconoscere che talune disparità derivano dalla "spesa storica" [illegible] dalla necessità [illegible] concen[illegible] alcuni servizi [illegible] dimensione sovrazonale».

«In quest'ottica — *continua Ricchi* — ci è stato erogato [illegible] finanziamento aggiuntivo di 290 milioni che abbiamo destinato all'acquisto di nuove attrezzature ospedaliere. Il [illegible] per cento [illegible] questi fondi tende appunto a migliorare il rapporto della spesa sanitaria per abitante, che vedeva l'Ossola particolarmente sfavorita».

Adriano Velli

Taglia [illegible] gomme [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] arrestato a Domodossola

DOMODOSSOLA — Notte brava di un giovane ossolano che, sotto l'effetto dell'alcol e della droga, è stato protagonista di ripetuti episodi di violenza prima in un «dancing» e poi all'ospedale San Biagio. A conclusione della movimentata vicenda, Giorgio Broggio, 28 anni, già noto alle cronache giudiziarie e da poco uscito dal carcere, è stato nuovamente arrestato per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento.

Il giovane [illegible] fa aveva tagliato le gomme di alcune auto in sosta nei pressi del «dancing Trocadero» alla periferia della città. All'arrivo della polizia, chiamata dal proprietario della sala, si è dileguato. Più tardi il Broggio è tornato nel locale, ha rotto un vetro e ha minacciato alcuni clienti.

Nuovo intervento della polizia: il giovane ha cercato di ingaggiare una colluttazione con gli agenti che però sono riusciti ad immobilizzarlo e ad accompagnarlo in ospedale. Qui, ha dato nuovamente in escandescenze. Con un pugno ha [illegible] un vetro nella sala del pronto soccorso e, brandendo una scheggia appuntita, ha minacciato medici e infermieri.

Ci sono stati attimi di paura, poi un maresciallo è riuscito a [illegible]llergli l'arma [illegible] riducendolo definitivamente alla ragione. Nella breve colluttazione il sottufficiale ha riportato [illegible] alcuni tagli alle [illegible] anche il Broggio è rimasto lievemente ferito. Il giovane è stato rinchiuso nelle carceri di Verbania.

a. v.

Nell'ambito dell'operazione antiterrorismo in Piemonte

Chi è Vanna Legoratto, [illegible] maestra arrestata [illegible] Santa Maria Maggiore

Giovanna Legoratto

NOVARA — Vanna Legoratto, la giovane moglie del brigatista Antonio Savino, è tornata in carcere. L'hanno arrestata martedì pomeriggio a Santa Maria Maggiore, dove insegnava lettere alla scuola media. I carabinieri di Novara. Il mandato di cattura del giudice istruttore di Roma, Francesco Amato, contiene accuse pesanti: insurrezione armata contro i poteri dello Stato al fine di creare le condizioni per la guerra civile.

Vanna Legoratto è [illegible] 33 anni fa a Trecate dove vivono ancora i genitori ed un fratello in vicolo Sant'Ambrogio. [illegible] alla ribalta della cronaca terroristica nel novembre del '73 quando venne arrestata, una prima volta, con il marito borgomanerese Antonio Savino.

I «due sposini» furono sorpresi a scrivere slogan inneggianti alle Brigate rosse sui muri della Fiat, [illegible] una bomboletta spray. La donna fu processata e condannata a Torino ma tornò in libertà andando a vivere dapprima con i suoceri, a Borgomanero, tornando poi a Trecate.

Negli ultimi anni ha insegnato in diverse scuole medie: [illegible] Novara, Calignaga [illegible] in altri centri della provincia. Da due anni ormai aveva trovato un posto alla [illegible]ola media di Santa [illegible] Maggiore in Valle Vi[illegible]o e viveva presso una famiglia a Malesco.

Pur mantenendosi in contatto con il marito, in pretura a Novara, quando Sa[illegible] [illegible] processato per il danneggiamento dei citofoni al supercarcere cittadino, Vanna Legoratto sembrava essersi staccata dall'ambiente terroristico.

Ora la nuova inchiesta romana ha ripreso in considerazione tutte le vecchie imprese terroristiche ed il comportamento processuale dei diversi imputati. Da qui, a quanto pare, è scaturita la nuova gravissima imputazione.

r. a.

Verbania, [illegible] stato proclamato lo stato d'agitazione

[illegible] [illegible] scioperi «Il [illegible] [illegible] male»

[illegible] — Gli avvocati e i procuratori legali del tribunale di Verbania hanno proclamato al termine di un'assemblea [illegible] stato [illegible] agitazione della categoria e minacciato il passaggio allo sciopero a tempo indeterminato se non verrà risolta al più presto la situazione di disagio determinata dalle gravi [illegible] di giudici e [illegible] personale che da mesi si riscontra negli uffici del palazzo di giustizia.

La decisione [illegible] passare a forme di protesta è contenuta in un lungo comunicato che [illegible] richiama [illegible] una precedente diffuso due mesi fa e rimasto privo [illegible] qualsiasi risposta. Oggi i giudici in forza [illegible] tribunale sono soltanto 4 contro i 7 dell'organico; e un solo cancelliere sui [illegible] previsti; la pretura di Omegna è sempre priva del titolare [illegible] di un cancelliere, sono giacenti 2500 procedimenti civili e 1400 penali oltre a 68 procedure fallimentari.

L'assemblea degli avvocati e procuratori [illegible] suo ordine [illegible] giorno, dopo aver sottolineato questo grave stato di cose e [illegible] il giusto ringraziamento ai magistrati e al personale presente per l'impegno profuso, annuncia la proclamazione dello stato di agitazione e si riserva «*l'adozione di altri drastici provvedimenti di sciopero con l'astensione da tutte le udienze penali civili e di lavoro* [illegible] *da parte delle competenti autorità non si porrà immediato rimedio alla situazione, anche attraverso trasferimenti da altri uffici a quelli* [illegible] *tribunale di Verbania e alla pretura di Omegna*».

«*L'assemblea demanda al Consiglio forense e al sindacato avvocati e procuratori di rendere edotti* [illegible] *gravissima situazione, per ottenerne la solidarietà, le amministrazioni comunali della zona, gli organi sindacali e industriali e ogni altro ente interessato al problema; fa voti perché siano finalmente rivisti e modificati* [illegible] *legislazione e un ordinamento in correzione degli attuali e perché si adotti, per risolvere l'attuale crisi,* [illegible] *bile con provvidenze normali, un rimedio eccezionale una tantum. Protesta per il grave* [illegible] *dimostrato dai tre poteri reggitori della Repubblica verso il problema*».

L'assemblea ha poi eletto il nuovo consiglio che è composto dall'avvocato Valerio Preloni presidente, l'avvocato Giovanni Frattini segretario, l'avvocato Giordano Daverio tesoriere, e gli avvocati Giancarlo Broveili, Carlo Panier-Bagat, Renato Possetti e Marco Ubertini consiglieri.

a. c.

Direzione e Maestranze della Nuova [illegible] di Garbagna si associano al dolore del titolare della società per la perdita del caro [illegible]

Giorgio Minero

Garbagna, 5 febbraio 1982

Partecipano al lutto Sergio Carpinelli e famiglia.

Il piccolo centro tra le risaie è sempre più spopolato

A Sozzago mancano le case e i giovani l'abbandonano

Il sindaco Clementino Zanetti: «Le soluzioni sarebbero pronte, ma la ferma la burocrazia»

DAL NOSTRO INVIATO

SOZZAGO — Per il sindaco Clementino Zanetti l'obiettivo è quota mille. *«Una cifra ottimale come numero di abitanti — dice — Sotto quel numero non è sperabile un rilancio del paese»*.

A Sozzago, il piccolo fra le risaie, settecento abitanti o poco più, le premesse per frenare l'emorragia di popolazione e voltare pagina ci sono: fognature, strade rinnovate, acquedotto, metano, municipio trasformato, persino una biblioteca volumi.

L'amministrazione comunale è nota per aver vinto la grande battaglia contro l'isolamento e le Ferrovie dello Stato: la realizzazione di un cavalcavia sulla Torino-Milano evita lunghe al passaggio a livello. In paese arrivate anche piccole industrie: due di maglieria, una vetreria, una pentieria.

«Ma tutti questi sforzi — afferma il sindaco — evidentemente non bastano. Il problema più è dato mancanza di abitazioni. I giovani trovano e se ne vanno». La soluzione sembra a portata di mano ma la burocrazia ha bloccato ogni speranza.

«Il Comune — continua Zanetti — grazie alla riforma sanitaria che trasferisce i beni immobili degli ospedali amministrazioni comunali in cui si trovano, è diventato proprietario del «Podere di Sozzago», un cascinale del «Maggiore» di Novara; 165 ettari, un'area che risolverebbe tutti i nostri problemi».

Proprio prevedendo questa alienazione il Comune aveva predisposto un progetto (circa due miliardi e la sua realizzazione) comprendente una trentina di alloggi. *«Pronti da tempo — dice il primo cittadino — sono anche gli strumenti urbanistici non c'è nulla da fare: la legge di riforma afferma che l'alienazione di queste proprietà è destinata soltanto a scopi sanitari»*.

Nello spirito della normativa il Comune di Sozzago dovrebbe costruire sull'area destinata infrastrutture socio-sanitarie, come piccola infermeria o un ambulatorio.

«Lo studio per il medico è già esistente tempo — dice ancora Zanetti — in altra parte del paese, ed è assurdo pensare che Comune abitanti abbia bisogno di ospedali o edifici che ospitano unità sanitarie locali. Per questo l'area a disposizione potrebbe risolvere il problema della casa».

medesima situazione di Sozzago si trovano altri Comuni del Piemonte: da un giorno all'altro sono diventati proprietari di un vasto appezzamento di non possono a scopi sanitari.

Da tre anni la Regione esaminando il Sozzago ha praticamente stabilito un filo diretto con l'assessorato Sanità ma la soluzione sembra impossibile. *«Intanto — dice amareggiato il sindaco — il paese rischia di morire per emorragia di giovani»*.

Gianfranco Quaglia

D'Opaglio — galleria milanese «Citibank» espone la pittrice opagliese Angela Comola.

Omegna — In una retrospettiva sono esposte alla «Galleria Spriano» alcune opere pittore Atanasio Soldati, morto a nel 1953, noto come animatore del movimento arte

Il limite dei valori esportati passa da uno a 5 milioni di lire

Il «paniere d'Oltralpe» di gran moda a Cannobio

CANNOBIO — C'è chi lo definisce il «paniere d'Oltralpe», considerando la convenienza d'acquisto nel confinante Canton Ticino: in special modo ora, che il ministero delle Finanze ha approvato nuove normative doganali per l'importazione in Italia di merce, che allentano la «stretta». Le disposizioni riguardano sia il sia quelle operazioni che regolano i traffici valutari italiani con l'estero. Oggi è possibile fare ritorno in Italia più sigarette, con più scatole di sigari, con molti più grammi di tabacco, di tè, di caffè e zucchero. In chi è munito di preziosi franchi ad un tiro di schioppo da casa sua, dal ponte, ha «trovato l'America».

Le recenti disposizioni riguardano sia il valore per alcuni prodotti, la quantità: i viaggiatori, a condizione che si tratti di importazioni prive di carattere commerciale, possono far ritorno in Italia con prodotti per un valore non superiore a 51 mila lire. Il limite è invece elevato a 230 mila lire per gli oggetti e i beni di consumo comunitari (in ossequio alle normative Cee).

Per alcuni generi però sono fissati dei limiti quantitativi indipendentemente loro valore. Si possono importare, per ciascuna persona, 300 sigarette e 150 sigaretti di peso inferiore a tre grammi il pezzo oppure 75 sigari e 400 grammi di tabacco. E' permessa l'importazione di tre litri di vino, di 75 grammi di profumi, di grammi di caffè e 150 grammi di tè. Per i ragazzi che hanno meno di 17 anni non è accordata l'esenzione per tabacco e alcolici.

Per quanto riguarda la valuta sono diversi i frontalieri che da sempre depositano parte della loro busta nei «forzieri» elvetici. però che malgrado alcune sentenze giuridiche emesse dai tribunali del Varesotto, chi viene trovato alla frontiera con documenti che attestano un deposito in una banca svizzera automaticamente viene denunciato.

Le recenti interessano tuttavia le esenzioni dalle valutarie delle importazioni e delle esportazioni stabilite di valore inferiore a 5 milioni (in precedenza il limite era di un milione). Dunque è più facile oggi oltrepassare l'ingresso alla dogana italo-svizzera; per gli ossolani e i residenti nel Verbano il Ticino continua ad essere grosso supermercato. A dimostrarlo alcune dichiarazioni fatte dalle direzioni grandi magazzini elvetici.

Alla Migros hanno detto: *«L'andamento delle vendite lo scorso è stato buono, l'aumento in percentuale rispetto all'80 varia dal al per cento. L'incasso in lire italiane giornaliero è aumentato»*.

«Abbiamo registrato un aumento di vendite in generale rispetto allo scorso anno dell'8-10 per cento — dicono i dirigenti dell'Innovazione —. *Le nostre punte massime di clientela hanno raggiunto le tremila unità giornaliere. Il 15 per cento rappresentato da acquirenti italiani»*.

Lillo Alaimo

Le malattie del seno Un corso a Belgirate

BELGIRATE — *Aperto lunedì scorso a Villa Carlotta di Belgirate, si conclude questa la prima fase di un corso post universitario sui problemi del seno, presentato dal professor Ugo Veronesi direttore dell'Istituto Nazionale dei tumori di Milano. Si è parlato delle malattie del seno, della diagnostica, della cura delle affezioni e degli eventuali interventi.*

Il «Corso» riprenderà ra a *Villa Carlotta e poi a Milano, in marzo, seguito da ginecologi ma anche da patologi, radiologi e chirurghi. Un convegno così importante di specialisti è stata l'occasione per fare il punto della situazione su un «malessere» che tanto preoccupa le donne. Un allarme talvolta ingiustificato, spiega uno dei relatori, il professore* Di Maggio *dell'Università di Padova: soltanto dal 3 al 10 per cento delle donne che si sottopongono ai «test» viene trovata affetta da cancro mammario; per il restante per cento si tratta di affezioni benigne e o di falsi allarmi.*

«La paura — *dice il professor* Di Maggio — è dovuta più che altro a una mancanza di conoscenza; anche nei più deprecabili, un intervento chirurgico assicura la sopravvivenza — come dimostra una casistica decennale — al 95 per cento. Certo bisogna intervenire per tempo».

Uno «test» più importanti è la cosidetta mammografia esame radiologico particolare) ma ci sono altri sistemi diagnostici: la termografia, la transilluminazione, l'ecografia. Tutti esami, che non vengono riconosciuti dall'ente mutualistico per cui chi intende sottoporvisi deve spendere (il caso mammografia) dalle mila alle 100 mila lire.

Il professor Di Maggio consiglia alle donne che abbiano compiuto i 20 anni di imparare a conoscere il proprio seno, ricorrendo al medico nei casi sospetti. Dopo i anni il fattore «rischio» può più frequente e periodici controlli specialistici (magari la mammografia) sarebbero opportuni.

p. b.

Arcangela Barberis e l'amministrazione da lei guidata erano stati attaccati con un manifesto

Il sindaco di Meina risponde alle accuse

Da mesi in paese ci sono violente polemiche - Punti dibattuti: asili, insediamenti artigianali; porticciolo

MEINA — «E' dal 1962 che presentano un consuntivo: la cuoca che ha prestato servizio per diciotto anni si è accorta che non le hanno versato i contributi e senza pensione. E così maestra, che pagano 200 mila al mese: adesso hanno vertenze sindacali. E soprattutto hanno un buco di milioni nel bilancio e hanno chiesto aiuto al Comune. Siamo disponibili, ma è chiaro che la gestione dovrà curata da noi».

E' la situazione dell'asilo comunale di Meina, a gestione privata, ed il cui presidente è un noto esponente democristiano. Ed è così che Arcangela Barberis, sindaco paese, risponde alle accuse contro l'attuale amministrazione, per la quale si è parlato anche di «fallimento».

«Già, il fallimento — *prosegue il sindaco* —. vorrei che l'ignoto autore di quella scritta comparsa in piazza del municipio si riferisse proprio all'asilo, che appunto è comproprietario di parte dello stabile insieme col Comune. Sarebbe troppo facile fare dell'ironia se le cose, invece, non fossero drammatiche».

Arcangela Barberis

mesi ormai che a Meina si vive immersi nelle polemiche; e queste sono soltanto alcune delle battute. Arcangela Barberis si difende attaccando: «Si vantano i meriti delle precedenti amministrazioni — *dice* — e si afferma che noi non abbiamo fatto nulla. Bene: sarà il caso di dire fuori dai denti che noi, nel luglio di due anni fa, ci siamo trovati a dover far fronte ad una situazione fallimentare.

«Si vantano — continua il sindaco — le nuove scuole medie (e se aperte ciò è dovuto a ragioni tecniche che l'attuale minoranza ben conosce, ma si guarda altrettanto dal), si vanta il campo sportivo, si vanta il parco di Villa Bruni ci si dimentica di che queste tre opere sono state terreni tuttora di privati, e che alcune sono stati lasciati scadere i termini legali per l'occupazione d'urgenza. In parole povere, il Comune di Meina ha centinaia di milioni senza sapere se quei terreni potranno essere suoi».

Il sindaco spiega che il piano regolatore generale, per il quale la minoranza l'amministrazione di averne commissionato un altro tre mesi dopo che ne era stato approvato precedente, «ha dovuto modificato poiché non si era tenuto conto della legge urbanistica regionale e, peggio, in quel piano regolatore no previsti gli insediamenti artigianali».

E ancora: «E' poi una menzogna dire ai meinesi che spenderemo quasi 2 miliardi per un porto turistico, quando si sa benissimo che vi è una deliberazione consiliare in cui si afferma che quell'opera non graverà sul bilancio comunale».

Ma è tutto; Arcangela Barberis ha deciso di parlare apertamente e prosegue: «La do si vanta di aver chiuso la propria gestione amministrativa con un credito di 63 milioni, ma non che noi abbiamo trovato debiti per 80 milioni di fatture arretrate di due anni. Dicono che siamo incapaci? Può darsi; ma siamo stati noi a ricostruire il lido nel volgere di pochi mesi, po che era bruciato in un incendio il giorno del nostro insediamento; e lo fatto riuscendo a reperire 60 milioni uno sull'altro».

Al di là di tutto questo, la maggioranza che sostiene Arcangela Barberis pare essere divisa e minacciata da scissioni interne: «E' vero — risponde — che la maggioranza è quella che è, ma anche la minoranza. E in ogni la giunta ha già deciso una verifica totale nel proprio interno: ma chiaro che qualunque decisione dovesse presa, essa sarà decisione autonoma».

Mario Bonazzi

Omegna, in crisi anche l'edilizia

OMEGNA — La FilleaCgil Alto Novarese in comunicato che *«le scadenze e i nodi della crisi comprensoriale, l'intreccio dei problemi regionali e nazionali, impongono alla categoria delle costruzioni una caratterizzazione maggiore nella partecipazione e nella lotta»*.

Per questo l'organizzazione sindacale degli edili ha ritenuto di dover aprire con le controparti (Regione Piemonte, padronato privato ed enti pubblici) un discorso consultivo che risolva le questioni di fondo che affliggono il tore edile.

In particolare mette in rilievo *«le condizioni di lavoro nei cantieri drammatiche.* (a. m.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, in gruppo compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 — Affari e capitali

[illegible] prestiti immediati mutui Fin., via Ranzoni 30 - Novara, tel 0321 456-532; Biella, via Gustavo 4, tel. 015 31.065.

[illegible] ti sollecti e tutti. Massima [illegible] la soluzione più conveniente. Telefonare Novarin 0321 452.607, viale Volta 33 - Novara.

3 — Aziende, negozi

PRIVATO vende bar ottima posizione [illegible]. Telefonare 0321 25.295.

5 — Locali e negozi

A L. 1100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 5000 nuova costruzione uffici [illegible] parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Baldi, 011 502.518.

6 — Domande lavoro e impiego

ESPERTO magazziniere [illegible] cerca [illegible] 0321 33.430.

CONTABILE 25enne pratica lavori ufficio 6 anni [illegible] su SCG 2000 MB [illegible]. Scrivere «Publikompass 1387 — 10100 Torino».

DOTTORE commercialista [illegible] esperienza aziendale [illegible]. Tel. 0323 846.983.

31ENNE diplomata offresi come impiegata o segretaria massima serietà. Telefonare 0323 24.442.

7 — Offerte lavoro e impiego

A.A. GEFIM iniziative immobiliari ricerca [illegible]. Per appuntamento telefonare, dalle 14,30 alle 15,30, al 0321 34.263.

18 — Acquisto alloggi

A.A. GEFIM iniziative immobiliari [illegible] in Novara appartamenti liberi di 3 camere con box e in Novara o immediate vicinanze rustici e ville. Pagamenti contanti. Telefonare 0321 34.263.

45 — Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORDIGHERA vero affare privato [illegible] appartamento nuovo 50 mq libero giardino posto auto vista mare [illegible] 120 milioni compreso regno. [illegible] Tel. 011 839.040, 839.5300; 0184 261.200 ore pasti.

49 — Informazioni

[illegible] organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara 0321 28.000 - 22.233 [illegible] richieste speciali sorveglianze, rintracci persone Italia estero.

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Arnoldo Foà recita a soggetto e Bramieri fa il commendatore

Martedì e mercoledì prossimi la commedia al Teatro Coccia - Lunedì 15, al Faraggiana, [illegible] lavoro [illegible] Pirandello

NOVARA — Gino Bramieri ha rivisto le sue intenzioni ed ha «sfidato» nuovamente i novaresi. Martedì e mercoledì sarà al Teatro Coccia con il suo nuovo spettacolo «La vita comincia ogni mattina», la commedia musicale di Terzoli e Vaime per la regia di Pietro Garinei.

Bramieri ritorna [illegible] Novara, dopo l'esordio di Verona ed il successo al «Nazionale» di Milano con sette minuti di applausi [illegible] fine per lui e per gli altri interpreti principali: Carmen Scarpitta, Edy Angelillo e Roberto Bonanni.

«La vita comincia ogni mattina» è uno spettacolo [illegible] atruito su misura per Gino Bramieri, per questo signore dell'umorismo nostrano che possiede una carica di simpatia rarissima.

Conversa amabilmente con il pubblico, racconta sogni e trascorsi del commendatore Cogliati (il personaggio della commedia) proprio come se il Cogliati fosse lui in persona e non un personaggio di fantasia.

Gino Bramieri affronta anche i temi non nuovi di questa commedia all'italiana con la vera tempra dell'attore che trionfa pur lasciando spazio a tutti gli altri.

E' il [illegible] di Carmen Scarpitta, elevata da «spalla» al ruolo di co-protagonista, che inventa anch'essa un «personaggio» d'eccezione, e della «perla nera» Angela Dean, che tenta e fa sognare il commendatore nelle due ore dello spassoso spettacolo.

Gli stessi autori hanno così presentato lo spettacolo: *«Una situazione dove l'euforia, la paura, il gusto dell'avventura, la vigliaccheria, il buon senso comune e la perfidia [illegible] si mischiano [illegible] fronte [illegible] un interrogativo: che fare? Perché il motore, la scintilla scatenante di questo in fondo anche comico incendio è la donna, [illegible] fuga nel sogno, lontano dalla quiete frustrante, dalla serenità monotona, dalla routine familiare insomma».*

Gino Bramieri ne viene fuori da gran campione, come sempre, trascinando tutti al successo.

Di scena la cooperativa «Teatro di Sardegna» Con il comico milanese lavora come protagonista Carmen Scarpitta

NOVARA — Proseguendo il ciclo [illegible] spettacoli in abbonamento della serie «Piemonte e Teatro», realizzato dal Comune di Novara in collaborazione con la Regione [illegible] il Teatro Stabile di Torino, lunedì sera, 15 febbraio, al teatro Faraggiana sarà la volta di Luigi Pirandello con la commedia «Questa sera si recita a soggetto».

Di scena la «Cooperativa Teatro di Sardegna» con Arnoldo Foà, Rosa di Lucia ed Oreste Rizzini alle prese con il testo di Pirandello che rappresenta la terza parte di quella *«trilogia del teatro nel teatro»*, per usare le stesse parole di Pirandello, che vuole rappresentare ogni possibile conflitto tra tutti gli elementi [illegible] uno spettacolo.

Nei «Sei personaggi» il conflitto è tra i personaggi e l'autore; in «Ciascuno a [illegible] modo» tra il pubblico e l'autore; qui, invece, sono gli attori, identificatisi con i personaggi, a lottare contro il regista.

Accanto ai tre attori principali, guidati da un abile e mirato Foà, ci sono Eleonora Cosmo, Tino Petilli, Lia Careddu, Isella Orchis, Cristina Maccioni, Franco Noè, Cesare Saliu, Enrico Pau, Paolo Meloni, Francesco Nonnis, Anita Vescuso, Alessandro Valentini e Pierpaolo Erriu. La regia è di Marco Parodi, scene e costumi di Uberto Bertacca.

Pirandello ritornerà al Faraggiana il 30 marzo [illegible] «Tutto per bene» con la compagnia di Giulio Bosetti.

l. l.

Scrittori novaresi: una «conversazione» alla settimana

Quindici autori discutono col pubblico dei loro libri

NOVARA — Una nuova iniziativa prenderà l'avvio sabato prossimo, grazie all'impegno del presidente delle Biblioteche Riunite «Civica e Negroni», Giulio Bedoni, e dal gruppo di suoi collaboratori. Sotto la sigla «Il Mio Libro e...» sarà presentato [illegible] ciclo di quindici conversazioni tenute da altrettanti autori invitati a trattare temi di inte[illegible] generale e di attualità suggeriti dalle loro pubblicazioni.

L'iniziativa è caratterizzata dal fatto, molto importante e non certo per motivi campanilistici, che tutti i conferenzieri [illegible] questo primo [illegible] autori di origine o ambito novarese, noti per la loro attività saggistica [illegible] creativa [illegible] portatori di particolari esperienze professionali in settori vari di ricerca documentate su riviste specializzate, atti di convegni ed altro ancora.

«Obiettivo della Biblioteca — *precisa il presidente Giulio Bedoni* — è quello di offrire agli autori l'occasione di un incontro pubblico nella loro città (per molti di loro mai avvenuto) e di favorire l'occasione, moltiplicata per quindici, per fare il punto su altrettante tematiche, per instaurare un rapporto più diretto tra gli autori, l'istituzione e la città — in definitiva tra libro e lettore. — *conclude Bedoni* — per dare il proprio specifico contributo alla richiesta di cultura e di confronto.»

In occasione di ogni conversazione la Biblioteca presenterà le opere pubblicate dal conferenziere di turno e una proposta bibliografica essenziale sul tema trattato; le prime e i libri indicati dalla seconda andranno poi ad accrescere, se non già acquisiti, [illegible] patrimonio delle Biblioteche novaresi.

Ad inaugurare il ciclo, sabato [illegible] 6 febbraio alle 17, ci sarà Maurizio Leigheb, etnografo e scrittore, fotoreporter e pubblicista, alla ribalta dagli anni sessanta per alcuni suoi viaggi tra genti «primitive» dell'Amazzonia e della Nuova Guinea, poi riferiti in «Caccia all'uomo» pubblicato nel [illegible]. Parlerà sul tema «Viaggiare, la fatica ed il piacere [illegible] capire».

Primo fra i quindici autori novaresi, invitati ad attualizzare in forma di colloquio i temi delle proprie ricerche e pubblicazioni, Leigheb trarrà spunto dal suo [illegible] di viaggiatore etnografo [illegible] professione per affrontare, alla luce dell'esperienza maturata con decine di viaggi in una sessantina di paesi extraeuropei, i problemi legati ai viaggi avvalendosi della proiezione di circa duecento diapositive.

Le «conversazioni» si svolgeranno ogni sabato, sempre alle 17, nella sala di [illegible] Cavallotti 4, con questo programma: 13 febbraio Marco Rosci; 20 febbraio Gianni Bernardelli; 27 febbraio Gianni Giaccaglini; [illegible] marzo Giovanni Guida; 13 marzo [illegible]mo Parodi e Piero Piazzano; 20 marzo Alberto Toscano; 27 marzo Corrado Gavinelli; 3 aprile Sebastiano Vassalli; 17 aprile Cesare Bermani; 8 maggio Sandro Sinigaglia; 15 maggio Renzo Crivelli; [illegible] maggio Roberto Moro; 29 maggio Giannino Piana; 5 giugno Riccardo Bertoncelli.

Liliano Laurenzi

Una mostra fotografica al Broletto

Novara [illegible] riconosce attraverso [illegible] cortili

NOVARA — Dall'11 [illegible] 27 febbraio sarà esposta al Broletto la mostra «Atri e cortili novaresi» costituita dai disegni realizzati durante [illegible] corso sperimentale promosso ed organizzato dall'Istituto tecnico per geometri «Nervi» e dal Li[illegible] Artistico statale [illegible] patrocinio del Ministero dei beni culturali e il contributo della Regione Piemonte [illegible] dell'assessorato alla cultura, in collaborazione con l'Istituto di Architettura Tecnica del Politecnico di Torino, l'Archivio di stato di Novara ed il Foto-Cine Club.

Il «Corso Sperimentale di rilievo architettonico per la tutela del patrimonio artistico e culturale», effettuato nell'anno scolastico [illegible], i cui risultati sono presentati nella mostra allestita al Broletto, costituisce una esperienza per molti aspetti anticipatrice di un nuovo modo di fare scuola, qualificato e vivo.

Dalla pluralità di contributi accennata è nato un programma veramente interdisciplinare che affrontava tutti i complessi aspetti del tema. L'impegno encomiabile degli insegnanti, degli esperti e degli studenti delle due scuole, hanno tradotto tale programma in [illegible] ricerca monografica i cui risultati sono raccolti in un volume e nei disegni esposti alla mostra che rimarrà aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle 19 e nei giorni festivi dalle 10 alle 12.

l. l.

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Serena (erotico).
COCCIA: [illegible] spiriti, con J. Dorelli.
ELDORADO: Culo e camicia, con R. Pozzetto.
EXCELSIOR: Exterminator (avventura).
FARAGGIANA: Il tempo delle mele, con C. Brasseur.
VITTORIA: Candy, Candy.
ARALDO: Woyzeck (cineforum).

ARONA

[illegible]X: Le occasioni di Ro[illegible] con S. Piscinelli.
[illegible] Pierino contro tutti, con A. Vitali.
ROMA: Il tango della gelosia, con M. Vitti.

BORGOMANERO

NUOVO: Voglia di sesso (erotico).
MODERNO: Il tango della gelosia.
LUX: Il carabiniere, con F. Testi.

CAMERI

ORATORIO: Patrick (drammatico).

GOZZANO

SOCIALE: Le confidenze di Sandra (erotico).

DOMODOSSOLA

CORSO: Chi trova un [illegible]ico trova un tesoro, con B. Spencer e T. Hill.

OMEGNA

SOCIALE: Vizi erotici di mia moglie.

OLEGGIO

COMUNALE: Chi tocca il giallo muore, con B. Lee.
MODERNO: Caldo desiderio erotico.

TRECATE

COMUNALE: Chi trova un [illegible] trova [illegible]
VITTORIA: [illegible] di allucinazione (drammatico).

[illegible]AN[illegible]

APOLLO: Sexual hard story, (erotico).
ARISTON: Bastano tre per fare una coppia, (commedia).
SOCIALE (Intra): Ghiaccio verde.
SOCIALE (Pallanza): Fuga per la vittoria, con S. Stallone.
[illegible]P: Il tempo delle mele.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il marchese del Grillo, con A. Sordi.
ASTORIA: Innamorato pazzo, [illegible] A. Celentano.
CAGNONI: Fracchia [illegible] belva umana.
COLLI TIBALDI: Camalità mor[illegible]
MARCONI: Casta e pura, con L. Antonelli.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20 — Cartoni Le favole della foresta
20,30 La bustarella
24 — Telefilm L'incredibile dottor Hogg

CANALE 51

20,30 Telefilm Charlie's Angels
21,30 Film Indagine [illegible] [illegible] cittadino al [illegible] [illegible] di ogni sospetto: commissario uccide l'amante e lascia molti indizi, fin dove il potere lo difende? (1970)

TELEALTO MIL.

20,30 Telefilm Lo sceriffo del Sud
21,30 Film
23 — Film

TELELOMBARDIA 1

20,30 Telefilm Lucy e gli altri
21 — Film Gli amanti del deserto
22,30 American market

TELENOVA

20,30 Telefilm Operazione Tortuga
21,30 Film Le rocce d'argento: esperto di metalli dal passato burrascoso, aiuta padre e figlio a strutturare [illegible] miniera (1952)
23,05 Sceneggiato I miserabili
23,50 Telefilm Sherlock Holmes

VIDEODELTA

21,20 Film Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto: commissario uccide l'amante e lascia molti indizi, fin dove il potere lo difende? (1970)

TELECITY

20,30 Christian De Sica show
22 — Telefilm Missione impossibile
23 — Film Una moglie giapponese: ragioniere in viaggio d'affari in Estremo Oriente, scopre una realtà del tutto sconosciuta (1974)

G.R.P.

20,35 Film Un avventuriero a Tahiti: rocambolesche avventure di uno scanzonato e simpatico avventuriero (1972)
22,20 Telefilm Padre e figlio investigatori associati
23,30 Film [illegible] mia carne brucia di desiderio

UNO SGUARDO SULLA SITUAZIONE SPORTIVA IN PROVINCIA DI NOVARA

Qui comincia l'avventura della Pallavolo in serie A

Il team azzurro ha guadagnato il diritto di partecipare alla poule per la promozione - Si spera almeno in un piazzamento

NOVARA — S'inizia domani per la Pallavolo Novara la «grande avventura». Dopo un brillante torneo di serie «B» il team azzurro ha guadagnato il diritto di partecipare alla poule per la serie «A», un ulteriore campionato a sei squadre di indubbio prestigio.

Le velleità del complesso allenato dal «mago» Barbagallo [illegible] vanno oltre l'onorevole piazzamento, d'accordo, ma l'essere riusciti a qualificarsi è di per sé un successo senza precedenti per il volley novarese.

Delle sei protagoniste di questo «super-torneo», due sembrano di una spanna superiori alle altre: Dipo Vimercate e Pol. Massa. Dovrebbero contendersi l'unico posto che dà diritto alla serie «A-2» e la seconda piazza che [illegible] sentirà la partecipazione ad un torneo a tre con le ultime due della serie superiore. In palio in questo mini-torneo un secondo biglietto per la serie superiore.

Pallavolo Novara: l'allenatore Barbagallo e il giocatore Bedana

Il Novara — almeno secondo i pronostici degli esperti — dovrebbe essere tagliato fuori, ma potrebbe costituire la sorpresa della poule.

Quest'anno, anche a causa delle molte traversie vissute, non ha mai potuto giocare a nervi distesi. Adesso che ogni problema è risolto gli azzurri potrebbero dare sfogo al loro miglior gioco mettendo in difficoltà più di un avversario.

Già all'inizio la poule propone agli azzurri una trasferta proibitiva: quella di Massa.

Azzurri a rotelle con il Castiglione

Hockey, dopo il pari conquistato a Pordenone

NOVARA — Dopo il prezioso pareggio conquistato dagli azzurri novaresi a Pordenone nella terza giornata del girone di ritorno, per domani sera è in programma per Fona e compagni l'incontro interno con il Castiglione che proprio nell'ultimo turno è ritornato alla vittoria a spese del Monza.

Non ci dovrebbero essere difficoltà per i novaresi e la settima vittoria dovrebbe scattare con la possibilità di un [illegible] salto in classifica essendo il Pordenone impegnato in trasferta a Viareggio ed il Lodi impegnato a Giovinazzo.

A questo punto gli azzurri dovranno impegnarsi per la conquista della quarta posizione, alle spalle delle tre più forti in strenua lotta per la conquista dello scudetto dopo la bella prova dei vercellesi del Magnificio Anna che hanno battuto il Corradini per 6 a 4, riportandosi così ad un solo punto di distacco e consentendo la ripresa anche dei pugliesi staccati di due.

Mai come in questa occasione possiamo dire che il campionato di hockey a rotelle ricomincia da capo, senza esclusione delle ultime in classifica che hanno «ripescato» il Monza nella zona pericolosa.

La giornata odierna non dovrebbe prevedere [illegible] emozioni anche se i vercellesi sono chiamati a ribadire l'ultima vittoria sulla pista della Goriziana. Questo il turno completo: Corradini-Breganze; Novara-Castiglione; Bassano-Fortemarmi; Giovinazzo-Lodi; Viareggio-Pordenone; Monza-Valdagno; Goriziana-Vercelli.

I. I.

Verbania — La sezione dell'Aia organizza un corso per arbitri di calcio libero a tutte le persone tra i 18 e i 35 anni. Le informazioni alla sede sezionale di via Restellini 32 oppure telefonando al 504.437 di Verbania.

Arona — Gara sociale del Cai domenica 7 sulle nevi di Bielmonte, dove si svolgerà la prova di fondo su un percorso di 5 km. Le prove di slalom gigante sono invece in programma domenica 14 a Domobianca Lusentino.

I risultati di domenica scorsa hanno confermato il magnifico equilibrio del campionato

Promozione sotto il segno dell'incertezza

La situazione in Prima e Seconda categoria - Ormai si delineano le lotte per le prime posizioni e per la salvezza

NOVARA — Sempre all'insegna della [illegible] incertezza, il campionato di Promozione affronta domenica la sua diciottesima giornata. I [illegible] (Farese che [illegible] vince a Gozzano, Grignasco e Gravellona alla pari, Verbania incapace di piegare il Borgosesia) hanno confermato il magnifico equilibrio che ogni domenica fa ricominciare tutto daccapo.

MEINA (p. 7) - [illegible] (21) — Testa-coda col Meina alla disperata ricerca di punti e la Cossatese intenzionata a confermare il suo fresco primato. Due lasso? E chi può dirlo.

FARESE (20) - GRIGNASCO (19) — La Farese, diventata «grande» a suon di risultati, potrebbe addirittura far gridare allo scandalo.

CASTELLETTO (14) - GOZZANO (20) — Altra gara tra una squadra di bassa classifica, quella ticinese, e un aspirante al successo finale. Il pronostico anche in questo caso dovrebbe essere «due lisso»; ma coi tempi che corrono non si può mai dire.

INDY GRAVELLONA (19) - MATHI (17) — I gravellonesi devono assolutamente tornare al successo se vogliono rimanere in lizza per l'Eccellenza.

CRESCENTINO (17) - BOLLENGO (20) — Dopo aver vinto in casa del Mathi, il Crescentino punta ora a battere il Bo[illegible] per iscriversi nella lista delle «aspiranti» al salto di categoria.

CAFASSE (17) - VERBANIA (19) — Ancora una chance per il Verbania che nell'82 non ha ancora vinto. Guai a perdere ancora terreno.

VILLADOSSOLA (11) - STRESA (17) — Il Villa punta al secondo successo consecutivo per fare un altro [illegible] in [illegible] in classifica.

BORGOSESIA (12) - OLEGGIO (16) — Gara senza pronostico tra due delle più imprevedibili protagoniste del campionato. Il Borgo ha bisogno di punti, d'accordo, ma gli arancione oleggesi sono in grado, se in giornata, di battere [illegible].

La lotta per il secondo posto e quella per la salvezza sono gli elementi caratterizzanti della diciottesima giornata in prima categoria. Questo il programma.

SUNO (p. 18) - JUVE DOMO (26) — La Juve Domo, squadra «corsara» oltre che capolista indisturbata, difficilmente perderà in casa dei sunesi.

CREVOLESE (18) - ROMAGNANO (23) — Ecco una gara nella quale si decide la vera «vocazione» dei crevolesi. Se vincono, avendo due gare da recuperare entrano in lizza per la promozione e puntano a dare al torneo un'impronta tutta ossolana.

MEZZOMERICO (23) - OLIMPIA (9) — Match «disperato» per i [illegible] dell'Olimpia che vanno a cercar punti su [illegible] terreni più ostici del girone.

DUFOUR (18) - CARPIGNANO (16) — Sono di fronte due squadre assolutamente imprevedibili. Può, quindi, succedere di tutto.

DORMELLETTO (18) - CERANO (14) — I padroni di casa, in serie positiva, dovrebbero conquistare la posta in palio sempre che il Cerano non sfoderi una prestazione «super».

GALLIATE (12) - JU. CAMERI (17) — Gran derby tra «gallieti» (in netta ripresa) e cameresi. I rossoblù di casa dovrebbero impinguare ulteriormente la loro classifica.

BELLINZAGO (15) - QUARONESE (14) — Reduce da due sconfitte consecutive, il Bellinzago punta alla vittoria per scongiurare una eventuale «crisi».

BAVENO (14) - BOGOGNO (10) — Ci si batte per allontanarsi dalla zona «minata». La squadra del Lago Maggiore ha l'opportunità di mettere un bel margine fra sé e le altre pericolanti.

Tutto facile, almeno all'apparenza, per le prime tre di Seconda categoria girone A. Crusinallo, Fondotoce e Domodossola ospitano rispettivamente Gargallo, Nebbiuno e Lesa e dovrebbero avere vita facile. Battaglia aperta, invece, tra Vacciago e Sizzano impegnate in un match ad eliminazione diretta, mentre il Briga, altro aspirante al salto di categoria, dovrebbe fare un passettino in avanti battendo l'Omnavesso.

Nel girone B la lotta è ormai ristretta al duo Romentinese-Cavaglio. Il turno domenicale sembra favorire l'attuale imbattuta capolista che riceve la visita del «fanalino» Recetto, mentre il Cavaglio gioca sul campo della Grandezzese. Molto atteso, poi, il derby tra Vespolate e Borgolavezzaro, gara che riveste un'importanza eccezionale per i suoi contenuti di campanile.

In Terza categoria, infine, concluso il girone d'andata, la domenica è dedicata ai recuperi. Se ne disputano ben 13 e nei gironi «A», «B» e «C» saranno di scena anche le prime della classe Montecrestese, S. Maurizio, Cressinese e Ghemmese, unica squadra, quest'ultima, a punteggio pieno.

Marcello Sanzo

A Fondotoce di Verbania le finali regionali di corsa campestre

Giochi della Gioventù: bene i novaresi

NOVARA — Nei giorni scorsi si sono svolte a Fondotoce le gare di corsa campestre valide per la fase regionale dei Giochi della Gioventù. Complessivamente soddisfacenti i risultati ottenuti dai novaresi: due vittorie (Monica Brambilla nella categoria ragazze, e Roberta Carimati in quella juniores) ed alcuni piazzamenti di rilievo (Claudio Llera, terzo nella categoria ragazzi; Stefano Moro, sesto negli allievi; Flavia Pisola, quarta tra le allieve; Simona Galli, quinta tra le juniores).

[illegible] complesso una buona giornata di sport con un folto gruppo di giovani a darsi battaglia nelle varie categorie. Questi i risultati.

Ragazzi: 1) Giorgio Cerri (Torino), 2) Eddi Musso (Torino), 3) Claudio Llera (Novara media «Consolatrice» Verbania).

Ragazze: 1) Monica Brambilla (Novara, media «Ranzoni»), 2) Cristina Marchesi (Asti), 3) Mariella Cerutti (Vercelli).

Allievi: 1) Walter Merlo (Cuneo), 2) Luciano Fondrieschi (Torino), 3) Cesare Moro (Vercelli);

Allieve: 1) Elena Moro (Vercelli), 2) Gina Gariazzo (Vercelli), 3) Fulvia Martina (Pinerolo).

Juniores maschile: 1) Marco Gozzano (Torino); 2) Marco Colombino (Torino), 3) Arnaldo Palo (Torino).

Juniores femminile: 1) Roberta Carimati (Novara «Bottacchi»), 2) Paola Sella (Torino), 3) Manuela Mughedu (Torino).

I. I.

Una squalifica per Galbiati

NOVARA — Galbiati e Zanetti, in vista del derby, fanno pretattica. Il tecnico novarese però sa già che non potrà assistere alla sfida dalla sua panchina perché dopo l'espulsione di domenica è stato squalificato fino a mercoledì prossimo. Stesso destino è toccato al giovane Brustia al quale oltretutto è stata ingessata la caviglia destra per un infortunio che si trascinava ormai da qualche tempo. A sostituire Galbiati sarà assai probabilmente Giorgio Milanesi, il tecnico della «Beretti».

Anche se i due tecnici non si sbilanciano, le formazioni di Novara e Omegna sono praticamente fatte, nel senso che gli azzurri schiereranno Jacomuzzi nel ruolo di libero con Parl stopper. Zanetti è intenzionato invece a confermare la formazione che ha superato il Legnano con l'unica possibile variante dell'inserimento di Formoso in attacco per cercare di contenere le proiezioni offensive dei difensori azzurri.

Se il Novara punta al successo pieno, Zanetti non nasconde le sue intenzioni di strappare con ogni mezzo almeno un punto.

(r. o.)

Arrestati due giovani vercellesi autori del «colpo» a Bianzè

Un geometra sarebbe il capo della banda che aveva rapinato in casa l'odontotecnico

E' stato fermato dai carabinieri assieme ad altri due complici

VERCELLI — Due arresti e tre fermi, dopo un'operazione condotta da carabinieri e polizia, che ha portato all'identificazione dei presunti responsabili della rapina nell'abitazione di un odontotecnico di Bianzè, Italo Gavioli, un colpo che avrebbe fruttato un bottino valutabile intorno ai 30 milioni.

Gli arrestati sono: Michele Mamone, 22 anni, decoratore, abitante a Vercelli in piazza Mazzucchelli 2, catturato dai carabinieri, ed Emanuele Giugno, 28 anni, residente in città in via Castigliano 3, bloccato dagli agenti della Squadra Mobile. I due sono già stati interrogati dal magistrato, che ha confermato gli arresti. Altri tre componenti la banda per ora sono in stato di fermo, che dovrà essere convalidato, nelle prossime ore, dal giudice. Sono stati catturati dai carabinieri: Vincenzo Bellavia, 34 anni, pregiudicato, abitante a Vercelli in via Camillo Leone 26; Antonio Bortone, 33 anni, muratore, abitante a Bianzè in via Marconi 9; Vanni Aguiari, 25 anni, geometra, residente a Bianzè in via Livorno 83.

Secondo una prima ricostruzione, il Bortone e l'Aguiari sarebbero stati gli ideatori del colpo. L'Aguiari, in particolare, aveva una piantina dettagliata dell'abitazione dell'odontotecnico, dove aveva lavorato quand'era stata costruita. Mamone e Bellavia sarebbero invece gli esecutori materiali della rapina, compiuta mentre il Giugno li aspettava in auto, fungendo anche da palo.

Le indagini sono partite dalla notizia che qualcuno, in città, stava tentando di vendere alcuni orologi. Sospettando che provenissero dal bottino della rapina nella villa di via Rossini 2 a Bianzè, carabinieri e agenti di polizia si sono messi sulle tracce dei banditi, poi identificati e fermati.

L'accusa è di concorso in rapina, detenzione e porto abusivo d'armi, concorso in furto. Quest'ultima accusa è relativa al furto della «124» grigia che è servita per il colpo e che era stata rubata il 31 gennaio a Vercelli a Vittorio Cagna, 44 anni, corso Italia 87. L'auto è stata ritrovata dalle parti di Porta Torino.

Durante le perquisizioni nelle abitazioni dei componenti la banda, i carabinieri hanno trovato un orologio (proveniente dalla rapina) e poco più di un milione in contanti: il ricavato della vendita di altri due orologi rubati a Bianzè.

L'operazione che ha condotto ai fermi si è iniziata nel pomeriggio dell'altro giorno per concludersi nella notte di ieri. Tutti gli accusati sono stati trovati nelle proprie abitazioni, tranne il Giugno, che è stato raggiunto a casa della fidanzata: «Quei soldi — avrebbe detto, scoppiando in lacrime — mi servivano per sposarmi». Dai primi accertamenti parrebbe che la banda sia estranea a rapine analoghe a quella di Bianzè, compiute a Balocco ed a Valdengo.

w. ca.

Aveva in casa mezzo chilo di marijuana

Carpentiere arrestato per spaccio di droga

Antonio Donis

VERCELLI — Arrestato a Vercelli uno spacciatore di droga leggera: è un carpentiere di 33 anni, Antonio Donis, via Udine 16. Durante una perquisizione, gli agenti della squadra mobile hanno trovato nella cantina della sua abitazione mezzo chilogrammo di marijuana, posta ad essiccare sul ripiano di uno scaffale.

Commenta uno dei funzionari che ha diretto l'operazione: *«Sul "mercato" di Vercelli solitamente c'è l'hashish. Da qualche tempo, tuttavia, ci eravamo resi conto che stava circolando anche "erba" di una qualità piuttosto scadente e comunque diversa da quella solita. Siamo riusciti a risalire allo spacciatore, cioè al Donis»*.

Pare che l'operaio, prima dell'irruzione della polizia, sia riuscito a vendere qualche modesto quantitativo di «erba». Non ne ha però rivelato la provenienza: agli agenti avrebbe dichiarato di averla trovata in un luogo imprecisato. E' opinione della polizia che la piantagione in cui è stata coltivata non si trovi in Piemonte.

Al Donis, gli agenti sarebbero arrivati dopo una lunga serie di appostamenti. L'operaio, che vive da solo, è stato bruscamente svegliato la mattina presto dalla polizia: la perquisizione nel suo alloggio non ha rivelato sorprese, ma la visita alla cantina nel seminterrato dell'edificio è stata molto più interessante.

w. ca.

Vercelli — Bloccato da una pattuglia della «Volante» mentre con un cacciavite stava tentando di smontare l'apparecchio mangianastri da una «Alfetta 2000» parcheggiata in via Giolitti, un tossicodipendente di 24 anni, Lino Franzolin, via Pitagora 36, operaio, è stato arrestato. Per salire sull'auto in sosta, l'uomo aveva spezzato il vetro del deflettore.

La decisione del tecnico della Pro per divergenze con alcuni dirigenti

Nobili: «Spiacente, mi dimetto» ma Celoria lo convince a restare

Mister Lino Nobili

VERCELLI — Clamoroso alla Pro: ieri mattina l'allenatore Lino Nobili ha rassegnato le dimissioni per contrasti con la società e solo l'intraprendenza del presidente Giuseppe Celoria e del consigliere Giuseppe Bellomo ha fatto sì che, qualche ora dopo, il «mister» ritornasse sulla sua decisione.

I due dirigenti si sono infatti precipitati ad Alessandria ed hanno convinto Nobili a ritirare le dimissioni. Ma fino alle 15 del pomeriggio l'intera Vercelli sportiva ha tenuto il fiato sospeso, mentre le radio cittadine continuavano a ripetere il testo del telegramma con il quale l'allenatore aveva annunciato la sua intenzione di abbandonare la guida tecnica della squadra.

Il telegramma è arrivato alle 11 di ieri mattina in sede. Diceva: *«Spiacentissimo per il presidente, per qualche suo consigliere, giocatori, tifosi, collaboratori e stampa, invio irrevocabili dimissioni, bene augurando. Lino Nobili»*.

Ma che cosa ha suggerito a Nobili di compiere questo gesto clamoroso? Ce lo ha spiegato egli stesso ieri mattina. *«Avevo chiesto alla società — ci ha detto — di non mandare i giocatori all'allenamento della rappresentativa dell'Eccellenza, in programma mercoledì al "La Marmora" di Biella. Nonostante il mio parere contrario, Re, Oddone e Milani ci sono andati e Re si è infortunato. Così, per la partita di sabato, ad Ivrea, mi trovo senza difensori titolari, anche perché Bonni è stato squalificato»*.

«Non ho avuto — ha aggiunto Nobili — l'auspicata collaborazione dai dirigenti che, oltre a privarmi ora di Re, non hanno ancora spiegato alla stampa e ai tifosi, come mi avevano promesso, perché Pellegrini continua a non giocare e a non venirsi neppure ad allenare con la prima squadra».

Nobili aveva motivato così le sue dimissioni. Dopodiché Celoria e Bellomo si sono fatti in quattro per convincerlo a ricredersi. Ma il fatto ha suscitato notevole scalpore in città e domani, ad Ivrea, la Pro è chiamata ad un anticipo di campionato determinante nella rincorsa alla C2.

e. d. m.

Vercelli — Nel campionato allievi di pallacanestro, l'Ungaro Arredamenti ha superato l'Associazione Sportiva Saluggia per 68-63 mentre la Colla Imprese Elettriche ha battuto la Fiat Celoria per 70-50.

Al Civico gli appuntamenti di fine settimana col teatro di prosa

«Capriccio» e «Bisbetica domata» Fogli al Globo con le sue storie

Il primo lavoro, che andrà in scena questa sera e domenica (ore 16), presentato dal Teatro Portatile - Lunedì il capolavoro di Shakespeare - Attesa per il recital

VERCELLI — Il teatro è ancora il protagonista di questo fine settimana, con due spettacoli al «Civico», mentre la musica leggera è di scena domenica sera a Borgovercelli, con un concerto di Riccardo Fogli.

Due gli appuntamenti con la prosa, con «Capriccio Italiano», presentato dal gruppo «Teatro Portatile»: il primo spettacolo è in programma questa sera, alle 21, e verrà replicato domenica pomeriggio alle 16, nell'ambito delle iniziative culturali per i giovani, organizzate dal Comune. Un altro importante appuntamento è in programma al «Civico» per lunedì sera: è di scena la «Bisbetica domata», di William Shakespeare. L'adattamento e la regia è affidata a Marco Parodi; protagonisti sono Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

Il «Teatro Portatile» è l'unico gruppo professionista del Vercellese: lo scorso anno ha presentato 210 spettacoli e «Capriccio Italiano» è stato portato sulle scene per ben 45 volte in tutt'Italia, da Bolzano a Pescara. «Capriccio Italiano» è frutto della collaborazione di tre gruppi teatrali: la Banda Osiris, di Vercelli, il Teatro Instabile e Contento, di Firenze, l'Hoquetus S.p.a., di Bologna.

I componenti del «Teatro Portatile» sono i fratelli Roberto e Gianluigi Corleone, Mario Spotto e Carlo Macri che saranno affiancati, per l'occasione, da due fiorentini, Alessandro Berti e Giacomo Verde, e da un bolognese, Roberto Mantovani. La Banda Osiris, la più piccola banda del mondo, è un'emanazione del «Teatro Portatile». Ha tenuto concerti in tutte le piazze d'Italia ed è intervenuta al festival internazionale di teatro che si è svolto a Sant'Arcangelo di Romagna.

«Capriccio Italiano» nasce dalla fusione di vari aspetti teatrali, in cui emergono i tratti essenziali di una Italia immaginaria. Tutto ruota intorno a quattro capitoli: gli Eroi (incontro tra uno spazzino e Cristoforo Colombo); la Musica (vede protagonista la Banda Osiris); l'Amore (un incontro amoroso tra due burattinai); l'Arte (un'improvvisata orchestra sinfonica si trasforma nella fanfara dei bersaglieri).

Dal teatro alla musica leggera, con il trionfatore del Festival di Sanremo: Riccardo Fogli. Il cantante, che ha portato al successo la canzone «Storie di tutti i giorni», terrà un concerto al «Globo», domenica sera alle 21.

d. ca.

Vercelli. Riccardo Fogli domenica sera al «Globo»

TACCUINO E CINEMA

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.682; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: 10-12. Visite a richiesta per turisti, studenti e comitive.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, [illegible] di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Centrale, via Laviny 5.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.886; Trino (0161) 829.585; Viverone (0161) 98.055.

VERCELLI
ASTRA: Vedova in calore (erotico).
CIVICO: ore 21 la Compagnia della Tosse presenta Capriccio Italiano.
NUOVO ITALIA: Il tempo delle mele di C. Pinoteau, con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau (commedia).
PRINCIPE: Occhio alla penna.
VERDI: Il tempo delle mele, di C. Pinoteau, con C. Brasseur, B. Fossey e S. Marceau (commedia).
VIOTTI: Fracchia, la belva umana, P. Villaggio (commedia).
PIAZZALE MONTEFIBRE: ore 15 e 21: Il Circo di Francia.

CIGLIANO
SPLENDOR: L'aldilà.

GATTINARA
ITALIA: Gioie e perversioni '81.

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Incontri ravvicinati del terzo tipo di S. Spielberg.

SANTHIA'
IDEAL: Porno agenzia si scopa.

ALLE TV PRIVATE

RETE 4 TELESTUDIO
21,15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto: commissario uccide l'amante e lascia molti indizi, fin dove il potere lo difende? (1970)

TELECITY
23 — Una moglie giapponese?: ragioniere in viaggio d'affari in Estremo Oriente, scopre una realtà del tutto sconosciuta (1974)

STP
(Canali 25-51 UHF)
11,45 In linea, con Ramona
12,15 Film Il manoscritto scomparso
13,50 Teleflash - Notizie in breve
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm
15 — Superclassifica show
18 — Cartoni animati
18,30 In linea con Ramona
19 — Rubrica di bricolage
19,15 Telefilm
19,45 Gioco quiz
20 — Telefilm
21 — Film [illegible]
22,45 Telenotte [illegible]
23 — Telefilm
24 — Film
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Film Un'anguilla da 300 milioni (commedia)
18 — Cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19 — Rombo tv (rubrica motoristica)
20 — Cartoni animati
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Film Marinai donne e guai (commedia)
22,15 Film Dagli Appennini alle Ande (drammatico) con Cesco Baseggio
23,45 Videovercelli notizie

ECONOMICI

[illegible] Vercelli vendesi 2 [illegible] cucina bagno. Telefonare 0161/57.[illegible] ufficio.

Questa sera al Vandorno

«Gambet» apre il Carnevale

La maschera rievoca i muratori del borgo collinare - Il programma

Vandorno. Toni Gambèt, la simpatica maschera della frazione

BIELLA — Saranno le note festose della «Big Band» di Cigliano a dare l'avvio, stasera al Vandorno, al carnevale benefico organizzato nel borgo collinare da un gruppo di volenterosi che sanno trarre da motivi di sana spensieratezza aiuti concreti per i concittadini meno fortunati. Quest'anno il comitato è presieduto da Armando Lucchiari, che seguirà la scia tracciata dall'indimenticabile Giacomo Mosca, scomparso recentemente, timoniere del carnevale per più di un decennio.

Affiancano Armando Lucchiari il vicepresidente Giuseppe Laurora e il segretario Gigi Scandolera. Non sono da meno, nel «portare avanti la carretta», gli altri venti componenti del comitato. La presidenza onoraria è stata affidata a Giovanni Mosca.

Le maschere tradizionali sono Toni Gambet e la moglie Marieta, impersonati rispettivamente da Gigi Scandolera, poco più che cinquantenne, e Lidia Rainero, assai più giovane. Il personaggio del Toni rievoca i muratori del Vandorno che emigravano in Francia, lavorando di buzzo buono per poter poi trascorrere la vecchiaia nel borgo natio. In occasione del carnevale, Toni Gambèt e la moglie si concedono qualche giorno di riposo e valicano idealmente le Alpi per fare un po' di baldoria con i concittadini.

Una delle caratteristiche della iniziativa vandornese è che tutte le manifestazioni in programma si svolgono in un ambiente chiuso, anche se molto vasto, il bocciodromo coperto, che ha una superficie di ben 1400 metri quadrati. Per quanto riguarda la parte gastronomica ed enologica, Toni Gambet accoglie i partecipanti nella sua baita, anch'essa assai ampia (230 metri quadrati).

Il veglione d'apertura, stasera, avrà inizio alle 21. Il pomeriggio di domani è dedicato ai bambini ed ha per tema «Il più grande spettacolo del mondo: il circo». Alle 21, nuovamente danze, con Vittorio Todarello e la sua «orchestra spettacolo».

Domenica, duplice appuntamento con il ballo: alle 15 «Discoteca pazza numero uno», a cura di Radio Piemonte Stereo, e alle 21 «soirée», proprio come si diceva un tempo, con il complesso «Poeti superstar».

Il carnevale vandornese riprenderà il sabato successivo con la tradizionale fagiolata, proseguirà il giorno dopo e si concluderà il 15 febbraio con il tradizionale «bal dal lun-es».

p. m.

Ecco che cosa debbono fare i proprietari delle cave

A Torino tutti i giorni per comprare dinamite?

Controlli severissimi - Le spese per il trasporto dell'esplosivo porteranno alla serrata? - Donazzan è ancora in carcere - La vicenda

BIELLA — Angelo Donazzan, 47 anni, arrestato la scorsa settimana per l'inosservanza di una legge che ha aspetti paradossali, non sa ancora quando si svolgerà il processo a suo carico, che dovrebbe avvenire «per direttissima». Nella vicenda sono coinvolte anche altre persone e le indagini sono più lunghe.

L'uomo era il concessionario della cava di granito di Bogna, nella valle del Cervo, quando alcuni anni fa un suo dipendente rubò circa 150 chili di dinamite in candelotti, nascosti poi nel solaio di una villetta, a Pralungo, e scoperti recentemente dai carabinieri. Il furto non venne denunciato perchè il derubato si sarebbe messo automaticamente nei guai: è infatti proibita la detenzione della dinamite, anche se usata a scopi leciti.

I concessionari delle cave dovrebbero acquistare di giorno in giorno il quantitativo strettamente necessario per il lavoro in programma e distruggere prima di sera l'eventuale eccedenza. La località più vicina, per l'acquisto della dinamite, è Torino e che il pericoloso carico viene trasportato, naturalmente a spese di chi lo compera, con furgoni speciali messi a disposizione dal fornitore. Il costo della dinamite, trasporto escluso, è di circa 7000 lire al chilo.

E' comprensibile che il cavatore, quando l'eccedenza è di una certa entità, non se la senta di distruggere i candelotti e li nasconda. E' quel che è accaduto ad Angelo Donazzan e ad altri prima di lui.

Chiusa la cava, l'uomo andò in Nigeria, da dove è tornato proprio pochi giorni dopo il rinvenimento dell'«arsenale» di Pralungo. I carabinieri lo avevano cercato per delucidazioni. Angelo Donazzan si è presentato spontaneamente: nel frattempo però nei suoi confronti era stato emesso un ordine di cattura (il provvedimento tra l'altro è facoltativo), e così è stato dichiarato in arresto. p. m.

Biella — Stamane, alle 10, al cine Mazzini verrà proiettato il documentario «Cavalleria», realizzato per iniziativa dello Stato Maggiore dell'esercito.

Poliziotto e carabiniere bloccano uno spacciatore

E' stato sorpreso (per caso) a vendere eroina

BIELLA — La spontanea e immediata collaborazione fra un agente di polizia e un carabiniere ha consentito il recupero di un sia pur piccolo quantitativo di «droga pesante» e l'arresto di uno spacciatore, Roberto Negro, 25 anni.

L'agente si stava recando con la propria auto all'ospedale, per sorvegliare un detenuto che vi è ricoverato. In via Torino ha notato un'«Alfetta» con quattro giovani il cui comportamento lo ha insospettito. Ha di conseguenza deciso di seguirli, pur rendendosi conto che, da solo, avrebbe potuto fare poco. All'angolo con piazza Vittorio Veneto ha però notato un carabiniere in borghese, suo amico, che gli si è subito affiancato.

I quattro hanno posteggiato l'«Alfetta» nei pressi dei giardini pubblici Zumaglini e vi si sono addentrati a piedi, seguiti a distanza, senza farsi scorgere, dai due pedinatori. Ad un certo momento Roberto Negro si è avvicinato al gruppetto: breve trattativa sul prezzo e consegna della droga. Approfittando dell'«effetto sorpresa», l'agente e il carabiniere, sbucati inaspettatamente, li hanno bloccati tutti e cinque.

C'è stato un tentativo di disfarsi dell'eroina: la mossa non è però sfuggita ai due amici, che hanno recuperato appunto le bustine. I quattro tossicodipendenti non sono punibili, essendo la droga destinata al loro uso personale. Le indagini proseguono da parte dei carabinieri, ai quali è stata «passata» l'incombenza, anche perchè l'agente aveva un altro compito. p. m.

E' accaduto l'altro giorno a Valduggia

Donna colpita in fabbrica da una scarica elettrica Adesso è fuori pericolo

Stava lavorando quando è stramazzata

VALDUGGIA — E' fuori pericolo Anna La Cava, 29 anni, residente a Borgosesia in via Montrigone 113, sposata e madre di due figli (Franco, di 9 anni, e Teresa, di 6), operaia alla maglieria Ragno, l'azienda di abbigliamento intimo con sede a Valduggia che dà lavoro nelle sue diverse fabbriche a centinaia di persone.

La giovane è stata ricoverata ai «Poveri Infermi» in quanto colpita da una scarica elettrica mentre era intenta al proprio lavoro attorno ad una macchina di produzione.

Il fatto è avvenuto l'altro giorno in un reparto dello stabilimento di Valduggia. La donna stava maneggiando presso una macchina dalle avanzate tecnologie recentemente installata, quando è stata vista sbiancare in volto e crollare a terra.

Subito soccorsa, è stata trasportata all'ospedale di Borgosesia. Anna La Cava presentava segni di folgorazione che tuttavia dopo le prime apprensioni si sono rilevati non allarmanti, anche se la riserva sulla prognosi non è stata ancora sciolta, in quanto la giovane presenta tuttora uno stato di choc.

Del fatto si stanno interessando i carabinieri, i quali hanno bloccato la macchina, che sarà sottoposta a perizia tecnica. Dell'episodio sono stati inoltre informati la pretura di Varallo e l'ispettorato provinciale del lavoro. r. e.

Crisi alla «Rey» Lunga discussione in Comune

BIELLA — Il Consiglio comunale si è interessato della preoccupante situazione dei dipendenti della Ceramica Rey, ma al momento non può intervenire concretamente. L'azienda è in crisi per carenza di denaro e i dipendenti non percepiscono da tempo le loro spettanze. Il titolare, Giorgio Rey, è vicesindaco. La riunione è stata chiesta dalla minoranza consiliare comunista. Erano presenti anche i sindacati.

E' stato riferito che l'Inps ha attivato proprio in questi giorni la Cassa integrazione guadagni, però il provvedimento non trova riscontro sul piano pratico: per legge, spetta alla azienda anticipare l'importo dell'integrazione salariale e la Ceramica Rey non è materialmente in grado di farlo perchè non ha disponibilità di cassa. (p. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Ecco gli impegni della 1ª Categoria

Dufour-Carpignano - Gli incontri nel girone B

BORGOSESIA — Dopo la sofferta ma meritata vittoria sul campo dell'Olimpia Novara la Dufour Varallo vuole espugnare il proprio terreno di gioco. La compagine valsesiana infatti «patisce» oltre ogni dire il campo amico di Roccapietra e non sempre davanti al suo pubblico sa esprimersi al meglio. Stavolta l'undici di Ivaldi affronterà il Carpignano, un'avversaria che in trasferta ha non poche volte ottenuto positivi risultati.

A Bellinzago gioca invece la Quaronese, l'altra valsesiana del girone A del campionato di Prima categoria. I giallo-blù, che domenica scorsa non hanno portato a termine l'incontro interno con la Crevolese per le pessime condizioni del terreno di gioco, hanno ormai raggiunto una tranquilla posizione in classifica.

Un presupposto che potrebbe consentire ai valligiani di scendere in campo in assoluta tranquillità, permettendo loro di esprimersi ad ottimi livelli. r. e.

BIELLA — Nel girone B del campionato di Prima Categoria la terza giornata di ritorno, domenica prossima, sarà caratterizzata dallo scontro diretto fra Valdengo e Vigliano: definirlo «derby al calor rosso» è ancora poco. La Pro Candelo ospiterà il Fenis, il Santhiglianо dovrà vedersela in trasferta con la capolista.

Squalifiche

BIELLA — La Biellese dovrà fare a meno per la gara casalinga con l'Aosta dei giocatori Tarello e Biagetti. Il primo, già ammonito con diffida, ha subito nello sfortunato incontro con il Borgoticino un'altra ammonizione, mentre Biagetti è stato espulso dal campo insieme a Lupone per reciproche scorrettezze. Entrambi i giocatori sono stati squalificati per una giornata.

Scienza, tripletta

BIELLA — I migliori giocatori al di sotto dei ventuno anni partecipanti al campionato di calcio di «Eccellenza» hanno effettuato un allenamento collegiale allo stadio La Marmora, in preparazione al «Torneo delle Speranze», che scatterà a fine mese. Della «rosa» fanno parte sei bianconeri: Baruffa, Biagetti, Brovarone, Feletti, Marchesi e Scienza. Il selezionatore Di Lej, ha suddiviso i giocatori convocati in due squadre. Ha vinto per 3 a 1 la formazione in maglia blu. Le reti sono state tutte siglate da Fabio Scienza, confermatosi così uno dei migliori «goleador» del campionato. Per i «bianchi» la rete del momentaneo pareggio è stata segnata dall'eporediese Trombetti.

CINEMA E TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Il paradiso del sesso.
IMPERO: Il marchese del Grillo.
MAZZINI: Bronx: 41° distretto di polizia.
ODEON: Culo e camicia.
SOCIALE: Lenny.

BORGOSESIA
LUX: oggi L'inferno di cristallo; domani Candy, Candy.
TEATRO SOCIALE: Innamorato pazzo.

CANDELO
VERDI: domani Heidi torna fra i monti.

COGGIOLA
RADAR: Red e Toby nemiciamici.

COSSATO
MICHELETTI: domani 007, solo per i tuoi occhi.
PRIMAVERA: oggi Bocca golosa; domani I carabbimatti.

PRAY
EXCELSIOR: Cristiana F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

SERRAVALLE
CORSO: L'esercito più pazzo del mondo.

TOLLEGNO
FELIX: oggi The Blues Brothers.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: domani Excalibur.

VARALLO
TEATRO CIVICO: Cristiana F.: noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

FARMACIE
Biella: oggi, Servo, via Italia 11, tel. 22.480; domani: Grillo, via Italia 23, tel. 22.418.
Borgosesia: Margelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266.
Cossato: oggi, Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; domani: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: oggi, Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294; domani: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biaglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

EDICOLE
Domenica mattina saranno aperte le seguenti edicole: Basini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Fasia, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mazzi, giardini pubblici Zumaglini; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Ganazzo, piazza Adua; Peschello, Vandorno; Ravella, Pondorano; Selza, Occhieppo Inferiore; Stratta, Occhieppo Superiore.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.
Aperti domani pomeriggio:
Biella: via Italia 91, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliaro 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 60.
Cossato: via Mazzini 3, via XXV Aprile, via Gorei (Castellengo).

Biella — Si svolgerà domani sera una fiaccolata indetta dal Comitato biellese per la pace e per il disarmo, anche quale gesto di solidarietà verso il popolo polacco. L'appuntamento è per le 20,45 in largo Cusano. Si snoderà poi una fiaccolata; il corteo raggiungerà piazza 1° Maggio lungo via Italia. Alle 21,30 nella palestra di via Belletti Bona parlerà l'onorevole Mondino.

Il Giletti «affonda» l'Alpignano

BIELLA — La prima giornata di ritorno del campionato di pallavolo di serie C2 è stata favorevole al Giletti Vallemosso vittorioso per 3 a 1 sull'Alpignano. I ragazzi di Fantini, giocando molto concentrati e sfruttando al meglio il ritorno in squadra di capitan Barberis, hanno infilato subito le due frazioni iniziali: 15 a 6 e 15 a 5.

Lo Splendor Sandini invece ha subito l'ottava sconfitta consecutiva. Opposti al Caluso, Pagliasso e compagni hanno lottato per ottenere la prima vittoria stagionale, ma nel finale, come al solito, si sono disuniti. m. al.

La Tessiana chiede 2 punti all'Aurora

BIELLA — La Tessiana Biella, reduce dalla sofferta vittoria con il Fidenza, gioca domani sera in trasferta con l'Aurora Desio. La gara riveste particolare importanza per i lanieri, che vincendo raggiungerebbero i lombardi al secondo posto in classifica.

L'Aurora inoltre è una delle quattro squadre candidate al torneo di finale per la promozione e sconfiggere una diretta concorrente potrebbe già voler dire ipotecare una fettina di «play-off». Inoltre i grigiorossi devono riscattare la sconfitta dell'incontro di andata alla Rivetti, quando il Desio beffò la Tessiana nei tempi supplementari. (m. al.)

Articolo		Prezzo	Articolo		Prezzo
CAPPOTTO uomo-donna lana	da	35.000	GIACCA vera pelle	da	30.000
CAPPOTTO pura lana	da	75.000	SOPRABITO vera pelle	da	65.000
ABITO uomo	da	35.000	GIUBBINO vera pelle	da	25.000
ABITO uomo pura lana	da	65.000	MONTONE scamosciato fodera pelo	da	95.000
GIACCONE uomo-donna lana	da	18.000	GONNE lana	da	8.000
IMPERMEABILE uomo-donna	da	35.000	PANT. lana e jeans tela velluto	da	6.000
GIACCHE a vento tipo piumino	da	25.000	MONTONE rovesciato	da	290.000
CAPPOTTI bimbo lana	da	15.000	COLLI vero pelo	da	20.000

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE NELLA CAPITALE VALSESIANA

Il Peru, la Gin e tanta allegria

Il Carnevale fa ormai parte della tradizione. Dopo un periodo di abbandono la grande festa è stata rilanciata in tutta la Valle. Pare che le origini della grande festa risalgano addirittura all'epoca di Napoleone. Musica, poesia, calore umano, allegria: ecco alcuni ingredienti della manifestazione. Con la «buseca» il Carnevale '82 ha preso il via. Domenica prima sfilata con i carri dei borghi e i gruppi folcloristici

Il Peru si prepara per una delle tante sfilate in programma

Le due maschere di Borgosesia assaggiano la famosa «buseca»

BORGOSESIA — In Valsesia il Carnevale è vita. Torna il tradizionale appuntamento le cui origini a Borgosesia risalgono all'epoca napoleonica e a Varallo al diciottesimo secolo e l'intera valle si trasforma. Un'atmosfera diversa aleggia nei centri valligiani, uno spirito comunitario che solo di rado negli altri giorni dell'anno riesce a coinvolgere con la stessa intensità un'intera comunità.

«Il Carnevale è un incredibile cocktail di sentimenti — afferma Mario Casagrande, il Peru Magunella, signore di Borgosesia durante il periodo allegorico —. *Musica, poesia, calore umano, allegria, cordialità, simpatia, folclore, semplicità sono alcuni fra i tanti ingredienti di questa mailarda miscellanea che ti coinvolge e ti trascina in un mondo unico, dove non esistono distinzioni di ceto, di posizione sociale, di istruzione, ma dove ognuno è solo sé stesso»*.

E' un Carnevale sempre uguale e sempre nuovo quello che puntualmente, da più di centocinquant'anni, si festeggia in Valsesia. Non sempre nel capoluogo valligiano la manifestazione ha toccato i recenti vertici di grandiosità. Sino alla fine degli Anni Sessanta, il Carnevalone, inteso come sfilata di carri e mascherate a piedi, corsi floreali e partecipazioni di bande musicali e gruppi di majorettes, si ripeteva a scadenza biennale.

«Gli unici appuntamenti fissi — ricorda Gianfranco Zanni, presidente del comitato — *erano costituiti dai veglionissimi del sabato e lunedì grasso e dal Mercu Scurot, la festa dei cilindrati che si è sempre ripetuta, ininterrottamente, dal 1854, il mercoledì delle ceneri»*.

Da una quindicina di anni il Carnevale di Borgosesia edizione dopo edizione ha sempre allargato i suoi confini ed ora da più di un lustro è una perfetta macchina organizzativa che si muove per una quarantina di giorni. Il primo appuntamento di quest'anno lo si è avuto sabato 23 gennaio con l'arrivo del Peru Magunella, impersonato per la ventitreesima volta da Mario Casagrande, in piazza Mazzini, dove a riceverlo era la sua compagna, la Gin Fiammaâ, interpretata da Maura Bonelli, una pimpante maestrina di 27 anni, a cui ha fatto seguito, il giorno dopo, come vuole l'usanza, la cerimonia della consegna delle chiavi della città da parte del sindaco di Borgosesia Romano Beretta.

Il tema goliardico della manifestazione ha preso l'avvio domenica scorsa con la lezione culinaria dei cuochi della corte reale. In piazza Mazzini gli «chefs» regali hanno cucinato la «buseca», il piatto che, riscoperto in periodo di *austerity* come motivo festaiolo (*«Di sfilate non era il caso di parlarne* — dice Luigi Podini, vicepresidente del comitato —, *e bisognava inventare qualcosa che coinvolgesse la popolazione»*), è diventato un appuntamento classico del calendario allegorico e consiste nella distribuzione ad oltre cinquemila persone di una gustosa trippa.

I carri dei rioni che partecipano alla assegnazione del Palio, le mascherate a piedi, i gruppi folcloristici, le bande musicali, faranno la loro comparsa invece domenica pomeriggio, quando alle 14,30 prenderà il via il primo corso floreale. La manifestazione si ripeterà il 14 e il 21 febbraio, quando, dopo la tradizionale mandarinata, verrà proclamato il comitato rionale vincitore del magnifico stendardo cucito a mano e raffigurante il Peru e la Gin.

Anche i bambini sono protagonisti in prima persona di questo Carnevale '82: per la prima volta è stato indetto in collaborazione con le scuole elementari e medie borgosesiane un concorso di temi e disegni sul periodo carnascialesco e la premiazione è in calendario giovedì 11 febbraio. Il giorno dopo il ritrovo è fissato ad Alagna, dove avranno luogo i tradizionali giochi sulla neve.

Infine, la manifestazione borgosesiana si concluderà il mercoledì delle ceneri con il fantasmagorico Mercu Scurot: una festa unica nel suo genere che per 24 ore trasforma l'industrioso e compassato centro laniero in una piccola Rio de Janeiro.

Curiosando fra le maschere che compongono la corte dei re della festa

Archimede Pitagora con frate Valigia
Mille personaggi per un vero Carnevale

Gli abitanti della Valsesia attendono con impazienza le sorprese promesse da Clelio Bodo

BORGOSESIA — Chi l'avrebbe mai detto che Archimede Pitagora, l'insigne scienziato siracusano, è l'inventore della coppola? *«La ideò per necessità assoluta, durante l'assedio dei romani. Per riparare la testa dei suoi concittadini dai raggi del sole riflessi dagli enormi specchi sulle navi nemiche, Archimede creò questo capo di abbigliamento giunto sino ai giorni nostri»*.

A fare questa storica rivelazione è Clelio Bodo, geometra di poche parole e schivo di ogni forma di pubblicità undici mesi l'anno, magistrale interprete, durante il periodo carnevalesco, di una maschera ogni edizione sempre diversa nella corte del Peru e della Gin, i due signori di Borgosesia.

Bodo nel mastodontico apparato allegorico è entrato quasi in punta di piedi, nell'80, interpretando la figura dell'Ayatollah Mehari. L'anno scorso fu Leonardo da Perdi; ora si è trasformato, per necessità di corte, in Archimede Pitagora. A lui il Peru ha, infatti, chiesto qualche nuova invenzione e Archimede ha promesso che *«strada facendo verso il Mercu Scurot, i magoni, grandi e piccoli, godranno di grosse sorprese»*.

Archimede Pitagora è uno dei tanti personaggi della corte reale, il seguito del Peru e della Gin, voluto da Mario Casagrande, semplici personaggi che però con la loro quasi compassata presenza fanno grande il Carnevale.

Così al suo fianco c'è Benito Giannini, uno splendido giullare di corte, da 21 anni nel comitato borgosesiano. Personaggio unico nel suo genere, di Benito «Pitu», così chiamato per la sua minuscola altezza, gli amici dicono che *«è come il prezzemolo»*. Non c'è occasione che non lo veda infatti protagonista: dalle feste organizzate in favore degli anziani agli spettacoli per i più piccoli magoni, dove si trasforma in bambino tra i bambini.

Poi ci sono i menestrelli, il cui compito è quello di allietare le visite del Peru, un gruppo affiatatissimo che ha avuto in Enzo Cretaz e Renzo Pagliarini i due primi interpreti e che da quest'anno è formato da Miguel Cabassa (al suo secondo carnevale), membro della banda musicale cittadina, il gruppo folcloristico, suonatore di oboe, da Renato Campi (chitarra), un borgosesiano emigrato nella vicina Roccapietra, e da Renzo Scanavin (chitarra), un crevacuorese immigrato nel secondo centro valsesiano.

A cominciare dagli abiti in stile arlecchiniano, con in testa un cappello universitario che si rifà ai menestrelli del '500 e '600, il gruppo ha il non facile compito di «creare l'atmosfera». *«Ma niente paura* — dice Mario Casagrande — *con un trio così saremmo disposti ad andare a cantare anche al festival di Sanremo»*. Infine c'è lui, il Frate Valigia, un religioso dalle prediche e dai salmi forse unici. *«Un comandamento da seguire* — afferma Fedele Tamilia, promotore a metà gennaio del raduno dei cento chili e passa e interprete di Frate Valigia — *è quello di prendere tante ciocche. Non è forse vero che il vino fa buon sangue?»*.

Borgosesia. Frate Valigia, il Giullare e Archimede Pitagora, tre personaggi della Corte del Peru

Chi lavora per il «Carnevalone»

Comitato di Borgo
Ecco i componenti

Presidente, consiglieri e la corte del «Peru»

BORGOSESIA — *Eccoli qua, tutti i componenti il comitato. Sotto le ferree mani di Gianfranco Zanni, il presidente che sa passare inosservato stando «dietro alle quinte», dei «vice» Giacomo Baldo e Luigi Podini, decoratore l'uno, novello ristoratore l'altro, e dalla segretaria-computer Enna Baldo, i «cilindrati» borgosesiani dallo scorso autunno sono all'opera per organizzare la manifestazione allegorica che, preso il via sabato 23 gennaio, si concluderà un mese dopo, il 24 febbraio.*

C'è chi ha il compito di mettere in movimento gli ingranaggi di una possente macchina come Luigi Cappellaro e Sergio Canuto che hanno trasformato il loro ufficio di assicurazioni in una sala-stampa dove il trillo del telefono è ininterrotto, oppure chi — come Alberto Ceccato, Gigi Fregonese, Aldo Dongilli, Benito Beltrami, quattro nomi fra i tanti — esegue gli incarichi tra i più disparati.

«Armonia, passione, amicizia — *dicono tutti indistintamente* — costituiscono il filo conduttore del nostro legame. Siamo una grande famiglia, dove ognuno è pari agli altri». *Ed eccoli qua, nome dopo nome, i «fedelissimi» del Carnevale borgosesiano:*

Presidente: *Gianfranco Zanni*; vice: *Giacomo Baldo e Luigi Podini*; segretaria: *Enna Baldo*; consiglieri: *Pierluigi Albertano, Flavio Avondo, Primino Bandi, Bruno Barbaglia, Benito Beltrami, Sergio Canuto, Michele Casagrande, Luigi Cappellaro, Domenico Chiabrera, Gino Chiesa, Antonio De Giorgio, Aldo Dongilli, Anna Dongilli, Aldo Ferracin, Gigi Fregonese, Giuseppe Genesi, Dino Griselda, Giuseppe Lorenzet, Piercarlo Lotteri, Piero Merlo, Rosetta Ololi, Gianfranco Paglino, Graziella Podini, Ezio Rosso, Gianni Tadi, Luigi Trivero, Franco Viotti, Alberto Ceccato, Riccardo Silvestri, Mario Freguia, Rosario Petralia, Alfredo Conti, Massimo Griselda, Anna Podini, Mery Caldi, Liliana Guglielmina, Pierfranco Vietti, Daniele Soprani, Massimo Valenti, Sergio Marcodini.*

La corte reale è invece così formata: il Peru Magunella (Mario Casagrande), la Gin Fiammaâ (Maura Bonelli); le damigelle (Graziella Malagutti, Raffaella Ballarini, Liana Prato, Patrizia Mazzucchetti, Silvia Canizzato, Cinzia Tarantola, Nadia Platini, Paola Boccaccio); Archimede Pitagorico (Clelio Bodo); il giullare (Benito Giannini); Frate Valigia (Fedele Tamilia); i menestrelli (Miguel Cabassa, Renato Campi, Renzo Scanavini); la balia del Peru (Evelina Lanfranchi).

IERI E OGGI — LA STORIA DEL CARNEVALE DI BORGO

Borgosesia. Alcune vecchie immagini del Carnevale degli anni passati. Il Peru, la Gin e un carro: tre momenti della storia del paese

Quando in trincea il fante pensava alla sua «bela Gin»

BORGOSESIA — E' un rito sempre vecchio e sempre nuovo il Carnevale in Valsesia, un ripetersi sullo stesso palcoscenico di una rappresentazione che, evolutasi nel tempo e al passo con il trascorrere degli anni, tiene però sempre fede al copione originale.

Così ogni dodici mesi ad esempio si ripete il patema d'animo dei costruttori dei carri, che, le notti prima delle sfilate, vivono sonni agitati e tormentati sogni chiedendosi che cosa deve essere ancora fatto prima di presentarsi al cospetto di pubblico e giuria.

Ma il Carnevale è anche storia di costume, di un piccolo «borgo» che ha saputo trasformare la sua economia agro-pastorizia in un centro fiorente dove la nascita delle prime officine ha significato non solo ricchezza e benessere per gli abitanti, ma anche la fine del dramma dell'emigrazione.

Lo stesso costume del Peru è un omaggio al patriottismo del primo Ottocento, con il verde dei pantaloni, il rosso della giacca, il bianco della camicia, un simbolo dell'adesione popolare ai primi moti rivoluzionari.

«Leggenda, realtà e curiosità si rincorrono nella curiosa storia delle manifestazioni — commenta Pino Genesi, autore di una approfondita ricerca sulle edizioni passate — *e tutto il Carnevale è un accavallarsi di aneddoti. Da quando nel 1854 venne celebrato il mercoledì delle ceneri il «Mercu Scurot», la festa dei cilindrati che neppure un'ordinanza di divieto emessa sotto il regime fascista riuscì a far dimenticare, alla creazione del personaggio della Gin Fiammaà, la compagna del Peru, presentata alla maschera nel 1886, pochi mesi dopo l'inaugurazione della linea ferroviaria Novara-Varallo. Il signore di Magunopoli, per l'occasione, al suo rientro in città con il nuovissimo e inconsueto mezzo di trasporto trovò alla stazione ad attenderlo l'innamorata, impersonata, in pieno spirito carnascialesco, da un uomo, Francesco Ottone».*

Dopo un anno di fidanzamento le nozze tra il Peru Magunella (Battista Mongini) e la Gin Fiammaà (Francesco Ottone) vennero celebrate in un elegante padiglione eretto di fronte al Municipio. Per l'occasione venne organizzato il primo corteo di carri mascherati, allegorici e umoristici, che sfilò per le vie di Borgosesia con alla testa i due sposi.

«Carnevale è anche immagine di periodi felici e di speranza per il futuro — aggiunge Pino Genesi, — *come quando nel 1921 venne pubblicato l'inno ufficiale delle manifestazioni goliardiche, scritto da Riccardo Monti e musicato da Angelo Sabatini. Un testo che ricorda il periodo della prima guerra mondiale e che tra l'altro dice: Quand chi sera an tla trincea / an tla pauta o 'n mes la fiocca / a m'passeva par l'idea / 'd pichegni na qual ciocca / e 'l penser dla meja Gin / am lasseva nutta stée / mi beveva an gutt ad vin e i penseva al Carlevée e i diseva: Porcu can / s'i ries salvée la pel / i voui propriu femnu 'n plan / 'd divertimi a fée burdell».*

Sentimenti che ancora oggi nel capoluogo valligiano costituiscono i presupposti su cui è fondato lo spirito carnevalesco.

Da due anni la regina del Carnevale è una maestrina

La Gin Fiammaà si confessa

«E' un'esperienza unica, tutti ti fermano per strada: gli anziani raccontano episodi di gioventù, i bambini ti circondano di premure»

BORGOSESIA — Il sorriso sempre dolce, una pazienza illimitata, le mille premure che ogni donna innamorata ha nei confronti dell'uomo amato, un pizzico di femminilità misto ad una personalità spiccata anche se contenuta: è la Gin Fiammaà, la compagna del Peru durante il periodo carnevalesco. Chi la interpreta non ha un compito facile: per 40 giorni diventa un'autentica regina di Magunopoli. I bambini la fermano per strada, la gente chiede consigli come ad una taumaturga e a volte, non di rado, fioccano le proposte di matrimonio.

«E' un'esperienza unica, ineguagliabile — afferma Maura Bonelli, una pimpante maestrina che da due anni impersona la Gin borgosesiana e già è indicata come una delle migliori interpreti della maschera femminile —. *Nelle vesti della Gin ci si accorge che cosa significa il Carnevale, specie durante le visite agli enti pubblici e assistenziali. Le persone anziane tornano indietro nel tempo e raccontano episodi della loro gioventù, i bambini ti circondano di mille premure, la gente al passaggio delle maschere assume un aspetto gioioso».*

Di certo, però, la prima Gin non aveva questo compito di completare il personaggio maschile. Presentata nel 1886 e andata in sposa al Peru l'anno seguente *«Teresina infiammata d'amore»* (da qui il suo nome) per anni rivestì una parte burlesca nelle manifestazioni allegoriche.

«Ad interpretarla per decenni fu sempre un uomo — ricorda Giacomo Baldo, vicepresidente del comitato — *ed il primo fu il sarto Francesco Ottone. Bisogna arrivare al 1936 perché la maschera diventi veramente femminile».*

Ma prima che questa rivoluzione venisse attuata enormi furono i contrasti e le discussioni tra i progressisti e i conservatori delle antiche tradizioni: alla fine, vinsero i fautori della emancipazione della donna e Pina Mattioli, una simpatica ragazza, riuscì ad essere la prima Gin, al fianco del Peru musicista Virgilio Busei.

Una nuova via era stata aperta: nel 1937 fu la volta di Graziella Freschi (i suoi compagni furono prima Alfredo Pignatta, poi Luciano Tarditi), seguita dal dopoguerra sino al 1953 da Emilia Gilodi che ebbe al suo fianco Eugenio Merlo e Francesco Vidale. In ordine di tempo toccò quindi a Anna Vittoria Cappellaro (con Giuseppe Cerra) e poi a Marzia Fontana (con Aldo Pagani). Il 1959 è l'anno dell'avvento nei panni del Peru di Mario Casagrande che sino ad ora ha avuto undici compagne: Angela Ottobrini, Dina Cappellaro, Mariuccia Stangalini, Wilma Baratto, Elisa Bonaccio, Sandra Barone, Edoarda Dalla Via, ALice Freschi, Liliana Gugliermina, Marcella Tarditi e infine Maura Bonelli.

Una sequenza di nomi e di persone diverse, ognuna delle quali ha dato alla figura della Gin un volto e una interpretazione differente. *«Ma tutte* — aggiunge Mario Casagrande — *sono state accomunate da un'unica passione: il Carnevale».*

La Gin, compagna del Peru, impersonata da Maura Bonelli

Servizi di
Roberto Eynard
Fotoservizio
Reolon

Peru, Gin e una corte di bambini

Le mini-maschere fra i protagonisti

Ecco il programma delle sfilate di Carnevale

BORGOSESIA — I protagonisti del Carnevale borgosesiano sono soprattutto i «grandi» che grazie all'alibi del dover organizzare iniziative a favore dei bambini sotto sotto si sentono ringiovanire di qualche lustro.

Ma anche i piccoli nelle manifestazioni valligiane rivestono un ruolo di primattori, non solo perché le sfilate, il concorso per gli scolari delle elementari e medie, i giochi sulla neve sono riservati a loro, ma anche perché come ha detto il Peru al sindaco di Borgosesia mentre riceveva le chiavi della città, *«rappresentano già il futuro del Carnevale».*

Così quest'anno la novità più lieta arriva proprio da loro; accanto alle maschere adulte vi è una corte reale che in miniatura ripropone fedelmente l'apparato maggiore.

Matteo Peracini e Ilaria Conti, due vispi bambini di sei anni, sono il Peru e la Gin «piti», Letizia Di Fuccia, Chiara e Maddalena Triveri, Barbara Campora, Candida Beltrami, Cristina Botti, Cristina Scrofernecher ed Elena Mancin impersonano le damigelle, mentre a Leonardo Mancin tocca l'impegnativo ruolo del «cilindrato».

BORGOSESIA — Il carnevale domenica entra nel vivo: per le 14,30 è in programma il primo corso floreale, il lungo corteo di carri allegorici, di mascherate a piedi, di fanfare e di gruppi folcloristici che si dipanerà attraverso le vie cittadine. Il gran momento sta dunque per arrivare: alle 14,30 i gruppi rionali presenteranno al vaglio di una severa giuria, dopo mesi di lavoro, il frutto della loro inventiva. In premio verrà consegnato l'ambito stendardo raffigurante il Peru e la Gin che come ogni anno sarà attribuito alla borgata vincente con nel comunicato l'onore morale di poter vantare la supremazia carnascialesca sino alla prossima edizione.

Le sfilate saranno ripetute le domeniche 14 e 21 febbraio